LA STAMPA

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 280. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

PRIMO SI' ALLA CAMERA. L'OPPOSIZIONE NON HA PARTECIPATO AL VOTO FINALE. BERLUSCONI: «ADESSO LE PRIMARIE NON CI SERVONO PIU'»

Il Polo esulta: passa il proporzionale

Fassino: basta con lo scontro frontale, al Senato proviamo a cambiare la legge

Primo sì alla riforma della legge elettorale. La Camera l'ha approvata con 323 voti a favore, sei astenuti e sei contrari. I deputati dell'Unione, dopo giorni di battaglia in aula, hanno deciso di non votare: hanno tenuto in mano le schede sventolandole.

SODDISFATTA LA CDL. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha dichiarato che dal centrodestra è stata data «una grande prova di compattezza». Ma anche che con questa nuova legge «le primarie non appaiono più necessarie» e che di altri leader nella coalizione non c'è bisogno. Anche il vicepremier Fini sembra intenzionato ad archiviare le primarie («incongruenti» rispetto alla nuova legge).

I COMMENTI DELL'UNIONE. Per Romano Prodi è stato «un giorno triste» e sulla legge ci sono «seri dubbi di incostituzionalità». Duro il commento del segretario dei Ds, Piero Fassino. «Cambiate legge elettorale - dice in aula - sperando di mettervi al riparo dalla sconfitta, ma gli italiani saranno ancora più severi, cambiare la legge elettorale non vi risparmierà la sconfitta severa che vi infliggeranno». Ma al Senato il segretario dei Ds sta pensando di evitare il muro contro muro per provare a cambiare la legge.

AL SENATO. La parola definitiva sulla riforma passa a Palazzo Madama dove la maggioranza dovrebbe affrontare meno incognite: non sono infatti previsti voti segreti.

Amabile, Bruzzone, Iacoboni, Magri e F. Martini ALLE PAGINE 2 E 3

LA CORTE DEI CONTI: MENO ENTRATE DEL PREVISTO

Buco da tre miliardi Serve la manovra bis



Silvio Berlusconi deve pensare al taglia-spesa   Giovannini E ALTRI SERVIZI A PAG. 5

OMBRE SUI CONTI PUBBLICI

Tito Boeri

IN attesa di una nuova operazione verità (ci siamo ormai abituati a vederne una o anche più di una, ogni volta che cambia il ministro dell'Economia), è stata ieri la Corte dei conti a fornirci qualche delucidazione in più sullo stato dei nostri conti pubblici. Dall'audizione parlamentare del suo presidente, Corrado Staderini, è emerso un quadro preoccupante non solo sui saldi 2005, ma anche sull'entità della manovra messa in cantiere per il 2006. Alla luce di questi rilievi, appare davvero eccessivamente ottimistico lo scenario a bocce ferme, il cosiddetto tendenziale, su cui dovrebbe intervenire la prossima Finanziaria. Anche se questa dovesse perciò pienamente realizzarsi (e abbiamo già espresso forti dubbi al riguardo), non basterebbe a farci rispettare gli impegni che abbiamo preso a livello europeo.

Staderini ha ieri fornito finalmente quelle cifre che il governo sin qui non aveva reso di pubblico dominio. Ci riferiamo ai risultati della campagna di dismissioni immobiliari. Avrebbe dovuto fruttare 8 miliardi nel 2005, secondo le previsioni contenute nel Bilancio dello Stato. Invece ha portato alle casse dello Stato nei primi nove mesi del 2005 solo 600 milioni.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

I SERVIZI

FINI: QUOTE ROSA, GLI ELETTORI CI PUNIRANNO

Il vicepremier furioso per la bocciatura delle norme sulle candidature femminili: «Roba da pazzi, da folli di un machismo inaudito, al limite del razzismo»

Antonella Rampino A PAGINA 2

CATRICALA': PRONTI A DIRE NO A GAZPROM-ENI

Critico il presidente dell'Antitrust: «E' difficile immaginare che l'azienda russa possa fare concorrenza al suo maggior cliente europeo»

INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 17

PININFARINA: PAESE IN DISCESA, SI PUÒ RIMEDIARE

Ritratto dell'Italia dell'Osservatorio Nordovest
Ci sono segnali di ripresa: sarà un anno d'attesa
Aumentano i reati e i criminali sono nostrani

Marco Sodano A PAGINA 4

BOOM DI ASCOLTI ALL'ISOLA DEI FAMOSI

Al Bano mistero italiano



Per l'«Isola dei famosi» 8.649.000 spettatori. Zecca A PAGINA 27

Paolo Martini

L'INSIGNE storico «veltroniano» della canzone italiana Gianni Borgna ha dovuto scomodare persino il maestro della scuola di Francoforte, per spiegare il successo di Al Bano: l'indimenticabile e storpiatissima «Felicità» (Felicità/ E' un bicchiere di vino/con un panino/La Felicità...), portata trionfalmente a Sanremo con Romina nell'Italia dei primi Anni Ottanta, è nientemeno che «un magnifico esempio della standardizzazione della musica leggera», teorizzata da Adorno nell'«Introduzione alla sociologia della musica».

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA

STOP ALLE IMPORTAZIONI. CONFERMATI I CASI IN ROMANIA. IN TURCHIA TROVATO IL CEPPO LETALE PER L'UOMO

Aviaria, allarme dall'Europa

Bruxelles: accumulate farmaci, esiste il rischio pandemia

Il virus aviario arrivato in Turchia è del tipo più aggressivo, il temuto «H5N1» quello che potrebbe scatenare una pandemia. Anche l'Unione Europea lancia l'allarme e invita i Paesi membri a preparare piani nazionali di contrasto e a fare scorte di antivirale. «Non sappiamo quando e se scoppierà, ma dobbiamo essere pronti».

ANKARA. Nella capitale turca è corsa alle farmacie per acquistare gli antivirali adatti a difendersi dall'aviaria. Il governo ordina di abbattere migliaia di volatili e si dichiara impotente di fronte a una situazione in rapida evoluzione: di più non possiamo fare, però prepariamoci al peggio.

I CONSUMI. Gli allevatori di polli lanciano invece l'allarme psicosi. «La carne italiana è sicura, ma i consumi sono crollati del 40 per cento. Rischiamo una crisi intollerabile anche se i nostri prodotti sono sottoposti a continui controlli».

Beccaria, Comero, Singer E UN INTERVENTO DI Eugenia Tognotti A PAGINA 7

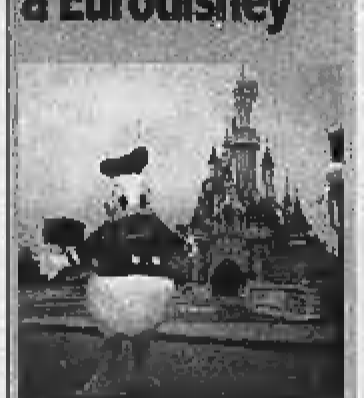
ALL'INTERNO

Attacco ceceno decine di morti nel Caucaso

A Nalcik i guerriglieri tentano il bis della strage di Beslan ma la polizia li respinge

Francesca Sforza e Anna Zafesova A PAGINA 6

Islam, infiltrati a Eurodisney



Cappella per Allah in casa di Paperino

Domenico Quirico A PAGINA 8

Il Nobel a Pinter Un altro premio contro gli Usa

Al drammaturgo inglese protagonista di una battaglia pacifista il riconoscimento per la letteratura

Baudino, d'Amico e Guerrieri A PAGINA 25

HO CONVINTO SHARON A COSTRUIRE IL MURO

Avraham B. Yehoshua

DI solito non amo analizzare la personalità o le scelte di questo o di quel leader, e neppure tracciarne un profilo psicologico. Non sono un esperto di alchimie politiche, di intrighi o di brogli di partito. La mia attenzione si incentra piuttosto sui processi storici e ideologici a livello nazionale in cui politici e governanti adempiono al loro ruolo, nel bene e nel male.



Cercherò tuttavia di soddisfare indirettamente chi si interroga sul radicale cambiamento avvenuto in Ariel Sharon, raccontando, forse per la prima volta pubblicamente, di un mio incontro con Sharon avvenuto due anni e mezzo fa, che potrebbe avere a che fare con la sua drammatica svolta politica. Non sono tanto ingenuo da credere che le parole degli intellettuali possano influenzare le opinioni e le convinzioni dei politici. Cambiamenti e mutamenti di opinione sono dovuti a una realtà in continua evoluzione.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

IN VATICANO VIA AL CORSO DEGLI «ACCHIAPPA-DEMONI» APERTO ANCHE A DONNE E LAICI

Tutti a scuola per combattere il diavolo

Il corso su esorcismo e satanismo, organizzato dall'ateneo Regina Apostolorum, quest'anno è aperto anche a uditori laici e alle donne, anche se i riti sono ancora riservati ai sacerdoti. Galeazzi A PAG. 11

BUONGIORNO

Uno sguardo dal Vespa



ALCUNI telespettatori di «Porta a porta» sostengono di aver visto un chirurgo plastico esplorare dal vivo, con l'aiuto di una penna stilo, i seni desnudi e riducibili di una certa Giada, sotto lo sguardo contemplativo di Bruno Vespa. Il noto conduttore e sommelier avrebbe dedicato alle protuberanze della signora in accappatoio la stessa ...giosa attenzione che suole riservare ad altre meraviglie del creato, come i dolcetti delle Langhe e le dichiarazioni di Gavino Angius. Sempre a giudizio di questi lettori, «Porta a porta» si starebbe ormai posizionando nella stessa fascia culturale di «Colpo grosso», con l'aggiunta di uno schizzetto d'ipocrisia.

Si tratta con ogni evidenza di ridicole dicerie. Qualcuno può davvero credere che Vespa sarebbe capace di sfruttare due seni sgonfiabili solo per fare ascolto? Egli confeziona unicamente inchieste di alta qualità. E infatti l'altra sera, più o meno all'ora della presunta marachella, stava conducendo un'avvincente ricostruzione della marcia dei quarantamila. Purtroppo non si capisce per quale motivo sia andato in onda su Raitre. E soprattutto perché abbia usato la faccia di Minoli.

PROTESTA TRASVERSALE MALUMORI ANCHE IN AN. E LE SIGNORE DELL'UDEUR ACCUSANO I MASCHI DEL PARTITO

La rivolta delle donne «Questa legge fa schifo»

Solo Carlucci e Bertolini esultano: a noi ci difende Silvio

Flavia Amabile
ROMA

Alcune hanno ingaggiato una lotta fra donne reclamando le dimissioni del ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo e hanno invocato l'intervento del Presidente della Repubblica: dopo la bocciatura della maggioranza alle quote rosa nelle liste l'intera legge elettorale diventa incostituzionale.

«Caro Ciampi - scrive ad esempio Ivana Bartoletti - rappresento le giovani donne dell'Associazione Anna Lindh, le giovani donne dei Ds, rappresento tutte le donne indignate dalla votazione di ieri che butta fuori le donne dalla politica, violando così l'articolo 51 della Costituzione. Ci troviamo di fronte all'ennesimo caso di incostituzionalità, di democrazia incompiuta». Come lei, un centinaio di associazioni riunite nel Comitato «Pressioni leggi paritarie».

Altre si sono rivolte direttamente ai partiti. L'Udi, Unione Donne Italiane, ha chiesto di candidare delle donne in testa a tutte le liste alle prossime elezioni. L'Aricidonna lamenta come l'Italia scivoli «vergognosamente agli ultimi posti nella classifica delle società democratiche». E l'Ande, che delle donne è una sigla storica perché nel 1946 fu la sigla che lottò per conquistare il voto femminile non può che rilevare la «preoccupante involuzione» rispetto a sessant'anni fa e chiedere che i segretari dei partiti «non ricandidino coloro che hanno chiesto il voto segreto» e che in Senato si impegnino a «correggere questa brutta pagina di storia della nostra Repubblica».

E' una vera e propria rivolta. Di donne del centrosinistra, senza dubbio, ma non solo. Il Gianfranco Fini, che ha duramente contestato l'affossamento delle quote rosa, passa all'incasso riscuotendo il plauso convinto della componente femminile del suo partito. Innanzitutto Daniela Santanchè, responsabile delle donne, che si consola con un: «Ma noi abbiamo vinto lo stesso...» e ricorda l'impegno che i partiti della Cdl hanno preso con le parlamentari: quando si faranno le liste per le politiche, le donne avranno i loro posti come se l'emendamento del governo fosse stato approvato. C'è Paola Guerci, dirigente di An e fondatrice del coordinamento Donne in Politica che chiede ad An «di diventare il partito che a destra offre ampi spazi alle donne che sanno e vogliono fare politica».

C'è la rivolta delle donne Udeur di fronte ai franchi tiratori partiti dalle fila del loro movimento. Sandra Cioffi, segretaria nazionale donne Popolari Udeur, annuncia che lei e le sue colleghe lavoreranno «sempre di più nell'ambito del nostro partito ora che per Statuto siamo in tante chiedendo con forza la concretizzazione di quei principi fondanti della legge sul riequilibrio della rappresentanza presentata da Mastella alla Camera e da Dentamaro al Senato».

Compatto il blocco donne di Forza Italia, forte delle promesse del leader Silvio Berlusconi di assicurare posti e quote. Gabriella Carlucci e Isabella Bertolini non hanno dubbi: all'interno del loro partito le donne avranno «spazi adeguati». Gabriella Carlucci aggiunge alle parole di fiducia una critica per il segretario ds Piero Fassino, che «non può dare lezioni. L'Unione ieri ha votato contro le quote rosa. E in sei anni di governo l'Ulivo non ha mai mosso un dito per la presenza femminile in Parlamento. Questo ci dicono i fatti». Ma tutto questo non fa cambiare minimamente idea al ministro Prestigiacomo, principale sconfitta della vicenda, che si dice «indignata», anzi «schifata» per questo «Parlamento di misogini!».



Il ministro Stefania Prestigiacomo si lamenta con Silvio Berlusconi nella giornata che ha visto bocciato l'articolo sulle quote rosa

IL VICEPREMIER «DEI PAZZI, DEI FOLLI. E IN QUEL CLIMA DA CASERMA, POI... COSA CREDONO, CHE GLI ELETTORI NON CE LA FARANNO PAGARE?»

Fini furioso: bravi, così ci puniranno

«Inaudito machismo, una manifestazione che è ai limiti del razzismo»

colloquio
ANTONELLA RAMPINO
ROMA

«Dei pazzi, dei folli...E in quel clima da caserma, poi. Ma cosa credono, che gli elettori non ce la faranno pagare? Non lo sanno quante sono le donne che votano per noi, per la Casa delle Libertà? Bocciare le quote rosa non va nella direzione dell'interesse dei partiti, anche per questo ieri mi sono tanto arrabbiato». Il giorno dopo, Gianfranco Fini arrabbiato lo è ancora, barometro dell'umore fermo alla dichiarazione a caldo del giorno prima, impallinare le quote rosa «è stato un capolavoro di stupidità politica». Pausa tramezzino alla buvette in fine mattinata, nel giorno che dovrebbe essere per il centrodestra quello del trionfale varo del proporzionale. E invece, la sconfitta sulle quote rosa brucia ancora. Daniela Santanchè, onorevole finiana che era proprio sul fronte di quella battaglia, per dire, ieri era come sempre spumeggiante, ci teneva a farsi vedere in Transatlantico del solito buonumore. Fini no. Addenta aggressivo un croissant prosciutto e mozzarella, accetta di conversare con il (la) cronista, e la sua mimica facciale segue perfettamente l'indignazione: terreo di rabbia solo al ricordo per «quella follia», fremente di indignazione per «quel clima da caserma che poi abbiamo visto in azione in Transatlantico», francamente scandalizzato per il «maschilismo inaudito, un'autentica manifestazione al limite del razzismo». Reazione adeguata a un leader moderno, e per giunta da tempo aduso ad osservare costumi anche politici cosmopoliti. E capopartito freddo, alla «Capitan Findus», preoccupato della reazione nell'elettorato: «Le donne sono la maggioranza del Paese, le donne votano, e non saranno solo loro a punirci». Anche per questo ieri Fini ha poi preso d'imperio una contromisura non da poco, in un partito che alla Camera ha solo tre parlamentari in tacchi a spillo: Alleanza nazionale, ad ogni buon conto, applicherà comunque la regola dell'alternanza di una candidatura femminile ogni tre maschili, com'era proposto nell'emendamento della Cdl impallinato dal fuoco amico. E chissà cosa ne penseranno quelli come Teodoro Buontempo, che nel lontano 1994 si trovò alle prese con un bel problema: all'epoca, erano ancora in vigore le quote rosa al cinquanta per cento, nomi maschili e nomi femminili alternati, per i soli consigli comunali. Si trattava per l'appunto di comporre una di quelle liste. Notte fonda a Via della Scrofa, finché non ci si rese conto che mancava una donna, una sola, per far quadrare il cerchio. E siccome non si trovava, in fondo alla lista dei candidati si cacciò una anziana inquilina del palazzo, trovata per strada mentre portava il cane a far pipì.

Certo, Alleanza nazionale la questione delle candidature femminili ce l'ha presente da tempo, ma dal 2002, anno della svoltina, quando Fini affrontò di petto la questione, di «quote rosa» non si parlava proprio, demandando il tutto a generiche assicurazioni di rappresentare le «qualità femminili» nelle candidature. Anche per questo, nel partito, non aveva fatto scalpore quell'impallinamento in Aula da parte di un paio di centinaia di franchi tiratori. Non così per Fini. Alla fine, non solo Ignazio La Russa dirà che la sconfitta è stata «dolorosa», sottolineando «per tutta la maggioranza» e rimarcando che, secondo lui, «franchi tiratori in An certo non ce ne son stati». Ma a Gianfranco Fini, appunto, resta ancora in bocca il gusto amaro dell'indignazione. «Certo, sono state giornate di grande tensione, per carità. Si son scaricati sulle quote rosa tutti i dissensi, tutte le dissonanze che c'erano nella coalizione». Certo. «Ma quel clima da caserma...». Un sorso di prosecco. Si potrà rimediare? «No, ormai è andata. E al Senato, come si sa, non c'è tempo, rischierebbe tutta la legge proporzionale». Il tramezzino è finito. Il gesto con cui il tovagliolino di carta finisce nel cestino non lascia spazio a dubbi su quale sia, ancora, l'umore di Gianfranco Fini.



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

NON GUIDERÀ L'OPPOSIZIONE REGIONALE IN CAMPANIA

Tradita la vecchia promessa Bocchino torna in Parlamento

«Mi sentirei in colpa se non accettassi di partecipare alla sfida democratica che il centrodestra lancia nel Paese per costruire un futuro vincente». Così Italo Bocchino, ex capo dell'opposizione regionale in Campania, spiega la sua decisione di lasciare l'incarico di consigliere e leader dell'opposizione di centrodestra per andare a guidare, da vicepresidente, il gruppo parlamentare di An alla Camera. Una specie di voltafaccia, rispetto alle dichiarazioni rilasciate in febbraio quando, alla vigilia della candidatura a presidente della Regione, affermava che in caso di sconfitta si sarebbe dimesso da deputato per «fare il capo dell'opposizione in Consiglio regionale». Promessa che si può ancora leggere sul sito del parlamentare. Ma Bocchino non è certo il primo a cambiare idea in corso d'opera. Anche Francesco Storace, ministro della Sanità, e presidente uscente alla regione Lazio, in febbraio prometteva: «Se perdo resto alla Regione perché c'è un dovere di rispetto davanti all'elettorato». [a. b.]

VECCHIO E NUOVO SISTEMA ELETTORALE A CONFRONTO

CAMERA

2001 – COSÌ ABBIAMO VOTATO

475 COLLEGI
155 SEGGI 25% PROPORZIONALE

630 SEGGI DUE SCHEDE
• **Nella prima scheda si sbarrava il nome del candidato per la coalizione (Cdl o Ulivo, per esempio).** In questo modo in 475 collegi uninominali sono stati eletti i candidati che avevano preso anche un voto più degli avversari.
• **Nella seconda si sbarravano i simboli dei partiti con liste bloccate, senza preferenze.** In questo modo sono stati eletti 155 deputati, con sistema proporzionale. Esisteva lo sbarramento nazionale del 4%: infatti la Lega non ha avuto onorevoli eletti da liste, ma soltanto nei collegi.

2006 – COSÌ POTREMMO VOTARE

100% PROPORZIONALE
SEGGI
618 IN ITALIA
12 ALL'ESTERO

630 SEGGI UNA SCHEDA
Si voterà con una sola scheda, sbarrando i simboli dei partiti, eventualmente collegati per coalizioni. Non si esprimono preferenze. Spariscono i 475 collegi

Le liste sono liste bloccate e non sono previste "quote" per le donne.
12 deputati sono eletti nelle circoscrizioni estere
618 deputati in 27 circoscrizioni (su base regionale, in alcune sono due, come Piemonte o Lazio).

Il capo
I partiti devono indicare, quando depositano il contrassegno, "il capo della forza politica". Se sono collegati in coalizione, presentano un programma indicando "il capo della coalizione".

Proporzionale puro
Il sistema di conteggio dei seggi è basato sul numero dei voti ottenuto da ciascun partito, ma con tre soglie nazionali di sbarramento.

Premio di maggioranza nazionale
Il premio è calcolato in base ai voti proporzionali dei singoli partiti in coalizione, anche se non ottengono seggi. E' su base nazionale. Se la coalizione vincente non ci arriva con i propri voti, le sono garantiti almeno 340 seggi per poter governare. All'opposizione ne andranno, in questo caso, 278.

Sbarramento

10%	per la coalizione
4%	per le liste non coalizzate
2%	per le liste coalizzate, ma supera lo sbarramento anche la miglior lista sotto questa soglia

SENATO

2001

232 SEGGI MAGGIORITARIO
83 SEGGI PROPORZIONALE

315 SEGGI UNA SCHEDA
Si votava sbarrando il nome di un candidato della coalizione (Cdl o Ulivo, per esempio). I seggi furono assegnati sulla base di collegi, ma con un sistema misto

232 senatori sono stati eletti con sistema uninominale: cioè chi aveva più voti. Sono stati "recuperati" anche 83 senatori con il sistema proporzionale tra gruppi di candidati concorrenti in ogni singola regione

2006

100% PROPORZIONALE
20 CIRCOSCRIZIONI

315 SEGGI UNA SCHEDA
Si voterà con una sola scheda, sbarrando i simboli dei partiti, eventualmente collegati per coalizioni. Non si esprimono preferenze

I senatori saranno eletti su base regionale in 20 circoscrizioni con liste presentate dai partiti, senza preferenze: spariscono i collegi.

Il capo
Stessa indicazione di quella prevista sul "capo" per la Camera.

Proporzionale puro
Il sistema di conteggio dei seggi è basato sul numero dei voti ottenuto da ciascun partito, ma con tre soglie regionali di sbarramento.

Premio di maggioranza regionale
Il premio è calcolato in base ai voti proporzionali dei singoli partiti in coalizione, anche se non ottengono seggi. E' su base regionale: alla coalizione che ha più voti, qualora non lo raggiunga, viene assegnato il 55 per cento dei seggi nella regione

Sbarramento

20%	per la coalizione
8%	per le liste non coalizzate
3%	per le liste coalizzate

NUOVA SCHEDA ELETTORALE
E' prevista una nuova scheda elettorale con contrassegni più grandi, che avranno un diametro di 3 centimetri

MINORANZE LINGUISTICHE
Le minoranze linguistiche (come Union Valdôtaine o Svp in Alto Adige), nel caso abbiano avuto almeno un seggio alla Camera o al Senato non devono raccogliere le firme. [illegible] nelle Regioni a statuto speciale la lista delle minoranze linguistiche accede al riparto (collegata o meno) superando il 20%

RACCOLTA FIRME
Non sono richieste sottoscrizioni [illegible] gruppo alla Camera o al Senato e lo stesso vale per le liste collegate con almeno due partiti e che abbiano almeno un seggio al [illegible]

IL VOTO ALLA CAMERA CON 323 «SI'» CANCELLATO IL SISTEMA MAGGIORITARIO, L'OPPOSIZIONE RESTA IN AULA MA NON PARTECIPA AL VOTO

Polo blindato, primo sì al proporzionale

Berlusconi: «Adesso le primarie non servono più». Prodi: questa legge odora di incostituzionalità

Ugo Magri
ROMA

Senza concedere sorprese, la Camera ha approvato il ritorno al proporzionale con 323 sì, 8 astenuti e 6 no. I contrari sarebbero stati molti di più, se i deputati del centrosinistra non avessero rinunciato a votare sventolando le schede elettroniche per protesta. Ora la legge passa al Senato dove, in teoria, l'approvazione definitiva sarebbe una semplice formalità, visti i rapporti di forza. Tuttavia nelle ultime ore è maturato un fatto nuovo che potrebbe cambiare le carte in tavola: una disponibilità dell'Unione a dialogare, purché il centrodestra metta da parte il testo votato ieri a Montecitorio. In pratica, una moratoria.

Se ne è fatto portavoce il segretario Ds, Piero Fassino, che nel suo intervento in aula ha evocato i pregi del cosiddetto «Tatarellum» (il sistema in vigore alle Regionali) e dopo, in Transatlantico, ha annunciato una «contromossa». Fassino è stato visto conversare con Marco Follini, segretario Udc; poco dopo due esponenti dello stesso partito (Bruno Tabacci e Mario Tassone) sono andati direttamente da Silvio Berlusconi a sondarne la disponibilità. Il premier, a sentire chi gli sta vicino, è stato tranchant, «il testo deve restare identico». In pubblico, ha sostenuto che «con questa opposizione non siamo mai riusciti a collaborare su nessuna legge», dunque non vale la pena di riprovarci. E ha esaltato la riforma con toni talmente enfatici («finalmente una legge elettorale democratica») da escludere ripensamenti.

Eppure, c'è un grimaldello che potrebbe forzare il blocco del Cavaliere. L'ha indicato Romano Prodi. Ci sono, ha sostenuto, «parecchi punti della legge che dovranno essere esaminati sotto il profilo costituzionale». Uno riguarda le «quote rosa», un altro i meccanismi per l'elezione del Senato. Prevedibile che nei prossimi giorni scatti un «forcing» nei confronti di Carlo Azeglio Ciampi, cui spetta di promulgare la legge o, caso estremo, di rinviarla alle Camere. Qualora infatti il Colle intimasse di procedere a ulteriori correzioni, in aggiunta a quelle già introdotte, il testo non sarebbe più blindato, una terza lettura alla Camera si renderebbe comunque necessaria; e a quel punto si aprirebbe forse un varco per una trattativa.

> Prevedibile che nei prossimi giorni scatti un forcing sul presidente della Repubblica

Inutile dire che il Tatarellum, proporzionale con indicazione diretta del premier, sarebbe perfetto per Prodi. Domenica sarà incoronato alle primarie del centrosinistra in una misura che dipenderà dall'affluenza di militanti e dal risultato del principale competitor, Fausto Bertinotti. Però poi con il proporzionale Prodi dovrebbe scegliersi un partito in cui candidarsi, danneggiando tutti gli altri. Di lista unitaria non se ne discute nemmeno (glie l'ha confermato ieri al telefono il segretario di Rifondazione), con la Margherita si annuncia una complessa trattativa sebbene Francesco Rutelli non chiuda la porta: l'importante, ha detto, è «evitare i tormentoni, parlandone poco e decidendo in fretta quando sarà il momento».

Tutte queste complicazioni per Prodi sfumerebbero se si tornasse al maggioritario. Ma è esattamente il vantaggio che Berlusconi non vuole concedergli. «Perché dovrei togliere a lui le castagne dal fuoco? Oggi è un pugile suonato», ha insistito coi suoi. Sparando quindi palle incatenate contro le primarie dell'Unione, definite dal Cavaliere «una farsa, col proporzionale non servono nemmeno le nostre». Berlusconi si sente saldamente in sella, sbeffeggia chi ne aveva discusso la leadership («Non ne sento più parlare»), incassa tranquillo l'ironia di Massimo D'Alema («La conferma di Berlusconi alla guida ci tranquillizza»), si prepara ad accontentare la Lega sulla devolution («Saremo compatti come sulla riforma elettorale», assicura Paolo Bonaiuti, il portavoce) e attende notizie dall'Udc, dove domani si scontreranno in Direzione le due linee, quella di Pier Ferdinando Casini e quella di Marco Follini. Se quest'ultimo verrà piegato e dovrà dimettersi, il premier potrà fare addirittura un pensiero al suo vero oggetto del desiderio: abrogare la par condicio, col divieto di spot televisivi.

I SOSTENITORI DEL RE VOGLIONO PRESENTARSI NEL 2006

Con il simbolo «Stella e Corona» ritornano in lista i monarchici

Nuova legge elettorale, nuovi partiti? Macché. La prima novità del ritorno al proporzionale è che rispuntano partiti d'antan che si credevano scomparsi. Come i monarchici. «Alle prossime elezioni ci saremo anche noi». Sono i monarchici di Stella e Corona, la corona reale nel mezzo dello stellone a cinque punte, logo storico del partito che fu di Alfredo Covelli e Achille Lauro, che nel 1953, a cinque anni dal referendum col quale gli italiani scelsero la Repubblica, mandò in Parlamento 40 deputati e 20 senatori. Nel frattempo (era il 1972) l'antico Pdium, era confluito nel Msi. Tranne una parte, che diventò Alleanza monarchica, volontari e militanti «per passione», che ha vissuto per anni sotto traccia. Finché oggi sente che «i tempi sono maturi» per uscire allo scoperto, decidendo di presentare proprie liste. Il loro modello è la monarchia britannica, e della Spagna,: una monarchia parlamentare con forti connotati regionalistici. Perché una sorta di federalismo è ben accetto, ma la devolution no. A favore del re come presenza moderatrice super partes, garante della continuità. Insomma, il dado è tratto, dopo due test elettorali giudicati confortanti: a Sanremo, nel 2000, l'1,5%. E addirittura il 3,9% nel 1999 a Santa Margherita Ligure, dove 40 anni prima si erano fermati allo 0,9. Oggi si cercano candidati «nella società civile», e alleanze. [m. g. b.]

IL SEGRETARIO DS SONDA TABACCI SULLA POSSIBILITA' DI CAMBIARE INSIEME LA RIFORMA AL SENATO



Il premier Berlusconi con il ministro dell'Interno Pisanu sui banchi del governo



Il segretario dei Ds Piero Fassino nel suo intervento alla Camera

L'avance di Fassino, il niet del Cavaliere

Il leader della Quercia «Abbandoniamo il muro contro muro» E pensa al Tatarellum

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Prende la parola Bruno Tabacci e, come sempre, nell'aula di Montecitorio si disperde il brusio. Nel silenzio rispettoso degli avversari il battitore libero dell'Udc martella sull'opposizione: «Nel 1993 quando fu approvata la precedente riforma elettorale e quando l'onorevole Mattarella procedeva come un treno verso quella riforma, a molti di noi non era consentito parlare, vero onorevole Finocchiaro?». Tabacci, lo capiscono tutti, allude alla stagione giustizialista, durante la quale bastava un avviso di garanzia per essere considerati, soprattutto a sinistra, come indegni di esprimersi. Alla fine del suo breve intervento Tabacci viene gratificato da un applauso corale da parte dei deputati del centrodestra, compresi quelli di Forza Italia, mentre a sinistra si mugugna, si mastica amaro. Proprio per questo, qualche minuto più tardi, molti deputati seguiranno con una speciale curiosità la sequenza che va in scena sotto gli occhi di tutti.

Il segretario dei Ds Piero Fassino si alza dal suo scranno, attraversa una parte dell'emiciclo e si indirizza verso Tabacci. I due parlano a bassa voce. Il leader della Quercia chiede al battagliero presidente della Commissione Attività produttive: «Caro Tabacci, voi avete intenzione di proseguire con il muro contro muro fino alla fine della legislatura?». E davanti alle obiezioni di Tabacci su chi abbia alzato per primo il muro, Fassino fa capire che se la maggioranza mostrasse un atteggiamento più soft, molto potrebbe cambiare anche da parte dell'opposizione: «Questa legge che oggi verrà approvata è un fatto. Mentre prima io non potevo far nulla perché non si sapeva come vi sareste comportati voi, ora in vista del passaggio della legge al Senato, noi potremmo assumere un'iniziativa per migliorare la legge. Tu che ne pensi?». Tabacci a questo punto si illumina: «Ne penso tutto il bene possibile».

> Ma il premier replica all'ex dc: «Non rimetto in gioco Prodi, è un pugile suonato»

Alla fine della breve chiacchierata Fassino riprende la sua strada. Trascorrono due ore e va in scena un'altra curiosa sequenza: all'ora di pranzo Silvio Berlusconi esce dall'aula e al suo fianco compare l'uomo che nel centrodestra più lo ha osteggiato in questi anni: Bruno Tabacci, detto anche (dal Cavaliere) «la spina nel fianco». I due entrano nello studio del Presidente del Consiglio a Montecitorio e parlano assieme per venti minuti. A quel punto la miccia è accesa: quali intenzioni ha Fassino? Parla per il suo partito? O anche a nome di Prodi, che ha voluto la protesta di piazza e ha fatto quel discorso fiammeggiante?

Nel frattempo riprende il dibattito in aula e il segretario ds fa capire cosa ha in testa. Anzitutto: «Noi non consideriamo la partita chiusa qui stasera e continueremo a batterci perché questo Paese abbia una legge elettorale più civile e più degna». Ma questa, Fassino non lo dice, sarebbe una novità, perché alla Camera l'opposizione ha rinunciato ad emendamenti significativi. In compenso il segretario ds fa capire quali siano i margini della trattativa: «Potevate proporci il modello tedesco o quello per le Regioni, che prevede il listino di coalizione come elemento coesivo».

A questo punto il quadro si chiarisce anche a Berlusconi: dopo aver alzato le barricate, il centrosinistra non si contenterebbe di alcuni ritocchi migliorativi, ma punterebbe a modificare completamente la legge, immaginando una sorta di Tatarellum. Preso atto delle mosse dei Ds, la risposta di Berlusconi è tranciante: «Non se ne parla proprio. E perché dovremmo rimettere in gioco un pugile suonato come Prodi? Abbiamo un accordo con la Lega non lo possiamo cambiare a tempo scaduto. Al Senato va approvato lo stesso testo della Camera. Punto e basta».

SU RAIDUE TAFFERUGLIO COL CANDIDATO SENZA VOLTO, SFIDANTI PAONAZZI E LITIGIOSI, SOLO SCALFAROTTO SI SALVA

Rissa alle teleprimarie, l'Unione fa harakiri

Jacopo Iacoboni

Che spettacolo, onestamente.

Pecoraro Scanio che urlava, «il ragazzo aveva tolto il passamontagna e mostrato i suoi documenti, che bisogno c'era di bloccarlo?», Di Pietro con gli occhi di fuori, «a Pecorà ma che stai a dì», hanno fatto come fanno sempre, la tecnica del blitz», Mastella che abbandonava lo studio per protesta spiegando alla conduttrice Anna La Rosa: «Io non ci resto qui con questa buffona», epiteto gentilmente rivolto a Simona Panzino, rappresentante del candidato senza volto... Eccole, le primarie dell'Unione. In anteprima su Raidue, ma lo share dell'Unione non s'impenna.

Al televoto, in palinsesto ieri sera su «Alice», perdono infatti tutti tranne il mite Scalfarotto, sparuto lume raziocinante nell'harakiri telepolitico andato in onda alle undici. I fatti sono che a un certo punto il programma di Anna la Rosa è stato interrotto, prima con una lunga serie di spot, poi con un servizio di due minuti e quaranta dalla Liberia. Nel frattempo era successo di tutto, complice la presenza in studio della Panzino e del suo amico, l'incappucciato, il senza volto che lei rappresenta. E meno male che Romano Prodi aveva declinato l'invito, avendo scelto da tempo di evitare i talk show, fortuna che il subcomandante Fausto l'aveva intuitivamente seguito. Si sarebbero trovati in una situazione tragicomica.

Invitato da Anna La Rosa assieme a tutti gli altri, il candidato senza volto s'era presentato alla portineria Rai col passamontagna arcobaleno. Lì gli hanno spiegato che senza dare i documenti come fa qualunque ospite, e senza scoprirsi il volto, non l'avrebbero fatto entrare in studio. Il direttore di rete Massimo Ferrario aveva deciso così dopo essersi consultato rapidamente con l'ufficio legale: e la condizione era stata apparentemente accettata, la Panzino ospite, l'ex incappucciato tra il pubblico. I cinque duellanti s'apprestavano a cominciare la trasmissione, il clima sembrava sereno. Errore. Lo show s'è acceso all'improvviso. Durante un collegamento con il viceministro Adolfo Urso s'è sentito paf, un tonfo sordo, poi una voce fuori campo che dice distintamente «animale», gli occhi increduli della conduttrice, il trambusto, lo studio che si trasforma in ring, l'interruzione. Anna la Rosa racconta che il giovane ex incappucciato (che ha dato le sue generalità, si chiama Paolo D.) s'è alzato a un rapido cenno con la Panzino e voleva apparire di nuovo incappucciato davanti alle telecamere, cosa che ovviamente gli è stata impedita da un paio di tecnici. Una versione che anche altri in studio confermano, mentre il giovane sosteneva nientemeno che la vittima era lui.



Il candidato senza volto

Quel che rimane è lo spettacolo: alla fine dell'interruzione insolitamente lunga la trasmissione è andata avanti. «Non potevo fare diversamente», spiega La Rosa, «la diretta a volte è anche questo», e probabilmente a quel punto bloccare tutto sarebbe stato anche peggio. Di fatto il resto che è andato in onda è un grandissimo, sicuramente involontario spot per il centrodestra, e infatti Angelino Alfano, unico della Casa delle Libertà presente, gongolava: tolto l'ottimo Scalfarotto, quattro candidati che si danno sulla voce l'un l'altro, uno (Mastella) che si alza e se ne va, due che battibeccano paonazzi in viso, l'unica donna (la Panzino, appunto) alla quale non viene praticamente più data la parola dopo la performance del suo amico...

Nel litigio tutti-contro-tutti persino Scalfarotto sembrava parlare al vento quando ha detto, abbassando anche i decibel degli urlatori, «Simona, facendo così non aiuti la tua causa, che pure contiene tante ragioni giuste». Applausi per lui fischi e soprattutto basso gradimento per il resto degli sfidanti, che spettacolo le tele-primarie.

Consolazioni

Sconfitta sulla legge elettorale, la sinistra si consola con l'economia: per fortuna va malissimo.

jena@lastampa.it

Jena

L'OSSERVATORIO «I CONTI PUBBLICI PREOCCUPANO PIU' DELL'ECONOMIA»

Voto chiama deficit Il partito della spesa non ha colore politico

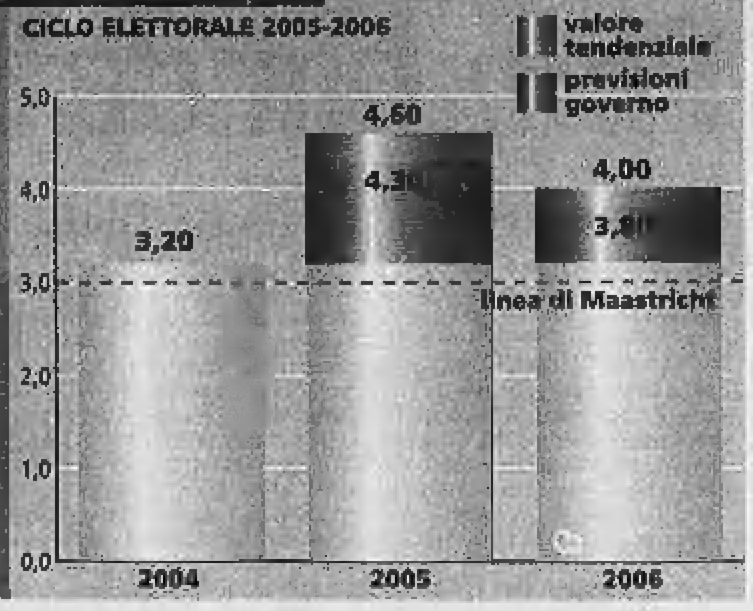
Con la Finanziaria alla vigilia delle elezioni entrambi i poli hanno sforato di 30 miliardi

LA FINANZA PUBBLICA NELL'URNA

DEFICIT E DEBITO
DATI IN PERCENTUALE DEL PIL

ANNO 2005	VALORE TENDENZIALE	PREVISIONE GOVERNATIVA	SCARTO
Fabbisogno statale	4,0	4,7	-0,7
Indebitamento netto	4,6	4,3	+0,3
Stock debito	108,3	108,2	+0,1





Marco Sodano
TORINO

Quando l'urna chiama, il partito della spesa si fa trasversale: prospera a sinistra come a destra e presenta conti tutto sommato equivalenti. Una tornata elettorale costa all'Italia 30 miliardi, due punti e mezzo di Pil: tanto s'è pagato nel 2001, tanto si pagherà in questi mesi. Non c'entrano le schede, i certificati elettorali a domicilio, le matite copiative né i compensi degli scrutatori. I trenta miliardi se ne vanno nell'assalto alla diligenza che sfianca le finanze pubbliche, quando i partiti - e gli onorevoli ognuno per sé - lottano per infilare in Finanziaria provvedimenti il cui obiettivo primario è la rielezione, l'acquisto del consenso. Senza badare a spese.

Il rapporto Italia 2005 sul cambiamento sociale (curato dall'osservatorio Nord ovest, dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino) disegna un paese in bilico sul crinale che divide la crescita dal declino: per concludere che la politica parla di crescita ma spinge verso il declino. Non mancano le buone notizie, schiarite sul fronte della congiuntura - export, andamento degli ordini, perfino i bilanci delle famiglie -, ma fa paura lo stato di salute dei conti pubblici. Avverte l'autore, Luca Ricolfi: «In periodo elettorale è certo il mancato rispetto della Finanziaria 2005, cioè il deficit al 2,7% del pil che con le riclassificazioni Eurostat vale il 3,2 e piuttosto improbabile centrare gli obiettivi della Finanziaria 2006, che prevede il deficit al 3,8%. Consideratemi scettico, non pessimista». I numeri però allarmano il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, che ha portato alla presentazione dello studio la voce del mondo produttivo.


Andrea Pininfarina

Più pessimista che scettico, Pininfarina avverte che il Paese «ha imboccato la discesa» ma aggiunge: «La situazione non è irrimediabile» a patto di rimboccarsi le maniche. Subito.

Subito però ci sono le elezioni. E, per restare nello schema politico tradizionale, si può osservare che nel 2001 il centrosinistra spese la sua quota in una Finanziaria sola, mentre il centrodestra ha spalmato i trenta miliardi su due leggi di bilancio, 2005 e 2006: l'assalto è cominciato prima. E se il governo Amato fece precedere la sua Finanziaria elettorale da tre anni di risanamento (con le privatizzazioni) e sacrifici (per entrare in Europa), con il governo Berlusconi - che pure nei primi tre anni del suo mandato vantava conti migliori di quelli degli avversari - del risanamento si son perse le tracce.

Insomma, meglio distinguere governi che cominciano la legislatura e possono permettersi di stringere la cinghia e governi che la concludono, ostaggi dell'incubo-consenso. Tra l'anima «scongelatrice», che apre alla concorrenza e al merito, e quella «congelatrice», impegnata a mantenere lo status quo: con questa politica deve fare i conti l'economia italiana, quella casalinga alle prese col carrello della spesa e quella delle imprese alle prese con investimenti e innovazione. Pininfarina: «Siamo sicuri che la maggior parte degli italiani preferisca scongelare? Ho l'impressione di no». Bisogna però fare attenzione: «Così facendo - dice l'imprenditore - non manterremo gli impegni presi con l'Europa. Siamo nell'Unione europea per un atto di fiducia dei nostri partner, sulla base dei numeri l'Italia meritava di restare fuori». Morale: «Perderemo ancora di credibilità, e pagheremo caro». Un altro conto in arrivo.

UNA SOCIETA' IN BILICO





L'industria cresce Nell'anno +5,9%

Nel mese di agosto 2005 l'indice della produzione industriale (facendo base 100 il dato del 2000) è risultato pari a 55,9. Si tratta di un incremento del 5,9% rispetto ad agosto 2004. Nel periodo gennaio-agosto 2005 l'indice ha presentato un calo del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004. L'indice della produzione corretto per i giorni lavorativi ha registrato in agosto un incremento del 6,1 per cento (i giorni lavorativi sono stati 22, lo stesso numero dell'agosto 2004). Nel periodo gennaio-agosto 2005 l'indice è diminuito dell'1,3 per cento rispetto al 2004 (i giorni lavorativi sono stati 168 contro i 170 dei primi otto mesi del 2004). L'indice della produzione destagionalizzato, infine, è risultato pari a 97,8 con un aumento dell'1,3 per cento rispetto a luglio 2005.

RITRATTO DEL PAESE LE ASPETTATIVE DEGLI ITALIANI: LA SPESA SOCIALE AUMENTA, PIU' LAVORO DIPENDENTE E MENO AUTONOMI, SUD IN DIFFICOLTA'

Più reati, e i criminali sono nostrani

TORINO

Qualche segno di miglioramento c'è: ma è un'Italia malconcia, e gli indicatori in positivo, spesso, non bastano neppure a ridurre la distanza rispetto agli altri paesi europei. Di colmarla non si parla neppure. L'autore del Rapporto Italia 2005, Luca Ricolfi, indica nelle finanze pubbliche il nodo più preoccupante. Ma ci sono anche la crescita sotto la media della zona euro, la produzione industriale sotto i livelli del 2000, la povertà che avanza.

SEGNI DI RIPRESA. E pensare che il 2004 «non è andato malissimo, specie nel periodo aprile-settembre». Il Pil è cresciuto dell'1,2%, le medie imprese hanno chiuso un anno discreto, l'inflazione s'è raffreddata di mezzo punto (dal 2,7 al 2,2%), i bilanci delle famiglie hanno trovato un respiro dopo gli anni «tragici» dell'euro (2002 e 2003), il tasso di cambio reale della Banca d'Italia, peggiorato dal 2001 al 2003, a inizio 2005 ha invertito la rotta.

«NON BASTA ANCORA». Nonostante una crescita in termini monetari, resta difficile espandere la quota di export in termini reali (a prezzi costanti). Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina: «Cresciamo così poco che perdiamo terreno lo stesso: in dieci anni la quota italiana del mercato mondiale è scesa di un punto, dal 4,7 al 3,7, gli altri paesi europei sono riusciti a mantenere la loro».

LAVORO E SICUREZZA. Ricolfi è un sociologo, e il suo studio si sofferma sulle aspettative degli italiani: tenore di vita, stato sociale e sicurezza. Mentre aumenta l'occupazione media, preoccupa la perdita di 150 mila posti nel lavoro autonomo tra 2004 e 2005. Si riduce anche la distanza tra reddito effettivo e reddito necessario: due grandezze che si sono allontanate in modo significativo a partire dal 2003 e oggi si riavvicinano. Al contempo la spesa sociale continua ad aumentare rispetto al Pil. Il capitolo sicurezza sgretola qualche preconcetto: i reati crescono, diminuisce il numero di stranieri incarcerati. L'aumento, insomma, si deve agli italiani. Non solo. Nel 2001, quando l'opinione pubblica era molto sensibile alla sicurezza, i gesti criminali erano in calo. Oggi se ne parla meno per scoprire che i reati invece crescono.

> Il divario fra Nord e Sud continua a pesare sia sul piano sociale che su quello culturale. «Difficile una svolta adesso che cambiano le Camere Sarà un anno d'attesa»

ITALIANI E STRANIERI. L'osservatorio guidato da Ricolfi misura l'indice di integrazione: il rapporto tra stranieri iscritti a scuola e stranieri che finiscono in carcere è migliorato. Gli immigrati stanno entrando nel tessuto della società. In compenso crescono i rischi complessivi di disgregazione: «I figli degli operai fanno sempre più spesso l'operaio», ha spiegato il professore, la società è più integrata in orizzontale e meno in verticale. Aumenta la domanda di senso civico e meritocrazia e il centrodestra perde consensi. Solo in parte, però, ne beneficia il centrosinistra: il giudizio sull'opposizione è leggermente più negativo di quello sul governo.

CONTRADDIZIONI. Il divario tra Sud e Nord continua a pesare sia sul piano economico-sociale che su quello delle tendenze culturali. Vero che si riduce il divario della produzione procapite: nel sud è in crescita, e al nord in calo. L'andamento della povertà, tuttavia, a partire dal 2004 indica la sofferenza crescente nel Mezzogiorno. Il paese ha bisogno di una svolta. Ricolfi e Pininfarina, tuttavia, non si aspettano che la svolta si concretizzi in periodo elettorale. L'Italia vivrà un anno di attesa che, avvertono entrambi, costerà parecchio all'economia del Paese. [ma. sod.]

FINANZA PUBBLICA SECONDO FONTI GOVERNATIVE SERVE UNA CORREZIONE TRA I 3 E I 5 MILIARDI E MEZZO DI EURO. «NON METTEREMO LE MANI NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI»

Arriva il tagliaspese per fermare il deficit

La Corte dei Conti conferma: pesa il flop degli immobili. Arriva un programma per liberalizzare

Alessandro Barbera

ROMA

Quando si dice mettere il carro davanti ai buoi. Non si erano ancora spenti i riflettori sulle cifre della Finanziaria per il 2006 che il governo annuncia di dover fare una correzione di fine anno sul 2005. Di che entità non è ancora sicuro: fonti del Tesoro forniscono cifre che oscillano fra i tre e i cinque miliardi e mezzo di euro. I contribuenti però possono dormire sonni tranquilli. «Non metteremo le mani nelle tasche degli italiani» garantisce il ministro dell'Economia, non nuovo al refrain. Che la situazione dei conti non fosse buona si sapeva. L'Istat qualche giorno fa parlò di un andamento dei deficit di quest'anno attorno al 5%. Sempre secondo il Tesoro oscillerebbe attorno al 4,7%. Un flop, spiegava ieri la Corte dei conti nella consueta audizione, causato dalle mancate dismissioni ma sul quale pesano anche «i rischi sull'autotassazione di novembre». Segno che alla Corte sono convinti di una caduta delle entrate fiscali. «I conti non sono allo sfascio», replica da «Porta a Porta» Giulio Tremonti. «Sono stati emessi titoli trentennali andati a ruba», ha detto ricordando l'emissione dell'altro ieri le cui richieste hanno in effetti superato di gran lunga l'offerta. Il Paese semmai «è in lenta e progressiva ripresa». Tremonti tende poi una mano al mondo dello spettacolo in lotta per i tagli della manovra: «Durante la discussione in aula ci potrebbe essere un aggiustamento»

> Il Tesoro ha in serbo un'azione per le tariffe professionali. «Faremo un discorso anche sui livelli minimi»

I DUBBI DELLA CORTE. Nel mirino dei magistrati contabili ci sono le misure della Finanziaria Siniscalco per il 2005, i cui introti si sono rivelati in gran parte «deludenti» e comunque «molto inferiori alle attese». A fronte dei 7 miliardi previsti per gli immobili, secondo la Corte sono stati incassati poco meno di seicento milioni di euro. Il presidente Francesco Staderini ha detto invece di non essere ancora in grado di dare un giudizio definito sulla manovra Tremonti. E sulla «congruità» delle misure previste per mantenere il deficit al 4,2-4,3% deciso con la Commissione europea per quest'anno. Troppo poche le notizie su entrate, dismissioni, andamento della spesa e del debito. Di certo, dice la Corte, va riscritta la tassa sul tubo, già bocciata dall'Autorità per l'energia. E resta un punto interrogativo sulle entrate da lotta all'evasione: se ci saranno condoni, dice la Corte, anche quelli sono a rischio. «Stiamo guardando i conti. Stanno emergendo situazioni che probabilmente richiederanno un intervento», aveva fatto sapere ieri per primo Berlusconi. Comunque «non c'è ancora nessuna cifra».

«TARIFFE MINIME». Tremonti durante l'intervento alla trasmissione di Bruno Vespa ha anche promesso un intervento sulle tariffe professionali. «Sulle liberalizzazioni c'è da fare molto e domani al Consiglio dei Ministri approveremo un piano importante», ha detto il ministro sulla direttiva Bolkestein per la liberalizzazione dei servizi. «Credo che il punto importante riguardi, ha aggiunto, le tariffe professionali, mentre non credo sia ragionevole una direttiva che fa circolare i professionisti con regole diverse. Vediamo invece se è possibile un discorso, né di destra né di sinistra, sulle tariffe minime».

> Gli Enti locali sul piede di guerra. Ieri è stata decisa la sospensione della conferenza unitaria per protesta contro i tagli

LE REAZIONI Intanto sono sempre più tesi i rapporti fra il Governo e Enti locali. Ieri questi ultimi hanno deciso la sospensione della conferenza unificata a causa del taglio del 50% del Fondo per le politiche sociali. Il presidente della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani, oltre a ribadire il timore di «conseguenze pesantissime per le Regioni» dalla finanziaria 2006, ha definito la situazione «preoccupante e molto critica» anche per la manovra correttiva. Pesanti le critiche del centrosinistra. Roberto Pinza (Margherita), vede sempre più «a rischio» i conti pubblici e la Finanziaria 2006 che «si sta smontando pezzo per pezzo». Il presidente Ds Massimo D'Alema ironizza: «Non si capisce quale Finanziaria abbiano letto gli industriali: gli è stata data la mancia, peraltro con incerta copertura, e già si parla della manovra correttiva. Credo che gli imprenditori debbano rifare i conti su questa manovra». L'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco, che per primo questa mattina ha prospettato la manovra, ha detto: «Questo dibattito mi sembra surreale. Siamo a rischio default, il debito cresce e il deficit tendenziale 2006 è al 6%. Confindustria si rende conto o no?». Dubbi sono arrivati infine dai tecnici del Senato, soprattutto rispetto alla stretta sulle plusvalenze finanziarie. «Non vengono specificate le variabili in base alle quali si determina il maggiore gettito per l'erario».

LE PREVISIONI SUL DISAVANZO

Principali stime pubblicate sull'indebitamento dell'Italia nel 2005 in rapporto al prodotto interno lordo (valori in %)



LE CIFRE IL MINISTRO PUNTEREBBE A CREARE LE PREMESSE PER ANNUNCIARE UN MIGLIORAMENTO PRIMA DEL VOTO

Una sorpresa nei piani di Tremonti

Fra i provvedimenti possibili: affidare i palazzi di Stato a fondi gestiti da banche

Roberto Giovannini

ROMA

Fosse stato per Giulio Tremonti, Berlusconi non avrebbe dovuto nemmeno far cenno della necessità di una manovra correttiva. L'ammissione del premier, intanto, ha gettato qualche ombra su una giornata politicamente positiva, ricordando che se la legge elettorale è passata alla Camera, i problemi non mancano certamente. Il ministro dell'Economia voleva e vuole fare una cosa rapida, veloce e possibilmente indolore, evitando di attirare l'attenzione degli italiani (e soprattutto degli osservatori europei e dei mercati) su un quadro di finanza pubblica che non è affatto positivo. Una situazione difficile, che però il ministro Tremonti è convinto di sistemare, se oltre alla consumata abilità potrà usare un pizzico di fortuna.

Ecco dunque arrivare una manovra correttiva dei conti 2005 decisamente modesta, da 2, al massimo 3 miliardi di euro. Servirà per ridurre di uno-due decimali di punto il rapporto deficit/Pil per quest'anno, riportandolo verso l'obiettivo del 4,3% necessario per rispettare nel 2006 gli impegni presi a suo tempo da Domenico Siniscalco con l'Unione Europea. E naturalmente, giura il ministro, in questa correzione «non ci saranno provvedimenti che metteranno le mani nelle tasche dei cittadini». I tecnici del ministero di Via Venti Settembre stanno infatti lavorando a un pacchetto di operazioni contabili in grado di migliorare un po' (senza violare, o forzandole lievemente, le regole di Bruxelles) l'aspetto dei conti pubblici italiani. Alcune nuove, altre già sperimentate: si pensa, tra l'altro, ad accollare il patrimonio immobiliare delle deludenti cartolarizzazioni a fondi gestiti dal sistema delle banche. Oppure, a trasferire parte di questi edifici a Fintecna, la società-scatola dove il Tesoro da tempo scarica assets industriali problematici o immobili difficili da vendere. C'è chi dice che sia alle viste anche un intervento fiscale a carico del sistema creditizio.

A sentire il ministero del Tesoro, dunque, la situazione è del tutto sotto controllo: le molte Cassandre che ipotizzano un deficit 2005 pari o poco superiore al 5% del Pil si sbaglierebbero di grosso. Fonti di Via Venti Settembre ribadiscono che nella peggiore delle ipotesi siamo a quota 4,5-4,6%. E che semmai tanti dei problemi pure presenti sono responsabilità diretta di Domenico Siniscalco, che sostanzialmente non solo non avrebbe scritto nemmeno una riga della Finanziaria 2006, ma addirittura avrebbe completamente bloccato ogni iniziativa e ogni stimolo alla gestione dei conti 2005, dimostrata dalla totale paralisi di Scip 3. «Siniscalco era un "tecnico"? - si chiede sarcasticamente uno dei frequentatori delle stanze di Tremonti - Più che altro, era un "teorico"...».

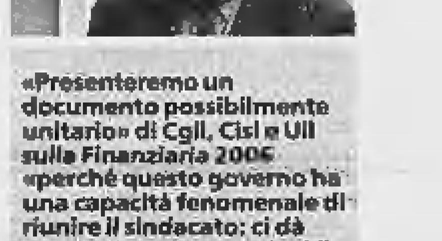
Ovviamente c'è chi legge i numeri con ben altra preoccupazione. Una correzione dei conti 2005 di due decimali di punto (che costerebbe 2,8 miliardi di euro) potrebbe fare ben poco per sistemare un rapporto deficit/Pil che tanti centri studi (dal Fmi al Ref, da Fitch a S&P) prevedono intorno al 5%. Un anno molto negativo, in cui la crescita economica stagnante si somma nelle conseguenze a una decisa caduta delle entrate tributarie, soprattutto nella componente del lavoro autonomo. Come noto, la cosiddetta «manutenzione della base imponibile» ideata dal ministro Siniscalco avrebbe dovuto sostanzialmente compensare una discreta fetta del taglio delle tasse per i redditi alti. Che non sono stati finanziati, aggravando il deficit, e che non hanno nemmeno sospinto la crescita economica. Senza produrre nemmeno i risultati elettorali attesi dalla Cdl.

E le aree critiche non finiscono qui: le dismissioni immobiliari che non vanno, la mancata uscita dell'Anas dall'orbita del settore statale, la conclamata inefficacia di un'altra reclamizzatissima creatura di Siniscalco, il cosiddetto «metodo Gordon Brown» che ha fatto lievitare la spesa. Va da sé che un rapporto deficit/Pil intorno al 5% (anziché al 4,3%) rappresenterebbe una base di partenza pessima per il 2006, anno in cui sulla carta, dopo l'intesa Siniscalco-Almunia, dovremmo «rientrare» a quota 3,8%. Compito difficilissimo, tenendo conto che non c'è osservatore, esperto, centro studi indipendente o di «area» che non manifesti ogni tipo di dubbio sulla solidità e l'efficacia della Finanziaria partorita in cinque giorni da Tremonti. Ma questi sono problemi di un futuro lontano; un futuro che arriverà dopo le elezioni politiche del 2006. Per adesso, Tremonti guarda con speranza alla primavera: se tutto andrà come deve - e se certi segnali di ripresa del sistema produttivo si consolideranno - non è impossibile una vera «sorpresona». Lo scenario immaginato al Tesoro è questo: a marzo, quando alle elezioni mancheranno poche settimane, potrebbe emergere un dato di consuntivo del deficit 2005 molto positivo. Il 4,3% concordato con Almunia; magari, addirittura 4,2%. Un piccolo decimale di punto di indebitamento, che potrebbe portare qualche decimale di punto di elettorato. Chissà.



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Pezzotta: dal sindacato un documento unitario



«Presenteremo un documento possibilmente unitario» di Cgil, Cisl e Uil sulla Finanziaria 2006 «perché questo governo ha una capacità fenomenale di riunire il sindacato: ci dà una mano enorme». Così il segretario generale della cisl savino pezzotta ha aperto la propria audizione in senato sulla legge di bilancio. «Sui punti che abbiamo predisposto - ha aggiunto - chiederemo al governo di riaprire il confronto perchè ci sono dei problemi». I tagli alla cooperazione internazionale, viceversa fanno fare al paese «la figura degli straccioni, degli avari: si tagli altrove ma non si taglino i fondi per la cooperazione, che già sono pochi». Infine un monito sui blocchi. Ancora Pezzotta: «Sono previsti sul pubblico impiego blocchi per i co.co.co, per i contratti a tempo determinato, senza che ci sia stato un confronto con i sindacati. Stiamo attenti, perchè così si squilibra il sistema contrattuale del paese».

I COSTRUTTORI ALL'ATTACCO: SITUAZIONE INSOSTENIBILE

Allarme per i pagamenti dell'Anas Deve 1200 milioni alle imprese edili

È di nuovo allarme per i pagamenti dell'Anas esposta, affermano i costruttori dell'Ance, «per ben 1200 milioni di euro nei confronti delle imprese impegnate nella realizzazione di lavori stradali». «Siamo estremamente preoccupati per questa situazione - dice il presidente dell'Ance, Claudio De Albertis - che si ripete ormai a intervalli ravvicinati e scarica sulle spalle delle imprese i problemi finanziari dovuti alle cicliche crisi di liquidità dell'Anas, alla quale non viene garantito un flusso di risorse adeguato a far fronte ai propri impegni». I costruttori dell' Ance hanno più volte denunciato «l'insostenibilità di questa situazione», sollecitando il Governo a trovare soluzioni efficaci a un problema i cui costi non possono essere pagati dalle imprese e dai loro lavoratori. E invece, mentre da un lato i trasferimenti all'Anas continuano ad arrivare col contagocce dall'altro è incomprensibilmente sfumata anche l'ipotesi di una riforma dell'Azienda che le avrebbe consentito di reperire sul mercato i finanziamenti necessari.

STRANI CONTI ALL'ISTITUTO CHE OFFRE L'ASSISTENZA TECNICA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 22 MILIONI

Il rigore non abita nelle casse del Formez

Aumentate in extremis le dotazioni. Lo statuto ne fa un ente privato Così niente controlli

ROMA

Il 2006 verrà ricordato da molti come un anno di vacche magre. Nelle stanze grigie dei ministeri, in quelle delle Regioni, persino sul Colle del Quirinale. Ma al Formez (Centro di formazione studi) rimarrà scolpito come l'anno della cuccagna. Ventidue milioni di euro, il triplo della Consob, più o meno la cifra stanziata per l'Antitrust. Raramente la tabella «C» della Finanziaria era stata così generosa con il «Centro di Formazione studi», una volta anche «per il Mezzogiorno». Negli ultimi anni la cifra a suo favore era sempre oscillata fra i 12 e i 14 milioni di euro. L'ultimo anno d'oro fu il 2001, quando il neo governo Berlusconi stanziò circa 30 milioni. Quest'anno il budget avrebbe dovuto fermarsi a 12 milioni. E invece, racconta una fonte, una mano misteriosa l'avrebbe corretta nottetempo.



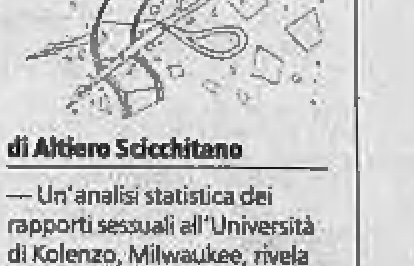
Carlo Flamment

La metamorfosi di quella era una volta la testa pensante della Cassa per il Mezzogiorno è stata lenta ma inesorabile. Pochi avrebbero scommesso sul fatto che il Formez resistesse alla morte dell'intervento straordinario. A farlo risorgere alla fine degli anni novanta fu l'allora ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza. L'idea era quella di farne una struttura agile per la formazione professionale. Se lo era, non lo è già più: 400 dipendenti circa, tre sedi (a Roma, Napoli e Cagliari) due uffici a Vibo Valentia e Bari. Oggi il Formez in teoria dipende da Mario Baccini. In realtà per statuto è un'associazione privata alla quale partecipano gli enti locali che cofinanziano diversi progetti. Non è ente pubblico e come tale assoggettato al regime di «controllo enti» della Corte dei Conti.

Il sito ufficiale del Formez parla di «servizi mirati di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione rivolta alle amministrazioni locali». Ma c'è molto di più. Fra i circa cento progetti che sforna ogni anni c'è di tutto. Dallo «sportello unico per i parchi» al premio «montagne sostenibili». Dai corsi telematici (di lauree) in economia, management e produzione e diffusione degli audiovisivi alla formazione (sul posto, non si sa perché) di quaranta «amministratori tecnici» iracheni. Una delle ultime cose che hanno realizzato è lo studio di fattibilità per la realizzazione di un megastore - ma solo a «a carattere sperimentale» - nella piana del Sele ad Eboli. Organizzano convegni e corsi sugli argomenti più disparati. A Napoli l'anno scorso c'è stato un «Corso di formazione specialistico di 30 agenti per le politiche della Regione Campania nell'area del Mediterraneo».

Deus ex machina del nuovo Formez è Carlo Flamment, 49 anni, mancato consigliere socialdemocratico del Comune di Roma poi eletto in «Alleanza per Roma», la lista che aveva sostenuto Gianfranco Fini sindaco. Uomo che chi lo conosce definisce «dinamico», qualche anno fa costituì con l'allora presidente della provincia Silvano Moffa (consigliere di amministrazione del Formez) «Capitale Lavoro spa», società partecipata dalla Provincia per la gestione dei «Centri Informagiovani». Ma del Formez si sono occupate in passato soprattutto le cronache napoletane. E non solo per la presenza fra i manager della sezione locale della ex moglie del governatore Bassolino. Nel 2002 si sparse la voce che avessero licenziato per ragioni politiche il leader no global Francesco Caruso. Stava solo usufruendo di una delle «250 borse per agente di sviluppo locale». L'anno scorso il giudice del lavoro prese di mira un concorso interno del Comune di Napoli per selezionare 400 nuovi tenenti dei Vigili Urbani: «Viziato da gravi irregolarità». Alcuni candidati, scrisse la «Voce della Campania», denunciarono «irregolarità sul metodo seguiti dai formatori Formez per affrontare la prova del 'problem solving'». [a. ba.]

tagli



di Altiero Scicchitano

— Un'analisi statistica dei rapporti sessuali all'Università di Kolenzo, Milwaukee, rivela che 70% lo hanno fatto la sera, 29,9% tra le due e le quattro del pomeriggio e 0,1% durante una conferenza su Aristotele.

— Sono stupito che Aristotele sia nel programma dello Stato del Wisconsin.

Ostriche, peperoncino, zenzero, etica nicomachea... Charley (Stanley Baker) e il Rettore di Oxford (Alexander Knox) in ***L'incidente*** *(Joseph Losey, 1967, sceneggiatura di Harold Pinter).*

KABARDINO-BALKARIA CENTINAIA DI GUERRIGLIERI CECENI HANNO ASSALTATO LA SEDE DELLA POLIZIA E L'AEROPORTO DI NALCIK

Attacco islamico nel Caucaso Putin ordina: non fate prigionieri

Decine le vittime, forse ci sono ancora ostaggi civili in mano ai ribelli

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Se si può definire normale la situazione di una città dove di giorno si è sparato come in guerra e fino alla sera si parlava di ostaggi civili ancora in mano ai guerriglieri, dove al calar del buio non erano ancora tornate in funzione le linee telefoniche, l'elettricità va e viene, gli ospedali non riescono a curare i feriti della mattina, le frontiere sono bloccate, molti quartieri sono stati evacuati e la caccia all'uomo continua senza risparmi di forze, allora a Nalcik, capitale della repubblica caucasica del Kabardino-Balkaria, la situazione - per dirla con le parole del ministero degli Interni di Mosca - è tornata «normale».

«I primi colpi di arma da fuoco hanno cominciato a risuonare nella notte - racconta un attivista dell'organizzazione umanitaria "Kavkaz" di Nalcik - e qualcuno ha avvisato la polizia locale che una decina di uomini armati si aggiravano per le strade di Belaia Balka, un quartiere periferico della città». Era un'imboscata, e i primi morti si sono contati proprio fra quegli agenti. Poi l'assalto: circa un centinaio di guerriglieri - ma fonti non ufficiali parlano di 300, e anche di 500 - si sono riversati nelle strade puntando al controllo di obiettivi strategici: la sede dei servizi segreti, il palazzo del Ministero degli Interni, il commissariato centrale di polizia e l'aeroporto. Nelle riprese dall'alto della tv russa, nuvole di fumo nero sovrastavano ognuno dei bersagli presi di mira dagli indipendentisti, che secondo fonti governative avevano a disposizione circa 500 chili di esplosivo. Gli attacchi sono stati tuttavia respinti dalle forze armate russe, che avrebbero ucciso più di 60 guerriglieri e arrestato altri 17.

Secondo il quotidiano di Grozny «La Società cecena», tra i morti vi sarebbe anche il super ricercato Shamil Basaev - considerato tra l'altro la mente del massacro di Beslan - ma il capo dello Stato Maggiore russo generale Juri Baluyevski ha dichiarato che «Non ci sono prove di un diretto coinvolgimento di Basaev nell'attacco a Nalcik». Anche se il bilancio definitivo non è ancora possibile, sarebbero una ventina i morti tra gli agenti, 13 i civili uccisi accidentalmente per le strade - tra cui il portavoce del Ministero degli Interni Tamerlan Kazikanov - e circa 120 i feriti.

L'attacco è stato rivendicato su Internet dal «Fronte Caucasico», che sostiene di lottare per l'indipendenza della Cecenia dalla Russia e per la liberazione dei prigionieri detenuti nelle carceri locali. Inizialmente si era parlato della presa di ostaggi in una scuola, ma più che Beslan, l'incursione di Nalcik ricorda quella avvenuta un anno fa a Nazran, capitale dell'Inguscezia, dove morirono oltre 100 persone negli scontri urbani fra guerriglieri, agenti russi e civili. E mostra come la politica caucasica di Mosca - malgrado la fermezza con cui Putin, in diretta tv, ha detto ieri sera al suo ministro degli Interni «Annientateli tutti» - non raggiunga nessun risultato. Malgrado i richiami - nel testo di rivendicazione - alla «brutale repressione in corso nei confronti della religione musulmana», la continua enfasi posta da Mosca sul «fanatismo wahabita» e il rischio di derive fondamentaliste ha perso il suo potere di persuasione. Non solo i conoscitori dell'Islam caucasico - notoriamente lontano da quello arabo, sebbene le attuali circostanze ve lo potrebbero avvicinare - ma anche la maggioranza dei cittadini russi ha dichiarato, in un recente sondaggio dell'Istituto Levada, di non credere alle politiche di normalizzazione condotte da Vladimir Putin.

L'inviato del Cremlino per il Caucaso Dmitri Kozak, che ieri ha subito raggiunto Nalcik, si è affrettato a rassicurare il presidente sul fatto che «I focolai della guerriglia sono stati soffocati», ma solo nel giugno scorso, in un rapporto confidenziale, aveva denunciato la quasi totale perdita di controllo delle forze russe sulle regioni calde del Nord Caucaso, Cecenia in testa. In Kabardino-Balkaria - 900 mila abitanti, per il 90% musulmani - la situazione era tesa già da diversi mesi, e le frontiere con l'Ossezia del Nord - filorussa e in maggioranza di religione ortodossa - venivano bloccate in continuazione per evitare tensioni tra le due popolazioni. Il bollettino di vittime che arriva quotidianamente dal Caucaso parla chiaro. Nell'ultima settimana, ad esempio, ci sono stati 2 morti a Grozny, una rissa con feriti in un villaggio poco lontano, un'esplosione del gestore telefonico Megafone a Nazran, il ritrovamento di un ordigno alla stazione di Vladikavkaz, in Nord Ossezia, per non parlare di rapine e sequestri non denunciati. Ed è stata una settimana più tranquilla di tante altre.

> I russi affermano di aver ucciso 60 terroristi tra cui, secondo alcune fonti, ci sarebbe anche Shamil Basaev il superricercato autore del massacro di Beslan





Scene di guerriglia urbana ieri a Nalcik: i soldati russi cercano di riprendere il controllo della città assaltata dai terroristi

LA BABELE DELL'ETNIA



LEGENDA: Superficie (kmq) / Popolazione / Religione / Composizione etnica

KARACIEVO-CIRCASSIA
14.000
500.000
50% Musulmani
Karaciaj 35%, 10% Circassi, Russi e altri

INGUSCEZIA
2.000
470.000
Musulmana
Ingusceti 95%, Russi 1%, Ceceni 4%

CABARDINO-BALCARIA
12.500
900.000
Musulmana
Cabardini 48%, Russi 32%, Ingusceti 9%, altri 11%

OSSEZIA DEL NORD
8.000
700.000
Cristiano ortodossi
Osseti 53%, Russi 30%, Ingusceti 5%, altri 12%

CECENIA
17.300
1.100.000
Musulmana
Ceceni 58%, Russi 23%, Ingusceti 13%, altri 6%

DAGHESTAN
50.300
2.676.000
Musulmana
Ceceni 58%, Ingusceti 13%, Russi 23%, altri 6%

Neonata in vendita per l'espianto d'organi

A Novosibirsk, in Siberia, una coppia ha cercato di fare un po' di soldi mettendo in vendita la propria figlia neonata per l'espianto di organi. La polizia è riuscita a intervenire in tempo e ha arrestato i due genitori, che adesso rischiano dieci anni di reclusione a testa.
Il padre, Igor Lesninkh, 42 anni, paroliere, disoccupato, si è dato da fare per la vendita ancora prima che la piccola nascesse. Ha cercato qualcuno che gli desse almeno 26.000 rubli (circa 9.000 dollari). Non c'è riuscito perché una soffiata ha permesso alla polizia di bloccare lui e la mamma, Olga, di 29 anni, contabile in un ristorante.
Un agente in borghese si è finto trafficante di organi, ha contattato il paroliere e si è accordato per l'affare. Non ha avuto peli sulla lingua. «Intendiamo usare la bambina per il trapianto di organi. Voi avete qualcosa in contrario?», ha chiesto al genitore che gli ha risposto: «Per me fa lo stesso. Penso che si possa vivere anche con un solo rene».
La coppia è stata arrestata e la bambina - che si chiama Nastia - è stata portata in un ospedale pediatrico. La polizia ha registrato tutte le fasi negoziali per la vendita in modo da poter contestare ai genitori l'aggravante del trapianto; senza quest'ultima, in Russia è possibile cavarsela solo con una grossa multa se si viene sorpresi mentre si vende un figlio a scopo di adozione.

NELLE MONTAGNE CAUCASICHE L'ERUZIONE DELL'ESTREMISMO ANCHE NELLE ZONE NON COINVOLTE NELLA GUERRA

Una polveriera che non è solo Cecenia

> L'Islam radicale fa detonare una miscela di povertà, corruzione e abusi delle autorità

retroscena
ANNA ZAFESOVA

Il Caucaso «normalizzato» dal Cremlino esplode di nuovo. E sembra ogni volta una sorpresa, sia per le autorità russe che vedono la fonte di tutti i guai nelle diramazioni tentacolari della guerriglia cecena, sia per coloro in Occidente che denunciano il massacro a Grozny e dintorni. Ma i nuovi focolai di tensione e violenza hanno altri nomi, luoghi e modalità. Ieri milizie armate hanno scorazzato per Nalcik, la capitale della Kabardino-Balkaria. Nell'estate del 2004 era stata messa a ferro e fuoco Nazran, Inguscezia. Un anno fa era il turno delle rivolte in piazza a Cerkessk, Karaciaevo-Cirkassia. Nomi esoticamente impronunciabili, repubbliche e popolazioni miste ritagliate sulla carta dalle forbici di Stalin, indirizzi di nuovi scontri, in gestazione o già in atto.

Le autorità hanno già attribuito la colpa dei raid di ieri alla guerriglia cecena, guidata dal mitico Shamil Basaev, morto e risorto troppe volte, e ai «wahabiti» del zhamaat Jarmuk, comunità locale di islam radicale. Potrebbe essere vero, come lo è stato per il raid analogo dell 2004 in Inguscezia, rivendicato dal terrorista ceceno numero uno con prove fotografiche. Del resto, i ceceni sono storicamente temuti e detestati anche dagli altri «popoli della montagna» caucasici. Sono stati loro, i «cattivi ceceni» di Lermontov, a guidare nell'800 il jihad contro lo zar, così come nel 1999 è stato Basaev a ordinare la sortita nel Daghestan nel nome di un improbabile «califfato». Oggi sono le milizie del premier filorusso di Grozny Ramzan Kadyrov a compiere spedizioni punitive per vendette o faide, come è accaduto nella stessa Nalcik qualche settimana fa, quando una rissa tra locali e ceceni ha portato a una sparatoria e gli studenti dell'università hanno chiesto la deportazione dei ceceni dalla città.

Ma la tragedia cecena fa spesso dimenticare, ai russi e ai non russi, il resto del Caucaso, dove la guerra e la guerriglia sono solo l'ultimo ingrediente di un cocktail esplosivo. Notizie da quelle regioni non guadagnano quasi mai le pagine dei giornali occidentali. Pochi sanno che i membri del zhamaat Jarmuk nel dicembre scorso si erano resi protagonisti di un assalto alla polizia antidroga di Nalcik, probabilmente per rifornirsi di armi, e che un gruppo di islamisti è stato successivamente massacrato nella rappresaglia della polizia, insieme alle loro donne e a una bambina di 6 mesi, figlia del leader della banda. E quasi nessuno sa che a Nalcik da mesi è proibito qualunque tipo di manifestazione in piazza, e che per combattere il «wahabismo» di pochi estremisti (in una regione che, come non si stancano di ricordare gli studiosi più autorevoli, la conversione all'islam è recente e non ha mai preso forme fondamentaliste fino all'ultimo decennio) le autorità hanno chiuso la maggior parte delle moschee. In Kabardino-Balkaria, denuncia Grigorij Shvedov, direttore del sito «Il nodo caucasico», un musulmano osservante è costretto a cercare rifugio per la preghiera in palestre abbandonate, e rischia in qualunque momento un fermo della polizia con perquisizione umiliante: «Metodi che radicalizzano i musulmani moderati e spingono i radicali all'estremismo».

Non ha l'onore delle cronache il terrorismo endemico nel Daghestan, con più di 100 stragi, assalti, bombe e omicidi dall'inizio dell'anno. Una guerriglia di routine, dove le ripercussioni della guerra cecena e il «wahabismo» (anche qui indicato come il maggior pericolo per quanto minoritario) hanno una quota ridotta rispetto alle guerre di mafie e clan tribali, in un sistema dove chi non appartiene a una delle famiglie al potere non ha chance. Mosca, impotente, come unica soluzione comincia a pensare a imporre ai suoi sudditi caucasici capi di polizia russi. Ma non è solo la polizia la mela marcia, come dimostra un'altra vicenda ignorata, la rivolta di piazza che ha costretto alla fuga, nel novembre scorso, il presidente della Karaciaevo-Cirkassia Mustafa Batdyev. Nella dacia del suo genero (boss dell'edilizia locale) erano stati trovati sette cadaveri carbonizzati di imprenditori suoi concorrenti, e una folla inferocita ha chiesto vendetta.

Storie di abuso, corruzione, tribalismo e violenza, in una regione tra le più povere dell'ex Urss, dove la pressione demografica, la disoccupazione e l'arretratezza producono la miscela che è già esplosa nei Paesi arabi e nelle banlieue europee. Basta aggiungere il detonatore dell'islamismo e attingere dall'arsenale di una guerra che da 10 anni infuria nel cortile di casa. E' stato da Nalcik che sono partite per Mosca le kamikaze cecene nel luglio 2003, reclutate da un abitante locale. E sono cittadini della Kabardino-Balkaria e della Karaciaevo-Cirkassia tutti gli imputati delle bombe a Mosca nel 1999, sono servite da pretesto per tornare a bombardare Grozny, per quanto l'indagine non ha coinvolto nessun ceceno etnico. Il Caucaso, ormai da anni, non è solo Cecenia. Ma potrebbe diventare, tutto, una grande Cecenia in guerra.


Un carro armato russo presidia una strada di Nalcik dopo i combattimenti di ieri che hanno sconvolto la città

DALLA PRIMA PAGINA

OMBRE SUI CONTI PUBBLICI

Tito Boeri

Deludenti sin qui, sempre secondo la ricostruzione offerta da Staderini, anche i risultati dell'azione di contrasto dell'evasione e di riduzione dell'elusione, quella «manutenzione della base imponibile» cui era stato assegnato un ruolo centrale nella Finanziaria 2005. Gli scarsi progressi compiuti su questo fronte non stupiscono. I decreti attuativi che avrebbero dovuto permettere il recupero di base imponibile non sono mai stati varati, l'anagrafe dei conti bancari è ancora in alto mare e sono stati davvero modesti i progressi compiuti nell'aggiornamento degli studi di settore e nella rivalutazione degli estimi catastali. Utile notare che proprio a queste entrate era stato assegnato il compito di finanziare i tagli dell'Irpef decisi l'anno scorso. Si dimostra quanto allora anticipato da molti anche su queste colonne: si è trattato di un taglio di tasse senza coperture. Nelle prossime settimane il governo dovrà decidere se varare una manovra correttiva per il 2005. Se non la farà, ciò si ripercuoterà negativamente sul bilancio del 2006. Ma anche se il governo intervenisse per colmare subito il vuoto aperto da questi risultati largamente al di sotto delle previsioni, ciò non basterà a distogliere le ombre gettate dai dati diffusi ieri sulla manovra 2006.

Il fatto è che il tendenziale su cui dovrebbe intervenire la manovra ipotizza risultati molto ambiziosi tanto per le dismissioni immobiliari che per il recupero di base imponibile. Le prime dovrebbero fruttare 5 miliardi (a cui si aggiungerebbero poi altri 3 miliardi ottenuti grazie alla manovra), dunque 10 volte quanto ottenuto nei primi nove mesi di quest'anno. Come documentato ieri da Cecilia Guerra e Giuseppe Pisauro su www.lavoce.info, gli accertamenti della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate dovrebbero invece fruttare 13,8 miliardi, con un incremento del 64% rispetto a quanto (irrealisticamente) ipotizzato per il 2005. Su cosa si reggono queste previsioni a bocce ferme? Perché ciò che non è avvenuto sin qui dovrebbe materializzarsi in modo così imponente nei prossimi 12 mesi? Sono gli interrogativi cui dovrà rispondere, forse ancora prima che il ministro Tremonti, la Ragioneria Generale dello Stato che ha il compito istituzionale di elaborare lo scenario tendenziale.

DALLA PRIMA PAGINA

AL BANO MISTERO ITALIANO

Paolo Martini

E, certo, ci vorrebbe un novello Umberto Eco di «Diario minimo», per scrivere una volta per tutte questa maledetta «Fenomenologia di Al Bano Carrisi da Cellino San Marco», il testo che il paese intellettuale oggi reclama. Il Paese reale, invece, quello dei grandi numeri, dell'Auditel e della televisione, dei rotocalchi popolari e oggi anche dei siti Internet, del fenomeno Al Bano si nutre da anni con un interesse ogni volta straordinario: ancora l'altra sera l'«Isola dei famosi», il reality-show condotto da Simona Ventura che ha in Al Bano tele-recluso l'indiscusso protagonista, ha sballato ogni record d'ascolto. E dire che non c'era colpo di scena più annunciato, e oltretutto non proprio inedito, di quello di Loredana Lecciso che rompe con Al Bano a mezzo stampa e tv, e non c'è sentimentalismo più telefonato di quello dei cinici autori dell'Isola, che hanno voluto lì anche la figlia di lui, che oltretutto si chiama Romina Power...

Eppure, bastava guardare qualche sito su Internet, che ieri impazzavano commenti tipo: «Il giudizio sui reality può essere più o meno negativo... Ma la storia mediatica di Al Bano mi ha incollata davanti alla tv... Ho trovato tutto molto vero, umano, tragicamente umano», scrive Concetta, con proverbiale mail sul Forum di Aldo Grasso. Il fenomeno Al Bano appare misterioso e in qualche modo autentico, anche perché è stato sempre snobbato dalle élite culturali. Per diventare direttore di un settimanale popolare essere amici di Al Bano è un punto da segnare in curriculum, ma per un intellettuale anche solo nominarlo senza mostrare sprezzo è un rischio enorme. Succedeva così anche con Claudio Villa, non è una novità, ma con Al Bano hanno infierito in tanti, e forse più a lungo: le sue canzoni sono state sempre ignorate o stroncate come «la peggiore melassa» (Borgna), il suo personaggio deriso, con quegli occhialini che non si è tolto dal naso nemmeno nel mare dell'Isola tv di Samanà, i super-tacchi col rialzo interno e il doppiopetto da tournée che lo fanno tanto preberlusconiano, li ha dovuti lasciare a casa). Dei suoi film, che ormai gira personalmente come regista, se ne parla come massimo esempio del trash, anche se poi i bravi direttori di reti tv, seppur intellettuali e di sinistra, come Carlo Freccero su Raidue di qualche anno fa, li utilizzavano per fare ascolti.

Quando impazzò la mania di ingaggiare i cantanti per far loro allestire degli spettacoli televisivi cuciti su misura, nessuno per mesi volle mettere in cantiere un «Al Bano one man show». Alla fine, quasi controvoglia, fu la rete fanalino di coda del cartello Mediaset, Retequattro, ad ingaggiarlo. Risultato: Al Bano realizzò ascolti superiori al 20 per cento, soglia storica mai superata da quella tv. Se, come intuì Marcel Proust, «la cattiva musica ha un posto nullo nella storia dell'arte, ma immenso nella storia della società», bisogna riconoscere che lo spazio di Al Bano nell'Italia profonda, da ormai più di trent'anni, è di tutto rispetto. E ha trovato il suo paradigma nell'edificazione simil-hollywoodiana di Cellino San Marco, provincia di Brindisi, dove la casa avita è diventata persino un villaggio vacanze, oltre che un'azienda vinicola e uno studio di registrazione, con l'immancabile chiesa e persino il regolare sito web. Al Bano è indistruttibile, questa è l'unica certezza: e non saranno le valigie della Lecciso, vere o presunte, a cambiare un fenomeno sociale.

CRESCE L'ALLARME EPIDEMIA BRUXELLES CHIEDE AI PAESI MEMBRI DI PREPARARE PIANI NAZIONALI DI CONTRASTO. IL 20 E IL 21 VERTICE DEI MINISTRI DELLA SANITA'

In Turchia il virus aviario più aggressivo

L'Unione europea estende il divieto all'import di carni: «Vaccinate tutte le persone a rischio»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

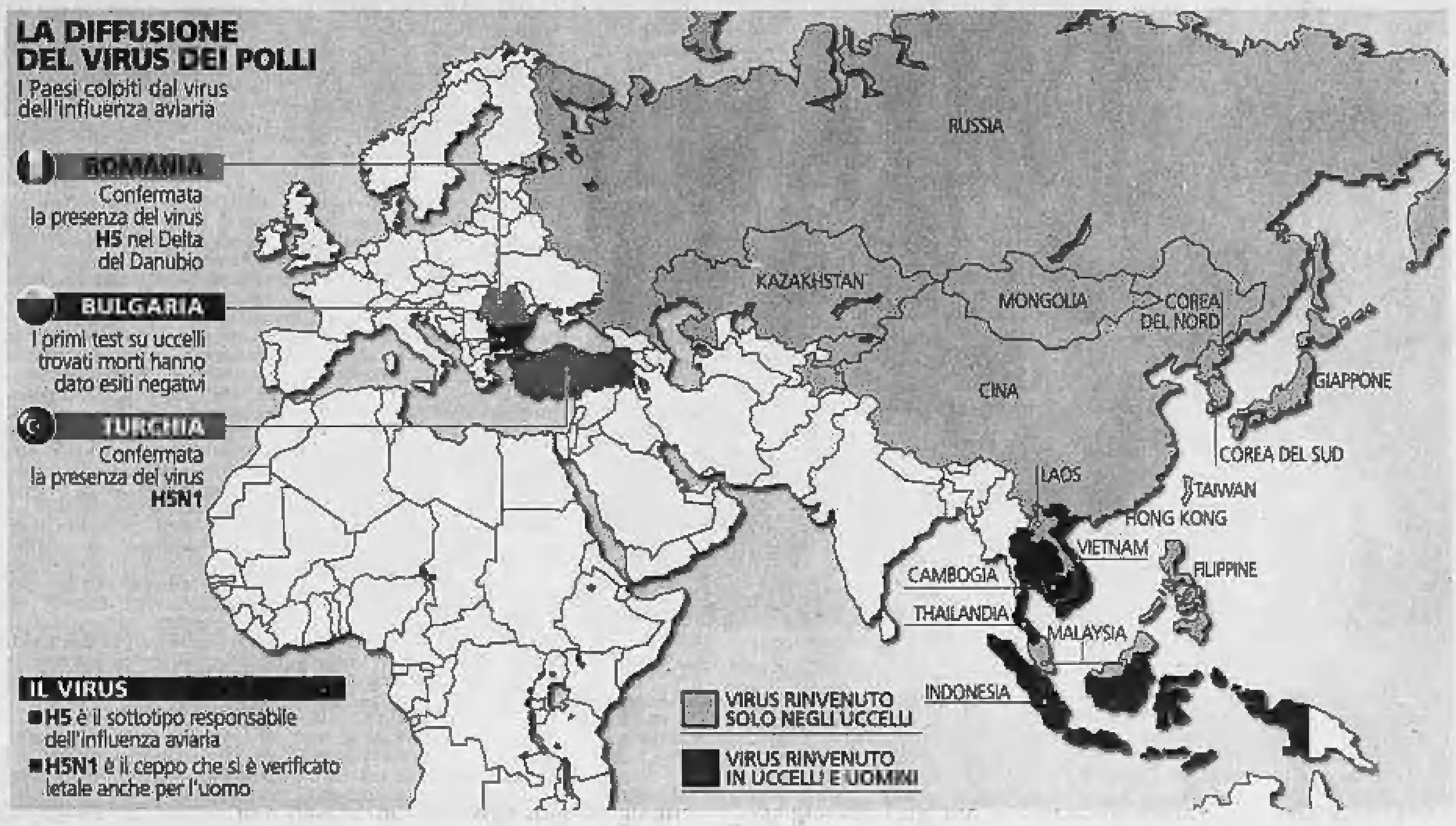
Dalla Turchia alla Romania. Dal Klis Golu, il «lago degli uccelli», conosciuto finora come il paradiso dei migratori che arrivano dall'Asia, a un altro celebre bacino naturalistico: il delta del Danubio. Luoghi protetti e apparentemente incontaminati si sono trasformati nel centro della grande paura dell'influenza aviaria. Le ultime analisi su un pollo e su un'anatra, morti in un allevamento nel villaggio di Ceamurlia, hanno confermato la presenza del virus H5. Non è ancora chiaro a quale dei 16 sottotipi appartenga, ma è molto probabile che sia lo stesso individuato in Turchia: l'H5N1, il più micidiale. I primi risultati dei test effettuati dagli esperti di Bruxelles, che erano volati in Romania già lunedì scorso, avevano dato esito negativo e questo aveva autorizzato un certo ottimismo che, adesso, è svanito. E come contromisura immediata il commissario alla Salute, Markos Kyprianou, ha decretato il divieto di importazione in tutta la Ue di animali vivi e di carni di pollame anche dalla Romania.

Il Comitato permanente che vigila sulla catena alimentare e la salute animale si è riunito d'urgenza e ha rilanciato le sue raccomandazioni: isolare gli allevamenti infetti, abbattere i capi colpiti, bruciare le loro carcasse, vaccinare le persone che possono essere entrate in contatto con gli animali malati. Gli esperti non vogliono creare allarmismi e ricordano che il contagio dei tre ceppi del virus dell'influenza aviaria - H5, H7 e H9 - con i loro vari sottotipi si trasmette solo tra i volatili e, in casi molto rari, per contatto diretto tra l'uomo e una bestia malata ancora in vita. Così è avvenuto in Cina e nel Sud-Est asiatico con la Sars - 60 morti - e per questo è necessario mettere sotto osservazione e curare le persone che lavorano negli allevamenti. Ma non c'è stato quello che gli scienziati chiamano il «rimescolamento genetico»: in altre parole, lo sviluppo di un virus trasmissibile da uomo a uomo.

Il rischio di una pandemia, però, esiste. «Nessuno sa se e quando scoppierà, ma dobbiamo essere pronti ad affrontarla», ha detto ieri Kyprianou, che ha chiesto ai governi degli Stati membri a preparare dei piani nazionali di contrasto che saranno discussi e confrontati già il 20 e il 21 ottobre prossimi in un vertice informale dei ministri della Sanità convocato a Watford, non lontano da Londra. All'esame ci sono una serie di misure per rafforzare la prevenzione e la biosicurezza, con particolare attenzione all'igiene negli allevamenti e alle zone geografiche critiche, quelle in cui le rotte degli uccelli migratori incrociano gli spazi popolati da polli, anatre e tacchini domestici. Tra le misure che gli Stati membri stanno ipotizzando, c'è anche il divieto di lasciare all'aperto i volatili degli allevamenti che si trovano in queste zone. I casi del delta del Danubio e del Klis Golu dimostrano che il contagio viene dal cielo. E che si muove a una velocità superiore alle previsioni.

L'allarme è scattato anche in Bulgaria, dove ci sono state delle morti sospette in alcuni allevamenti. I primi test non hanno rivelato la presenza del virus dell'influenza aviaria, ma i controlli continuano. E oggi stesso a Bruxelles si riunirà un gruppo di esperti dei flussi migratori degli uccelli selvatici che fornirà al Comitato permanente sulla catena alimentare e la salute animale ulteriori suggerimenti. Per adesso il commissario Kyprianou invita, come «prima linea di difesa», a vaccinare contro la normale influenza umana le fasce di popolazione a rischio: i bambini, gli anziani, le persone con un sistema immunitario debole o con malattie respiratorie. Un vaccino specifico per l'uomo contro l'influenza aviaria, si sa, non esiste, perché potrà essere trovato solo isolando l'eventuale virus «mutante» che, per fortuna, è ancora un ipotetico rischio. Ma una popolazione vaccinata almeno contro la normale influenza sarà, comunque, più resistente.

In Turchia la corsa al vaccino è diventata un vero e proprio assalto alle farmacie e le scorte di Tamiflu - l'unico antivirale che ha una certa efficacia specifica contro l'H5N1 - sono finite. Le 28 mila dosi del medicinale si sono esaurite in poche ore. Ma il Tamiflu, che è base di oseltamavir, può servire a chi è stato in contatto con un animale colpito da influenza aviaria e non è necessario usarlo per le vaccinazioni preventive di massa. Quello che gli esperti della Ue consigliano, per ora, è un vaccino anti-influenzale tradizionale. E non è, certo, un caso, che i 26 mila funzionari europei che lavorano a Bruxelles sono stati invitati a farsi vaccinare, gratuitamente, negli uffici della Commissione, del Consiglio e del Parlamento.



GLI ERRORI DELL'EUROPA E DELL'OMS

Eugenia Tognotti

Il meno che si possa dire di questa confusa e disordinata girandola di annunci che dicono e contraddicono, è che la strategia di comunicazione dell'Ue è sbagliata. Non solo. Di certo, è anche clamorosamente inadeguata rispetto all'obiettivo di informare correttamente i cittadini circa la minaccia che incombe sull'Europa dopo l'accertamento della presenza del virus dei polli in Romania e in Turchia, dove il focolaio è malauguratamente insediato, alle porte, o quasi, d'Italia. Mentre si accavallavano informazioni contrastanti, le agenzie registravano numerose dichiarazioni ufficiali, tra cui quelle del responsabile dell'Oms-Europa e del commissario Ue alla Salute, Markos Kyprianou. Il primo ha saggiamente ricordato che l'epidemia animale non è automaticamente l'anticamera di una pandemia influenzale umana, se non per il rischio connesso al fatto che un maggior numero di animali infetti fa crescere la probabilità di un contatto diretto tra allevatori e capi colpiti. Il secondo ha caldamente consigliato agli Stati membri di «accumulare antivirali», lasciando intravedere la sinistra possibilità di una vicina emergenza.

Di fronte al proliferare degli annunci, a livello nazionale e internazionale - quasi mai sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda - non si può non interrogarsi sulla «filosofia» che guida l'informazione, ammesso che sia possibile scorgerne una. Non si tratta del virus H5N1 aveva annunciato l'altro ieri, tanto fermamente quanto solennemente, il portavoce del Commissario europeo alla Salute. Ed ecco arrivare il contrordine: altri accertamenti hanno appurato che si tratta proprio del temutissimo ceppo e, a dirlo, questa volta, è il capo del servizio veterinario rumeno. Non sarebbe stato meglio - suggerisce un sano buonsenso - che la comunicazione ufficiale, magari affidata sempre alla stessa voce, cioè la massima autorità sanitaria della Commissione Ue, fosse arrivata dopo che con le più accurate analisi si era giunti a stabilire e al di là di ogni ragionevole dubbio - è il caso di dire- che si trattava proprio del ceppo che tutti temiamo? Né si può dire che le informazioni che provengono dall'OMS contribuiscano a chiarire che cosa ci aspetta, soprattutto quando prevalgono i toni apocalittici di una profezia biblica, con milioni di morti annunciati. Occorrerà forse che gli organismi sanitari e i governi si attrezzino, ad ogni livello, a mettere in campo, oltre a tutti gli ausili possibili, dagli antivirali ai vaccini, strategie intelligenti di comunicazione al pubblico. Gli antichi magistrati di sanità conoscevano fin troppo bene quanto era importante - di fronte ai «rumori» di peste o di colera- scegliere bene come e quando dare la notizia di un'epidemia, in modo che le popolazioni fossero preparate a far fronte a quarantene e cordoni sanitari, terrestri e marittimi, che mettevano in crisi l'economia, interrompevano fiere e mercati, condizionavano le libertà personali e spaziali. Il «non sapere» faceva crescere la paura, e, questa, scriveva Muratori nel Settecento, era responsabile della «costernazione e dell'umore nero» che facevano morire più della malattia stessa. C'è da augurarsi che non sia proprio nell'Era dell'informazione che mancheranno le strategie e le parole giuste per «comunicare» una possibile emergenza e dissipare la più cattiva consigliera, in caso d'epidemia, la paura.

UN FOCOLAIO IN QUARANTENA ABBATTUTI MIGLIAIA DI VOLATILI. IL GOVERNO FA UNA MAXI-ORDINAZIONE DI ANTIVIRALI

Panico ad Ankara, è corsa alle farmacie

«Adesso di più non possiamo fare Però prepariamoci al peggio»

Gabriele Beccaria

Il governo di Ankara ripete che non si deve avere paura. Inutile. La gente di paura ne ha tanta. E la Turchia diventa il primo Paese dove cominciano a prendere forma gli scenari peggiori, quelli della curiosità generale che si trasforma in passaparola spasmodico e che rapidamente degenera in attacchi di panico.

Il virus dell'influenza aviaria è arrivato. E quindi si corre in farmacia a comprare l'unico farmaco disponibile, che è rapidamente finito: 28 mila dosi in un Paese di circa 70 milioni di persone.

A chi è rimasto a casa dovevano bastare, e non sono bastate, le rassicurazioni del ministro turco della Sanità, Recep Akdag. In tv ha spiegato che «non ci sono ragioni per farsi prendere dal panico. La zona infetta è stata isolata. Il focolaio epidemico è sotto controllo in una zona precisa e limitata». Tuttavia - ha aggiunto per dovere di verità - «il Paese dev'essere prudente e prepararsi al peggio, anche se per il momento non c'è nulla che giustifichi questo rischio». Stop.

> **Storace**
>
> «La cosa più sbagliata sarebbe agire da soli»: l'ha detto ieri il ministro della Salute Francesco Storace. «Ho parlato con il commissario europeo Markos Kyprianou e sarebbe meglio lasciare spazio alle tesi scientifiche per capire che cosa potrà succedere e quali misure adottare. Sappiamo - ha aggiunto - che in Romania il test per il virus dell'influenza aviaria è risultato positivo, ma non abbiamo l'informazione più importante e cioè se il virus è a bassa o ad alta patogenicità».

Altro non ha aggiunto, restando sul vago. Per fortuna i tg e i giornali hanno spiegato che intorno a Kiziksa, paesino sperduto nel Nord-Ovest e focolaio dell'epidemia, si è steso - come si dice in casi del genere - «un cordone sanitario». I controlli sono continui, gli allevamenti sono stati sigillati e si sono abbattuti - fa sapere il sindaco - altri 2687 tacchini, 68 anatre e 151 polli sospetti, nonostante le proteste di molti poveri proprietari.

Il virus, se c'è ancora, è intrappolato lì e, al momento, non si registra nessun caso di contagio tra le persone. Ma ci vorranno alcuni giorni per esserne sicuri e intanto il governo di Ankara fa il conto delle scorte di farmaco, il Tamiflu. «Le riserve di 60 mila dosi sono sufficienti», ha fatto sapere ieri il direttore dei servizi di Sanità, Turan Buzgan, in una conferenza stampa, e ha aggiunto che il suo ministero ne ha comunque prenotate altre 500 mila. «E per favore - ha ammonito, ormai fuori tempo massimo - non fate incetta del medicinale».

«Di più non possiamo fare contro l'H5N1», ammettono le autorità. «Già nei giorni scorsi abbiamo agito come se avessimo la certezza della situazione peggiore, la presenza del virus, appunto, che è stata confermata ufficialmente solo stamattina», ha fatto sapere il portavoce del ministero dell'Agricoltura, Faruk Demirel, concludendo idealmente una giornata di dichiarazioni e dati che si riassumono così: 7500 volatili abbattuti e la quarantena nell'area infetta della provincia di Balikesir.

Un altro e più vasto cordone sanitario si era già steso intorno alla Turchia, quando l'altro ieri l'Ue aveva deciso di prorogare fino al 30 aprile 2006 il divieto (definito cautelare) di importare pollame vivo dalla Turchia.

E oggi si consumerà un'altra giornata intrisa di paura e dichiarazioni, mentre l'attenzione resta concentrata sul fangoso villaggio di Kiziksa e su ogni battito di ciglia del governatore locale, Halil Yavuz Kaya, che aveva deciso di inviare alcuni esemplari sospetti in un laboratorio dell'Ue in Gran Bretagna perché si cercasse il virus. È dove lo si è trovato. Ora le sue squadre presidiano un'area di 3 chilometri quadrati, dichiarata off limits. Non lontano c'è lo splendido (e ora inquietante) Klis Golu, il «lago degli uccelli»: lì arrivano e ripartono migliaia di migratori dall'Asia centrale e dalla Russia. Qualcuno portando il virus.

ALLEVATORI NONOSTANTE LE RASSICURAZIONI SI FA STRADA LA PSICOSI DEL CONTAGIO

«La carne italiana è sicura» Ma i consumi crollano del 40%

Confagricoltura: «I nostri prodotti sono sottoposti a controlli continui e diffusi»

Vanni Cornero

La crisi per chi alleva e macella polli in Italia sta assumendo proporzioni drammatiche, in pochi giorni i consumi sono crollati fino al 40% e la psicosi del contagio da influenza aviaria travolge ogni rassicurazione che arriva dalle organizzazioni di agricoltori e commercianti. Eppure, come si affanna a ricordare Confagricoltura, l'elevata specializzazione dei nostro sistema di allevamenti permette l'autosufficienza del mercato e quindi non c'è alcuna necessità di importare polli dai Paesi coinvolti dall'emergenza sanitaria. «Non devono prevalere emotività e timori irrazionali - sostiene il presidente Federico Vecchioni - il prodotto italiano è sottoposto ad un sistema di controlli e analisi continuo e diffuso lungo tutta la filiera, dall'allevamento alla macellazione, fino alla distribuzione sul mercato». Intanto da lunedì la provenienza della carne di polli e tacchini nazionale sarà facilmente identificabile attraverso una specifica etichetta, prevista da un'ordinanza del ministero della Salute, che ne attesta l'origine «made in Italy».

Un passo che, insieme con la decisione Ue di chiudere le frontiere con la Romania, può contribuire a «raffreddare» gli effetti psicologici sui consumi. Ci conta molto la Coldiretti, che oggi presenterà le anticipazioni del primo sondaggio sulle reazioni degli italiani all'influenza aviaria elaborato con l'Ispo e fornirà tutte le informazioni per leggere correttamente le nuove etichette. «Perché - spiega il presidente Paolo Bedoni - rassicurare sull'assoluta assenza di rischi nel consumo di pollame, che ha il primato della convenienza economica nel settore delle carni, vuol dire difendere i bilanci delle famiglie italiane, oltre ad un fatturato nazionale che supera i 4 miliardi di euro e l'occupazione di circa 80.000 lavoratori».

Il pericolo è quello che si ripeta una tragedia già vista: «Bisogna ad ogni costo evitare che l'influenza aviaria, sull'onda emozionale provocata dagli eccessivi allarmismi, abbia sui consumi gli effetti di una seconda "mucca pazza"», avverte il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi.



La parola d'ordine è allontanare le ombre nere dei dubbi, tantopiù se si tratta della salute dei bambini. Così, attraverso il suo portavoce la Plasmon tranquillizza le mamme: «Il 100% della produzione e delle materie prime, polli e tacchini, è italiana. Non importiamo un solo grammo dall'estero. Ma non solo, gli allevamenti di polli e tacchini rispondono esclusivamente ai disciplinari Plasmon che impongono un sistema di biosicurezza totale: gli allevamenti infatti sono isolati da qualsiasi fattore di inquinamento esterno e sono rigorosamente separati per specie animale».

E anche la grande distribuzione si muove per rassicurare e tranquillizzare i suoi clienti, come fanno Auchan e Sma, che ricordano l'attiva opera del loro Osservatorio sulle allerte alimentari mondiali da cui è partono due volte alla settimana bollettini indirizzati al top management sulle eventuali emergenze da combattere.

RAPPORTO DALLE CONCLUSIONI IMPRESSIONANTI MIGLIAIA DI ESTREMISTI NASCOSTI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE E NELLE SOCIETÀ DI SICUREZZA

Infiltrati islamici anche a Eurodisney

Nel parco dei divertimenti di Parigi scoperte sale di preghiere clandestine

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il ministro degli interni Sarkozy si ostina a dar loro la caccia nelle moschee. Tattica anacronistica, prevedibile. Dovrebbe sguinzagliare i suoi segugi anti-islamici piuttosto negli uffici delle imprese e nei saloni dei supermercati. La nuova strategia dell'Islam radicale versione francese va per vie traverse, si nasconde dietro la rivendicazione sindacale, controlla le liste delle assunzioni, modifica le abitudini dei consumatori con la minaccia e con la tentazione dei guadagni, ricatta il portafoglio dei grandi gruppi. Metodo subdolo, molecolare e pericolosissimo. Il perchè lo si legge in un rapporto del «Centre Francais de Recherce sur le Renseignements». L'indagine è stata commissionata da imprenditori,

Sparite da un ipermercato due cassiere che rifiutavano il velo
Il silenzio delle aziende per evitare cali di clienti

soprattutto del settore della grande distribuzione e del trasporto, che per prudenza hanno chiesto di restare anonimi. Volevano sapere quanto la crescita del fenomeno fondamentalista può condizionare le loro attività. Preoccupazione legittima visto che i musulmani in Francia sono cinque milioni, di cui, si calcola, almeno cinquecentomila ormai arruolati dai sobillatori radicali. E spuntano anche francesi convertiti, soprattutto donne, indicati tra gli elementi più estremisti, fanatizzati e pronti a tutto.

La piovra islamista dunque ha lasciato le strade e i palazzoni degradati delle banlieu. Usa le imprese come irreprensibile e cartilaginoso sfondo per fare nuovi proseliti, procurare denaro alla causa e imporre le regole islamiche dimostrando la propria potenza. Formidabile strumento di propaganda. Chi potrebbe immaginare che i fondamentalisti lavorano ad arruolare le «beurettes», le ragazze nate in Fracia da magrebini immigrati che lavorano nei grandi magazzini? La tattica è ormai ben oliata. Gli islamisti indossano le vesti di virtuosi sindacalisti, bandiscono richieste legittime, normali, politicamente corrette. Chiedono ad esempio sale di preghiera nei luoghi di lavoro, di modificare l'orario tenendo conto delle pratiche religiose, di rispettare i divieti di tipo alimentare. Aprono così le porte al proselitismo, il numero dei musulmani assunti cresce. Ormai tra loro l'islam sta rimpiazzando sindacalmente la gloriosa CGT. E il tono delle richieste diventa prepotente e spavaldo, si rifiutano alcuni prodotti come vino e carne di maiale, si ordina di non obbedire se gli ordini sono dati da quadri della azienda di sesso femminile, si esige di avere il controllo delle assunzioni.

Gli esempi citati dal rapporto sono numerosi. E clamorosi. A Eurodisney, ad esempio, sono state scoperte numerose sale di preghiera clandestine e le società che si occupano della sicurezza sono risultate infiltrate dagli islamisti. Insospettabili catacombe estremiste sotto il regno di Topolino! All'aeroporto parigino di Roissy tenevano sotto il ricatto di scioperi continui una azienda di trasporto con tremila dipendenti, metà musulmani. Ma è la grande distribuzione dove la jihad lavora con progressione di formiche. In un ipermercato di Livry-Gargan due cassiere che rifiutavano l'ordine di indossare il velo sono scomparse una sera dopo aver lasciato regolarmente il lavoro. A Massy nell'Essone e a Montbéliard i dipendenti islamisti di un ipermercato hanno convertito gli altri salariati francesi. Le imprese preferiscono tacere, non denunciano, opportune amnesie evitano guai sindacali o calo di clienti. Come è accaduto in un Auchan di Bagnolet, 850 dipendenti metà di origine magrebina. Una cassiera si è rifiutata di portare un berretto al posto del velo. E' stata eletta nel sindacato (sotto la sigla della Confederazione generale del lavoro): hanno dovuto trasferirla a un incarico senza contatto con i clienti.

Gli islamici ordinano di boicottare la vendita di prodotti importati da paesi «nemici», che sarebbero Israele e Stati Uniti. Così interi quartieri vengono rapidamente islamizzati, la clientela «europea» sparisce, si instaura silenzioso un nuovo ordine. Anche il diffondersi del mercato «halal» si è rivelato una ottima occasione di costruire una redditizia economia parallela. Esistono in Francia 2500 macellerie, fast food, pizzerie e negozi di questo tipo, grandi catene come Franprix, Auchan e Carrefour hanno spazi halal riservati a cinque milioni di clienti potenziali. Solo tre moschee sono autorizzate a concedere a pagamento (150 euro l'una) le autorizzazioni religiose a macellare secondo il rito musulmano. Ma gli estremisti impongono una «tassa» per ogni chilo di carne certificata halal. I guadagni sono enormi: con un surplus al chilo tra tre e quindici centesimi la somma arriva a 45 milioni di euro.

Il rapporto cita anche un altro settore che i fondamentalisti adorano: le società di sicurezza private. Infiltrasi non è complesso: non sono richieste alle guardie qualifiche particolari. E le imprese preferiscono assumere neri e magrebini, per non essere accusate di razzismo nei controlli! Risultato: il trenta per cento degli addetti alla sicurezza nella grande distribuzione lavora con passaporti falsi. Il guaio è che supermercati e aeroporti sono i luoghi preferiti per compiere attentati.



Musulmani in preghiera in un parco davanti alla statua di «Marianne», il simbolo della Repubblica francese

Cinque milioni di musulmani

I musulmani in Francia sono cinque milioni, l'otto per cento della popolazione. Tra loro a partire dal Duemila il fenomeno islamista è in rapida crescita anche per l'emergere di numerosi imam estremisti di origine straniera (una decina sono stati espulsi quest'anno). Secondo i dati del ministero degli Interni il numero dei radicali rappresenta una cifra tra il cinque e il dieci per cento, tra trecentomila e cinquecentomila persone. Ma soprattutto nei 630 quartieri «sensibili» delle banlieue che la polizia ha difficoltà a controllare il numero delle adesioni è in rapida crescita: almeno 50 mila in pochi anni. In Francia esistono 1534 moschee e sale di preghiera. Il «tabligh», la organizzazione di proselitismo di origine indopakistana che spinge i musulmani a tornare al rigore della fede delle origini ne controlla 163. Una dozzina di moschee salafiste sono invece nate a Parigi lo scorso anno portando il numero totale a trentadue. Non si tratta naturalmente di movimenti terroristi, ma è tra i loro aderenti che la Jihad violenta cerca di fare arruolamenti. Una decina di islamisti con passaporto francese sono stati arrestati o uccisi in Iraq.

Inbreve

Sondaggio Usa
Il gradimento a Bush sceso sotto il 40%

Per la prima volta dall'inizio della sua presidenza, il 20 gennaio 2001, il gradimento al presidente George W. Bush, per un sondaggio Nbc e Wall Street Journal, è sceso sotto il 40%. La percentuale di chi pensa che gli Usa stiano andando nella direzione giusta è scesa sotto il 30%.

I servizi britannici
Annuncio sul web Cercansi nuovi Bond

A caccia di nuovi James Bond su Internet: l'MI6, il servizio segreto esterno britannico, lancia un sito web per reclutare agenti e per aprirsi al pubblico, in un tentativo di evitare il diffondersi di nuove teorie cospirative, secondo cui la principessa Diana sarebbe stata uccisa da 007 britannici. I siti dell'MI6 sono www.sis.gov.uk e www.mi6.gov.uk.

Liberia
Via allo spoglio Weah è in testa

Si va verso il ballottaggio in Liberia tra George Weah e Ellen Johnson-Sirleaf. Secondo i primi dati ufficiali dopo le elezioni di martedì, l'ex calciatore del Milan sarebbe in testa con il 23,7% dopo lo spoglio nel 10% dei seggi, mentre l'ex ministro delle Finanze avrebbe il 14,8%.

Pakistan
Ritrovato il corpo dell'italiano disperso

Il corpo privo di vita di Antonio Bonanni, 45 anni, il funzionario dell'ambasciata italiana che era disperso da sabato scorso per il terremoto che ha sconvolto il Pakistan, è stato ritrovato tra le macerie nel complesso residenziale dove abitava, crollato dopo le violenti scosse. La notizia è giunta nella notte alla famiglia, avvisata dall'unità di crisi del Ministero degli Esteri.

MISSIONE IN IRAQ ATTACCATI I BERSAGLIERI, NESSUN FERITO

Nassiriya, razzi e bombe contro la pattuglia italiana

I militari della task force «Alfa» hanno risposto al fuoco e si sono allontanati

ROMA

In prossimità del voto per il referendum sulla Costituzione irachena, sale la temperatura anche nell'area di Nassiriya dove è attivo il contingente italiano. Ieri pomeriggio, dopo mesi di relativa tranquillità, una pattuglia della task force «Alfa» (11° Reggimento bersaglieri) è stata attaccata con un razzo Rpg ed alcune bombe a mano nei pressi di Al Rifaj, villaggio circa 60 chilometri a Nord di Nassiriya. I militari italiani, nessuno dei quali ha riportato ferite, hanno risposto al fuoco e si sono allontanati. Neanche i veicoli hanno riportato danni.

La pattuglia dell'Italian joint task force Iraq si trovava nella zona assieme alla polizia locale e svolgeva attività di controllo del territorio e distribuzione di aiuti umanitari. Su quanto è avvenuto sono state avviate indagini da parte dei carabinieri dell'Msu (Multinational specialized unit) e della polizia locale. «Quella dove è avvenuto l'attacco - spiega il portavoce del contingente italiano, colonnello Giuseppe Perrone - è un'area particolarmente calda della provincia di Dhi Qar; in passato, ma non recentemente, c'erano stati altri attacchi».

Due le ipotesi riguardo gli autori dell'atto ostile. Potrebbero, secondo il colonnello Perrone, «essere elementi della criminalità comune che si sono sentiti disturbati nelle loro attività illecite dall'arrivo della pattuglia; oppure potrebbe esserci una matrice politica, potrebbe cioè trattarsi di estremisti contrari alla presenza italiana sul territorio ed ostile anche alla polizia locale». L'attacco, rileva ancora il portavoce del contingente, «indica che la guardia deve essere sempre alta e che la calma è sempre relativa».

Vigilanza ai massimi livelli, dunque, nei prossimi giorni, specie in vista dell'appuntamento con il referendum di domani. Saranno la polizia e le forze armate irachene a garantire l'ordine pubblico per la consultazione. I militari italiani terranno un profilo più basso ed interverranno in caso di bisogno.

Dopo il taglio di circa 300 unità attuato nei mesi scorsi, sono circa 2.900 i militari italiani presenti in Iraq.



Soldati italiani di pattuglia nei pressi di Nassiriya, nel Sud dell'Iraq

«ISTRUITI SU COSA DIRE»

Bush telefona ai soldati in Iraq ma è polemica

Polemica a Washington, per la teleconferenza tenuta ieri dal presidente Bush con alcuni soldati impegnati a Tikrit. L'evento era stato presentato come una chiacchierata informale, in cui Bush avrebbe scambiato opinioni con i militari. Più tardi, però, si è scoperto che il vice assistente segretario alla Difesa Allison Barber aveva preparato i soldati, istruendoli sui quesiti che avrebbero ricevuto. L'imbarazzo è stato peggiorato da un video in cui si vede la Barber che dà le direttive ai militari selezionati per la teleconferenza.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Raoul Davolio-Marani
di anni 54

Lo annunciano la mamma Franca, la moglie Luisa, Mariateresa e Aldo, Cristina e Claudio, Eros, Giuliana ed Erika, Tiziana e Paolo, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario venerdì 14 ore 19 presso la parrocchia S. Giacomo Apostolo via Damiano Chiesa 53. Funerali sabato 15 ore 11,30 presso parrocchia. No fiori.
— Torino, 12 ottobre 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione tutta di Sogefi spa esprimono cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dott. Raoul Davolio-Marani
— Milano, 12 ottobre 2005.

Direzione e Maestranze della Rejna s.p.a. esprimono sentite condoglianze alla famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Raoul Davolio-Marani
— Settimo T.se, 12 ottobre 2005.

Direzione e Maestranze di Sogefi Filtration si stringono con affetto ai famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Raoul Davolio-Marani
— S. Antonino di Susa, 12 ottobre 2005.

Direzione e Maestranze del Gruppo Allevard-Rejna Autosuspensions partecipano commosse al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del

dott. Raoul Davolio-Marani
— Saint-Cloud (Francia), 12 ottobre 2005.

Gli avvocati Franco Bonamico, Gian Pietro Borsotti, Diego Dirutigliano e Luca Ropolo sinceramente rattristati prendono parte al lutto dei familiari.

Attilio Altomonte e lo Studio Consea, addolorati per la morte dell'amico e del professionista RAOUL, porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Nadia e Pierangelo Rota ricordano commossi l'amico

Raoul Davolio-Marani
— Torino, 13 ottobre 2005.

Piero Giai si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Raoul Davolio-Marani
e lo ricorda con profonda stima.
— Torino, 13 ottobre 2005.

La Adoc Group Srl partecipa sentitamente al grave e improvviso lutto.

RAOUL, grazie di averci voluto bene. Non ti dimenticheremo mai. Carmen e Emanuela.

Milena e Vittorio Enrietti
Valter Morlaio
Germana e Fabrizio Ricardi
Franco e Italo Trebbi
piangono l'AMICO fraterno.

Il Presidente, i Vice presidenti, il Consiglio direttivo ed i Soci tutti del Club comunicazione d'impresa dell'Unione Industriale di Torino si stringono affranti ai familiari e agli amici per la grave perdita del socio ed amico

Raoul Davolio-Marani
e ne ricordano le doti morali e la grande amicizia.
— Torino, 13 ottobre 2005.

«Una mamma è volata in cielo».

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA
Annamaria Casalegno in Didonè
Quadro Locat SpA
di anni 46

Lo annunciano con profondo dolore: il marito Marco con gli amati figli Mattia e Sara, la mamma Francesca, i fratelli: Franco con la moglie Marcella e Gianluca; Luciano con la moglie Simona e Benedetta, zii, cugini e parenti tutti. La salma proveniente dall'ospedale San Vito di Torino arriverà davanti alla Chiesa parrocchiale di Rivalba, sabato 15 ottobre alle ore 15 per i funerali. La Veglia di Preghiera sarà recitata nella chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli di Rivalba venerdì 14 ottobre alle ore 20,30. Si ringraziano i dottori del reparto Oncologico Gradenigo, il dott. Antonino Turiano, la F.A.R.O. Onlus per l'assistenza a domicilio e presso l'Ospedale San Vito, ed in particolare l'«Angelo Custode di Annamaria» sig.ra Ida Nas Naretto per le amorevoli cure prestate e tutti coloro che in vari modi sono stati vicini alla famiglia. La presente come ringraziamento.
— Rivalba, 14 ottobre 2005.

Famiglia Baj partecipa commossa al dolore per la scomparsa della carissima ANNAMARIA.

E' mancato
Francesco Macchione

Lo annunciano Fernanda, Andrea, Monica e il piccolo Francesco. Funerali sabato 15 ottobre, ore 11,30, parrocchia Visitazione di Maria Vergine e Santa Barnaba.
— Torino, 13 ottobre 2005.
O.F. Beato Cottolengo 011/81.72.464

Partecipano con tutto il loro affetto la nonna Gertrude, il nonno Francesco, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Prendono parte al dolore della famiglia Elio, Lella, Sara, Alessandro, il piccolo Angelo, Attilio, Franca, Pina.

Partecipa con sentite condoglianze ai famigliari tutto lo studio Scaglione.

Siamo vicini al caro Andrea per la scomparsa del PAPA'. Carlotta, Cristiano, Gerardo, Giuseppe, Martina, Mauro, Stefano.

I condomini di corso Montecucco 156 partecipano al lutto dei familiari per la perdita della sig.ra

Maria Allmondi
— Torino, 13 ottobre 2005.

Circondata fino all'ultimo dal nostro amore si è spenta

Anna Maria Talpone ved. Milano

Lo annunciano le figlie Marilena ed Elisabetta, i generi Emilio e Carlo, i nipoti Riccardo con Gabriella, Carlo con Elisabetta, Elena con Enrico, Claudia con Arturo e Sergio; i pronipoti Brando, Johanna, Giorgio e Giuseppe. Funerali venerdì 14 ottobre, ore 11,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 12 ottobre 2005.

Cara MINETA, ti ricorderemo sempre. Guglielmo, Tina, Edoardo, Anna e famiglie.

Mario Marilena e figli si uniscono al dolore.

Milena e Vittorio ricordano con affetto la zia ANNA.

Gli amici di Noli sono affettuosamente vicini a Marilena, Bettina e famiglie.

Le Polisportive Giovanili Salesiane esprimono le loro più sentite condoglianze al nostro Presidente Nazionale, Giuseppe Bracco, per la perdita della mamma

Carla Masera in Bracco

La giunta nazionale, il consiglio direttivo nazionale, i comitati periferici.
— Roma, 13 ottobre 2005.

Medici e personale dell'Uoa Odontostomatologia - Ospedale Martini partecipano il lutto del prof. Pietro Bracco per la scomparsa della cara mamma

Carla Masera Bracco
— Torino, 13 ottobre 2005.

Pier Luigi con la famiglia ricorda con affetto la cara madrina CARLA.

E' mancato
Francesco Cisano
anni 59

L'annunciano la moglie Carmela, i figli, le sorelle, il fratello con rispettive famiglie. Funerali sabato 15 ottobre, ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna Antida di Moncalieri.
— Moncalieri, 14 ottobre 2005
O.F. Ippa s.a.s. - Moncalieri - tel. 011641082

E' mancato
Adriano Fenoglio
anni 85

L'annunciano la moglie Iolanda, il figlio Giorgio con Marilena e Mattia; parenti ed amici tutti. Funerali sabato 15 corr. con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9,30 ed in Grugliasco parrocchia Spirito Santo (Gerbido) alle ore 10. S. Rosario venerdì 14 alle ore 18,30 nella medesima parrocchia. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per Motta de' Conti (Vc) ove sarà tumulata.
— Torino, 13 ottobre 2005.

Maurizia Giai ricorda con affetto e gratitudine il maestro

prof. Adriano Bocci
— Torino, 13 ottobre 2005.

Giulio Pagella e lo Studio Ruspini e Pagella partecipano al dolore di Carlo e Giuliano per la morte del padre

Augusto Besson
— Torino, 13 ottobre 2005.

E' mancato
Giuseppe Zambarbieri
ex Maresciallo Aeronautica

L'annunciano i figli: Claudio con Franca, Marco, Riccardo; Oriella con Carlo, Emanuela, Marco; Laura con Beppe; la cara Micaela. Rosario venerdì ore 17,30 e funerali sabato ore 9,15 chiesa S. Chiara - Collegno.
— Collegno, 13 ottobre 2005.

Marisa partecipa al dolore di Beppe Laura e famigliari.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Franca Capurro Arrigoni
ringraziano di cuore tutti gli amici che con presenza e abbracci affettuosi hanno confermato il valore della Sua esistenza e del segno che ha lasciato.
— Novara, 13 ottobre 2005.

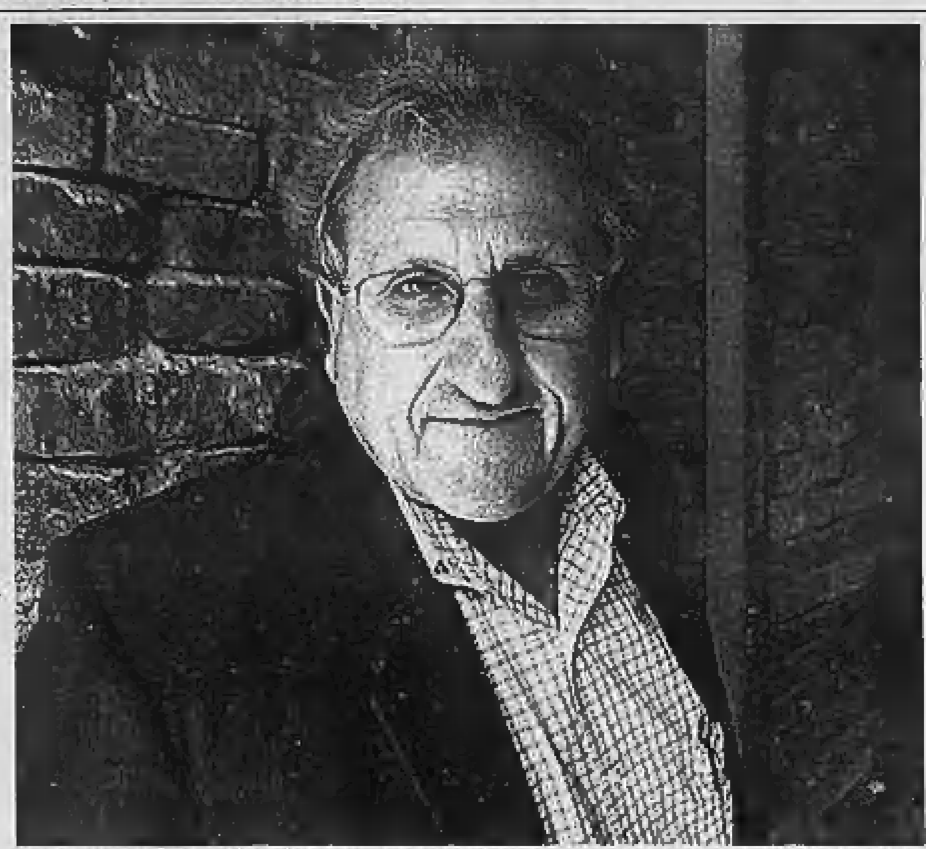
UN COLLOQUIO TRA DUE AVVERSARI POLITICI CHE FORSE HA INFLUENZATO IL PROCESSO DI PACE IN MEDIO ORIENTE

L'uomo del ritiro dalla striscia di Gaza

Da «falco» a «colomba», Sharon è nato da una famiglia di immigrati russi il 27 settembre 1928 a Kfar Malal, Palestina. Entra giovanissimo nella Haganah, formazione militare semiclandestina con il compito di assicurare la protezione degli insediamenti ebraici. Formazione che con la nascita dello Stato di Israele, nel 1948, si trasforma in esercito regolare: da qui l'inizio della sua lunga carriera militare. Il suo impegno politico prende avvio negli Anni 70, quando partecipa alla costituzione del Likud. Nominato ministro della Difesa nel 1981, guida l'invasione del Libano e viene giudicato responsabile dei massacri di Sabra e Chatila. Con Netanyahu nel 1998, ottiene il dicastero degli Esteri. Nel 2001 diventa premier con il 62% delle preferenze.



Il primo ministro israeliano Ariel Sharon brinda all'inizio del nuovo anno ebraico



Lo scrittore Avraham B. Yehoshua da tempo sostiene la necessità di dividere israeliani e palestinesi

Lo scrittore pacifista

Scrittore pacifista, autore di successi come «L'Amante» (tradotto in 15 lingue), «Il signor Mani», «La sposa liberata», «Viaggio alla fine del millennio», Yehoshua è nato a Gerusalemme nel 1936 e si è laureato alla Facoltà di Filosofia e Letteratura Ebraica alla Hebrew University. Sposato con Rivka, psicologa e psicoanalista, è padre di una figlia e di due figli. Dal 1972 è Professore di Letteratura Ebraica e Comparata all'Università di Haifa. Sensibile conoscitore e osservatore della vicenda israeliana, riesce a unire nei suoi romanzi l'intelligente ironia ebraica a una profonda definizione psicologica dei personaggi e dei loro sentimenti. In tutte le sue opere il problema dell'identità ebraica viene indagato a fondo.

DALLA PRIMA PAGINA

Yehoshua racconta Sharon

«Così convinsi Ariel a costruire il Muro»

Avraham B. Yehoshua

Può però accadere che determinate parole, pronunciate in determinati momenti, possano essere come gocce di lubrificante negli ingranaggi della storia.

Negli Anni Cinquanta Ariel Sharon era comandante del glorioso corpo d'armata dei paracadutisti, impegnato in innumerevoli rappresaglie contro l'esercito giordano e distintosi durante la campagna del Sinai. Tale posizione gli ha assicurato la fama di valoroso guerriero. Anch'io giunsi a far parte di quel corpo durante il servizio militare, ma mi fermai al grado di soldato semplice.

Diversamente da altri ufficiali miei superiori che fecero carriera fino a raggiungere il grado di capo di stato maggiore dell'esercito, Sharon mi parve sempre un uomo rozzo e sempliciotto, continuamente alla ricerca di scontri e di lotte. Una sorta di toro ansioso di partire alla carica.

Per anni ne ho seguito la carriera politica. Molti sostenitori della sinistra vedono in lui il nemico numero uno, soprattutto per via della sua straordinaria capacità di portare a compimento gli obiettivi che si prefigge. Infatti, contrariamente a molti esponenti della destra tradizionalista, oratori di talento e arringatori di folle ma scarsamente dotati su un piano pratico, Sharon è uomo d'azione. Aggirando sapientemente ostacoli burocratici e lunghi iter amministrativi riesce a raggiungere il proprio scopo, sia questo la massiccia costruzione di insediamenti nei territori occupati o la distruzione di colonie nella regione di Yamit nel quadro dell'accordo di pace con l'Egitto. Da un punto di vista ideologico vi sono naturalmente leader più estremisti di lui ma Sharon è inimitabile nel lasciare un marchio su qualsiasi impresa intraprenda. Durante la guerra del Libano la sua reputazione fu macchiata e sembrava che la sua carriera politica fosse giunta al termine. Ma lui, araba fenice, risorse dalle ceneri e grazie a eccezionali doti di costanza e di perseveranza, tornò a una posizione di preminenza.

GLI ANNI IN DIVISA

La sua elezione a primo ministro dopo lo scoppio della seconda Intifada nel settembre 2000 fu vista dalla sinistra come un ulteriore, venefico, regalo di Arafat, il quale aveva fatto precipitare noi e i palestinesi in un caos sanguinario. Nonostante alcune sporadiche dichiarazioni dai toni concilianti nessuno si attendeva da Sharon alcuna iniziativa politica a favore della pace, ma unicamente una lotta strenua contro la resistenza e il terrorismo palestinese. Considerando poi irrealistiche le condizioni da lui poste ai palestinesi per un proseguimento del processo di pace, quelle dichiarazioni concilianti ci parvero vuote di contenuto.

Agli inizi del 2003 pubblicai un lungo e dettagliato articolo intitolato «La necessità di un confine» in cui sostenevo la necessità di costruire una reale barriera divisoria tra Israele e i territori palestinesi ed esponevo un programma concreto di separazione parziale tra i due popoli. Tale programma contrastava con la posizione ufficiale della sinistra, mirante a un accordo di pace comprensivo basato sugli accordi di Ginevra, di cui peraltro ero tra i firmatari ma che consideravo più un'aspirazione futura che un progetto realizzabile. Naturalmente gli esponenti della destra videro in questa mia proposta una formula sicura per una futura disfatta e un umiliante ritiro.

L'IDEA DELLA BARRIERA

L'articolo suscitò una vasta eco ma non fu preso troppo sul serio dai circoli politici. Una mia cara amica - di professione psicoanalista, figlia di uno dei più radicali leader del Likud ormai scomparso, caro amico di Sharon e suo stretto collaboratore nella creazione di colonie - divenuta ormai un'attivista di sinistra dopo aver rinnegato le opinioni del padre, insistette che mi incontrassi col primo ministro per illustrargli i punti del mio programma. Ero indeciso se accettare. Non credevo che le parole di uno strenuo oppositore politico potessero avere qualche effetto su Sharon. Temevo inoltre che il suo entourage potesse sfruttare una simile occasione per dare prova di legittimazione della politica estremista del premier da parte di un intellettuale di sinistra. Dopo molti tentennamenti proposi al mio amico Lova Eliav di unirsi a me nell'incontro e nel momento in cui lui accettò, decisi di procedere.

A questo punto è d'obbligo una cesura per introdurre ai lettori italiani una delle personalità più straordinarie di Israele, purtroppo non molto conosciuta all'estero.

Lova Eliav ha ottantadue anni ed è considerato da molti (me compreso) il vero leader politico ed ideologico del movimento per la pace israeliano. Sarebbe impossibile enumerare in questo contesto gli incarichi da lui ricoperti nel corso degli anni. Nel 1948 prestò servizio come comandante sulle navi dei profughi ebrei in fuga dall'Europa. Negli Anni Cinquanta servì come primo segretario dell'ambasciata israeliana a Mosca e anticipò il risveglio e il movimento di dissidenza (si era allora in piena guerra fredda) della locale comunità ebraica. In seguito fu tra i più attivi promotori di nuovi insediamenti in Israele e dello sviluppo di intere zone agricole. Fu a capo di corpi di spedizione accorsi in aiuto a popolazioni colpite da terremoti e da altri cataclismi in varie regioni nel mondo. Fu membro della Knesset e segretario del partito laburista fino a dopo la guerra dei Sei Giorni, quando il suo spiccato senso di giustizia e la sua dirittura morale lo portarono a dissociarsi dalla politica perseguita dal suo partito e dall'allora capo del governo, Golda Meir.

ELIAV E LA MEIR

Costei, ignorando completamente il problema palestinese, aveva infatti dato il via alla costruzione di colonie nei territori occupati nella speranza di annetterne una parte. Eliav si dimise dal suo incarico per fondare un movimento di pace favorevole al dialogo con i palestinesi e alla creazione di un loro Stato a fianco di quello ebraico. Negli anni seguenti, pur continuando a militare alla testa di un piccolo partito e a lottare per un dialogo con i palestinesi, proseguì le sue molteplici attività pionieristiche e didattiche nel Negev e in Galilea guadagnandosi il rispetto di tutti (avversari politici compresi e senza dubbio quello di Ariel Sharon) e numerosi riconoscimenti da parte dello Stato.

L'incontro con Sharon era fissato per un venerdì d'aprile del 2003, alle dieci del mattino nel ranch di sua proprietà nel Negev, una ventina di chilometri a nord della striscia di Gaza. Quello stesso giorno, all'una del pomeriggio, avevo in programma di assistere a «La Traviata» di Verdi al teatro dell'Opera di Tel Aviv. Poiché pensavo che l'incontro sarebbe durato un'ora, al massimo due, ritenevo di poter raggiungere mia moglie in tempo per lo spettacolo.

NEL RANCH

Il ranch del primo ministro era strettamente sorvegliato. A quel tempo non si temevano attentati da parte di estremisti di destra, come nel corso dell'ultimo anno, ma di terroristi palestinesi che seminavano morte e distruzione in tutta Israele. Al nostro incontro era presente anche un ex alunno di Lova Eliav, presidente di un consiglio regionale della zona, molto vicino a Sharon e organizzatore di fatto dell'incontro. Dopo aver superato diversi controlli entrammo nel ranch e Sharon, vestito in modo informale, ci accolse con calore. Vi fu uno scambio di convenevoli e il primo ministro cominciò a parlare della situazione in termini generici, ripetendo luoghi comuni e ribadendo la convinzione che la presenza di colonie nella striscia di Gaza era di vitale importanza per la sicurezza di Israele.

Dopo di lui parlò Lova Eliav. Sharon lo ascoltò con cortesia e quando giunse il mio turno, avendo il programma che intendevo illustrare ben stampato in testa, mi espressi con estrema chiarezza, precisione, senza mezzi termini e con grande fermezza. Pur non coltivando la speranza di riuscire a convertire il primo ministro alle mie idee mi sforzai, con l'ausilio di metafore, di minare l'ideologia alla base delle sue convinzioni. Lui mi ascoltò con attenzione e a un certo punto afferrò carta e penna e cominciò a prendere appunti. Quando dissi che volendo definire il sionismo con una sola parola, avrei scelto il termine «confini», che indicava una situazione diametralmente opposta a quella degli ebrei nella diaspora, mi resi conto che qualcosa era scattato in lui. Sharon pregò uno dei presenti di andare a chiamare il figlio Gilad, perché anch'egli sentisse quanto avevo da dire. Illustrai infine la necessità di costruire una barriera di separazione tra Israele e la futura Palestina, e Sharon si mise a calcolarne la lunghezza e a lamentarsi degli alti costi.

PARLARE CHIARO

Il colloquio si fece sempre più approfondito. Trascorse un'ora, ne trascorsero due. Sharon non pareva intenzionato a congedarci e io già cominciavo a preoccuparmi di perdere lo spettacolo. Alla fine ci accomiatammo e facemmo ritorno a Tel Aviv. Giunsi a teatro alla fine del primo atto, mi intrufolai tra le poltroncine e quando mia moglie mi chiese com'era andato l'incontro risposi: «Non un granché. Sharon non cambierà mai idea». Alcuni mesi più tardi il primo ministro annunciò il piano di ritiro unilaterale dalla striscia di Gaza. L'ex alunno di Lova Eliav, il presidente del consiglio regionale presente all'incontro, ci riferì che le nostre parole avevano lasciato un segno profondo su Sharon e lo avevano aiutato nella sua decisione. A tutt'oggi ho dei dubbi in proposito. Ma se dovessi per caso scoprire che la cosa è vera, sono senz'altro disposto a perdermi un'altra opera, a fare un salto a casa di Sharon e a cercare di convincerlo a proseguire nel processo di pace.

Il suggerimento

Non credo che gli intellettuali possano influenzare i politici ma talvolta le parole sono come lubrificante negli ingranaggi della storia

L'alleato

Andai all'incontro solo quando ottenni che venisse con me il mio amico Lova Eliav, il vero ideologo del movimento per la pace israeliano

L'attenzione

Parlai della necessità di un confine. Il primo ministro afferrò carta e penna e cominciò a scrivere. Qualcosa era scattato in lui

MOSTRA A LONDRA RITROVATA LA CARTA IN CUI L'UFFICIALE TRACCIO' IL SUO PROGETTO DI MEDIO ORIENTE

La mappa perduta di Lawrence d'Arabia

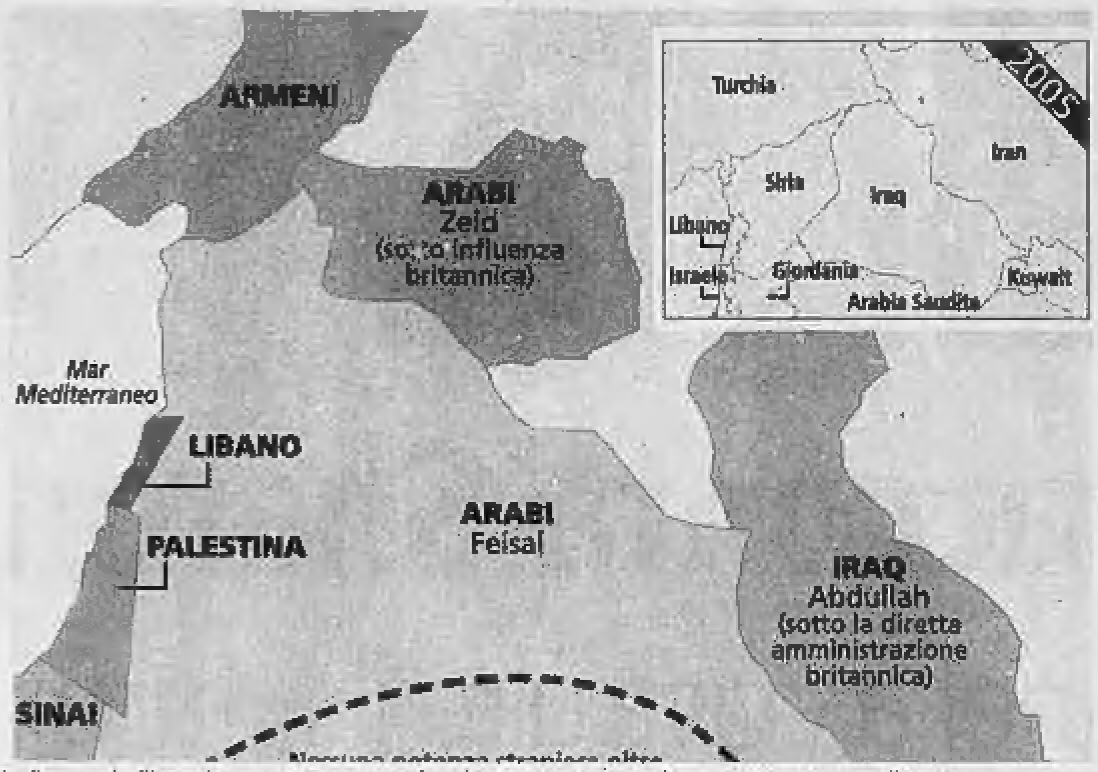
Siria e Giordania unite, a Nord dell'Iraq uno stato curdo

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La visione di Lawrence d'Arabia del Medio Oriente è incapsulata in una mappa inedita che proponeva al governo britannico la creazione di uno Stato nel nord dell'Iraq simile a quello ambito dagli attuali separatisti curdi, e un territorio che avrebbe unificato le attuali Siria e Giordania, più alcune parti dell'Arabia Saudita. Prevalse invece il disegno imperiale deciso a tavolino dall'alleanza anglo-francese, che si spartì la regione secondo quelle che lui definì «ridicole assurdità geografiche».

Di T.E. Lawrence è leggendaria la simpatia verso la causa dell'autodeterminazione araba, ma finora gli storici non erano

Sulla sua visione «dall'interno» prevalse la logica imperiale di Parigi e Londra «Assurdità geografiche»



Un disegno che illustra la mappa di Lawrence d'Arabia esposta da oggi all'Imperial War Museum di Londra



T. E. Lawrence vestito da arabo, David Lean realizzò un celebre film sulla sua vita

mai riusciti a mettere le mani su questo documento, perché era archiviato ai National Archives di Kew con la data sbagliata. La cartina è il pezzo forte della mostra «Lawrence of Arabia: The Life, The Legend», che si inaugura oggi all'Imperial War Museum di Londra e che proseguirà fino al 17 aprile 2006.

Lawrence avrebbe dunque voluto governi distinti per le zone a prevalenza curda e araba dell'attuale Iraq, e l'imposizione del trattato anglo-francese, che fra l'altro determinò i presenti confini del Paese, fu un tradimento per lui. Lawrence sapeva di questo piano fin dal 1916 ma dovette insistere con i suoi alleati arabi che l'Inghilterra avrebbe garantito loro l'autodeterminazione dopo la fine della guerra.

Nel tentativo di contrastare il progetto imperiale, nel novembre 1918 Lawrence propose la sua alternativa, che prevedeva l'assegnazione di territori ai figli del suo alleato, lo sceriffo della Mecca Hussein, e ventilava anche l'ipotesi di governo separati per gli arabi della Mesopotamia e gli armeni della Siria.

E' prevedibile che ora gli storici comincino ad accapigliarsi sulla vera importanza della mappa di Lawrence d'Arabia, e infatti vi è chi ha già cominciato a dire che il War Office non prese mai sul serio il suo piano, mentre altri, come Jeremy Wilson, biografo di Lawrence e consigliere storico della mostra, sembrano dell'idea che questa scoperta sia «particolarmente interessante in quanto fa pensare che le proposte di Lawrence fossero state prese piuttosto sul serio, perlomeno a Londra».

Wilson osserva che la mappa di Lawrence d'Arabia avrebbe dato al Medio Oriente un punto di partenza assai migliore rispetto al rozzo disegno imperiale concordato da sir Mark Sykes e Francois Georges-Picot (che lo negoziarono per conto di Inghilterra e Francia, ndr)». La visione di Lawrence era nata sul campo durante la rivolta araba del 1916-18, e teneva conto delle opinioni degli uomini che combatterono dalla parte degli alleati arabi dell'Inghilterra contro i turchi.

A questo proposito, Hania Farhan, direttore dell'Economist Intelligence Unit per il Medio Oriente e il Nord Africa, nota: «Questa mappa dimostra che le opinioni di coloro che conoscevano bene la regione erano spesso ignorate, e che le potenze coloniali a Londra e Parigi avevano le loro mire e a quanto pare non si curavano dei fatti e delle persone di quelle zone. I confini proposti da Lawrence erano sostanzialmente diversi da quelli che alla fine furono approvati».

Lawrence era anche in contatto con altri esperti inglesi sul Medio Oriente, quali DG Hogarth e Gilbert Clayton. Wilson sostiene che l'Inghilterra non riuscì ad annullare il trattato anglo-francese: «I francesi si opposero. Il trattato era già stato firmato, quindi che cosa si poteva fare? Gli unici che avrebbero potuto fare qualcosa erano gli Stati Uniti, ma l'America non voleva lasciarsi coinvolgere».

La visione di Lawrence d'Arabia per il Medio Oriente va dunque ben oltre le sue dimensioni su carta. Tra gli oltre 300 reperti della mostra c'è fra l'altro il documento intitolato: «Ventisette articoli», scritto da Lawrence nel 1917 a mo' di guida destinata agli ufficiali britannici per collaborare con gli arabi, da cui si traggono spunti che ancora oggi sembrano avere una loro dolorosa rilevanza, come questo: «Non tentate di fare troppo con le vostre mani. E' meglio che gli arabi lo facciano in modo tollerabile piuttosto che voi lo facciate perfettamente. E' la loro guerra, e voi siete qui per aiutarli, non per vincerla al loro posto».

Tra gli altri oggetti in mostra c'è anche la motocicletta Brough Superior SS100 su cui Lawrence si schiantò nel 1935. Uno dei più curiosi è un dono dello stesso Lawrence: la corona di bronzo già deposta sulla tomba di Saladino dal Kaiser Guglielmo II. Accanto c'è un formulario con cui Lawrence spiegava sardonicamente di averla presa «in quanto Saladino evidentemente non ne aveva più bisogno». Oggi sono molti a sostenere che delle sue idee sul Medio Oriente ci sarebbe stato un gran bisogno al momento giusto.

Agente segreto ed esploratore



Gli arabi lo considerano un loro eroe per averli aiutati a combattere per la libertà da europei e dagli ottomani. I britannici lo ritengono uno dei grandi personaggi della loro storia. Thomas Edward Lawrence, nato nel 1988 nel Galles, e passato alla storia come Lawrence d'Arabia, era un brillante archeologo appassionato agli scavi in Medio Oriente, prima di venire arruolato, alla vigilia della prima guerra mondiale, dallo spionaggio militare di Sua Maestà. Grazie alla sua conoscenza degli usi e costumi arabi, che Lawrence assumeva quando viveva nel deserto, si è conquistato la fiducia delle popolazioni locali organizzando la loro guerriglia disordinata contro i turchi in un'offensiva che tra il 1916 e il 1918 ha portato alla conquista di Damasco. Le sue gesta a fianco degli sceicchi hanno ridisegnato la mappa del mondo aravo, e il suo alleato principe Feisal è diventato in seguito il primo re dell'Iraq indipendente. Il mantello bianco da arabo di Lawrence, le sue corse in dorso a un cammello o a un cavallo, fanno parte dell'immaginario grazie al film «Lawrence d'Arabia» dove l'eroe aveva le fatezze di Peter O'Toole. Diventato famoso grazie a un giornalista che ne descrisse le gesta in un bestseller, Lawrence è stato anche un autore e traduttore prolifico: il suo capolavoro è «I sette pilastri della saggezza», memorie sulla guerra a fianco degli arabi mescolate a considerazioni di strategia militare, riflessioni sulla cultura araba e ritratti psicologici. Dopo il periodo della sua maggiore gloria è stato consigliere di Winston Churchill sulle politiche coloniali, per poi servire con alterno successo nelle forze armate britanniche. Ha lasciato il servizio militare nel 1935 e poche settimane dopo è rimasto ucciso in un incidente con la motocicletta, a 46 anni.

ALLARME [illegible] ANCHE I LAICI IMPEGNATI DAL VATICANO NELLA LOTTA CONTRO IL MALIGNO, LE POSSESSIONI E LE SETTE



A scuola di esorcismo Nascono i nuovi «acchiappa-demoni»

Giacomo Galeazzi

Preghiere di liberazione dal diavolo e antichi riti insegnati dai principali teologi della Curia. Gli aspiranti «Devilbusters», acchiappa-demoni con il timbro [illegible] Vaticano, sono arrivati da tutto il mondo per conseguire l'attestato da esorcista. All'ateneo pontificio «Regina Apostolorum», il vicario papale Angelo Comastri ha inaugurato ieri il primo [illegible] d'esorcismo aperto anche ai laici, comprese le donne. Ad illustrare come combattere il maligno [illegible] i massimi esperti mondiali di possessioni diaboliche sotto il profilo antropologico, scientifico, spirituale e religioso. Sono 120 i futuri esorcisti iscritti all'università del Papa (sacerdoti, suore ma anche medici, psichiatri, operatori di comunità e catechisti) che per cinque mesi assisteranno alle lezioni, trasmesse in videoconferenza anche a Milano, Bologna, Perugia, Caserta.

In apertura del [illegible] la [illegible] Sede ha lanciato l'allarme occultismo e satanismo: «Per far fronte alle richieste di aiuto servono più esorcisti». Ai corsisti verranno svelati i «segreti del mestiere», come «parlare e comprendere lingue ignote, rivelare cose occulte e lontane, mostrare [illegible] superiori [illegible] condizione ed età». Questi, infatti, [illegible] i segni [illegible] possessione diabolica individuati dal nuovo rituale per l'esorcismo della Chiesa cattolica. Vengono spiegati, inoltre, gli «inganni del demonio in cui l'esorcista non deve cadere». Succede, spiegano i docenti vaticani di esorcismo, di «non avere nessuna reazione per lungo tempo».

Dopo una manifestazione diabolica «i demoni fingono [illegible] liberazione, convincono il posseduto che [illegible] tratta [illegible] una malattia mentale, rivelano l'esistenza di [illegible] maleficio e la [illegible] di toglierlo, permettono di [illegible] l'eucarestia per fingere una liberazione». Comunque solo un caso su [illegible] di presunta presenza del demonio è autentica possessione. In crescita, invece, i fenomeni di satanismo, anche legati a sette organizzate di adoratori del maligno, che in Italia sono un cinquantina.

Lo studente

«Ho visto Satana impadronirsi di un mio parente»

CITTA' DEL VATICANO

Il diavolo in casa. «Ho visto il demonio impossessarsi di un mio familiare, stravolgere la sua esistenza - dice con il pudore di una confessione intima e struggente - non potrò mai [illegible] dall'anima quella sensazione di angoscia». Nella grande aula dell'ateneo pontificio siede in fondo [illegible] i suoi occhi non si staccano un istante dalla cattedra. Per Giuseppe Di Lorenzo, 24, studente universitario beneventano [illegible] Bioetica, quello per esorcisti non è un corso qualsiasi: lui dagli insegnamenti del «Regina Apostolorum» aspetta una risposta, un rimedio al dramma vissuto in prima persona. «Qui non ci confrontiamo con lezioni teoriche ma con squarci [illegible] vita reale, tocchiamo le radici [illegible] della spiritualità nelle sfide del demonio», sussurra. Non vorrebbe dire altro né svelare i motivi dell'iscrizione alla scuola [illegible] d'esorcismo. Accenna alle ragioni «ben documentate» che hanno spinto l'università del Papa ad accettare la sua domanda di iscrizione. «Da laico, la sento come una necessità di approfondimento», spiega. Poi la voce cambia tono, quasi fosse l'eco [illegible] tormento interiore che riaffiora.

«Sono qui perché in famiglia ho sperimentato un caso dolorosissimo di possessione diabolica - confida - la sento come una ferita aperta sulla mia pelle». Le parole escono a stento, ma la coltre di sofferenza scesa sul [illegible] volto testimonia un incubo senza fine. Dopo un lunghissimo silenzio, attraversato da antichi fantasmi, Giuseppe racchiude tutta la sua vita nella speranza di superare quel trauma e, come per gli esorcisti [illegible] letteratura, viene [illegible] luce [illegible] storia intima e complessa [illegible] della vocazione. «Sto cercando di fare chiarezza dentro di me - sospira - prima sentivo che la mia strada [illegible] il sacerdozio. Adesso provo a capire se è ancora così. Sono qui anche per questo». Sullo sfondo, incombente ed enigmatica, la memoria di un incontro con il demonio fra le mura domestiche. Un nodo da sciogliere a tutti i costi per poter decifrare il proprio destino. [g. g.]

Il religioso

«Così un giovane è diventato una belva inferocita»

CITTA' DEL VATICANO

«E' stato terribile, era come se quel ragazzo [illegible] fosse trasformato, non [illegible] più lui, il diavolo aveva pr[illegible] il controllo della sua vita». Padre Bernardo Mauri, religioso sacramentino della parrocchia romana dei Santi Martiri Canadesi, ha deciso di iscriversi al corso di esorcismo perché è convinto di aver visto il demonio all'opera dieci anni fa e non sa darsi pace per non essere riuscito a combatterlo. «E' un esperienza che mi ha sconvolto, [illegible] potrò mai superare il senso di angoscia che mi ha lasciato dentro», sospira. L'incontro di padre Bernardo con la possessione diabolica avviene in una chiesa di Milano.

«Lavoravo [illegible] i giovani e di alcuni seguivo personalmente i gravi problemi di disagio nella famiglia o nella scuola - spiega - un giorno un ragazzo mi viene a dire che la sua vita sta andando a rotoli e mi descrive minuziosamente una serie di eventi tragici che lo riguardano. Sente di essere vittima di un maleficio, del malocchio». All'inizio il sacerdote [illegible] di rassicurarlo ed è convinto che si tratti di un fenomeno di autosuggestione. «Poi, però, inizio ad accorgermi dell'effettiva gravità della situazione» - ricorda padre Mauri - con la famiglia recitiamo in parrocchia una serie di preghiere di purificazione. Nulla da fare». A quel punto [illegible] decide di recitare il rosario [illegible] a lui. [illegible] ragazzo, che da sempre era una persona devotissima, [illegible] come una belva colpita da un ferro incandescente - rievoca il religioso - le nostre invocazioni di fede scatenarono gesti violenti e bestemmie. Nella stanza eravamo in sei ma non riuscivamo a trattenerlo e ad impedire che ci si scagliasse contro [illegible] una furia». Da allora non è trascorso giorno [illegible] che l'immagine della possessione diabolica non lo turbasse. «E' per questo che appena ho saputo del corso [illegible] esorcismo, sono venuto ad iscrivermi - puntualizza padre Mauri - sento di dover portare aiuto a chi finisce nelle mani [illegible] demonio. Non voglio più provare il senso di impotenza, paura, frustrazione di chi non può rispondere alla sfida del maligno». [g. g.]

La suora africana

«Decine di bimbi fanno cose terribili A sei anni hanno la forza di un adulto»

CITTA' DEL VATICANO

Suor Roberta Feh, 50 anni, i capelli crespi e innervati di grigio che spuntano dal velo violaceo, li sente [illegible] gridare nella notte in lingue sconosciute e rifarire gli ordini diabolici impartiti nelle messe nere. Su incarico [illegible] diocesi, finora prive di un esorcista, è venuta dal Camerun per ridare la pace ai bambini del suo villaggio. Dalle spesse lenti filtra la determinazione di chi [illegible] di avere [illegible] missione da far tremare [illegible] ve[illegible] ai polsi: imparare a combattere il demonio. E' piccola, di corporatura robusta e parla con voce flebile [illegible] diventa battagliera quando svela i motivi della sua decisi[illegible].

«[illegible] sono iscritta perché sento di doverlo soprattutto ad una [illegible] amica - afferma - suo figlio cade in trance, vittima di possessioni diaboliche. De[illegible] porre fine a questa sciagura». Snocciola come grani del rosario testimonianze inquietanti. «Un b[illegible] di cinque anni di una nostra casa d'accoglienza è scappato verso il mare - racconta suor Roberta - [illegible] abbiamo cercato per giorni, la madre [illegible] disperata. E' tornato dopo una settimana, irriconoscibile. Descriveva una figura spaventosa che gli aveva imposto di mangiare carne di cane e bere sangue».

[illegible] di bambini, negli ultimi anni, sembrano perdere all'improvviso il lume della ragione. «Fanno cose terribili, impossibili da spiegare: a sei, sette anni hanno la forza di un adulto e compiono ogni genere [illegible] violenza - spiega con profonda angoscia la religiosa - è [illegible] se il diavolo ne ribaltasse l'innocenza in malvagità. Molti di loro lasciano le famiglie e finiscono in mezzo a riti demoniaci. Abbiamo fatto di tutto per aiutarli. Medici, psicologi, assistenti sociali non [illegible] riusciti a contrastare questo fenomeno devastante». Contro il maleficio dei «bimbi impazziti», suor Roberta ha bussato alle porte dell'università pontificia. «Sono qui per loro, perché non sappiamo più che fare e siamo sicuri che la colpa è del satanismo - spiega Roberta Feh - a forza di invocarlo, il signore delle tenebre si è manifestato colpendo la parte più indifesa della nostra comunità». [g. g.]

Lo psichiatra

«Il diavolo perseguita una ragazza E' incurabile, non riesce più a vivere»

CITTA' DEL VATICANO

«Con la lingua riesce a toccare il vertice della testa, ha una mobilità muscolare impressionante, del tutto inspiegabile». In una pausa del corso di esorcismo lo psichiatra Tonino Cantelmi racconta la drammatica storia di una studentessa universitaria di 23 anni che sta seguendo da un po' di tempo. [illegible] paziente «particolare» che sembra essere posseduta dal demonio. «E' stata vista da più di un esorcista, ma i suoi problemi restano gravissimi - racconta Cantelmi - le manifestazioni fisiche e psichiche del suo problema sono tanto pesanti da impedirle di vivere un'esistenza minimamente normale».

La sequela di «fatti inquietanti» include [illegible] [illegible] infinita di disturbi della personalità, l'impossibilità di stabilizzare l'umore, numerosi problemi psichiatrici. «E' come se le sue motivazioni fossero [illegible] azzerate - precisa Cantelmi - è come se il diavolo usasse le sue fragilità fisiche e psichiche fino a impedirle di vivere. Di fronte a lei numerosi esorcisti si sono dichiarati impotenti». Una malattia tanto invalidante quanto indecifrabile. «Non corrisponde a [illegible] [illegible] clinico - afferma Cantelmi - compie gesti che non si [illegible] a giustificare in alcun modo. E' [illegible] se la sua mascella fosse snodabile». Un enigma medico, insomma, che sfugge ad ogni tentativo di classificazione. E quindi anche di cura. «E' indescrivibile l'effetto prodotto sulla quotidianità di qu[illegible] povera studentessa - puntualizza Cantelmi - ogni singolo aspetto della [illegible] esistenza ne risulta devastato, fatto a pezzi. Tenerla in cura è come cercare di mettere insieme i pezzi di un puzzle che un istante dopo viene [illegible] distrutto». La possessione diabolica, quindi, come una voragine in cui sprofonda qualsiasi trattamento medico o spiegazione scientifica. La sua situazione si riazzera di continuo, osserva lo psichiatra, ogni piccolo passo avanti è immediatamente vanificato, gli sbalzi di umore [illegible] fanno una figura istrionica tanto da far pensare ad una marionetta. Mossa da un demoniaco burattinaio. [g. g.]

[illegible] TIFOSO [illegible] GIOVANE MODENESE E' IL LEADER [illegible] UN'AGENZIA PER IL SERVIZIO D'ORDINE NELLO STADIO

L'ex ultrà diventa lo sceriffo di San Siro

«Sono partito dalla mia esperienza per capire la psicologia di chi va in curva»

Franco Giubilei

MODENA

Granito rasato, sguardo duro e fisico d'acciaio, Michele Araldi fino a dieci anni fa saliva sul ring a tirar pugni e calci: nel '94 e nel '95 è stato campione mondiale di Kick-boxing, poi ha appeso i guantoni al chiodo ed è entrato in affari. Oggi è a capo di un'agenzia specializzata in controllo e sicurezza, di quelle che mettono a diposizione body-guard e addetti alla security per discoteche e concerti, e in questa [illegible] gestisce il servizio d'ordine [illegible] stadio di San Siro. Prima lo faceva solo per le partite casalinghe del Milan, ora si occupa anche di quelle dell'Inter. Tenuto [illegible] che le [illegible] norme anti-violenza attribuiscono un' importanza sempre maggiore agli steward e che, in prospettiva, la tendenza è limitare il più possibile la presenza della polizia negli stadi, per società come quella di Araldi si aprono possibilità di un impiego molto massiccio. La legge appena approvata, tanto per cominciare, per certi versi equipara gli addetti alla sicurezza privati alle forze dell' ordine, dunque atti aggressivi nei loro confronti saranno puniti alla stregua di reati contro un pubblico ufficiale.

Per Michele Araldi, classe 1968, studi al liceo classico e un inizio di carriera universitaria a Scienze politiche, il lavoro a San [illegible] in un [illegible] senso è [illegible] ritorno al passato, ma dall'altra parte della barricata: da ragazzo frequentava la curva del Modena come ultrà e, sono parole sue, era anche un «tifoso agitato»: «Io parto da un'esperienza da tifoso agitato, quando avevo 18 anni andavo con gli ultras del Modena, e ora quell'esperienza [illegible] messa a frutto: [illegible] serve molto per capire la psicologia di chi viene allo [illegible]. Al «Meazza» ha cominciato tenendo d'occhio i settori occupati dalla tifoseria milanista più calda, la curva sud, per poi estendere la gestione della security a tutto lo stadio: «Ora, [illegible] 120-150 persone ben allenate e il personale della Best Union controlliamo tutti i settori, compresi ingressi, biglietteria, area executive, campo e spogliatoi». Negli ultimi tempi, quando l'Inter gioca in casa, i ragazzi di Araldi sono alle prese con un nuovo esperimento: «Gestiamo i tifosi della curva ospite, ci occupiamo dei cordoni umani che contengono gli ultrà, dato che a San Siro non esisto[illegible] le "gabbie". E' un compito che prima [illegible] veniva svolto dalla polizia, ora ci siamo anche noi. La nostra è un'opera di contenimento, anche perché siamo a mani nude e senza protezioni alla testa, in caso di incidenti intervengono comunque le forze dell'ordine».

La prossima partita sarà una prova severa: domenica a San Siro si giocherà Inter-Livorno e nel settore ospiti sono [illegible] cinquemilamila livornesi. I rapporti fra le due tifoserie sono complicati dalle tendenze politiche opposte: di estrema destra gli ultrà di casa, notoriamente di sinistra i livornesi. Prima di gestire la vigilanza allo stadio, Araldi si è fatto le ossa con manifestazioni come il Pavarotti and Friends e il Festival di Venezia; è stato body-guard di Simona Ventura e Federica Moro e ha lavorato nelle discoteche. E' anche responsabile della security del Moto Mondiale al circuito del Mugello: «Sono impegnativi anche i tifosi di moto, pure lì ci sono persone su di giri, anche se c'è meno estremismo rispetto al calcio». Spiega Araldi che per riuscire a fare questo genere di lavoro servono i muscoli, bisogna essere capaci di muoversi in mezzo alla folla ed è necessaria una buona dose di pazienza, oltre all'attitudine a capire chi ci si trova di fronte.

Da qualche tempo l'ex campione del mondo è tornato ad allenarsi in palestra, perché l'idea è tornare a combattere sul ring: «Mi sto preparando al rientro in una competizione ufficiale: ci sarà un galà importante a Modena, nei primi mesi del 2006. [illegible] presenterò per il titolo europeo di kick-boxing».



Michele Araldi fino a 10 anni fa saliva sul ring a tirar pugni e calci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 23 14/5/1948
Certificato n. 5360 dal 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 13 ottobre 2005 è stata di 449.745 copie

AL [illegible] DI TORINO TRA I VISITATORI ANCHE LA NONNA MARELLA

Lapo fuori pericolo presto sarà dimesso e trasferito in clinica

Le prime parole: ho combinato un casino Farò le cose più dure per rimettermi presto

Marco Accossato
Massimo Numa

TORINO

«Ma che cosa ho fatto? Ho combinato un gran bel casino...». Lapo Elkann è fuori pericolo, e le prime parole che riesce a rivolgere al padre, alla madre e ai fra[illegible] John e Ginevra sono quasi un pentimento, sicuramente un rimorso. «Un gran bel casino», ripete. E aggiunge: «Sono pronto a fare le cose più dure, per rimetter[illegible] in fretta e tornare in fretta a lavorare». Ricorda perfettamente che cosa è accaduto la [illegible] fra domenica e lunedì scorsi, prima di finire in coma. Ricorda e adesso, forse, vorrebbe cancellare tutto ciò che è avvenuto. Parla in inglese con la sorella, come fa solitamente a casa. Di fronte al letto dal quale [illegible] ad alzarsi con le sole [illegible] forze e accanto al quale ora c'è sempre una guardia del corpo sono venuti ieri - e tornati più volte nell'arco della giornata - i familiari. In ospedale è arrivata per la prima volta anche la nonna Marella.

[illegible] il momento della riflessione vera, del confronto con la realtà, e delle decisioni da prendere subito. Intanto, quella di un possibile trasferimento in una cli[illegible] - forse estera - per superare definitivamente l'intossicazione.

Lapo non è più in prognosi riservata. «Ho fame», ha detto ai medici. Ha chiesto una tazza di tè. E poco dopo qualcosa di più sostanzioso: si è alimentato da solo, senza l'aiuto degli infermieri. Già stamattina potrebbe essere trasferito in Neurologia.

Ieri è stata dunque una giornata importante, e non solo sul fronte medico, ma anche su quello delle indagini: i pm Maurizio Laudi e Marcello Tatangelo hanno interrogato nuovamente i tre travestiti che la notte fra domenica e lunedì erano insieme al giovane [illegible] nella casa di Donato Broco, detto «Patrizia», in via Marochetti 21. I verbali sono stati secretati, ma gli inquirenti hanno precisato che non vi sarebbero contraddizioni rispetto alle prime dichiarazioni rilasciate alla polizia e sottoscritte da «Tani» (il brasiliano che lavora in via Marochetti angolo corso Dante) e «Cinzia». I tre hanno ricostruito ogni particolare di quella notte, fino al momento dell'arrivo dell'ambulanza del «118».

Proseguono intanto le indagini della procura Nuovo interrogatorio per i tre uomini che erano con lui

I due amici erano stati convocati dal padrone di casa, così «come [illegible] già avvenuto in un recente passato - dice il pm Tatangelo - almeno sette o otto volte». Patri[illegible] «era sempre presente, diversamente dagli altri ospiti della casa, che erano sovente persone diverse».

[illegible] ci sono stati [illegible] di stupefacenti, quella notte. Lapo Elkann aveva con sé già alcune dosi di cocaina. Solo in un secondo tempo, attorno alle 2 di notte, è stata acquistata altra droga da un pusher di San Salvario. Tra questi ovuli, probabilmente, uno era quello di eroina che ha provocato la crisi. Sarebbero stati gli stessi due che hanno poi abbandonato la casa di via Marochetti ad accorgersi, verso le 4, che Lapo «stava esagerando [illegible] la cocaina» e lo avrebbero obbligato a smettere, sottraendogli e gettando a terra le dosi ancora a disposizione. «Ci eravamo accorti che stava reagendo male».

Il padrone di casa, dopo [illegible] accettato di ospitarlo nel suo alloggio, si sarebbe addormentato. E solo alle [illegible] mattino si sarebbe accorta delle condizioni già disperate di Lapo. Non sarebb[illegible] comunque [illegible] ipotesi di reato per nessuna delle persone presenti.

Ora anche Lapo Elkann dovrà essere interrogato come semplice testimone. E a questo punto la storia, sotto il profilo giudiziario, si chiuderà definitivamente. Resterà invece aperta la caccia al pusher di via Ormea che avrebbe venduto la dose che conteneva eroina: ieri gli agenti della Mobile hanno acquisito ulteriori indizi e la cattura potrebbe essere solo una questione di ore.

E' confermato che nella casa di via Marochetti [illegible] state trovate [illegible] di drog[illegible] solo cocaina, non eroina o altro. Tutte le perqui[illegible] hanno avuto esito [illegible]vo. Nelle prossime ore potrebb[illegible] [illegible] sentite persone dell'*entourage* al servizio della sicurezza del giovane Elkann: potrebbero conoscere molti particolari sugli incontri di Lapo avvenuti negli ultimi mesi.

Proprio mentre l'ultimo bollettino medico ha messo fine ai giorni di paura, intanto, il Garante della privacy ha avviato un'istruttoria preliminare per valutare «il comportamento tenuto da alcuni organi di informazione riguardo alla vicenda che vede coinvolto Lapo Elkann».



I medici del Mauriziano: «Lapo Elkann può essere dimesso»

PROPOSTA DI LUCIANO VIOLANTE

«Csm, al posto della [illegible] disciplinare [illegible] organo esterno [illegible] da Ciampi»

«Riflettiamo sulla possibilità di sottrarre la funzione disciplinare sui magistrati e sugli avvocati al Csm e all'avvocatura, [illegible] attribuirla a un organo esterno di altissima qualità, nominato dal Capo dello Stato scegliendo tra ex [illegible]dici costituzionali, ex presidenti di Cassazione, gra[illegible] avvocati e grandi professori universitari»: è la proposta che Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, fa in una intervista che apparirà sul prossimo numero di «Panorama». «La sezione disciplinare del Csm - spiega - è uno degli organismi più severi tra quelli di autogiudizio delle corporazioni. Però ha una platea troppo ristretta, 9-10 mila magistrati, che poi sono anche magistrati elettori. Quindi può nascere il sospetto che il giudizio non sia imparziale».



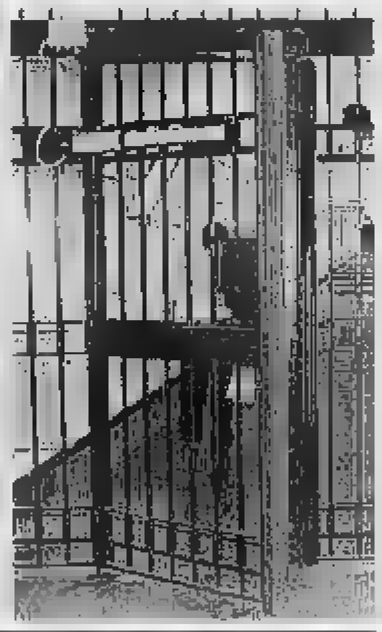
Luciano Violante

Inbreve

Varese
La Lega: sarà Roberto Maroni il candidato sindaco

La Lega Nord candiderà il ministro del Welfare Roberto Maroni a sindaco di Varese, dopo le dimissioni di Aldo Fumagalli. L'annuncio è stato dato dalla segreteria cittadina del Carroccio. A quanto si è appreso la scelta del ministro del Welfare è un segnale forte per gli alleati che la Lega non è disposta a cedere la poltrona di sindaco, e di impegno verso la città che ha visto nascere il movimento leghista, evitando dunque la gara (già partita) del toto-sindaco.

Castelli
«Risorse straordinarie o le carceri saltano»



Risorse aggiuntive per le carceri oppure «a metà 2007 il sistema salta». Così il Guardasigilli Roberto Castelli ha risposto alla domanda di un giornalista sul sovraffollamento negli istituti carcerari a margine della sua visita al padiglione della Polizia penitenziaria al Salone Nautico di Genova. «Anche ieri, in Commissione giustizia, ho detto che sul tema del sovraffollamento negli istituti di pena bisogna intervenire. Ho bisogno - ha dichiarato Castelli - di risorse straordinarie sia come uomini sia come soldi».

Milano
Strage in questura del '73 «Nessun mandante»

Dopo cinque processi, rimane senza nessun mandante la strage commessa [illegible] sedicente anarchico Gianfranco Bertoli il 17 maggio 1973, alla Questura milanese di Via [illegible] (4 vittime e [illegible] feriti). La Cassazione ha deciso di confermare l'assoluzione per i due neofascisti di [illegible] Nuovo, Carlo Maria Maggi e Francesco Neami, imputati in base alle dichiarazioni dei «pentiti» Carlo Digilio e Martino Siciliano. Inutile si è rivelata la requisitoria con la quale il Sostituto procuratore generale, Tindari Baglione, aveva chiesto l'appello-ter sostenendo che le prove a carico della responsabilità di Maggi e Neami erano state sottoposte a una lettura «parcellizzata», senza i collegamenti indiziari e probatori.

Aeroporti
Microonde al posto del «metal-detector»

Basta con i metal-detector: in futuro all'aeroporto, per capire se siamo armati, ci [illegible]. Il nuovo sistema di sicurezza, chiamato Tadar, è [illegible] presentato a Mosca: sarà in grado di individuare oggetti metallici e non metallici, senza alcun danno per il corpo umano.

Vanna Marchi
Testimone di [illegible] anni ha un malore in aula

Si è conclusa con il ricovero in ospedale di una testimone l'udienza al processo contro Vanna Marchi. Una testimone di 70 anni che stava raccontando di avere pagato circa 250 milioni di lire per comprare numeri sicuri da giocare al lotto e per combattere le negatività che la perseguitavano, è stata colta da malore.

IL FUTURO DELLA [illegible] I VESCOVI SUL DIVIETO [illegible] MATRIMONIO PER I SACERDOTI: NON E' QUESTA LA RISPOSTA ALLA CRISI DI VOCAZIONI

Il Sinodo chiude la porta ai divorziati

«Niente comunione a chi si risposa senza annullamento: per loro solo compassione»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

La prima fase del Sinodo dei vescovi si chiude con una raffi[illegible] di «no» sui temi che più hanno interessato l'opinione pubblica, come la comunione [illegible] divorziati risposati e il problema del celibato dei preti. [illegible] ancora una volta ieri il cardinale di Curia Francis Arinze e il «relatore», il patriarca di Venezia Angelo Scola, ribadiscono la linea dura verso i politici abortisti: «Non bisogna votare chi vuole [illegible] i bambini non nati», ha detto il Prefetto della Congregazione per il Culto Divino, riferendosi alla questione suscitata giorni fa da monsignor Levada: «Ha ragione il prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede: non bisogna votare i politici che appoggiano leggi contro la vita e la famiglia».

Che le caute aperture dei giorni scorsi in tema di divorziati-risposati, la cosiddetta «via pastorale» che aleggia indefinita da tempo sul problema, fosse sul punto di cadere lo si è capito dalla «Relazione» presentata mercoledì pomeriggio dal cardinale Scola, il giro di boa dei primi dieci giorni di assemblea. «Non pochi Padri hanno fatto riferimento ai conviventi, ai battezzati sposati solo civilmente, e ai divorziati risposati che si sono messi nella dolorosa condizione di non poter ricevere la comunio[illegible] eucaristica - ha scritto Scola -. È [illegible] posta in evidenza l'importanza di un'attenta pastorale di accogliente comunio[illegible] nei loro confronti alla luce dei numerosi pronunciamenti [illegible] Magistero. Due Padri hanno chiesto di esplorare [illegible] ni di misericordia. In particola[illegible] qualche Padre [illegible] invitato i Vescovi a promuovere energicamente la dimensione pastorale dei tribunali ecclesiastici, con eventuali semplificazioni di funzioni e procedure, favorendone la creazione là dove non esistono».

Quindi, comunque, il passaggio per il tribunale ecclesiastico rimane fondamentale; e lo ha confermato ieri il cardinale Arinze. «E' [illegible] cosa diversa dal divorzio. Un buon tribunale ecclesiastico, se uno o tutti e due gli sposi pensano che il matrimonio non fosse valido sin dall'inizio, esamina il caso; e qualche volta dice: è vero. Non c'è inganno. I tribunali devono lavorare secondo la verità, [illegible] in base all'idea: queste persone hanno già sofferto tanto, quindi...Quello che si chiede è che la burocrazia non sia pesante, che il processo si risolva in un tempo giusto. Se due persone si sposano, e se quel matrimonio è valido davanti a Dio e alla Chiesa - ha spiegato il cardinale - noi ministri non abbiamo il potere di scioglierlo. Purtroppo queste persone soffrono, [illegible] una cosa è avere compassione per loro, tutt'altra cosa è dire che possono trovare un altro marito o un'altra moglie e fare la comunione».

> Il porporato Arinze «I tribunali ecclesiastici devono lavorare secondo verità e non in base all'idea»



La prima fase del Sinodo si è chiusa con una raffica di no

Sul problema del celibato ha invece parlato [illegible] vescovo greco-cattolico ucraino, Sofron Stefan Mudry. [illegible] parlato della sua esperienza: «Su 400 sacerdoti della mia diocesi, 360 [illegible] sposati. Alcuni hanno due figli, altri anche di più, fino a cinque. Alcuni hanno [illegible] casa, altri no, e bisogna trovargliela; poi non li si può spostare, perché vorrebbe dire spostare tutta la famiglia. Ci [illegible] problemi umani e sociali [illegible] fine». E già il cardinale Scola, nella sua relazione, aveva scritto: «Diversi Padri orientali hanno fatto riferimento alla prassi del sacerdozio uxorato propria delle loro Chiese»; ma ha con[illegible]: «A questo proposito alcuni Padri, ricordando le ragioni cristologiche, ecclesiologiche ed escatologiche del celibato... hanno affermato che l'ipo[illegible] dei viri probati è [illegible] strada da non percorrere». I «viri probati» sono uomini sposati, «solidi» a cui imporre una sorta di ordinazione per supplire alla carenza di sacerdoti. «In Asia - ha detto il cardinale Telesphore Toppo - ci sono milioni di persone che [illegible] conoscono la fede e non abbiamo preti per portargliela, ma la mancanza di sacerdoti non è il problema, ma il sintomo di un altro problema, la crisi della fede».

> Il cardinale Scola «Non bisogna votare i politici che vogliono ammazzare i bambini non nati»

DAL 16 AL 18 DICEMBRE

Torna sulle reti [illegible] la «[illegible] Telethon»

Quindici anni di maratone e altrettanti di record. Le maratone sono quelle di Telethon a dicembre sulle reti Rai; i record quelli della raccolta di fondi destinati alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche che sono tante (oltre 6 mila), spesso terribili, alcune molto diffuse e altre molto rare, tutte purtroppo in grado di condizionare la vita di coloro che le manifestano. Telethon ha una lunga storia di cultura della solidarietà, di promozione [illegible] progresso scientifico del Paese, di scoperte di valore mondiale e di primi successi nella cura [illegible] queste malattie. Tutto reso possibile dalle donazioni di singoli cittadini, imprese, fondazioni, enti ed istituzioni. La XVI edizione della tradizionale maratona che raccoglierà le nuove donazioni è già ai blocchi [illegible] partenza: l'appuntamento televisivo è infatti per il 16, 17 e 18 dicembre prossimi sulle reti Rai con Milly Carlucci ed il suo gruppo di autori; dopo il successo dell'ultima edizione cresce il numero di storie in cui i protagonisti sono gli ammalati.

[illegible] SPIAGGIA

Ragazzino trovato morto

Fabio Albanese

ACQUEDOLCI (Messina)

Omar aveva solo 12 anni e [illegible] grande passione: la pesca. Quando poteva si sedeva sulla «sua» spiaggia e con canna e galleggiante passava qualche ora a guardare il [illegible]. Suo padre lo ha trovato quando era già buio, il corpo galleggiava a ridosso della [illegible]. Omar è morto così, mercoledì sera, ad Acquedolci, piccolo centro della costa tirrenica ad un centinaio di chilometri [illegible] Messina. E papà Hassan, mamma Rosa, i due fratelli, non riescono a darsi pace. Perché, si chiedevano increduli gli amici e i parenti l'altra sera davanti al pronto soccorso dall'ospedale di Sant'Agata di Militello d[illegible] sono arrivati in tanti, come è potuto accadere?

I carabinieri [illegible] Santo Stefano di Camastra e la procura di Patti non pensano all'omicidio ma ad una banale quanto tragica disgrazia. Omar era il più più piccolo dei tre figli di [illegible] Hadek, marocchino sposato ad [illegible] donna siciliana, capo della piccola comunità islamica di Acquedolci e [illegible] merciante di abbigliamento conosciutissimo in paese. Dall'esame del medico legale è certo che non ha subito violenze di alcun tipo, «la sua [illegible] non è addebitabile a ipotesi delittuose o [illegible] di terzi», dicono i carabinieri; sul referto è scritto solo «arresto cardiocircolatorio». E allora l'ipotesi più probabile è quella che Omar, che soffriva di crisi asmatiche e che già in passato aveva avuto malori e svenimenti, sia morto per una di quelle crisi, forse cadendo ha sbattuto su qualche grosso sass[illegible] visto che gli è stato trovato un grande [illegible] sulla testa. Una disgrazia, che probabilmente avrebbe potuto essere evitata se su quella spiaggia Omar non fosse stato completamente solo e se fosse stato soccorso in tempo. Ma nessuno lo ha notato, solo il padre ha intuito che poteva essere accaduto qual[illegible] di grave quando non lo ha [illegible] a casa, lui che [illegible] sempre così puntuale e che [illegible] aveva [illegible] fatto pesare sul suo rendimento scolastico e sulla sua famiglia la [illegible] passione per la pesca.

Ancora poche [illegible] prima Omer [illegible] stato a scuola, la media Giovanni Verga, per il rientro pomeridiano. Aveva lasciato i libri a [illegible] e preso la canna per andare sulla «solita» spiaggia di contrada Barranca Mare. È lì, [illegible] prima delle 19,30, il padre con due amici è andato a cercarlo: «Dopo che si [illegible] fatto buio - [illegible] raccontato, disperato - siamo andati a cercarlo perché [illegible] sempre puntuale. Era [illegible] mare, riverso [illegible] acqua, quasi a riva, abbiamo subito cercato di dargli [illegible] ma non dava segni di vita». Prima una drammatica corsa in auto, poi [illegible] un'ambulanza fino all'ospedale di S.Agata di Militello. Tutto inutile, Omar era già morto.

Un incidente, sono convinti gli investigatori che stanno comp[illegible]do [illegible] serie di accertamenti per scrupolo ma che [illegible] sembrano avere dubbi. Tanto che non dovrebbe essere eseguita nemmeno l'autopsia, che sembrerebbe un inutile [illegible]

SAVONA COME A ROMA SCORRIBANDE SENZA STRATEGIA

Piromani in Liguria bruciate auto e moto

Nell'ultimo raid distrutte 4 vetture Le incursioni vanno avanti da due mesi

Claudio Vimercati

SAVONA

Forse, all'inizio, volevano emulare i piromani di Roma. Ma poi si sono fatti prendere dalla mano, ci hanno preso gusto e hanno continuato a incendiare auto e motorini.

Negli ultimi due mesi i piromani hanno colpito a ripetizione, come schegge impazzite, imprevedibili, impossibili da bloccare, lasciandosi alle spalle una ventina di macchine carbonizzate: a Savona, soprattutto, dove l'al[illegible] notte si è registrato l'ennesimo raid nella periferia della città (il bilancio è di quattro [illegible] distrutte e una quinta lievemente danneggiate), ma anche [illegible] Albissola Marina e a Pietra Ligure. Gli incendiari non danno punti di riferimento alle forze dell'ordine. Si spostano da [illegible] pa[illegible] all'altra, colpiscono nei week-end, ma anche all'inizio o a metà settimana, scelgono sempre zone diverse, danno fuoco in modo diverso (una volta usano bottigliette d'alcol, un'altra [illegible] benzina) e sono attenti a [illegible] lasciare tracce che possano portare alla loro identificazione. Gli inquirenti non so[illegible] poi del tutto convinti [illegible] ad agire sia un'unica banda. Forse sono ragazzi «bevuti» o «fumati» più del solito, che tornando a casa, dopo aver trascorso la serata in un locale, si divertono [illegible] questo modo. Forse [illegible] ragazzi che incen[illegible] per «sentirsi» all'altezza, per vincere la noia, per leggersi il giorno dopo sul giornale. «Abbia[illegible] solo due certezze - dicono polizia e carabinieri -. Colpiscono di [illegible] e scelgono le macchine a caso». A volte quelle più lussuose, spesso quelle che semb[illegible] più nuove, appena uscite dalla conces[illegible]. E finora l'hanno avuta [illegible] anche se il prefetto di Savona, Nicoletta Frediani, non vuole sentire parlare [illegible] sfida. «Questa - dice - proprio non è [illegible] sfida. Vorrei che fosse chiaro [illegible] volta per tutte. Noi [illegible] stiamo sfidando nessuno e dall'altra parte non ci sentiamo sfidati. Ce [illegible] però tutta per dare un nome ai piromani, anche se sappiamo benissimo che non sarà facile perché siamo di fronte a gesti stupidi, che non hanno bisogno certo di chissà qualche progettazione: quelli pos[illegible] [illegible] dietro l'angolo, in qualsiasi momento. Tuttavia i nostri sforzi, che sono notevoli, continueranno». Non c'è rassegnazione nel tono della [illegible] del prefetto che segue in prima persona il piano anti-piromani, messo a punto qualche settimana fa, e che sta impegnando una vera e propria task-force, formata da polizia, carabinieri, guardia [illegible] Finanza, vigili urbani. Ogni notte decine e decine di pattuglie sorvegliano Savona e i paesi della provincia: fermano e identificano chiunque si imbatte nei loro posti [illegible] blocco. Ma finora non è bastato. E ieri il questore, Giovanni Trimarchi, ha lanciato un appello anche [illegible] gente: «Segnalateci eventuali persone o situazioni sospette. Con il vostro aiuto, sono sicuro che riusciremo a dare un nome ai piromani».

[illegible] I GENITORI CHE VOLEVANO FAR CAMBIARE SCUOLA ALLA FIGLIA

«Bocciate Emma» Prima vittoria al Tar

Far ripetere un anno alla ragazza è l'unico modo di garantirle il trasferimento

MILANO

[illegible] Tribunale amministrativo della Lombardia ha disposto che il Collegio [illegible] docenti del «Civico Liceo linguistico Manzoni» di Milano sia riconvocato entro quindici giorni per riformulare [illegible] giudizio espres[illegible] confronti [illegible] Emma, promos[illegible] in seconda ma con tre debiti formativi. I suoi genitori vorrebbero la sua bocciatura, che paradossalmente rappresenta l'unica possibilità per [illegible] trasferire in un'altra scuola.

Della decisione [illegible] Tar danno notizia gli stessi genitori di Emma, i quali [illegible]ano che la richiesta [illegible] rivedere il giudizio era contenuto nel ricorso presentato dal curatore speciale della studentessa, Robert Bergonzi, già psicologo scolastico e attualmente presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Bergonzi era stato nominato cura[illegible] speciale dal giudice tutelare su richiesta dei genitori della ragazza dopo l'ordinanza dell'8 settembre. In quell'occasione il Tribunale amministrativo aveva ritenuto inammissibile il ricorso presentato dai genitori, ipotizzando [illegible] «carenza di legittimazione» dovuta al possibile conflitto di interesse con la giovane Emma. La richiesta di bocciare [illegible] figlia era stata [illegible]ti ritenuta potenzialmente contrastante con il beneficio giuridico da lei acquisito con la promozione.

[illegible] provvedimento identificava nel giudice tutelare la figura atta a definire la questione con l'eventuale nomina di un curatore. Alla notizia dell'accoglimento della richiesta [illegible] sospensiva, in attesa di leggere il testo del provvedimento, i genitori di Emma hanno dichiarato: «Il Collegio [illegible] docenti è oggi tenuto a eseguire quel riesame che ci aveva negato ma [illegible] nostre attese e le nostre sofferenze non sono ancora finite; nostra figlia [illegible] [illegible] in che classe terminerà l'anno scolastico. Sarebbe bastato un briciolo di umanità per risparmiare a lei e a noi questo calvario».

«Abbiamo vinto - hanno concluso -, questo dimostra che il Comune [illegible] Milano [illegible] è stato affatto inaccepibile. Alla fine ha vinto il buonsenso e con esso ha vinto anche la legge. Hanno perso l'arroganza e le bugie dell'assessore Bruno Simini».

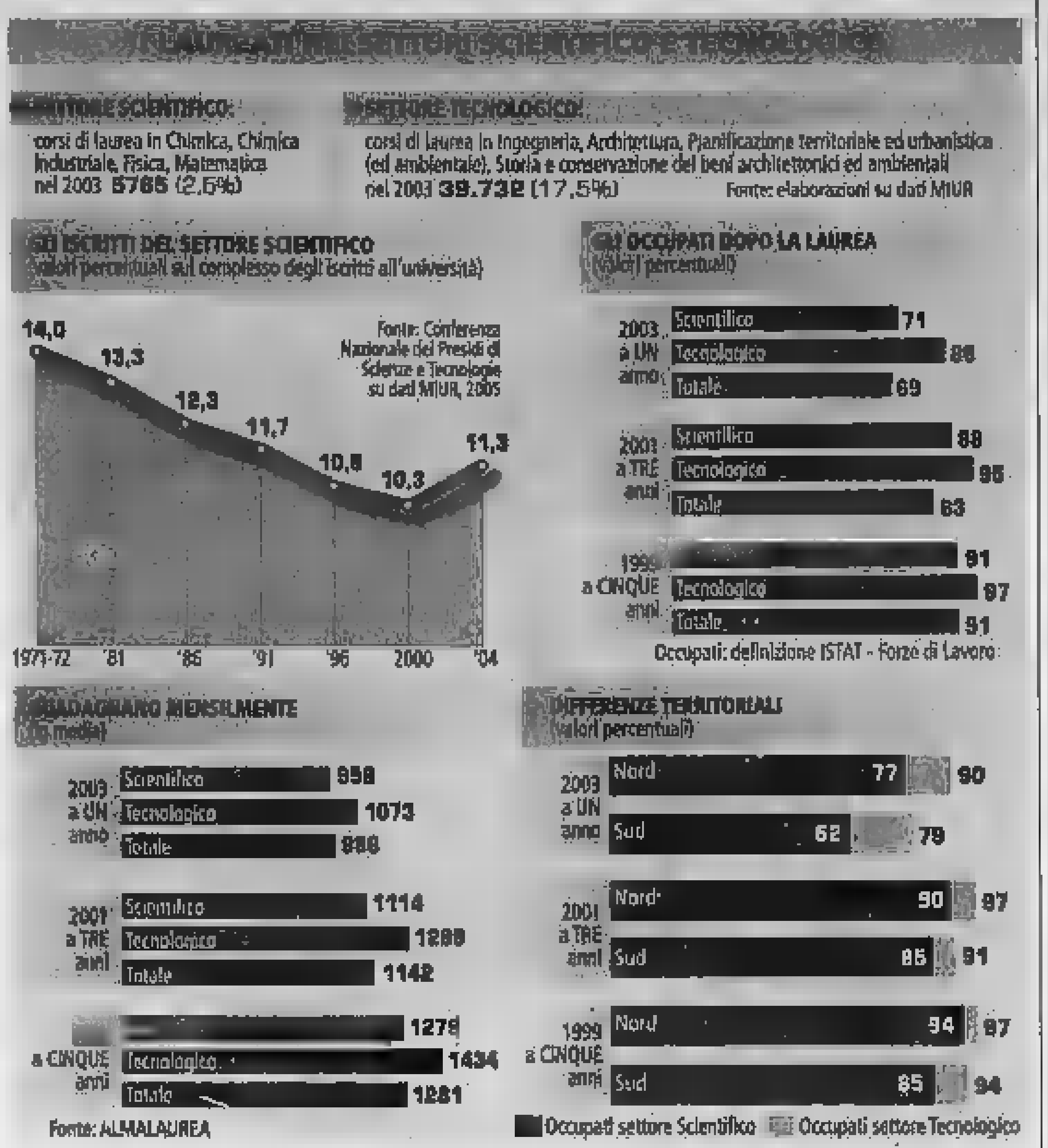
La vicenda della famiglia Merlo risale a quest'estate, quando i genitori di Emma chiesero appun[illegible] [illegible] bocciatura della figlia, unica possibilità per poterla trasferire in un'altra scuola. Emma, 15 anni, era stata promossa in seconda dal consiglio di classe del liceo linguistico Manzoni, ma lì non si trovava a suo agio per questo i genitori decisero per il cambiamento.

La scuola rifiutò e iniziò la protesta con tanto di sit-in dei genitori davanti [illegible] Comune [illegible] Milano per chiedere l'intervento del sindaco. Avevano anche cartelli appesi al collo con le scritte «liberate nostra figlia». Ma Gabriele Albertini non li ricevette, la questione si fece più difficile e così i coniugi Merlo presentarono [illegible] esposto al Tar. [r. ita.]

IL VICEPRESIDENTE [illegible] CONFINDUSTRIA LANCIA L'ALLARME

«Per essere competitivi bisogna investire di più su scienza e tecnologia»

Rocca: in Italia c'è una grave carenza di laureati rispetto al resto d'Europa



intervista
RAFFAELLO MASCI

inviato a [illegible]


Gianfelice Rocca, laureato in astrofisica e capo della Techint

Più innovazione, più competitività, più crescita. Questo serve al nostro Paese per uscire dalle secche del momento e per costruire un futuro di sviluppo compatibile. Ma il primo passo in questa direzione prevede, immancabilmente, «più [illegible] e tecnologia».

Si capisce, allora, come la XII edizione di «Orientagiovani» - l'annuale appuntamento di Confindustria dedicato alla scuola e alla formazione, che si apre venerdì al Palacreberg di Bergamo - sia dedicata a «scienza, tecnologia e occupazione»: [illegible] si vuole lavorare (produrre, crescere, svilupparsi) occorre puntare [illegible] scienza e tecnologia e dare una sterzata in questa direzione al tutto il nostro sistema scolastico e universitario.

E' tale l'importanza [illegible] Confindustria attribuisce ai temi della formazione e dell'educazione che - ormai da anni - si è deciso di spendere per questa causa l'autorevolezza di un vicepresidente, come è il caso di Gianfelice Rocca, che nella sua persona incarna il nesso forte tra formazione scientifica e imprenditorialità di [illegible]. Laureato in astrofisica, infatti, è oggi a capo di un gruppo internazionale, la Techint, forte di 40 mila dipendenti in tutto il mondo.

> «Necessario far capire che sono un linguaggio internazionale come lo è l'inglese nella comunicazione»

Dottor Rocca, da anni si lamenta un declino delle vocazioni per le facoltà scientifiche. Per voi imprenditori, per i quali la ricerca e l'innovazione sono basilari, questo fenomeno si configura già [illegible] emergenza?

«Forse emergenza è troppo. Ma i dati segnalano un forte gap tra noi e gli altri Paesi sviluppati. [illegible] guardiamo i laureati in ingegneria sono all'incirca il 17% di quanti si laureano ogni anno e il dato è appena inferiore a quello dei nostri competitors. Ma sulle cosiddette [illegible] dure», il divario è [illegible]: matematica, fisica, chimica, chimica industriale, da noi sono il 2,6% del totale, la metà della media europea. Nel complesso i laureati in tutte le facoltà raggruppabili sotto la sigla «scienza e tecnologia» sono il 30-35% del totale in Germania, in Francia, ma anche in Paesi che vogliono crescere [illegible] la Corea e la Turchia. Mentre in Canada, [illegible] e Australia sono [illegible] intorno al 20-25%. In sintesi: siamo sotto di almeno 7-8 punti percentuali. E questo ci rende estremamente deboli sul piano dell'innovazione».

Ma [illegible] senso sollecitare i ragazzi a scegliere materie scientifiche quando poi gli sbocchi occupazionali possono [illegible] pochi e precari?

«In effetti [illegible] tutti i percorsi formativi tecnico-scientifici hanno la stessa "impiegabilità". Gli ingegneri che escono dai grandi politecnici trovano lavoro presto e bene. Per i laureati nelle "scienze dure" il lavoro si trova ma dopo una gavetta più lunga. Poi c'è, per l'Italia, la solita discriminante geografica tra Centro-Nord e Sud. Ciò detto questi laureati, nell'insieme, hanno il doppio di possibilità di lavoro rispetto ai loro colleghi di altre facoltà. Se però [illegible]rdiamo in avanti la prospettiva è [illegible] più [illegible] per i laureati in scienze e tecnologie. Fa testo, in questo senso, una ricerca che abbiamo fatto su Bergamo, che per [illegible] [illegible] realtà avanzata è emblematica dell'Italia del domani. Oggi su 100 dipendenti solo 7 [illegible] laureati. Ma [illegible] [illegible] le assunzioni degli ultimi due anni, i laureati diventano 40 su 100. In prospettiva, quindi, le chances per un giovane preparato sono enormi».

Perché, dottor Rocca, i bambini adorano il «piccolo chimico» [illegible] appena diventano grandi temono che esca chimica alla maturità?

«Gli studenti italiani, tradizionalmente, [illegible] [illegible] [illegible] studi scientifici, e le ragioni sono varie e antiche. C'entra, per esempio, l'idealismo che non ha mai riconosciuto [illegible] [illegible] il valore di cultura. Ma anche l'annoso problema della didattica: ai bambini la scienza piace perché la si studia molto con tecniche ludiche, attraverso laboratori interessanti e coinvolgenti. Poi, in età adulta, tutto diventa più piatto e libresco. Ciò detto, devo rilevare [illegible] forte inversione di tendenza, testimoniata anche dall'incremento delle iscrizioni degli ultimi due anni. C'è tuttavia da fare una seria attività di orientamento e [illegible] rivisitazione della didattica: più esperienza, più laboratorio, più vita in definitiva. Si tratta di far capire che la scienza è un linguaggio internazionale, come lo è l'inglese nel campo della comunicazione: la scienza è un "esperanto di libertà", apre tutte le porte».

E Confindustria in tutto questo?

«Intanto [illegible] siamo partner del progetto "lauree scientifiche" insieme al ministero e alle università. Poi [illegible] anni, e prima ancora che apparisse la formula dell'alternanza scuola-lavoro, stiamo facendo una intensa attività di [illegible] in azienda e di "summer jobs" che consentono ai ragazzi di vedere in pratica [illegible] scienza, tecnologia, produzione e sviluppo crescano insieme e siano strettamente connessi».

L'obiettivo?

«Aumentare il numero dei laureati in scienze e tecnologie e sanare il divario con gli altri Paesi sviluppati: un incremento di almeno il 7-8%».

«IL DECRETO LEGGE VOLUTO DAL MINISTRO PARALIZZERÀ GLI ATENEI»

Università, i rettori contro la Moratti

«I contenuti del [illegible] sullo stato giuridico e i contenuti [illegible] Finanziaria renderanno di fatto ingestibili le università». Con una mozione approvata all'unanimità, la Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) critica in profondità la politica del governo sull'università. «Un serio [illegible] - fa sapere la Crui in una nota - può avvenire soltanto introducendo un sistema basato sulla valorizzazione e sulla valutazione dei risultati, sulla revisione del sistema di accesso alle carriere e del modello di finanziamento pluriennale». Ma «tutto ciò non ha nulla a che vedere con il disegno di legge approvato dal Senato e attualmente in discussione alla Camera». Secondo i rettori, I mutamenti approvati all'originario ddl sullo stato giuridico dei docenti universitari non ne ha modificato l'impianto di fondo e, insieme alle norme della Finanziaria, renderà impossibile la gestione degli atenei. Questo perché - fa sapere sempre la Crui - il ddl fa ricadere sulle università tutti gli oneri finanziari indispensabili per dare un seguito alle norme, mentre la legge Finanziaria taglia i fondi e lascia a carico dei bilanci degli atenei anche gli adeguamenti degli stipendi di docenti e personale tecnico-amministrativo. La mozione approvata dalla Crui sarà discussa e adottata il 19 da tutti gli organi accademici delle Università italiane.

[illegible] parte sua il ministro Moratti si è detta disponibile ad un confronto con i rettori delle università italiane per affrontare con loro alcune questioni importanti relative alla riforma delle università. «Mi auguro - ha detto il ministro a margine di un convegno di Business International - di poter avere incontro con la Crui (conferenza dei rettori) nei prossimi giorni su temi urgenti e importanti, come la Finanziaria, la questione della valutazione e quindi della creazione di un'agenzia ad hoc che se ne occupi e poi sui criteri di programmazione del sistema universitario». Il ministro ha quindi ribadito che l'istituzione di una agenzia per la valutazione del sistema universitario sarà inserita nella finanziaria. «Una norma che andava in questo senso - ha spiegato - è stata stralciata ieri, ma rientrerà nel provvedimento con una modifica». «Insomma - ha concluso - ci sono tanti temi importanti sui quali dobbiamo confrontarci con i rettori».

Inbreve

Sondrio
Operaio schiacciato dall'escavatore

Un operaio di 41 anni originario del Marocco ma residente a Sondrio è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ein un cantiere edile di Rogolo, presso Sondrio. L'uomo è rimasto schiacciato sotto un escavatore. E' ricoverato in ospedale nel reparto di rianimazione

Roma
Blitz contro le ville abusive

Tecnici del Comune e vigili urbani hanno effettuato il sequestro penale di dieci fabbricati in via della Giustiniana 310, all'interno del Parco di Veio, a Roma. I fabbricati abusivi in costruzione, in diversi stati di avanzamento, erano destinati a contenere 60 appartamenti di pregio in un'area esclusiva della città.

Genova
Andrea Doria varo con giallo

Avevano annunciato il blocco del varo del cacciatorpediniere Andrea Doria le maestranze dello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso (Genova) ma la convocazione dei sindacati a Palazzo Chigi ha stemperato la tensione nel pomeriggio. Così oggi la cerimonia con i massimi gradi della Marina Militare si terrà regolarmente.

LOTTO CONCORSO N. 99

[illegible]					
Bari	48	1	60	71	41
Cagliari	74	[illegible]	80	11	89
Firenze	45	32	41	75	20
Genova	73	81	84	21	65
Milano	[illegible]	85	82	84	77
Napoli	20	9	29	86	46
Palermo	14	67	57	29	80
Roma	[illegible]	9	75	17	80
Torino	19	43	[illegible]	10	41
Venezia	57	87	30	59	74
[illegible]	14	76	38	74	39

SUPERENALOTTO

14 - 20 - 35 - 45 - 48 - 66
Numero jolly 57

Montepremi € 3.744.749,43

Nessun 6
Jackpot € 14.766.999,73

Nessun 5+1
Jackpot € 748.949,89

	Punti	[illegible]
Agli 8	5	93.618,74
Ai 1.588	4	471,63
Ai 80.615	3	12,35

LA SPERIMENTAZIONE PRESSO L'ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA

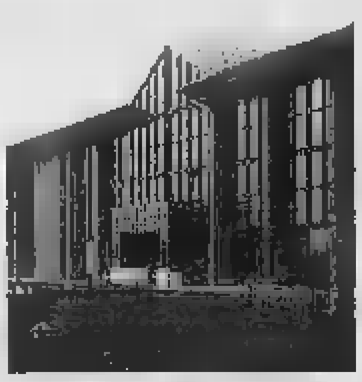
Nuovo studio sulle staminali per combattere il cancro

La Fondazione Vollaro finanzia un progetto da un milione di euro Durerà dieci anni

ROMA

Giancarla Vollaro, che fu segreteria personale di Enrico Cuccia, prima di morire di tumore nel 1994 volle devolvere tutto il [illegible] patrimonio ad una fondazione che nel corso degli anni ha finanziato con oltre 200.000 [illegible] numerose borse di studio su base annuale o biennale per giovani ricercatori italiani o europei presso i laboratori dell'Istituto Europeo di Oncologia.

Adesso però la Fondazione Vollaro ha voluto dar vita ad un progetto molto più ambizioso: finanziare [illegible] ricerca decennale (con un'elargizione 100.000 euro per ciascun anno) mirata allo studio delle cellule staminali dei tumori. Un impegno unico rispetto ad altre Fondazioni coinvolte nel sostegno della ricerca oncologica che consentirà di affrontare programmi di ricerca di valore strategico con ricercatori di alto profilo proprio grazie alla durata prolungata del progetto.


L'Istituto Europeo di Oncologia

La sfida è stata raccolta dall'Istituto Europeo di Oncologia che fornirà gli strumenti [illegible] e i laboratori per riuscire a capire [illegible] bloccare le staminali tumorali che sono alterate per far regredire la malattia e impedire che condizionino le terapie chemioterapiche e per identificare nuovi farmaci capaci di colpirle selettivamente senza procurare danni ai tessuti sani.

Al bando di reclutamento pubblicato sulla rivista *Science e Nature* hanno risposto oltre 150 ricercatori da tutto il mondo. Solo in tre hanno superato la valutazione e sono tutti italiani. Come ricercatore *senior* è [illegible] scelto un laureato in medicina, Giovanni Rotondo, come giovane ricercatore Andrea Viale anch'esso con una laurea in medicina e come tecnico di laboratorio Costanza Savino. Tutti e tre hanno già lavorato del Usa e in [illegible] istituti italiani.

Questo piccolo gruppo di [illegible] dovrà essere in grado di ben collegarsi con tutti i gruppi di ricerca di base e clinica che lavorano all'Istituto Europeo di Oncologia per raggiungere la meta di trasferire dal laboratorio alla clinica, a beneficio dei pazienti, i risultati delle più sofisticate analisi molecolari delle cellule tumorali, nell'ambito della così detta Medicina molecolare.

[r. ita.]



Effetto a catena
Jennifer Lopez promoter per gli Mtv Awards. Il terremoto che ha portato Kate Moss ad essere allontanata dalle immagini del calendario Pirelli ha avuto un effetto [illegible] ricaduta. Non bastava che facesse un passo indietro colei che si è resa colpevole di essere colta mentre si preparava ad assumere la sua dose di droga, appresso si è portata tutta quella generazione di indossatrici-attrici, coetanee e non più giovanissime sulle quali il Calendario voleva puntare. Tra queste anche la Lopez



Kate Moss l'indossatrice in una foto del backstage del calendario Pirelli. I guai però per la modella si sono trasformati in contratti di lavoro come un libro sulla «riabilitazione»

IL TERREMOTO LA MODELLA ESCLUSA DAL CALENDARIO ROVINA PURE LA LOPEZ

Pirelli in imbarazzo scarica in corsa Kate Moss e le altre

retroscena
MARIA CORBI

ROMA

Doveva es[illegible] un calendario speciale, il Pirelli 2006, con il compito di rivalutare la bellezza delle donne [illegible] più ragazzine. Sarà [illegible] un calendario «imbarazzato» visto che a rappresentare la categoria «over [illegible]» è stata chiamata Kate Moss, la supermodella inciampata in una striscia di coca. Quando a maggio l'obiettivo del d[illegible] Mert&Marcus ha ripreso la top sulla spiaggia di Cap D'Antibes, lo scandalo [illegible] lontano. E alla Pirelli spiegavano così la loro scelta: «Vogliamo immagini di donne che hanno la loro vita in pugno». Invece la vita di Kate era stretta in una pugnetto di droga. E adesso i responsabili del calendario più famoso del mondo, capace di consacrare alla fama una modella (oggetto da collezione, solo 30mila copie stampate e regalate ai vip [illegible] tutto [illegible] mondo), alla vigilia del lancio che si terrà quest'anno a Parigi, il 18 novembre, all'Ecole des Beaux-Arts, cercano di parare il colpo. Impossibile togliere dalle pagine p[illegible] la Moss, e allora che fare? C'è [illegible] spinge per sfruttare il momento mediatico della top model, ma anche chi dice che non si possono rischiare due milioni di dollari (tanto costa il calendario) in questo modo. [illegible] allora trionfa la prudenza con un rapido dietro-front degli strateghi marketing del pneumatico glamour. Non si punta più sulle ex-ragazze [illegible] si torna invece a puntare sulle più giovani top model chiamate a interpretare i mesi del 2006. Tra loro Natalia Vodianova, Karen Elson, Guinevere Van Seenus.

Kate deve fare, dunque, un passo indietro, anche se per lei, novella regina Mida, anche questo [illegible] di crisi sembra [illegible] stia trasformando in un'altra occasione. Diverse case editrici americane le hanno infatti offerto parecchi milioni di dollari perché scriva un suo diario «della riabilitazione» durante il soggiorno nella clinica dell'Arizo[illegible] dove [illegible] sta disintossicando. E gli stilisti iniziano a litigarsi un contratto in esclusiva con lei secondo il vecchio principio «parlatene anche male purché se ne parli».

Ma c'è un'altra bellissima che [illegible] potrebbe fare le spese della disavventura di Kate Moss, ossia Jennifer Lopez, l'altra «over 30» (36, per precisione) chiamata [illegible] dimostrare che qualche [illegible]no in più non guasta, anzi. Anche per lei si smorzano le luci dei riflettori del Pirelli e rischia di cedere la prima fila (e [illegible] copertina) [illegible] [illegible] delle colleghe più giovani fotografate da Mert&Marcus, forse a quella Gisele Bundchen, che le assomiglia negli zigomi scolpiti, [illegible] non nel gusto in fatto di uomini. La modella brasiliana (prestata al cinema in un film [illegible] il soggetto scritto da Luc Besson) non [illegible] il genere bello e maledetto (vedi Pete Doherty, amore e sciagura di Kate), ma l'opposto, tanto che si è fidanzata con Leonardo DiCaprio e il loro amore dura da anni senza pericolo di naufragio, nonostante [illegible] Titanic. Così un'icona trasgressiva [illegible] presto sostituita da un'icona rassicurante che desidera un figlio [illegible] anche abbandonare (dopo aver accumulato parecchi milioni di dollari) le luci del set.

Di certo c'è, comunque, che il Pirelli 2006 sarà estremamente sexy. Dopo gli anni degli esperimenti concettuali, delle fotografie «oniriche», dell'arte che vince sulle linee [illegible] corpo, si torna all'antico, alla seduzione su carta patinata con forme femminili non solo intravi[illegible]. Chi l'ha visto racconta che le immagini sono sofisticate ma esplicite nella loro sensualità, immerse in un mood anni '60, incorniciate dalla natura della Costa Azzurra. Perché alla fine, anche se a tiratura limitata, il calendario rimane l'oggetto perfetto da attaccare nell'abitacolo di un [illegible].



Strappa la copertina
Gisele Bundchen con il corpo dipinto a effetto tattoo in una foto di pochi mesi fa. Ora potrebbe prendere il posto di Kate Moss sulla copertina del calendario Pirelli del 2006. Le due hanno zigomi simili ma gusti completamente diversi soprattutto in fatto di uomini e di fidanzati



Il mondo delle ragazzine
Karen Elson una delle giovani top model sulle quali si punta, dopo la decisione di allontanare «le anziane» in una delle foto tratte dal backstage del calendario Pirelli dell'anno 2006

EDITORIA IL «GOLOSARIO»

Il Giro d'Italia delle cose più buone

ROMA

Dove trovare le cicerchie di Foligno? Ma da Silvana Prosperi, che in frazione Forcatura le coltiva in modo biologico. E il Vermentino di Gallura autentico? Naturalmente presso [illegible] cantina [illegible] le Giogantinu, a Berchidda, provincia di Sassari. E il violino [illegible] capra? Domanda b[illegible] eccolo pronto [illegible] Mogognino [illegible] Stresa, in provincia di Verbania, con tanto [illegible] sito Internet.

Sono soltanto alcune delle preziose notizie - sempre più approfondite a mano a mano che passano gli anni, bisogna dire - contenute nel *Golosa[illegible]* del 2006 curato dal giornalista Paolo Massobrio. In oltre 800 pagine (Edizioni Comunica, euro 19,50, da oggi in libreria) il Baedeker dei prodotti più buoni d'Italia si ripresenta quest'anno con una messe di segnalazioni che il fondatore del Club Papillon [illegible] i suoi collaboratori ha[illegible] raccolto in tutta Italia.

Sono così ben 746 i produttori artigianali ai quali [illegible] dedicata una scheda - forse la parte più interessante e nuova della guida, quella che «fa la differenza» rispetto alla nutrita concorrenza - con una veste grafica molto chiara che permette al gourmet curioso di orizzontarsi tra formaggi, dolci, mieli, salumi e liquori.

Non mancano persino i politici che raccontano il loro rapporto [illegible] il cibo, divisi per regione. C'è Giulio Andreotti, per il Lazio, che ricorda a sorpresa le mangia[illegible] di polenta da bambino, «anche se non è un piatto romano». Racconta il senatore a vita: «Da ragazzi avevamo una certa abitudine alla pizza di polenta, fatta al forno». Una pizza dolce che poteva essere acquistata in due modi, con o senza zibib[illegible] [illegible] pinoli a seconda dei soldi che si avevano in tasca.

Clemente Mastella ha un piatto della memoria: «I maccheroni [illegible] la braciola, quella che va cotta al punto giusto». Di Pietro si occupa d[illegible] Molise, la presidente della Regione, Lorenzetti, della sua Umbria.

Il *Golosario* si completa con 200 «ristoranti del cuore» scelti da Massobrio con Marco Gatti [illegible] Edoardo Raspelli, da 2454 boutique del gusto e 2144 cantine. [r. ita.]

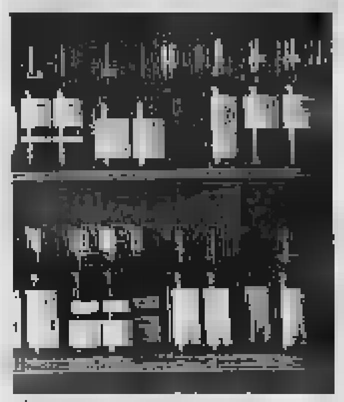
in breve

Ricerca
Italiani studiano l'elisir di lunga vita

Potrebbe essere una molecola gassosa già conosciuta per le attività vasodilatatrici (l'ossido [illegible] azoto) l'elisir di lunga vita, per procedere negli anni al riparo dalle malattie tipiche della terza età. È quanto sostiene un gruppo di ricercatori italiani che sulla rivista Science illustra i propri studi basati su campioni di cittadini che hanno tratto benefici dalle cure a cui sono stati sottoposti.

Enoturismo
Il Barbaresco in festa nella sua terra

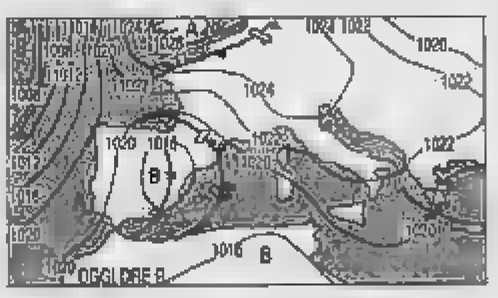
Il Barbaresco in festa nella sua terra e nel paese da cui [illegible] preso il [illegible]. Domani e domenica, [illegible] iniziativa di Francesco Gigliotti, incontro con i produttori e degustazione del vino Barbaresco, che nasce dal vitigno nebbiolo, nel salone del Palazzo comunale. Trenta aziende metteranno in degustazione i vini delle ultime sei vendemmie, dal 1997 al 2002, incrociando quindi alcune delle annate più prestigiose del secondo dopoguerra.



Barbaresco in esposizione

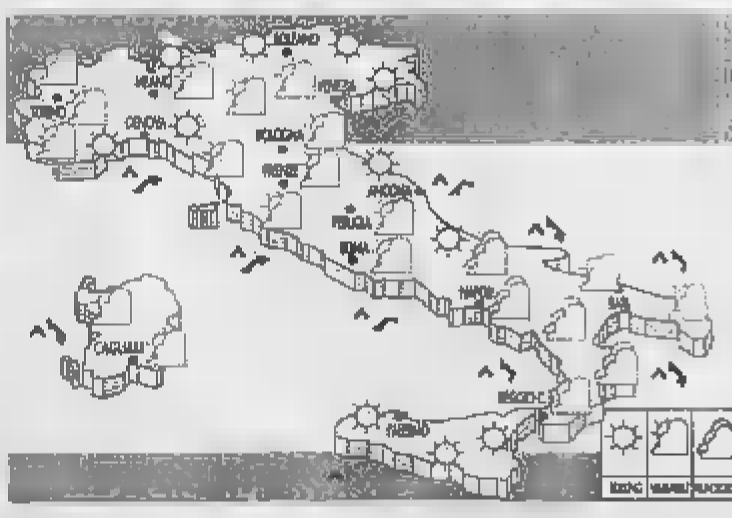
Alassio
Super-multe contro gli accattoni

Ammenda da cinquanta [illegible] trecento euro con contestuale sequestro degli animali. Questa la pena proposta dalla Lega Nord e da Alleanza Nazionale in un'ordinanza che i due partiti hanno fatto pervenire al sindaco di Alassio come proposta per risolvere il problema dell'accattonaggio in Riviera, che si è fatto particolarmente sentire nell'ultima estate. Sulla materia dovranno ora discu[illegible] la Giunta e il Consiglio comunale della città, anche se in teoria la decisione potrebbe [illegible] presa dal solo primo cittadino.



CALDO D'AUTUNNO. Tra il vortice depressionario, che staziona sulla Penisola Iberica e la circolazione di aria fresca dell'Est europeo, si frappone sull'Italia un campo di alte pressioni, in grado di limitare le loro influenza sulle nostre regioni. Per oggi e per domani quindi, tutto si limiterà a degli annuvolamenti di scarso rilievo alternati a zone di sereno.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della mattinata, sereno sulle zone alpine e temporanee nubi basse locali sulle zone padane. Nel corso del pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e sulla Riviera di ponente con isolate piogge.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso al Nord, con foschie e qualche sporadico banco di nebbia mattutino, in rapido dissolvimento. Da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Poco nuvoloso su quelle adriatiche centro-settentrionali.



DOMANI. Durante la giornata, su tutta la Penisola prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso con possibilità, durante le ore pomeridiane, di qualche sporadica pioggia sulla Sardegna meridionale e sulle zone interne della Sicilia. Foschie e brevi banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord. Temperature notturne in leggero aumento.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	[illegible]	Bologna	8	21	Bari	11	22
Bolzano	9	17	Firenze	6	20	Napoli	13	22
Verona	7	18	[illegible]	10	19	Potenza	10	20
Trieste	[illegible]	18	Ancona	10	17	S. M. Leuca	15	20
Venezia	8	17	Perugia	8	19	Reggio C.	17	22
Milano	8	19	Pescara	12	19	Palermo	18	23
Torino	12	16	L'Aquila	10	13	Catania	17	21
Cuneo	7	17	Roma Camp	13	21	Messina	16	22
Genova	14	21	Roma Fium.	14	22	Alghero	14	23
Imperia	13	19	Campobasso	8	15	Cagliari	14	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 15 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	18	parz. [illegible]	Lisbona	14	22	[illegible]
Atene	14	26	parz. nuv.	Londra	12	17	[illegible] nuv.
Bangkok	26	34	parz. nuv	Los Angeles	17	24	parz. nuv.
Berlino	8	16	parz. nuv	Madrid	8	19	parz. nuv.
Bruxelles	9	19	sereno	Montecarlo	19	20	sereno
Bucarest	7	17	piovaschi	Montreal	9	15	piovaschi
Budapest	6	17	sereno	Mosca	7	11	piovaschi
Buenos Aires	9	19	parz. nuv	New York	14	20	parz. nuv
Copenaghen	6	13	parz. nuv.	Parigi	[illegible]	22	sereno
Dublino	9	16	piovaschi	[illegible]	8	20	sereno
Francoforte	7	18	sereno	Praga	4	17	sereno
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	23	36	sereno
Ginevra	8	18	parz. nuv.	Sofia	5	14	sereno
Helsinki	4	9	sereno	Sydney	13	21	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	Tokyo	19	26	sereno
Istanbul	13	19	piovaschi	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	11	21	parz. nuv	Vienna	5	16	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. [illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011[illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni [illegible], tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. [illegible] via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 30, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259052 c.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573808; **GOZZANO**, via Cemmo 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2830555; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 10, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 524851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente con contanti o vaglia. Esso numero di parole (minimo 15) per la della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 AFFARI E CAPITALI

LOANO cedo 30% quote sola bellissima zona centro occasione soli € 70.000,00 Tel. 335.805.5002

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO come terzi attività artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02.295.1 4.

SOCIETA' ricerca brevetto o piccola azienda con prodotti in nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 8135 - 10100 Torino

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA Pastorino ricerca meccanici diagnostici con esperienza e referenze età max 30 anni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.327.2441 o all'indirizzo e-mail info@pastorino.autogermail.it

SPA ricerca ambosessi urgentemente per stabilimento AMO di Rivalta (TO) Tornitori CNC, fresatori, alesatori CNC, montatori meccanici; indispensabile disegno meccanico. Contratti lunghi. Manpower Spa via 3° Reggimento Alpini 11A, tel 011.904.0347 - e-mail: orbassano.alpini@manpower.it. Informativa trattamento dati: www.manpower.it. Min. 1118 SG Sez. 1 del 26/11/04

RABOTTI via Capponi, 13 - Torino cerca apprendisti/operai mobilità, conoscenza inglese, cablaggio elettrico, pneumatico, idraulico. Ambosessi Fax 011.274.5313.

UTIL INDUSTRIES SPA Via Giovanni XXIII 10 d'Asti, per propria unità di costruzione stampi tranciatura lamiera per incremento organico: aggiustatori - montatori con ausilio M.U., rettificatori, addetti a centri di lavoro CNC ed alla programmazione. Sede di Poirino. Ambosessi inviare curriculum al fax 0141.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA/O esperta/o orologeria, cercasi. Inviare curriculum: Publikompass - 10100 Torino.

referenziato negozio Wan via Roma 58 Torino, assume . Telefonare 011.561.1652.

GRUPPO LEADER S.p.A. per il proprio negozio di Torino zona centro coordinatore/trice di punto vendita con spiccate capacità commerciali/amministrative nella gestione di un esercizio e n. 2 addetti ambosessi alla vendita con forte predisposizione ai rapporti interpersonali. Completano i profili buona conoscenza del mondo . Compenso ed inquadramento adeguati alle reali attitudini. Inviare Curriculum Vitae al fax 0332.570.890 o via e-mail: s.gandini@leaderspa.it

SIMO SRL azienda leader ottica e foto ricerca ottici diplomati e commessi ambosessi per prossima apertura zona Vercelli. Inviare Curriculum Vitae al n. 506 00577.

IMPIEGATI

AZIENDA di produzione e distribuzione prodotti commercio ricerca receptionist esperta. richiesto: bella presenza, buona conoscenza lingua inglese ed eventualmente spagnolo, utilizzo PC, ottime capacità relazionali. Sede lavoro: presso Villanova d'Asti. Ambosessi inviare curriculum: (Rif. 870) Pragmos Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

leader pavimenti, rivestimenti, arredo bagno, geometra assistenza esterna sui cantieri, gradita esperienza nel . Ambosessi inviate curriculum fax 011.237.6064. Fomento Srl Lungo Dora Napoli 88 Torino

WAGONLIT ITALIA, per la propria sede Torino, personale ambosesso esperto nella gestione di Business Travel. la vostra risposta allegando Curriculum Vitae con esperienza maturata nel settore a: Carlson Wagonlit Italia - corso Orbassano 336 - 10137 Torino

CONFESERCENTI di Settimo Torinese ricerca impiegato/a part-time esperienza pluriennale contabilità ordinaria e semplificata per inserimento nel relativo servizio inviare curriculum vitae: via e-mail: ivrea@confesercenti-to.it, fax: 0125.641.268. Oppure via posta: Confesercenti di Ivrea via Circonvallazione 38 - 10015 Ivrea (To).

via Cernaia 40, Torino, ricerca ambosessi scopo assunzione per gestione corsi formazioneprofessionale@consorziomondoformazione.it

CONSULENTE del esperto paghe e contributi almeno decennale Ambosessi scrivere: Publikompass 5801 - 10100 Torino.

CONTABILE con esperienza, 24 anni, azienda zona Candiolo, ricerca. Ambosessi Curriculum al 011.961.233

RABOTTI via Capponi, 13 - Torino assume esperto progettista meccanico con coordinamento ufficio . Ambosessi fax 011.274.5313

esperto/a paghe e contributi. Scrivere: Publikompass 6203 - 10100 Torino

TEMPOCASA selezioni diplomati/e max 26anni, € 1.000,00. Tel. 011.437.8541 lorinosardonato@tempocasa.it

Cascalegno Tendaggi Spa, via 14, Chieri ragazza/o per assistenza . Richieste attitudini , gradito 011.947.0231 ore ufficio

CO.IM.ITALIA HOLDING SPA via Vittorio Amedeo II, 18, Torino ricerca tecnico come assistente del responsabile gestione cantieri. E' richiesta esperienza. Ambosessi scrivere: Publikompass 8151 - 10100 Torino.

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra esperto cantiere, gestione clienti e pratiche ufficio. Arcase Architecture via Lamarmora Torino - fax 011.517.8175 - info@arcase.it

SOCIETA' fornitrice componenti settore automotive cerca funzionario commerciale perfetta padronanza francese parlato e scritto. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 5604 - 10100 Torino.

LAVORI PART TIME

AGENZIA Autorizzata Enel-Gas con urgenza: telefoniste full/part-time. Offresi fisso a norma di legge. inviare curriculum fax 011.953.0561 - e-mail nadrae.umane1@hotmail.it. Mylos Service corso Gasperi 161a - 10098 Rivoli.

extra indipendente selezioniamo ambosessi 25 - 50 anni con forte Colloquio Tel. 02.300.312.35 - Benelli località Ortopino - Diano Marina

lavoro da gestione attività indipendente, guadagni, informativo gratuito. www.lavoroincerto.it

SILAQ Srl www.silaq.com ricerca per la sede di Torino un operatore/operatrice di segreteria. Si richiede facilità nei rapporti interpersonali, esperienza di telemarketing, disponibilità immediata ad orario part time, auto propria. Offerta: Ccnl 4 livello con assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum: infosilaq@silaq.it fax 02/250.34.666, rif.: segr/to

AFFILIATO Professione Casa (Borgo Vittoria Immobili Srl, via Sibiano 81, TORINO) ricerca per potenziamento proprio organico funzionari/e massimo 28anni, gradito ma non necessaria esperienza. Inviare curriculum 011.221.6105 oppure: borgo.vittoria@kalamail.com

AGENZIA Vodafone ricerca 10 collaboratrici/tori anche senza esperienza. Come il servizio di telefonia, fissa più provvigioni, guadagno medio € 1.500,00, possibilità di carriera. Tel. 349.338.0800 oppure 011.437.9104 - Omnia Service Srl, via Collegno 5, Torino.

distributrice € 1.550,00 formazione. Si richiede

NUMERO VERDE 800.133.984

011.227.121 Progetto K - via Treviso 18 - Torino

LEADER

produttrice laboratori chimici ricerca per area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, agenti plurimandatari ambosessi introdotti settore pubblico e privato. Inviare curriculum al fax 019.501.331 - e-mail: ferraro.sl@ferraroat.com

Sovietica 385 - Torino, 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316.0003

COM7 ITALIA e Fuji Electric via Alba, 19 - 12050 Castagnito (Cn) climatizzazione ricerca Store Manager (Venditori/trici), per il potenziamento del personale nei propri punti vendita di Torino, Alba, Asti, Alessandria. Si richiede esperienza di vendita determinazione e predisposizione al lavoro organizzato. Gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum vitae, allegando il consenso al trattamento dei dati personali, all'indirizzo e-mail: mg@com7.it o telefonando al numero 0173.212.226 chiedendo del Sig. Marco.

IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi, ambiziosi e dinamici max 28anni da avviare alla professione di . Tel. 011.505.917.

GRUPPO ARCASE via Lamarmora 18 Torino ricerca per inserimento proprio organico venditore/trice con comprovata esperienza nel settore residenziale. Fax 011.517.8175 - info@arcase.it

PRIVILEGE CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori 25 - 60anni per Piemonte, Lombardia. Offresi: appuntamenti prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.834,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 059.337.977 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.

SOCIETA' leader pubblicità Cinespot corso Francia, 30 - Torino, ricerca 4 agenti ambosessi area Piemonte, indispensabile mobilità tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con visite metodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre anticipo provvigionale di € 1.500,00 mensili. Per fissare colloquio in sede a Torino telefonare 0141.327.573.

TOYOTA Torino ricerca agenti di vendita diplomati max 35 anni con esperienza nel settore auto. Ottime possibilità di e carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae: 011.316.1701 - info@toyotatorino.com - corso Giambone 33 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

PRISMA via Vassalli Eandi 28 Torino ricerca docente madrelingua inglese o equipollente. Ambosessi. formazionelavoro@prisma-consulting.it

Società operante nel credito immobiliare, ricerca, per le provincia di Torino, Asti e Cuneo 100 consulenti di credito immobiliare ambosessi. La selezione avverrà tra professionisti esperti del settore immobiliare, promotori finanziari, agenti immobiliari, agenti assicurativi, mediatori creditizi e agenti in attività finanziarie, venditori con spiccate capacità relazionali, diplomati e/o laureati, di età compresa fra 20 e 45 anni, che abbiano maturato esperienza di vendita di prodotti e/o servizio o anche senza una precedente esperienza nel campo finanziario o creditizio. Sinergia garantisce ampi spazi di crescita, concrete opportunità di carriera, formazione interna con affiancamento e inserimento in percorsi di specializzazione e trattamenti economici di sicuro interesse. Inviare C.V. a: Publikompass 2/8 - Via G. Carducci, 29 - 20123 Milano. Trattamento dati personali ai sensi della legge 196/2003.

ASSISTENZA SANITARIA

Giovanni cerca personale ambosesso qualificato e con esperienza, per affiancamento individualizzato. Possibilità sistemazione alloggiativa. Telefonare 340.880.5222 dalle 14.00 alle 19.00

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI presso un'agenzia di assicurazioni? Il 24 ottobre iniziano i diurni-serali per inserimento lavorativo. Magenta44 - via Magenta, 44a - Torino - 011.561.1550.

4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO referenziato, offresi anche part-time piccola / media azienda per risanamento finanziario / gestionale, organizzazione generale, sviluppo, controllo. Tel. 347.130.5805.

ANALISTA contabile, esperienza pluriennale gestione contabilità generale recupero crediti fornitori, banche, autonomia fino al bilancio, offresi. Tel. 333 108.5379.

ASSISTENTE ufficio commerciale, ottimo inglese, francese, , traduzioni tecniche, referenziata, in mobilità, offresi. Tel. 348.280.0446.

CONSOLIDATA esperienza amministrativa, IVA, clienti, fornitori, cassa, banche, da prima nota a bilancio di verifica. Max autonomia e serietà. Tel. 335.124.0369.

CONTABILE esperienza pluriennale fatturazione attiva controllo registrazione fatture passive, clienti, , cerca . Tel. 011.381.850.

DIPLOMATA esperienza segreteria/ufficio commerciale, office, part-time mattina. Tel. 333.223.

DIPLOMATA ragioniera 24enne, europeo PC, serio lavoro. Torino e limitrofi. Disponibile anche come apprendista o stage. Tel. 388.844.1642.

ESPERTO coordinamento reti di vendita, specialista tlc, sistemi telegestione automazione industriale, telecomunicazioni, web - marketing, SEO, offresi disponibilità immediata su Torino, per posizioni responsabile, assistente o supporto commerciale marketing. Tel. 347.939.3847 curriculum: www.webalice.it/ugo.grosso/cv.html

EXPORT/MARKETING manager preparatissimo, abile, dinamico, formazione USA inglese, francese, vaglia proposta fu_to@hotmail.com

IMPIEGATO, con mansioni coordinative, organizzatore sviluppi, gestione risorse umane, produzione, logistica, qualità, adatto rapporti interpersonali, esperienza, valuta proposte. Telefonare 320.302.0135.

IMPIEGATA commerciale, decennale esperienza gestione clienti, fornitori, fatturazione, buona conoscenza inglese, tedesco, passaggio diretto, valuta proposte telefonare 347 762.8058.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità, buona capacità comunicativa, gestione vendite, bollettazione, preventivi, proposte. 011.624.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale gestione amministrativa di una piccola società, contabilità, clienti, fornitori, esamina proposte. Zona Torino , prima cintura. Tel. 338.129.6268.

IMPIEGATA , autonoma bilancio, pacchetto office, offresi presso seria ditta. Telefonare 347.113.5645.

PROJECT MANAGER esperto settore automotive in tutta Europa, buona conoscenza inglese, offresi. Tel. 340.496.1933.

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza gestione contabile, bilanci, banche, adempimenti fiscali, reporting, offresi. Tel 392.676.8730 dopo 17.30

RAGIONIERE esperienza contabilità e bilanci, valuta proposte per tenuta contabilità e adempimenti. Tel. 349.675.9597.

RESPONSABILE logistica, esperienza pluriennale nella gestione di magazzini e risorse umane, esamina proposte. Telefonare 338.283.3668.

29ENNE laureato economia, 3 lingue straniere, buone conoscenze informatiche, esperienza ambito marketing / commerciale, anche all'estero. Esamina proposte. Tel 347.25.88.688.

(continua)



dal 6 al 29 ottobre
La vera libertà?
SENZA FILI!
...DIVERTITI E NAVIGA SENZA FILI OVUNQUE E IN TUTTA LIBERTÀ GRAZIE ALLA TECNOLOGIA MOBILE INTEL® CENTRINO™ DEL NUOVO HP PAVILION DV4243EA
hp invent
centrino MOBILE TECHNOLOGY
HP
Notebook Pavilion dv4243EA
Ram 1024 MB, Hard disk 80 GB
Lettore di memory card (6 in 1)
Windows XP HE, Works 8.0
DISPLAY 15,4" BRIGHTVIEW
RAM 1024 MB
1.099'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.
800 992288 - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 16 OTTOBRE
Mantova - Vicenza - Padova
Callalta (TV)
Roma C. Comm. La Romanina
Rende (CS) - Sassari - Sestu
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

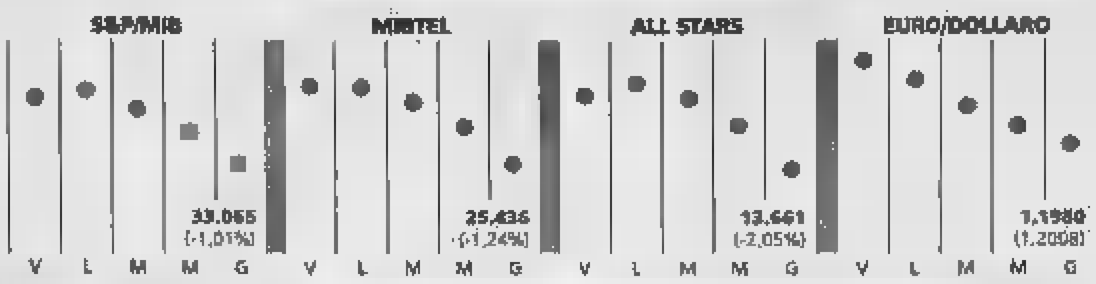
Economia e Finanza

Il patto conferma il cda di [illegible]

Il patto di sindacato di Mediobanca ha confermato tutti i consiglieri in scadenza con l'assemblea del [illegible] ottobre. Riconfermati Gilberto Benetton, Antoine Bernheim, Carlo Buora, Giancarlo Cerutti, Fabrizio Palenzona, Carlo Pesenti, Alessandro Profumo, Carlo Salvatori (confermato vicepresidente) [illegible] Eric Strutz. Nessuna novità è [illegible] nemmeno sui nomi che formeranno il comitato esecutivo dove siederanno ancora (oltre [illegible] presidente Gabriele Galateri di Genola [illegible] ai vicepresidenti Carlo Salvatori e Cesare Geronzi) Matteo Arpe, Vincent Bolloré, Carlo Buora, Fabrizio Palenzona ed Eric Strutz.

GeMS, numero [illegible] italiana

È stato presentato [illegible] a Milano il nuovo gruppo editoriale Mauri Spagnol (GeMS), che unisce sotto un'unica guida le case editrici Longanesi, Garzanti, Vallardi, Guanda, Corbaccio, Tea, Nord, Ponte alle Grazie, [illegible] e R.L. Libri. La nuova holding editoriale sarà controllata da Messaggerie Italiane per il 73,77 per cento, dalla famiglia Spagnol per il 23 [illegible] cento e da Andrea Micheli per [illegible] 3,23 per cento. La holding sarà guidata da Stefano Mauri, presidente e amministratore delegato, con Luigi Spagnol, anch'egli nel ruolo di ad. Nell'editoria italiana GeMS sarà il terzo gruppo [illegible] giro d'affari.



[illegible] DELL'ANTITRUST «E' DIFFICILE IMMAGINARE CHE L'AZIENDA RUSSA POSSA FARE CONCORRENZA A QUELLA ITALIANA CHE APPROVVIGIONA»

Catricalà: Pronti a bocciare Gazprom-Eni

intervista
ALESSANDRO [illegible]

In questi giorni il governo discute della direttiva Bolkestein, il provvedimento che dovrebbe spingere verso la liberalizzazione del mercato dei servizi in Europa. E però Antonio Catricalà denuncia il risorgere dei nazionalismi economici. Perché il presidente dell'Antitrust ne parla proprio ora? Non è che - gli chiediamo - a forza di parlarne si rischia di alimentarlo, il nazionalismo? Catricalà sceglie il solito aplomb del pragmatico grand-commis. «Il problema delle liberalizzazioni è [illegible]peo. Bisogna chiedere anche agli altri Paesi che cosa intendono fare, e in particolare alla Francia che ha fatto di tutto per bloccare la direttiva. Se l'approvassimo solo noi diventeremmo terreno di shopping».

Lei dice? Le nostre liberalizzazioni dell'energia e delle telecomunicazioni [illegible] ora non hanno prodotto grandi risultati in termini di concorrenza.

«E' vero. Ma [illegible] possiamo tacere il fatto che poco oltre i nostri confini, in Spagna, la fusione fra Gas Natural ed Endesa renderà inaccessibile l'ingresso in quel mercato. In Spagna l'Antitrust non gode dell'autonomia italiana: là l'ultima decisione spetta al ministro dell'Industria».

Parliamo dei problemi di casa nostra. Il suo predecessore Giuseppe Tesauro le ha lasciato in eredità un [illegible]ssier per abuso di posizione dominante nei confronti di Eni sul mercato del gas. A che punto [illegible]

«Ci stiamo lavorando. Aspettiamo da Eni tutte le ipotesi di soluzione».

Eni ha siglato un accordo con i russi della Gazprom per cedere a una loro partecipata, la Central [illegible]ergy Italia, il 10 per cento delle proprie importazioni di [illegible]. Il frutto di [illegible] accordo mai smentito [illegible] Berlusconi e Putin. L'opposizione annuncia interrogazioni. Lei che ne pensa?

«Premesso che non [illegible] in valutazioni politiche, non [illegible] sembra una soluzione che aumenti la competitività del mercato. Non basta che Eni presenti un contratto per dimostrare che questo di per sé aumenta la concorrenza. L'effetto potrebbe essere addirittura opposto».

Perché?

«Si tratta di due soggetti verticalmente integrati: un grande monopolista russo e l'operatore dominante in Italia, suo maggiore cliente forse in Europa. In buona sostanza è difficile immaginare che Gazprom faccia seria concorrenza a un soggetto che approvvigiona. *Rebus sic stantibus* si tratta della stessa quantità di gas diversamente spartita».

Se Eni non fornirà una soluzione valida all'abuso che farete?

«Saremo costretti alla multa, tenendo conto di tutti gli altri rimedi offerti».

Lei ha criticato ap[illegible] [illegible] tassa sul tubo. [illegible] governo sta ripiegando su una maxi [illegible]

La tassa [illegible]

«Anche l'una tantum sui grandi gruppi non va bene: sarebbe stato meglio colpire l'occupazione del suolo»

Eni ed Enel. Lei approva?

«Non molto. E' noto che avevamo proposto una soluzione diversa, un'addizionale sulla tassa [illegible] occupazione del suolo esentando le nuove reti».

La posizione dominante tanto di Eni quanto [illegible] Enel è tuttora inattaccabile. Lei stesso ha parlato di costi delle bollette «insostenibi-[illegible]» Quanto bisognerà [illegible]dere p[illegible] vedere scendere le tariffe?

«Quella dell'elettricità è una vicenda diversa. Siamo soddisfatti dell'operazione Terna (la società scorporata dall'Enel proprietaria della rete, ndr) e della [illegible] dell'altro ieri. [illegible] tratta di amministratori tutti indipendenti. Il loro interesse è quello [illegible] dimostrare che la rete verrà gestita in maniera imparziale [illegible] conflitti di interessi con Enel. Oggi la borsa elettrica non funziona a dovere. [illegible] i [illegible] investimenti di Terna [illegible] mercato si aprirà».

Sul suo tavolo ci sono altri due fascicoli aperti piuttosto [illegible] importanti. Uno sui diritti del calcio e uno sulla telefonia mobile. A che punto siete?

«Il primo è [illegible] istruttoria, dovremmo chiuderlo entro il nuovo anno. L'altro è un po' più indietro, dobbiamo ancora fare un test di mercato».

I [illegible]sti della telefonia in Italia [illegible] ancora piuttosto alti. Che cosa fare perché scendano?

«Speriamo di poter convincere gli operatori a investire per costituire reti proprie, [illegible] nella telefonia fissa che mobile».

La sua gestione è molto diversa da quella del suo predecessore, più «politica». Che bilancio fa del primo anno di lavoro?

«La [illegible] ispirazione di fondo è quella di far passare una cultura dell'Antitrust: e cioè che [illegible] meglio rinunciare tutti a qualche privilegio a favore della collettività. L'obiettivo dell'Antitrust non è ridurre la torta, ma allargarla. [illegible] tentativo di imporre le riforme non riesce nemmeno ai dittatori».

A proposito di riforme. Lei parla [illegible] cultura della concorrenza in [illegible] Paese [illegible] non riesce a far passare nemmeno una mini-riforma degli albi. Gli idraulici polacchi ci [illegible] già, men[illegible] è quasi impossibile trovare notai e farmacisti che non abbiano ereditato l'attività dai genitori. Guardata da questo lato [illegible] problema, la direttiva Bolkestein sembra una barzelletta.

«Bisogna far capire a loro, così come ad avvocati e ingegneri, che la difesa a spada tratta della roccaforte non regge. La gente avrà sempre bisogno della loro professionalità».

Le vicende cruciali di un affare discusso

L'accordo fra Gazprom ed Eni per prolungare di dieci anni, sino al 2027, i contratti di esportazione del metano in Italia e permettere a al gruppo russo di vendere direttamente ai clienti finali il 10% circa del [illegible] esportato [illegible] stato firmato il 10 maggio scorso dall'amministratore delegato dell'Eni, Mincato, e dall'ad di gazprom Aleksei Miller.
Tre giorni dopo il Tesoro indica come nuovo ad del «cane a sei zampe» Paolo Scaroni, che il 16 giugno, sottoscrive il Memorandum of understanding. La vicenda torna alla ribalta nelle ultime settimane quando fonti di stampa scrivono che Gazprom venderà il suo 10% in Italia tramite la Central Energy Italia (Cei) controllata dalla stessa Gazprom e dall'imprenditore italiano Bruno Mentasti Granelli, che fu socio di affari [illegible] Berlusconi (tramite Finivest) in Telepiù.
E due giorni fa è lo stesso Scaroni ad avanzare l'ipotesi che l'accordo potrebbe [illegible] modificato su richiesta dell'Antitrust, poiché in pratica l'Eni non solo concede il trasporto [illegible] sul nostro territorio ad un fornitore che diventa così un concorrente, ma lo fa senza alcuna gara. Poche ore dopo Pierluigi Bersani, responsabile del programma dei Ds, commentava così l'intesa tra Eni e Gazprom: «Questa operazione, anche se avviene in contesti internazionali, dovrebbe portare ad una riflessione da parte di chi detiene il [illegible]polio dell'energia. Infatti, mentre molte aziende sono tagliate fuori dal mercato, non capisco perché chi fa frequenti richiami alla moralità non abbia sollevato nessuna polemica su questa operazione. Spero che l'Eni non abbia la spudoratezza di affermare che ha siglato questo accordo per rispettare le regole della concorrenza previste dall'Antitrust. E spero che proprio l'Antitrust intervenga affinché non si pensi che qui siamo in Bielorussia dove possono accadere cose del genere».



Offensiva a tutto campo. Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà



Patto d'energia. Il premier Berlusconi con il presidente russo Putin

Liberi servizi

«Bisogna far capire ai professionisti che la difesa [illegible] spada tratta della roccaforte non regge. Alla gente servirà sempre il loro sostegno»

La telefonia

Speriamo di poter convincere tutti gli operatori ad investire in reti proprie. Il nostro esame è ancora indietro. Mancano dei test di mercato

---

[illegible] CANCELLATA OGNI IMPOSIZIONE SULLE INVENZIONI. IL PROVVEDIMENTO NASCONDE NUMEROSE INSIDIE

«I brevetti gratis? Un'arma a doppio taglio»

Il beneficio fiscale attirerà gli stranieri e renderà più difficile sfruttare la ricerca

Giorgio Levi

Brevetti, avamposto a difesa del made in Italy. Uno studio della Confartigianato rileva che il 70 per cento degli artigi[illegible] ritiene che [illegible] qualità del prodotto [illegible] l'arma vincente per continuare ad esportare. Nell'ultimo biennio, oltre la [illegible] delle imprese artigiane ha effettuato innovazioni che hanno avuto un consistente impatto sui processi [illegible]endali. Ma soprattutto: un terzo dei brevetti depositati in Italia proviene da imprese [illegible] meno di 10 dipendenti. Un argine [illegible] piccola e media impresa all'invasione dei paesi emergenti, le aziende più esposte ai mercati aperti ma fragili.

Il sistema-brevetti è da tempo al centro del dibattito politico ed eco[illegible] Con l'ultima legge Finanziaria il ministro Tremonti ha previsto l'abolizione delle tasse di concessioni governative e dell'imposta di bollo sui brevetti. Nelle intenzioni del governo un incentivo alla ricer[illegible] e alla registrazione.

La realtà però è più contraddittoria. L'abolizione delle imposte sui brevetti, conside[illegible]do il flusso delle [illegible]e versate, favorirà l'arrivo in Italia di altri soggetti stranieri, che già detengono il 90 per cento dei brevetti in vigore. E che così otterrebbero il be[illegible] di mantenere in vita per tutta la durata giuridica prevista (fino a venticinque anni) i propri brevetti senza versare alcuna tassa allo stato italiano.

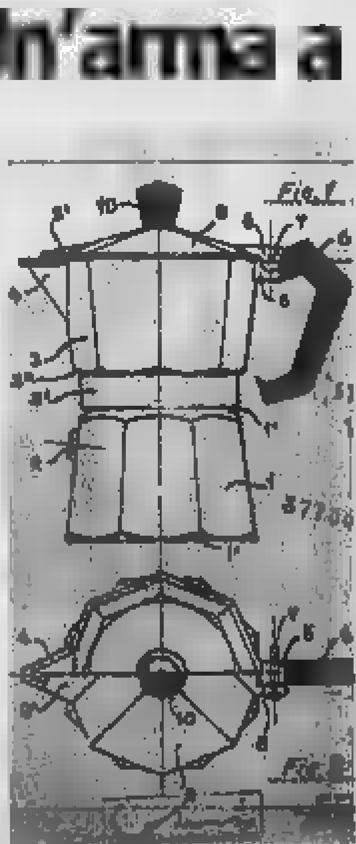
Con l'eliminazione della tassa di concessione governativa è facile immaginare che tutti i brevetti avrebbero la durata massima legale. Fenomeno del tutto nuovo: oggi la maggior parte dei brevetti viene abbandonata tra il tredicesimo e il quattordicesimo anno. [illegible] sistema fino ad ora si è rivel[illegible]o efficace e ha permesso l'applicazione e la diffusione industriale in Italia dei ritrovati protetti dai brevetti esteri abbandonati. L'Italia [illegible] paese dove [illegible] sviluppano maggiormente brevetti stranieri, rispetto a quelli [illegible] residenti che, nel caso di approvazione della norma nella Finanziaria, continuerebbero a sostenere i costi di brevettazione all'estero. La Francia nel 2005, non solo [illegible] ha abolito le tasse corrispondenti, ma le ha aumentate. Una difesa, insomma. E su una linea del tutto opposta a quella scelta dal governo di Berlusconi.

Per alcuni il provvedimento è anche una norma discriminatoria nei confronti dell'industria italiana. Da un lato le nostre aziende non potranno beneficiare dei brevetti stranieri abbandonati e dall'altro vedrebbero sostanzialmente immutati i costi di brevettazione all'estero. [illegible] proprio [illegible] quei mercati che [illegible] l'obiettivo dei prodotti italiani.

Contraddizioni e discriminazioni. A cui si aggiungono altri due aspetti: uno di carattere finanziario, l'altro di tipo organizzativo. L'abolizione della tassa governativa priverebbe le casse dello Stato di 40 milioni di euro all'anno. Lo Stato però dovrà continuare a versare, secondo una convenzione internazionale, [illegible] quote (circa il 50%) della tassa (non più riscossa) all'Ufficio Brevetti Europeo. Considerato l'elevato numero di brevetti stranieri registrati in Italia, [illegible] Stato, pur [illegible] riscuotere più alcun tributo, sarebbe obbligato a [illegible] parte dei costi del brevetto all'ufficio europeo.

Questio[illegible]. Il [illegible]zio offerto dall'Ufficio Brevetti del ministero delle Attività Produttive ha riorganizzato ampiamente il suo lavoro in questi anni. La preoccupazione di molti [illegible] che ora, senza più gettito, gli investimenti per l'Ufficio vengano drasticamente ridotti con danni della disponibilità nella disponibilità dei servizi.

La discussione sulla Finanziaria andrà avanti fino a dicembre. L'indicazione che arriva dai alcuni settori è quella di limitare il p[illegible]dimento di abrogazione delle tasse ai singoli inventori, comprese università e associazioni senza scopo di lucro, e per il resto mantenere in vigore l'attuale [illegible] in uso in tutti i paesi del mondo.



Un brevetto storico. La Moka del 1951

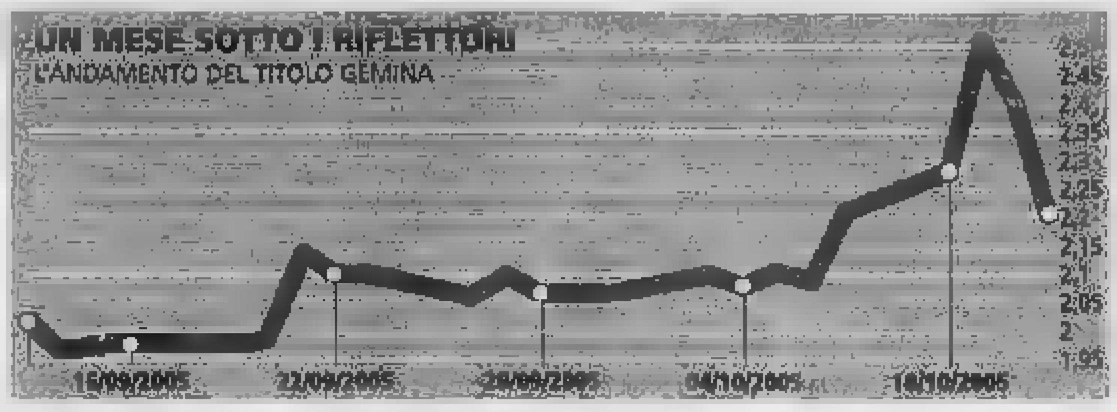

FOPPAPEDRETTI®
DIAMO ALL'ITALIA UNA MANO.
D'OPERA.
FOPPAPEDRETTI progetta e realizza i suoi prodotti in legno
esclusivamente in Italia e li esporta nel mondo.
SUITE
• Pratico indossatore chiudibile dotato di un comodo sedile anatomico.
• Ha due staffe per pantaloni, spalla per giacche e vaschetta "vuota-tasche"
• Colori: naturale, noce.
SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: Milano - Magenta (via Nicolao, 31 - tel. • Bologna - via Nazario Sauro, 15 - tel. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it o chiamando il 800.303541
l'albero delle idee

[illegible] I GRANDI SOCI CONFERMANO, SU RICHIESTA DELLA CONSOB, I CONTATTI CON MARCHI [illegible] CON IL FONDO CLESSIDRA

Tutti in fila per il patto Gemina

Save vuole entrare, «ma non facciamo l'Opa». Il titolo perde il 7,72%

Francesco Manacorda
MILANO



Save «non ha oggi allo studio» un'Opa su Gemina. Basta [illegible] - imposta [illegible] Consob - della società di gestione aeroportuale di Venezia e Treviso per far crollare in Borsa i titoli della finanziaria guidata [illegible] Piergiorgio Romiti, riportandoli praticamente [illegible] livelli di inizio settimana, con un calo del 7,72% a 2,20 euro e scambi sempre molto intensi, pari all'1,6% del capitale.

Solo [illegible] temporale d'autunno, dunque, sulla finanziaria che ha in mano la maggioranza di Aeroporti [illegible] Roma [illegible] proprio per questo [illegible] la Save, società guidata da Enrico Marchi, tanto da spingerla [illegible] un blitz che la porta al 10,4% nel capitale? No, [illegible] è così. La nota [illegible] Save, infatti, spiega anche che «sono attualmente in corso incontri interlocutori con i soggetti aderenti al patto di sindacato di Gemina volti ad approfondire le ragioni alla base dell'interesse di Save per Gemina [illegible] a chiarire i rapporti con gli attuali aderenti al patto di sindacato». E dalle comunicazioni [illegible] patto Gemina, anch'esse imposte dalla Consob, [illegible] evince pure che la Save ha chiesto di entrare proprio nell'accordo tra grandi soci che [illegible] governa la società con il 44,92% del capitale.

Un comunicato [illegible] nella tarda serata dal patto di sindacato Gemina, spiega [illegible] primo luogo che «sono in corso colloqui» con il Fondo Clessidra di Claudio Sposito «finalizzati [illegible] una proposta di acquisto da parte [illegible] stessa di una partecipazione azionaria in [illegible] destinata ad essere apportata al sindacato Gemina». Di fatto, come si è saputo nei giorni scorsi, Clessidra aveva già raggiunto un'intesa di massima con tre soci forti di Gemina - Italmobiliare del gruppo Pesenti, Pirelli ed Edison - per rilevare le loro quote. E infatti [illegible] comunicato parla di un ingresso di Clessidra [illegible] «potrebbe avvenire mediante [illegible] l'acquisto di alcune partecipazioni detenute da taluni dei partecipanti al patto di sindacato», che potrebbe poi rafforzarsi attraverso [illegible] futura operazione [illegible] capitale». Storia già nota. Ma il dato più interessante è quello che riguarda Save. Marchi, [illegible] la nota [illegible] patto «ha incontrato [illegible] partecipanti al sindacato Gemina; gli incontri, del tutto interlocutori, sono stati finalizzati a conoscere le ragioni dell'avve[illegible] ingresso della società nel capitale di Gemina [illegible] a valutare l'eventuale valenza industriale della richiesta di ingresso della medesima Save nel sindacato Ge[illegible] una richiesta che, ricorda la nota, deve essere accettata «all'unanimità». Save ha il 10,4% di Gemina; la finanziaria Finint, sempre guidata [illegible] Marchi, un altro 2%.

Chi è stato contattato dai veneti, fra i soci del «salotto buono» di Gemina? Qualcuno [illegible] sapere di non aver aver avuto incontri con la Save. «No», risponde ad esempio il presidente di Edison Umberto Quadrino a chi chiede informazioni in questo senso, aggiungendo poi che «se riceveremo un'offerta interessante la valuteremo, [illegible] non è una priorità». E [illegible] fonti del gruppo Italmobiliare sottolineano di non [illegible] finora [illegible] contatti con la Save. Certo è, invece, che tra i soci contattati c'è la Mictir della famiglia Romiti, che pure sono stati finora i più attivi nel contestare gli acquisti [illegible] Marchi. Altri partecipanti al patto, come Generali e Ligresti, vengono sostanzialmente già considerati vicini alla Save.

Mediobanca, che pure di Save è stata global coordinator, [illegible] terrà presumibilmente la linea che si [illegible] imposta per tutte [illegible] partecipazioni, a maggior [illegible] ne per quelle non strategiche [illegible] Gemina: se l'arrivo di nuovi soci offrirà prospettive interessanti per gli sviluppi industriali e dunque per la valorizzazione del titolo n[illegible] farà certo [illegible] barricate. Il futuro dell'azionariato di Gemina, insomma, sembra ancora tut[illegible] da scrivere. Con l'avvertenza che se, per effetto di eventuali nuovi ingressi - Clessidra, Save [illegible] addirittura entrambi - [illegible] patto [illegible] sindacato, l'attuale soglia del 44,92% dovesse salire di più del [illegible] un colpo solo scatterebbe inesorabile - come da Tuf - l'Opa obbligatoria. Per far spazio ai nuovi ospiti, insomma, in tanti dovrebbero andarsene dal salotto [illegible] Gemina. Qualche [illegible] mento [illegible] registra intanto anche nell'azionariato di Save. Il presidente della Provincia di Venezia Davide Zoggia, azionista al 14% [illegible] società, contesta il fatto di non essere stato informato da Marchi delle mosse su Gemina.

RILANCIO [illegible] SUI RISPARMI. L'UE: FATE IN FRETTA



Ancora 14 giorni per l'intesa [illegible]

Luigi Grassia

La montagna potrebbe aver partorito il topolino. Per saperlo di preciso bisognerà attendere fino al [illegible] ottobre, quando si saprà quali siano in dettaglio le misure di «efficientamento» del lavoro attraverso cui l'Alitalia e i sindacati puntano [illegible] risparmiare «fino a 65 milioni» di euro, come recita l'accordo firmato mercoledì sera. La som[illegible] (teorica) risulta modesta rispetto [illegible] 180 milioni che la compagnia [illegible] cercando di mettere insieme per sommarla ai 370 milioni già coperti con risparmi vari (e con il contributo dei 40 milioni [illegible] arrivo dai cosiddetti «requisiti di sistema») e totalizzare così i 550 milioni cui corrisponde il buco dei conti 2006.

Resta quindi [illegible] gap non indifferente, benché vada precisato che su tali cifre non c'è consenso fra azienda e sindacati, essendo queste frutto per l[illegible] più [illegible] valutazioni unilaterali dell'Alitalia. [illegible] anche su quei 65 milioni sarebbe lecito nutrire qualche dubbio dando una scorsa al testo dell'accordo, che fino a ieri non [illegible] noto. Comunque da oggi si dovrebbe passare dai rattoppi alle [illegible]ioni strategiche, perché l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli presenterà al cda il nuovo piano industriale, che illustrerà alle banche (è stato annunciato ieri) dalla prossima settimana.

Quanto al testo concordato mercoledì [illegible] i sindacati, vi [illegible] legge [illegible] «efficientamenti gestionali, organizzativi e produttivi delle diverse [illegible] nonché, nel rispetto delle normative vigenti, recuperi di flessibilità, introduzione od implementazione di modelli di polivalenza professionale per il personale di terra». Tali modelli saranno finalizzati, «a titolo esemplificativo, [illegible] insourcing [illegible] attività, incremento di volumi di attività per terzi, prestazioni di servizi da terzi».

In questa prosa si leggono p[illegible] intenzioni che soldi. Dall'Alitalia fanno notare, correttamente, che il primo stadio degli accordi sindacali assume sempre una forma di questo genere e che bisogna [illegible] tempo al tempo: «Due settimane per definire le misure di dettaglio non [illegible] tante». [illegible] il tempo [illegible] proprio la risorsa che scarseggia, perché quelle misure daranno risultati nel corso di mesi mentre già il 31 dicembre incombe un doppio appuntamento da cui dipende la sopravvivenza di Alitalia, cioè la restituzione del prestito-ponte da 400 milioni e la ricapitalizzazione da 1,2 miliardi di euro con massiccio intervento di privati.

E infatti ieri la Commissione europea faceva sapere di [illegible] avere «alcun commento specifi[illegible] sull'intesa raggiunta con i sindacati, ribadendo che «ciò che è importante [illegible] che la ricapitalizzazione venga portata a termine [illegible] fine dell'anno, come previsto nella decisione dello scorso giugno». Comunque il commissario per i Trasporti, Jacques Barrot, [illegible] «monitorando la situazione».

Fra i leader sindacali si è espresso ieri il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, affermando che le sigle rappresentate al tavolo «hanno dato l'ennesima prova di grande responsabilità e ora il governo [illegible] le banche devono f[illegible] il resto. Quello che [illegible] una svolta, non [illegible] si può più permettere di galleggiare». Invece sparano a zero sull'accordo i sindacati autonomi Sult [illegible] Cub.

IL [illegible] DOT.COM TRIONFA A PARIGI UNA SOCIETÀ D'INCONTRI ONLINE

Cupido vola in [illegible]

Meetic fa +9,87% nel giorno dell'esordio [illegible] c'è chi già prevede una bolla speculativa

[illegible] Spini



Il portale di Meetic.fr

Cuori solitari in Borsa, ed è amore a prima vista. Era dei tempi della famigerata New Economy, anno 2000 per intenderci, che una «dot.com» non sfondava [illegible] listino, almeno non quanto ha saputo fare ieri Meetic, un'agenzia online di appuntamenti per single. Nel primo giorno di quotazione sul listino di Parigi (è o non è la città degli innamorati?), il cuore per una volta ha palpitato nel petto dei manager: collocato al massimo della forchetta di prezzo (19,20-22,30 euro), il titolo è andato subito su, fino a chiudere a 24,50. Rialzo mica male, 9,87%.

Nato quattro anni fa per opera [illegible] Marc Simoncini, il sito si è presto conquistato una fetta consistente del mercato delle agenzie [illegible] incontri, con una quota che al momento in Europa [illegible] attesta al 24%. Motto beatlesiano («all you need is love»), un cuoricino nel simbolo, coppie nate sul Web che fanno capolino [illegible] home page («chi avrebbe mai pensato che con un click in rete, avrebbero finito per scambiarsi un reciproco "sì"...», si legge nel sito internazionale) e tante piccole foto di cuori solitari pronti a scambiarsi e-mail, vedersi e sperare di replicare Tom Hanks e Meg Ryan in «C'è posta per te».

Un uovo di Colombo [illegible] è diventato business puro. Un busi[illegible] che ha convinto molti, a cominciare dalle banche che hanno accompagnato Meetic in Borsa: Société Générale, Lazard-Ixis, Jp Morgan e Cazenove. Tutti entusiasti. «Le società online che entrano in Borsa hanno dimostrato la capacità di sopravvivere a [illegible] periodo [illegible] dallo scoppio della bolla [illegible] Internet», ha [illegible] mentato Patrick Jousseaume, di[illegible] della ricerca di SocGen. Secondo altri s'è ripresa la fiducia sulle società Internet, che oggi sono diventate profittevoli». Però, in questo caso, [illegible] romanticismi e cuoricini si risente quel profumo di «esuberanza irrazionale» che portò al primo collasso dei titoli Internet. Alle quotazioni raggiunte ieri la società è valutata al di sopra dei 300 milioni di euro, oltre 100 volte gli utili netti 2004 e più di 10 vol[illegible] Troppo? Forse.

Ma a giocare a favore di Meetic c'è la [illegible] popolarità per ora concentrata soprattutto Oltralpe. Il sito è visitatissimo, in Francia un single [illegible] caccia dell'anima gemella [illegible] due finisce sulle sue [illegible], con un nickname e una bella fotina, sogna l'amore della vita. Ed è tutta gente che paga. Complici la diffusione massiccia della banda larga, delle partnership siglate [illegible] altri siti molto visitati, in prima linea [illegible]nadoo, Tf1 e Yahoo! France, i risultati [illegible] il sulla carta. Nei primi [illegible] mesi dell'anno Meetic ha [illegible] balzare [illegible] fatturato del [illegible] rispetto allo [illegible] periodo di un anno fa, a quota 18,6 milioni, con un utile di 2,3 milioni. La scommessa? La Borsa è fatta di freddi numeri ma è anche [illegible] bella vetrina. Meetic, già presente in 14 Paesi, tra cui anche l'Italia, vuole farsi [illegible] e [illegible] strada maestra è fatta di nuove acquisizioni per espandere l'influenza geografica e quindi [illegible] fatturato. Anche Meetic, insomma, cerca anime gemelle.

Se son [illegible]...

ASSICURAZIONI ESCLUSE NOVITA' PER LA STRUTTURA

Anche Spagna [illegible] Belgio nel mirino delle Generali

Tra le ipotesi quella di una crescita esterna per impiegare il capitale in eccesso


Giovanni Perissinotto

Le Generali puntano ancora sulla vecchia Europa [illegible] non solo all'Est, per portare a termine acquisizioni mirate. Progetti all'insegna del consolidamento, sia per i mercati, [illegible] per la struttura e il capitale. Obiettivi [illegible] da Radiocor, dopo gli [illegible] che [illegible] sono svolti tra i vertici del gruppo triestino.

[illegible] Europa, dunque, tra i paesi più interessanti figurano Spagna e Belgio. Eventuali operazioni in Francia [illegible] state definite più «difficili».

Un accenno dei vertici societari è stato fatto anche [illegible] paesi dell'Est, soprattutto Bulgaria e Ucraina. A livello di struttura, [illegible] Generali hanno esplicitamente escluso l'ipotesi di trasformazione della capogruppo in società di diritto europeo, sul modello Allianz-Ras. La formula, scartata per le assicurative del gruppo, è invece allo studio per un'eventuale adozione a livello di società di servizio, come nell'area informatica. Sempre a livello societario, i vertici delle Generali hanno ricordato che non intendono acquistare minorities di compagnie del gruppo, e non solo della controllata italiana alleanza ma anche [illegible] quella tedesca Amb. Infine un accenno alla necessità [illegible] «consolidare il capitale» della compagnia, che ha fatto formulare agli interlocutori dei vertici triestini un ventaglio di ipotesi.

L'incontro ha offerto altri spunti. Come l'interesse per la crescita esterna quale mezzo per impiegare [illegible] capitale in eccesso. O l'ipotesi [illegible] coinvolgere gli azio[illegible] nell'annunciato processo di ottimizzazione dell'uso del capitale. L'ad Giovanni Perissinotto a questo proposito ha di recente dichiarato che in [illegible] contesto di sviluppo verrà riequilibrato il rapporto tra capitale e debito.

QUATTRO RUOTE BUON SETTEMBRE DOPO L'IMPENNATA DI AGOSTO. ACEA: IL MERCATO VERSO UNA FASE POSITIVA

L'auto europea cresce ancora

Il Lingotto: «Forte attesa all'estero per Grande Punto e Alfa 159»

Vanni Cornero
TORINO

L'auto europea [illegible] la [illegible] ripresa, ma dopo la volata di agosto, rallenta la marcia. A settembre, infatti, dopo [illegible] +7,5% del [illegible] precedente le immatricolazioni di auto nell'Ue sono state 1.439.004, l'1,9% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La crescita delle vendite in Italia è stata del 3,5%, ma, [illegible] scala europea, il Gruppo Fiat [illegible] andato in controtendenza [illegible] un calo dell'11,3% ed una quota di mercato del del 5,7%, che, pur essendo in aumento rispetto al 5,5% di agosto risulta inferiore [illegible] 6,6% del settembre 2004.

Il fenomeno è spiegato dal Lingotto con l'attesa per la commercializzazione dell'Alfa 159, che in Francia, Germania [illegible] Spagna è iniziata la scorsa settimana, e della Grande Punto, che in questi stessi Paesi sarà venduta a partire dalla seconda metà di ottobre. «La Grande Punto - sottolinea un comunicato della Fiat - [illegible] stata accolta molto positivamente in Italia, con un "porte aperte" che ha richiamato oltre un milione di visitatori, e oltre 23 mila vetture ordinate nel solo mese di settembre». Insomma, nel resto d'Europa, gli automobilisti hanno voluto aspettare i modelli in dirittura d'arrivo, prima di decidere nuovi acquisti. E il comunicato ricorda che, tra i modelli già conosciuti la Panda, [illegible] cui si è recentemente festeggiato il mezzo milione di esemplari prodotto in due anni, continua a essere la vettura più venduta nel segmento A con una quota [illegible] 28,8%. Ma anche la Punto, la «600», il Doblò, l'Idea e la Lancia Musa figurano tra le top ten nelle classifiche dei rispettivi segmenti. Mentre, con lo 0,7% in più sul settembre 2004, Fiat prosegue [illegible] segnare buoni risultati sul mercato brasiliano, dove è leader [illegible] una quota [illegible] 28%. Crescita anche in Turchia (+0,5% sul settembre dell'anno scorso) dove il gruppo italiano ha raggiunto una quota di mercato del 14,8%.

Tra i maggiori gruppi esteri hanno registrato segni positivi Volkswagen (+6,3%), Psa Peugeot-Citroen (+2,1%), General Motors (+3,6%), DaimlerChrysler (+5,4%) e Bmw (+7%). Guadagnano posizioni anche quasi tutte le case orientali: +31,3% Nissan, +10,5% Honda, +39,9% Kia, +11,9% Suzuki, +17,7% Mitsubishi, Hyundai +5,2% e Toyota-Lexus +3,2%. Tra i gruppi occidentali, invece, decisa battuta d'arresto per Ford (-4,6%) e Renault (-6,3%).

Le conclusioni di Acea e Centro studi Promotor sono nel segno di un certo ottimismo: «L'andamento dei dati di vendita a settembre - concordano le due organizzazioni - conferma il giro di boa verso una fase più positiva del mercato».

IL [illegible] DELLE [illegible] IN EUROPA

Immatricolazioni [illegible] agosto [illegible] nei paesi [illegible] e variazione rispetto [illegible] agosto 2004

	Ago 2005	Var.%
Regno Unito	417.052	-3,2
Germania	284.172	+3,5
ITALIA	186.759	+3,5
Francia	165.841	+7,5
Spagna	102.847	+4,6
Paesi Bassi	43.411	+6,8
Belgio	35.382	+5,3
Austria	25.273	+0,7
Svezia	25.076	+11,6
Grecia	19.418	-1,8
Portogallo	13.275	-2,8
Danimarca	11.913	+14,3
Finlandia	11.882	+7,7
Irlanda	7.004	+15,1
Lussemburgo	3.470	+8,3
UE15	1.352.775	+2,1
TOTALE EUROPA	1.439.004	+2,9

Fonte: Acea - Associazione costruttori automobilistici europei



Van of the Year. Premiato il Doblò della Fiat

PREMI IL NUOVO VEICOLO COMMERCIALE SARA' LANCIATO IL 20 OTTOBRE. PRONTI INVESTIMENTI [illegible] LA RETE

Il Doblò Cargo stella del 2006

Sistino: «Entro l'anno contiamo di vendere 340 mila unità in questo segmento»

Renzo Villare
TORINO

[illegible] Doblò Cargo della Fiat è «Van dell'anno 2006». [illegible] prestigioso premio internazionale con 19 Paesi europei partecipanti, è stato consegnato ieri a Lorenzo Sistino, responsabile del brand Veicoli Commerciali Fiat, all'inaug[illegible]ne del Salone del veicolo industriale e commerciale di Amsterdam. «Il settore - ha detto - è un asset [illegible] per Fiat Auto sia per i volumi che fa, che per il profitto che dà all'azienda e per questo [illegible] puntiamo a conquistare in Europa una quota del [illegible]. Negli ultimi anni stiamo costantemente salendo a livello mondiale. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno [illegible] crescita è [illegible] del 12% ed entro l'anno contiamo di vendere circa 340.000 veicoli, di cui 230.000 in Europa. In Italia abbiamo una posizione dominante con il 40%, ma siamo leader in Polonia (24%) e primi importatori in Francia e Germania. Con il 10,7% in Europa siamo tra i marchi più significativi. Le linee guida di questa strategia - ha concluso - sono due: investimenti per nuovi prodotti e crescita della rete».

Il Doblò Cargo, erede di un modello vincente con oltre 310.000 unità vendute che segna l'inizio del rinnovamento dell'intera gamma, non po[illegible] avere un battesimo migliore. Presentato in anteprima al Salone olandese (in Italia sarà lanciato il prossimo 20 ottobre), è [illegible] premiato - co[illegible] afferma un comunicato - per le numerose e importanti novità: dall'inedito design, all'incremento della portata e [illegible] volume di carico, dalle nuove versioni con passo lungo (Maxi) ai brillanti motori diesel Multjet, oltre alla particolare versione «Natural Power» (metano e benzina) a minimo impatto ambientale. E' stata anche sottolineata la gran[illegible] professionalità della rete di vendita e assistenza Fiat, considerata una delle migliori d'Europa. L'obiettivo è di salire da 800 a 870 punti di vendita [illegible] a 6.500 di assistenza entro il 2006.

Positive le impressioni sui due propulsori turbodiesel: [illegible] potente 1.9 da 105 Cv e il rivoluzionario 1.3 16 valvole [illegible] 75 Cv. Proprio quest'ultimo, gioiello dell'ingegneria di Fiat Auto, ha colpito per le sue straordinarie prestazioni [illegible] la compattezza. Ai d[illegible] diesel e al Natural Power, si affianca un motore a benzina 1.4 Fire da 77 Cv. Tutte le motorizzazioni sono Euro 4. Altre novità sono in programma per l'anno prossimo, quali ad esempio l'introduzione di nuovi Multjet con turbocompressore a geometria variabile con potenze ancora superiori (120 Cv per l'1.9 e 85 Cv per l'1.3), i primi ad equipaggiare un veicolo commerciale.

Inbreve

Duty Free
Aldeasa sbarca a Vancouver

Aldeasa (la società spagnola controllata al 50% da Autogrill e al 50% da Altadis), si è aggiudicata la gestione dei Duty Free del Vancouver International - Airport. Il contratto avrà una durata di otto anni.

Compagnie aeree
EasyJet inaugura 5 nuove rotte

EasyJet si espande in Italia con 5 nuove rotte in Europa. Previsti 1,2 milioni di passeggeri nei primi 12 mesi di attività con una crescita a Milano del 334%.

Borsa
Incontro a Londra per le società [illegible]

Le società appartenenti a Star, il Segmento titoli con alti requisiti della Borsa Italiana, hanno incontrato ieri a Londra la comunità economico-finanziaria internazionale per illustrare i lusinghieri dati dei conti del primo semestre dell'anno.

Mercato alimentare
Malgara produrrà per il mercato Usa

La Malgara Chiari & Forti di Giulio Malgara ha siglato con Exo Endo Therme, società statunitense presieduta da Mario Ciciarelli, un accordo per la produzione e la commercializzazione dei prodotti autoriscaldanti e autoraffreddanti per i [illegible] degli Usa, Canada e Messico.

Telefonia mobile
Alla comunicazione di BenQ Sabbioneda

Ha preso avvio in Italia BenQ Mobile, al vertice c'è Ugo Govigli, alle relazioni esterne Massimo Sabbioneda.


LA TUA SERENITÀ
È BLINDATA.
NESSUN INTRUSO NELLA TUA SERENITÀ.
A CUSTODIRLA CI PENSANO LA PORTA BLINDATA TARGET, LE PERSIANE E LE GRIGLIE DI SICUREZZA TANTA E GRINTA: UN SISTEMA COMPLETO PER LA DIFESA DI OGNI PUNTO DI ACCESSO DELLA TUA ABITAZIONE.
TANTA
:: PERSIANA D'ACCIAIO RIVESTITA IN LEGNO ::
TARGET
:: PORTA BLINDATA CON SERRATURA BLINDOGRIP ::
GRINTA
:: GRIGLIA D'ACCIAIO CON PERSIANA ESTERNA ::
TESIOPORTE
TESIO PORTE S.p.A. - Mappano - Borgaro (TO) Italy
info@tesio.com - www.tesio.com
RICHIEDI GRATUITAMENTE IL CATALOGO AL NUMERO VERDE
800
Lunedì-Venerdì: 9-12/15-18


il VERO AFFARE lo fai da CITO
C.I.T.O.®
-30%
Uzbeck
-40%
Sultanabad
-50%
Gabbeh
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO
DOMENICA
POMERIGGIO APERTO
TAPPETI ORIENTALI
KILIM

L'Impregilo cade dal Ponte e va a -5,18%

Seduta pesante a Piazza Affari col Mibtel che lascia sul terreno l'1,22% a 25.440 punti e lo S&P/Mib l'1,01% a 33.066. Il rilancio delle privatizzazioni di Eni ed Enel penalizzano il titolo di entrambe che perdono rispettivamente il 2,48% e l'1,54%. Male comunque anche Erg (-3,65%). Impregilo scivola (-5,18%) all'indomani della vittoria nella gara per la costruzione del Ponte sullo stretto di Messina. Il gruppo di costruzioni potrebbe aver risentito, fra l'altro dei dubbi sul fatto che l'impegno sullo Stretto possa rivelarsi remunerativo per la società e che possa essere portato a termine nei tempi e nei modi previsti dal progetto. Sfuma l'idea accarezzata dal mercato di un'Opa della Save su Gemina e sul titolo della finanziaria che controlla gli aeroporti di Roma si abbattono le vendite di chi nei giorni scorsi aveva scommesso su un attacco dell'Aeroporto di Venezia piuttosto che su un accordo coi soci del patto. A fine seduta Gemina fa un capitombolo (-8,14%). Save perde il 3,61%. L'inconsistenza delle ipotesi che periodicamente suggeriscono nomi di possibili acquirenti per la quota di Rcs in mano a Stefano Ricucci riportano il titolo su valori precedenti il rastrellamento dell'immobiliarista e più vicini ai fondamentali del gruppo editoriale. Dunque per Rizzoli un nuovo scivolone (-3,49%) che la porta a 4,31 euro. Male intanto Bpl (-1,74%). Sempre fra le banche va in controtendenza Mps (+1,37%).

Cambi Valute

[illegible]

Indice Borsa

		%
Mib	24820	-1,29
MIBTEL	25436	-1,24
S&P/Mib	33066	-1,01
Midex	91797	-1,82
All Stars	13891	-2,10
Star	17066	-2,13
Techstar	9602	-2,47
	9987	-0,28
DJ Eurostoxx 50	3331	-0,01

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	33085	33134	32970	33505
Mar06	33560	[illegible]	33160	33630
Giu06		33060		

Tassi di mercato

Tas Aust Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,032%
Tas Usa	6,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1 m	3,871%
Tus Giappone	[illegible]	[illegible]	4,567%

Rendimenti [illegible]

		FRA 10 anni	3,310%
[illegible]	3,780%	[illegible]	3,110%
CAN 10 anni	[illegible]	[illegible]	[illegible]
UK 10 anni	4,510%	SVE 10 anni	1,930%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,980%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 391.37 (-0.59); Bruxelles (Bel 20) 3300.46 (-0.86); Francoforte (Dax Xetra) 4950.07 (-0.64); Hong Kong (Hang Seng) 14821.83 (+0.32); Londra (Ftse 100) 5265.20 (-1.44); Madrid (Ibex 35) 10567.10 (-1.44); Parigi (Cac 40) 4470.13 (-0.99); Sydney (AllOrd) 4394.90 (-0.78); Tokio (Nikkei) 13449.24 (-0.11); Zurigo (Smi) 6868.11 (-0.74); New York (Dow Jones) 10210.59 (Inv.); Nasdaq 2047.22 (+0.48).

Expandi

Titolo	Quotaz.	Var. %
[illegible]	37,0100	-0,54
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,2000	+0,09
Banca Pop. di Sondrio	12,2000	-0,08
Banca	17,2000	0,00
Borgosesia	2,2250	-4,72
Borgosesia rnc	1,6100	-2,66
CIT	0,3800	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Temex

Allnor 0.730; Aurora Ass 2.650; B Marche 1.650; P Crotone 18.890; P Lanciano 15.350; P Materano 4.200; P Ravenna 25.800, P Vicenza 51.600.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[Euribor]

1 sett.	2,1030	2,1317
1 mese	2,1200	2,1494
2 mesi	2,1400	2,1727
3 mesi	2,1880	2,2153
4 mesi	2,2040	[illegible]
5 mesi	2,2150	2,2459
6 mesi	2,2530	2,2842
7 mesi	2,2730	2,3045
8 mesi	2,2940	2,3258
9 mesi	2,3170	2,3491
10 mesi	2,3380	2,3704
[illegible]	2,3610	2,3937
[illegible]	2,3850	2,4181

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	79,530 - 91,930
Sterlina (n.c.)	80,570 - 93,240
Sterlina (post. 74)	80,570 - 93,400
Marengo Italiano	64,560 - 73,570
Marengo Svizzero	62,010 - 73,340
Marengo Francese	63,010 - 72,300
Marengo Belga	63,010 - 72,300
Marengo Austriaco	63,010 - 71,790
20 Marchi	79,530 - 90,390
[illegible]	233,410 - 284,050
10 Dollari Indiano	256,230 - 320,220
[illegible]	371,850 - 428,660
20 Dollari St. Gaude	392,190 - 433,630
4 Ducati Austria	201,470 - 237,570
100 Corone Austria	341,890 - 384,760
100 Pesos Cile	197,300 - 240,150
Krugerrand	351,190 - 397,610
50 Pesos Messico	439,030 - 475,140

Obbligazioni 13-10-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 13-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Obbligazioni (segue)

[illegible]

Il Mercato Azionario (segue)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Convertibili

[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]

Euro 50

[illegible]

Fondi d'Investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'Investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "[illegible]" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 3
Corso Svizzera 164 - 10149 Torino

AVVISO DI GARA ESPERITA
(ai sensi dell'art. 20 L. 55/90)

Oggetto: procedura ristretta servizi di vigilanza strutture aziendali - durata 2 anni.
Importo a base d'asta: Euro 1.872.000,00 + IVA.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Offerte pervenute: n. 4.
Offerte valide: n. 4.
Impresa aggiudicataria: Sicurtalia Ivri & Argus S.p.A. - via Belvedere, 2/A - Como.
Importo aggiudicato: Euro 987.584,40 + IVA.

Torino, 30/09/2005

Il Responsabile del Procedimento
[illegible] Antonio GESMUNDO

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
Provincia di Savona

AVVISO D'ASTA

L'Amministrazione Comunale [illegible] Asta Pubblica il 03-11-2005 per la vendita di un immobile (negozio + magazzino + laboratorio) sito in Albisola Marina via Isola civici 18-18-22 (ex FORNACE BARILE)

Prezzo a base d'asta
Euro [illegible],00

Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio [illegible] Comune e sul sito internet all'indirizzo www.comune.albisola-superiore.sv.it/eventi
Per informazioni e sopralluoghi rivolgersi [illegible] Servizio Patrimonio, Demanio, Edilizia Residenziale Pubblica e Ufficio Contratti al numero telefonico 019482295 int. 252/247.
Albisola Superiore, 20.09.2005

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AREA TERRITORIO URBANISTICA
Ing. Francesco Barone

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650.419 - 430 - Fax 011/6660.260 - Sito Internet [illegible]

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AI SENSI ART. 11 LEGGE 531/82 - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA.
VIADOTTO MARTINETTO - PROGR. Km 82+350 NORD.

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 11 - comma 2 e 16 - comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.), la scrivente Autostrada Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - Savona nonché dalla stessa delegata all'espletamento delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6 - comma 8 del D.P.R. 327/01, mediante la Disposizione prot. n. 9624 del 24.02.2005,

COMUNICA

l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra, che comporta la Dichiarazione di Pubblica Utilità diretta all'ESPROPRIAZIONE degli immobili interessati dalle relative opere pertinenti od accessorie, ed altresì l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio sui medesimi, ricadenti nel territorio del comune di CASTELNUOVO DI CEVA (CN), dei quali si indicano di seguito gli attuali estremi catastali:

Foglio	Mapp.	Intestatari
1	160	Carlo Agostino n. a Vado Ligure il 29.11.1917, Salvolo Albina n. a Ceva il 15.12.1926, [illegible] Anna n. a [illegible] il 09.3.1956, Vassallo [illegible] n. il 09.01.1906, Vassallo Costantino fu Baldassarre, Vassallo Eugenia Costantin n. a Mentone (F) il 18.10.1918, Vassallo Marietta Gabriella Rosalia n. a Mentone (F) il 04.02.1918, Vassallo Pietro fu Baldassarre, Vassallo Sergio n. a Ceva il 27.0.1964,

Si informa che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli elaborati grafici di progetto dell'opera, dei piani parcellari catastali e dell'elenco delle Ditte proprietarie da espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), presso la sede di questa Società in Moncalieri (TO), Corso Trieste 170, oppure presso gli Uffici del medesimo Comune di Castelnuovo di Ceva (CN).
Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o da quella di ricevimento della comunicazione di cui al D.P.R. 327/01, mediante raccomandata AR indirizzata a "Autostrada Torino - Savona S.p.A., Corso Trieste 170 - 10024 Moncalieri (TO)".
Il Dirigente dell'Ufficio Espropri, cui fa capo la presente procedura, è l'Ing. Carlo Gastaldi, Direttore Esercizio di questa Società, mentre il responsabile del procedimento è il Geom. Paolo L[illegible] entrambi domiciliati, per la carica, presso la sede societaria sopra indicata.
Moncalieri, lì 5 ott[illegible].

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA (VB)
AVVISO

E' pubblicato e depositato dal 14.10.05 al 13.11.05, il progetto preliminare di variante a P.R.G.C. in itinere ad oggetto: "Individuazione patrimonio edilizio soggetto a piano di recupero di iniziativa pubblica" adottato con CC n. 44/05. Gli atti sono consultabili c/o la Segreteria della [illegible]2.
Lì 14.10.2005
Il Sindaco [illegible] Segretario Comunale

alcotra

PROGRAMME D'INITIATIVE COMMUNAUTAIRE / PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG III A - 2000-2006

ALCOTRA

Alpes Latines Coopération Transfrontalière / Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera
FRANCE-ITALIE (ALPES) / ITALIA-FRANCIA (ALPI)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Nell'ambito dell'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A 2000-2006, il Comitato di sorveglianza del PROGRAMMA 'ALCOTRA' PER LA FRONTIERA ITALIA-FRANCIA (ALPI) dichiara aperta la terza fase d'attuazione del programma approvato con decisione della Commissione europea C(2001)2768 del 12 novembre 2001 e 4680 del 30 novembre 2004.
Ogni soggetto pubblico o privato in possesso dei necessari requisiti interessato a realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste dal Complemento di Programmazione e dal Vademecum, può presentare domanda di contributo pubblico a partire dal *15 ottobre 2005* a titolo delle seguenti misure, la cui disponibilità finanziaria è così suddivisa:

Disponibilità FESR

N.	Misura	Francia	Italia	Piemonte	Liguria	Valle d'Aosta
1.1	Territori	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	0
1.2	Rischi e protezione Civile	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
2.1	Trasporti	481.000	[illegible]	300.000	[illegible]	50.000
2.2	Società dell'informazione	[illegible]	626.873	300.000	326.873	[illegible]
2.3	Cultura	150.000	150.000	[illegible]	0	150.000
2.4	Sanità	80.000	80.000	0	0	[illegible]
2.5	Politiche per i giovani	100.000	[illegible]	100.000	0	[illegible]
3.1	Economie rurali	[illegible]		0	0	0
3.2	PMI	325.000	617.805	350.000	226.998	40.807
3.3	Sistemi turistici	602.268	675.176	285.176	[illegible]	290.000

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il *15 febbraio 2006* (farà fede il timbro postale) – data di chiusura del presente invito - e saranno esaminate nel corso del primo Comitato di programmazione utile che si terrà, indicativamente, entro il mese di maggio 2006.
Nel caso in cui il fabbisogno finanziario per i progetti idonei risultasse superiore alle risorse FESR disponibili su ciascuna misura, il Comitato di programmazione procederà – sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun criterio indicato nel Complemento di Programmazione – alla formulazione di graduatorie.
Si rende noto che la disponibilità delle risorse assegnate a ciascuna misura, così come riportata nella tabella precedente, tiene conto della proposta di riprogrammazione finanziaria avanzata alla Ce nel mese di settembre 2005. La suddetta ripartizione potrebbe quindi subire lievi modifiche ad opera della Decisione della Ce; di tali modifiche si terrà conto nell'attribuzione delle risorse per misura. Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito (e in particolare quelli relativi alla decisione comunitaria concernente la riprogrammazione), saranno disponibili sul sito ufficiale del programma *www.interreg-alcotra.org*.
Una guida all'utilizzazione del programma ('vademecum') rivolta ai potenziali beneficiari, che fornisce le indicazioni utili alla presentazione dei progetti, può essere scaricata direttamente dal sito ufficiale del programma.

Per informazioni:
Regione Piemonte
Direzione Economia montana e foreste - Settore Politiche comunitarie - Corso Stati Uniti 21 - 10128 TORINO
Tel.: +39 011 432 2892 / 4366 - Fax: +39 011 432 2941
e-mail: andrea.canepa@regione.piemonte.it - www.regione.piemonte.it


Prova la bontà impossibile.
NOVITÀ
STAR
RisoChef
2|3 porzioni
con FUNGHI PORCINI
Versa RisoChef, la nuova base di cottura per risotti.
Aggiungi il tuo riso preferito e acqua.
Cuoci tutto insieme per 15-18 min. secondo le indicazioni che trovi sul tuo riso.
Il risultato è un risotto buono, cremoso, e perfettamente mantecato, come fatto in casa. Impossibile? Provalo.
RisoChef e il tuo riso. Il nuovo modo di fare un grande risotto.
www.risochef.it

SPAZIO AFFARI

4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 40enne cerca lavoro come collaboratrice domestica, assistenza anziani (anche notturno). Max serietà. Tel. 320.047.6724

5

TORINO CITTA'

CRIMEA in nuova costruzione vendesi luminosissima mansarda di 230 [illegible] circa. Volendo box. GR 329.212.2375.

[illegible] nuova [illegible] ultimo [illegible] di salone 2 camere cucina bagno mansarda e box auto. Gabetti 011.758.668.

PIAZZA SABOTINO libero subito, ampio alloggio di ingresso 3 [illegible] e servizi € 168.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.433.0766

SANTA RITA via [illegible] vicinanze piazza Santa Rita in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina [illegible] libero a 140.000,00. Gabetti 011.329.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

VIA GUIDO RENI adiacente via Filadelfia luminoso, ristrutturato, soggiorno living, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, balconi. Gabetti 011.359.393.

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE in casa d'epoca appartamento al piano rialzato di doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.433.2558

VIA PRINCIPI D'ACAJA 4° piano signorile, salone doppio 4 camere, cabina armadi, cucina, doppi servizi, box, completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.2558

VIA VE[illegible] stabile [illegible] vendesi appartamento prestigioso mq 160. Studio Martinetti 011.518.4548 ore ufficio.

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq e [illegible] mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e bottura alternata e impianto di irrigazione. [illegible] 393.911.7175

CANTALUPA libero casale d'epoca [illegible] due livelli, terreno mq 5.300 circa. [illegible] 011.505.039 - 0121.353.211.

[illegible] di [illegible] Settimo terreno [illegible] di ristrutturazione, € 115.000,00 Mutuo totale. Edilmarket 011.316.1688

GRUGLIASCO San Giacomo recentissimo appartamento di ampia metratura con mansarda collegata e splendido terrazzo cantina box termoautonomo. Gabetti 011.780.8250

GRUGLIASCO zona Santa Maria libera casa indipendente volendo bifamiliare con giardino. GR L'immobiliare 011.505.039

RIVOLI collina, porzione bifamiliare: salone, cucina, 3 camere, biservizi, mansarda con bagno, interrato. Ottimo [illegible]. Gabetti 011.950.6022.

STRAMBINO vendesi elegante [illegible] in quadrifamiliare tre camere, cucina abitabile, ampio soggiorno due bagni, ripostiglio, tavernetta, [illegible] doppio. Tel. 348.307.9383.

STRAMBINO vendesi villa unifamiliare ampia metratura libera 4 lati ottime finiture, giardino piantumato. Tel. 347.882.0888.

VENARIA recente ultimo piano con mansarda collegata totali mq 180 box doppio posto auto € 280.000,00. Edilmarket 011.316.1688.

PIEMONTE

LAGO MAGGIORE immersi nella natura tra piante di castagno, alberi da frutta in nuovo e caratteristico villaggio nuovissime mansarde, vista lago, termoautonomo, travi in legno a vista. solo Euro 89.900,00 in 18 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3023.

MONFERRATO

a circa 22 km da Torino, sulla sommità di una lussureggiante collina, castello medioevale in perfetto stato di manutenzione circa 2.300 mq coperti. Parco di 7.000 mq. Benedetto immobili di Prestigio 011.880.0022.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA, siete pronti? P[illegible] sciare proprio sotto casa! Nuovo alloggio vista mozzafiato costruito sulle piste. Euro 145.000,00. [illegible] 030.914.6277

LIGURIA

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villino a schiera, vista mare a partire da Euro 100.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALBENGA vicinissimo mare, nuovi [illegible] e trilocali, terrazzi vivibili. Termoautonomo. € 165.000,00. Pagamenti dilazionati. Areacasa 0182.555.627.

[illegible] ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazzo. Vista [illegible]. Posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA [illegible] posizione unica sul mare, imperdibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA 2 Km. villette singole, giardini in ulivi secolari Euro 175.000,00. Sistemacasa 0346.278.00

BORGHETTO bilocale termoautonomo ristrutturato posto auto 300 metri mare zona residenziale € 218.000,00. Tel. 335.805.5502.

CERIALE impresa vende direttamente, vicino al parco acquatico Le Caravelle bilocale nuovo con terrazzo e giardino possibilità box. www.impresacoppellotto.com - 019.675.840.

[illegible] metri [illegible] mare in costruzione [illegible] vista mare terrazzi giardini posto auto. [illegible] - 0182.931.228.

DIANO MARINA a 80 metri dal mare bilocali con garage. Termoautonomo. € 290.000,00. Primavera agenzia 0183.497.884 - www.primaveragenzie.com

[illegible] Porto Maurizio alloggi [illegible] metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale comodo mare mq 70 € 163.000,00 possibilità box. Tel. 348.338.6468 - 0182.840.030.

LIGURIA appartamenti da Euro 89.000,00 con giardino vi aspettiamo...! 5 minuti mare, borgo [illegible] Zuccarello. Sistemacasa 0346.278.00.

LIGURIA 2 passi Costa Azzurra, villetta terrazzata vista mare, collinare da Euro 130.000,00. Sistemacasa 0346.278.00.

LOANO

direttamente da impresa, prenotiamo bilocali e trilocali con box a partire da 230.000,00 € Tel. 019.677.680 - 339.180.5416 - 335.593.6792

RIVIERA dei Fiori (Albenga), sul mare, spiaggia privata, piscina, beauty farm, bi-trilocali, terrazzi panoramici, possibilità permuta. Casavacanze 02.330.00157, 335.618.6542, www.casavacanzessa.it

VENTIMIGLIA pieno centro, vicino al mare, appartamento nuovo, termoautonomo. Buone finiture. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333

ITALIA

EFFETTO vacanza! Ti offriamo imperdibile villa unifamiliare - stress, fronte mare, per abbandonarti nella magica Sardegna! Euro 19.000,00 più rate personalizzate. Tel. 035.210.607.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE [illegible] grande occasione affacciato sul Principato di Monaco, bilocale compl[illegible]redato, grande terrazza box € [illegible]

A. [illegible] [illegible]64.220.942 Mentone strepitoso bilocale completamente nuovo 30 [illegible] dal mare, comodo [illegible]. Ideale investimento € 218.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Mentone centralissimo occasione bilocale nuovo rifiniture di pregio arredato con posto grande terrazza pronta consegna € 224.000,00

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. € 125.000,00, Ialt 800.777.510,

A. NIZZA a [illegible] passi da place Massena, palazzina signorile, centralissima, monolocali vuoti/occupati, ideali per investimento da € 108.000,00. Ialt 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET

Pieds dans l'eau, eccezionale nuova residence direttamente sulla spiaggia bilocali/trilocali prestigiosi con grande terrazza a partire da 210.000,00. Ialt 800.777.510 - www.ialt-immo.fr

AFFARE Cap Martin bilocali nuovi in costruzione grande terrazza vista mare ultimo piano piscina € 199.000,00 parcheggio compreso. [illegible] 848.842.842

AFFARE Mentone mare a piedi. Magnifici appartamenti nuovi con terrazze bilocali da € 182.000,00 Italgest 848.842.842.

A Mentone Cap Martin 50 metri mare bilocale nuovo piano alto cucina arredata terrazzo 13 mq vista mare posto auto cantina spese ridotte € 265.000,00. Call [illegible]493.282.300.

COSTA AZZURRA Beausoleil a due passi da Monaco appartamenti dal monolocale al 4 vani. Lancio c[illegible]. Le Lord Bouy[illegible] Immobilier [illegible] 628.204.70 per appuntamento.

[illegible] appartamento borghese bilocale appena [illegible] 65 mq [illegible] cucina indipendente ed equipaggiata, dressing, parquet, cantina € 215.000,00. Tel. +0033.607.933.285.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI industriali o artigianali vendesi a Leinì sulla direttrice per Caselle. Prezzi € 650.00/mq. Gruppoumimmobiliare [illegible].

7

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.828.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 6 piano, salone, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia. Immobiliare Beatrice 333.162.1277.

COSTA AZZURRA

BILOCALE fronte mare terrazzo par[illegible]gio € 1.050,00 mensile (affitto annuale) [illegible]eting Agency 0033.492.100.807.

MENTON GARAVAN attico 4 posti letto con terrazzo vista mare parcheggio € 750,00 mensile (affitto annuale). Meeting Agency 0033.492.100.807.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI via Fattori, locale seminterrato mq.450, 2 ingressi, molto luminoso. Tel: 011.503.068.

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq. più uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

8

TORINO CITTA'

SUPER referenziato professionista cerca ufficio 4 vani, bagno, cantina, decoroso, vicinanze piazza Marmolada. Telefonare 338.412.1271.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [illegible] 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

HOTEL Capo Verde Arma di Taggia 300 giorni di sole all'anno offertissima fino al 8 Dicembre 2005 pensione completa 7 giorni bevande incluse. Tel. 0184.42.942

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [illegible] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CARLOTTA 36enne laureata fina[illegible]mente indipendente sicura vivace cerca uomo serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 58enne commercialista vedovo, distinto, appassionato cultura orientali, cerca [illegible] viaggiare, colta, elegante max coetanea scopo matri[illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

DENTISTA [illegible] aitante celibe proprietario villa Cervinia amante vita due conoscerebbe signora amorevole sportiva preferibilmente mora scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA 33enne scenografa appassionata cinema romantica incontrerebbe lui max 50enne creativo brillante per condividere stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA [illegible] 011.860.2212 acquista: oro, argenteria, [illegible] preziosi, orologi. Via Madama Cr[illegible]

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put


I prezzi sono validi dal al 31 Ottobre
CADUTA PREZZI!
Più di 1000 prezzi ribassati!
24 RATE SENZA INTERESSI*!
VISTO IN TV
centrino MOBILE TECHNOLOGY
SONY
COMPUTER
• Intel Centrino 740
• RAM 512 MB
• Hard Disk 60 GB
• Schermo 15,4" X-BLACK
• Schede video Intel 915 fino a
• Scheda di rete fili
Modello: SOFS2689
1199,00€
PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%
CANDY
LAVATRICE
• programma lavaluto
• capacità 5 kg
• centrifuga 800 giri
• gestione elettronica Fuzzy Logic
• partenza ritardata
• programma 32'
• programma lana Wollmark
• Dimensioni LxAxP: 60x85x52 cm
Modello: CAC1508
299,00€
CLASSE ENERGETICA
CLASSE LAVAGGIO
REX
FRIGORIFERO COMBINATO
• capacità 310 litri
• cassetto congelazione rapida "fast Freeze"
• porte reversibili
• estetica bianca
• dimensioni LxAxP: 60x185x65,2
Mod. RXRC180
449,00€
PER 24 RATE SENZA INTERESSI!
19,58€*
GARMIN
NAVIGATORE SATELLITARE
• Schermo a colori 3,5" antiriflesso
• Display Touch Screen
• Slot per SD Card
• Italia precaricata su SD Card
• Batteria ricaricabile
• Guida vocale in italiano
21,67€*
LCD 30"
EASY LIVING
TELEVISORE LCD 30"
• Formato 16:9
• Luminosità 550 cd/mq
• Contrasto 500:1
• Risoluzione 1280x720 pixel
• PIP (Picture in Picture) anche modalità PC
• Audio Stereo • Presa Scart
• Ingressi Component, S-Video e PC
EASY LIVING 3012GE
749,00€
NOKIA
CELLULARE CON FOTOCAMERA
• Triband GPRS
• Display a 65.000 colori
• Registrazione e riproduzione video
• Applicativi Java + Radio FM
GARANZIA NOKIA ITALIA
Modello: 7260
199,00€
VIAGGIA IN TUTTA EUROPA SENZA LIMITI!
tomtom GO 700
• Sistema GPS stand alone
• Schermo touch-screen 3,5"
• Vivavoce Bluetooth™
• Mappa Italia ed Europa precaricata su Hard Disk da 2.5 GB
• Telecomando
• Kit auto
• Supporto servizi TomTom Plus
• Connessione USB
Modello: YITOMTOM700 + MAPPE EUROPA
799,00€
PER 24 RATE SENZA INTERESSI!
34,17€*
Santander Consumer
Findomestic
UniEuro CITY
L'ottimismo conviene. Sempre.
www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

Pinter messaggero di Nobel

Masolino d'Amico

RICEVENDO una laurea ad honorem dell'Università di Firenze, Harold Pinter mise in imbarazzo le autorità quando pronunciò al posto della lectio magistralis di prammatica un'appassionata invettiva contro l'imperialismo americano, senza lesinare al presidente Bush le accuse addirittura di genocidio. La mattina dopo a Fiesole, dove si svolgevano altre celebrazioni [illegible] [illegible] onore, mi domandò quali echi le sue dichiarazioni avessero avuto sulla nostra stampa. Non molti, cercai di spiegargli, per i nostri quotidiani le [illegible] posizioni erano risapute, e che avesse scelto quell'occasione per ribadirle non faceva notizia. Poche ore dopo tutto cambiò. Dal giornale mi chiamarono ansiosamente per sapere come rintracciarlo, e ottenere un suo commento su quanto [illegible] accaduto [illegible] frattempo. Ho dimenticato di dire la data, era l'11 settembre del 2001.

La motivazione [illegible] Nobel, che sottolinea [illegible] denuncia dell'oppressione presente nel suo teatro, avrà certamente fatto un particolare piacere a Pinter, il cui sonoro, reiterato e persino violento impegno contro la guerra e contro ogni altro tipo di sopraffazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcuni come la tardiva presa di coscienza sociale di un autore che si era fatto un nome trattando, invece, temi «piccoli», [illegible] il disagio dell'uomo moderno [illegible] una società le cui formule [illegible] diventate prive di senso - di un esponente del cosiddetto teatro dell'assurdo, formula inventata per trovare un [illegible] denominatore a

Figlio di un sarto ebreo ha calcato le scene prima di scrivere con infallibile orecchio per gli attori

drammaturghi coevi come Ionesco, Adamov, Mrozek e via dicendo, autori di dialoghi farciti di luoghi comuni oppu[illegible] coerenti [illegible] in [illegible] insensati, con effet[illegible] esilaranti non meno che preoccupanti. D'altro canto proprio al primo Pinter era stata applicata la definizione, anche, di teatro della minaccia. Nel testo dell'esordio, *La stanza* (1957), [illegible] locale chiuso ospita un crescendo di malessere che culmina in un omicidio. Seguì *Il compleanno*, in cui due tipi equivoci vengono a prelevare [illegible] tale, non si sa perché; fu quindi la volta del *Calapranzi*, con una coppia di [illegible]ri appostati in un sottoscala, in attesa di direttive che però arrivano sempre più confuse. Nella *Serra* (1958) un ospedale per malati di [illegible] [illegible] metafora di un mondo dominato dal totalitarismo; nel *Guardiano* (1959), il primo vero successo, un barbone alla ricerca di un rifugio diventa la preda [illegible] tra i [illegible] anfitrioni, due fratelli rivali. In tutti questi testi si ride - l'ironia, fraintesa da alcuni dei primi registi di Pinter fuori d'Inghilterra, [illegible] invece parte fondamentale del linguaggio di questo autore, non meno che per Kafka, dal cui cognome come da quello di Pinter è derivato un aggettivo in parecchie lingue europee - ma c'è [illegible] sottofondo di disagio.

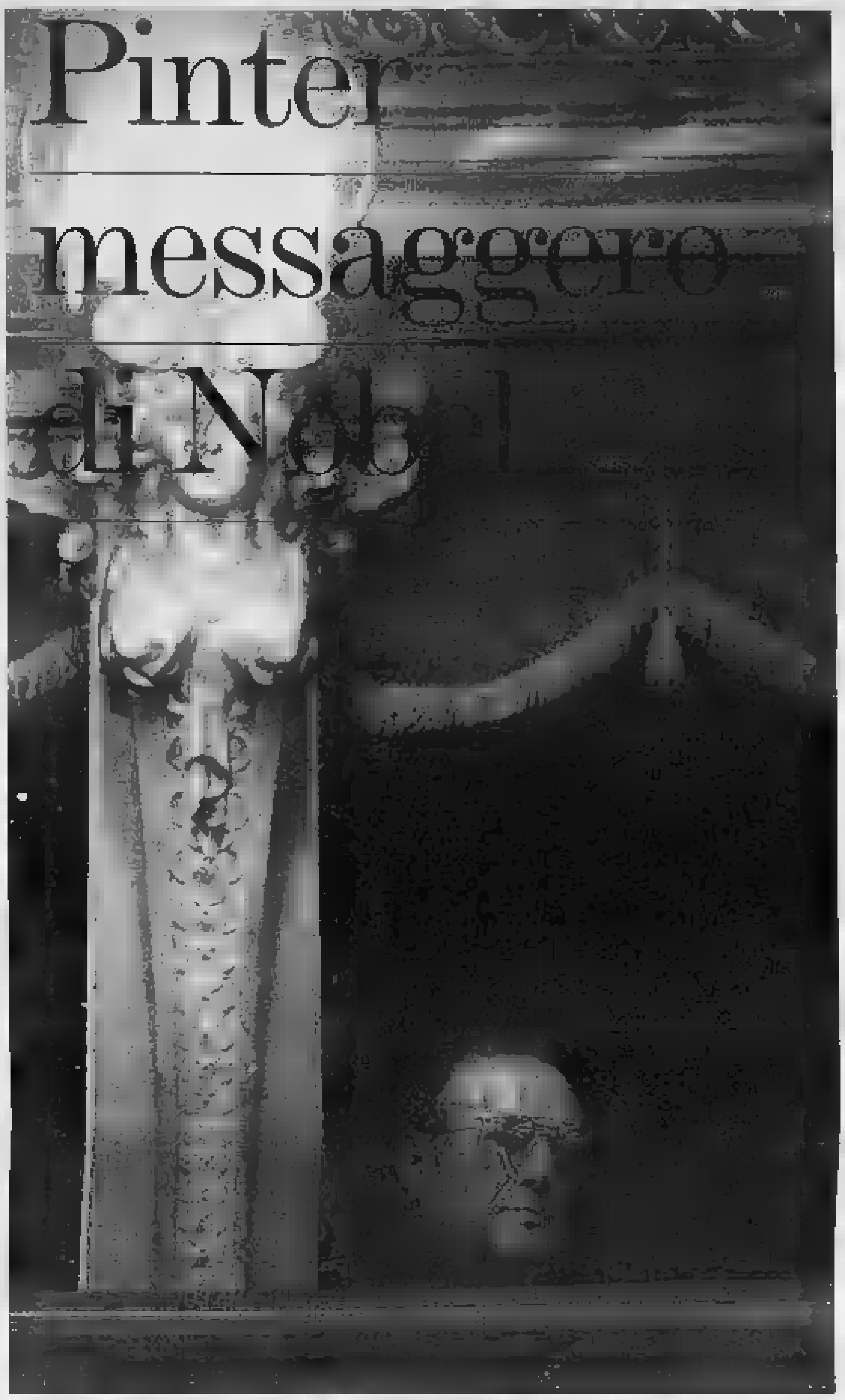
Nato il 10 ottobre di settantacinque anni fa a Hackney, [illegible] nella Londra periferica, figlio di [illegible] [illegible] ebreo [illegible] lontane origini portoghesi, obiettore di coscienza a diciott'anni (processato, se la cavò con una multa), Harold Pinter iniziò come attore, e come attore di repertorio, anche nella compagnia del grande vecchio interprete shakespeariano itinerante Donald Wolfit, quello immortalato in *Servo di* [illegible] di Ronald Harwood, la [illegible] amicizia con Pinter risale alla condivisione [illegible] quella esperienza. [illegible] mestiere non lo dimenticò mai, [illegible] dozzina di anni fa tornò a calcare le scene addirittura nel West End, in una riproposta del suo *Terra di nessuno*, per non parlare di qualche notevole cammeo cinematografi[co].

La motivazione dell'Accademia di Svezia sottolinea la denuncia dell'oppressione al centro del suo teatro

[illegible] Ma soprattutto gli servì per scrivere da attore e per gli attori, con [illegible] orecchio infallibile per la resa delle parole sul palco. Altri drammaturghi, grandi ma privi di questa formazione (Miller, Williams), produssero copioni poi b[illegible] di tagli e insomma dell'adattamento [illegible] un regista. Quelli di Pinter sono partiture musicali, dove anche le pause [illegible] registrate con precisione, e dove ogni minima alterazione comporta grossi rischi.

Pinter è stato un innovatore nella sostanza, non nella forma, ché previde sempre spazi e recitazione convenzionali, realistici. Quello che spiazza, sorprende e inquieta nei suoi testi è la sommessa violazione di certe regole non dette del teatro tradizionale, per esempio quella secondo cui un personaggio presentandosi dice la verità. I personaggi di Pinter invece mentono spesso, [illegible] primo luogo su se stessi - «recitano», proprio come noi recitia[illegible] nella vita, dandoci importanza in [illegible] situazioni o fingendo umiltà [illegible] altre. Spiandoli, ci facciamo su di loro idee che in seguito vengono contraddette, lasciandoci un [illegible]o di confusione che, di nuovo con nostra costernazione, non verrà consolato da un finale chiarificatore. In questa vena, tralasciando i numerosi pezzi brevi (cultore della concisione, Pinter ama proporre a volte, come Beckett, atti unici di pochissime pagine), alcuni tra i titoli principali sono *Ritorno a casa* (1965), *Paesaggio e Silenzio* (1968), *Vecchi tempi* (1971), *Terra di nessuno* (1974), *Tradimenti* (1978), *Altri luoghi* (1982), *Party Time* (1991), *Moonlight* (1993), *Ceneri alle ceneri* (1996).

Poeta e romanziere, ma in primo luogo uomo di spettacolo a tutto tondo, Pinter oltre che [illegible] drammaturgo e [illegible] attore [illegible] [illegible] distinto come eccellente regista teatrale, di quelli che accantona[illegible] la loro personalità per mettersi al servizio di un testo; e come geniale sceneggiatore cinematografico. Pia[illegible] comunque pensare che premiandolo col Nobel per la Letteratura l'Accademia Svedese abbia voluto segnalare, oltre che un intellettuale co[illegible]ggiosamente impegnato nella battaglia per il salvataggio della civiltà, il più illustre esponente del Teatro; ossia [illegible] quella indispensabile forma di [illegible] che ogni giorno [illegible] in contatto persone vive, [illegible] mediazioni meccaniche. Un Paese come il nostro, che proprio in questi giorni sta cercando di procurarne la morte per inedia, potrebbe trarne motivo di riflessione.



Harold Pinter, premio Nobel per la letteratura [illegible]5 (foto Grazia Neri)

I film

Il neopremio Nobel ha svolto una lunga attività di sceneggiatore, fra i film più famosi *Messaggero d'amore* (1971) di Joseph Losey. Dello stesso regista *Il servo* e *L'incidente*. Tra gli altri *Gli Ultimi Fuochi* di Elia Kazan

L'impegno civile. Una poesia inedita

Che Dio benedica l'America
(God Bless America)
[illegible] Harold Pinter

Ed eccoli che ripartono,
gli yankee corazzati in parata
e intonano ballate festose
da una parte all'altra del mondo
dando lode al Dio d'America.

I marciapiedi [illegible] ingombri di morti
chi non ha potuto partecipare
e chi si è rifiutato di cantare
chi sta perdendo la voce
chi ha scordato le note.

Tagliano, le fruste dei cavalieri.
La testa ti rotola sulla sabbia
la testa diventa una pozzanghera nella terra
la testa diventa una macchia nella polvere
ti escono gli occhi dalle orbite e il [illegible]
sente solo [illegible] tanfo dei morti
ma è viva quell'aria di morte
[illegible] puzza del Dio d'America.

gennaio 2003

(Traduzione di Edy Quaggio)



Si inaugura oggi l'Archivio Bobbio

S'inaugura a Torino (15.30) al Centro studi Gobetti, l'Archivio Norberto Bobbio. La manifestazione proseguirà presso il Mu[illegible] diffuso della Resistenza (corso Valdocco 4/A). Previsti interventi di Carla Gobetti, Andrea Bobbio, Marco Carassi, sovrintendente ai Beni archivistici del Piemonte, Pietro Polito, curatore dell'archivio, Marina Brondino e Enrica Caruso, ordinatrici dello stesso, Luigi Bonanate sul «Cantiere Bobbio». Al p[illegible]getto contribuiscono Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Ministero per i Beni culturali, Città di Torino. Il presidente Ciampi ha inviato un telegramma in cui ricorda che l'archivio costituirà «una fonte preziosa per lo studio della cultura del Novecento».

Giovani lettrici viva lo straniero

Le giovani donne italiane tra i 17 e i 30 anni preferiscono gli scrittori stranieri. Il 20% delle lettrici intervistate da www.365bookmark.it, portale e-commerce che aggrega [illegible] case editrici della piccola e media editoria, dichiara [illegible] leggere, in prevalenza, narrativa straniera. Fra gli [illegible] italiani preferiti i giallisti.



Demi Moore sposa segreta

Aveva smentito, ma il servizio fotografico del settimanale *OK!* conferma: Demi Moore (42 anni) ha sposato Ashton Kutcher (27 anni). La cerimonia con il rito della Kabbalah s'è tenuta il 24 settembre a Beverly Hills, alla presenza di Bruce Willis, ex marito di Demi, e delle loro tre figlie. Sposa in bianco con velo.

Trovato spartito di Beethoven

Uno spartito di ottanta pagine, originale e autografo, di Ludwig van Beethoven, smarrito 115 anni fa, è stato ritrovato a Filadelfia e sarà venduto all'asta il primo dicembre a Londra da Sotheby's. Si tratta di una trascrizione per piano della *Grosse Fuge* per quartetto d'archi.

Un pacifista e zapatista contro gli «Usa canaglia»

Mario Baudino

IL primo commento, a caldo, è degno di un autore di teatro: «Sono senza parole - ha detto Harold Pinter al suo agente inglese Judy Daish, quando ha ricevuto la notizia -. Spero di trovarne qualcuna per quando mi consegneranno il premio a Stoccolma». E dovrà fare, come d'abitudine, un [illegible] discorso d'accettazione. Ma al di là della battuta, tutta inglese, tutta all'insegna dell'ironia, è certo che di parole Pinter [illegible] troverà a iosa. La motivazione dell'Accademia svedese dice che «nelle sue opere scopre il precipizio sotto la banalità quotidiana, e [illegible] [illegible] forza nelle stanze chiuse dell'oppressione»; [illegible] negli ultimi dieci anni almeno, Pinter, come uomo pubblico, a quelle stanze [illegible] ha [illegible] un nome e [illegible] geografia politica.

Il suo tradizionale pacifismo, [illegible] gli impedì di servire nell'esercito britannico, si è trasformato in una accanita, martellante camp[illegible] contro l'America, additata come «Stato canaglia» e massimo pericolo mondiale. In patria ha sostenuto violente polemiche, anche con i giornali che più volentieri gli ospitavano interventi e prese di posizione, per esempio accusando il *Guardian* d'aver travisato il suo pensiero attribuendogli una frase sull'«innocenza» di Milosevic, il dittatore serbo cui va, almeno secondo il procuratore alla corte internazionale dell'Aia, [illegible] maggiore responsabilità per la «pulizia etnica» nei [illegible] [illegible] d'aver solo osservato come ci fosse nei confronti del leader balcanico «un mucchio di propaganda» e che i suoi crimini non erano ancora stati provati da una vera corte di giustizia».

In Italia, poi, una macabra coincidenza ha voluto che un suo intervento assai duro, tenuto in occasione del conferimento [illegible] una laurea honoris causa a Firenze, ven[illegible] pubblicato sull'*Unità* proprio la mattina dell'11 settembre 2001. Il giorno delle torri. «Gli Stati Uniti - scriveva fra l'altro - sono riusciti a manipolare incessantemente, sistematicamente, spietatamente e con fredda determinazione il potere mondiale travestendosi da dispensatori del bene universale». «Sono il potere più pericoloso - proseguiva - che il mondo abbia mai conosciuto, un autentico "Stato farabutto"». Pinter esaltava gli «zapatisti» messicani del subcomandante Marcos, non Bin Laden. Ma la cosa fece scalpore: così come le sue poesie contro la guerra in Iraq, una delle quali pubblichiamo in questa pagina, che sono indubbiamente prive di sfumature.

Raccolte nel volumetto *War* (edito da Faber & Faber) hanno ricevuto [illegible] Gran Bretagna il premio Wilfred Owen, intitolato a un grande poeta del primo Novecento, morto giovanissimo in guerra. Nel discorso d'accettazione, Pinter si è detto convinto che Owen, se fosse vivo oggi, «condividerebbe il nostro disprezzo, il nostro rifiuto, la nostra nausea e [illegible] nostra vergogna per il linguaggio e le azioni dei governi americano e britannico». Il Nobel è spesso sottilmente politico. Non è escluso che i giurati di Stoccolma [illegible] con - qualche soddisfazione una variante svedese di queste parole.



Carlo Cecchi, interprete di Pinter

Gaffe Sky: è morto

Gaffe della tv Sky in Gran Bretagna. «Abbiamo una notizia urgente, Harold Pinter è morto»: lo ha detto ieri l'annunciatrice, prima di rendersi conto, un attimo dopo, dell'errore e correggersi: «Oh, sono molto spiacente, ha vinto il premio Nobel per la letteratura».

PARLA [illegible] [illegible] PER [illegible]

Cecchi: «I suoi testi sono come una partitura»

Intervista
OSVALDO GUERRIERI

«ERA l'ora». Carlo Cecchi giubila. Non è persona facile agli entusiasmi, ma questa volta non si trattiene: «Era l'ora, finalmente, giusto, giusto».

Cecchi [illegible] stato più volte interprete delle opere di Harold Pinter. Probabilmente è l'attore più pinteriano d'Italia. *Compleanno*, *Ritorno a casa*, *La serra* sono spettacoli a cui lui, nel tempo, ha prestato l'apparente «casualità» della [illegible] recitazione. Tra lui e il drammaturgo-regista-attore è scattata fin dall'inizio una scintilla poetica che raramente scocca: quella dell'immediatezza interpretativa. E questo perché, secondo Cecchi, lo scrittore [illegible] servire l'attore come pochi altri. «Ricordo quando preparavo *Compleanno* con una giovanissima Marina Confalone. Io [illegible] un poco preoccupato. Marina mi disse: prendila come fosse Eduardo, segui la partitura e vai avanti. Aveva ragione. Basta seguire le didascalie, i segnali delle pause, la lunghezza dei silenzi, e il gioco è fatto».

Aggiunge che [illegible] apprezzato l'opera di Pinter soprattutto per questi motivi, a prescindere dai significati etici e politici. Secondo lui, Pinter ha la straordinaria abilità di scrittura che lo rende [illegible] grande uomo di teatro, [illegible] soltanto un drammaturgo, ma un artista che conosce tutti i problemi della [illegible] in scena e dell'interpretazio[illegible]. «Non [illegible] [illegible] - racconta Cecchi - quando lo conobbi a Torino nel 1998, in occasione della messinscena [illegible] *La serra*, [illegible] comportò come un [illegible] che [illegible] a trovare [illegible] altro attore». E sull'attività parallela di Pinter, quella di politico? Cecchi brontola qualcosa fra i denti, poi dice: [illegible] sembra un [illegible] più». E quindi? «È la più bella notizia che potessi ricevere».

Tremonti come Toni Negri contro l'impero del mercato

Giuseppe Berta

«IL mercat[illegible] unico è diventato la base totalitaria del pensiero unico». È questa «la culla del consumatore globale ideale», «un tipo umano che non solo consuma per esistere, ma che esiste per consumare». L'autore di questi giudizi lapidari [illegible] è Toni Negri (ricordate «l'ideologia del mercato mondiale» evocata [illegible] suo *Impero*, scritto [illegible] Michael Hardt?) né un profeta [illegible] movimento no global: è l'attuale ministro dell'Economia Giulio Tremonti, nel libro che ha appena pubblicato, *Rischi fatali* (Mondadori). [illegible] saggio che quanto a radicalismo [illegible] teme il confronto [illegible] Bertinotti: [illegible] con le bugie. Tipo che i dazi e le quote [illegible] anacronistici», [illegible] Tremonti, quando c'è da combattere [illegible] gli effetti della globalizzazione e la minaccia di una Cina che incalza le economie europee. [illegible] ministro boccia le menzogne costituite dai luoghi comuni del nostro tempo, a cominciare dalla «leggenda del possibile salto diretto dell'Europa "dal secondario al terziario"». Storie, perché [illegible] scala, senza il secondario, senza la manifattura, non ci può essere neppure il terziario». Prese nella duplice stretta della Cina e dell'euro, le economie italiana ed europea devono reagire «con una nuova e vasta spinta allo sviluppo industriale», senza cedere all'ideologia fallim[illegible]tare del mercato, ma ricorrendo senza esitazioni ad ampie misure di intervento e sostegno pubblico.

Le analisi e le terapie che propone Tremonti non hanno proprio nulla a che spartire col punto di vista dei liberisti. Per averne conferma basta mettere a paragone *Rischi fatali* con le considerazioni che, pochi giorni prima dell'uscita del libro, ha avanzato l'*Economist*. Per il settimanale che da oltre centosessant'anni sventola la bandiera del liberismo, la realtà è diametralmente opposta a quella che descrive Tremonti. La perdita di posti [illegible] lavoro nell'industria è indice della ricchezza [illegible] un'economia, non del suo contrario. Occorre dunque seguire la falsariga degli Stati Uniti dove l'occupazione industriale rappresenta uno scarso 10% del totale, secondo una deriva che anticipa quella che dovranno seguire gli altri paesi sviluppati. Del resto, ormai soltanto la Germania e l'Italia si collocano al di sopra del 20% come quota degli occupati nel manifatturiero («Industrial metamorphosis», [illegible] *The Economist*, 1° ottobre).

Le cifre segnalano come la fase iniziatasi attorno al 1998 rappresenti, per l'occupazione industriale, un vero punto di svolta: da lì in poi essa va incontro a [illegible] ridimensionamento drastico e rapido, che la sospinge verso il basso, a limiti mai raggiunti da quando si era sviluppata la rivoluzione delle fabbriche. E tutto questo cambiamento, sottolinea l'*Economist*, non può affatto essere imputato alla Cina: è incominciato prima della [illegible] ascesa, man [illegible] che la produzione di servizi ha preso a sostituirsi a quella di manufatti industriali. In sostanza, la dinamica della tecnologia [illegible] replicato quanto [illegible] già successo prima nell'agricoltura: si può produrre di più con un numero di addetti decrescente. Così, la percentuale calante dei lavoratori dell'industria non va scambiata per il sintomo di un primato produttivo [illegible] semmai il contrario. Nella Cina odierna gli operai dell'industria costituiscono una [illegible] ben maggiore dei loro omologhi negli Stati Uniti, ma la loro produttività resta alquanto più bassa. Il prodotto industriale Usa è il doppio di quello cinese, che del resto è ancora inferiore a quello del Giappone. Quindi la Cina può certo dirsi l'«officina del mondo» della nostra epoca, come fu l'Inghilterra della regina Vittoria nell'Ottocento, cioè un immane alveare in perenne movimento. Ma quanto a forza produttiva è distante dalle realtà dove l'industria non coincide più con la fabbrica, bensì implica in primo luogo ricerca scientifica [illegible]logia, capitale umano di alta qualità e servizi avanzati.



Giulio Tremonti, autore di *Rischi fatali*



Toni Negri, autore (con Hardt) di *Impero*

«È diventato la base totalitaria del pensiero unico». «Il consumatore ideale globale non solo consuma per esistere, ma esiste per consumare»

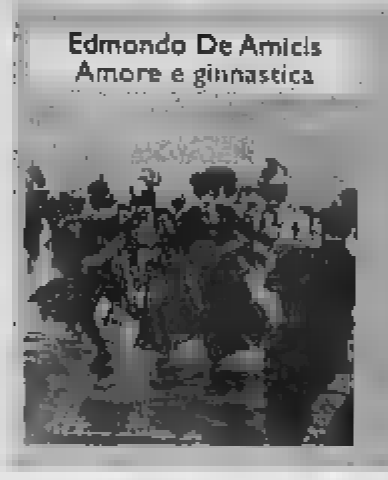
Analisi e terapie opposte a quelle dell'Economist, bandiera del liberismo: di fronte alla minaccia cinese, invoca addirittura misure di intervento e di sostegno pubblico

Se è e sarà sempre più questo il volto dell'«industria» del XXI secolo, allora cominciano i guai per l'Italia. Perché la nostra industria non ha prevalentemente questo assetto. È appesantita da strutture della produzione di tipo tradizionale, che la rendono troppo simile - quanto meno in alcune [illegible] parti - a quella dei paesi emergenti. E per di più, proprio il rilievo che essa conserva sotto il profilo dei posti di lavoro espone l'Italia a ripercussioni più estese [illegible] quelle che si verificano presso i nostri partner, che hanno già scontato processi cospicui di snellimento del sistema industriale. Dobbiamo perciò attrezzarci a governare [illegible] transizione che non riguarda soltanto il modello [illegible]nomico, ma si riflette sui nostri livelli sociali.

Almeno su questo punto Tremonti e l'*Economist* concordano. Differisce invece la strategia suggerita: per la rivista britannica la questione non si risolve con strumenti di sostegno e provvedimenti capaci di rendere meno brutale il mutamento. Il miglior modo per rispondere al passaggio di fase che sta attraversando l'industria consiste nel migliorare [illegible] nostro sistema dei servizi. Per Tremonti, all'opposto, si tratta di azionare le leve della politica, così da «guadagnare tempo, per ristrutturarsi».

Saranno i prossimi anni a stabilire chi ha ragione e se davvero [illegible] possibile, oltre che sensato, contrastare frontalmente l'espansione [illegible] confini dell'economia internazionale. Gli argomenti di Tremonti hanno il vantaggio di essere in sintonia più immediata con gli atteggiamenti e gli stati d'animo diffusi nell'Europa contemporanea, manifestati da quanti vedono nelle istituzioni comunitarie un debole riparo al timore della Cina. E poi appaiono in linea con l'idea, [illegible] resistente, che produrre un oggetto materiale abbia più valore, persino in senso economico, dell'erogazione di un servizio o di un bene immateriale, anche se è probabile che il futuro abbia in serbo per noi più di [illegible] sorpresa sotto questo riguardo.

Sbaglierebbe, infine, chi incorresse nell'errore di prospettiva di ritenere eterodosse le posizioni di Tremonti rispetto [illegible] collocazione politica nel centrodestra. Le idee di politica economica esp[illegible] della cultura della [illegible] italiana non sono mai state di impronta liberistica, bensì rivolte al protezionismo e allo statalismo, nel solco della tradizione nazionalista di Alfredo Rocco e di Filippo Carli.



Il De Amicis che non t'aspetti

Giovanni Tesio

UN De Amicis più libero e sensuale? *Amore e ginnastica*, che *La Stampa* offre questa settimana in omaggio ai suoi lettori, è un racconto che [illegible] annidato nel volume *Fra scuola e casa* (1892). Scovato da Italo Calvino che nel '71 ne accudì un'edizione per la [illegible] collana einaudiana di «Centopagine», Luigi Filippo D'Amico ne trasse a sua volta un [illegible] [illegible] Senta Berger e Lino Capolicchio. Un film abbastanza modesto che tuttavia contribuì a far girare un titolo poi pubblicato a più riprese.

Si tratta della storia di un amore difficile sullo sfondo storico della Torino che precede d'un soffio il tempo tra le due esposizioni universali: del 1898 (cinquant'anni dallo Statuto) e del 1911 (cinquant'anni dall'Unità). La Torino che Augusto [illegible] ricorda lanciata come una puledrina della razza di San Salvà tanto [illegible] al conte di Sambuy. La [illegible] che disegna con le vecchie carrozze cittadine e le prime automobili di piazza, con le emozioni del primo *tapis roulant* alle fiere rionali e le non meno vive emozioni del primo sciopero generale del [illegible]

Per un paese che stava risalendo [illegible] [illegible] del disagio, lo sport era di fatto soprattutto ginnastica: il fisico come miglior alleato della mente, l'antico adagio latino (*mens sana in corpore sano*, poi diventato il titolo di [illegible] volume del fisiologo Angelo Mosso, pubblicato da Treves nel 1903) che [illegible] declina sulle [illegible] esigenze e urgenze della [illegible]ne unita, come detta il progetto che in qualità di ministro all'Istruzione fu presentato da Francesco De Sanctis e tramutato in legge il 7 luglio 1878 (ve n'è traccia anche in *Cuore*).

In *Amore e ginnastica* c'è la ginnica torinese e c'è la diatriba tra i due metodi all'epoca più in voga, l'obermanniano e il baumanniano, il primo più elementare e nello stesso tempo coreografico, il secondo più complesso e [illegible] [illegible] tempo mi[illegible]to. Con giusta ragione, se di fatto le società ginnastiche costituirono il nucleo fondamentale dell'organizzazione sportiva nazionale, da cui si originò lo stesso gioco del calcio.

L'igiene scientifico-apostolica fa dunque da filo rosso a una storia che racconta d'una *liaison* cittadina apparentemente impossibile. Un racconto di tono giocoso e persino divertito, che mostra una notevole abilità di definizione ambientale e psicologica. Ma che soprattutto muove [illegible] piacere del testo.

Senza dire della casa (uno spunto suggestivo) e del cast così tipicamente sbozzato di figure e figurette che fanno da corredo, a fare la parte della protagonista è la maestra Pedani, vergine intemerata di petto forte e «fremente di vita», «proporzioni scheletriche perfette», «belle spalle» e «corpo giovanile di guerriera», ventisettenne in fiore, avvenente quantunque non perfetta, resistente e impavida, totalmente priva di [illegible] [illegible] humour e prodiga solo d'apostolato ginnastico, sostenuto con l'entusiasmo di una missionaria *in partibus*.

A farle da comprimario è lo spasimante Celzani, segretario d'uno zio non proprio candido (nonostante la veneranda canizie dei capelli e il ceruleo degli occhi sempre per aria). Un poco più che trentenne di modi timidi e preteschi, ma pronto a infiammarsi [illegible] uno zolfanello [illegible] gnando assalti d'avvoltoio sopra una tortora. Un pretendente, come [illegible] diceva un tempo, [illegible] immune [illegible] [illegible] [illegible] feticistiche che gli sono dettate dal fatto di dormire in una camera posta proprio sotto la camera dell'amata (gli stivaletti che cadono, il tonfo dei piedi nudi sull'impiantito, gli oggetti che sogna di palpare, baciare, addentare).

Un De Amicis non prevedibile, da cui il lettore potrà trarre - finale compreso - le sue soddisfazioni.

Mario Lattes quadri in forma di diario

CUNEO

NOVANTA opere fra dipinti e grafica per ricordare una figura di intellettuale, editore, scrittore e pittore che ha avuto un ruolo spesso segreto ma importante, nella cultura torinese e italiana, e che amava definirsi così: «Mario Lattes è nato il venticinque ottobre millenovecentoventitré a Torino dove vive e lavora, ma lavor[illegible] non è esatto e neanche vivere». La mostra è organizzata dalla fondazione a lui intitolata e dalla Fondazione Peano, a Cuneo in casa Delfino, a partire da domani, mentre l'editore Forni ha ristampato in anastatica la raccol[illegible] della rivista fondata da Lattes, prima col titolo *Galleria* poi con quello di *Questioni*, cui collabo[illegible]rono intellettuali del calibro di Enzo Paci, Nicola Abbagnano, Carlo Augusto Viano, Pietro Chiodi, critici come Edoardo Sanguineti e Pietro Citati, studiosi d'arte come Gillo Dorfles o Albino Galvano.

Da poco, inoltre, [illegible] uscito per Aragno un suo romanzo postumo, *Il castello d'acqua*, dedicato all'Esposizione Universale del 1911, visionario e a tratti surreale. Mario Lattes, scomparso nel 2001, dipinse molto e scrisse [illegible] una [illegible] cautela, lasciando in tutto quattro romanzi, i più noti dei quali [illegible] *Il borghese di* [illegible] e *L'incendio del Regio*, pubblicati da Einaudi negli Anni 70. Era uno spirito, come scrisse [illegible] lui il poeta Libero De Libero, «recalcitrante e scomodo». Ed era un uomo curioso, aperto a una cultura radicata nella [illegible] Torino e nello stesso tempo cosmopolita. Nelle opere letterarie racconta al fondo se stesso, erede d'una libreria editrice fondata dal nonno che, dopo le leggi razziali volute dal fascismo, deve reinventarsi, trovare una via d'uscita, pur restando quello che era: un borghese, anche se, ormai, «di ventura». Che attraversa la seconda metà del Novecento con la giusta dose di ironia.

Nei quadri l'operazione è simile, anche se più complicata dalle scelte stilistiche, prima in direzione di un astrattismo espressionistico, poi di un'attenzione maggiore alla realtà quotidiana. Partecipò a rassegne importanti, co[illegible] le Quadriennali di Roma [illegible] 1948, del 1959 e del 1965, oltre [illegible] alla Biennale di Venezia del 1958. Nel catalogo per la mostra cuneese [illegible] riportata [illegible] sua dichiarazione di poetica che risale al '67, epoca di arte ideologizzata e non piccoli scontri su questo tema: «L'artista - disse rispondendo a una domanda di Tristan Sauvage - non può far altro che volgere la più cauta attenzione ai minimi sommovimenti del proprio destino personale, e affidarsi al far diario: cioè [illegible] di apparire quel "decadente" che, come un limite, gli verrà rinfacciato di essere». [m. b.]

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Quote rosa, il timore degli uomini

TROVO del tutto fuori luogo questa forzatura sulle quote rosa, nessuno preclude l'accesso alla politica alle donne e se queste per scelta decidono di non entrare in politica una presa di posizione del genere mi pare eccessiva, quasi un obbligo. Fermo restando che non esiste alcuna legge o regolamento che impedisca o limiti il numero delle donne nelle liste elettorali, al punto che anche una società matriarcale come quella degli [illegible] con un parlamento composto da sole donne sarebbe in teoria possibile, bisogna ammettere che nel caso un certo partito riuscisse magari faticosamente a raggiungere il sospirato 30% di quote rosa, nessun altro uomo potrebbe essere inserito in quelle liste, perché sbilancerebbe quel rapporto ideale faticosamente raggiunto. Se invece si aggiungesse una donna, questo sarebbe pienamente tollerato. In tal caso la stessa pari opportunità garantita sia dall'articolo 3 che dall'articolo 51 sarebbe messa in seria discussione. Questa discriminazione sessista già anni fa sinceramente non mi andava giù. Ricordo che alcuni locali da ballo inspiegabilmente non consentivano l'ingresso ai non accoppiati, negando l'accesso ai gruppi di scapoli per scelta o per causa di forza maggiore ma lasciando le porte spalancate ai gruppi di nubili anche se queste non erano accoppiate con nessun uomo.

Felice Carpusi Visombala

SARÀ felice dunque, signor Carpusi Visombala, di come è andata a finire ieri la vicenda delle quote rosa - la sua lettera è arrivata un po' in ritardo sullo sviluppo degli eventi stessi. Ho letto e riletto il suo testo, perché a lungo non ne ho capito il ragionamento: poi ho afferrato che la sua missiva [illegible] una bella, ragionata, fotografia dei timori degli uomini. Il timore, come dice lei, di [illegible] discriminato» dalle donne. E' [illegible] questo quello che muove oggi, sotterraneamente, la guerra dei [illegible] - [illegible] è lo sprezzo per le donne, [illegible] hanno detto a caldo [illegible] parlamentari; è la paura delle donne - la certezza anzi che se [illegible] si elevano barriere legali, locali e planetarie, nessuno fermerà questa orda di Barbare, le Unne moderne. La [illegible] lettera ha il pregio - ammettendo, sia pur non so quanto volontariamente, questo timore - di squarciare il velo della ipocrisia. Così come in [illegible] bell'editoriale ha fatto il direttore del Tempo Franco Bechis, ieri mattina, sostenendo con certa ironia: «Fare estinguere questi panda». I Panda sono, ovviamente, quelle poche donne che vengono ammesse come animali rari e delicati nel «pericoloso» (come lo chiama lei) ambiente della politica, e di qualsiasi altro ambiente. Personalmente sono stata contenta del voto del Parlamento ieri per le stesse vostre ragioni - anche se interpretate in senso opposto: preferisco sapere la verità (e rimanere libera nella foresta) piuttosto che fare il Panda in gabbia.

L'otto per mille alla ricerca italiana

Sarebbe un grande segno di civiltà, nonché di saggezza politica se il Governo Berlusconi includesse nella prossima Finanziaria, la ricerca tra le scelte che gli Italiano possono fare nell'ambito dell'Otto per Mille. Specialmente la ricerca Bio-medica in Italia soffre di una permanente mancanza di fondi. [illegible] considera che nel nostro Paese si investe nella Ricerca solamente l'1% del PIL, rispetto all'1.9 della media Europea, del 2.8% degli USA e del 3% del Giappone, ci si rende conto della insensibilità del mondo politico nei riguardi del combinazione, inscindibile, «più ricerca equivale a più benessere per la Popolazione». In questa ottica bisogna riconoscere il ruolo fondamentale della Ricerca: quello, cioè, di artefice di [illegible]ove conoscenze, tese ad aumentare la qualità della assistenza per gli individui e le collettività. Tutto questo si traduce, anche, nel combattere più efficacemente le malattie tipiche del nostro tempo, ad esempio il cancro, le affezioni cardo-circolatorie, quelle dell'apparato respiratorio e tante altre. Se ancora una volta la maggioranza in carica deludesse i tanti italiani che vogliono dare il loro 8 per mille a favore della ricerca l'Unione, tramite Romano Prodi, deve inserire questo importante e strategico argomento tra le priorità del prossimo governo di centrosinistra.

Ing. Pietro Acerto, Bologna

L'esenzione Ici per la Chiesa

Premesso che, al contrario dei lettori Vicentini e Morpurgo, apprezzo l'esenzione (se la norma sarà recuperata) dall'Ici degli immobili della Chiesa perché aiuta le edificanti attività ecclesiali di [illegible], beneficenza, istruzione, vorrei dare [illegible] suggerimenti all'efficiente governo Berlusconi. 1) Abolire l'Ici sulla prima casa perché l'abitazione principale non produce reddito. 2) Per impedire aumenti eccessivi, dettare ai Comuni il limite massimo dell'aliquota Ici (nel Tigullio è arrivata addirittura [illegible] per mille). 3) Per la trasparenza fra amministrazioni locali e cittadini, imporre ai Comuni l'invio periodico del bilancio ai contribuenti.

Pietro Brodo

Parliamo di Iraq invece dei reality

Con la stagione dei reality appena iniziata sembra quasi che la televisione [illegible] [illegible] dimenticata di una questione importante: quanto tempo è passato dall'inizio della guerra in Iraq? Quanto tempo dovrà ancora passare [illegible] che la situazione si risolva? Le proposte di Zapatero (e di Scalfarotto in Italia e pochi altri) sono per noi del tutto sconosciute... e la situazione pare non interessare un universo televisivo che pare interessato più dall'*Isola dei Famosi*. Torniamo a parlare della questione al più presto. Non è una moda o una notizia che può passare in secondo piano.

Stefano Bettani, Bariano (Bg)

In barba al popolo sovrano

In un Paese serio quando si tagliano del 10% gli stipendi degli eletti nelle istituzioni per poi darli ai partiti scoppierebbe una rivoluzione. Ma visto che viviamo in un Paese poco serio il gioco della coperta che copre sempre la stessa parte, cioè i partiti, viene accettato con un certo disinteresse dai cittadini. E' chiaro che nessun partito o sindacato intende sollevare la questione perché sono tutti interessati al grande banchetto che mette a disposizioni tanti soldi pubblici. Qualcuno fa anche il moralista nelle Primarie anche il suo partito incasserà quel 10% ridotto nella Finanziaria. E il Referendum [illegible] 1993? Per i partiti e loro rappresentanti non è mai esistito e così fanno quello che vogliono in barba al popolo sovrano.

Marino Bertolino

Il turismo venatorio e l'influenza aviaria

Per arginare la diffusione dell'influenza aviaria, sono ricominciate le esecuzioni di centinaia di migliaia di polli, tacchini ed altri volatili, domestici e selvatici. L'anno scorso in Asia un miliardo di animali sono stati rinchiusi in sacchi di plastica e seppelliti o bruciati vivi. Nella civiltà del terzo millennio l'uomo non ha alcun riguardo per la morte di esseri viventi che provano dolore ed hanno vita sociale ed affettiva (la scienza lo ha dimostrato anche per i polli); e non fa nessuno sforzo per garantirgli un trapasso meno traumatico cercando - basta un minimo di buona volontà - altri sistemi di soppressione il più possibile eutanasici. Anche se le immagini televisive di questi giorni non danno molte speranze, ci auguriamo che questa volta vengano usati mezzi meno barbari di uccisione e meno pericolosi per gli stessi esecutori; la crudeltà non serve a niente e a nessuno. Non [illegible] invece notizia della sospensione del cosiddetto «turismo venatorio» nei paesi dell'Est; sono anni che migliaia di cacciatori italiani pagano per andare in Russia, Romania e paesi vicini ad uccidere anatre, fagiani ed altri volatili sensibili all'influenza aviaria, venendo a contatto con i loro corpi ancora caldi; nel prezzo è compreso anche il trasporto in Italia degli animali uccisi, spesso alcune tonnellate per partecipante. Il Ministro della Salute, così pronto a difendere i cacciatori dalle presunte persecuzioni animaliste, ha pensato di proibire tali viaggi e traffici?

Ente Nazionale Protezione Animali, Savona

Una preghiera per tutti

Una mia cara amica è suora di clausura tra le Clarisse a Boves (Cuneo). Poiché questa è la sua vocazione specifica, è contentissima (anzi, lo sollecita) che le vengano trasmesse intenzioni di preghiera. Le ho scritto chiedendole di tener presenti tutte le persone - note o sconosciute - che in apparenza hanno avuto ogni dono e ogni privilegio, ma soffrono evidentemente una terribile solitudine interiore, forse sono caricate di responsabilità e attese superiori alle loro forze e nel momento della caduta diventano oggetto di impietosi pettegolezzi (anche mediatici). Scrive l'Apostolo: «Dio permette che tutti sbagliamo per mostrare a tutti la sua misericordia» e un'orazione colletta della Messa comincia così: «Oh Dio, che mostri la tua onnipotenza perdonando...». Confido che vorrà perdonare anche tutti i gossipari di professione.

Daniele Borlenghi, Milano

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco [illegible] 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Il divorzio in diretta di Albano e Lecciso scatena gli ascolti Simona: «So che cosa vuol dire, l'ho provato io sulla mia pelle»

[illegible]troscena
[illegible]ULIA ZONCA

inviata a MILANO

Splendidi quarantenni. Dietro l'Isola degli ascolti ci sono loro, poco morettiani, molto uniti, simili, abituati alla convivenza coatta come i concorrenti che studiano, ascoltano e pilotano. Hanno superato la destabilizzante crisi del [illegible] occupendosi delle crisi altrui.

Per questo quella [illegible] Albano l'hanno gestita [illegible] leggerezza rastrellando metà del pubblico a disposizione. Otto milioni [illegible] mila spettatori di media, con il 40,48 per cento di share. Picco al 65 per cento, a notte inoltrata a lacrime consumate. Dopo il divorzio in diretta a [illegible] conforto empatico [illegible] Simona Ventura: «Lo so quanto può essere dura, io ho perso 10 chili l'anno scorso. Sono questi i momenti in cui si tirano fuori forze inaspettate». Inaspettati pure i numeri: battuta l'Italia qualificata ai Mondiali (per la seconda volta consecutiva, ci [illegible] già riuscita Mediaset [illegible] il [illegible]ato della De Filippi) e stracciata la concorrenza.

Sono in sei a studiare la formula per monopolizzare l'attenzione: Simona Ventura, Giorgio Gori più altre [illegible] menti. Hanno sintonizzato i ritmi milanesi sul fuso orario di Santo Domingo e [illegible] da [illegible] riunione all'altra, [illegible] uno stabile all'altro. Lunedì, animata riunione nella sede della Magnolia, la società di produzione [illegible] su da Giorgio Gori [illegible] 2001, un [illegible] di uffici e [illegible] piazzato vicino a Segrate, zona Mediaset. Martedì, lettura della prima bozza della scaletta [illegible] della Rai, in [illegible] Sampione. Mercoledì, aggiornamenti e correzioni nello studio di via Massena da dove l'Isola dei famosi va in onda. Tempo trafelato, notes, monitor sempre acc[illegible] e mail alla produzione in esilio a Santo Domingo che un'ora prima della diretta perde i contatti e resta appesa all'auricolare. In tutto un carrozzone di oltre 200 [illegible] in pratica [illegible] cervelli che mercoledì pomeriggio si so[illegible] riuniti [illegible] e [illegible] giornale, «Gente». In copertina Loredana Lecciso che saluta Albano prende i figli e scappa, in programma 115 punti per raccontarlo. Le scaletta degli abbandoni sono lunghe, anche in tv.

«C'erano fazioni contrapposte, dirglielo o no e come e quando. Siamo un gruppo omogeneo per età, interessi, non ci accapigliamo, ma ci accaloriamo e il caso Albano ha creato scompiglio anche fra noi», lo spiega il braccio destro di Gori che non è Simona Ventura, anche se parla come lei. Si chiama Ilaria Dallata[illegible] e responsabile [illegible] produzioni. Il format lo ha importato lei, dalla Spagna, consigliata da [illegible] dei più giovani, non un autore, [illegible] uno scouter. Angelo Rocca, laureato in [illegible] e commercio con un passato nel business planning per aziende e arruolato come mr fiuto dalla Magnolia. Non a caso, lo scoprito[illegible] (esterno al [illegible] ideativo) ricalca esattamente il profilo dello spettatore affezionato all'Isola. Il picco di ascolti arriva [illegible] fascia 24-34 anni, abitanti al Nord e laureati. Nelle indagini di marketing sono classificati come «molto interessanti», [illegible] fascia che spende di più e di solito si abbina ad altri programmi: Matrix o le Iene.

Un pubblico anomalo, l'Isola piglia tutto colpisce anche chi ha [illegible] identikit [illegible] teleutente colto e disilluso. Che [illegible] mercoledì si appassiona al melodramma. Fo[illegible] Gasperi, regista e autore fa una lucida [illegible] da cinicotv:



La testa di Albano nell'azzurro mare caraibico, mentre Simona Ventura lo guarda dallo studio

Un pubblico giovane e laureato



Persone di età compresa tra i 20 e i 35 anni, uomini e donne che vivono prevalentemente al Nord, di classe sociale alta, laureati e diplomati: questo è l'identikit dello spettatore-tipo dell'«Isola dei Famosi». Il programma si distingue nel panorama del reality show per aver calamitato un pubblico eterogeneo. Questa edizione ha costruito il proprio successo ottenendo i suoi migliori risultati soprattutto sulle fasce di pubblico tipiche [illegible] programmi considerati «di qualità». Vincitore della prima edizione fu Walter Nudo (foto), della seconda Sergio Muniz.

Sono in sei a studiare la formula magica Prevedono azioni immaginano reazioni

«La sceneggiatura c'è, ma segue il cast [illegible] lo precede [illegible] nelle fiction. Sì, usiamo schemi da soap opera e allora? Scartiamo quelli che non hanno l'emotività necessaria, scegliamo sensibili e instabili, controlliamo il grado di cottura dei partecipanti e li portiamo al limite. È un po' sadico. È come quando da piccoli si gioca alla lotta, incastri il rivale gli urli: cedi? cedi? E quello [illegible] molla. Così i naufraghi».

Così Albano che in sintesi ha scrollato le spalle e ha giusto appannato un po' gli occhiali di apprensione: «Loredana vuole andarsene e portare via i bambini? Sono mesi che lo vuole fare». Ed è quello che i magnifici sei si aspettavano. Soprattutto Tiziana Martinengo, altra autrice, altra qu[illegible] «Abbiamo tutti dei figli noi, se avessimo creduto di creare [illegible] tracollo psicologico saremmo stati zitti. Si è discusso, c'era anche chi preferiva aspettare qualche puntata. Le [illegible] private sono fuori dal regolamento quindi [illegible] era o tacere o esporsi alle critiche. Siamo andati, sapevamo che la Simo avrebbe stemperato. Se avessimo temuto una crisi non lo avremmo fatto mai. Per noi è un disastro quando qualcuno abbandona». Nello staff c'è anche il marito di Tiziana, il produttore Carlo Previati che non vuole parlare di soldi, di quanto costa la trasmissione («tanto e tanto guadagna, spalmata come è tra Rai, Sky, prime time e striscia quotidiana») e si sorprende di come sia filata liscia la puntata più redditizia: «La serata è passata da favola, gli ultimi cambi gli abbiamo fatti un'ora prima, poi sul velluto. Le puntate ostiche sono state altre. L'anno scorso abbiamo superato [illegible] e intossicazioni».

I sei autori convivono più dei naufraghi, quando non sono riuniti sono al telefono, due sono anche sposati, gli altri flirt sono stati archiviati. Idee, risate, rapidità milanese, la conduttrice ringrazia: «Dedico il successo a chi ci vuole bene, è [illegible] programma che racconta la vita di tutti noi». E il grande capo Gori alza il tiro. «Il pubblico riconosce la differenza e premia la passione [illegible] tutti reality sono di serie B». E questo è un reality al quadrato, il cast di [illegible] si muove e si strazia in sincrono con quello di Samanà.

L'Isola pigliatutto

Tecniche e patemi di un successo che ha stregato anche gli scettici



Loredana Lecciso

ROMA

L'Oscar è vietato al film di Costanzo

Contrordine: la corsa agli Oscar del film di Saverio Costanzo «Private» si ferma prima ancora di cominciare. L'Academy Awards ha bocciato il film che avrebbe dovuto rappresentare l'Italia nella gara per la statuetta al miglior film non in lingua inglese. Nella lettera spedita all'Anica e all'Api dall'Academy Motion Pictures Arts and Sciences di Los Angeles, si spiega che il film di Costanzo, «pur essendo di produzione italiana e di autori italiani, non ha i requisiti per partecipare alla categoria perché non è stato girato neanche parzialmente in lingua italiana». «Private», fanno ancora sapere dall'Academy, «potrà invece competere all'Oscar in tutte le altre categorie». La decisione di respingere la candidatura è stata presa «con rammarico» e nella lettera si richiede [illegible] Comitato di selezione di proporre al più presto [illegible] titolo sostitutivo che abbia i necessari requisiti. Entro la prossima settimana il Comitato tornerà a riunirsi per raggiungere una nuova decisione. Il che vuol dire che i giochi sono tutti aperti e che i film candidati saranno in lizza con le stesse, identiche possibilità della prima votazione. Non è vero, quindi, come qualcuno sosteneva ieri, che la designazione passa automaticamente a «Manuale d'amore» di Giovanni Veronesi, il film battuto da «Private» nel testa a testa finale del vecchio ballottaggio.

Una grande delusione per il regista Costanzo che, tre giorni fa a Roma, alla «Casa del cinema», era stato protagonista di una serata di festeggiamenti proprio per la designazione all'Oscar: «Saverio è molto dispiaciuto - fa sapere Mario Gianani, tra i produttori di «Private» -, perché il suo film era del tutto onesto. Come si potevano mettere insieme palestinesi e israeliani se non da un osservatore terzo?». Prima di proporre il film per la candidatura, aggiunge ancora Gianani, «abbiamo chiesto, per serietà, consigli a uno studio legale italiano e a un avvocato americano. Ci avevano dato entrambi un parere favorevole. Se "Private" fosse stato parlato in italiano avrebbe fatto ridere. Solo una parte neutrale poteva mettere insieme queste due realtà».



Un momento di «Private»: «Non è rappresentativo del cinema italiano»

Secondo Luciano Sovena, [illegible]ministratore delegato dell'Istituto Luce, che ha coprodotto e distribuisce il film, l'esordio di Costanzo aveva «tutti i requisiti necessari per concorrere alle nomination degli Oscar». D'altra parte, dice Sovena, «il criterio linguistico di selezione del miglior film straniero è da anni sotto il mirino ed è giudicato in larga parte inadeguato per una competizione prestigiosa come gli Oscar». L'esclusione dispiace particolarmente, prosegue l'amministratore delegato del Luce, perché la candidatura del film d'esordio di Saverio Costanzo [illegible] stato «il segno di un cambiamento, dell'importante momento di svolta che sta vivendo il cinema italiano. Per la prima volta a concorrere per il nostro Paese ci sarebbe stato un piccolo film di produzione indipendente, una coraggiosa espressione di una cinematografia moderna e contemporanea capace però di trattare con coraggio un te[illegible] [illegible] del mondo di oggi».

La candidatura di «Private» ha coinciso con l'insediamento della nuova commissione delegata a scegliere il film italiano da mandare agli Oscar. Un insediamento carico di polemiche perché il Comitato di selezione, che ha sostituito per la prima volta la giuria dei David di Donatello (oltre [illegible] votanti), è formato in tutto da diciassette persone, sei produttori cinematografici in rappresentanza dell'Unpf-Anica e sei aderenti all'Api, più una [illegible] di cinque esperti formata da Bernardo Bertolucci, Vincenzo Cerami, Dante Ferretti, il critico Fabio Ferzetti, l'esportatore Paola Corvino. Contro i criteri con cui è stato composto il Comitato si è pronunciato più volte con chiarezza il regista Roberto Faenza che vedrà tornare in gara, dopo l'annuncio di ieri, il suo film «I giorni dell'abbandono». Gli altri titoli di nuovo al vaglio, oltre a «Manuale d'amore», sono «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek, «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana, «Quo vadis baby?» di Gabriele Salvatores, «Provincia meccanica» di Stefano Mordini, «Il resto di niente» di Antonietta De Lillo, «Viva Zapatero» di Sabina Guzzanti.

[f. c.]

Buio in sala lo spettacolo è in sciopero



Cantanti e tecnici del Teatro Regio [illegible] Torino, martedì alla prima di «Aida», mentre viene letto il comunicato di adesione allo sciopero

Fulvia Caprara
ROMA

Schermi spenti, [illegible]atri bui, orchestre mute. Il mondo dello spettacolo scende in piazza per protestare contro i tagli previsti dalla legge finanziaria che ridurrebbero del 40% l'intervento pubblico verso il settore, mettendo a rischio 5mila aziende e 60mila posti [illegible] lavoro. La lista delle adesioni, diventata [illegible] ora in ora lunghissima, comprende istituzioni culturali, teatri stabili, festival, musicisti, attori, ballerini, tecnici. Le riprese sui set cinematografici e televisivi saranno interrotte, [illegible] rappresentazioni rimandate, le conferenze stampa per annunciare spettacoli salteranno. [illegible] mobilitano i [illegible] del Sud come il Mercadante di Napoli, del centro come l'Auditorium Parco della Musica di Roma, del Nord come la Scala a Milano e [illegible] Regio a Torino dove non avrà luogo la recita di «Aida». Non si terranno prove, né d'orchestra, né di [illegible]usica, né di danza.

A Roma, negli «Centro Congressi Capranica», si daranno appuntamento, insieme ai segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, attori come Gigi Proietti, Mariangela Melato, Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Gabriele Lavia, Giulio Bosetti, Elisabetta Pozzi, Tullio Solenghi, Massimo De Francovich, Enrico Lo Verso, Giulio Scarpati, Pamela Villoresi, Maurizio Micheli, Enzo De Caro, Alessandro Haber, Sandra Collodel, Paola Quattrini. Tra i registi arriveranno Mario Monicelli, Ettore Scola, Francesco Maselli, Ugo Gregoretti, Cristi[illegible] Comencini, Nino Russo, Luigi Magni, Paolo e Vittorio Taviani, Piero Maccarinelli. Tra gli sceneggiatori Furio Scarpelli e Piero De Bernardi. Coordina Corrado Augias.

Roberto Benigni ha fatto sapere che cercherà di essere presente alla manifestazione, nonostante gli impegni precedenti. La sua adesione alla pr[illegible] è convinta e totale e [illegible] ha nulla a che vedere con le eventuali scelte di esercenti che oggi potrebbero decidere [illegible] tenere aperte le sale e fare sciopero solo per quattro ore: «In questo Paese taglia[illegible] tutto - ha dichiarato l'autore a Firenze, dove era invitato p[illegible] presentare «La tigre e la neve» -. Il mio film viene dal fondo dell'anima, ma [illegible] meglio stare zitti se no ti tagliano anche la metà dell'anima». Sullo sciopero Benigni ha dichiarato che è giustissimo, che «tutta la produzione del film e gli attori hanno aderito alla manifestazione contro i tagli con grande gioia, che l'uscita della pellicola è una grande festa rovinata non dallo sciopero, ma dai tagli». [illegible] chi gli ha chiesto se Berlusconi lo avesse chiamato, il regista ha risposto [illegible] non mi ha chiamato perché ha tagliato anche [illegible] telefonate». Ieri è anche arrivata la notizia secondo cui le sale del circuito americano Warner terranno chiusi i battenti.

> Arrivano i primi effetti della «guerra». Tremonti: «Sarebbe opportuno rivedere le scelte con un emendamento»

Uniti nella protesta, [illegible] fronte della musica, Claudio [illegible] e Maurizio Pollini dichiarano che i tagli previsti «rischiano di dare il colpo di grazia alla cultura e [illegible] attività dello spettacolo, già da qualche anno messa in ginocchio dalla drastica riduzione delle risorse pubbliche». Secondo i due musicisti «il disimpegno dello Stato è inammissibile anche perché getta al vento lo sforzo delle istituzioni musicali e degli artisti, pregiudicando le tante iniziative rivolte ad avvicinare, attraverso la musica, i giovani e i cittadini ai valori della tolleranza e della solidarietà». Luca De Filippo e Francesco Rosi fanno sapere che oggi non andrà in scena al Teatro della Fortuna di Fano il previsto debutto di «Napoli milionaria». Delle giovani generazioni si preoccupa anche Michele Placido dichiarando: «Il vero problema sono i giovani che saranno abbandon[illegible] a se stessi».

Da Milano, dove [illegible] si è svolto un incontro tra imprese e lavoratori dello spettacolo, l'autore [illegible] tulipani» Silvio Soldini osserva: «[illegible] Francia producono 100 film all'anno, da noi eravamo sui 60. Dopo i tagli se ne faranno non più di [illegible] decina. Il fatto è che in Italia non c'è mai stata attenzione alla cultura in generale». Intanto arrivano già i primi risultati dello sciopero: il ministro dell'Economia Giulio Tremonti dichiara a «Porta a porta» che «alcune scelte compiute [illegible] Governo sullo spettacolo e sulla cultura possono essere aggiornate, magari [illegible] un emendamento». La Commissione Cultura del Senato ha votato un documento con cui impegna il Governo a ristabilire per il Fus almeno i livelli finanziari del 2005.

UN'INDIFFERENZA DA CLASSE DEGLI ASINI

Lietta Tornabuoni

OVVIAMENTE lo sciopero dello spettacolo è più che giustificato. La [illegible] che la legge finanziaria vuol dare alla cultura avrebbe conseguenze quasi letali: rischia di impedire la prossima Mostra di Venezia (altro che nuovo Palazzo del cinema), di paralizzare l'Arena di Verona e gli altri teatri d'Opera, di immobilizzare l'Accademia di Santa Cecilia e la concertistica, di ridurre a zero teatri di prosa e produzione di film, oltre ad aggravare la penuria dei musei. Tutti i settori che anche negli altri Paesi europei sono sovvenzionati dallo Stato per la loro rilevanza culturale, tutti i settori che hanno massima influenza sul turismo straniero in Italia, [illegible] il pericolo di venir condannati alla paralisi o a un funzionamento mutilato, a una fornitura di prodotti culturali inadeguata, meschina.

Può bastare lo sciopero a evitare [illegible] simile disastro? Può bastare, insieme [illegible] altre iniziative non solo dimostrative già in atto, a mettere sull'avviso il governo, a lasciar capire che non si intende subire passivamente, a far riflettere. Se l'Italia impoverita ha [illegible] qualche ricchezza, [illegible] l'Italia squalificata ha ancora qualità, [illegible] nell'arte. Come si può decretare il declino pure di questa? Come potrebbero gli sponsor moltiplicarsi in settori già abbandonati dal governo? Come [illegible] può, con una indifferenza da classe degli asini, affamare la cultura?

Grida di dolore



Michele Placido sarà oggi in piazza per protestare con i tagli della Finanziaria. E' preoccupato per il futuro dei giovani. Dice: «Se passeranno i tagli minacciati dal Governo, essi saranno abbandonati a se stessi. I giovani vorrebbero campare di questo mestiere, ma in questo modo non potranno più farlo».



[illegible] direttore Claudio Abbado (foto) e [illegible] pianista Maurizio Pollini si uniscono nella protesta contro i tagli della Finanziaria: «Rischiano di dare il colpo di grazia alla cultura e all'attività dello spettacolo». Hanno aggiunto: «Una società che non difende il patrimonio artistico è destinata al declino».



Il regista Silvio Soldini («Pane e tulipani») sostiene che, con i tagli al Fus, in Italia si arriverà a fare non più di dieci film l'anno, contro i cento della Francia. Oltre a questa drastica riduzione produttiva, i tagli avrebbero conseguenze gravi sull'occupazione di 200 mila lavoratori.

A TORINO LA «PERSONALE» COMPLETA DEL MUSEO DEL CINEMA



Marlon Brando in «Fronte del porto», il film del '54 con cui vinse l'Oscar

Kazan, l'anima grande (e nera) dell'America

> Un genio che ancora oggi Hollywood non perdona per aver tradito i «comunisti»

Monica Perosino
TORINO

Ha fondato con Lee Strasberg l'Act[illegible] Studio di New York, ha lanciato James Dean e Marlon Brando e diretto venti film tra cui «La Valle dell'Eden», «Fronte del porto», «Un tram che si chiama Desiderio»: eppure, niente da fare, è bastato un solo pomeriggio, nel 1952, perché il [illegible] di [illegible] associato al tradimento. Un solo giorno: quello in cui decise di testimoniare di fronte alla Commissione per le Attività Antiamericane del senatore McCarthy, e denunciare i suoi compagni di sempre, tra cui Arthur Miller e Paula Strasberg.

Sebbene Hollywood non l'abbia mai perdonato (George Clooney lo definisce un uomo abominevole) e il regista non si sia mai pentito di quella delazione, Elia Kazan è stato uno dei più grandi cineasti americani del dopoguerra, così come Marlon Brando, suo allievo all'Actor's Studio e [illegible]prete di «Un tram che si chiama Desiderio» (1951), «Viva Zapata!» (1952) e «Fro[illegible] del porto» (1954), resta il simbolo di una stagione hollywoodiana irripetibile.

Il Museo Nazionale del Cinema [illegible] Torino dedica al regista, nato a Istanbul da genitori greci e trasferitosi a New York all'età di quattro anni, la prima personale completa organizzata in Europa dopo l'omaggio tributatogli dalla Berlinale nel 1996 e a quasi un anno dalla sua morte. La rassegna (che avrà luogo al Cinema [illegible] dal 17 al 31 ottobre e verrà replicata a Bologna a novembre), a cura di Stefano Boni del Museo Nazionale del Cinema e Jim Healy, [illegible] George Eastman House, Rochester, prese[illegible]rà i 19 lungometraggi girati da Kazan, due [illegible] di Anatole Litvak in cui Kazan figura come attore non protagonista e una rarissima copia di «Wanda», diretto e interpretato da Barbara Loden, sua seconda moglie.

Il titolo scelto per la retrospettiva, «Volevo solo fare del cinema. L'America di Elia Kazan», rievoca la battuta finale pronunciata da Robert De Niro ne «Gli ultimi fuochi» (1976), l'ultimo film di Kazan. Le parole di De N[illegible] rappresentano una [illegible] il sigillo all'opera di un artista che, nel [illegible] vita, non ha mai voluto rinunciare a raccontare la sua America, pagando anche il prezzo dell'infamia dopo la denuncia: i film del regista compongono il ritratto di un paese problematico e contraddittorio, un simbolo di libertà e democrazia, ma anche la terra dei contrasti sociali e della corruzione.

Con questa rassegna il Museo inaugura un appuntamento annuale con i grandi autori del cinema classico, che proseguirà l'anno prossimo con [illegible] retrospettiva completa dedicata a John Huston, in occasione del centenario della sua nascita.

Film e convegno

Tra i 19 titoli in cartellone anche il film che consacra Marlon Brando, che vince l'Oscar con «Fronte del porto» (1954). La pellicola è considerata l'apologo di Kazan sulla necessità morale della delazione (il protagonista, scaricatore di porto, dopo una faticosa crisi [illegible] coscienza testimonia contro la corruzione del sindacato dei portuali di New York), una risposta su «grande schermo» alla polemica dell'ex amico Arthur Miller che con «Il crogiuolo» (1953) aveva condannato la deposizione di Kazan al Comitato di McCarthy. Nato con «La Valle dell'Eden» anche il mito di James Dean: Kazan gli offrì la prima grande occasione della sua carriera. Con la retrospettiva, il Dams di Torino organizza il 20 e 21 ottobre un convegno internazionale sul regista.



I profeti della nuova catarsi

MAGICA Isola. In un'altra pagina si celebra doverosamente il trionfo del programma condotto da Simona Ventura. Un reality naturalmente costruito, come tutti, solo che quelli dell'«Isola» lo costruiscono meglio. Con ogni evidenza. Persone in[illegible]spettabili sono rimaste affascinate dall'atteggiamento di Albano Carrisi, dalla dichiarazio[illegible] della Lecciso in diretta, prendo i bambini e ti lascio. Tutti, molti, pensano che non sia vero niente, anzi lo sperano. Sanno che c'è [illegible]a fitta trama, ma non riescono a staccarsi dal piccolo schermo. Come un racconto, uno sceneggia[illegible] fatto bene, una tragedia greca. Sofocle faceva in modo che il pubblico si purificasse vedendo Medea che uccideva i suoi figli o Edipo che giaceva con la propria madre e poi si accecava. Si guarda, ci [illegible] sente diversi, ci si purifica. Il meccanismo dei reality televisivi [illegible] mentalmente, psicologicamente impeccabile.

Pure gli increduli, i critici, l'altra sera guardavano. Magari riflettevano, ma guardavano. Incuriositi. [illegible] bisogna [illegible] rispetto, e una cifra [illegible] quella non si ottiene per caso. In più, c'è la conduttrice. Fin dalla prima puntata, [illegible] grido di «Crederci sempre, arrendersi mai», Ventura aveva distanziato Bonolis, rivale di tante battaglie. Era ascesa al palcoscenico circonfusa dalla luce di una madonna laica, avea presentato, collegato, annunciato sorprese, separato gli uomini dalle donne, fatto [illegible]struire capanne e giacigli, sostenuta dal sadismo degli autori. Aveva assunto pose da «conducatore», presentato concorrenti improbabili, lifting da «la morte di fa bella», sfide impos[illegible] all'età, al buon senso, al buon gusto, al nutrimento. Ma che ridere vedere tutta quella gente stracciata, quella povera umanità annaspante. Inoltre, come una macchina perfetta, la Lecciso, invitata a tutte le ore su tutte le tv, ha «contribuito in maniera mirabile a «costruire l'evento».

Oggi lo spettacolo sciopera: se una parte degli sforzi che gli autori, i canali, i «broadcaster», le aziende televisive, adoperano per [illegible] questi eventi qui, per far divorziare in diretta Albano e Lecciso, per far mangiare gli occhi dei buoi nella «Talpa», si impiegassero per far amare lo spettacolo dal vivo (e la tv potrebbe aiutare tanto) sarebbe come moltiplicare i talenti.

DA REGISTRARE

La [illegible] Dio

Avventura e rivoluzione in un film di un Ralph Nelson («Soldato blu») che non si prende sul serio. Nel cast Robert Mitchum e Rita Hayworth. Centroamerica anni '20: un contrabbandiere e un ex prete vengono costretti a collaborare col governo e uccidere un giovane leader rivoluzionario. ■ 2.45 RETE 4

Légami!

Pedro Almodovar diventa globale ma perde un po' della sua trasgressiva effervescenza. Mélo romantico e sado-maso per Victoria Abril e Antonio Banderas. Un giovane, dimesso dal manicomio, decide di prend[illegible] moglie. E, invaghitosi di una pornostar, la rapisce e... ■ 3.35 [illegible]

I FILM DI OGGI



Renato Pozzetto ed Ezio Greggio in una scena del film «Infelici e contenti» di Neri Parenti

Infelici e contenti ★

[illegible] 6 ITALIA [illegible]. [illegible] DI [illegible] PARENTI. CON EZIO GREGGIO, RENATO POZZETTO, FRANCESCA D'ALOJA, IVONNE SCIO, MARINA SUMA, ROBERTO BSACCOTE ZOE MOLFRO. DUR 100'

Greggio e Pozzetto nuova coppia comica sulla scia di commedia americane, tipo «Non guardarmi, non ti sento». Un imbroglione cieco e un ingenuo paralitico uniscono i loro handicap per sfruttarli meglio. Cominciano a frequentare casinò, discoteche e spiagge combinando [illegible] guai...

Alessandro il [illegible] ★★★

14.05 LA7 USA 1956. REGIA DI ROBERT [illegible]. CON RICHARD BURTON, FREDRIC MARCH, CLAIRE BLOOM, DANIELLE DARRIEUX, STANLEY BAKER E PETER CUSHING. [illegible] 141'

Un giovane (ma non troppo) e biondissimo Richard Burton nell'avventurosa, però seria, biografia di Alessandro Magno, ad opera dell'ambizioso Robert Rossen. Illustre precedente del recente «Alexander». Dall'infanzia sofferta alla conquista del mondo e alla prematura morte.

Il gigante (2ª parte) ★★★

16.50 RETE 4 USA 1956. REGIA DI GEORGE STEVENS. CON JAMES DEAN, ELIZABETH TAYLOR, ROCK HUDSON, MERCEDES McCAMBRIDGE, CARROLL BAKER E SAL MINEO. DUR 197'

Seconda parte [illegible] terzo e ultimo [illegible] del mitico James Dean, affiancato dalla coppia Taylor-Hudson. Premio Oscar per la regia di Stevens in un melodramma rurale, forse, troppo lungo. Il giovane vicino ha ormai scoperto il petrolio nelle sue terre, ma presto verrà fagocitato dal successo.

[illegible]

OGGI
«Cocaina in giacca e cravatta» tra i temi della nuova edizione di *Tv7* (Raiuno, 23.25), *Mi manda Raitre* con Andrea Vianello [illegible] agenzie matrimoniali (21), a *Confronti* l'intervista di Bossi alla tv svizzera (Raidue, 23.10), «Europa, il semestre britannico» a *Pianeta Economia* (RaiNews24, 23.10).

GOOGLE
Un nuovo status symbol per i vip, secondo Antonella Piperno [illegible] Panorama, [illegible] rappresentato [illegible] numero di citazioni del proprio [illegible] su Google. Anna [illegible] Rosa si vanta di averne «oltre due milioni», addirittura più di Rita Levi Montalcini; [illegible] realtà, virgolettando il suo nome ne compaiono 29.300, cliccando su quello del premio Nobel si arriva a 97.600 voci. Massimo Teodori appare 39 mila volte (non [illegible] mila, come dice lui), Ales[illegible] Cecchi Paone 29.400, Roberto D'Agostino 11.200 (Dagospia 184 mila), Franco Grillini 47.800. Solo 911 per Daniela Santanchè.



Andrea Vianello

PROIETTI
Proietti sulla longevità [illegible] *Maresciallo Rocca*: «Ho fatto solo 22 puntate [illegible] dieci anni, però [illegible] Rai le ha riproposte talmente spesso da far credere che sia una serie infinita. Se aggiungiamo la replica dei miei show, anche di 30 anni fa, [illegible] sempre in tv. C'è chi m'incontra e dice: "Però, ti trovo invecchiato da ieri sera"».

ITALO-AMERICANI
[illegible] serie Usa *Related*, [illegible] sul canale via cavo WB, gli italo-americani appaiono come «persone evolute, colte e di successo». [illegible] telefilm [illegible] la storia [illegible] quattro Sorelli sisters, nate a New York.

[illegible]GIORNO
Pino Bongiorno, vicedirettore di Panorama, ha smes[illegible] di girare per il mondo e tutti i sabati alle 11, con replica alle 22.30, condurrà su Sky Tg24 *Stealth - L'occhio invisibile sul mondo*. Domani Bongiorno si occuperà [illegible] Costituzione in Iraq: ospite il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.15	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	1.05	17.10	23.00	14.20	23.10 - 0.40	20.00	5.30	2.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
[illegible] Strega per amore Telefilm. L'astronauta Tony [illegible] trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di [illegible] bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara [illegible]
6.45 Unomattina
10.50 Tg Parlamento
10.55 Appuntamento [illegible] cinema
[illegible] Occhio [illegible]
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova [illegible] cuoco Gioco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa Italiana Varietà
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Go Cart mattina. Programma di cartoni animati in onda fino alle 9.30
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg 2 Costume e società Tendenze, moda e curiosità della vita contemporanea. A cura di Mario De Scalzi
13.50 Tg 2 Salute
[illegible] L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Winx club Cartoni animati
18.00 Eppur [illegible] muove Cartoni animati
18.10 Rai Tg Sport Notiziario sportivo
18.50 10 minuti [illegible] questioni più calde della realtà nazionale ed internazionale. Conduce Milo Infante
19.00 [illegible] dei famosi 3

RAITRE
9.10 Com[illegible]iamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
11.30 L'album
12.25 Tg3 dire [illegible] chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Trebbi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Out th[illegible] Telefilm
15.45 Cacciatori di draghi Cartoni animati
16.10 Adì nello spazio Cartoni animati
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
[illegible] Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
[illegible] Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
[illegible] Willy il principe di Bel-Air Telefilm
9.25 Flood Il fiume della paura Film-tv
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Shaman King Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Let's & Go - Sulle ali [illegible] un turbo Cartoni animati
1[illegible] Sonic X Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.25 Carmencita Telefilm
19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg [illegible] Rassegna stampa Lettura e [illegible] delle prime pagine dei giornali [illegible]
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels [illegible]
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 F[illegible]
14.00 [illegible] Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Il gigante Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un [illegible] che [illegible] trovare l'unica contenente [illegible] milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
23.25 TV 7 Lo storico rotocalco di Raiuno affronta attualità, costume, personaggi, curiosità internazionali, storie di casa [illegible]
0.35 Applausi
1.40 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le celebri [illegible] mande
2.10 Internet Cafe'
2.40 Pol[illegible] d'Europa Telefilm
3.35 Légami! Film
5.10 Panama, un filo di terra Documentari
5.25 Replay show
5.45 Euronews

RAIDUE
20[illegible] Classici [illegible] Cartoni animati
20.10 [illegible] & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 Incantesimo 8 Serie
23.10 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
[illegible] Mizar
0.30 Desperate Housewives Telefilm
1.20 L'isola dei famosi 3 Reality show
2.05 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo 2
[illegible] Appuntamento al cinema
2.25 Ricominciare 3 Soap Opera
3.15 Tg 2 Salute
3.25 Dal mare al mare
3.30 Non ho sonno... leggo
3.35 La Rai di ieri

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che [illegible] tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 [illegible] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [illegible] programma[illegible] televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Live 8
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.00 GAP - Generazioni alla prova
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
[illegible] Striscia [illegible] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con [illegible] truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg [illegible]irico di Antonio Ricci
21.00 Chi ha incastrato lo zio Gerry? Varietà
23.30 Matrix
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
2.00 Il diario [illegible] Informativa a cura di Maurizio Co[illegible] Quindici minuti a ridosso [illegible] tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
2.15 Amici Reality show
4.05 [illegible] & Mindy Telefilm con Ro[illegible] Williams, Pam Dawber
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.00 C.S.I. Miami Telefilm [illegible] David Caruso, [illegible] Delaney
22.50 The closer Serie Una per[illegible] [illegible] dal [illegible] un approccio molto diretto, oltre alle capacità di memorizzare anche i minimi dettagli: [illegible] questi i tratti che contraddistinguono il [illegible] detective del piccolo schermo, il so[illegible] capo [illegible] Cle, Brenda Leigh Johnson (Kyra Sedwick)
23.50 Voglia
0.55 [illegible] Sport [illegible] sportivo Rubrica
1.10 Grand Prix Rubrica sportiva
2.15 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
2.30 La Talpa Reality show

RETE 4
20[illegible] Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha paura di niente e [illegible] nessuno
21.00 Commissario Cordier Film-tv con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier Cordier sente uno sparo nell'appartamento [illegible] lo. Magnien, poliziotto del quartiere, è stato ferito dal fidanzato della figlia
23.00 Infelici e contenti Film
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Rolling stones special
2.45 La [illegible] di Dio [illegible] (dramm., 1972) con [illegible]bert Mitchum, Rita Hayworth, Frank Langella, [illegible] Hutchinson, Victor Buono, John Colicos. Regia di Ralph Nelson

La 7

[illegible] Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti un libro
[illegible] L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Alessandro il Grande Film
16.45 Atlantide
17.00 Speciale La 7 - Primarie unione
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
[illegible] Tg [illegible] Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 Le invasioni barbar[illegible]
23.30 Dull sul divano Varietà
0.30 Tg La7 Notiziario
0.50 La 25ª ora

MTV

15.00 Ranma 1/2 Cartoni
15.30 Boiling points
[illegible] Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 [illegible] playground
17.55 [illegible]
[illegible] The Mtv R'n'B Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Laguna beach
20.00 Flash Notiziario
20.05 Trigun Cartoni animati
20.30 Date my mom
21.00 Pimp my whe[illegible]
21.30 True life: I live to ri[illegible]
22.30 Flash Notiziario
[illegible] Ro[illegible] Rules X-Treme

ALLMUSIC

7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
[illegible] Call center
[illegible] Play.it
[illegible] Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica Ufficiale m2o La classifica del pubblico condotto da Pamela
18.00 Rotazione musicale
18.55 All [illegible]
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
22.00 Rotazione musicale
24.00 [illegible] club
0.30 Classifica Ufficiale [illegible] (R)

SKY CINEMA 1

14.08 [illegible] chiamano [illegible] Film
15.45 Extra - I diari della motocicletta
15.55 Speciale - Mare Dentro
16.20 Pillole - Halloween week
16.25 Cine Lounge
16.35 [illegible] gatto e il cappel[illegible] matto Film
18.00 Extralarge: Troy
18.20 [illegible] Lounge
18.30 School of Rock Film
20.20 Identikit - Monica Bellucci
20.60 Cine Lounge
21.00 Duplex - Un appartamento per [illegible] Film
22.35 Honey Film

SKY CINEMA 3

14.35 Cine Lounge
14.45 È arrivato mio fratello Film
16.15 La locandina
16.25 Extra: Shall [illegible] Dance?
16.35 Una scatenata dozzina Film
18.20 Cine Lounge
18.30 Prima o poi mi spo[illegible] Film
19.10 Extra
20.10 Pillole - Halloween week
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge
21.00 Il miracolo di Berna Film
23.05 Big Fish Film
1.15 Speciale - Mare Dentro

SKY SPORT 1

[illegible] Sport Time Rubrica.
14.30 Calcio: Arsenal-Birmingham Premier League. Replica
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Malaga-Atletico Madrid Liga. Replica
17.55 Sport Time Flash Rubrica
18.00 Zona Champions League Rubrica. Replica
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Mondo Gol Weekend Rubrica
20.30 Futbol Mundial Rubrica
21.00 [illegible] Noche del 10
22.30 Premier League Preview Show

[illegible]

[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle no[illegible] [illegible] Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 [illegible] Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping: Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica - Negroamaro in concerto; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; [illegible] Radiouno Musica; 23.27 Demo; [illegible] Uomini e camion; 0.33 Brasil.

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Fabbriche"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] presenta: Rock Festival and Trend; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 12.00 I Concerti del [illegible] - Concerto Euroradio; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone - Il Consi[illegible]glio Teatrale; 20.00 Morire d'amo[illegible] Storie di amanti felici e sventurati; 22.25 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

[illegible]LGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale [illegible] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Cinema & Cinema

i nuovi Film del weekend



Una scena di «Paradise now»

Il paradiso perduto degli spari

Alessandra Levantesi

PALESTINESE di etnia, israeliano [illegible] passaporto e olandese di residenza, nel conflitto senza fine che insanguina il medio oriente il regista Hany Abu-Assad si è considerato abbastanza al di sopra delle parti per fare (parole sue) «un film dove non ci sono buoni né cattivi». Il risultato [illegible] che «Paradise Now», pur applaudito e premiato alla Berlinale, provoca gli attacchi contrastanti di chi lo considera giustificazionista del terrorismo e di chi lo condanna come un tradimento della causa. Ma Abu-Assad cerca solo di rispondere a un quesito inquietante: cosa agisce nella testa di una persona normale che decide di diventare un bombarolo suicida? Siamo di fronte a uno sforzo serio per interpretare il mondo [illegible] «martiri» visto dall'interno. Said (Kais Neshif) [illegible] Khaled (Ali Suliman) [illegible] stati scelti in [illegible] per farsi esplodere tra la folla [illegible] Tel Aviv. Mentre Suha (Lubna Azabal), figlia [illegible] sua volta di un martire, non nasconde la propria contrarietà, i due giovani ritualmente si preparano. La tragica situazione non esclude tratti da commedia, come quando Khaled deve ripetere il suo proclama testamentario perché la macchina da presa si è inceppata; e in tale occasione apprendiamo che questi video noleggiati o venduti trovano una vasta clientela. Per una serie di coincidenze l'operazione va storta, separati dal caso i due complici [illegible] cercano invano l'uno di qua [illegible] l'altro di là in una tragicommedia degli equivoci, l'organizzazione si mette in allarme temendo un tradimento di Said che invece paradossalmente si fortifica sempre più nella sua decisione... Girato a Nablus fra una sparatoria e l'altra (sei tecnici della coproduzione tedesca hanno abbandonato il set ritenendo assurdo rischiare la vita per un film), «Paradise Now», [illegible] fondere la forza del documento con l'attrattiva dell'opera di fantasia, [illegible] da non perdere. Nessuno che lo abbia visto, leggendo l'ennesima notizia di una strage in Israele, potrà evitare di ricordare il primissimo piano finale dell'occhio dell'attentatore prima che succeda (o no?) l'esplosione annunciata.

PARADISE NOW
di Hany Abu-Assad
con Kais Neshif, Ali Suliman, Lubna Azabal
Palestina
Olanda
Germania
Francia
2005
Drammatico
TORINO, cinema Centrale
MILANO, Anteo
GENOVA, Sivori



Una scena di «Texas»

Paravidino e i ragazzi del Texas

COM'È la normalità dei ragazzi in una provincia piemontese che non è più rurale [illegible] non è ancora industriale, con luci [illegible] splendenti e l'autostrada che non dorme mai? Fausto Paravidino, 29 anni, teatrante genovese, vuole rispondere alla [illegible] con il suo primo film «Texas», cronaca di tre diverse-uguali sere di sabato di un gruppo di amici e di parte della [illegible] vita.

Sospesa la fatica settimanale, in quello spazio angusto ma libero, [illegible]: ristoranti, discoteca, karaoke, terribili bevute, fumo, confessioni drammatiche, risse puerili, sesso in auto, neve [illegible] nebbia, [illegible] americane, vomito, microgonne e matrimonio, ciascuno solo al volante in spostamenti compulsivi [illegible] malinconici. Intorno a loro, la provincia oscillante tra brutalità [illegible] modernità: gli affari e i pregiudizi, i genitori sempre scontenti, il presepe sul frigorifero e le cassiere del supermarket vesti[illegible] [illegible] Babbo Natale, i padroncini sboccati e pletorici, i sette nani da giardino, [illegible] torpore ipocrita in cui pure il dramma affonda, riassorbito.

Un debutto felice, molto interessante. Lo stile realistico sa essere anche ellittico, le psicologie sono autentiche e consapevoli, l'attenzione sociologica è originale, gli interpreti sono guidati bene: i più bravi, Valeria Golino (maestra di scuola e donna sposata che [illegible] scandalo innamorandosi [illegible] un ragazzo), Iris Fusetti assai intelligente, Riccardo Scamarcio. Naturalmente, difetti non mancano: la struttura narrativa a volte confusa, un paio di svolte nel racconto volontaristiche come espedienti, il dramma di Valeria Golino liquidato un po' alla svelta. Ma, apprezzabile e decisiva rarità: l'auto[illegible] sembra sapere bene di cosa parla e avere [illegible] cuore i suoi personaggi, non ha affatto quell'indifferenza mestierante che spesso rende i film così smorti, così privi di attrazione per gli spettatori. Soprattutto nel caso che sia un giovane a parlare di giovani. [l. t.]

TEXAS
di Fausto Paravidino
[illegible] Fausto Paravidino, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Iris Fusetti
Drammatico
Italia
2005
TORINO, cinema Ugc
MILANO, Apollo
GENOVA, America



Jean Reno, Nicoletta Braschi e Roberto Benigni in un momento di «La tigre e la [illegible]

Ilare, commovente, imperfetto Così Benigni cavalca la tigre

Lietta Tornabuoni

LA tigre c'è, sta ferma al centro della strada asfaltata, guarda dritto negli occhi gli automobilisti; la neve è una pioggia di petali di fiori bianchi. «La Tigre e la neve» è il titolo del nuovo film di Roberto Benigni e anche il titolo d'un piccolo libro di versi del suo protagonista (sempre Benigni), professore di poetica amato dagli studenti, poeta italiano amico del poeta iracheno Fuad (Jean Reno), innamorato della giovane donna (Nicoletta Braschi) che sta scrivendo la biografia di Fuad, pronto e svelto a raggiungerla in Iraq per [illegible] la vita, e alla fine vittorioso.

[illegible] «La vita è bella» era la donna amata a farsi portare in lager per essere vicina nel pericolo estremo al marito [illegible] [illegible] loro bambinetto, ma l'idea portante era la stessa de «La tigre [illegible] [illegible] neve»: l'amore (e la poesia) [illegible] più forti della morte, [illegible] bisogna arrendersi neppure alle avversità più tragiche, solo lottando si può sopravvivere [illegible] vincere. Un'idea consolatoria (spesso si lotta e si perde), però l'unica forse utile e capace di dare aiuto a gente avvilita, squattrinata, senza speranze.

Roberto Benigni, si sa, è un attore, un comico, un atleta straordinario. Nel [illegible] film ci sono grandi momenti: la leggerezza da acrobata cinese con cui il protagonista saltella su [illegible] campo minato per sottrarsi alla morte; la [illegible]tà dei suoi rapporti con i cammelli riottosi; la malizia con cui si presenta [illegible] un temibile posto di blocco militare americano con addosso più aggeggi di un kamikaze e riesce a non farsi uccidere proclamandosi poeta; l'emozione con cui, alla donna che gli dice «Voglio fare l'amore [illegible] te adesso», mormora estatico «Questo è il più bel verso che abbia sentito in vita mia»; l'empito con cui brandisce un acchiappamosche, unica sua arma di guerra; le rime dedicate agli animali fastidiosi («Topo, ci vediamo dopo», «Ragno, esci dal bagno»).

Molto divertente, il film diven[illegible] commovente quando Benigni sfida pericoli e difficoltà per salvare l'amata, in coma per un colpo bellico sul capo: con tenacia, coraggio e spirito d'iniziativa arriva a raggiungere velocemente Baghdad, a trovare la giovane donna, a far inventare una medicina che può guarirla, sottrarla [illegible] morte nella città dove [illegible] tutto tranne il disastro della guerra.

Roberto Benigni non è un bravo regista, s'era già visto in film precedenti. Due belle idee de «La tigre e la neve», alcuni dialoghi costruiti con citazioni postiche (da Montale, Majakovskij, Eluard, Nazim Hikmet, Tagore, Ungaretti) [illegible] l'amata che ha sempre la stessa faccia, sono messe in [illegible] in maniera spesso incomprensibile; il film ha qualche caduta nella melensaggine, qualche parentesi di troppo e (ammesso che sia negativo) non dà fastidio [illegible] nessuno. Difetti del genere, o anche più gravi, erano [illegible] [illegible] presenti pure in «Johnny Stecchino», «Il mostro» o «Pinocchio», che hanno conquistato al box office il vertice degli incassi: vorrà dire che agli spettatori e all'autore va bene così. Da un punto di vista produttivo (la produttrice esecutiva bravissima [illegible] Elda Ferri) «La tigre e [illegible] neve», girato in Tunisia e in Toscana, è impeccabile: gli effetti speciali usati per ricostruire il conflitto, il paesaggio iracheno, la stupenda volta stellata del [illegible] [illegible] a Baghdad, sono perfetti.

LA TIGRE E LA NEVE
di Roberto Benigni
con Roberto Benigni, Jean Reno, Nicoletta Braschi, Tom Waits
Tragicommedia, Italia, 2005
TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village
MILANO, Brera, Colosseo, Europlex, Gloria, Maestoso, Orfeo
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci, Universale
ROMA, Gulliver, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Vittoria
PALERMO, Aurora, Dante, Fiamma, Golden, King



Una scena di «Niente da nascondere»

Che mistero quelle vite in cassetta

MICHAEL Haneke, 62 anni, il regista austriaco di «Funny Games» e de «La pianista», è appassionato al sen[illegible] di colpa, al mistero inspiega[illegible] che tiene sospesa la vita, alla sorda presenza di una inalterabile barbarie umana anche là dove civiltà, cultura, eleganza la farebbero credere scomparsa. «Niente da nascondere», premiato per la miglior regia all'ultimo festival di Cannes, è uno dei suoi film più tipici.

Daniel Auteuil, giornalista conduttore di una rubrica tv di libri, [illegible] moglie Juliette Binoche che lavora in una casa editrice, ricevono una videocas[illegible] che riproduce la loro vita quotidiana: immagini banali, insignificanti, nulla d'interessante, però l'idea che qualcuno li segua e spii con una strana familiarità dà turbamento come una minaccia. Nei giorni seguenti ricevono disegni infantili rappresentanti [illegible] testa che vomita sangue. Ricevono altre cassette, sempre più intime. Tentano di condurre la vita abituale, ma lo spavento [illegible] nome rende tutto difficile. Parlano con la polizia, che dice di non poter intervenire: [illegible] [illegible] [illegible]esso alcun crimine. Il loro figlio ragazzino scompa[illegible] per lunghe ore, e quando torna non dà spiegazioni. Sono terrorizzati. Inseguono i sospetti anche più improbabili.

Lo scioglimento del mistero sempre più opprimente risale al passato, comprende il rapporto con un algerino, coinvolge l'alleanza dei figli (quello del protagonista, quello dell'algerino che si è tagliato la gola) contro Auteil, evoca il razzismo coloniale e le grandi manifestazioni parigine del 1961 contro la guerra d'Algeria. Il film lento, abbreviato nell'edizione italiana, è [illegible] una grande bellezza ipnotica e insieme inquieta: persino le inquadrature che sembrano fisse e rappresentano magari soltanto la facciata di una casa, hanno una densità incantata ed enigmatica. Daniel Auteuil [illegible] magnifico, la Binoche e Annie Girardot hanno personaggi non tropopo rilevanti di moglie e di madre. [l. t.]

NIENTE DA NASCONDERE
(Caché)
di Michael Haneke
[illegible] Daniel Auteuil, Juliette Binoche, Annie Girardot
Thriller
Francia
2005
TORINO, cinema Eliseo, Romano, Ugc
MILANO, Colosseo, Excelsior, Gloria
GENOVA, Ariston, Uci
PALERMO, Igiea Lido



Una scena di «L'amore non basta mai»

Dolente umanità di Eva

LASSÙ in Dalarna, o Dalecarnia come altri chiamano questa gelida regione centrale della Svezia, l'esordiente regista 34enne Maria Blom ha ambientato una tragicommedia dei sentimenti, dove «L'amore non basta mai» (il titolo italiano si riferisce ai rapporti familiari piuttosto che a quelli amorosi). Per i 70 anni del padre, la graziosa Mia che da tre lustri lavora Stoccolma torna nella casa avita con l'intenzione di fermarsi giusto il tempo della festa e ripartire il più rapidamente possibile. Ormai con i suoi ha poco da dirsi: babbo e mamma le vogliono un gran bene, ma lui taciturno e lei tutta presa dalla routine domestica non sanno neppure quale sia l'attività della figlia. Quanto alle sorelle maggiori, hanno fatto la scelta rinunciataria di non lasciare il luogo natio: e se la dolce Gunilla, di recente separata dal marito, [illegible] ha perso il gusto della vita, l'iperattiva Eva, pur felicemente sposata, non riesce a celare il risentimento e l'invidia per Mia, che crede privilegiata perché libera da vincoli. Al contrario, la giovane donna paga per la sua brillante carriera il duro prezzo della solitudine, ma nessuno sembra capirlo salvo una vecchia insegnante, il cui marito si è suicidato giusto dieci anni prima. E nella data fatale, in cui a un lieto anniversario già se ne sovrappone uno di segno funesto, accadrà di nuovo qualcosa di irreparabile, destinato a scompigliare i falsi equilibri. Nonostante il tema, «L'amore non basta mai» (designato a rappresentare la Svezia nella corsa all'Oscar per il film straniero) non ha niente a che spartire con le viscerali danze di morte del cinema bergmaniano. La Blom gioca il [illegible] teatrino familiare in una chiave minimalista e quotidiana, dove le pulsioni interne affiorano appena alla superficie, in un costante sottotono da cui solo alla fine scatta la molla dell'emozione. Come in «Zio Vanja» di Cecov e un certo pun[illegible] risuona uno sparo, però il vero dramma si rivela un altro. Sullo sfondo non pretestuale di un paesaggio innevato e contrappuntato da una colonna musicale non invadente, «Dalecarlians» è un piccolo film sentito e coerente che ha i suoi punti di forza nella veridicità dello spaccato provinciale, nella freschezza dell'approccio e nell'interpretazione di un bel gruppo di attori in mez[illegible] al quale spicca Kajsa Ernst, un'Eva che a dispetto delle sue meschinità e ipocrisie trasmette una dolente umanità. [a. le.]

L'AMORE NON BASTA MAI
di Maria Blom
con Sofia Helin, Kajsa Ernst, Ann Petrén
Svezia, 2004
Drammatico
TORINO, [illegible] Nazionale
MILANO, Arlecchino, Eliseo
GENOVA, Aurora, City
ROMA, Alcazar, Eden, Film Center, Fiamma



MAROTTA DAL 1929
APERTO DA LUNEDI A DOMENICA
CABINET ANTICO CINA L108 P61 H170 €1800.00
KAZAK 260 x 200 € 900.00
FHARAKAN 240x170 € 1100.00
ANTICA CREDENZA TIBET L39 P35 H59 €780.00
CREDENZA TIBET L 90 P 40 H 110 € 520.00
ZIEGLER 260x180€1300.00
GABBEH 240 x 170 € 480.00
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA
DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"
MODKAR 200x160 € 1150.00
MODKAR 190x 150 € 900.00
SUPER FINE 250x 200 € 1900.00
HEREKE' SETA 185x125 € 2800.00
MODKAR 180 x 150 € 830.00
DA 2 MT A 12 MT
HERATI 120x80 € 59.00
COMODINI PEKINO L40 P32 H60 € 150.00
HAMADAN 220x120 € 160.00
AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI
ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI
P GRATUITO (50 POSTI AUTO)
Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.
ANTICA CREDENZA L154 P26 H38 € 380.00
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427
TORINO RADIALE
MONCALIERI CENTRO
TROFARELLO
siamo qui
STRADA CARIGNANO
fiume Po
TORINO-MILANO
TANG.
SUD
ASTI - PIACENZA
LA LOGGIA
CARIGNANO
CARMAGNOLA
SALUZZO
CUNEO
ALBA


ULTIMI GIORNI
SVUOTIAMO
e
CAMBIAMO SEDE
LAVASTOVIGLIE COMPRESA NEL PREZZO
FANTASTICO
€ 1.399
TAVOLI IN LEGNO
DA € 29
SEDIE
DA € 10
SOGGIORNI
DA € 199
DIVANO 2 POSTI IN ECOPELLE COME FOTO
€ 249
CAMERETTE
DA € 349
CAMERA DA LETTO COME FOTO
€ 490
LETTO MATRIMONIALE IN FERRO BATTUTO COME FOTO
€ 89
DIVANO 2 POSTI COME FOTO
€ 148
€ 399
TUTTO in PRONTA CONSEGNA !!
SALOTTINO IN VIMINI
€ 79
BAGNO COME FOTO, COMPLETO DI LAVABO, SPECCHIERA E FARETTI
€ 164
SIAMO APERTI DOMENICA 23 OTTOBRE
15.00
GRANDE SVENDITA
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
BRUINO
VIA TORINO 59
stock
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.



Fifa World premier: in lista Maldini, Nesta e Buffon

PARIGI La Fifa ha pubblicato la lista dei 30 giocatori tra i quali il 19 dicembre a Zurigo verrà scelto il migliore del 2005. Sono tre i giocatori italiani: Maldini (foto), Nesta e Buffon; 7 i brasiliani fra cui Ronaldinho (vincitore nel 2004) e gli «italiani» Adriano, Kakà e Cafu; 4 gli inglesi, 4 gli africani.

OGGI IN TV

10,00	Bollettino sportivo	Eurosport 2
13,00	Studio Sport	Italia 1
20,45	Calcio B: Triestina-Modena	Sis. calcio
13,00	Tennis. Torneo Wta Mosca	Eurosport
14,00	Sport Time	Sky sport 3
16,00	Sport Time Flash	Sky sport 1
17,55	Scherma. Mondiali da Lipsia	Raisp. Sat
17,55	News Flash	Eurosport
18,10	Tg sport	Raidue
18,30	Scherma. Mondiali da Lipsia	Eurosport
19,00	Sport Time	Sky sport 1
20,00	Rai Tg sport	Raitre
20,00	Tennis. Torneo Atp da Vienna	Eurosp.
20,15	Solo calcio, rubrica sportiva	S. Italia
21,55	News Flash	Eurosport
23,00	Lo sciagurato Egidio	Skysport 1
1,00	Studio sport	Italia 1
1,15	Moto. Gp Australia, prove	Italia 1
5,10	Moto. Gp Australia, prove	Italia 1

IL PROTAGONISTA LA NAZIONALE PERDE LA SFIDA DELL'AUDITEL , ALEX VINCE QUELLA DELLA POPOLARITÀ. GERMANIA PIÙ VICINA



Guido [illegible]

TORINO

Ha perso la sfida dell'Auditel, ha vinto tutte le altre. [illegible] non è colpa di Del Piero se l'Isola dei famosi tira più della Moldova, o [illegible] questa Italia raffazzonata. Nel pienone di Lecce, ma [illegible] nel vuoto [illegible] una [illegible] senza sale, ha tenuto la scena [illegible] il più sgamato degli Albano. «Sono [illegible] forma mondiale», lo slogan del giorno dopo, buono per ri-[illegible] [illegible] discussione il ranking di Lippi. E [illegible] le incertezze del ct [illegible] sgretolano, nel gruppo azzurro comincia a insinuarsi il dubbio: si può rinunciare a questo Del Piero? Risposta scontata, a maggior ragione se Cassano persevera nelle sue vicissitudini ormai fantozziane. Una lite tira un infortunio e la stagi[illegible] [illegible] talento [illegible] Barivecchia in pratica non è ancora [illegible]ata. [illegible] [illegible] [illegible] sponsor, nell'ambiente, a cominciare [illegible] Riva, che torna ad accusare la Roma e garantisce sulla pazienza di Lippi. Ma la freddezza di

> «Torno con lo spirito di sempre e il morale alle stelle. Più gioco e più ho la possibilità di essere me stesso»

Totti è illuminante, quasi quanto i dribbling riusciti di Alex.

Tutto sommato, [illegible] una morale può trarsi [illegible] pseudo-amichevole di Lecce, riguarda la popolarità intatta del fantasista bianconero, capace di resistere [illegible] turnover feroce [illegible] Capello, all'ascesa irresistibile di Ibrahimovic, al sospetto di un declino patologico più che fisiologico. Sotto il profilo dell'immagine, autentico totem nel calcio moderno, i cori e gli applausi di uno stadio intero, non di uno stadio juventino, compensano i [illegible] milioni di telespettatori che mancano all'appello dell'Auditel (6 milioni 650 mila contro 6 milioni 718 mila). Del Piero ha toccato corde nazional-popolari, si [illegible] posto [illegible] fenomeno trasversale, offrendo forse [illegible] chiave [illegible] lettura convincente all'ormai stucchevole operazione-simpatia. Nei giorni dominati dal dibattito sui fischi [illegible] Toni, lui ha fatto il pieno di applausi. Un reperto di antiquariato, qua[illegible] quanto il gol di Vieri.

«Visto? Sono ancora un giocatore di calcio. Personalmente non ne ho mai dubitato ma devo [illegible] che il sospetto mi ha ferito. E quest'anno [illegible] è la prima volta che faccio bene». [illegible] è la critica malmostosa il vero problema di Del Piero. E [illegible] nemmeno Cassano, in qua[illegible] momento fuori gioco. Era e resta la gestione del rapporto con Capello, il nodo, perché i Mondiali non si conquistano a forza di panchine. Il tecnico bianconero non intende rinnegare [illegible] metodo: «Essere messi in discussione fa parte di questo mestiere. [illegible] però [illegible] creo [illegible]d. Decido in base a ciò che i miei uomini possono dare». La risposta è un distillato di diplomazia sibillina: «A Lecce non ho giocato [illegible] per la Juve ma per la Nazionale. In ogni caso, credo che [illegible] abbiano visto che ho retto per novanta minuti, che non ho avuto nessun problema fisico, che ho tenuto bene [illegible] campo, che ho sfiorato il gol. Se basti o meno per giocare con continuità nella Juve [illegible] sta a [illegible] dirlo. Certo, [illegible] Torino [illegible] [illegible] lo spirito di sempre [illegible] con il morale più alto».

Guarda al Messina e soprattutto alla trasferta di Champions contro il Bayern Monaco. L'evento è suggestivo, la Germania evocativa. Tre partite in una settimana non sembrano compatibili con il bilancino di Capello, e forse nemmeno [illegible] le [illegible] del giocatore, ma l'infortunio di Trezeguet riduce sensibilmente i margini di turnover. E Del Piero si identifica nella definizione che ne ha dato Lippi, nel dopopartita di Lecce: [illegible] guerriero di qualità».

Era un talento che danzava in campo, leggero e imprendibile, le circostanze della carriera (a cominciare dagli infortuni) lo hanno costretto a mischiarsi con la classe operaia. Piedi buoni votati al sacrificio, alle attese sfibranti, ai paragoni urticanti, ai traslochi forzosi. Seconda punta, trequartista, esterno: la mobilità nel s[illegible] [illegible] è diventata una risorsa, anche se c'è stato un periodo in cui l'ha vissuta come una privazione. Non è titolare nella Juve, e [illegible] [illegible] è in Nazionale, a meno che Lippi non rinunci ai due cent[illegible] di peso. Non esiste più un duali[illegible] [illegible] Totti, nel senso che quest'ultimo [illegible] è imposto come punto di riferimento inaccessibile e inalienabile, al [illegible] là delle intemperanze. L'alter ego di Alex, adesso, è Cassano. L'opposto, in tutti i sensi.

Eppure, oltre alla popolarità, il bianconero conserva [illegible] sua nobilità. «Lippi mi ha preso da parte dopo la conferenza stampa [illegible] vigilia, voleva chiarir[illegible] il [illegible] di quella dichiarazione, prima che la leggessi sui giornali. Siamo d'accordo, [illegible] [illegible] sono certezze, ma ribadisco che non ho niente da dimostrare a [illegible] Più gioco e più ho la possibilità di essere Del Piero». Tutto qui, caro Marcello. [illegible] caro Fabio.

Fra test e spareggi



Amichevole a Marsiglia contro la Costa d'Avorio

Costa d'Avorio-Italia a Marsiglia. E' questa l'ipotesi su cui sta lavorando la Figc per la seconda amichevole di novembre (la prima, contro l'Olanda, è già stata fissata). La data probabile è mercoledì 16, sempre che l'Under [illegible] riesca ad anticipare la sfida contro l'Ungheria. [illegible] alternativa Italia-Grecia a Cesena.



L'Under 21 [illegible] l'Ungheria nel doppio barrage

La Under 21 di Gentile (foto) affronterà l'Ungheria nel doppio spareggio che vale le finali dell'Europeo. [illegible]ibili [illegible] 11 e 15 novembre. Questo sarà l'ultimo torneo che si disputa negli anni pari. Dal 2007 il campionato avrà sempre cadenza biennale, ma negli anni dispari.



Recoba-gol l'Uruguay spareggia Ok Trinidad & Tobago

Battendo l'Argentina 1-0 grazie a un gol di Recoba, l'Uruguay si guadagna lo spareggio con l'Australia per accedere ai Mondiali. Stessa sorte per Trinidad & Tobago, che ha avuto la meglio sul Messico (2-1) e affronterà il Bahrein. Oggi, a Zurigo, sorteggio per gli spareggi fra le sei europee finite seconde nei rispettivi gruppi.



[illegible] [illegible] assassinato Carmona: 11 anni fa morì Escobar

L'ex calciatore colombiano, Jorge Carmona, 37 anni, è stato assassinato mentre era in auto vicino a Medellin. Dopo il ritiro vendeva cavalli e automobili. Undici anni fa in Colombia venne ucciso Andres Escobar (foto), reo di aver realizzato un autogol al Mondiale [illegible] Usa 1994.



Il momento dell'infortunio a Trigoria

L'AZZURRO SI COMPLICA

E Cassano si ritrova fermo ai box

ROMA

Nelle [illegible] consacrate ai sorrisi per il Del Piero di Italia-Moldova, sulla strada di Antonio Cassano [illegible] è materializzato [illegible] tir di nome Kuffour. Un impatto violento sotto gli occhi del patron giallorosso Sensi [illegible] di oltre 2000 tifosi, ieri a Trigoria per la partitella in famiglia [illegible] metà settimana. Risultato: caviglia gonfia e corsa in barella per un Cassano sempre più avvitato su se stesso. Contratto in alto mare, Nazionale pure e, adesso, un [illegible] stop in infermeria (si [illegible] una degenza [illegible] almeno 10 giorni per [illegible] distorsione [illegible] di 2° grado) che avrà l'effetto immediato di togliere Spalletti da eventuali imbarazzi (se non firma il rinnovo [illegible] gioca, questa la linea della società) domenica pomeriggio ad Empoli.

Uno stop che sembra destinato a pesare anche sul destino azzurro dell'attaccante barese, oggi in corsa per un posto mondiale in [illegible] sfida tutta virtuale. Cassano o Del Piero, il dualismo [illegible] momento, una [illegible] corrente che si [illegible] solo a parole visto che [illegible] (il romanista) non può che vivere nel ricordo, [illegible] lontano, dell'estate del 2004 quando [illegible] [illegible] tornò dal Portogallo accompagnato dal titolo di miglior giocatore della truppa Trapattoni naufragata sotto il tacco di Ibrahimovic e le imboscate di Poulsen.

Cassano e la Roma [illegible] sulle barricate divisi da numeri: 5 anni di contratto vuole il barese ad una cifra intorno ai 3,5 milioni all'anno. Cinque anni offre la Roma, ma versando nelle tasche dell'attaccante [illegible] non più di 3,2 [illegible] a stagione con la scappatoia di un accordo biennale a cifre vicino ai [illegible] milioni. Nel mezzo, Marcello Lippi, spettatore sempre [illegible] interessato: il caso Cassano, per il ct azzurro, ha i giorni contati. Se, ai primi di [illegible]bre, il barese sarà sempre ostaggio di una firma, il treno per i Mondiali partirà senza di lui. [g. buc.]

EMERGENZA DOMANI NELL'ANTICIPO CON IL MESSINA ASSENTE ANCHE TREZEGUET

Juve, una rabbia infinita la pubalgia blocca Vieira

Patrick si è infortunato con la nazionale francese Il centravanti non gioca dalla partita con l'Inter

Fabio Vergnano

TORINO

LE ULTIME 3 VITTIME DELLA NAZIONALE	GLI ALTRI INFORTUNATI DELLE GRANDI
Vieira: risentimento muscolare al retto addominale destro. E' lo stesso problema che ha accusato dopo l'Inter. Rientro da stabilire.	**Trezeguet:** lesione muscolare coscia sinistra, rientra martedì in Champions League a Monaco **Buffon:** lussazione spalla destra, rientra inizio dicembre **Birindelli:** lesione legamento crociato anteriore ginocchio destro, rientra fine febbraio 2006.
Stankovic: stiramento bicipite femorale destro, rientra fra 1 mese.	**Cristiano Zanetti:** stiramento adduttore destro, rientra fra 15 giorni
Nesta: lesione tendine pollice sinistro, rientra fra 1 mese.	**Ambrosini:** scalfittura alla guaina del perone destro, rientra fra 15 giorni

La Juventus riprende la corsa di testa domani sera nell'anticipo [illegible] il Messina e ancora una volta Capello deve fare i conti con l'emergenza infortuni. All'appello mancheranno due [illegible]tentici pilastri della squadra: Trezeguet e Vieira. L'attaccante si è infortunato il [illegible] ottobre [illegible] l'Inter e non ha [illegible] recuperato dalla lesione muscolare [illegible] coscia sinistra. Un malanno [illegible] [illegible] provocato la reazione del [illegible] della Francia, Domenech, poco propenso a credere alla gravità dell'infortunio di David, negato alla Nazionale in occasione [illegible] due partite cruciali. Per la tranquillità del sospettoso allenatore dei Bleus, Trezeguet non ci sarà neppure domani ed è difficile credere che Capello non lo schieri per ragioni di opportunità.

Vieira, invece, in Nazionale è andato regolarmente [illegible] [illegible] ritor[illegible] a pezzi. Mercoledì [illegible] contro Cipro è uscito dopo 25 minuti. Tutta colpa [illegible] un inizio di pubalgia, un problema mu[illegible] che per guarire richiede prima di tutto riposo. Mentre Vieira, già [illegible] difficoltà dopo l'Inter, ha giocato 115 minuti [illegible] la Francia. Capello ha preso atto di questo ulteriore infortunio che rende sempre più tesi i rapporti con [illegible] nazionali. Un contrattempo grave se [illegible] considera l'importanza del capitano della Nazionale francese per il gioco della Juve. Senza contare che c'è già Emerson a rischio pubalgia dalla scorsa stagione. Oggi verrà fatta un'attenta valutazione del risentimento muscolare al retto femorale che la società alle 19 di ieri ha definito modesto.

Quello degli infortuni post Nazionale è una problema che la Juve condivide con Inter e Milan, impegnate d[illegible] con Livorno [illegible] Cagliari. Anche Stankovic e [illegible] sono ko. Mal [illegible] [illegible] gaudio? Questa volta [illegible] vale, hanno perso tutti [illegible] voglia [illegible] scherzare e guardare in [illegible] d'altri non porta meno dispetto. Per fortu[illegible] [illegible] dei club in lotta per lo scudetto fino al Mondiale [illegible] ci saranno più partite ufficiali. [illegible] per le amichevoli Lippi non convocherà i giocatori di Chievo ed Empoli. Quindi il problema si riproporrà per le amichevoli di novembre. [illegible] compenso Capello si consola perchè dal doppio impegno internazionale sono ritornati in buone condizioni tutti gli italiani, nonchè Ibrahimovic e Thuram.

Il francese ha lasciato Parigi con un inquietante interr[illegible]tivo: al Mondiale [illegible] sarà? [illegible]ian [illegible] scettico: «Già l'anno scorso ho concluso la stagione molto affaticato. Ho 34 anni non [illegible] [illegible] dopo [illegible] stagione con tanti impegni fra campionato e Champios avrò le forze per [illegible] Mondiale. Se capirò [illegible] essere carbonizzato, passerò la [illegible]. Capello ha già detto che non risparmierà nessuno: lui pensa alla Juve e gli altri si arrangino.

Oggi verifica della condizione fisica di Emerson e Zalayeta che rientreranno soltanto stamani dal Sudamerica. Ufficialmente [illegible] bene, tuttavia avranno da smaltire viaggio e fuso orario. Giannichedda e Blasi [illegible] pronti. [illegible] secondo anche al posto di terzino destro. [illegible] non avrà più problemi in chiave Nazionale è Mutu, estromesso dal Mondiale in maniera indiretta dalla vittoria della Repubblica Ceca sulla Finlandia. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colpevole: [illegible] è bastato aiutare la squadra nelle ultime partite. Purtroppo sono mancato l'anno scorso [illegible] [illegible] delle mie cretinate e mi [illegible] responsabile. [illegible] rifarò [illegible] la Juve, quando potrò giocare, [illegible] molta pazienza, aspetto il mio turno. Un anno fa non lo avrei tollerato, significa che sono davvero cambiato».



Patrick Vieira è arrivato quest'anno alla Juve dall'Arsenal. E' capitano della Francia

LO SCRIVE «L'ESPRESSO»

Moggi nei guai per sospette compravendite

Il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, già indagato per concorso in bancarotta fraudolenta a Como, potrebbe avere problemi seri con la giustizia, almeno stando all'articolo che apparirà [illegible] su «L'Espresso». Secondo il settimanale, infatti, i guai nascono dall'acquisto del ventenne attaccante Francesco Volpe, prelevato dal [illegible] per 1,9 milioni di euro e rivenduto l'estate successiva [illegible] taglio netto di 1,5 milioni. Un errore, che lo stesso Moggi ha ammesso nel [illegible] [illegible] sua deposizione del 30 settembre scorso davanti al pm Vittorio Nessi, che indaga sulla bancarotta del Como calcio. Moggi ha dichiarato che l'acquisto di Volpe a quel prezzo, è stato concluso proprio per «fare un favore a Preziosi», dal 2004 presidente del Genoa. Nel pacchetto concordato dalla Juve con la controparte rientrava anche il difensore Domenico Criscito, classe 1986. Nell'estate del 2004, sempre secondo la deposizione di Moggi, i due calciatori erano stati valutati 150 mila euro ciascuno per le due metà. Il contratto depositato in Lega, però, riporta un importo complessivo di 1,9 milioni sempre per il 50 per cento dei due calciatori.

PARTENZA LANCIATA IL SUCCESSO DEL NUOVO CICLO VA OLTRE I RISULTATI DEL CAMPO

Il capolavoro di Cairo: il Toro è già un affare

Casse piene e un incalcolabile ritorno di immagine

Roberto Condio
TORINO

Troppi costi, pochi ricavi: per questo, il Toro di Cimminelli ha fatto crack. Difficile, per non dire impossibile, che un bis possa capitare al nuovo Toro di Cairo, padrone oculato e manager scaltro, [illegible] della valorizzazione [illegible] risorse e dell'equilibrio dei conti due priorità assolute. Guai a spendere più di quel che si prevede [illegible]. Così, l'Urbano salvatore della pa-

Gli introiti iniziali superano le prime spese, in attesa di sponsor e mutualità
In Borsa le azioni aziendali toccano il top del 2005

trio granata ha costruito il [illegible] impero editoriale-pubblicitario in espansione. Sulla [illegible] traccia ha avviato l'esperienza nel calcio. Zero euro di tassa d'ingresso, una premessa fondamentale («Scendo in campo con il mio patrimonio personale, non commetterò certo l'errore [illegible] mischiare la mia azienda col pallone») e poi via, al lavoro. Perché anche con il Toro ci si può guadagnare, direttamente o almeno mettendo nella colonna dell'avere le pesanti ricadute mediatiche.

Cairo, finora, col [illegible] ha fatto bingo. Bravissimo nello scegliere i tempi, nel cavalcare l'onda popolare, nell'individuare i collaboratori giusti, nel costruire una squadra tosta, nel capire quanta voglia di granata c'era in giro dopo gli ultimi disastri. Ha rischiato lucidamente ed [illegible] stato subito ripagato dalla piazza e dal campo. I 23,6 milioni impegnati (ma [illegible] spesi) per far partire società e squadra non sono certo spiccioli. Il bilancio dei flussi di cassa immediati oggi è però già ampiamente attivo. Ca[illegible] al momento, ha pagato una mensili[illegible] a giocatori, tecnici e personale; ha dovuto affrontare le spese vive operative (sede, trasferte, stadi) ma intanto ha già intascato 3.224.370 euro «cash» fra abbonamenti e botteghini, [illegible] preventivo circa altri [illegible] sponsor e quote di mutualità e di diritti radio-tv collettivi e ha sotto contratto 15 calciatori di proprietà e altri 3 al 50%, fra i quali Rosina e Stellone.

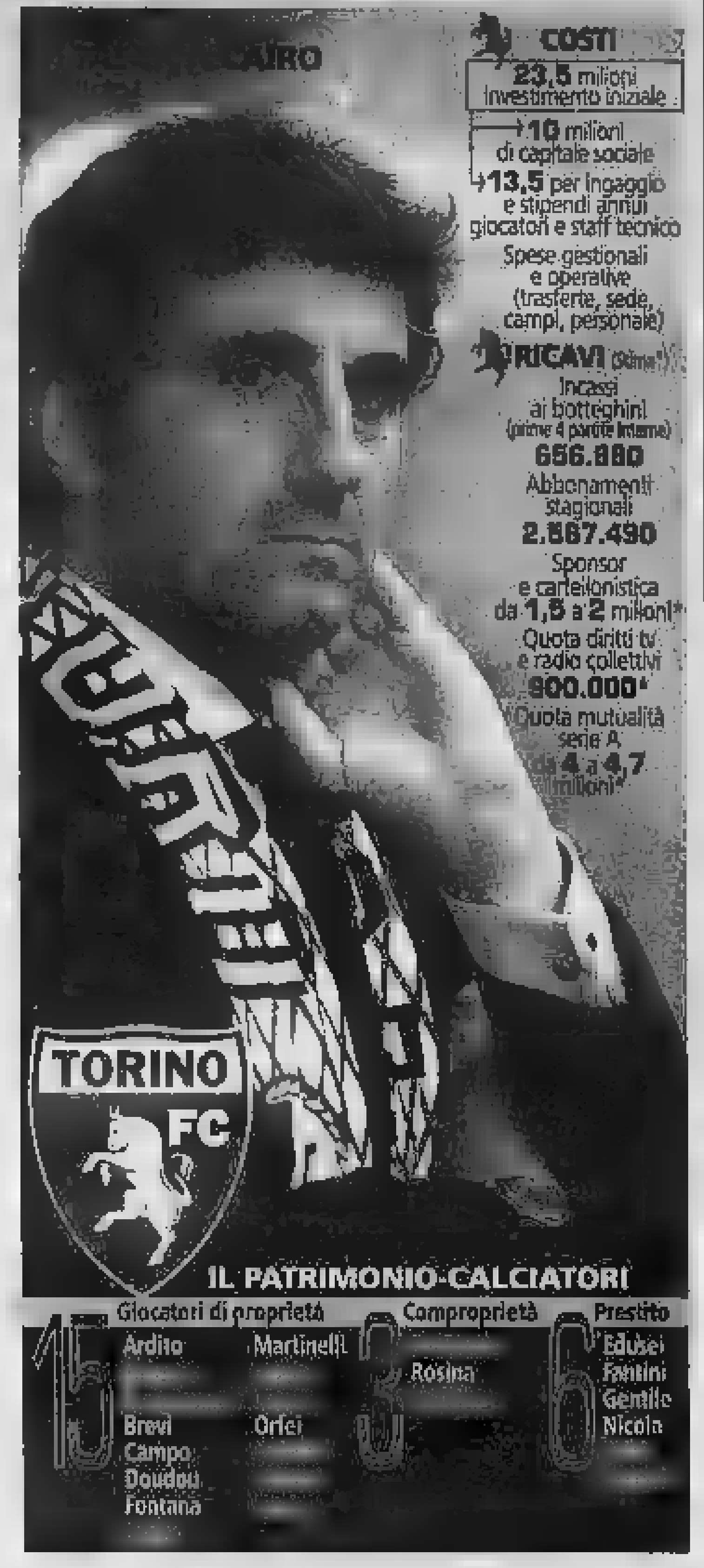
Difficile, poi, calcolare il valore di questi primi 40 giorni di personale sovraesposizione mediatica (stasera, alle 21,30, il giro dei 4 cantoni tv del patron proseguirà con l'ospi[illegible] nella prima puntata de «Le invasioni barbariche» di Daria Bignardi su La7). Più agevole, invece, pesare l'effetto sull'andamento in Borsa della Cairo Communication: il titolo che prima del coinvolgimento granata del padrone valeva [illegible] euro (16 agosto), ieri [illegible] chiuso la seduta a 50,50, dopo aver toccato il top [illegible] 2005 l'altro ieri a quota 51,90, per una capitalizzazione lievitata in due mesi da [illegible] a 400 milioni di euro. Conta il Toro partito nel migliore dei modi, ma contano naturalmente anche gli ottimi risultati di un'azienda che, tra editoria e pubblicità, nell'anno fiscale 2004/5 è salita a [illegible] milioni [illegible] ricavi dai 187,8 milioni dell'esercizio precedente.

[illegible] Cairo, un fiume in piena di iniziative, ha già in canna un altro colpo: l'imminente lancio di un nuovo settimanale femminile, diretto da Silvana Giacobini ex «Gente» e «Chi», con 500 mila copie di diffusione, un fatturato di 30 milioni e una campagna pubblicitaria [illegible] 3,5 milioni. L'instancabile Urbano, intanto, non [illegible] un attimo di pensare alla sua creatura granata che così [illegible] crescendo. In attesa di chiudere per lo sponsor principale sulla maglia, stamane Cairo sarà a Milano per l'assemblea di Lega. Dove si parlerà di mutualità dalla serie A e di diritti tv (può il Toro vendere i suoi soggettivamente a una pay-tv?). [illegible] altri milioni di euro.

A Terni alle 16 oppure sarà rinvio



TORINO. La Lega tace ma pare ormai certo: il Tar del Lazio entro oggi bloccherà l'ennesima ordinanza dei sindaci ribelli e così domani Ternana-Toro si giocherà regolarmente alle 16 a Terni. Altrimenti, rinvio a novembre. Il Toro, in mancanza di comunicazioni ufficiali, intanto conferma l'orario del suo charter che parte oggi alle 16,30 e torna domani alle 20,30 da Perugia. Improbabile la presenza di Stellone (foto), che solo ieri ha riassaggiato il campo con un po' di corsetta leggera.



DIRITTI TV MEDIASET SI FA UNO SCONTO DI 15 MILIONI

Lega, resa dei conti Galliani si dimette?

Nino Sormani
MILANO

Il pentolone della Lega, sempre più in ebollizione, potrebbe esplodere già [illegible] con le dimissioni [illegible] presidente Adriano Galliani. Tutto dipende [illegible] come andranno le [illegible] assemblee, quella di serie [illegible] continua a battere cassa forte [illegible] antiche promesse, o quella [illegible]le. Pomi della discordia, il divorzio fra A e B, l'ammutinamento [illegible] Maurizio Zamparini, nonché il pasticcio Mediaset. Soprattutto questo. Non più tardi di ieri mattina, il vice presidente Piersilvio Berlusconi ha fatto recapitare una lettera di fuoco, se la Rai non rispetta l'esclusiva ridurremo di 15 milioni di euro la somma pattuita per i diritti in chiaro (61,5 milioni), soldi destinati alla cadetteria in conto mutualità.

La denuncia era [illegible] formulata subito dopo la prima giornata [illegible] campionato, il 28 agosto scorso, quando «Quelli che il calcio...» comunicarono in tempo reale gol e risultati, eludendo l'embargo legato, appunto, al contratto che l'ammiraglia berlusconiana [illegible] strappato all'emittente di stato in capo a un'asta improvvisamente allestita da Galliani. [illegible] realtà, Mediaset, avvilita dalla bassa audience, punta a rivendere alla Rai i diritti della fascia pomeridiana (ore 13-18). Insomma: le «imboscate» della Ventura altro [illegible] sarebbero che un pretesto. A tutto questo, bisogna aggiungere la preoccupazione di Silvio Berlusconi in vista [illegible] elezioni politiche: la gestione di Galliani gli [illegible] procurando un sacco di fastidi.

In attesa di confrontarsi e scon[illegible] coi presidenti, Adriano un-due-tre (Mediaset, Lega, Milan) non commenta, ma i [illegible] amici [illegible] escludono quel passo indietro [illegible] persona di normale buon senso avrebbe fatto da [illegible] pezzo: all'indomani, magari, [illegible] blitz pro digitale terrestre (Inter, Juve, Milan servite di barba e capelli, [illegible] blea all'oscuro e all'asciutto). Zamparini ha dato fuoco alle polveri: «La Lega [illegible] di un presidente che sia il presidente di tutti: bisogna trovare [illegible] persona che non faccia la politica di un solo club, il Milan, ma gli interessi della [illegible]nità». Un fiume in piena, il patron del Palermo: «Ho appreso solo [illegible] giornali che esiste la lettera [illegible] Mediaset. Attualmente sono vicepresidente [illegible] senza nessun potere. Dovrei [illegible] co-presidente assieme a Galliani, [illegible] questa carica, [illegible] le promesse, non è stata ancora ratificata perché bisogna fare una piccola modifica allo statuto. [illegible] farlo serve il voto dell'assemblea ma soprattutto il [illegible] della B, che lo concederà solo in cambio di "altro". Se oggi non mi aiaggono, tornarò a

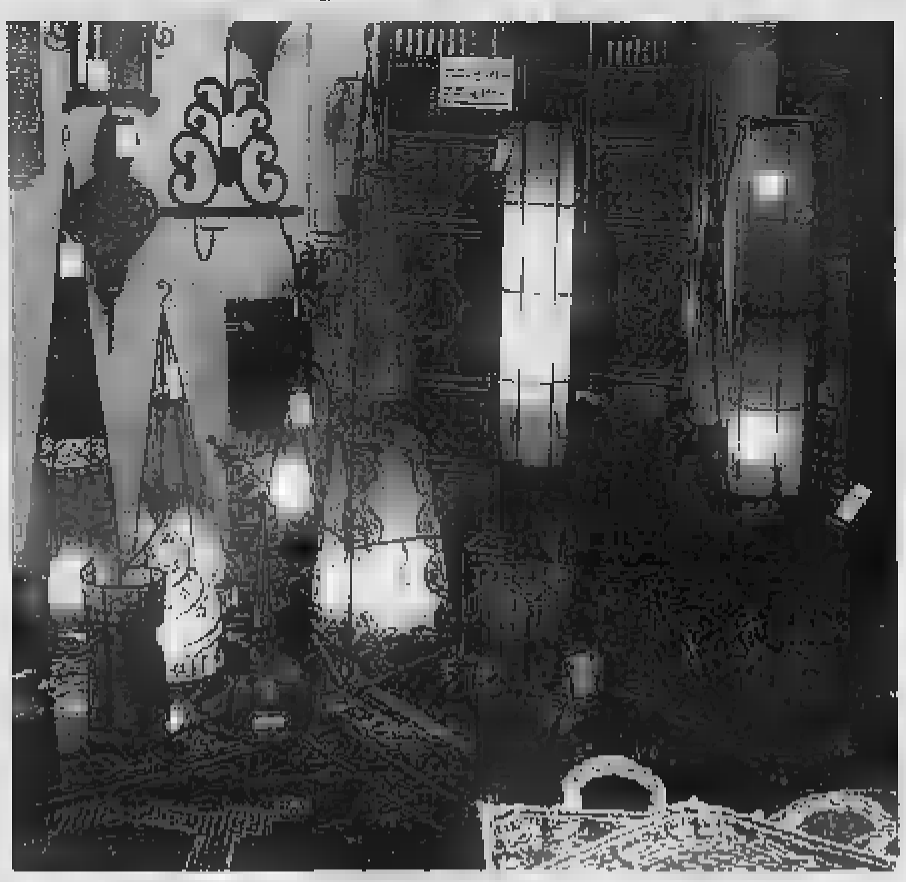
Zamparini furibondo: «Adesso basta. C'è bisogno di un presidente che curi gli interessi di tutti, non solo quelli del Milan»

fare soltanto il presidente del Paler[illegible]. La minaccia di Mediaset? «Il nostro è uno Stato di diritto dove un contratto giusto o sbagliato che sia viene [illegible] da un giudice e non da una sola parte. Una decisione assurda e pretestuosa per disfarsi di parte dei diritti».

Sul caso del giorno, ha detto la sua anche Paolo De Luca, presidente del Siena: «Se c'è un contratto va rispettato, anche da parte della Rai. Sono sicuro che Galliani difenderà i [illegible] diritti. Il calcio [illegible] ha bisogno di ulteriore caos». Tempi duri, e forse maturi. Povero Adriano. Sognava titoli sui gol [illegible]zurri di Vieri e Gilardino, si ritrova con Gattuso che indica come modello la Juve, Nesta [illegible] un pollice «rotto» (e in rotta con Milan Lab) e la poltrona che scotta. Intendiamoci: solo una poltrona. Per ora.

Grande vendita, sconti fino al 70%

Una casa per le vostre idee, tante idee per la vostra casa.



Venite a scoprire... direttamente dall'importatore

- **l'armonia** di un accogliente showroom
- **la bellezza** dei mobili antica Cina
- **la varietà** di un'offerta ricca e sempre nuova
- **il fascino** dell'arredamento orientale ed etnico
- **la convenienza** tipica della vendita all'ingrosso







A Torino, in via Rubiana 8

GIRAUDO INTERNATIONAL

Immagina. Arreda. Risparmia.

Orari di apertura:
lunedì h 15.30-19.00, dal martedì al venerdì h 10.00-19.00, sabato h 10.00-13.00 /15.30-19.00
Tel 011 745073 - www.giraudoint.com

Nei due negozi monomarca di corso Sommeiller e corso Sebastopoli

Gli armadi a misura di cliente

Estel, tradizione artigiana ad alta tecnologia

Dagli albori ad oggi, dagli Anni Trenta fino all'inizio del nuovo millennio, la storia [illegible] Estel [illegible] attraversata [illegible] un leitmotiv che ha deciso la fortuna e l'identità stessa dell'Azienda; stiamo parlando della capacità di combinare la [illegible] all'arredo prodotto [illegible] misura con la perseverante attenzione alle economie di scala. In altre parole, [illegible] tradizione artigianale è sempre stata permeata da una forte attitudine all'evoluzione tecnologica, ai rinnovamenti organizzativi, ai mutamenti del mercato. Ne [illegible] esempio la scelta del marchio aziendale, acronimo del primo successo commerciale: l'Estensibile Stella, armadio ad anta scorrevole che invade le case italiane degli Anni Sessanta. Da un gioco [illegible] parole a ciò che oggi si definisce un "brand", il passo [illegible] breve, per una realtà imprenditoriale che all'arte di costruire mobili ha sempre associato quella di comunicare.

Oggi [illegible] [illegible] una delle realtà leader nella produzione di armadi, letti e complementi notte, una filosofia artigianale abbinata ad una capacità produttiva da grande industria che è certificata dallo standard ISO 9001, che [illegible] vita ad [illegible] vasta gamma di prodotti [illegible] prezzi competitivi con dieci anni di garanzia [illegible] finanziamenti vantaggiosi. Sono queste [illegible] caratteristiche principali della produzione di Estel Casa. La [illegible] dei prodotti Estel si può trovare nei negozi [illegible] "Emporio degli Armadi", la più grande [illegible]na italiana specializzata negli armadi a marchio Estel Casa, guardaroba e cabine armadio. I clienti possono scoprire il prestigio delle firme e la funzione dell'arredo, progettare in Emporio l'habitat della propria casa con il supporto di qualificati progettisti, preparati per elaborare soluzioni "su misura", personalizzate per ogni tipo di ambiente. Estel Casa propone un armadio su misura, che nasce in azienda secondo le specifiche proprie dell'ambiente in cui deve [illegible] inserito. Nasce, così, [illegible] progetto di un armadio interamente a misura sul cliente, strutturato specificamente sugli spazi e sulle funzionalità richieste. Estel Casa offre un armadio costruito come lo farebbe un artigiano ma utilizzando le tecniche industriali. Questo comporta un vantaggio in termini logistici, perché non bisogna più riadattare un prodotto f[illegible]to e la certezza di avere un prodotto qualitativamente identico all'armadio di serie.

I prodotti Estel sono raggruppati in 5 linee di armadi di Estel Casa. Linea Idea: [illegible] linea di armadi studiati per risolvere in un minuto tutti i problemi di arredamento; [illegible] semplice, fuori [illegible] [illegible] delle altre linee, per tutti gli ambienti e per tutti i servizi di contenimento richiesti in casa. Lin[illegible] Soluzione: una linea di armadi per arredare la casa seguendo le esigenze del cliente [illegible] assoluta precisione. Una serie infinita di soluzioni che sfruttano ogni centimetro disponibile. Linea Prestigio: una linea [illegible] uno stile elegante e raffinato con rifiniture [illegible] [illegible]riali particolari. Linea Funzione: un programma efficace, flessibile e altam[illegible] tecnologico per potenziare lo spazio della casa secondo le necessità del cliente. Un armadio, quindi, che può assolvere a diverse funzioni - modello con scrivania interna, portacomputer, etc. Linea Habitat: è il progetto che crea l'atmosfera della [illegible] del cliente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dimensione all'ambiente domestico. Questa è [illegible] linea di armadi che arredano ogni ambiente con stile.

[illegible] ormai [illegible] anni ESTEL CASA è presente [illegible] Torino con due punti vendita: corso Sommeiller [illegible] e [illegible] Sebastopoli 194. La famiglia Dallari-Filido[illegible] mette a disposizione dei clienti una grande esperienza e sensibilità prog[illegible]ale. Sono [illegible] veri consulenti d'arredo lieti di illustrare [illegible] oltre 30 proposte, tra armadi e cabine armadio presenti negli show room.









FORMULA [illegible] DOMENICA MATTINA A SHANGHAI IL GP DI CINA, L'ULTIMO [illegible] ROSSO PER IL PILOTA BRASILIANO

La saudade [illegible] Barrichello «Ferrari, mi mancherai»

Schumi: spero di rivivere gli stessi momenti con Massa

Una volta si sarebbe commosso. Magari gli succederà domenica pomeriggio, uscendo dall'abitacolo con gli occhi lucidi dietro la visiera del casco. Tra Rubens Barrichello e la Ferrari sta [illegible] concludersi una storia [illegible] si durata sei anni. A Shanghai, Rubinho [illegible] vivendo l'ultimo fine settimana con la tuta rossa. Nel 2006 affiancherà Jenson Button alla Honda (ex Bar). «Non [illegible] nessuna particolare emozione al momento, anche se credo che dopo il Gran premio sarà diverso - dice -. Vincere qui lo scorso anno [illegible] festeggiare con il presidente Montezemolo fu uno dei momenti più belli della mia carriera».

La tentazione dell'amarcord è forte. «Il presidente [illegible] viene molto spesso in pista, ma nei momenti importanti c'è stato quasi sempre, [illegible]e per la mia prima pole position a Silverstone e per le mie vittorie a Monza e qui [illegible] Cina». Giura di non essere triste, il pilota brasiliano. E di aver imparato a gestire le emozioni: «Ricordo esattamente [illegible] se fosse ieri il primo giorno al circuito di Fiora[illegible] quando ho visto il mio [illegible] sulla monoposto. [illegible] do e ho dovuto attendere a lungo prima di poter scendere in pista. [illegible] un'immagine che terrò per sempre a mente, così come qu[illegible] legata al calore del pubblico che mi mancherà moltissimo, specie a Imola e a Monza, o al sorriso dei meccanici dopo una buona prestazione».

È il racconto [illegible] più lungo ciclo di successi per una scuderia. Al suo arrivo nel 2000, ricorda Barrichello - c'erano parecchi problemi. Sono orgoglioso di aver contribuito a risolverli e a far crescere il team». Il momento peggiore? «Quando sono rimasto senza benzina durante il Gp [illegible] [illegible]e, [illegible] ero nettamente al comando». Era il 2003. «Mi rimane ancora un nodo alla gola per l'occasione perduta. Quella è la mia gara [illegible] [illegible]n l'ho mai vinta».

La «saudade» scorre a fiumi: concluso il Gp di Cina, 19° e ultimo della stagione, dalla Formula 1 sparirà il [illegible] Jordan. La [illegible] scuderia si chiamerà Midland. Nella vecchia «avevano esordito sia Michael Schumacher (per un Gp nel '91) sia [illegible] (dal '93 per quattro stagioni). «Mi ricordo di Eddie Jordan per tutte le risate che ci [illegible] fatti assieme - racconta Rubinho -. Gary Anderson (di del team all'epoca, ndr) è stato fondamentale per la mia crescita come pilota, al pari dei meccanici che erano davvero tutti molto bravi. È triste vedere questo nome scomparire, [illegible] purtroppo fa parte delle attuali regole del gioco, e non soltanto in Formula 1». L'ultima uscita ufficiale di Barrichello con la Ferrari sarà un'esibizione al Mugello nel prossimo fine settimana durante le Finali Mondiali Ferrari. Poi un giro speciale di saluti a Maranello. «Porterò tutta [illegible] mia famiglia sulla pista [illegible] Fiorano per farle provare l'emozione di [illegible] giro sulla triposto. Sarà questo [illegible] mio addio alla Ferrari».


Barrichello, [illegible] anni, e Schumacher (36) firmano autografi davanti al Ferrari Store aperto ieri a Shanghai

«Al mio arrivo nevicava Ricordo che c'erano parecchi problemi Sono contento di aver contribuito a risolverli»

«Mi spiace che sparisca la Jordan: lì ho esordito [illegible] ho imparato l'abc Per l'addio a Maranello porto in pista la famiglia»

Come vivrà Michael Schumacher la separazione da Rubens? «Non so se [illegible] esatto dire che mi mancherà, perché non sta lasciando questo sport. Non sarà più il compagno di squadra [illegible] il quale ho trascorso un bel periodo, ma che comunque continuerò [illegible] vedere nel paddock [illegible] durante gli eventi. Abbiamo trascorso momenti felici che spero possano continuare anche con Felipe Massa». L'ex campione tedesco giura di essersi divertito quest'anno: «Escludendo i risultati, ci sono stati molti bei momenti. Montecarlo, per esempio, è una gara che mi ha divertito». [illegible] dibattito sulle nuove qualificazioni? «Credo che ci siano stati sette formati differenti negli ultimi cinque anni. Questo dimostra come prima di prendere [illegible] decisione definitiva si debba riflettere a fondo». [s. man.]

MOTO PRIME PROVE A PHILLIP ISLAND, TERZ'ULTIMA GARA DEL MONDIALE

IL MUNDIALITO
Inizia in Australia la caccia al titolo di vicecampione del mondo alle spalle di Valentino Rossi

MAX BIAGGI 2°

- Punti 159
- Percentuale di arrivare 2°: 15%
- E' scoraggiato e demotivato nonostante sia alla guida di una Honda ufficiale

V. [illegible]


3° [illegible]

- Punti 157
- Percentuale di arrivare 2°: 30%
- E' in splendida forma, ha grinta e l'entusiasmo per centrare l'obiettivo.

COLIN EDWARDS 4°

- Punti 152
- Percentuale di arrivare 2°: [illegible]
- La Yamaha vuole la doppietta e gli metterà a disposizione una supermoto

5° **NICKY HAYDEN**

- Punti 150
- Percentuale di arrivare 2°: 15%
- Dopo l'exploit a Laguna Seca, per [illegible] 2 podi e troppe gare [illegible] grinta

6° **LORIS CAPIROSSI**

- Punti [illegible]
- Percentuale di arrivare 2°: 20%
- Adesso che le Bridgestone lo assecondano, [illegible] Ducati è quasi perfetta

Caccia al vice-Rossi In Australia lotta a 5

Enrico Biondi

Non ha mai smesso, in tutti questi anni, [illegible] chiamar[illegible] [illegible] mia pista magica». E per Valentino Rossi qualcosa di speciale deve pure averlo questo circuito di Phillip Island, nella lontana Australia, visto che il sette volte campione del mondo ci ha vinto sei volte, le ultime quattro delle quali consecutivamente. Che sia poi [illegible] dei tracciati preferiti da tutta la tribù del motomondiale [illegible] cosa risaputa: sarà per la elevatissima velocità media sul giro (oltre 177 orari, la seconda dopo Assen e questo nonostante il rettilineo non sia dei più lunghi, solo 900 metri), sarà per la vicinanza con l'oceano dove sembra che [illegible] circuito si inabissi dopo aver scollinato un paio di volte, fatto [illegible] che tutti i piloti sono felici quando il campionato fa tappa qui.

L'unico rammarico è che la MotoGp ci arrivi con il titolo già assegnato a Valentino Rossi, altrimenti la sfida sarebb[illegible] stato di quelle indimenticabili. Rammarico che i piloti dimenticheranno presto, visto che ci sono altri importanti traguardi da raggiungere per i primi 6 del ranking mondiale. Vediamoli.

Valentino Rossi. Punta al record dei record, cioè al numero di gp vinti in una stagione che è nelle mani di Doohan, [illegible] 12 successi. Valentino è a quota 10 a tre gare alla fine. «E poi non dimenticate - dice -, che qui è nata la maggior parte dei miei meccanici. Vincere per loro è il minimo che possa fare».

[illegible] Biaggi. La classifica dice che è secondo, in virtù di una serie di piazzamenti che lo hanno tenuto a galla nella stagione più deprimente [illegible] [illegible] carriera. Dimenticato il guaio che [illegible] [illegible] [illegible] ko in Qatar («Tutta colpa di un cavo elettrico del s[illegible] del cambio. Montato male, è stato tranciato dalla catena»), Biaggi [illegible] il fiato sul collo della concorrenza [illegible] non molla: «In Qatar abbiamo fatto [illegible] tutto per perdere [illegible] 2° posto, vediamo di cambiare rotta».

Solo 11 punti dividono Biaggi, Melandri, Edwards Hayden [illegible] Capirossi C'è attesa per l'esordio di Vermeulen, stella Sbk

Marco Melandri. Una stagione stupenda. Non ci fosse stato qualche [illegible] di troppo (a Laguna Seca per colpa sua, in Giappone per colpa di Rossi), il 2° posto sarebbe suo di diritto. Invece deve lottare con una [illegible]ie di mastini da far paura. Ma è in gran forma: e in queste condizioni può diventare imbattibile.

Colin Edwards. Fedele scudiero di Valentino, sarà premiato con la riconferma [illegible] la possibilità di avere una moto supercompetiti[illegible] la Yamaha [illegible] la doppietta per il definitivo ko [illegible] Honda. Impresa non impossibile.

Nicky Hayden. «Troppo bello per essere un campione», disse di lui Valentino. Ha vinto negli Usa, ha deluso per il resto del mondiale. Lui vice-Rossi? Mah.

Loris Capirossi. Adesso che la Ducati vola fa il filosofo: «Avrei potuto vincere [illegible] più con le Michelin e devo dire grazie alla Bridgestone se ho vinto 2 Gp? La realtà ha più di una faccia».

Non bastassero questi problemi, eccone un altro fresco fresco: si chiama Chris Vermeulen, ha 23 anni, è australiano e per ora fa il fenomeno in Superbike. Che lo [illegible] anche nella MotoGp lo dicono in molti, [illegible] lo capiremo stama[illegible] (nella notte [illegible] Italia) quando inizieranno le prime [illegible] di [illegible] [illegible]p che, domenica, costringerà i tifosi italiani a una levataccia oppure a [illegible] tardi. Le gare cominceranno alle 3,30 (classe 125), cui seguirà alle 4,45 la 250 per concludersi [illegible] 7 [illegible] la MotoGp. [illegible] sarà, come sempre, un grande spettacolo.

Inbreve

Serie [illegible], arbitri Stasera l'anticipo Triestina-Modena

Serie B: Oggi (ore 20,45, diretta [illegible] Sportitalia SoloCalcio) l'anticipo Triestina-Modena (arbitro Morganti). Domani ore 18: AlbinoLeffe-Avellino Brighi; Bari-Atalanta Pantana; Bologna-Venezia De Marco; Catanzaro-Crotone (lunedì 20,45) De Santis; Mantova-Catania Paparesta; Pescara-Brescia Dattilo; Piacenza-Cesena Romeo; Rimini-Cremo[illegible] Palanca; Ternana-Torino Ayroldi; Verona-Arezzo Racalbuto. Oltre a Ternana-Torino, sono sotto la minaccia delle ordinanze dei sinda[illegible] ribelli anche le partite di Bergamo e Piacenza.

Cagliari Appello [illegible] Cda «Cellino, ritorna»

Il CdA del Cagliari si è [illegible] ieri pomeriggio e all'unanimità i consiglieri hanno chiesto a Mas[illegible] Cellino di riprendere [illegible] presidenza della società. Questi, tornato da Miami, non ha partecipato ai lavori ma secondo fonti vicine alla società potrebbe sciogliere la riserva già oggi.


Francesca Schiavone al 3° turno

Tennis La Schiavone a Mosca umilia la Mauresmo

Impresa [illegible] Francesca Schiavone [illegible] 2° turno del torneo Wta di Mosca: ha battuto la francese Mauresmo con un doppio 6-1 e oggi sfiderà la russa Kuznetsova. A Londra lo svizzero Federer si è procurato in allenamento lo stiramento ai legamenti della caviglia destra. Starà fermo 2 settimane.

Volley Cuneo vince a Vibo anche su Al Jazeera

Trasmesso in diretta anche [illegible] Al Jazeera Sport e in differita da Espn Brasile, il posticipo del 4° turno di A1 ieri sera ha visto la BreBanca vincere 3-1 (26-28, 25-15, 25-20, 25-21) a Vibo. Cuneo sale al 4° posto. Donne (posticipo 2ª g.): Pesaro-Jesi 1-3 (17-25, 25-21, 18-25, 17-25).

Basket Roma ko a Livorno A segno le bolognesi

Serie A (2ª): Whirlpool Va-Viola Rc 83-67; Virtus Bo-Upea C. d'Orlando 94-85; Bipop Re-Navigo.it Te 82-85; Livorno-Lottomatica [illegible] 71-70; Carpisa Na-Armani Mi 80-91; Roseto-Climamio Bo 65-71; Vertical Cantù-Snaidero Ud 75-62; Montepaschi Si-Angelico Bi 88-58; Benetton Tv-Air Av 86-79.

[illegible] UN TABÙ SFIDERANNO I MASCHI NELL'UNICA TAPPA EUROPEA DELLO SLAM

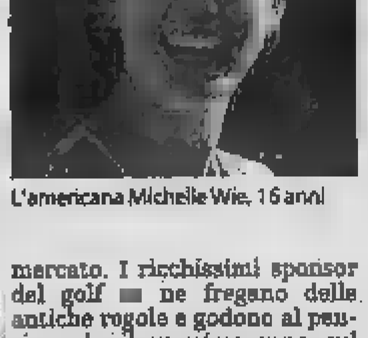
Le donne [illegible] agli Open [illegible] inglese nel golf

LONDRA

«Riservato ai professionisti di sesso maschile», recitava il regolamento dell'Open [illegible] Gran Bretagna di golf. Il tabù è crollato. Si tratta di una decisione storica per l[illegible] [illegible] regina. Una generazione di giocatrici giovani e belle ha inferto [illegible] picconata dura a una tradizione che resisteva con la [illegible] forza del tè alle cinque.

Il «Royal and Ancient Golf Club», organizzatore dell'Open, unica tappa europea del Grande Slam, ha revocato il divieto. La decisione arriva nel giorno in cui l'americana Michelle Sung Wie, 16 anni, detta Big Wiesy, ha fatto il suo esordio da professionista nel circuito, giocando il primo torneo a Palm Desert (California).

Più che un adattamento agli usi e tradizioni del mondo occidentale, è una questione di mercato. I ricchissimi sponsor del golf [illegible] ne fregano delle antiche regole e godono al pensiero che il prossimo anno, sul green [illegible] Royal Liverpool Golf Club of Hoylake che ospiterà l'evento, passeggino le proette, [illegible] nell'ambiente vengono chiama[illegible] le lady professioniste. È il denaro a fare la rivoluzione.


L'americana Michelle Wie, 16 anni

Lontano dai riflettori dell'even[illegible] sportivo, le usanze maschili[illegible] resistono. Un esempio? Il Royal Troon Golf Club, [illegible] a rotazione ospita l'Open, ha una club house cui possono accedere soltanto gli uomini. Alle donne è riservata un'altra area (senza obbligo di burqa, però).

L'iscrizione alle qualificazioni del torneo di Hoylake è riservata alle prime cinque classificate del Kraft Nabisco Championship, [illegible] McDonald's Lpga Championship e dello Us Women's Open Championship. Sa[illegible] [illegible] [illegible] preliminari di [illegible] anche le prime cinque classificate del Women's [illegible]tish Open di quest'anno: si tratta di Jeong Jang (Corea del Sud), Sophie Gustafson (Svezia), Young Kim (Corea [illegible] Sud), Michelle [illegible] (Stati Uniti), Cristie Kerr (Stati Uniti), Liselotte Neumann (Svezia) ed Annika Sorenstam (Svezia). [s. man.]

[illegible] BATTUTI IN VOLATA DE JONGH E GRILLO

Giro del Piemonte al brasiliano Fischer

dall'inviato ad ALBA

Murilo Fischer, 26enne di Brusque, nel Sud del Brasile, non ha mai giocato a calcio e da piccolo non stravedeva per Pelé. Preferiva il triciclo, poi la mountain bike e infine la bici da corsa, con la quale la sua vita è cambiata. Trasferitosi in Italia nel 2001 (risiede a Treviso) e diventato professionista la scorsa stagione, quest'anno ha già vinto otto corse, l'ultima delle quali il 92° Giro del Piemonte di ieri, da Asti ad Alba, 176 km molto impegnativi per le numerose salite sulle strade [illegible] vini delle Langhe e del Roero.

Una sorpresa? No, visto che Fischer è reduce dal 5° posto nei Mondiali di Madrid, vinto dalla nuova stella Boonen davanti al talentuo[illegible] spagnolo Valverde. Proprio quest'ultimo ieri ha tentato in tutti i modi di conquistare il Piemonte, rendendosi protagonista di una lunga fuga insieme ai connazionali Gutierrez (vicecampione iridato a cronometro), Sastre e Sevilla, all'ucraino Grivko, all'olandese Moerenhout e al nostro Sella. Il vantaggio dei fuggitivi ha raggiunto i 2'25" a Cherasco (km 121), poi il gruppo - trascinato dai compagni di Fischer della Naturino Sapore di Mare e dalla Fassa Bortolo - ha ricucito lo strappo a pochi km dalla conclusione. E nella volata finale non c'è stata storia: Fischer - nome ereditato dal papà tedesco, mentre la mamma è italiana - è uscito presto allo scoperto, ma non è più stato rimontato e ha relegato alle sue spalle De Jongh (Ola), Grillo, Ongarato e Borrajo (Arg). Media vertiginosa: 43,373 km/h. «Ora sogno di vincere la Milano-Sanremo» ha detto dopo l'exploit Fischer, che non parteciperà invece al Giro di Lombardia di domani. Inseguire la Classicissima di Primavera 2006 non è peraltro così azzardato, visto che il brasiliano di recente ha già battuto campioni come Bettini (nel recente col Gp Beghelli) e Petacchi (in agosto nella Coppa Bernocchi). [g. vib.]

SCHERMA DELUSIONE PER LA SQUADRA DI FIORETTISTE

Vezzali e [illegible] spadisti eliminati nei quarti

LIPSIA

Delusione per l'Italia nella 1ª giornata [illegible]lle prove a squadre soprattutto per quanto riguarda il fioretto femminile. Dopo [illegible] passeggiata [illegible] il Venezuela, le azzurre sono scivolate [illegible] la Romania nei quarti. Subito in svantaggio per il parziale negativo della Vezzali contro la Ghita, le campionesse mondiali in carica non sono riuscite a recuperare nonostante la sostituzione [illegible] una confu[illegible] Granbassi con la Salvatori, che rimediava pure lei un pessimo parziale.

All'ultimo turno, [illegible] [illegible]gio di 5 stoccate, la Vezzali recuperava contro la Stahl ma non abbastanza da pareggiare. [illegible] romene vincevano per 23-21, piazzandosi per la semifinale dalla quale uscivano anche Polonia e Russia. La Vezzali (che ieri sera ha lasciato Lipsia per raggiungere la famiglia a Gela) non è dunque riuscita a bissare [illegible] titolo iridato conqui[illegible] [illegible] domenica. Le distrazioni dei giorni scorsi hanno pesato sulla campionessa ma le compagne non l'hanno aiutata, tranne la Di Francisca che si è espressa a un buon livello.

Male anche la squadra di spada maschile che ha perso con l'Ucraina il match che l'avrebbe proiettata in semifinale: nettissima la sconfitta (45-31) a conferma di una crisi del settore dopo gli ori nei Giochi di Atlanta e Sydney. [illegible] esclusa [illegible] Atene, la squadra azzurra ha collezionato ieri una nuova batosta con Milanoli, Rota, Carozzo e Bossalini. Oggi finali con la sciabola maschile (tra le favorite con Montano e Tarantino) e la spada femminile, che punta a fare una buona figura con una formazione giovanissima.

Torino

VIA [illegible] 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'anticiclone russo, esteso sulla nostra regione, ha deviato la perturbazione atlantica che dalla Francia è scesa verso il centrosud della Penisola.

Massima 18.8
Minima 13,5

-119

POMERIGGIO DI CAOS E TENSIONE ■ CENTRO: BLOCCATA PER MOTIVI DI SICUREZZA LA CIRCOLAZIONE A RIDOSSO DEI GIARDINI REALI, LA VIABILITÀ S'È PARALIZZATA PER ORE

Ore 12.10



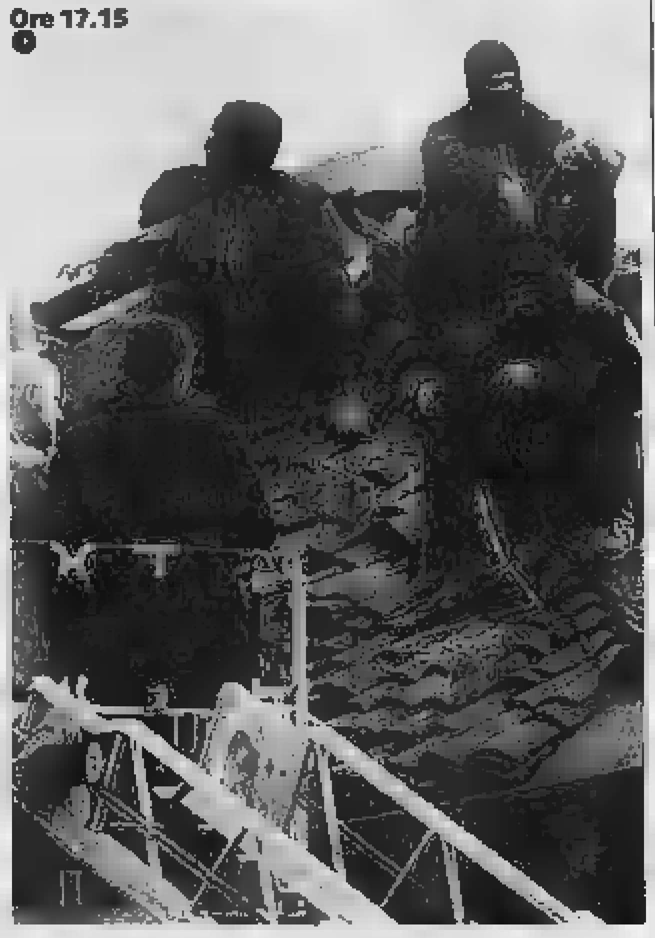
IL BLITZ
Sono arrivati in quattro in [illegible] San Maurizio attrezzati da rocciatori. E anche con le f[illegible] murate [illegible] riusciti a conquistare in pochi minuti il tetto del «Rrosalia»

Ore 15,15



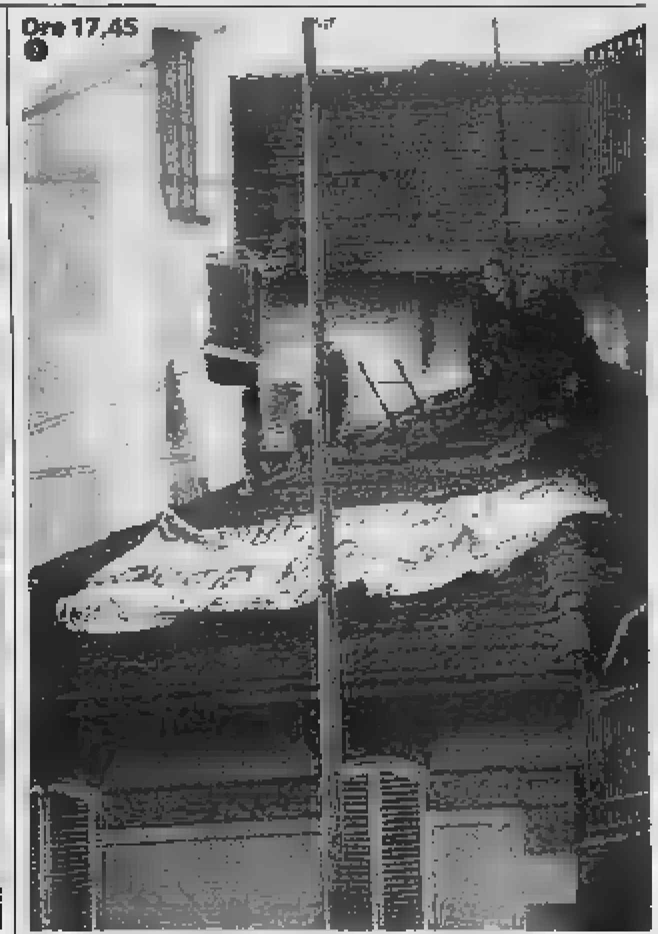
L'ASSEDIO
I pompieri, guidati dagli agenti della Digos in trattativa con gli anarchici, hanno tentato per tre volte di avvicinarli dall'autoscala. I loro hanno risposto lanciando tegole contro i vigili del fuoco

Ore 17.15



LA BATTAGLIA
A metà pomeriggio il clima si surriscalda all'incrocio fra [illegible] Maurizio e via Rossini. E fra anarchici e polizia [illegible] una battaglia che culminerà nel fermo di quattro giovani

Ore 17,45



[illegible]
Attorno alle 18, quando gli anarchici piazzati sul tetto del «Rrosalia» decidono di scendere, comincia a sorpresa una seconda occupazione: i magazzini Carta dell'ex Manifattura Tabacchi

Beffa degli squatter e il traffico va in tilt

Rioccupano il «Rrosalia» per distrarre le forze dell'ordine e impadronirsi di un edificio in via Modena

Emanuela Minucci
Lodovico Poletto

«Cinque anelli per le nostre catene». La scritta nera sorvegliata dal logo olimpico se ne sta appesa sulle finestre della «casa occupata» (anzi, temporaneamente ri-occupata) «Rrosalia» di corso San Maurizio. E' mezzogiorno e sul tetto della palazzina dai mattoni rossi [illegible] finestre murate di fresco sembra stiano girando [illegible] film. Quattro anarchici con k-way neri, jeans neri e passamontagna nero hanno usato [illegible] de da rocciatori per conquistare la cima di quello che fino al 26 settembre, prima dello sgombero della polizia, era uno dei rifugi del [illegible]», Il blitz, che impone subito la chiusura al traffico della zona attorno ai Giardini Reali, [illegible] in scacco poliziotti, vigili del fuoco e vigili urbani per oltre sei ore. In realtà [illegible] soltanto una manovra diversiva. Perché attorno alle 16,30 (quando il pomeriggio [illegible] tensione [illegible] viabilità caotica sembra concludersi), mentre i quattro ragazzi decidono di scend[illegible] dal tetto, un altro gruppo di anarchici occupa i magazzini Carta dell'ex Manifattura Tabacchi di via Modena. Una beffa in piena regola, epilogo inaspettato di un gioco fra guardie e ladri che spiazza le forze dell'ordine concentrate in gran [illegible] a due passi dalla Mole e fornisce al mondo anarchico un [illegible] palcoscenico per gridare la propria rabbia verso «la pulizia olimpica voluta dal questore e dal sindaco».

> **Teatro della battaglia, l'edificio sgomberato due settimane fa Saliti sul tetto, l'hanno tenuto per ore**

Due settimane fa la magistratura decise di murare quel centro all'angolo con via Rossini - cento metri in linea d'aria dalla «Medal Plaza» di piazza Castello - e l'Alcova, altro punto di ritrovo storico del mondo dell'anarchia insurrezionalista. Nell'occasione il centrosinistra si spaccò: mentre Rifondazione criticò il blitz, Chiamparino difese una «linea di legalità richiesta a gran voce da decine di proteste giunte dal quartiere». Due settimane fa lo sgombero, cui seguì un dibattito sul riutilizzo in chiave olimpica di quelle due strutture di proprietà demaniale. Ieri, il colpo di coda degli anarchici. Tutto comincia pochi minuti dopo mezzogiorno [illegible] la «presa» del [illegible] di Rrosalia» [illegible] parte di quattro giovani che fa accorrere all'angolo fra via Rossini e corso San Maurizio decine di agenti della Digos, vigili del fuoco muniti di autoscala e, dopo due ore di [illegible] rimaste prive di esito, anche un centinaio di poliziotti del reparto Mobile. A fronteggiare più o meno silenziosamente il cordone di polizia - qualcuno sbeffeggia i caschi blu [illegible] - una cinquantina di anarchici. Fra loro anche il portavoce del gruppo che per cinque minuti, prima di essere spostato di peso dagli agenti, affiderà a un megafono le ragioni della loro protesta: «Siamo costretti ad assistere passivamente all'impostura olimpionica che azzera ogni diversità. La città è in mano ai poliziotti perché il governo non vuole più vedere per strada poveri ed immigrati: noi a questo gioco non ci stiamo e non ci staremo mai». Tra i più arrabbiati anche qualche ragazza che [illegible] la prende [illegible] chi «ci ha voluto sbattere fuori solo perché il centro è vicino a piazza Castello».

Attorno [illegible] 15 l'autoscala dei vigili del fuoco tenta di avvicinarsi al tetto, ma gli occupanti (muniti di spranghe) staccano dal tetto alcune tegole e le scagliano [illegible] i pompieri. Al [illegible] ne seguiranno altri due, a distanza di mezz'ora. «[illegible] ci muoviamo di qui neanche morti» urla uno di loro. Due ore dopo la tensione salirà di nuovo. Stavolta si spintonano per strada, e la rissa finirà con quattro giovani fermati (tre di loro verranno rilasciati in serata). Mentre in corso San Maurizio regna un silenzio irreale in via Po, via Bava e a Porta Palazzo un concerto di clacson si innalza dall'ingorgo. C'è chi gu[illegible] e si spazientisce per la coda e chi si spazientisce anche solo osservando gli anarchici accovacciati sui tetti: «[illegible] capisco perché la polizia non li tira giù con le botte, Torino non è Beirut» inveisce una signora che ha parcheggiato l'auto nella zona transennata. Quando potrà recuperarla, Beirut si sarà spostata qualche isolato più in là. Ma [illegible] occupazione ricorderà quella del liceo, [illegible] brindisi alla beffa e cena finale.

> **Gli attacchi di polizia e vigili del fuoco seguiti dagli automobilisti infuriati: «Tirateli giù anche con le botte»**

I giovani: siamo puniti perché fuori dal coro

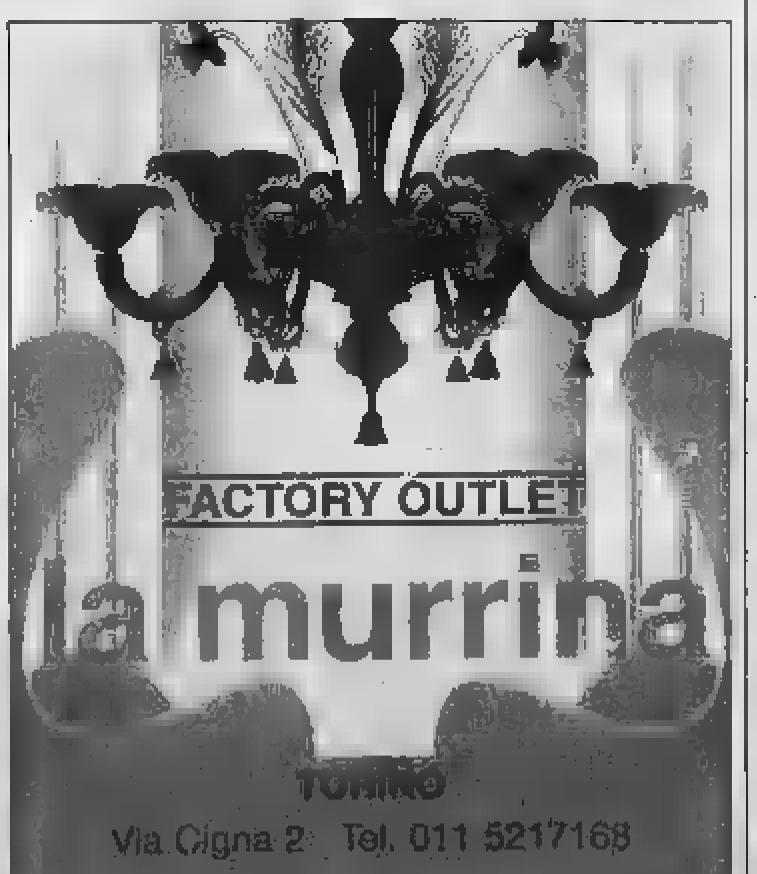
«Negli ultimi [illegible] la [illegible] situazione torinese ha prodotto arresti e denunce: atti intimidatori e di normalizzazione pre-olimpica che non devono passare sotto silenzio». La voce dell'area antagonista arriva attraverso forum, siti e radio Blackout. Che spiegano: «In ballo ci sono interessi miliardari sia con le Olimpiadi che con la Tav. I poteri forti adesso vogliono fa tacere tutte le voci fuori dal coro»

Il Comune: le palazzine presto saranno nostre

«Il Demanio ci ha assicurato che è questione di giorni se non di ore: e noi siamo pronti a intervenire per recuperare queste strutture». Lo ha dichiarato ieri sera il sindaco Chiamparino dopo aver parlato con il direttore dell'Agenzia del Demanio Elisabetta Spitz: «Abbiamo ricevuto ample garanzie che in tempi brevissimi l'amministrazione - ha concluso il primo cittadino - potrà acquisire le due strutture e rimetterle a nuovo entro il febbraio 2006»

Il prefetto: nessuna strategia olimpica

«Non c'è un disegno generalizzato di sgombero di tutti i centri sociali e delle case occupate. Si interviene a seconda delle circostanze e delle urgenze». Lo ha spiegato ieri il prefetto Goffredo Sottile precisando anche che non c'è una motivazione «olimpica» dietro gli ultimi due sgomberi di corso San Maurizio: «E' chiaro che l'evento può giocare a favore della decisione, ma non è stato certamente la causa scatenante».



LA STORIA SCORRAZZAVANO FRA I NOTTAMBULI, SONO INTERVENUTI I CARABINIERI

Ai Murazzi è caccia ai cinghiali

Due cinghiali ai Murazzi. Sono scesi dalla collina, dove rappresentano ormai un serio problema per giardini, orti e la sicurezza stradale, e si sono spinti verso il Po. Erano due esemplari del peso di 50-60 chili e hanno seminato il panico tra centinaia di giovani che tiravano tardi nei locali lungo il Po o che stavano andando a piedi [illegible] l'auto parcheggiata in piazza Vittorio Veneto. Ad affrontarli sono state tre pattuglie dei carabinieri ma l'inseguimento e la cattura non sono stati semplici. Viste le tante persone che si trovavano ancora nella zona dei locali, i carabinieri hanno deciso di abbattere i due cinghiali. La fuga del primo animale si è conclusa in piazza Vittorio dov'è stato ucciso con otto colpi di pistola. L'altro esemplare, ferito alla testa, s'è invece lasciato cadere nel Po e non è più riemerso.

Bramardo, Longo e Vespa A PAG. 37

CRIMINALITÀ

Sgozzato per un po' di cocaina

Due insospettabili gli assassini del pusher arabo trovato ucciso in via Tirreno

Lodovico Poletto
A PAGINA 36

TORINO 2006

Conti in crisi La speranza è lo sponsor

Toroc annuncia un buco di 37 milioni, ma altri 20 sono coperti solo da promesse

Maurizio Tropeano
A PAGINA 39



INCASTRATI DA [illegible] TELECAMERA LA POLIZIA LI IDENTIFICA GRAZIE AI FILMATI REGISTRATI DALLA CASERMA MONTEGRAPPA

Sgozzato per una dose di coca

Due insospettabili dietro il delitto del pusher ucciso in via Tirreno

Lodovico Poletto

Cercavano denaro per il sabato [illegible]. [illegible] volevano un po' di cocaina. Così hanno fatto salire in [illegible] un pusher, [illegible] ragazzo marocchino: [illegible] disperato e clandestino. Uno che tutti sapevano che mestiere faceva. Pensavano ad una rapina, un colpo facile-facile, di quelli [illegible] non verranno mai denunciati dalle vittime perché avrebbero troppo da perdere. E invece quell'aggressione che a tavolino sembrava un giochetto senza rischi [illegible] finito con un omicidio. Con un ragazzo marocchino di 23 anni, [illegible] da una coltellata alla gola. E poi scaraventato fuori dall'auto a due passi dalla caserma Montegrappa, in via Tirreno. E' accaduto sabato, poco dopo le 19.

Ora i due [illegible] sono in [illegible] Si chiamano Enzo Ter[illegible] [illegible] Giovanni Caputo: han[illegible] 37 e 35 anni. Il primo, [illegible] tanto in tanto, fa l'autista di bus; l'altro, invece, sono mesi che non ha un lavoro stabile. Nel loro passato [illegible] ci [illegible] problemi [illegible] la giustizia, tranne qualche guaio con la droga. Cocaina. Dei balordi di periferia, insomma, non una coppia di disperati coinvolta in guerra tra pusher e neanche dei delinquenti veri. A loro i poliziotti della Mobile, sezione omicidi, sono arrivati nel giro [illegible] poche [illegible] dopo il delitto. Li incastrano due elementi. Il primo è la testimonianza di una donna di origini romene, che ha visto scaraventare fuori dall'auto quel ragazzo agonizzante. Il secondo sono [illegible] riprese delle telecamere [illegible] circuito chiuso che sorvegliano il perimetro dell'area militare. Lei è stata la prima persona a correre in aiuto del ragazzo sgozzato e, dal suo cellulare, [illegible] chiamato prima il 118 e poi la polizia. L'occhio elettronico, invece, ha ripreso tutta la scena, ha immortalato per sempre la targa della Bravo adoperata dalla coppia. E l'attimo in cui [illegible] corpo [illegible] Hicham Njimi, viene gettato sul marciapiede.

Adesso sono anche chiare le modalità del delitto. Hicham [illegible] [illegible] contattato al telefonino da Terrazzino, che già lo conosceva. Solita scusa: «Ci servono due dosi...». All'appuntamento si [illegible] presentati con la Bravo di Terrazzino: lui è alla guida e l'amico è seduto sul sedile posteriore. Quando il pusher sale tentato il colpo. Ma Hicham [illegible] un ragazzo che vive sulla strada, uno che [illegible] si spaventa facilmente, che sa reagire. E allora quello seduto dietro [illegible] giovane marocchino tira fuori un coltello. E lo colpisce. Due fendenti: uno alla spalla sinistra, l'altro alla gola. Hicham perde le forze e loro lo derubano. Gli portano via il denaro, 300 euro, e le dosi. Gli lasciano i due telefoni cellulari. Quindi percorrono qualche metro, si sbarazzano di quell'uomo, che ormai respira a fatica, che sta per morire. E se ne vanno.

Storia finita, pensavano. Invece, quella donna [illegible] gli ha rovinato tutto il piano: ha visto la Bravo sgommare, il cadavere finire sull'asfalto e ha dato l'allarme. Il filmato conferma tutto. E i due arrestati hanno già fatto qualche ammissione. Prima [illegible] il capo della Mobile, Sergio Molino e con il responsabile della sezione omicidi, Marco Basile. Poi con il pm Andrea Bascheri, che ha coordi[illegible] le indagini e adesso dice: «Abbiamo agito con grande rapidità: i [illegible] [illegible] sotto gli occhi di tutti...».

Uno degli arrestati lavora come autista



Enzo Terrazzino, classe 1968, abita in via Pio VII, zona Mirafiori. Era l'autista della Bravo usata per il delitto. A lui i poliziotti sono arrivati controllando le telefonate ricevute dalla vittima



Giovanni Caputo, 35 anni, è l'uomo che materialmente ha ucciso Hicham. Nella sua casa i poliziotti hanno trovato oltre al coltello dell'omicidio anche una pistola giocattolo senza tappo rosso



Un poliziotto mostra l'arma dell'omicidio

La vittima uccisa con due coltellate



Njimi Hicham, 23 anni, marocchino di Casablanca era arrivato a Torino tre anni fa. Clandestino, era stato fermato l'ultima volta nel luglio scorso. Nel suo passato c'era una denuncia e un arresto per spaccio

[illegible] **[illegible]DORE** ALBANESE DENUNCIATO DALLA FINANZA

Nascondeva in casa un chilo di droga

«Ho visto quell'uomo entrare nell'alloggio vicino al mio». La foto di Gjergji Lazaj, 24 anni, di origine albanese, [illegible] finita sui giornali pochi giorni fa. E questo ha consentito alla Guardia di Finanza di recuperare un altro chilo di cocaina destinata alla piazza torinese. Secondo i militari, Lazaj gestiva assieme a un connazionale un traffico di eroina e cocaina dai Balcani. Viaggi in auto, come quello che aveva portato all'arresto dell'immigrato e del suo complice, alla guida dell'auto dove era nascosta la droga. Lazaj aveva [illegible] rivoltella calib[illegible] [illegible] special sotto il sedile del passeggero, ma i finanzieri sono intervenuti prima che potesse usarla. Nell'operazione denominata «Augusta Praetoria», i finanzieri [illegible] sequestrato 12 chili di eroina e 6 di cocaina. «Abitava qui da due mesi, [illegible] e usciva di [illegible] a tutte le ore» hanno detto alcuni vicini che avevano riconosciuto il gi[illegible] dalla foto pubblicata sui giornali. Così, i militari della sezione mobile del nucleo di polizia tributaria avevano deciso di controllare. Sono serviti i cani antidroga per individuare il pacchetto con dentro un chilo di coca[illegible] nascosto in un alloggio in via Lombardore 11. Droga purissima. L'alloggio è affittato da un altro immigrato [illegible] origine albanese, che è stato denunciato per detenzione di droga. [c. l.]

CORSO AGNELLI CACCIA A DUE MAGREBINI

Tredicenne spogliato e rapinato di tutto mentre torna da scuola

Zainetto in spalla, Gianmarco l'altro pomeriggio [illegible] a casa da scuola: media Antonelli, zona Santa Rita. Erano le 13,30.

Lui camminava spedito sul marciapiede di [illegible] Agnelli, direzione [illegible] Sebastopoli, pensando ai fatti suoi. Due ragazzi, due magrebini, racconta adesso lui, lo hanno bloccato: «Dove [illegible] ne vai tutto da solo ragazzino?». Tredici anni, capelli biondi, viso ancora da bambino che lo fa quasi più piccolo della sua età, Gianmarco [illegible] provato [illegible] rispondere, ma quelli non gliene hanno dato il tempo. Lo hanno afferrato per il braccio [illegible] p[illegible] lo zaino. [illegible] violenza, lo h[illegible] spinto nell'androne di [illegible] portone e lo hanno rapinato. Costringendolo a spogliarsi lì, in mezzo alla strada. A togliersi giubbotto [illegible] sfilarsi la maglia e la camicia. Poi, con un colpo secco, gli hanno strappato la catenina d'oro che aveva [illegible] collo, [illegible] collana che [illegible] mamma gli aveva prestato qualche tempo fa. Poi gli hanno sfilato un braccialettino, anch'esso d'oro, [illegible] gli hanno rubato [illegible] cellulare. Volevano portafoglio, ma lui non ce l'aveva: non lo porta mai. I pochi soldi che gli servono quando va a scuola li tiene, come fanno i ragazzi della [illegible] età, nelle tasche dei jeans.

Al collo aveva anche una fettuccia, con le chiavi di casa. In tono brusco i due gli hanno domandato: «Dov'è che abiti tu?». Lui, prima, ha finto di non capire. Poi, con prontezza di spirito l'ha buttata lì: «Dalle parti della Crocetta; ma adesso lasciatemi in pace, devo andare a prendere l'autobus...». Ed è corso via.

In lacrime, è tornato verso casa. Era spaventato. Anzi, terrorizzato. E [illegible]ell'appartamento gridando. Sua madre e sua sorella hanno cercato di calmarlo: sul collo e sulle braccia le tracce dell'aggressione subita pochi minuti prima. Aveva parole confuse, angosciate: ci sono voluti alcuni minuti prima di capire cos'era davvero accaduto. Una passante ha confermato tutto: «L'ho visto fermo con due, pensavo li [illegible] [illegible] Non ho neanche immaginato che potesse essere nei guai».

Quando è scattato l'allarme i due rapinatori [illegible] ormai lontani. «Sono ragazzi che girano spesso da queste parti...» racconta Gianmarco, 24 ore dopo dopo la rapina. «Li avevo già visti altre volte , ma non mi avevano mai detto nulla. Mai. Forse perché ero con altri [illegible] compagni di scuola....». E racconta che negli ultimi tempi, ci sono state altre rapine nella zona della media Antonelli. «A un ragazzo hanno addirittura puntato la pistola addosso...» spiega. Con lui, no: sono bastate le mani e l'aggressività.

«Ero lì paralizzato, non sapevo cosa fare...» ripete. L'altra [illegible] l'ha trascorsa agitata. Sua madre, adesso, [illegible] molto preoccupata. Dice: «Non lo lascerò mai più tornare a casa da solo. Mai più. Non mi fido più di nessuno...». [l. pol.]

IN VIA PRATI

Tenta [illegible] furto [illegible] Preso dagli agenti

Gli agenti della Squadra Mobile e personale della Dia (la direzione investigativa antimafia) hanno arrestato, l'altra sera, un uomo di 34 anni, Marco Petrono, che poco prima aveva tentato di rapinare un' auto di lusso a un ragazzo di 25 anni. E' accaduto poco dopo le 21 in un garage di via Prati, dove sono custodite automobili di grande valore. Gli agenti, di passaggio, sono interventi alle grida del derubato. Hanno intimato l'alt al bandito che ha mollato l'automobile ed è scappato con la sua moto, posteggiata poco lontano. Nella fuga ha investito un sovrintendente della Dia che è stato ricoverato in ospedale; ma non è grave.

LO [illegible] GLI ANIMALI SONO SCESI DALLA COLLINA SEMINANDO LO SCOMPIGLIO NELLA ZONA DEI CLUB NOTTURNI, SOTTO GLI OCCHI ESTERREFATTI DEL POPOLO DELLA «MOVIDA»

La notte brava [illegible] cinghiali ai Murazzi

Sorpresi alle 3,30 in piazza Vittorio: uno è ucciso dai carabinieri, l'altro sparisce nel Po

Giacomo Bramardo

«Ci sono due cinghiali ai Murazzi». Quando in piena notte è arrivata la prima telefonata al 112, i carabinieri hanno pensato ad uno scherzo di qualche comitiva di ragazzi un po' alticci. Poi un'altra chiamata, uguale. [illegible] un'altra ancora. I due cinghiali, alla fine, c'erano davvero.

Da tempo gli abitanti della collina lamentano la presenza di sempre più numerose colonie di cinghiali, che popolano i boschi. Gli animali [illegible] in giardini ed [illegible], scorrazzan[illegible] anche lungo le strade. In qualche caso, in passato, hanno anche provocato incidenti automobilistici. [illegible] fino [illegible] non si [illegible] spinti in coppia fino ai Murazzi per un drink.

E' accaduto invece ieri la [illegible]. Due esemplari del peso di 50-60 chili hanno seminato il panico tra centinaia di giovani che si tiravano tardi nei locali lungo il Po o che stavano andando [illegible] piedi verso l'auto parcheggiata in piazza Vittorio Veneto.

Alle 3,30, spinti forse dalla

> E la selvaggina? Sparita
> Magari è [illegible] frollare dentro una pentola di vino rosso, pronta per il civet

fame, i due cinghiali sono scesi da chissà quale bosco della collina, fino ad arrivare [illegible] corso Moncalieri. Qui, zigzagando per [illegible] strada, hanno seminato il [illegible] in mezzo [illegible] traffico impazzito. Diversi [illegible]tomobilisti hanno dovuto inchiodare in mezzo alla carreggiata per evitarli, con lo stupore di chi si vede passare davanti un cinghiale nel pieno centro [illegible] città. Chi era sulle vetture se n'è stato buono buono, barricato nell'auto, a scanso di guai. E chi pass[illegible] di [illegible] a piedi si è rifugiato dove poteva, cercando ripari dietro i cassonetti dei rifiuti, le auto in sosta.

Nel frattempo sono arrivate tre pattuglie del nucleo Radiomobile. Anche per loro, l'inseguimento e la cattura non sono state semplici. Dopo aver raggiunto la sponda del Po, sul lato della Gran Madre, i due animali, spaventati, hanno cercato una via di fuga gettandosi in acqua. Poi si [illegible] divisi: uno, a nuoto, è riuscito a raggiungere la sponda opposta dei Murazzi e qui, risalito sulla banchina all'altezza del Csa, ha ripreso la [illegible]. Tra gli avventori di chioschi e locali notturni c'è stato un fuggi-fuggi generale, mentre dall'alto di corso Cairoli in molti osservavano con curiosità le fasi dell'inseguimento. Uno spettacolo decisamente fuori del comune.

Il secondo esemplare, invece, dopo essersi gettato nel Po, [illegible] tornato indietro ed è risalito dallo [illegible] lato, verso i giardini Ginzburg.

Considerati i rischi per i passanti e le centinaia di persone che [illegible] trovavano [illegible] nella [illegible] dei locali, i carabinieri hanno dovuto prendere la decisione di abbattere i due cinghiali. La fuga del primo animale si è conclusa in piazza Vittorio Veneto, in un punto accanto alle palizzate [illegible] tiere, dove uno dei militari (dopo essersi assicurato che tutti gli spettatori di quell'insolito rodeo [illegible] sufficientemente lontani), ha [illegible] il cinghiale con otto colpi di pistola.

L'altro esemplare, quello rifugiatosi ai giardini Ginzburg, è stato inseguito [illegible] carabinieri, che lo hanno ferito con due colpi di pistola alla [illegible]. Agonizzante, la bestia è [illegible] nuovamente [illegible] il fiume e si [illegible] lasciata cadere nell'acqua, da cui non è più [illegible].

> I passanti increduli hanno cercato riparo dietro le auto
> Poi è partita la telefonata al 112: sulle prime, i militari hanno pensato allo scherzo di un ubriaco

Fine della storia. Tutti [illegible] dormire. Ma ieri mattina, si è aperto un giallo: dov'è finita la carcassa del cinghiale ucciso in pi[illegible] Vittorio? I carabinieri hanno spiegato che l'animale è stato dato in consegna al Corpo Forestale dello Stato. Che però smentisce: «A noi non risulta, non [illegible] l'abbiamo noi». Chissà, magari la selvaggina sarà già a frollare dentro qualche pentolone [illegible] vino rosso, pronta per il civet.



Nell'immagine scattata con il telefonino, il cinghiale abbattuto l'altra notte in piazza Vittorio dai carabinieri

---

[illegible] DALLA PROVINCIA UN MILIONE DI EURO

La [illegible] «[illegible] più [illegible]»

Grazia Longo



Giorgio Ferrero, Coldiretti

Di una cosa sono tutti certi: stop ai cinghiali. Sulle modalità per limitarne la p[illegible] incominciano le diff[illegible]. Non sostanziali ma numeriche, perché la Provincia ritiene il piano [illegible] ungulati all'altezza della situazione. La Coldiretti no. Il presidente regionale degli agricoltori Giorgio Ferrero è categorico. «Il regolamento [illegible] rivisto - dice -, [illegible] solo occorre abbattere più cinghiali ma è anche necessario rivedere l'organizzazione delle squadre incaricate di sopprimerli. Alcune funzionano molto efficientemente, altre no. Anzi, sembrano più interessati ad allevarli piuttosto che a ucciderli».

Il motivo di tanto accanimento? Basta dare un'occhiata ai conti del risarcimento danni per i coltivatori. Nel 2004 la Provincia ha speso quasi un milione [illegible] euro. «La prova [illegible] i cinghiali hanno una forza [illegible] - stigmatizza Ferrero -: quando arrivano su un campo arato, e non solo lì, distruggono tutto quello che trovano. La verità è che [illegible] troppi, censirli non è semplice, e [illegible] conseguenze delle loro razzie mettono [illegible] rischio non solo [illegible] raccolto [illegible] anche l'incolumità delle persone. In campagna, ma anche sulle strade perché sempre più numerosa [illegible] la loro presenza a ridosso dei centri abitati». L'episodio dell'altra [illegible] in piazza Vittorio, insomma, per quanto insolito non è isolato. La collina torinese, per non parlare di Ivrea [illegible] delle città intorno alla Mandria, è piena.

Qualche numero. Gli ungulati abbattuti per il piano di controllo faunistico, nel 2004, [illegible] stati 500, quasi [illegible] mila invece quelli finiti nel mirino dei cacciatori durante la stagione venatoria. «Sono un'enormità - ribadisce il vicedirettore della Coldiretti subalpina, Giovanni Rolle - e [illegible] troppi problemi. Dobbiamo assolutamente rivedere [illegible] programma di interventi». Più ottimista [illegible] l'assesso[illegible] provinciale all'agricoltura, Sergio Bisacca, che inquadra la realtà locale nel più vasto contesto europeo.

«Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni vaste in tutta Europa - osserva - [illegible] dovunque [illegible] in crescita il proliferare dei cinghiali sulle colline dei centri abitati. Come avviene anche a Torino, dall'inizio dell'anno sono già stati 34 gli interventi delle nostre squadre per un totale [illegible] oltre 100 animali soppressi». La Provincia dispone di 40 guardie forestali impiegate nel servizio. Più in particolare, esistono 7 squadre specializzate ad hoc, oltre a un sistema [illegible] telecontrollori. Le spese sostenute per l'abbattimento si aggirano intorno agli 80 mila euro all'anno, mentre l'indennizzo ai contadini, sempre nel 2004, sfiora [illegible] milione [illegible] euro. «Stiamo facendo il possibile - conclude l'assessore Bisacca - per contenere al minimo i disagi».

TESTIMONE IL «SAFARI» [illegible] FAMOSO TROMBETTISTA

Roy [illegible]: quel [illegible] è arrivato [illegible] Giancarlo

colloquio
FABRIZIO VESPA

Tra gli spettatori che l'altra notte hanno assistito alla caccia al cinghiale [illegible] Murazzi c'era anche Roy Paci, il famo[illegible] trombettista di origini siciliane, leader del gruppo ska degli Aretuska, padrino del nuovo jazz italiano nonché idolo personale [illegible] personaggi [illegible] Manu Chao [illegible] Vinicio Capossela. «Non avevo [illegible] una [illegible] genere - racconta Paci - Ero davanti a Giancarlo con gli amici di sempre, quando dalla parte opposta del fiume si sono accesi i fari di diverse auto dei carabinieri. Le ho contate, saranno state più di una dozzi[illegible] di pattuglie. Subito dopo, ho visto gli agenti che sparavano nell'acqua. Sulle prime nessuno ha capito cosa [illegible] succedendo».

La se[illegible] dei fatti si è svolta in modo così rapido [illegible] solo in pochi hanno realizzato quanto fosse seria la situazione [illegible] come Roy molti hanno seguito gli eventi del tutto increduli: «Un istante dopo abbiamo visto questo grosso animale nuotare [illegible] fiume [illegible] piantare le sue zampe sul bordo della scala vicino a noi. Lì alcuni avventori gli hanno sbarrato la strada. [illegible] cinghiale [illegible] riuscito poi a risalire più avanti, all'altezza del Centro sociale dei Murazzi, si è lanciato sulla salita verso [illegible] ponte, e quasi tutti [illegible] siamo [illegible] corrergli dietro fino a quando [illegible] ha raggiunto piazza Vittorio, dove ha terminato la [illegible]».

Mentre parla, il trombettista conterraneo di Fiorello (sono entrambi [illegible] Augusta), non risparmia elementi [illegible] colore: «E' il primo cinghiale "salmonato" che ho visto in vita mia. Neanche giù da noi mi è mai [illegible] vedere



Il trombettista Roy Paci era ai Murazzi

una cosa simile. Il mattino dopo infatti [illegible] sono [illegible] al piano, cercando di capire [illegible] magari [illegible] veniva fuori [illegible]. Qualcosa sul genere "La lunga [illegible] Cinghiale"».

Oggi intanto Roy Paci parte per New York per girare il videoclip del nuovo singolo degli Aretuska, [illegible] ambientato a Little Italy, [illegible] per partecipare all'uscita americana del disco del suo progetto parallelo "Corleone".

LO ZOOLOGO

«Sono [illegible] città»

In città ci sono molti animali selvatici e sono particolarmente prolifici. Più che nel loro habitat naturale. I motivi? Le temperature invernali meno rigide, l'abbondante quantità di risorse alimentari e il minor inquinamento. A spiegarlo è lo zoologo Giusto Benedetti, che per vent'anni [illegible] diretto il giardino zoologico di Torino. «In campagna la presenza di diserbanti e pesticidi risulta più nocivo per cinghiali e volatili che [illegible] smog delle metropoli». Ed ecco spiega[illegible] l'elevata presenza di aironi, cormorani, poiane, nibbi, cinghiali, faine e persino volpi. Lo zoologo esclude che i due «mondani» animali [illegible] siano spinti fino in piazza Vittorio per fame. La collina abbonda di tuberi e verdure. La loro presenza in città non è poi così insolita. Episodi [illegible] si sono già [illegible]. «La scorsa estate - racconta Benedetti - sono stati avvistati addirittura sulle spiagge liguri».

[l.d.b.]

SCORTATO [illegible] CARABINIERI

[illegible] esemplare sull'Autofréjus

Non potevano credere ai loro occhi gli uomini di una pattuglia [illegible] carabinieri che, percorrendo l'autostrada del Fréjus, poco dopo la galleria Perosa si sono trovati di fronte un gros[illegible] cinghiale che procedeva a zig zag alla ricerca dell'uscita. Immediatamente hanno dato l'allarme alla loro centrale, alla polizia stradale di Susa e al personale della Sitaf.

A dare manforte ai carabinie[illegible] sono giunti gli addetti dell'autostrada [illegible] con hanno seguito tutte le manovre dell'animale, dirig[illegible] verso la corsia di marcia, in direzione nord.

I militari [illegible] sono piazzati a debita distanza [illegible] i lampeggianti accesi per evitare incidenti [illegible] tamponamenti alle [illegible]to in arrivo.

Finalmente, dopo aver per[illegible] paio di chilometri, [illegible] cinghiale è arrivato allo svincolo di Avigliana est, [illegible] un attimo ha raggiunto la libertà.

[g. mar.]

I CONTI DEL TOROC DOPO L'ANNUNCIO DI UN «ROSSO» DI 37 MILIONI, NE SALTANO FUORI ALTRI 20 COPERTI SOLTANTO DA PROMESSE

Giochi, lo sponsor ci salverà. Forse

Caccia all'Eni per recuperare fondi, e il bilancio torna sul tavolo di Letta

Maurizio Tropeano

E' come se una macchina del tempo avesse riportato le lancette [illegible] Toroc indietro [illegible] un anno. Oggi [illegible] allora è necessario trovare le coperture necessarie per riportare in pareggio il bilancio, l'ultimo. Certo, non si parla più di un disequilibrio di 180 milioni ma sono recuperarne almeno 57. Così oggi, più di allora, è aperta la caccia ad uno sponsor: l'Eni. L'unico ente in grado [illegible] sborsare 30 milioni. Oggi come allora il [illegible] finirà sul tavolo di Gianni Letta, [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il tessitore dell'«accordo di Natale» del 2004 che ha portato nelle casse [illegible] sistema olimpico altri 130 milioni.

La richiesta di un incontro a Palazzo Chigi sarà formalizzata lunedì pomeriggio quando il presidente della Regione, Mercedes Bresso, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino incon[illegible] i vertici [illegible] Toroc per stabilire una strategia finanziaria che comprenda anche l'utilizzo postolimpico degli impianti. Una gestione dove il Toroc potrebbe in qualche modo essere coinvolto oltre la scadenza del suo mandato.

L'esistenza di [illegible] squilibrio [illegible] 37 milioni era stata annunciata nei giorni scorsi dal direttore generale del Toroc, Cesare Vaciago. Quei soldi, adesso, potrebbero finire sul bilancio 2006 del Comitato organizzatore. L'anno scorso, infatti, il Cda approvò [illegible] bilancio grazie ad una [illegible] firmata da Letta dove il governo si impegnava a sborsare 160 milioni. Alla fine i soldi versati [illegible] Sviluppo Italia [illegible] stati 130, meno i 15 sottratti recentemente dalla Finanziaria. Fondi [illegible] attività, dunque, tornano in capo a Toroc. Spiega Vaciago: «La nostra speran[illegible] che il governo mantenga la promessa. Gli altri sette milioni si possono recuperare attraverso risparmi interni».

Ma non è finita. Il Toroc potrebbe farsi carico, in assenza di intervento del Governo, dei sedici milioni decurtati [illegible] Sviluppo Italia. Il motivo? La finanziaria del ministero dell'Economia ha stipulato tutti i contratti ad eccezione di quelli relativi alle Paralimpiadi al punto che martedì prossimo il cda di Comparto, il [illegible] pubblico che organizza i giochi per gli atleti diversamente abili, non approverà il bilancio. Così invece di 20 milioni Sviluppo Italia [illegible] sborserebbe solo 4. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, supervisore dei Giochi, è fiducioso che la svista sarà corretta. [illegible] vedrà.



Cesare Vaciago

Se il lavoro di Vaciago e del suo vice, Luciano Barra, ha portato i costi sotto controllo [illegible] queste settimane ci sarà un attenta verifica delle entrate e delle operazioni per la copertura finanziaria. Certo, non sono mancate le tensioni tanto che lunedì scorso il direttore finanziario, Maurizio Comoglio, è stato sul punto di dimettersi. Vaciago si dice ottimista per quanto riguarda la cessione degli asset, che potrebbe fruttare qualcosa di più dei 10 milioni messi a bilancio. Qualche problemi potrebbe arrivare sul fronte della vendita dei biglietti. La speranza è che [illegible] campagna pubblicitaria [illegible] scaldi non solo i p[illegible] ma anche il resto d'Italia.

La [illegible] che desta maggiori preoccupazioni [illegible] copertura è legata alla vendita da parte del Toroc di strutture da utilizzare sul postolimpico. A bilancio [illegible] stati iscritti venti milioni. Spiega Vaciago: «Al momento sono coperti da un impegno all'acquisto sottoscritto dagli [illegible] locali e da Sviluppo Italia». Niente di scritto. Nessun atto formale da parte di Regione e Provincia. Il Comune ha deliberato l'acquisto [illegible] attrezzature del palahockey [illegible] Tazzoli. Una goccia nel mare. Ecco perché nei giorni scorsi il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e uno dei vice, Pierpaolo Maza, hanno incontrato la presidente Bresso per chiedere nuove e più stringenti garanzie.

Se [illegible] parlerà nel famoso verti[illegible] di lunedì tra enti locali [illegible] Toroc che sarà preceduto dall'incontro con i parlamentari piemontesi can[illegible] per discutere del dopo Torino 2006. L'obiettivo è quello di ottenere dal Governo un contributo per raggiungere il capitale minimo (almeno 50 milioni) necessario per avviare la gestione e la promozione postolimpica.

L'EX DIRETTORE ROTA

«[illegible] di Pescante per il [illegible] di Pochettino»

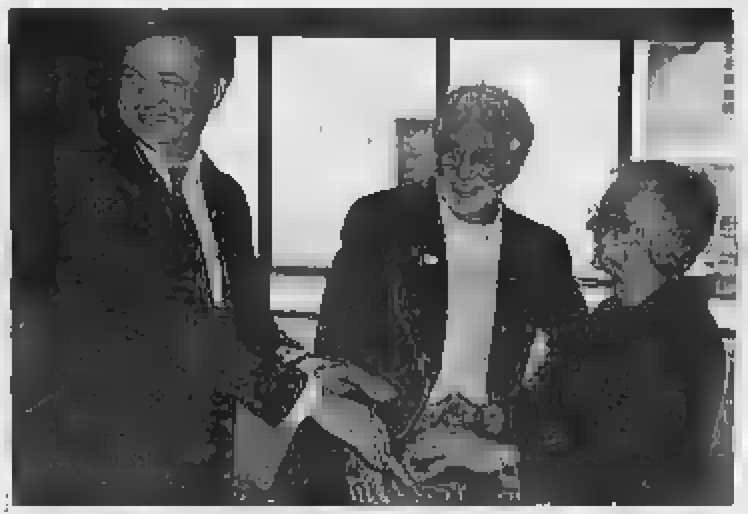
«Pochettino afferma che "ciò che era stato detto contro di me era falso". Se intende dire che i fatti a suo tempo addebitatigli erano falsi, contesto drasticamente la sua affermazione». Lo precisa l'ex direttore del Toroc, Paolo Rota. Aggiunge: «La lettera di contestazioni è stata condivisa e approvata dal presidente Castellani che ha firmato con me la lettera di licenziamento, con l'avallo (secondo quanto mi disse) dell'on. [illegible]

OLIMPIADI [illegible] MAFAI E REICHLIN HANNO PRESENTATO IL DISCUSSO PROGETTO TEATRALE DI LUCA RONCONI

Ma il comunismo è di nicchia?

La testimonianza di una storia italiana al centro di critiche di natura politica

Ricca anticipazione ieri pomeriggio del «Progetto Domani» del teatro Stabile, lo spettacolo di Luca Ronconi per le Olimpiadi della cultura composto da cinque titoli, oggetto di enorme at[illegible] ma anche di una doppia critica: c'è chi ne contesta i costi, mentre dal centro-destra s'è stigmatizzato il palinsesto reputandolo [illegible]ppo di sinistra».



Agostino Re Rebaudengo, Luca Ronconi e Walter Le Moli alla presentazione di «Domani»

Ieri, nell'ambito degli incontri di formazione per gli insegnanti abbinati alle pièce, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin, autori con Vittorio Foa de [illegible] silenzio [illegible] comunisti», hanno raccontato al teatro Gobetti il testo da cui è tratto uno dei 5 spettacoli. La Mafai ha risposto piccata alla seconda obiezione: «Trovo certe osservazioni grottesche. Questo testo è una testimonianza sulla storia italiana, che appartiene a tutti. Magari venissero analoghe riflessioni da altre parti politiche! E' un libro non ortodosso: è piuttosto un esame di coscienza della sinistra, un approfondimento critico sugli ultimi 50 anni».

Gli stessi autori, hanno confessato Mafai e Reichlin, non sanno nulla sulla messa in scena che Ronconi deriverà da un libro che interroga sulla necessità e il significato delle rivoluzioni, sul ruolo degli intellettuali, e sulla capacità della sinistra di interpretare il presente. Sarà [illegible] spettacolo di nicchia? «Mi chiedo - dice Mafai - se i giovani capiranno ciò che abbiamo provato a dire». [illegible] Reichlin: «Ronconi propone [illegible] teatro civile, che si occupa del presente. E' stufo di storielle sentimentali: la [illegible] è porre la domanda della contemporaneità».

Nel libro, le domande sui comunisti nascono dagli [illegible] posti da Foa, secondo il quale «il comuni[illegible] è finito, [illegible] nessuno ne parla più. Le rivoluzioni non riescono mai: [illegible] perché [illegible] mantengono le loro premesse. [illegible] resta però una nostalgia su cui dobbiamo interrogarci». Per Mafai, «Le rivoluzioni riescono, e causano disastri. Del comunismo conserviamo come valore la volontà [illegible] allargamento dei diritti di libertà e uguaglianza. E' di questo, che ho nostalgia, di questi tempi». Per Reichlin, «Il comunismo è esperienza compiuta, d'interesse degli storici. Mi preme il presente: il silenzio dei comunisti è metafora dell'incapacità della sinistra di leggere l'oggi. Il Paese è allo sfascio: la crisi economica è riflesso [illegible] ben altro. L'Italia non [illegible] dove sta dal punto di vista geopolitico. Più nessuno fa figli, si ridiscute l'unità nazionale, la legge non è uguale per tutti. Nel '45 le classi dirigenti seppero prendere le redini di un Paese allo sbando e renderlo grande. Aver consapevolezza della crisi italiana significa vergognarsi della débacle delle classi dirigenti». [g.fav.]

Se l'ambiente è popolare l'avanguardia non è d'élite

Intervento
GABRIELE VACIS

A vedere il «Romeo e Giulietta» [illegible] lituano proposto dallo Stabile, non c'era nessuno perché tutto [illegible] mondo era [illegible] «Notte bianca». A Porta Palazzo, alla «Notte bianca», c'erano migliaia di persone. C[illegible] curiosa, viva, che non chiedeva altro che vedere qualcosa di bello. Il «Romeo e Giulietta» lituano, oggetto di critiche per la scarsità di pubblico presente, era bello, molto bello. Un sacco di gente che vagolava per Porta Palazzo si sarebbe divertita un mondo allo spettacolo che c'era al Carignano. Solo che non sapevano che c'era. Non è questione di aumentare [illegible] pubblicità, manifesti ce n'erano un sacco. E non è nemmeno questione di lingue straniere. Allo [illegible] Carignano, per «Torino Spiritualità», gli incontri erano in inglese, in francese, persino in arabo, ma la gente faceva la coda per entrare. E' che gli eventi, per quanto interessanti, [illegible] isolati, [illegible] funzionano più. E' che bisogna creare «Ambienti». La «Notte bianca» [illegible] un ambiente perché è trasversale, coinvolge gente di tutti i tipi [illegible] un vecchio sogno: riprendersi la notte. Il teatro di oggi ha un problema di comunicazione: molti spettacoli piacerebbero [illegible] tanta gente che non sa che esistono. Perché pensano che il teatro sia la declamazione noiosa del tempo che fu. Non è più così. [illegible] la gente non lo sa.

[illegible] le istituzioni culturali provassero a rappor[illegible] agli «ambienti» che la città produce a ripetizione, [illegible] di continuare a produrre «eventi» isolati come cattedrali nel deserto, i soldi spesi sarebbero investimenti invece che sprechi. Hanno ragione Oliva e Vattimo: è giustissimo che a Torino arrivino i migliori spettacoli di tutto [illegible] mondo, ma non è giusto rassegnarsi che ci vada poca gente. Come non è giusto affidarsi alla speranza che piano piano il pubblico cresca. E' che con il pubblico bisogna riconnettersi, imparare a parlare la stessa lingua, frequentare gli stessi «ambienti». Bastava mettere «Romeo e Giulietta» dentro alla «Notte bianca», costruire [illegible] per[illegible] fino al Carignano, dieci [illegible] l'ingresso, e sarebbe stata [illegible] festa invece del funerale che abbiamo visto al Carignano.

Specchio dei tempi

«Evitabile l'attesa davanti agli studi medici chiusi» - «Tariffe agevolate per i pendolari» - «E' pericoloso andare [illegible] scuola a piedi» - «Troppi negozi vietati [illegible] chi è sulla sedia a rotelle» - «Una doppia beffa»

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle lunghe attese in strada davanti agli studi dei medici di base non vedo che possa fare l'assessore alla Sanità. Tutto è dovuto all'insensibilità di taluni medici, che non si pongono il problema delle code e si limitano a rispettare, rigidamente, l'orario di visite. Ma basta organizzarsi per risolvere il problema.

«Ho avuto tempo fa un bravo medico, che purtroppo ha dovuto lasciare perché trasferitomi fuori Torino, che aveva organizzato le visite con [illegible] sorta di autoprenotazione dei pazienti, senza bisogno di segretaria, per cui essi dovevano attendere nello studio al massimo una ventina [illegible] minuti dall'ora che essi stessi avevano stabilito, altro che due ore fuori! E per gli informatori farmaceutici aveva riservato appositi orari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono abitante e amministratore pubblico nel Comune di Airasca e desidero contestare le dichiarazioni dell'Ativa sul futuro pedaggio della Torino-Pinerolo. Strada che, [illegible] senza difficoltà e sacrifici, [illegible] approvata dalle amministrazioni coinvolte per l'interesse legato all'evento olimpico ma soprattutto per la consapevolezza della ormai cronica inadeguatezza e pericolosità della statale 23, ridotta a ques[illegible] stato da anni di immobilismo e dalle assicurazioni Ativa di agevolazioni per i nostri pendolari. Dire ora, a 3 mesi dall'inaugurazione dell'arteria, che [illegible] ci sarà nessuna agevolazione e che i pendolari che non vorranno pagare il prezzo pieno potranno utilizzare la viabilità ordinaria è, a mio parere, provocatorio e rappresenta [illegible] evidente disparità di tr[illegible] con pendolari di altre cinture».

Mauro Bonato

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa il sindaco ha inviato una lettera agli abitanti della mia zona, informandoci dell'inizio dei lavori di abbellimento dei portici [illegible] Torino, considerati una "vetrina" per i prossimi Giochi olimpici. Desid[illegible] rispondergli in occasione [illegible] giornata mondiale "Andiamo a scuola [illegible] piedi". Diverse scuole cittadine, [illegible] la "Ricardi di Netro", hanno previsto di sostenere l'andare a scuola a piedi per tutto l'anno scolastico. Peccato che i percorsi dei nostri bambini siano alquanto insicuri e che gli attraversamenti stradali [illegible] gli stessi portici, [illegible] strisce pedonali, con e senza semaforo, siano fonte continua di pericolo. Occorre anche una più incisiva azione dei vigili, che attualmente stazionano inermi davanti [illegible] scuole, testimoni passivi di numerose infrazioni. Credo che la città debba evitare questo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome di tutte le persone che ogni giorno hanno [illegible] che fare con i miei stessi problemi.

«Un pomeriggio di questa settimana sono stato come altre volte in via Garibaldi, e fin qui tutto bene, [illegible] non per un dettaglio sempre più evidente: l'ingresso totalmente impossibile per una sedia a rotelle (ancor di più se elettronica) nella gran parte dei negozi: stesso p[illegible] ma in piazza Castello, via Po e nelle altre vie del centro.

«Credo che, a pochi giorni dalle Olimpiadi, e alla luce delle Paralimpiadi, in una grande città, sia inammissibile trovarsi ancora in questa situazione.

«E' [illegible] fare del terrorismo su persone che già di per [illegible] sono vittime di un destino avverso, al quale cercano di opporsi. Mi auguro che durante (e [illegible] dopo) le Olimpiadi entrare in un negozio non rimanga la solita rogna e si possa passeggiare tranquillamente entrando nei negozi senza uno [illegible] insopportabile che causa un grave danno morale a persone come me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«All'ufficio postale di Carmagnola ho scoperto che, pagando otto euro anziché sette, il pacco [illegible] dovevo spedire sarebbe stato consegnato molto più rapidamente che con la Postacelere. Non avevo fretta, [illegible] visto che la differenza di spesa per un servizio più efficiente è minima opto per questo.

«[illegible]orpresa: dopo 12 giorni, il pa[illegible]co ritorna indietro perché il destinatario non era presente e, [illegible] lasciare alcun avviso, [illegible] stato rispedito a me. In realtà chi lo aspettava controllava ogni giorno: non [illegible] mai stato contattato. Il danno finale, oltre alla solita [illegible] all'italiana, è che ritornando al mittente, devo pagare altri sette euro per il ritiro.

«Mi sembra impossibile: pagare 15 euro per un servizio [illegible] ottenuto non per colpa mia».

Domenico Ippolito

specchiotempi@lastampa.it


La nostra migliore pubblicità...
"Un'esposizione veramente grande..."
"L'architetto è stato così gentile!"
"Era pure meno caro!"
"Ci porto la mamma!"
"Ho trovato una cameretta da grandi"
"E hanno montato in fretta e bene!"
"Stefano e Donatella: soddisfatti dal nuovo divano".
... è la soddisfazione dei nostri clienti.
Sono proprio loro a consigliare a parenti ed amici, il migliore mobilificio per arredare la loro casa. Migliore nel servizio, grazie all'esperienza di una grande famiglia di mobilieri, in attività da oltre cinquant'anni. Migliore nella qualità e nella scelta, per le migliaia di arredamenti esposti in un'area di oltre 10.000 mq. Migliore nei prezzi e nei finanziamenti: con le nostre formule di pagamento studiate su misura pagare non è più un problema!
prossima pubblicità!
Tante proposte d'arredamento. finanziabili fino a 60 mesi anche a tasso zero!
CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE
Giordano arreda
"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - info@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Domenica orario continuato

IN MANETTE GLI AUTORI DEI FEROCI COLPI IN VILLE A NICHELINO E MONCALIERI

La gang dei torturatori bloccata poco prima dell'ennesimo assalto

I carabinieri: volevamo prenderli sul fatto ma siamo stati costretti a intervenire subito



Da sinistra: il maggiore Mauro Masic, il colonnello Antonio De Vita e il maggiore Danilo Russo durante la conferenza stampa

Angelo Conti

I carabinieri li hanno fermati poche ore prima di un altro colpo, martedì notte. La banda del ferro da stiro, ritenuta responsabile di due rapine compiute in case coloniche di Nichelino e Moncalieri lo scorso agosto, stava per entrare di nuovo in azione, questa volta a Cinisello Balsamo, dove il suo capo, Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni, si era trasferito a metà settembre per sfuggire agli investigatori piemontesi. La banda è adesso smantellata: tre romeni sono stati arrestati (oltre al capo anche Dimitru Magdici, 18 anni, via Sapri 95, e Radu Prelipcian, 20 anni, senza fissa dimora) e formalmente accusati delle rapine mentre al «quarto uomo», già identificato ed anche ricercato per altri reati, verranno presto formalizzate nuove contestazioni. Intanto, ieri mattina, Magdici e Prelipcian hanno fatto importanti ammissioni al magistrato.



Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni



Dimitru Magdici, 18 anni

Un successo per i carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale. Il colonnello Antonio De Vita ha sottolineato che «il risultato positivo è stato reso possibile da un razionale impiego del Sistema Arma: abbiamo fatto ricorso all'aiuto delle Compagnie di Intervento Operativo, che sono composte da uomini dei battaglioni». Gli ha fatto eco il maggiore Mauro Masic che ha spiegato come «le indagini sono partite da piccoli elementi che ci hanno portato a un nome, da quel nome è stato poi possibile arrivare a quelli degli altri». La decisione di far scattare le manette è stata improvvisa: «Stavamo tenendo sotto continua osservazione i membri della banda. Volevamo acquisire prove decisive anche sui complici, ma siamo stati costretti ad intervenire. Due o tre assalti li avevamo sventati semplicemente piazzando pattuglie intorno agli obiettivi, ma poi ci siamo accorti che un'altra rapina, probabilmente ad una tabaccheria milanese, era imminente. Per evitare rischi per la gente, siamo intervenuti e li abbiamo arrestati».



Radu Prelipcian, 20 anni

I carabinieri parlano di una gang «dalla grande ferocia e dalla inaudita violenza». I due assalti compiuti lo scorso agosto, quelli alle cascine Porello e Tuninetti, sono stati caratterizzati da atti di sadismo e da atteggiamenti sprezzanti. Il capo assisteva alle torture perpetrate dai suoi giovani complici sorseggiando una birra. Circostanza che lo ha tradito: sul collo di due bottiglie, trovate nelle due cascine, è stato rilevato il suo dna. Elemento che lo inchioda alle responsabilità, ma che è anche l'incontestabile prova che i due assalti furono compiuti dalla stessa gang.

Il colonnello Angelo Agovino ha salutato con soddisfazione l'esito dell'indagine dei suoi uomini: «Lotta alle rapine ed allo spaccio di droga sono degli obiettivi primari dei carabinieri di Torino. Stiamo investendo molto sia in termini di controllo del territorio sia sotto il profilo strettamente investigativo, mettendo in campo le nostre migliori risorse umane e tutto ciò che la tecnologia può offrire. I risultati ci confortano. Per quanto riguarda le rapine l'Arma dei carabinieri nella provincia di Torino nel 2005 (fino al 30.9) ha proceduto per 993 rapine, 208 delle quali scoperte. Nello stesso periodo dello scorso anno le rapine erano state 1179. Interessante è poi la scomposizione del dato dal quale si rileva che sul totale di 397 rapine commesse ai danni di cittadini isolati su pubbliche strade. Erano state nello periodo del 2004».

GIORNATA DEDICATA AGLI INTERROGATORI DI ALTI UFFICIALI

Tutti i veleni della Finanza al processo contro Brigandì

Uno strano intreccio tra alcuni militari e Tocci, il titolare dell'Autovallere

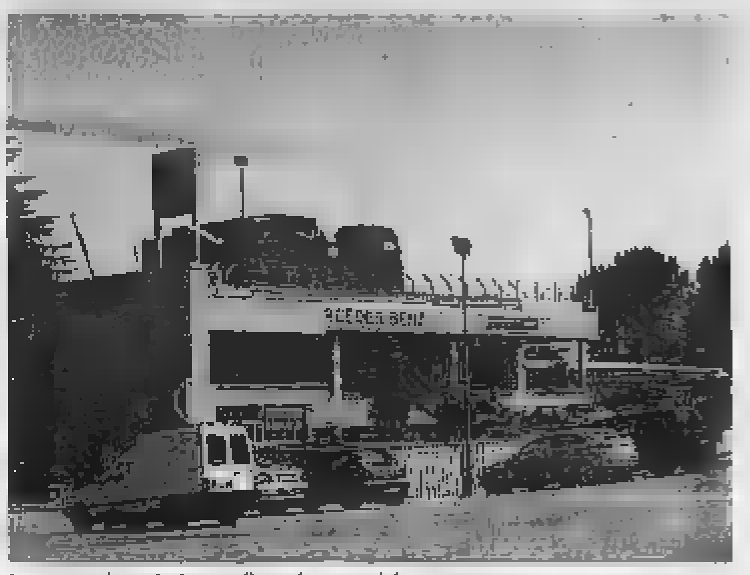
Alberto Gaino

«Che strano ambiente». E' a metà dell'udienza che il presidente del collegio, Valter Maccario, sbotta incredulo di fronte allo scenario di lettere anonime, «corvi», incompetenza e ingenuità che emerge dalle dichiarazioni di un capitano, un colonnello in pensione e di un generale della Guardia di Finanza al processo contro un colonnello e un maresciallo dello stesso «corpo». Argomento delle testimonianze: una verifica fiscale presso la concessionaria Autovallere di Moncalieri e le indagini interne sull'alto ufficiale (Gianni Degaudenz). Si finisce per planare sui meccanismi dell'apparato militare, non sempre comprensibili a prima vist

Gli anonimi sono ricorrenti, ma sono le dichiarazioni alla magistratura albese di un imprenditore torinese a far una vera inchiesta. Quella del pm Andrea Padalino parte dalla denuncia che incornicia i rapporti fra Agostino Tocci, titolare di Autovallere, e il colonnello Degaudenz, incrociando i telefoni primo sotto controllo anche la storia dei rimborsi pubblici per l'alluvione che metterà nei guai un assessore regionale della Lega, Matteo Brigandì, «procuratore» della Padania.

In aula, ieri, l'esponente politico non c'è. Ci sono Degaudenz e il maresciallo Silvio Bean che condivide il superiore l'imputazione di corruzione impropria, per aver acquistato entrambi da Tocci auto a prezzi più che scontati. «Fuori mercato» sostiene il pm. Testimoniano prima dipendenti e collaboratori di Tocci, i quali avevano già reso in procura ampie dichiarazioni sulle modalità di scelta e di pagamento di una Rover 25 dall'ufficiale per il figlio Manuel. «Il valore commerciale era di oltre 23 milioni di lire - recita il capo di imputazione - con un'utilità consistita in uno sconto di lire 11.243.668». Analoga la contestazione al maresciallo per una Fia Carnival.

A luglio 1999 una pattuglia delle «Fiamme gialle», che comprendeva Bean, chiude una verifica fiscale all'Autovallere per cui la magistratura contesta alcun reato né al maresciallo né al colonnello, allora comandante del sottufficiale. In seguito Degaudenz e Bean comprano le auto. Senza connessione diretta fra i due fatti, il pm finisce per accusare i i finanzieri di ottenuto i forti forma di una regalia ingiustificata. Non dovevano, non potevano accettarla. Reato lieve, ma pur sempre reato.



La concessionaria Autovallere al centro del processo

Comunque sul colonnello, sin dai primi mesi del 2000, le chiacchiere si traducono in lettere anonime. pervieno al procuratore militare Pier Paolo Rivello che convoca l'allora comandante del nucleo generale di polizia tributaria, Vincenzo Giancane, e lo incarica di indagare. Ieri, il predecessore del colonnello Ricciardi (da mesi indagato per altri fatti e pure lui corrosive missive, regolarmente anonime), si siede di fronte ai giudici per ricostruire la sua vecchia inchiesta in

Al pm preme accertare un particolare cui attribuisce grande importanza: Degaudenz sostiene - e il suo avvocato, Tom Servetto, lo conferma - di essersi accordato per pagare la Rover in due tranche ma che, per le voci che ricorrevano su di lui, decise di anticipare il secondo assegno rispetto alla voltura dell'auto. Il pm ritiene invece che il colonnello, avuta notizia dell'indagine interna, sistemò le cose. di fatto che il generale Giancane non va molto oltre gli anonimi, che non portano a nulla. In aula dà notizia di quanto già si sapeva: archiviazione generale del caso, da parte della giustizia militare e di quella ordinaria.

Il generale si impiglia sui ricordi di una lettera di Degaudenz che non ricorda di non aver mai letto, ma che ho inoppugnabilmente allegato alla relazione di servizio per la magistratura. R b invece, la data in cui il procuratore capo Marcello Maddalena gli comunicò l'avvenuta archiviazione del procedimento. Poi descrive l'organizzazione dei controlli e il suo ruolo, io cosa ci stavo a fare». Commenta il presidente Maccario: «Anche noi ce lo chiediamo».

L'EX COMANDANTE TRASFERITO A ROMA

Arte e donne mettono nei guai il colonnello

«Il mio cliente respinge con sdegno qualsiasi accusa». A parlare è l'avvocato Tom Servetto, difensore del colonnello Massimo Ricciardi, fino a alcuni mesi fa comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, trasferito al comando generale di Roma. L'ufficiale è sott'inchiesta per abuso d'ufficio. Questione di automobili e pezzi d'antiquariato, almeno stando al decreto di perquisizione ricevuto il giugno. «C'è quell'accertamento in casa del mio cliente, non è stato sequestrato nemmeno uno spillo - aggiunge il difensore dell'ufficiale -. So poco anch'io di questa vicenda. Gli investigatori sono entrati in casa, hanno controllato e se ne sono andati dopo aver fotografato alcuni oggetti e stampe trovati nell'abitazione. Nient'altro».

Nel decreto della procura, la perquisizione era motivata con la possibilità di trovare materiale collegato a indagini avviate sui rapporti tra l'ufficiale e alcuni antiquari torinesi, oltre a un concessionario di auto del capoluogo piemontese. Secondo la procura, il colonnello potrebbe aver abusato della sua posizione di comandante del nucleo regionale di polizia per fare spese sui commercianti. Secondo quanto si racconta in caserma, a un certo punto il colonnello avrebbe anche avuto relazione con la moglie di un commercialista indagato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha spinto la procura a chiedere il suo allontanamento (trasferito a Roma).

«Gli oggetti fotografati saranno in tutto una dozzina e di valore modesto, altro che antiquariato - dice ancora l'avvocato Servetto -. Il mio cliente può dimostrare provenienza e prezzo di ciascun oggetto, ma non ha ancora avuto la possibilità di dare spiegazioni alla procura. Il giorno dopo la perquisizione, abbiamo chiesto al pm (Francesco Saluzzo, ndr) di interrogare il colonnello, che avrebbe fornito tutte le spiegazioni».



Il colonnello Massimo Ricciardi

Il comandante regionale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Mango, si ferma al commento. Soltanto un chiarimento tecnico: «Ricciardi comandava un nucleo che svolge verifiche contabili su aziende con fatturati di oltre 25 milioni di [o. l.]

TRUFFA PER 1 MILIONE

Tre arresti alla scuola di calcio

Dagli arresti di ieri di tre faccendieri sbuca un segreto torio una storia di magliari chio stile che in poco più di tre mesi hanno arraffato e in gran parte già rivenduto pile di piastrelle, carrellate di porte, montagne di accappatoi e ogni altro genere di merce, generatori industriali compresi. Ammontare della truffa: 985 mila euro. C'è chi si è svenato fra i fornitori del terzetto di incantatori. Abili ad inventare un nuovo specchietto per le «allodole» di turno: il calcio. esattamente la «Casa per giovani calciatori», ospitata in un basso fabbricato all'interno di un cortile di corso Agnelli. è ufficioso del Torino» raccontava Francesco Paolo Morlino, uno dei tre. «Dobbiamo ristrutturare la sede, ingrandirla». Grandi progetti. L'unico: incamerare, far sparire in magazzini periferici e chiudere bottega al più presto senza lasciarsi alle spalle contabilità e bilanci della «scuola».

Bancarottieri a tutti gli effetti, secondo il pm Roberto Furlan, Morlino e i compari Michelangelo Perito e Giovanni Santoianni (difesi dagli avvocati Giuseppe Costanzo e Luigi Tartaglino) si sono arrampicati sui guai di un vero talent scout calcistico: Franco Melotti, antico terzino del Modena in serie B, poi osservatore del Torino, scopritore di Gattuso, di Bresciano e di altri giocatori approdati ai massimi livelli. Di tutti l'anziano osservatore teneva foto e maglie appesi alla stanza da pranzo della Casa. Frequentata a suo tempo da giovani e robusti ragazzi americani e australiani, figli o nipoti di nostri immigrati, che a Torino inseguivano su campetti di periferia il sogno di incontrare la gloria nel soccer.

Melotti li reclutava studenti, quelli scuola vera neanche ci passavano. Il talent scout prese una bella stangata per violazione delle leggi sull'immigrazione. In difficoltà con la sua impresa, si rimise il gatto, alla volpe e loro scorta. Uno che si presentava come direttore della scuola, l'altro come allenatore. L'interesse si concentrava su piccoli imprenditori, grossisti, titolari di esercizi che ce la via per affondare. Non è forse il calcio che apre oggi tutte le porte? Quella di un basso fabbricato in disarmo, in interno di Agnelli, sembra un grande trampolino. funzionato con decine di fornitori. Alcuni dei quali oggi rischiano di fallire. [al. ga.]

PROGETTO

Trenta idee in cerca d'acquirenti

Trenta progetti - di elettronica, telecomunicazioni, informatica, meccanica e aerospazio, scienze mediche, chimica, materiali, ambiente - in cerca di acquirente sono stati inventati dai ricercatori di Università e Politecnico e della Fondazione Torino Wireless e istituto Boella.

Ieri il progetto Archimede, che li riunisce e sponsorizza, li ha presentati in un convegno organizzato dagli atenei, da Corep e dall'Unione Industriale.

Tra le invenzioni c'è una proteina fondamentale per la funzionalità del cuore sotto stress e una nuova tecnica per sintetizzare su supporto poroso un ossido che può avere funzioni catalitiche, in grado quindi di ridurre le emissioni inquinanti dei motori diesel.

Nel settore informatico invece c'è un brevetto sull'analisi e la certificazione degli accessi in rete. I brevetti sono stati presentati in sessioni di lavoro specifiche e gli imprenditori hanno ricordato quanto è importante l'innovazione e il suo utilizzo per migliorare la capacità di competere delle imprese.

CAMERE DI COMMERCIO

La carica delle imprese all'estero

Quattro aziende si sono insieme per meglio presentarsi sul mercato cinese. Con il nome di Ies hanno unito le loro specializzazioni arrivando insieme a proporsi nello stile, design, engineering, realizzazione di prototipi e sperimentazione. Questo è solo uno dei tanti casi di successo presentati ieri al terzo meeting delle imprese di «From concept to cars, il progetto per sostenere all'estero le industrie dell'auto piemontesi promosso da Camera di Commercio e Centro Estero Camere Commercio. E' soddisfatto dell'andamento dell'iniziativa - che quando è nata nel 2003 rappresentava una scommessa abbastanza ardua - il presidente della Camera di Commercio Alessandro «A pochi mesi dal termine del progetto abbiamo avviato il monitoraggio sui risultati ottenuti, che proseguiremo fino a sentire tutte le 170 aziende coinvolte».

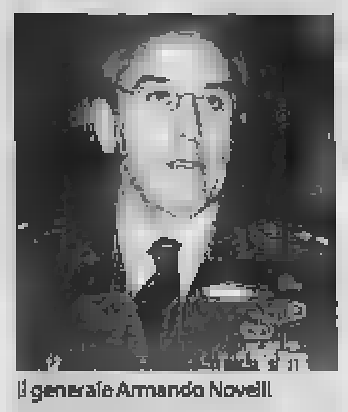
Inbreve

Antimafie
Torna in Piemonte la carovana

Torna in Piemonte la Carovana Internazionale Antimafie partita da Bari il settembre: 20 tappe per lanciare l'appuntamento clou: la Giornata della Memoria e l'Impegno in ricordo delle vittime di mafia, che si terrà il 21 marzo. Oggi la carovana tocca Venaria e poi Rivoli: alle 9 al teatro della Concordia, alle 17 a Rivoli, in sala Consiglio.

Giuramento
Scuola Applicazione Oggi la cerimonia

Centocinquantadue ufficiali del 185° corso giurano alle 9 fedeltà alla Repubblica presso la Scuola di Applicazione. Alla cerimonia, cui partecipa il generale Armando Novelli, presenzieranno gli alunni delle scuole «Meucci» di Torino e «Silvio Pellico» di San Mauro.



Il generale Armando Novelli

Convegno
Incidenti stradali e traumi ortopedici

Duecento chirurghi ortopedici dell'ospedalità privata (Sicoop) a convegno oggi e domani per discutere dei traumi al piede. I lavori, presieduti dal professor Giacomo Pisani, sono organizzati in collaborazione con la clinica Fornaca all'Unione Industriale di via Fanti 17.

Corso Peschiera
Semaforo spento traffico in tilt

Circolazione impazzita ieri sera all'incrocio tra corso Peschiera e corso Ferrucci, dove in lavori di manutenzione al semaforo. Alle 19,30, quando i vigili urbani in servizio programmato hanno concluso il loro turno, la pattuglia che li doveva sostituire non è arrivata. L'incrocio è rimasto sguarnito una ventina di minuti, con gravi disagi agli automobilisti. Dal Comando di corso XI Febbraio si giustificano: «È stato un disguido: gli incidenti provocati dagli squatter in centro hanno causato un ritardo nell'avvicendamento delle pattuglie».



Il cantiere dello stadio comunale

Direttore del Toroc
«Per le prove, stadio pronto a novembre»

Il direttore generale del Toroc Cesare Vaciago precisa di non aver mai dichiarato che lo stadio comunale sarà pronto a gennaio. Ma precisa che sarà pronto e disponibile a novembre per eseguire prove e allestimenti.

Ricerca
Quanto rende investire in cultura?

Dalle 10,30 nell'aula magna della facoltà di Economia (c. Unione Sovietica 218 bis) si presenta una ricerca durata 3 anni su «Progetto capitale culturale. Cultura motore di sviluppo»: s'è valutato l'impatto economico, in termini di pil della città, degli investimenti in cultura. Interverranno gli autori della ricerca guidata da Piergiorgio Re, l'assessore Fiorenzo Alfieri, Carlo Callieri e Andrea Comba della Fondazioni San Paolo e Crt.

[illegible] BOTTA [illegible] RISPOSTA FRA I PALAZZI CISTERNA E LASCARIS SULLA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO

Inceneritore, cambiano le regole

Provincia e Regione divise da una circolare sui servizi pubblici locali

«Le procedure adottate [illegible] Provincia di Torino nell'ambito dei poteri sostitutivi per l'affidamento delle progettazione, costruzione e gestione dell'inceneritore sarebbero soggette [illegible] una possibile censura. Per questo e altri motivi chiediamo alla giunta regionale di sospendere la circolare sui rifiuti». Ore 13, palazzo Cisterna. I capigruppo del centrosinistra di Provincia e Comune lanciano il loro accorato appello per «evitare che «un impianto atteso da anni venga bloccato per [illegible] svista». «Quella circolare sblocca milioni di euro fermi [illegible] anni, fissa nuove regole ma [illegible] mette assolutamente in discussione le procedure per l'avvio della costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Torino». Ore 16, via telefono arriva la puntualizzazione dell'assessore regionale all'Ambiente, Nicola [illegible] R[illegible] Insomma, nessuna svista ma nuove regole nel quadro della disciplina nazionale in materia di servizi pubblici locali.

Chi ha ragione? «La circolare pone [illegible]li presisi per l'affidamento diretto dei servizi. Noi siamo preoccupati perché quel provvedimento rischia di rendere impossibile l'affidamento diretto con la conseguente obbligata privatizzazione dei servizi attraverso una gara. A questo punto ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità», precisa il capogruppo Ds in Provincia, Stefano Esposito. Posizione condivisa dalla Margherita [illegible] (Domenico Mangone), Verdi (Gianni Nigro), Udeur (Susanna Fucini) e Pdci. Andrea Giorgis, capogruppo [illegible] in Comune, va oltre e sottolinea la «necessità che anche la Regione faccia propria la nostra preoccupazione di salvaguardare il ruolo centrale svolto [illegible] istituzioni pubbliche nel campo dei servizi essenziali per i cittadini».

Le parole [illegible] Giorgis evidenziano la [illegible] natura della contesa: l'introduzione di principi di liberalizzazione del [illegible] raccolta rifiuti contenuto in quella circolare. De Ruggiero, infatti, se ribadisce di «non essere preoccupato per l'inceneritore di Torino visto che sono state seguite le procedure corrette approvate anche dalla regione», afferma di comprendere «la preoccupazione per la difesa di aziende che [illegible] un patrimonio per l'intera collettività» ma è «necessario affermare l'esistenza di un controllo sulle società di gestione nel quadro della disciplina [illegible]zionale».

E la disciplina n[illegible] voluta [illegible] ministro per l'Ambiente Altero Matteoli, punta decisamente sulla liberalizzazione del servizio e sulla possibilità di ingresso di privati. Tesi contestata dai capigruppo del centrosinistra e anche da Rifondazione Comunista. [illegible] segretario regionale, Alberto Deambrogio, infatti chiede «una modifica radicale dei criteri che di fatto subordina[illegible] l'affidamento diretto ad una gara».

De Ruggiero [illegible] dice disponibile a discutere del problema «all'interno della discussione sulla riforma della legge regionale sui rifiuti. Una riforma che permetterebbe anche [illegible] modificare la circolare». Se ne discuterà oggi in una riunione tra i rappresentanti della Regione e quelli delle province. [m. tr.]

Saitta: i più penalizzati da questa Finanziaria

«La Provincia italiana più penalizzata dai tagli della Finanziaria è quella di Torino». Lo sostiene il presidente Antonio Saitta analizzando i dati emersi da una ricerca dell'Unione Province Italiane. Spiega Saitta: «Abbiamo risparmiato, siamo stati virtuosi abbiamo più che dimezzato le consulenze e nonostante questo siamo i più penalizzati». Il presidente è preoccupato soprattutto per la manutenzione delle strade provinciali e delle scuole superiori. «Senza contare che stiamo facendo supplenza come enti locali all'assenza dello Stato sulla vicenda Fiat e che stiamo intervenendo pesantemente per farci carico di costi legati alle Olimpiadi».



L'inceneritore sorgerà nell'area del Gerbido

Bresso: arrivano tagli da Roma e Bruxelles

La presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, lancia l'allarme per la mancata erogazione da parte [illegible] governo della seconda tranche del Fondo per le politiche sociali.
«In due giorni - spiega Bresso - ci sono state illustrate ipotesi davvero preoccupanti, prima a Bruxelles dove si ipotizza un azzeramento dei Fondi per le regioni ex obiettivo 2 e p[illegible] a Roma dove il governo si rimangia l'impegno preso e taglia del 50% il capitolo per le politiche sociali sul 2005». Aggiunge: «In Piemonte avevamo anticipato nell'assestamento di bilancio una quota che permettesse ai Comuni di gestire l'emergenza. Che cosa succederà ora?».

[illegible] IN CENTRO



Chiude i battenti la Cremeria Gramsci
Dopo cinquant'anni di attività

La storica Cremeria Gramsci ha chiuso. Forse si trasferirà, ma questa, per ora, è una speranza di [illegible] Basile, suo gestore per oltre 15 anni. Davanti al locale di via Gramsci 12 le serrande sono chiuse e spicca un cartello fucsia [illegible] la scritta «affittasi». I muri non appartengono a Basile. Li affittava per migliaia di euro [illegible] mese. Troppi, secondo lui, per sopravvivere. «Soprattutto ora che il [illegible] cittadino è assediato dai cantieri. Abbiamo perso molti clienti». Il [illegible]ratto di locazione era in scadenza e così Basile e soci, tutti parenti, hanno fatto i bagagli. Tra [illegible] cose che hanno portato via c'è un'ultima fornitura di praline al Gianduiotto, tanto amate dalle signore della vecchia Torino. [illegible] storia la Cremeria Gramsci ne ha tanta alle spalle. Quasi cinquant'anni. E' stata una delle prime gelaterie della città. E' [illegible] latteria che produceva gelato artigianale e negli anni [illegible] diventata [illegible] simbolo. Oggi rappresenta il simbolo [illegible] crisi. Prima il cinema Vittoria, poi [illegible] hanno chiuso i battenti. Anche gli uffici dell'Alitalia hanno lasciato la sede. E una settimana fa è stata la volta della Cremeria. Ma il gestore - proprietario del marchio - promette: «Torneremo».

[illegible] ULTIMI PROBLEMI DA RISOLVERE IN VISTA DELLA CONSULTAZIONE

Macchina elettorale in tilt per far votare le suore

Nelle 59 sezioni [illegible] 1500 volontari saranno impegnati come scrutatori

Maria Teresa Martinengo

Far votare le suore del Cottolengo. Tra gli ultimi grattacapi dell'Unione, da risolvere prima di domenica, giorno X, battesimo delle primarie, c'era anche questo. Dove far votare le religiose (naturalmente, quelle che lo desiderano) che alle elezioni «tradizionali» infilano la scheda nelle urne interne [illegible] Cottolengo. «La ripartizione delle sezioni di voto nei seggi dell'Unione - diceva ieri il segretario organizzativo della Margherita, Bartolo Giallombardo - ha tenuto conto della vicinanza. Solo che nella divisione "geografica", le suore [illegible] Cottolengo [illegible] destinate al seggio di via Brindisi, sede di Rifondazione Comunista. E questo potrebbe farle sentire a disagio». Così, Giallombardo si è consultato con Claudio Cerrato, ds, responsabile del «tavolo provinciale per le primarie» e insieme hanno trovato la [illegible] spostare le [illegible] in lungo [illegible] Savona 2, sede del Comitato per l'Ulivo. La scelta è stata comunicata in quel del Cottolengo attraverso un uomo di fiducia. «Un gesto di cortesia. Le suore sanno per chi votare», diceva sorridendo Giallombardo. [illegible] tentazione, zero chance per il pur fascinoso Bertinotti.

Per scegliere il candidato premier tra Prodi, Bertinotti, Di Pietro, Scalfarotto, Mastella, Pecoraro Scanio e Simona Panzino si sono fatti avanti in tanti, negli ultimi giorni. Mercoledì in via Palazzo di Città, davanti alle vetrine della Margherita per ore c'è stata la coda. «Le quattro linee della federazione Ds sono state caldissime, via una telefonata l'altra: persone di ogni età e categoria», dice Cerrato. Alla Margherita, ieri, hanno telefonato dei malati per sapere se sia previsto un seggio volante. «Purtroppo no», ha risposto il segretario organizzativo. «Però, i disabili che si trovino [illegible] fronte barriere architettoniche, potranno votare comunque: il presidente porterà loro la scheda in strada e voteranno nel rispetto della privacy». Niente da fare, invece, per le comitive. «Teoricamente, i turisti potrebbero votare qui e rivotare ad Asti. Troppo rischioso».

Nelle sedi dei partiti dell'Unione ieri è continuata la sfilata degli immigrati, degli studenti e dei lavoratori fuori sede, ai quali il regolamento delle primarie consente di [illegible]. Purtroppo, tutti fuori tempo massimo: la possibilità di iscriversi nei registri elettorali era scaduta mercoledì sera. «Gli immigrati - dice Claudio Cerrato - s[illegible] alcune centinaia. Sappiamo che avrebbero potuto [illegible] molti di più, ma organizzare l'informazione non è stato facile». In via Palazzo di Città, Enza Augino [illegible] ha accolti un centinaio, [illegible] tante nazionalità diverse, dal Marocco alla Giordania, dal Perù all'Argentina, all'Iran. «Il regolamento richiede 3 anni di residenza, ma in effetti la maggioranza era qui da 7, 13, anche 25 anni. Impiegati, educatori, colf, commercianti. Sono [illegible] famiglie int[illegible] [illegible] famiglie, soprattutto, hanno colpito l'addetta alla «prima linea». «E' arrivata [illegible] coppia [illegible] marocchini con due figli maggiorenni. Volevano che i ragazzi facessero l'esperienza del voto». A tutti gli immigrati, come agli studenti e lavoratori fuori sede, è stato consegnato un tesserino con il quale potranno votare in qualsiasi seggio.

Ieri è arrivato dal Canavese anche Joseph/Giuseppe [illegible] nigeriano, simpatizzante della Margherita. «Mi sarebbe piaciuto partecipare alle primarie, ma mi interessa di più il vero voto. Se potessi votare, sarei uguale agli altri. Ma in Italia le leggi sono fatte per discriminare. Oggi dire che ci sia [illegible] grato davvero integrato è difficile». Poi, Joseph/Giuseppe ha tirato fuori le sue personale insoddisfazione: «Ho la patente per guidare i pullman, ma il Gtt non mi può assumere. Perché invece gli infermieri stranieri ci sono e lavorano?». L'atmosfera [illegible] primarie è fatta anche di questo.

Dunque, tutto è pronto per [illegible] via, domenica alle 8. La macchina è fatta, [illegible] Torino, di [illegible] volontari nei ruoli di presidenti e scrutatori: una decina per ognuno dei seggi cittadini (59 in città, 231 in tutta la provincia). «Dopo le 22 inizieranno subito le operazioni [illegible] spoglio. I dati affluiranno ai Ds [illegible] saranno elaborati [illegible] comunicati dalla Margherita», [illegible] Cerrato. «Nei nostri siti, www.dstorino.it e www.dspiemonte.it, aggiorneremo i dati di 5% in 5%. Prevediamo di finire a mezzanotte». Sorprese? L'unica potrebbe [illegible] «straordinaria» affluenza di elettori del polo...



[illegible]STRUZIONI PER L'USO

QUANDO SI VOTA
Domenica dalle 8 alle 22

DOVE SI VOTA
Nei **231 seggi** allestiti a Torino e provincia

CHI PUÒ VOTARE?
Tutti i residenti maggiorenni

SI PUÒ VOTARE IN TUTTI I SEGGI?
No. Bisogna **cercare** sul proprio **certificato elettorale** il numero della sezione in cui si vota abitualmente, e **recarsi al seggio dell'Unione** cui è stato attribuito quel **numero**

POSSONO VOTARE [illegible] GLI ELETTORI DEL POLO?
Sì, [illegible] occorre essere iscritti a uno dei partiti dell'Unione

POSSONO [illegible] IMMIGRATI?
Sì, purché si siano già registrati negli appositi elenchi dell'Unione

MESSO A [illegible] DAI PROPRIETARI, SARA' [illegible] DELLE PRIMARIE

Il camper Laika al servizio dell'Unione

[illegible]uriosità

Il Laika bianco se ne sta parcheggiato in un angolo di piazzale Galimberti. È un camper di 15 anni. Ha fatto il giro dell'Europa, macinato centinaia di migliaia di chilometri. Ha condotto [illegible] i suoi proprietari, Grazia Santoiemma e suo marito Diego, più il loro figlio - che ora ha 8 anni - e il cane di famiglia [illegible] le strade del Vecchio Continente. L'ultimo viaggio risale a qualche mese fa, agosto: Francia, Spagna e Portogallo. Altre migliaia di chilometri.

Mai più avrebbe pensato, alla sua veneranda età e dopo anni di onorato servizio, di trasformarsi [illegible] un seggio. Uno dei luoghi statici per eccellenza. Sarà un camper-urna, sul quale si alterneranno elettori e simpatizzanti [illegible] centrosinistra, per [illegible] le primarie di domenica.



Il camper utilizzato come seggio

Sarà uno dei 59 seggi messi a punto [illegible] macchina organizzativa. [illegible] lo più si tratta di scuole, biblioteche, sezioni di partito. Poi c'è lui, il Laika; [illegible] Torino, nel suo genere [illegible] unico. Altri camper serviranno la causa, [illegible] stati presi a noleggio.

Questo, invece, [illegible] il frutto della pensata della signora Grazia, fisioterapista al Centro di Medicina dello Sport, [illegible] storica elettrice di sinistra, ora iscritta ai Ds, [illegible] suo marito. [illegible] anni [illegible] una mano: comizi, campagne elettorali, manifestazioni. Dove c'è bisogno, faccio quello che posso».

Per le primarie le esigenze erano infinite: volontari e seggi, soprattutto. E la signora Grazia e suo marito Diego non si sono tirati indietro. [illegible] subito assicurato la loro disponibilità: saranno scrutatori in uno dei 69 seggi.

Poi, hanno pensato che si poteva fare di più. Mancavano seggi, alcune [illegible] della città erano scoperte. E allora la tro[illegible] quasi venuta da [illegible] «In famiglia abbiamo pensato che il nostro camper avrebbe potuto contribuire a risolvere il problema, e l'abbiamo proposto». Come è andata a finire, è ovvio. Gli organizzatori li hanno accolti a braccia aperte.

Per Grazia e Diego, invece, mettere [illegible] disposizione il Laika è stato quasi un dovere. Anzi, [illegible] atto naturale, scontato. Così, domenica lo sposteranno [illegible] poche centinaia [illegible] trasformeranno [illegible] seggio. [illegible] parcheggiato in zona Santa Rita (piazza Santa Rita o parco Rignon, [illegible] ancora da decidere), a disposizione dei votanti. E ci saranno anche loro, a fare gli onori [illegible] casa. «Più ci penso e più il camper mi sembra una buona idea - racconta Grazia Santoiemma -. È un ambiente confortevole, familiare, adatto all'occasione».

Sì, perché per loro domenica sarà [illegible] festa. Un modo per stare insieme e condividere la passione politica. «Non solo. Noi crediamo nelle primarie come strumento di democrazia. Anche per questa ragione siamo contenti di renderci utili».

Utili sì, [illegible] neutrali. Non nascondono [illegible] sul loro camper si farà anche propaganda attiva. Per chi? «Non è nemmeno da chiedere. Per Prodi ovviamente». [a. r.]

I seggi in città

CIRCOSCRIZIONE 1
Via V. Amedeo II, 4C (Sezioni: 7, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 35, 37, 38, 39, 40, 910); via Palazzo di Città, 14 (Sezioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 13, 14, 15, 16, 36); via S. Massimo, 31/H (Sezioni: 8, 10, 11, 12, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34); corso Turati, 8 (Sezioni: 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 53, 73, 75, 909); corso Trento, 73 (Sezioni: 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82).

CIRCOSCRIZIONE 2
Piazza S. Rita - Camper fisso (Sezioni: 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 103, 110, 115); parco Rignon - Camper fisso (Sezioni: 88, 89, 97, 100, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157); via Boston, 132 (Sezioni: 104, 105, 106, 107, 108, 109, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 183, 184, 185, 186, 190, 191); via Dandolo, 32 (Sezioni: 111, 112, 113, 114, 116, 117, 124, 125, 132, 143, 144, 158, 159, 160, 167, 168, 169); via G. Dina, 51/B (Sezioni: 118, 119, 120, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 142, 145, 161, 162, 163, 164, 165, 166); via Rubino, 24 (Sezioni: 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 178, 179, 180, 181, 182, 187, 188, 189); corso Francia, [illegible] (Sezioni: 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 907); via Monte Ortigara, 95 (Sezioni: 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301); via Bardonecchia, [illegible] (Sezioni: 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 234, 235); via Frejus, 36/A (Sezioni: 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248); corso Ferrucci, 65/D (Sezioni: 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208); via Millio, 64 (Sezioni: 83, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268).

CIRCOSCRIZIONE 4
Via Saccarelli, 18 (Sezioni: 192, 193, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 324, 325, 326, 327, 329, 333, 334, 335); piazza Umbria (Sezioni: 321, 322, 323, 328, 330, 332, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 381, 745); via Blamrè, 20 (Sezioni: 206, 207, 358, 359, 361, 362, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380); via Lessona, 1 (Sezioni: 352, 353, 354, 355, 356, 357, 360, 363, 364, 365, 366, 368, 369); piazza Campanella - Camper fisso (Sezioni: 367, 373, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406); strada Antica di Collegno - Centro d'Incontro E 18 (Sezioni: 382, 383, 384, 385, 386, 387, 393, 394, 395, 396, 397, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413).

CIRCOSCRIZIONE 5
Piazza Montale - Centro d'Incontro (Sezioni: 483, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524); via Verolengo, 112 (Sezioni: 481, 482, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 510, 511, 512); via Brusa, 5 (Sezioni: 415, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507); piazza Stampalia (Sezioni: 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 491, 529, 530); strada Lanzo, 144 (Sezioni: 525, 526, 527, 528, 531, 613); via Reiss Romoli, 71/B - Coop. Di Vittorio (Sezioni: 532, 533); via Stradella, [illegible] (Sezioni: 416, 417, 441, 448, 449, [illegible], 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 508); via Giachino, 28/E (Sezioni: 450, 452); via Sospello, 16 (Sezioni: 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 534); piazza Chiesa della Salute - Camper fisso (Sezioni: 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 451).

CIRCOSCRIZIONE 6
Via Baltea, [illegible] bis (Sezioni: 535, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 572, 573, 574, 575); via S. Benigno, 22 (Sezioni: 585, 587, 588, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542); via Platani, 11 (Sezioni: 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620); strada S. Mauro, 4 (Sezioni: 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634); corso G. Cesare, 269 (Sezioni: 592, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 621, 622, [illegible] corso Taranto, 151 (Sezioni: 559, 560, 561, 563, 567, 571, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 586, 599, 600, 601); via Poggio, 6 (Sezioni: 564, 565, 566, 568, 569, 570, 576, 577, 578, 594, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 604).

CIRCOSCRIZIONE 7
Via Brindisi, 18/C (Sezioni: 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661); via S. Giulia, 29 (Sezioni: 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 685, 686, 687, 688, 689, 690); lungo Dora Savona, 2 (Sezioni: 647, 648, 649, 650, 651, 652, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, [illegible], 704, 705, 706, 707); via Fontanesi, 35 (Sezioni: 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, [illegible], 683, 684, 708); corso Casale, 212 (Sezioni: 662, 663, 664, 665, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723).

CIRCOSCRIZIONE 8
Via Ormea, 15 (Sezioni: 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 745, 746, 747, 752); piazza Gran Madre - Camper fisso (Sezioni: 735, 736, 737, 738, 739, 740, 743, 744, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783); via P. Giuria, [illegible] (Sezioni: 748, 749, 750, 751, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 678, 679, 770); corso Moncalieri, 422 (Sezioni: 771, 772); corso Sicilia, 23 (Sezioni: 773, 774); piazza Freguglia - Cavoretto - Camper fisso (Sezioni: 775, 784, 785, 786).

CIRCOSCRIZIONE 9
Via Podgora, 16 (Sezioni: 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865); via Taggia, 31 (Sezioni: 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809); via Cherasco, 12 (Sezioni: 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825); via Nizza, 214 (Sezioni: 810, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840).

CIRCOSCRIZIONE 10
Via Negarville, 24/D (Sezioni: 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903); via Monastir, 24 (Sezioni: 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 904, 905, 906); strada Comunale di Mirafiori, [illegible] (Sezioni: 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896); via Pomaretto, 6 (Sezioni: 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882).

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, rallentamenti in corso Agnelli, via Baiardi, via Biglieri, via Cossa, via Passo Buole; via Richelmy, via ■ Quintino, corso Tassoni, corso U. Sovietica, via Ventimiglia e via Zuretti. Altri problemi per i cantieri in via Magenta 20 (angolo corso Galileo Ferraris) e in corso Regio Parco 24. È anche programmata la manutenzione dei semafori in corso Giulio Cesare (angolo vie Porporati e Andreis) e in corso Potenza (angolo via Terni, lato Ovest).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Mercoledì 12.10.2005	4
Martedì 11/10/2005	4
Lunedì 10/10/2005	4
Domenica 9/10/2005	3
Sabato 8/10/2005	2
Venerdì 7/10/2005	2
Giovedì 6/10/2005	2

Previsione per oggi

Venerdì
14.10.05

Il sole risplende ancora sul Piemonte con foschie e nebbie che l'umidità, ■ ventilazione, sviluppa al mattino in pianura. Temperatura gradevole con zero termico oltre i 3500 metri. Sole ■ foschia ieri a Torino con 18.8 di massima, 13.5 di minima ■ 52% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 13.6 ■ massima; 7.7 di minima, 54% di umidità e 2.■ mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1, via Porpora 41; via Cigna 44, corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; ■ Nizza ■ corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San ■37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
■ 1/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN'AUTOMOBILISTA: «HO SUBITO UN DANNO, CHI MI RIMBORSERÀ?»

Benzina «corretta acqua» Auto ferme in tangenziale

Necessari più controlli sui distributori

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

> **LA STAMPA** 011 6568230 cronista@lastampa.it
> Un cronista per voi
>
> **L'APPUNTAMENTO**
> Ogni giovedì, dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

Sabato scorso, lungo la tangenziale torinese, le auto ■ fermavano. Problemi di carburazione, sbuffi di fumo ■ sobbalzi, motori ansimanti ■ del tutto ingolfati. Colpa di un distributore, piazzato proprio sull'anello autostradale che, da una delle pompe, erogava benzina «corretta» con acqua. Un evento raro, comunque tecnicamente ■ impossibile, che ha ■ ripercussioni sul week-end (e ■ portafoglio) di alcuni automobilisti.

Una lettrice, Mara Cocco, sfortunata protagonista di questa situazione, ci ha raccontato la sua avventura, ponendosi anche domande che ci sembrano legittime e che volentieri sottolineiamo.

Tutto comin■ al termine di un normale pieno: «Mi sono fermata a fare benzina ■ una frequentatissima stazione di servizio della tangenziale. Circa un chilometro dopo, in pieno traffico, la macchina ■ è fermata. Dopo vari inutili tentativi di farla ripartire, dopo tre ore e mezza di attesa ■ finalmente arrivata l'Aci sollecitata da un solerte, quanto provvidenziale, ausiliario ■ traffico ■ quale ■ ha informati che la nostra era almeno la quarta o quinta macchina che si era bloccata nel giro di pochi minuti: perché la benz■ era addizionata con acqua».

Nel frattempo qualcuno ■ avvertito la stazione di servizio che ha prontamente chiuso la pompa di benzina prima di provocare ulteriori danni. «Se altri hanno evitato ■ di fermarsi, io ho subito il danno e le beffe. Ho chiaramente dovuto pagare il trasporto dell'auto in ■ e tutte le spese per pulire la pompa della benzina e recuperare il resto dell'auto essendo andata, ovviamente, l'acqua in circolo».

L'automobilista appiedata si pone altri interrogativi: ■ mia domanda è la seguente: è, il mio (insieme a quello degli altri sfortunati autisti di quel giorno), l'unico caso successo in tutta Italia? Oppure varrebbe la pena approfondire la questione per vedere se c'è qualcosa di poco chiaro, visto che ■ è facile ■ caschi da sola dell'acqua nelle cisterne della benzina. Possibile che non venga fatto nessun tipo ■ controllo su quello che ci vendono a così caro prezzo?».

La vicenda potrebbe finire davanti ad ■ giudice civile, ■ che i gestori ■ distributore non ammettano la loro colpa e mettano mano al portafoglio: «Adesso inizierò la trafila per ottenere, ■ giorno, spero, ■ rimborso delle spese sostenute. Mi piacerebbe sapere se c'è qualche altro malcapitato che ha avuto la stessa esperienza per capire come ■ è mosso e se ha ottenuto qualcosa».

Quanto ai controlli toccano in primo luogo alla Guardia di Finanza (che deve anche salvaguardare gli introiti dello Stato attraverso le pesanti tasse che gravano sul carburante) perché ■ è ovvio che se dalla pompa del distributore esce un combustibile allungato, lo Stato patirà un danno ed il gestore della stazione di servizio potrebbe godere di un notevole guadagno economico, facendo di fatto pagare l'acqua aggiunta (neppure minerale) 1 euro e 25 centesimi il litro.

Chi avesse comunque dubbi sulla regolarità del suo rifornimento di benzina (che potrebbe avere anche ragioni soltanto colpose, cioè legate magari ad un inquinamento accidentale del serbatoio sotterraneo) può comunque rivolgersi anche ai carabinieri ed alla polizia, perché potrebbero essere configurabili reati, anche gravi, sia sotto il profilo fiscale e sia sotto quello più strettamente penale.


Più controlli sui carburanti erogati dai distributori

Le segnalazioni dei cittadini

CORSO TARANTO

Sono ripresi da pochi giorni i lavori nel cantiere di corso Taranto per la costruzione del nuovo mercato coperto. Ma non tutti sono d'accordo, come ci spiega un gruppo di residenti: «Un consistente gruppo di cittadini si è sempre opposto alla realizzazione di un'area mercatale qui, considerata l'esistenza del mercato rionale di piazza Gottardo, a soli 500 metri di distanza, e la necessità di sacrificare la zona centrale del corso, che era destinata a "giochi e verde pubblico". In tal senso sono stati avanzati ben due ricorsi al Tar del Piemonte, di cui uno ancora pendente».

TRENITALIA E INVALIDI

Giulio Tamburini, ■ anni, e la moglie, bloccata su una sedia a rotelle, ad agosto avevano prenotato una carrozza attrezzata per gli invalidi sul treno che li avrebbe portati in vacanza a Livorno. Ma arrivati in stazione, a Porta Nuova, per un problema tecnico la signora e il marito furono costretti a viaggiare su un altro vagone, non attrezzato. «Dopo la stazione di Alessandria, il treno si fermò ■ lungo per un guasto alle porte di uscita, rimaste bloccate. Tutti scesero, mentre mia moglie ed io, non potendo muoverci, restammo lì da soli, senza aiuto e senza assistenza. Durante quella sosta, avendo un'esigenza fisiologica, cercai di accompagnare mia moglie in bagno. Ma per un improvviso movimento del treno, cadde procurandosi delle lesioni al torace e alla spalla. Risultato, le vacanze le abbiamo passate tra un ospedale e l'altro. Abbiamo presentato un esposto alla Polfer, raccontando i fatti di quel giorno. Ed ora, due mesi più tardi, Trenitalia ci telefon■ Offrendo sapete cosa? Un viaggio gratis in treno! Ad una persona anziana, bloccata su una carrozzella ■ con i postumi di una grave caduta! Ci sembra davvero una presa in giro».

DIMENTICATI DOPO I LAVORI

«C'è una zona tra corso Turati e largo Orbassano - ci dice Olga F. - che da un paio di anni, ovvero dopo la fine del cantiere per il passante ferroviario, è rimasta abbandonata. Una grande spianata polverosa, brulla e triste, dove sono ormai cresciute anche le sterpaglie. E dove non ci sono le sterpaglie, gli automobilisti l'hanno trasformata in un parcheggio. Non è quello che i residenti si aspettavano: esistevano progetti del Comune per realizzare aree verdi, giardini e fontane. Ma ad oggi, non è più accaduto nulla (a parte seminare l'erba in un piccolo tratto fino a corso Galileo Ferraris). Aspettiamo che le promesse vengano mantenute e possibilmente in tempi accettabili».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare ■ sudoku: bisogna riempire lo schema ■ modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ■ riga, nessuna colonna o riqua■ presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

				2		5		
	8		9	7		4	3	
	9		6			1		
7			4					6
5				1				8
2					6			3
		1			9		7	
	7	6		4	3		2	
		4		5				

DIFFICILE

4					1		8	
3		2		7			9	
		6						5
	2					8		
5			6		8			4
		8					5	
1						2		
	5			4		7		9
	4		9					6

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove vi sono più numeri ■ presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	5	9	1	8	6	2	3	7
3	2	6	5	7	4	9	1	8
7	1	8	9	2	3	6	4	5
9	3	1	4	5	2	7	8	6
5	6	4	8	9	7	1	2	3
2	8	7	3	6	1	5	9	4
8	9	3	6	1	5	4	7	2
6	4	2	7	3	9	8	5	1
1	7	5	2	4	8	3	6	9

DIFFICILE

5	8	6	4	3	7	1	9	2
7	2	9	6	8	1	3	5	4
4	3	1	2	9	5	7	6	8
9	4	3	5	7	6	8	2	1
1	6	8	3	2	4	5	7	9
2	7	5	8	1	9	6	4	3
3	5	2	7	4	8	9	1	6
6	1	4	9	5	3	2	8	7
8	9	7	1	6	2	4	3	5

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

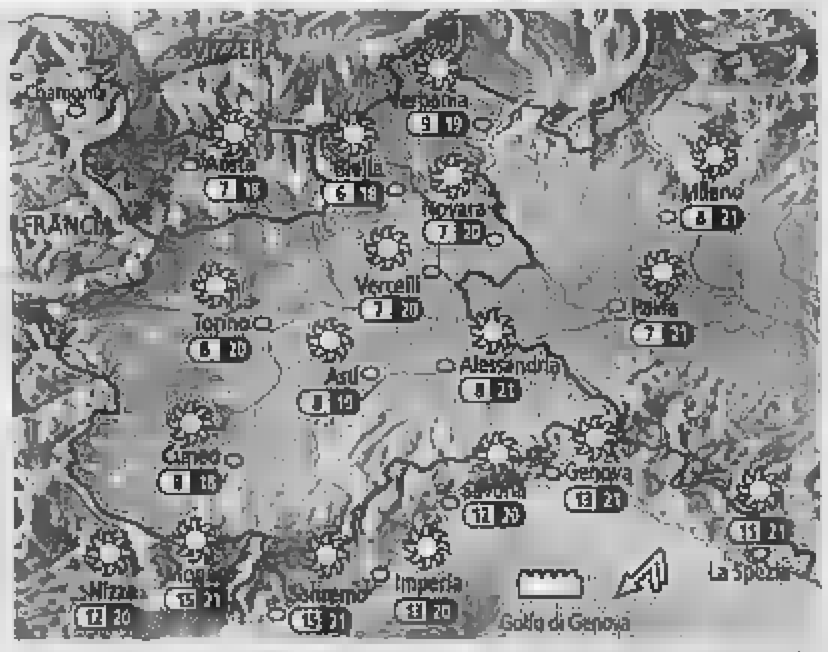
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 ■ 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 36 minuti; cala domani alle ore 4 e 55 minuti



OGGI Al mattino qualche nube su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e versanti padani dell'Appennino Ligure, senza precipitazioni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura, in rapido dissolvimento con il passare delle ore. Per il resto soleggiato. Nel corso della giornata bel tempo ovunque. Qualche nube solo sui rilievi più occidentali e sul Ponente Ligure. Temperature stazionarie. Venti deboli, moderati solo sulla Liguria.



DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino, in rapido dissolvimento al sorgere del sole. Qualche nube solo sulle Alpi Marittime nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature stazionarie, su valori molto gradevoli nelle ore pomeridiane. Venti deboli, con rinforzi solo sulla Liguria. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.

VOLPIANO PER UNA SETTIMANA 250 FAMIGLIE VISSERO CON L'INCUBO DI AVER CONTRATTO L'EPATITE. SOTTO ACCUSA AMMINISTRATORI E TECNICI

Rete idrica inquinata, 27 indagati

L'acqua usciva dai rubinetti di casa assieme ai liquami del depuratore

Gianni Giacomino

Ci sono ventisette indagati tra amministratori comunali e tecnici per l'inquinamento della rete idrica di Volpiano che cinque anni fa gettò nel panico una fetta [illegible] città. Per una settimana oltre 260 famiglie del quartiere di via Pinetti vissero nel terrore di aver contratto l'epatite bevendo l'acqua che sgorgava dai rubinetti insieme ai liquami a causa di un problema al depuratore. Si è conclusa così l'inchiesta (della quale si è occupato anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello), coordinata dal pubblico ministero Anna Maria Baldelli che, nei giorni scorsi, ha trasmesso le informazioni di garanzia agli indagati. Tra questi ci sono anche due [illegible] sindaci di Volpiano, Gian Franco Conterio e Mario Ferrero Merlino, e l'allora assessore all'Ambiente Adriano Cicorello. Alcuni indagati hanno già depositato le loro memorie difensive e, nelle prossime settimane, potrebbero essere nuovamente sentiti dal pm prima di affrontare la fase dibattimentale di un processo che, dagli elementi emersi durante [illegible] fase istruttoria, sembra [illegible]. In pratica, p[illegible] alcuni indagati, si prospetta un rinvio [illegible] giudizio


Gian Franco Conterio


Mario Ferrero Merlino

mentre altre posizioni potrebbe[illegible] anche [illegible] archiviate. [illegible] nostra memoria difensiva è già stata depositata da tempo - spiega l'avvocato Roberto Cenni, difensore di Conterio -. Adesso non ci resta che attendere la decisione del pm». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il legale Silvia Pes che tutela l'ex primo cittadino Ferrero Merlino, sindaco che nei giorni dell'avvelenamento dell'acqua non si era tirato indietro: «[illegible] abbiamo delle responsabilità, sia[illegible] pronti a risponderne davanti ai cittadini» aveva dichiarato. «Attendiamo la conclusione [illegible] questa fase transitoria prima di rilasciare delle dichiarazioni» dice l'avvocato Pes.

I fatti risalgono all'inizio [illegible] del [illegible] quando, [illegible] seguito [illegible] di manovra [illegible] un tecnico [illegible] ditta che effettuava la manutenzione dell'acquedotto per conto del Comune, si verificò l'imprevisto (forse la mancata chiusura di una saracinesca). In pratica l'acqua di scarto filtrata dal depuratore [illegible] pompata per giorni nella rete idrica. Il risultato? Per due mesi l'approvvigionamento dell'acqua fu garantito dalle autobotti e dalle cisterne messe a disposizione dall'Azienda Acque Metropolitane di Torino. Una settantina di persone fu invitat[illegible] a sottoporsi [illegible] delle cure di emergenza, la vaccinazione per scongiurare l'epatite «A», [illegible] evitare un'intossicazione al fegato. Divampò così una feroce polemica anche perché l'ordinanza che vietava l'uso della potabile arrivò tre giorni dopo le segnalazioni dei residenti di via Pinetti che vedevano uscire dai rubinetti di casa acqua maleodorante e torbida.

Gli amministratori volpianesi puntarono l'indice di accusa contro la ditta manutentrice e contro i responsabili dell'acquedotto (oggi assorbito dalla Smat). Nel primo caso perché i tecnici [illegible] si sarebbero accorti della manovra errata e anche dell'assenza di una valvola. Poi perché gli addetti all'acquedotto avrebbero sottovalutato, soprattutto nei primi giorni, la reale portata dell'emergenza. Un rimpallarsi di responsabilità e di malintesi che ha portato la Smat a presentare una denuncia nei confronti degli amministratori e dei manutentori. Una storia che adesso rischia di concludersi in Tribunale.

POLEMICHE A MAZZE'

[illegible] contesta lo studio [illegible] variante [illegible] piano regolatore

Dura polemica del gruppo consiliare di minoranza Unione Democratici Progressisti rispetto alla decisione dell'amministrazione, guidata da Terasio Comerro, di affidare un incarico da 32 mila euro per redigere una variante al piano regolatore generale comunale: questo nel momento in cui il piano regolatore attuale è in scadenza, ed è già stata stabilita una spesa di 84 mila [illegible] per la stesura del nuovo strumento [illegible] programmazione edilizia. «Le modifiche previste dalla variante - lamenta il capogruppo di minoranza Luca Contiero - avrebbero potuto essere inserite nel nuovo piano, nessuna era così urgente da meritare una specifica variante. Questo è un grosso spreco di denaro pubblico, e noi abbiamo deciso di rivolgerci alla Corte dei Conti presso la Procura della Repubblica, perchè accerti la correttezza dell'operato della giunta Comerro».

Villastellone



Impegnate [illegible] squadre di vigili [illegible] fuoco

Rogo in una cascina, distrutto il fienile

Ci sono volute nove squadre dei vigili del fuoco e oltre dodici ore di lavoro da parte di vigili [illegible] fuoco e volontari [illegible] spegnere le fiamme che hanno distrutto [illegible] fienile [illegible] via Poirino 12, a Villastellone. Il rogo [illegible] divampato ieri notte poco prima delle 21, divorando [illegible] quintali di foraggio [illegible] mezzi agricoli, di proprietà [illegible] Paolo Virano, titolare della cascina. Ingenti i danni, anche se la rapidità nell'arrivo dei soccorsi ha evitato che il fuoco raggiungesse le stalle, situate ad una decina di metri dal magazzino. Restano da chiarire le cause dell'incendio: i pompieri [illegible] Santena, giunti per primi sul posto, non hanno trovato [illegible] che possano avvalorare l'ipotesi di [illegible] atto doloso.

CHIERI TORNA [illegible] CARCERE EX OPERAIO ACCUSATO DI EVASIONE

Il manichino copriva le fughe d'amore

Federico Genta

Per la sua fuga d'amore Francesco Desole aveva studiato tutto. Si era allontanato dal proprio appartamento prima dell'arrivo dei carabinieri, che da qualche settimana gli facevano visita quotidianamente. Nel letto, al suo posto, aveva infilato un manichino, con tanto di vesti[illegible] e parrucca. Sarebbe stata un'as[illegible] di poche ore, ma qualcosa è andato storto. I militari non si sono fatti ingannare da quel fantoccio improvvisato e l'uomo, quello vero, è ritornato [illegible] carcere. Evasione dagli arresti domiciliari: questa l'accusa che [illegible] portato l'uomo, cinquantenne domiciliato in via Masera 3, a Chieri, ad attraversare nuovamente le porte delle Vallette. Ex operaio tessile, è un volto conosciuto dai militari della stazione locale. Indagato per rapina, furti e ricetta[illegible] dal 5 settembre aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Un beneficio subito revocato, dopo il comportamento di alcune settimane fa.

Era venerdì sera. Una gazzella del radiomobile si era fermata sotto casa poco dopo le 23. Al campanello nessuno rispondeva, e i carabinieri avevano deciso di entrare nell'appartamento. Ad una prima occhiata sembrava [illegible] posto. Sotto le lenzuola un uomo pareva dormire profondamente, [illegible] quando [illegible] dei carabinieri aveva provato a svegliarlo con uno scossone, il trucco era stato presto svelato. [illegible] aveva riempito alcuni suoi indumenti con dei cartoni, simulando le fattezze di una persona in carne ed ossa. Sul cus[illegible] non mancava nemmeno una parrucca.

Gli uomini del comandante Biagio Carillo hanno dunque ripetuto i controlli nelle [illegible] seguenti. Lui si è ripresentato in via Masera alle prime luci dell'alba. Resosi conto [illegible] essere stato scoperto [illegible] confessato: «E' vero sono scappato, ma solo per poco. Volevo stare un po' di tempo con la mia compagna». L'ordine di carcerazione arriva a pochi giorni di distanza da un'altra evasione. Protago[illegible] Roberto Noto, 33 anni anche lui di casa a Chieri, arrestato [illegible] scorsa settimana per essersi allontanato dal suo domicilio, in via Fratelli Cervi. Ma a quanto pare l'esito delle fughe non sarebbe l'unico elemento ad acco[illegible] i due. Entrambi sono accusati [illegible] essere gli autori di [illegible] scippo, commesso il due settembre scorso [illegible] Torino, ai danni di una signora.


I carabinieri davanti all'alloggio dove abitava l'ex operaio arrestato

OULX LA DECISIONE DEL SINDACO DOPO LE POLEMICHE CON L'ATL 2 MONTAGNEDOC

Il Comune gestirà l'ufficio di informazione turistica

Gli amministratori sperano di poter risparmiare 12 mila euro l'anno

Fulvio Morello

L'ufficio di informazione turistica di Oulx sarà gestito [illegible] comune. [illegible] questa infatti la decisione che ha preso il sindaco Mauro Cassi insieme alla maggioranza amministrativa dopo [illegible] di polemiche e discussioni con l'Atl2 Montagnedoc. «Almeno [illegible] a dopo l'evento olimpico l'ufficio turistico verrà gestito dal Comitato per Oulx - afferma [illegible] sindaco Mauro Cassi - abbiamo comunque preso la decisione di rimanere nel [illegible] dell'Atl2 Montagnedoc come socio ordinario versando la quota minima prevista per tutti i comuni per poter continuare ad avere la possibilità di dire la nostra opinione sulla p[illegible] [illegible] territorio [illegible] a livello locale che nazionale [illegible] internazionale». Con la gestione in proprio dello sportello turistico gli [illegible] sperano di risparmiare rispetto alla spesa delle due impiegate dell'Atl2 Montagnedoc di 12.000 euro annuali.

Dal due agosto scorso l'ufficio turistico Iat di piazza Garambois di Oulx era stato chiuso a causa [illegible] [illegible]ati pagamenti arretrati del [illegible] all'Atl2 di circa 35.000 [illegible]. «Le pratiche [illegible] in corso di completamento e quindi speriamo di riaprire l'ufficio turistico al pubblico per il [illegible] mese [illegible] novembre con l'inizio della stazione sciistica invernale - precisa Mauro Cassi -, lavorerà gente del posto che quindi potrà offrire una maggiore conoscenza storica del paese in sinergia con il personale comunale, associazioni e commercianti». Rimarranno inoltre definitivamente trasferiti a Cesana presso l'edificio della Casa dei Vini tutti gli uffici della sede dell'alta Val Susa dell'Atl2 Montagnedoc che prima erano sistemati in piazza Garambois ad Oulx.

«Siamo molto dispiaciuti che si sia verificata questa situazione ma abbiamo dovuto trasferirci a Cesana perchè i locali di Oulx erano troppo piccoli per concen[illegible] circa [illegible] persone che devono lavorare per le Olimpiadi» aveva affermato Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl2.

Inbreve

San Salvario I commercianti: «Isola pedonale»

Circa 200 commercianti hanno aderito all'appello dell'associazione Confedervis, che chiede al sindaco e agli assessori competenti di pedonalizzare un'area di San Salvario. La Confedervis, presieduta da Alfredo Pisapia, sostiene che la chiusura alle auto delle vie Saluzzo e Goito, fino all'altezza di via Galliari, permetterebbe ai numerosi ristoranti, bar e locali della zona di installare dehors e ricreare un'atmosfera [illegible] a quella del Quadrilatero Romano, con positive ricadute anche sull'ordine pubblico della zona.

Viabilità Ossola si scusa per i disagi sulla 460

«Ci scusiamo per i disagi di mercoledì, ma è impossibile conservare il doppio senso di marcia, per consentire agli operai di lavorare in sicurezza». Così l'assessore provinciale Giovanni Ossola, dopo il giorno di passione sulla ex statale 460. «Consigliamo - dice - alternative come la provinciale di Front o la Bosconero-San Benigno».


Giovanni Ossola

Aeroporto Protesta delle Rsu «Delegato punito»

Quattro delegati Cgil della Sagat si sono autosospesi per protestare contro l'azienda. Dice il segretario Masera: «Il delegato è stato spostato dall'autorimessa alla manutenzione, dove non ha alcuna mansione, perchè non ha firmato un accordo. Gli altri temono per il loro futuro lavorativo».

Chivasso Due donne ferite in un incidente

In via Caluso angolo via Favorita, a Chivasso, Emilia Finotti, [illegible] anni, residente in città, al volante di una «Seicento» ha tamponato [illegible] «Punto» di Laura Lisiardi, 30 anni, di Volpiano. Le due donne sono state portate all'ospedale. E' rimasto coinvolto anche Lorenzo Tecchio, 62 anni, di Torino, al volante di un «Ducato».

Bruzolo Stasera incontro dei comitati No Tav

«Nessun sondaggio deve partire» affermano i comitati No Tav della valle di Susa che si riuniscono questa sera alle [illegible] 21 nel Centro Polivalente di via Umberto I del comune di Bruzolo di Susa, unica amministrazione che sino ad ora ha approvato [illegible] consiglio comunale un ordine del giorno sul «No a qualsiasi tipo di sondaggio».

VIA GORIZIA L'ORDIGNO ESPOSTO SU UNA BANCARELLA

Una bomba del 1918 al mercato: è allarme

Un proiettile [illegible] mortaio del 1918 sui banchi di un mercatino. «E' inoffensivo, l'ho [illegible] più volte, stato tranquilli» ha detto ieri pomeriggio Mario, 80 anni, pensionato, che si è presentato al «Mercatino» di via Gorizia 40/6 con quel pezzo [illegible] metallo senz'anima esplosiva. «E' un cliente, ci ha lasciato i dati e il prezzo indicativo per la vendita» spiega Fabrizio Malberti, 34 anni, titolare delle bancarelle. Centocinquanta euro per portarsi [illegible] casa quel residuato bellico. Anzi, nemmeno quello. [illegible] aveva i numeri di serie che contraddistinguono ogni pezzo messo in commercio, anche in tempo di guerra» spiega la polizia, che [illegible] mobilitato gli artificieri su richiesta [illegible] degli stessi titolari del mercatino, sollecitati da un appassionato. Era pronto a giurare che quel pezzo di metallo potessa esplodere. «Di questi tempi, è meglio non rischiare» è la tesi di Malberti. Una telefonata [illegible] «113», le pattuglie della [illegible]te», gli artificieri. Due ore di chiusura del mercatino, nastro biancorosso a circondare la struttura. E proprietario dell'oggetto, richiamato in tutta fretta a spiegare l'origine di quell'ordigno. «Risale al 1918, era di [illegible] padre. Lavorava nell'Opificio di Torino come operaio militarizzato. Alla fine della guerra, aveva portato a casa un souvenir. O almeno così credo» racconta ancora scosso dopo aver firmato il verbale della polizia.

«E' stato uno scrupolo, anche se ero già convinto che quell'oggetto fosse innocuo - aggiunge Malberti -. Una persona ha espresso il sospetto che l'ordigno potesse esplodere, così abbiamo chiamato il nostro cliente per dare spiegazioni. E' arrivato in pochi minuti, si è offerto di aprire quell'arnese [illegible] [illegible] già fatto tante volte, [illegible] per precauzione abbiamo preferito attendere gli artificieri». La polizia ha portato via il proiettile per sottoporlo a radiografia. Poi, potrà tornare sui banchi del mercatino. [c. l.]


Il proiettile da mortaio in vendita

[illegible] **CASO ALLA MEDIA LEONARDO DA VINCI**

«Terrona», «gialla»: zuffa a scuola tra due tredicenni

Vecchie e nuove immigrazioni, armi, nuove tecnologie, intervento delle forze dell'ordine sono gli elementi della vicenda. La scena è una scuola media [illegible] barriera, succursale dell'istituto comprensivo «Leonardo da Vinci», in via Cavagnolo. Un blocco di [illegible] sgraziato, ma pieno di murales, di disegni e di un'umanità nell'età difficile dell'adolescenza (spesso alle prese con problemi economici, familiari, culturali).

«Succursale 6 fenomenale» è scritto nel corridoio. Qui due tredicenni, una italiana e una cinese, litigano da tempo per un ragazzino. «Sei una terrona», dice la cinese alla compagna. L'altra le risponde per le rime. Forse, «Gialla di m...». E' la premessa. L'altro giorno, in palestra, un allievo vede un compagno maneggiare un piccolo coltello. Non ci pensa un attimo. Anziché avvisare i docenti, con il cellulare informa i genitori, i quali, preoccupati, chiamano i carabinieri. Intanto, la cinese accusa la compagna di aver ordito un'attentato alla sua persona. Il coltellino - che il ragazzo dice di aver dimenticato in tasca - sarebbe l'arma. La classe è in subbuglio, il preside viene convocato d'urgenza e [illegible] ben quattro agenti a bordo di due volanti. Dalle finestre i bambini delle altre classi guardano con curiosità. Intanto, le «rivali» riattaccano briga. Ancora: «Sei una terrona». Il preside, Luigi Giacci: «Veramente, anch'io vengo dalle parti della tua compagna». Ma non serve. Presenti gli agenti, le due ragazze fulmineamente si azzuffano. Il professor Giacci tenta di sedare la rissa, ma non è facile.

Il preside ora dice costernato: «Questa storia avrebbe dovuto essere mediata a livello educativo, nella scuola. Invece...». Invece il coltellino viene sequestrato, il proprietario segnalato al Tribunale per i Minori, la ragazza cinese tolta da scuola con un seguito di denunce ed esposti ai carabinieri. «Non ci sono mai state tensioni tra ragazzi di nazionalità diverse. Qui gli stranieri rappresentano il 30% del totale. I problemi disciplinari - dice il preside - li abbiamo a volte con i ragazzi italiani». Un'umanità, quella della «succursale fenomenale», che, con i suoi problemi, ha stregato la bidella. Dalla Crocetta, ogni giorno, da 35 anni, arriva qui, a un passo da Falchera. «I problemi non sono dei ragazzi, ma degli adulti», dice. E forse ha ragione. [m.t.m.]


La succursale della «Leonardo da Vinci» in via Cavagnolo

GIUSTIZIA ED ENTI LOCALI LE SPESE LEGALI DEVONO ESSERE SALDATE ANCHE SE LE ULTIME CAUSE SONO STATE VINTE

Pino è il paese più querelato Ha parcelle per 109 mila [illegible]

Le assicurazioni coprono metà dei costi, il Comune paga il resto



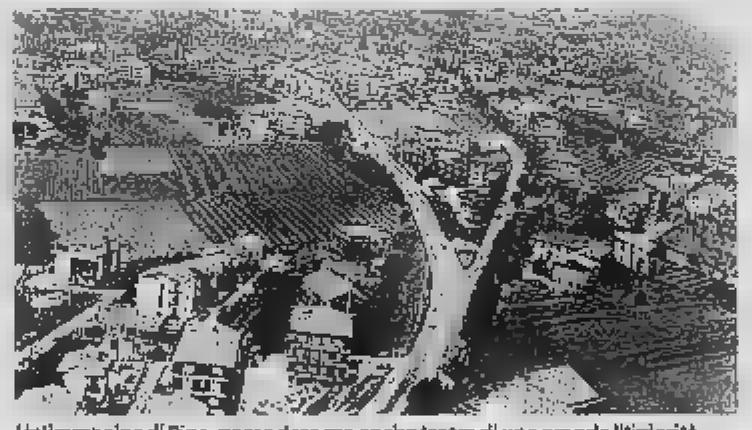
Antonio Pecorari

[illegible] Perotti

Pino Torinese, il paese con l'amministrazione più querelata della Provincia. E adesso arriva il conto salato [illegible] parcelle degli avvocati: 109.000 euro.

Le assicurazioni ormai de[illegible] gli impegni [illegible] cliente così ingombrante, vi[illegible] che vanta un «montepre[illegible] di 19 procedimenti legali solo [illegible] cinque ultimi anni a carico di sindaco, vicesindaco, uffici comunali. Gli ultimi tre si sono chiusi con assoluzioni per la pubblica amministrazio[illegible] ma ora bisogna pagare le spese legali: 109.000 [illegible]. L'assicurazione applica i massimali e ne copre [illegible] della metà, cioè 47.000, il resto, 61.000 euro, sono a carico delle casse comunali.

L'altra sera in consiglio è stato approvato [illegible] debito fuori bilancio cui dovrà far fronte il Comune. Ma [illegible] stata anche l'occasione per il sindaco Antonio Pecorari [illegible] togliersi qualche sassolino nella scarpa: [illegible] contato ben 19 procedimenti penali e civili contro l'amministrazione e si [illegible] conclusi tutti con l'assoluzione, quando [illegible] archiviati prima di arrivare in giudizio. La storia di Pino, paesi [illegible] edilizi era una bufala, una bolla di sapone». Gli ultimi tre, che in spese legali costano 109.000 euro, riguardano il caso della discarica abusiva [illegible] Valle [illegible] che vedeva coinvolto anche il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli; un altro procedimento - imputato il primo cittadino - per abuso e minacce nei confronti dell'ex comandante dei vigili Augusto Chiadò e l'accusa di mobbing rivolta al sindaco, al segretario generale e all'assessore [illegible] personale Luigi Proietti da un altro agente della polizia municipale. Augusto Chiadò era stato destituito dall[illegible] mansioni di responsabile, mentre Claudio Pettenuzzo era stato trasferito dal servizio di polizia municipale in biblioteca. Per entrambi deci[illegible] arbitrarie e ingiustificate che avevano aperto la strada delle battaglie legali.



Un'immagine di Pino, paese ricco ma anche teatro di una grande litigiosità

In consiglio comunale nessuna obiezione. [illegible] legge prevede che un sindaco querelato nell'esercizio delle [illegible] funzioni possa difendersi [illegible] i soldi pubblici» precisa Edoardo Benedicenti, del gruppo Indipendente Pino.

Il primo cittadino non ha perso l'occasione di trasformare [illegible] consiglio [illegible] tribuna: [illegible] hanno detto che dovevo dimettermi - si è sfogato Pecorari -, invece la legge mi ha dato ragione. Non [illegible] "diventare rosso", ma chi mi ha accusato ingiustamente». Certo sottotraccia c'è la polemica con il gruppo di Forza Italia all'opposizione di Cistaro, Sasso, Ruà, che qualche [illegible] a Pecorari [illegible] la risparmia. «Forse [illegible] questa amministrazione avesse seguito le giuste procedure, per filo e per segno, non avrebbe lasciato spazio a tante querele - replica Enrico Cistaro -. Nel caso Chiadò, [illegible] esempio, erano mancati alcuni passaggi [illegible] destituzione, come la convocazione del nucleo di valuta[illegible]. Sono fatti che possono aprire [illegible] spiraglio alle vie legali». E conclude: «Comunque, anche se è previsto dalla legge, è pur sempre un bel vantaggio nelle cause potersi difendersi con i soldi del Comune, anzichè pagare di tasca propria».

[illegible] L'AEM LO PIAZZERA' NELL'IMPIANTO DI VILLA

Il «cuore» della centrale [illegible] la valle Orco

Come se fosse [illegible] gigantesco [illegible] carnevale, la gente della valle Orco scende per strada curiosa, a godersi lo spettacolo. D'altronde [illegible] capita tutti i giorni [illegible] veder transitare a passo d'uomo (ai 5 chilometri l'ora), tra le case, [illegible] nuovo «cuore» della centrale idroelettrica di Ceresole Reale, regione [illegible]: un bestione meccanico di 88 tonnellate posato [illegible] una specie [illegible] lunghissimo rimorchio telecomandato. Ti immagineresti un posto di guida, invece un operaio gli passeggia vicino manovrandolo a distanza con un joystick uguale a quello per le auto giocattolo. Il viaggio iniziato ieri [illegible] dalla centrale [illegible] Rosone (Locana) dura fino a tarda sera: la strada rimane chiusa per ordine della Prefettura, le auto passano di tanto in tanto. E' [illegible] processione straordinaria e clamo[illegible] il primo atto della nuova vita per le centrali Aem.

Il colosso scortato come se fosse la statua di un santo [illegible] un motore, [illegible] la parte [illegible] del generatore elettrico pronto per mandare in pensione, dopo 40 [illegible] quello vecchio [illegible] già stato smontato. A Ceresole [illegible], nel secondo polo dell'energia idroelettrica [illegible] Valle Orco, l'Aem ha iniziato il più importante restyling della sua storia. Sono stati sostituiti tutti i macchinari e i sistemi di protezione e di controllo, il «cuore» del generatore è soltanto l'ultimo tassello di un puzzle da [illegible] milioni di [illegible]. «Vogliamo raggiungere un obiettivo - spiegano all'azienda - quello [illegible] poter [illegible] la produzione di energia nelle [illegible] del giorno dove si registra la maggior richiesta degli utenti: dalle 10 alle 11 del mattino e dalle 17 alle 20». Ma il progetto è molto più ampio e ambizioso. Da qui al 2010 tutti gli altri presidi di montagna (che ogni anno producono qualcosa come 750 milioni di kilo watt) verranno [illegible] dallo stesso tipo di intervento. La prima inaugurazione, a Ceresole Reale, è fissata per la primavera [illegible]006. [a. bal.]

SCARMAGNO IL MINISTERO CONCEDE ALTRI SEI MESI

«Cassa» prorogata [illegible] lavoratori Oliit

Una buona notizia per i lavoratori della Oliit dopo l'incontro di ieri al ministero del Lavoro, voluto per avere la proroga di sei mesi della cassa integrazione straordinaria. Il vertice si è concluso con la firma di un accordo che consente di ottenere sei mesi di sostegno al reddito in più, allo scopo però di consentire soprattutto l'effettivo avvio del progetto di ricolloca[illegible] dei lavoratori, in [illegible] quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto alla fine di luglio. «Con l'accordo di oggi - spiega Federico Bellono della Fiom - abbiamo evitato [illegible] ulteriore affronto per lavoratori». «Ora - aggiunge - occorre accelerare al massimo i tempi per l'effettivo pagamento della [illegible] ai lavoratori, e avviare quanto prima il confronto sull'avvio del cosiddetto polo di servizi per la pubblica amministrazione».

Oggi i lavoratori si ritroveranno a Scarmagno per valutare insieme alle Rsu e alle [illegible]nizzazioni sindacali l'esito dell'incontro.

Inbreve

Incidente in Canavese La donna ferita non è la figlia di Castellani

In merito all'articolo apparso su La Stampa di ieri, giovedì 13 ottobre, (pagina 49), dal titolo «Non è grave. Figlia di Castellani ferita in uno scontro nel Canavese», il padre Valentino smentisce che la le signora coinvolta nell'incidente sia sua figlia. Si tratta, invece, di un caso di omonimia e ci scusiamo con gli interessati.

Villastellone Arrestata «lucciola» clandestina

Olga Ciolac, prostituta moldava di 23 anni, è stata fermata dai carabinieri di Villastellone lungo la statale 393 e arrestata. Clandestina senza fissa dimora, era già stata espulsa [illegible] questura [illegible] Torino lo scorso sei ottobre.

Moncalieri Oggi e domani convegno sul cuore

[illegible] oggi e si concluderà domani nella sala Primo Levi di [illegible] Real Collegio 20 il convegno sul tema «Fibrillazione atriale: aspetti clinici e terapeutici» organizzato dalla divisione di cardiologia dell'Asl 8 guidata dalla dottoressa Maria Teresa Spinnler. Orari: venerdì dalle 13.45 alle 17.45 e sabato dalle 8.30 alle 13.

Brandizzo Incontro pubblico sul «porta [illegible] porta»

Stasera, alle 20,30, presso la scuola elementare «Don Milani», in via Cena 2, incontro pubblico indetto dall'amministrazione comunale sul nuovo servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti che partirà [illegible] prossimo 31 ottobre.

Perosa Argentina Stasera di scena i racconti in patois

Questa sera alle 20.45 presso la sede della Comunità Montana valli Chisone e Germanasca a Perosa Argentina per [illegible] iniziative di «Patois in autunno», si svolge una serata di Racconti in patois a cura [illegible] Luca Genre.

NICHELINO

«Le [illegible] Viberti [illegible] subiranno speculazioni»

«Non autorizzeremo alcuna speculazione edilizia sui terreni e [illegible] fabbricati [illegible] la Viberti. Niente cambi di destinazione d'uso. Nessuna chance, neanche remota [illegible] intervenire sul piano regolatore». All'indomani dell'annuncio dei sindacati di 89 esuberi previsti alla Viberti dal [illegible] piano industriale e di trenta nello stabilimento di Castelnuovo nell'alessandrino, il sindaco di Nichelino, Giuseppe Catizone mette le [illegible] avanti. La volontà di ridimensionamento degli organici equivale a una sorta di smantellamento aziendale. Si preannuncia dunque un autunno caldo per la storica azienda nichelinese [illegible] produce rimorchi per camion. Nei numeri metà della forza lavoro non rientrerebbe più nei piani del futuro che parlano [illegible] e con precisione Croazia. Lì, difatti, sarebbe trasferita secondo quanto si comunciato ai sindacati all'Unione industriale di Alessandria dai sindacati la produzione d[illegible] telai. E sempre attraverso una delocalizzazione altri tagli si registrerebbero [illegible] settore verniciatura e carpenteria. Motivo ufficiale: abbattimento dei [illegible]. In Italia si spende troppo, in Croazia evidentemente meno.

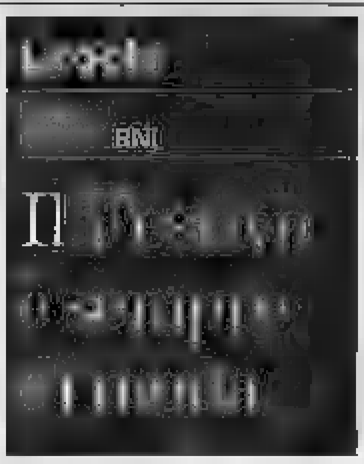
Una logica che oltre al dissenso delle Rsu aziendali, trova l'opposi[illegible] netta dell'onorevole di[illegible]no Salvatore Buglio: «Con questa manovra - dice - Nichelino rimane uno stabilimento di lavorazione terminale e vede l'agonia». Più voci prospettano ipotesi di chiusu[illegible] totale nei prossimi anni. Intanto le trattative finora portate avanti con altri soggetti industriali non sono decollate: «Anche - sottolinea Buglio - per un atteggiamento evasivo della proprietà Viberti». Parole dure [illegible] quali si affiancano i commenti dei lavoratori che chiedono all'azienda di sedersi immediatamente attorno a un tavolo per parlare [illegible] investimenti e di un piano industriale più equo che serva a rilanciare l'attività anche attraverso una diversificazione produttiva. In questi giorni i sindacati insieme con i lavoratori decideranno le eventuali forme di protesta - qualora [illegible] saranno - da mettere in piedi, dopo l'ora di sciopero già effettuata martedì scorso. [g. leg.]

[illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ci sono a Torino portici allegri e portici tristi. Sono allegri i portici che sembrano condurti da qualche parte e [illegible] hanno di fro[illegible] altri portici, [illegible] tristi i portici che ad un certo punto finiscono.

Tra gli allegri quelli [illegible] via Roma e di via Po (anche se questi ultimi hanno bisogno di una bella ripulita in vista delle Olimpiadi), tra i tristi quelli di via Sacchi, anche perché dall'altro lato della strada non [illegible] sono palazzi [illegible] i muri che corrono lungo la ferrovia. Però a volte anche nei portici tristi si accendono momenti di allegria, ed è il



caso, in via Sacchi, delle vetrine [illegible] Pfatisch. Pfatisch è nella nostra città un'istituzione: nacque nel '21, e fu fondata da un maestro bavarese (di [illegible] il nome), che aveva un socio italiano, i cui discendenti di generazione in generazione hanno continuato a produrre cioccolato e a sfornare bignole, torte e colombe.

Da Pfatisch si respira un'aria d'altri tempi, ci sono scaffali di legno e vetrinette [illegible] le bign[illegible] e le torte. Chi serve porta il grembiule nero e sembra di entrare in un buco dello spazio-tempo (il grembiule nero con il colletto bianco è quello che portavano al liceo le nostre compagne, grembiule che [illegible] spazzò via con [illegible] altre cose). Tra le torte più famose di Pfatisch c'è il Festivo, fatta di meringa e di sfoglia al cioccolato. È la classica torta del pranzo della domenica, ma anche quella che si portava il sabato pomeriggio alle f[illegible]e d'adolescenti dove si ballavano i lenti e si mangiavano i nocciolini di Chivasso e i tramezzini [illegible] i würstel e la maionese.

Ma il tempo passa e guardare indietro fa male, [illegible] adesso parliamo del Festivo perché in ottobre il Festivo è diventato il gusto del mese di Grom, la gelateria di «tendenza» di piazza Paleocapa. Su Grom, in città il dibattito è aperto: c'è chi sostiene che oggi sia la migliore gelateria della città e chi dice che a parte la crema [illegible] Grom, [illegible] i tocchi di pasta di meliga e le scaglie di cioccolato, non è che tutti i gusti f[illegible] sognare. L'idea di fondo di Grom è rilan[illegible] il gelato artigianale con prodotti naturali che spesso provengono da presidi Slow food, che siano pistacchi e nocciole tonde gentili. Tra i vezzi di Grom - oltre al fatto di non avere tavolini, per cui o mangi in piedi il tuo [illegible] o [illegible] tua coppetta oppure ciocia - c'è quello [illegible] proporre ogni [illegible] gusto particolare. A settembre, ad esempio, era lo zabajone a[illegible]to. Diciamolo subito che il gelato [illegible] Festivo [illegible] è all'altezza delle aspettative: se i primi assaggi incantano, alla fine diventa un po' stucchevole. È sempre un signor gelato, ma non come altri gusti del mese (il bonet o il moscato). L'autunno porta a mangiare il gelato sotto i portici della vicina piazza Carlo Felice, proprio accanto all'ingresso dell'Hotel Roma, dove si suicidò Pavese. Il che rende questi portici un po' tristi.

CONTRO LA [illegible] IL MONDO DELLO SPETTACOLO SI DIVIDE

«Chiuso per sciopero» Una protesta a metà

Alla manifestazione prevista per oggi non partecipa tutta la categoria

Silvia Francia

«Chiudere un giorno per non chiudere per sempre» è la parola parola d'ordine che oggi risuona lungo l'Italia del cinema e dello spettacolo live. Un grido [illegible] protesta contro il taglio del [illegible] Fondo Unico dello Spettacolo, previsto dalla Finanziaria per il 2006.

Oltre che con le parole, la protesta [illegible] con i fatti: manifestazione nel pomeriggio a Roma e sciopero generale nazionale dello spettacolo per 24 [illegible]. Il mondo dello spettacolo torinese aderisce in massa. Molti [illegible]no i comunicati stampa d'avviso di adesione allo sciopero con note indignate e riflessioni sul consistente taglio dei finanziamenti, tra decurtazione del FUS, elimina[illegible] delle quote Lotto destinate al settore e minori trasferimenti agli enti locali.

Il Sovrintendente del Regio, annunciando l'annullamento della recita odierna di «Aida» (era prevista per le 15), dice di condividere pienamente «le motivazioni che hanno spinto le organizzazioni sindacali a tale iniziativa: tanto che - aggiunge - anche in veste di presidente dell'Anfols-Associazione Nazionale Fondazioni Lirico Sinfoniche, andrò alla manifestazione [illegible]. Dal Regio avvisano pure che i biglietti per lo spettacolo [illegible] e i relativi ratei di abbonamento verranno rimborsati alla biglietteria del teatro, nei giorni [illegible] il 18 al [illegible] ottobre.

Stessa scelta allo Stabile torinese che sospende tutte le attività previste: cancellata, dunque, la recita de «La morte e la fanciulla» [illegible] Dorfman in cartellone alla Cavallerizza per stasera: i biglietti verranno rimborsati o si potrà spostare [illegible] prenotazione ad un'altra sera. Sospese per un giorno anche le prove di tre spettacoli TST: «Romeo & Juliet» e «R&J Links», entrambi diretti da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco e

> Regio, Stabile e Juvarra sospendono l'attività
> Alfieri, Gioiello ed Erba non aderiscono
> Orchestra Rai al Lingotto

«Leopardi», a cui sta lavorando il regista Claudio Longhi. Persino gli uffici dell'ente torinese oggi resteranno chiusi per protesta.

Salta pure lo spettacolo «The wild party» con Marco Alotto, che doveva debuttare stasera allo Juvarra: la prima è rinviata a domani. Rimandato a data da destinarsi, invece, il concerto dedicato a Giacomo Puccini, «Donne, note dolenti», organizzato al Giacosa di Ivrea dall'Associazione La Nuova Arca, che propone, per una controffensiva più drastica, di «tenere spente anche anche tutte [illegible] tv». Salta, al Nuovo, l'appuntamento con «Torinodanza» (come spiegato nell'articolo in alto a destra).

Lo staff dello Stabile Privato Torino Spettacoli conferma invece le recite previste, che [illegible] precedute dalla lettura di un «comunicato sulle ragioni della protesta nazionale». Andranno dunque in scena, secondo il calendario stabilito, tanto «Winx power show» all'Alfieri, quanto «Lisistrata» all'Erba e «Ciau bale live» al Gioiello, oltre ad «Alcesti» [illegible] Teatrino Callori di Vignale. Lettura di comunicato, seguita da recita dello spettacolo anche al teatro Eug[illegible]nio Fassino di Avigliana, dove alle 21 è di scena la Compagnia I Fratellini [illegible] Marcello Bartoli e Dario Cantarelli con «Generali a merenda» di Boris Vian, primo titolo della stagione. All'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, regolare programmazione: «Te Deum» per doppio coro e orchestra di Verdi e Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra di Beethoven, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Rafael Frubbeck De Burgos. Quanto al cinema, non aderiscono allo sciopero le seguenti sale: Alfieri, Erba, Massaua, Pathè e Empire. Nessuna serrata, neppure al Massimo e [illegible] Greenwich che però, per l'occasione, propongono proiezioni a ingresso libero: nella prima sala «Lo sceicco bianco» [illegible] Fellini, nella seconda la vers[illegible] restaurata de «La donna della domenica» diretta da Comencini.

(Per evitare «sorprese», consigliamo comunque di telefonare a teatri, cinema o altri locali prima di decidere se uscire di casa).

DOMANI AL TEATRO NUOVO



Saburo Teshigawara e Torinodanza

«Kazahana», fiocchi di neve portati dal vento

Performer e coreografo, il giapponese Saburo Teshigawara [illegible] la [illegible] compagnia Karas arriva domani sera [illegible] Teatro Nuovo penultimo appuntamento [illegible] Focus 9 [illegible] Torinodanza. Con un giorno di ritardo rispetto al calendario, lo spettacolo di questa [illegible] infatti salta per lo sciopero nazionale dello spettacolo. In programma «Kazahana» in [illegible] ed esclusiva italiana. In giapponese, Kaze significa vento e Hana fiore, [illegible] anche metaforicamente, la bellezza, la grazia. L'avvicinamento [illegible] questi due termini produce un'immagine poetica evanescente, quella dei fiocchi di neve portati via dal vento in un cielo azzurro e pulito.

RASSEGNA «MORPHE' ARCHE'»

Sorella acqua a Settimo arte, musica e concerti

L'acqua, fin dai tempi più remoti, ha influenzato le attività umane, dalla filosofia alla tecnologia, dalle arti figurative a quelle musicali. All'Ecomuseo del Freidano, in via Ariosto [illegible] bis a Settimo Torinese, s'inizia oggi alle 18,30 la rassegna «Morphé Arché», quest'anno dedicata all'elemento liquido.

Il sipario si alza su una mostra di [illegible] visiva, durante la quale viene anche presentato il video «Idros», realizzato dal Gruppo Arte Totale; sarà poi la volta del quartetto flautistico Monplaisir, impegnato in pagine cameristiche. La musica [illegible] occupa un posto importante nella programmazione: domani alle 21, sempre all'Ecomuseo, la flautista Titta Sanità, l'arpista Sara Mela, il violoncellista Antonio Canino e il pianista Andrea Musso, elementi del Quartetto Italiano, affrontano un programma con pagine di Händel, Vivaldi, Eric Satie, Debussy e persino Charles Trenet.

Venerdì 21: «Canto sull'acqua», con il soprano Elena Colombatto e Barbara Fungitore al pianoforte. Anche i giovanissimi sono [illegible] i protagonisti: l'artbook «Elementandos», degli allievi delle scuole medie, viene presentato all'inaugurazione; mentre uno spettacolo teatrale dei bambini dell'elementare «Martiri» andrà in scena alla Suoneria (via Partigiani 4) mercoledì 26 alle 21. Inoltre, [illegible] 20 novembre, conferenze, spettacoli teatrali e performances. [a. fe.]

I premi del Cinema [illegible] donne

Il lungometraggio «L'enfant endormi» di Yasmine Kassari ha vinto la dodicesima edizione del «Festival Internazionale Cinema delle Donne» svoltasi al Nazionale. Fra i corti ha prevalso il canadese «Mabel's saga» di JoDee Samuelson, mentre fra i documentari il primo premio è andato a «Mitt Elskede Barn» di Britt Jorunn Hundsnes; sempre fra i documentari, premio del pubblico e menzione per l'opera «L'italiana della Patagonia» di Idanna Pucci.



Il monumento di Nelson a Londra

Piemontesi a Trafalgar

Grazie al genio dell'ammiraglio [illegible], la flotta inglese sbaragliò quella francese durante la battaglia navale di Trafalgar, mettendo fine al sogno di Napoleone di assoggettare l'Inghilterra. In occasione del bicentenario della battaglia [illegible] Zatterin, de La Stampa, ha ricostruito il duello navale nel libro «Trafalgar, la battaglia che fermò Napoleone» (Rizzoli) che viene presentato ([illegible] 18) alla Fondazione Crt, in via XX Settembre 31. Con l'autore, due «Royal Marine» italiani.

Appuntamenti

INCONTRI

Campi magn[illegible]ci

«La nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettromagnetici». Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 9,30

Cultura piemontese

Serata dedicata alla letteratura Piemontese con Pino Perrone che ricorda la figura di [illegible] Costa «Verso i [illegible] anni [illegible] sua dipartita». Ingresso libero.
A Rivarolo Canavese, ristorante «Antichi sapori», in via Losego 22 (Hotel Europa), ore 21

L'Arcangelo

La Società Antroposofica organizza la conferenza di Rudolf Gadeke su «L'Arcangelo Michele». Info: 011/883550.
Centro Studi Rudolf Steiner, via Rossini 14, ore 20

Dante

Renzo Guerci interviene su «Introduzione ad una lettura anagogica dell'opera dantesca: [illegible] Divina Commedia come percorso iniziatico».
Biblioteca Civica Passerin d'Entreves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Madre [illegible]

«Come entrare nel silenzio, nella parte più profonda [illegible] noi, [illegible] sperimentare una preghiera che collega uomini, animali, la natura e Madre Terra». Ingresso libero.
Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,30

Psicologia e teatro

«Le voci del Matto, del Santo, [illegible] Poeta» con Valeria Bianchi Mian e Maigret&Magritte della Scuola di Teatro&Altro. Info: 011/8127530.
Libreria La Bussola, via Po 9/b, ore 21

LIBRI

L'elfo Yorsh

È uno dei personaggi principali del nuovo libro per ragazzi di Silvana De Mari «L'ultimo Orco» (Salani), e presentato oggi dall'autrice con Ferdinando Albertazzi.
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

VARIE

Golosità eque

Proseguono i venerdì della mostra-mer[illegible] equosolidale «L'altromercato 2005» organizzata dalla cooperativa «Mondo Nuovo», alla scoperta di nuovi cibi e sapori dal Sud [illegible] mondo: oggi merenda con cioccolato puro.
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 17,30 alle 19

Concorso fotografico

La Biblioteca Civica di Poirino e il Gruppo fotografico «Romolo Nazzaro» hanno indetto l'VIII Concorso fotografico «Giovanni Battista Vivotti». Sono previste 3 sezioni: tema libero [illegible] stampa a colori e in bianco e nero e immagini di Poirino. Le immagini devono pervenire entro il 12 novembre. Info: 011/9450114-225.

[illegible]ca volontari

Il Cilte (Centro di Inziativa Locale per la Terza Età) ricerca volontari per il servizio di telefonia sociale. È richiesta una disponibilità [illegible] due a tre ore la settimana. Info: 011/3180909.
Cilte, corso Unione Sovietica 220

MUSICA

La Nuova [illegible]

Concerto «Le alte sfere dell'armonia» (organizzato nell'ambito [illegible] congresso «La fibrillazione atriale: aspetti clinici e terapeutici» che si svolge all'Ospedale Santa Croce a Moncalieri) con il soprano Linda Campanella e A[illegible] Lampo al pianoforte. Eseguiranno musiche di Bach, Vivaldi, Haendel e Mozart. A [illegible] dell'Associazione La Nuova Arca; Info: 011/6504422. Offerte devolute a realtà sociali e assistenziali del Moncalierese.

Musica dove

LINEA 77. L'Hiroshima Mon Amour ospita questa sera il ritorno «live» torinese dei Linea 77, a pochi giorni dall'uscita del loro quarto album intitolato «Available for Propaganda» e comprendente appena due brani in italiano («Evoluzione» e «Inno all'odio»). La data torinese segna l'esordio di un tour che porterà Chinaski, Nitto, Emo, Tozzo e Dade per due mesi in tutta Italia. La serata musicale in via Bossoli 83 si apre alle [illegible] con i Super Elastic Bubble Plastic, trio mantovano apprezzato per l'album di debutto «The Swindler». I biglietti d'ingresso costano 10 euro. Il concerto è dedicato alla memoria di Caterina Farassino.

CHRIS PROCTOR. L'unico spettacolo del fine settimana del Folk Club, via Perrone 3 bis, si svolge stasera: sul palco, il chitarrista americano Chris Proctor. Presenta il recente album «The Chris Proctor Collection». Appuntamento alle 21,30, i biglietti d'ingresso costano 13 euro.

[illegible] Il Faster, piazza Guala 147, propone oggi l'appuntamento «Superock - The Night»: protagonisti gli October Rust e i My People's Suicide, death metal band sulle scene torinesi dal 1998. Il concerto comincia alle 22,30. L'ingresso è libero, la consumazione facoltativa.

IN CITTÀ. Il rock di Gabriel Delta & The Hurricanes [illegible] al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis. S'inizia alle 22.

Le canzoni dei Led Zeppelin caratterizzano il repertorio dei Candy Stroke, in concerto al Corner House [illegible] (corso Sebastopoli 230, ore 22).



Stasera concerto dei Linea 77 a Hiroshima Mon Amour

[illegible] Si sono aperte le prevendite per il concerto del cantautore napoletano Gigi Finizio in programma domenica 6 novembre al MazdaPalace. I biglietti costano [illegible] anno. Punti di prevendita torinese: Idea Foto, Rock & Folk, Discoshopping, Videomusic, Hot Point, Top Music, Veco, MazdaPalace, Radio Veronica, Bar Snack, Punto 37, Queen Video, Hits Italia, La Mole Tour, Sassofono, radio Centro 95. Fuori Torino: Veco a Avigliana; centro commerciale Europalace di Beinasco; Video Queen di Borgaro; Disco International e Veco a Ivrea; Scaccomatto a Orbassano.

ATRIUM DIBATTITO E TESTIMONIANZE

Il quartiere e la fabbrica Memorabile Mirafiori

Tiziana Platzer

Dopo le «memorie» sul quartiere Lingotto, il progetto «Teatro Comunità» apre il suo sipario poco convenzionale, proponendo una visione decisamente documentaristica su Mirafiori.

Altra zona di Torino, altra pagina di riflessione sul mondo della fabbrica, e dunque [illegible] una volta su quello che la Fiat ha rappresentato dal Dopoguerra sino agli anni del boom economico, fino ai giorni nostri. Il lavoro, curato dall'associazione «Choros», verrà presentato questo pomeriggio con un doppio appuntamento ad Atrium, in piazza Solferino, prima con un dibattito (ore 17,30) e poi con una performance teatrale (ore 18,45); titolo unico, «Mira[illegible] a Torino. La fabbrica nel territorio. La memoria del cambiamento».

Il progetto è un tavolo di lavoro che impegna da quattro anni i settori Periferie, Politiche Giovanili e Eventi Culturali del Comune [illegible] collaborazione di [illegible] circoscrizioni [illegible]e; per Mirafiori il recupero delle «voci», cioè della memoria, è avvenuto [illegible] due precedenti eventi, «Oltre la fabbrica» e «Degli operai e [illegible] altre tribù», oggi unificati in un atto teatrale coordinato da Maria Grazia Agricola: «Una delle novità è il coinvolgimento dell'Archivio Fiat e dell'Ugaf, per poter ascoltare, assieme agli operai, i sindacalisti, gli abitanti del quartiere, anche chi ha vissuto la cultura della fabbrica in modo più aziendale».

Numerosi i testimoni che dall'evento olimpico del 2006 tornano indietro nel tempo: alla Resi[illegible] vissuta negli stabilim[illegible], come racconta Giovanni Destefanis, [illegible] sindacalista Cgil; al periodo della ricostruzione, ripreso da Sil[illegible] Gambino, impiegata modello d'allora; alle stagioni dell'immigrazione dal Sud, dal Veneto, come successe a Luciano Pregnolato, poi divenuto figura importante [illegible] movimento sindacale torinese.



In una foto d'archivio, l'ingresso di un impiegato a Fiat Mirafiori

CURIOSITA' UN ARTISTA TORINESE HA COMPERATO [illegible] ASTRO

La buona stella di Nicus

Fabrizio Vespa

Un [illegible] artista torinese, Nicus Lucà, ha acquistato una stella. Non è difficile: [illegible] rivolgersi ad alcune agenzie - soprattutto americane, come la Star Registry - che per tramite di un centinaio di [illegible] consegnano il kit con la mappa della propria costellazione e il certificato astrale con le coordinate della stella. Anche se poche di queste agenzie lo chiariscono, [illegible] può veramente comprare una stella; dato che si tratta di un patrimonio dell'umanità e lo stesso vale per i cataloghi dove gli astri sono battezzati su commissione: nessuno di questi è riconosciuto da un'autorità scientifica.

Lucà ha deciso di giocare su questo equivoco dell'immaterialità, per la sua ultima provocazione [illegible] comprando una stella e dandole il nome di Pop Club, come la sua base creativa in via San Donato. Mi piaceva l'idea di trasferire il [illegible] studio nello spazio - spiega - ma questo volo di fantasia è un'opera di per sé. Per me è un modo per riflettere poeticamente sull'origine delle idee, che per definizione arrivano da dimensioni a noi sconosciute». Fra pochi giorni Lucà riceverà attestato di proprietà e mappa astrale che andranno a fare il paio con la piantina creata di recente per il libro di Giuseppe Culicchia «Torino è la mia città» dedicata alla «città che vuoi cercare o che cerchi di evitare».

Oggi una sua opera ispirata alla Duchessa d'Alba di Goya sarà esposta nella collettiva internazionale [illegible] Proposte/Rifrazioni» nella Sala Bolaffi di via Cavour 17 dalle 18,30.

Andar per mostre

a cura di Angelo Mistrangelo

PROPOSTE XX EDIZIONE
Per festeggiare le prime venti edizioni della rassegna «Proposte», promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, Guido Curto e Gian Alberto Farinella hanno selezionato venti artisti (10 donne ed altrettanti uomini) che hanno partecipato alle passate manifestazioni. Intitolata «20 Proposte XX/Rifrazioni», la mostra, che s'inaugura alle 18,30, presenta, [illegible] gli altri, i lavori di Daniele Galliano, Paolo Grassino, Enrico De Paris, Saverio Todaro, Monica Carocci, Luisa Valentini, Elisa Sighicelli, Ferdi Giardini, Irina Novarese, Corrado Bonomi, Gianni Busso, Luisa Rabbia, Ada Mascolo. Fino al 13 novembre.
Sala Bolaffi, via Cavour 17, orario: 10-19. Info. [illegible].

ARTE CONTEMPORANEA
Il ciclo «voi siete qui», si apre alle 21, [illegible] il progetto di arte contemporanea «Factory/ Senegallia Dream».
Si [illegible] di esperienze innovative che legano territorio e creazione artistica, di una ricerca del g[illegible] «a.titolo» in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti. Lavori di Elisabetta Benassi, Norma Jeane, Dragana Parlac, Jorge Peris e Enzo Umbaca; a cura di Bartolomeo Pietromarchi. Fino al 21 ottobre.
Unione Culturale Franco Antonicelli, Palazzo Carignano, via Cesare Battisti 4b, orario: 15-19, tel. 011 5621776.

PITTURA E FOTOGRAFIA
In occasione dell'anno internazionale della fisica è stata organizzata una rassegna d'arte contemporanea [illegible] quadri, sculture e fotografie di artisti che amano il volo o che hanno volato o dipinto aerei. A partire dalle 19, è perciò possibile vedere le opere di Berry Paolini, Sergio Bonini, Laura Olivero, Antonio Massari, Massimiliano Miazzo, Roberto Bogo, Franco Di Pede e Lino Minneci. Organizzazione D'Ars Agency, intervengono Antonio Carena e Ugo Nespolo, presentazione di Giovanni Cordero. Sino al 30 ottobre.
ITIS C. Grassi, Foyer Teatro, via Paolo Veronese 305, orario: 9-17, sabato 9-12.

GIULIO TURCATO
Oltre 80 dipinti di Giulio Turcato (1912-1995) sono esposti in [illegible] retrospettiva curata da Alberto Fiz. A dieci anni dalla scomparsa, viene ricordata la vicenda di un pittore che è stato tra i protagonisti del Fronte Nuovo delle Arti e del Gruppo degli Otto. Tra le tele esposte «Rivolta» [illegible] 1949 e «Comi[illegible]», «Via Margutta» e «Il lenzuolo di San Rocco»: «queste immagini - [illegible] detto Turcato- sensazioni, materiali, memorie, illusioni allucinazioni, forme, itinerari, sono il [illegible] bagaglio aperto alla dogana del prossimo millennio». Sino al 31 dicembre.
[illegible] Mazzoleni, piazza Solferino 2, [illegible]: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011 534473.

Moncalieri, chiesa Santa Maria [illegible] Scala, ore 18,45

CABARET

Da «Colorado Cafè»

Arriva la comica Rossana Carretto con lo spettacolo «Una donna impenetrabile». Ingresso 10 euro.
Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22,30

CORSI

[illegible]

Prima serata del corso di danze scozzese o «clivis» rivolto ai principianti. Info: 335/7543077.
Palestra Manzoni, via Ormea 44, ore 20,30

PREMIAZIONE

Scrivere il cinema

Premiazione [illegible] prima edizione [illegible] concorso nazionale «Scrivere il Cinema» [illegible] vincitrice per la sezione speciale Piemonte è la torinese Paola Sereno di [illegible] anni, con «Non [illegible] mio padre», la storia di tre giovani, accomunati da un rapporto difficile [illegible] le rispettive famiglie, che si trovano a vivere insieme nella Torino del Duemila.
Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 11

SCIENZA

Fasolo-[illegible]

Confronto tra Aldo Fasolo e Edoardo Albinati sul tema «Nel segno della Scienza», introduzione di Pietro Rossi. Con Piero Gastaldo, Manuela Arata e Vittorio Bo; modera Piero Bianucci.
Accademia delle Scienze, via A. delle Scienze 6, ore 17



Oggi l'incontro «L'opera dantesca come percorso iniziatico»

MOSTRE

Pittura

S'inaugura la personale di Marco Seveso, che proseguirà [illegible] ottobre (orario: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19).
Cooperativa Arti Visive 1978, via Maria Vittoria 26, ore 18

Te[illegible]

Verrà inaugurata domani la mostra «Tempo espresso. Tributo alla macchina da caffè» con [illegible] allestimento di macchine per [illegible]sso a cura della Lavazza, «sculture» cromate, luccicanti e dalle linee futuristica. Fino al 31 ottobre.
Caffè Fiorio, in via Po, ore 16

Snow

Nel trentesimo anniversario della fondazione, lo studio Tucci Russo propone la rassegna «S.N.O.W.(Sculpture in Non-Objective Way)», curata dal critico Andrea Bellini. Opere di Caravaggio, Piscitelli, Shawcross, Gennari, Dahlem e Rhode. Sino al 22 gennaio 2006.
Torre Pellice, Studio Tucci Russo, via Stamperia 9, orario: da mercoledì a domenica 10,30-12,30/ 16-19

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [illegible] 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPE[illegible]** (Parco [illegible] ex zoo, tel. [illegible] 819.8257). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Pren. tel. 011 813.2428.
- [illegible] (via Umone 74, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/, ang. via [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «65 anni di memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione [illegible]», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: [illegible]». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kalash un popolo delle alte valli del Pakistan». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [illegible] 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [illegible] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
- **PALAZZO [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lun., mer. 10-12, 15-17 e ven. 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su pren. riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio 2006. Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., mer., ven. e dom. 9,30-19,30; gio. e sab. 9,30 - 22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19 lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Corten - B Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. lun. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible] chiuso.
- **PROMOTRICE [illegible] BELLE [illegible]** (via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 659.2545). [illegible]: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. [illegible].
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio [illegible]. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al [illegible]. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [illegible] chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30, 14,30 - [illegible] - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

CALCIO DOPO I 20 GOL DELLA PASSATA STAGIONE, QUEST'ANNO NEL RIVOLI NE HA GIÀ REALIZZATI 4

Zocco, goleador di razza s'ispira a Baggio e a Toni

Paolo Accossato

Non ingannino le ventisette primavere. Tra i Dilettanti Maurizio Zocco gioca da una vita e gli anni di permanenza nel Cnd ed in Eccellenza sembrano ancora di più per la straordinaria [illegible] con cui il numero nove più temuto dalle difese piemontesi timbra regolarmente il cartellino, [illegible]gnando a raffica. Venti gol nella passata stagione a Saluzzo, con relativo titolo di capocannoniere del girone B, oltre cento reti nelle ultime sei annate e già quattro centri nei primi cinque match di quest'anno con la maglia del Rivoli. Dal Cuneo al Volpiano, passando per Cossatese e Saluzzo, chi si assicura i servigi di Zocco, è certo di disputare un campionato ad alto livello. E quest'anno il Rivoli ha fatto le cose in grande, affiancando al bomber anche Perziano, suo compagno in attacco anche al Saluzzo. Risultato: otto gol segnati in due, vale a dire due terzi del bottino complessivo dei gialloblù.

Maurizio Zocco, cresciuto calcisticamente nell'Eureka e nelle giovanili del Toro, è sposato con Simona, da sette mesi è padre del piccolo Mattia e spiega così la sua prolificità: «Sono una punta poliedrica, abile di testa e dotato anche di un buon tiro da fuori. Poi, ho avuto la fortuna in questi anni di avere come guide tecniche fior di allenatori, quali Caligaris, Jacolino, Fornara, Eberini, Ciravegna e Zaino. In particolare però ringrazio Massimo Storgato a Volpiano perché ha saputo trasmettere la sua esperienza anche di giocatore di serie A».

Dopo l'annata trionfale a Saluzzo, mi si aspettava la stagione della consacrazione in Cnd. «Ho invece preferito avvicinarmi a casa - spiega Zocco - anche per [illegible] più vicino a mio figlio. L'anno scorso è stata un'esperienza fantastica con un grande gruppo, ora riparto in una squadra con molti giovani da far crescere e penso che possano trarre buoni insegnamenti da me e Perziano. La miscela dopo le prime giornate sembra [illegible] quella giusta. Dietro alla Rivarolese e al Sommariva Perno ci siamo infatti noi del Rivoli».

Zocco è interista, ma i suoi punti di riferimento nel calcio che conta sono Baggio e Toni: «Sono più simile al secondo, di cui ammiro l'esplosività nello stacco di testa e la forza fisica, ma la classe di Baggio è inarrivabile. Forse però anche lui avrebbe applaudito due stagioni fa di fronte al più bel gol che ho segnato: un tiro a giro e al volo da fuori area, [illegible] il Pinerolo, da posizione defilatissima che si è infilato proprio sotto la traversa».



Maurizio Zocco, 27 anni

Il Giudice dilettanti

Queste le decisioni del Giudice.
Promozione. 4 turni a Menta (Cambiano), Iaccarino (Cavour), Renzi (Lascaris). 2 a Forte, Goffin (Castellamonte), Salvarola (Cavour), Pagano (Lascaris). 1 a Barbaro, Scirè (Borgaro), Tiozzo (Cambiano), Guglielmo (Cenisia), Giovine (Sanmauropianese), Mercurio (Strambinese).
Prima Categoria. 2 turni a Petrone (Pianezza), Polimeni (Pozzomaina). 1 a Cavallaro (Atletico Mirafiori), Suppa (Barcasalus), Micucci, Vaccariello (Beppe Viola), Piovesan, Pappacena (Gielcsar), Paparella (Leini Lombardore), Cattaneo (Nichelino), Falbo (Olympic), Prochietto (Pancalieri), Amoretti (Pecetto), Bagattella (Pertusa), Ferro, Delle Donne, Vannicelli (Pianezza), Kane (Stella Azzurra), Linty (Valle Lys), Valinotti (Vigone), Lo Iacono, Quaceci (Volpianese), Pollinzi (Filadelfia).
Seconda Categoria. 3 turni a Tozzi (S. Giacomo), Rago (S. Michele). 2 a Saporita (B.ta Lesna), Colombo (Brandizzo), Miceli (Fiamma Azzurra), Di Carlo, Ursino, Sciano (Orione), Croce, Masucci (S. Michele), Passafaro, Sinesi, Di Blase (Rapid). 1 a Bauda, Capozzi (B.ta Lesna), Rosa (Bussolino), Catagnoti (Lingotto), Biasi, Sette (Moncalieri), Mongelli (River Mosso), Pisano (Dinamo), Berta (Ardor), Semperboni, Amore, Moccia (Borgaretto), Prinzis (Brandizzo), Grillo (Cit Turin), Abatecola (Fiamma Azzurra), Palmisciano (Mappanese), Balbo (Orione), Lopez (River Mosso), Lettieri, Forni (S. Francesco), Ghiani (Tetti Piatti), Liberatore (Dora Lucento), Naccari (Tetti Francesi).

In breve

Calcio

Carmagnola corsaro in Coppa Italia

Risultati 2° turno di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Collegno-Lucento 2-2; Settimo-Borgaro 2-1; Rivarolese-Castellamonte 2-1; Daobisuso-Pinerolo 0-1; Cambiano-Crescentino 4-2; Chisola-Carmagnola 2-4. Promosse alla [illegible] successiva Collegno, Rivarolese, Pinerolo, Carmagnola e Settimo.

Tennis tavolo

Il TT Torino stasera impegnato a Treviso

Il TT Torino gioca oggi a Treviso col Duomofolgore Tv (ore 20): Vlassov e Zhao Rui Guang troveranno l'ex Umberto Giardina e il cinese Xie Yue Zhang. Al secondo tavolo Spinicchia e Manna si confronteranno con il ceco Stepanek e Mersi. Domani (ore 16, via Tempia 6), la squadra di A2 maschile affronterà il TT Vicenza, mentre le ragazze giocheranno in casa del TT Asola.

Pallavolo

BigMat, è arrivata la dominicana Rondon

Cindy Rondon, 17enne schiacciatrice dominicana da poco acquistata dalla BigMat Kerakoll, è arrivata ieri a Chieri: possibile il suo esordio domenica a Jesi.

Basket

Gli anticipi di questa sera

Femm., B: Ginnastica To-Carmagnola (20,45; c. Siracusa); Tib Pino-Vercelli (21; v. Folis). Masch., D: Frog To-Savigliano (20,40; v. Moncrivello).

Equitazione

Concorso completo al Sit di Nichelino

Concorso Internazionale completo, cat. 1, 2 e 3 stelle, da oggi (ore 8,30) a domenica alla Società Ippica Torinese di Nichelino. In sella i migliori cavalieri, impegnati oggi alla Sit nel dressage, [illegible] cross-country domani [illegible] di Stupinigi che ai campi Sit dove domenica si disputeranno le prove conclusive di salto ad ostacoli.

HOCKEY PRATO UOMINI E DONNE COL MARCHIO CORAL



Foto di gruppo per le squadre maschile e femminile di hockey prato del Coral Cus Torino

Le ambizioni del Cus hanno uno sponsor

La compagine maschile ha iniziato alla grande: un sonoro 8 a 2 rifilato ai cugini della Moncalvese. Quella femminile debutta domenica. È partita ieri mattina, con la presentazione delle squadre del Cus Torino, la stagione dell'hockey su prato torinese. Molte novità, a partire dallo sponsor, la Coral Antipollution System, azienda leader nel ramo dei sistemi anti-inquinamento. E poi, proclami ambiziosi e risultati finora confortanti, sia per l'A1 femminile (sia nel prato, sia nell'indoor) sia per l'A2 maschile (A nell'indoor).

I ragazzi di Massimo Durigan, appena passato dalla fascia di capitano alla panchina, hanno iniziato bene. Squadra giovane e tosta, arricchita dagli innesti di quest'estate, tra cui Fernando Garbal e Martin Paolasso, subito integratisi nel gruppo. L'esordio è stato un trionfo; domani, a Catania il primo test verità, per una squadra che non nasconde di puntare in alto. «Gli obiettivi sono ambiziosi: promozione, ottimo campionato indoor e Final Four di Coppa Italia - ha spiegato il tecnico Durigan -. Finora sono soddisfatto del lavoro svolto. Ma sarà dura: dovremo vedercela con avversarie di grande valore».

Diverso il discorso per la squadra femminile, che esordirà domenica contro il Bra. Le ragazze allenate da Roberto Picco hanno alle spalle una promozione in A1. Pensare in grande, forse, è prematuro. Le sensazioni però sono positive: «Nell'indoor possiamo batterci per uno dei primi quattro posti - ha spiegato il tecnico -. Per il resto, con qualche rinforzo, potremmo giocarcela alla pari con tutti».

Progetti ambiziosi quelli del Cus, confortati da un movimento giovanile in crescita esponenziale. Lo scorso anno 3500 ragazzi delle scuole si sono avvicinati all'hockey su prato. Frutto dei buoni risultati delle prime squadre, tanto che l'hockey è [illegible] pochi sport capaci di far sorridere il Piemonte.

In casa Coral Cus non sono però solo rose e fiori. Sul tavolo restano molte questioni, a partire dal problema degli impianti. Quest'anno, sarà ancora il campo di corso Tazzoli a ospitare le gare. Rimane la spina dell'indoor: la società continua a vagare senza fissa dimora alla ricerca di una palestra disponibile. E lo sfogo di Picco arriva puntuale: «Ogni volta ci troviamo costretti a montare e smontare le sponde laterali del campo perché si cambia [illegible] pre palestra. È scandaloso che [illegible] società con due squadre in serie A non abbia un impianto a sua disposizione». (a. r.)

DOMANI A TORINO



Tutto pronto per il Grand Prix di ginnastica

Campioni in passerella al palaRuffini

Undici [illegible] rappresentate [illegible] atleti, con otto medaglie olimpiche, iridate e d'Europa, oltre ai migliori azzurri (nella foto Andrea Coppolino): questo il ricchissimo programma offerto dal Grand Prix di ginnastica in programma domani, a partire dalle ore 16,30, nel palaRuffini di Torino, al cui esterno [illegible] allestiti stand e mercatini etnici.

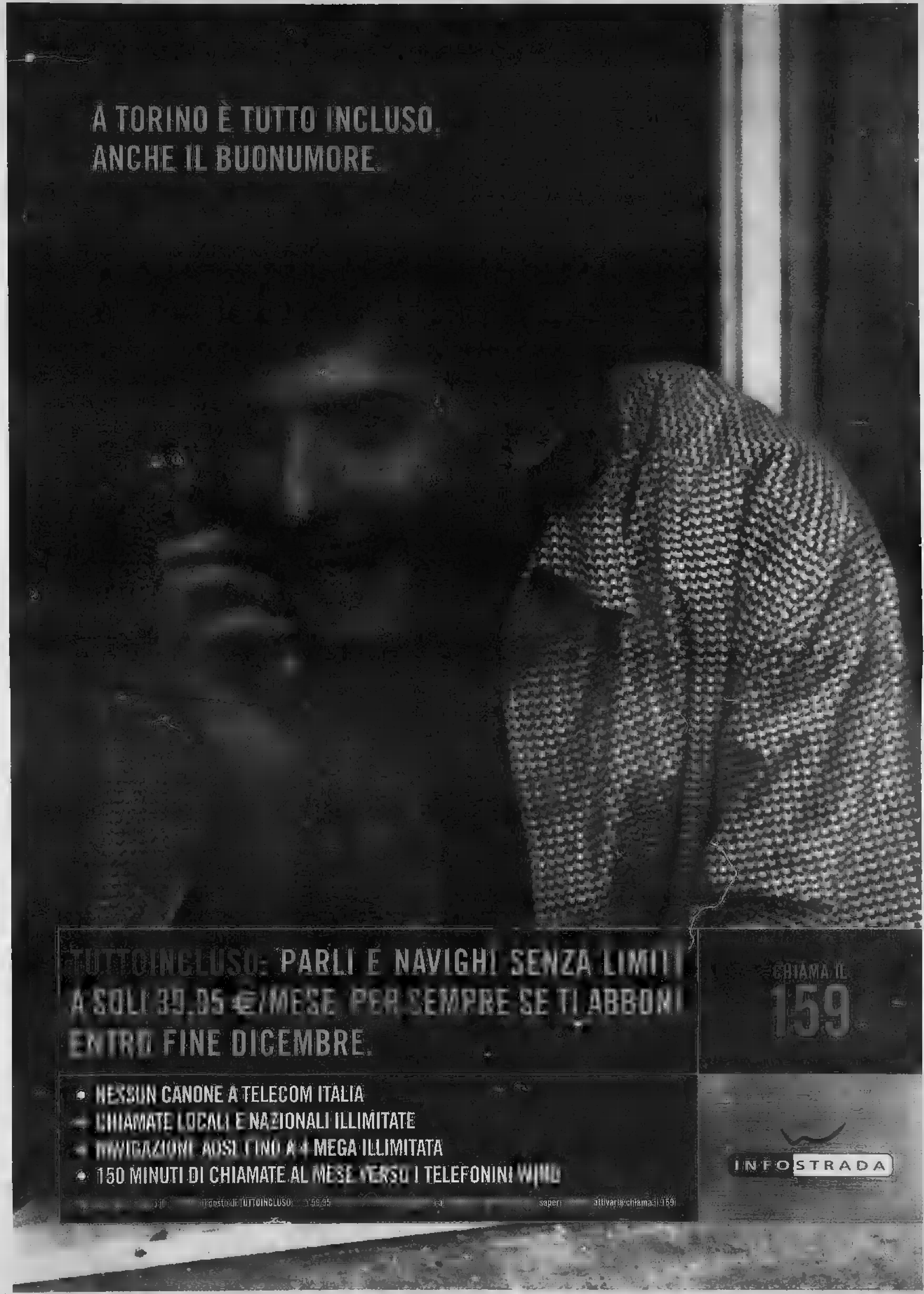
CANOTTAGGIO A CANDIA

Un week-end di regate internazionali

Domani e domenica si svolge nel Lago di Candia Canavese la classica regata internazionale, appuntamento che coinvolge equipaggi provenienti da Italia, Francia e Svizzera.

La manifestazione verrà aperta dalla 20ª edizione del Match Triangolare: sfida tra Savoia-Delfinato, Svizzera Romanda, Canton Ticino e Piemonte. La rappresentativa regionale insegue la vittoria da parecchi anni, e proprio per questo motivo è stato allestito un team assai competitivo. In gara 213 atleti a formare 68 equipaggi.

Il giorno dopo sarà la volta dell'VIII Trofeo CO.TR.A.O (Communauté de Travail des Alpes Occidentales), per il quale si aggiungeranno le squadre di Liguria, Lombardia, Provenza, Rhône Alpes e Costa Azzurra: in totale 394 atleti (117 squadre).


A TORINO È TUTTO INCLUSO.
ANCHE IL BUONUMORE.
TUTTOINCLUSO: PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI
A SOLI 39,95 €/MESE PER SEMPRE SE TI ABBONI
ENTRO FINE DICEMBRE.
NESSUN CANONE A TELECOM ITALIA
CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE
NAVIGAZIONE ADSL FINO A 4 MEGA ILLIMITATA
150 MINUTI DI CHIAMATE AL MESE VERSO I TELEFONINI WIND
CHIAMA IL
159
INFOSTRADA

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto via [illegible] - Torino Turno Blu ore 21 - Concerto Straordinario in omaggio agli [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. Direttore Rafael Fruhbeck de Burgos, soprano [illegible] Trattnigg, Mezzosoprano Sara Mingardo, tenore Herbert Lippert, [illegible] Hagen, Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" maestro del Coro [illegible] Chiavazza. Giuseppe Verdi "Te Deum" Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 9 in re minore op. [illegible]. Informazioni: [illegible] 011.8104653 - 011.8104961, da martedì a venerdì dalle [illegible] alle 18,00.
biglietteria.osn@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

[illegible] - 011.4477171 "La Troupe".

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 8. 011.6599550. H 15,30 e 21,00 danze by Tropicalia. Ore 21,00-01,30 Gran Festa delle Donne.

DANCING [illegible] - ore 21,00 Orchestra "Rossell Ferrari e i Casanova" nella sala superiore sera latino americana. Piobesi Torinese tel. [illegible].

[illegible] **PARC** - giardinireali tel. 011.5215275 h 21,15 Teatreima festa del segno zodiacale Bilancia. Area fumatori.

GARDEN - h 21 Macario party p. all domani h 21 "October Fest"

LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284800.

PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio, revival e comm.le con ragazze animazione [illegible]. [illegible] cons. facolt.

TANGO [illegible] - serale con [illegible].

TROCADERO [illegible] **CLUB** - via A. Doria 9 Anita Band International show sala fumatori [illegible] 23. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Artisti [illegible]mporanei".

FOGLIATO - "Pittori dell'800".

PIRRA - "La Figura nell'Arte".

[illegible] - Tassoni 58 011.437.7770 esposizione d'asta [illegible] giovedì 20 a domenica [illegible] ore [illegible]. 425 dipinti [illegible] argenti gioielli e arredi asta lunedì 24 ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - "Valerij Shkarubo".

BIASUTTI & BIASUTTI - "Porilli".

NARCISO - "Piero Raina scenografo".

TITO ARTE - "Pippo Oriani" tel. 011.530584.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Itinerari; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocorpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [illegible] Primastadio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Gnocchouse.

QUARTA RETE TV
19.30 Toro news; [illegible] Sport daily; [illegible] Toro amore mio; 22.00 Film; 23.30 Penthouse; 2.30 Dolce notte.

TELETIME
[illegible] **città del jazz** Film; 12.00 **Segretaria tuttofare** Film; 14.30 **Un uomo tranquillo** Film; 19.00 **Il romanzo di Thelma Jordan** Film; 22.30 **La signora Miniver** Film; 1.00 **Il tesoro di Vera Cruz** Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 C[illegible] Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Ingegneriatore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

RNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 20.30 E.N.S. - Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.00 Per colpa di un angelo, Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartone animato; 21.10 P.S.I. Factor; 23.00 Passione pesca; 0.15 Aldo d'oggi; 0.20 La classifica italiana.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto la sal[illegible] - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Me[illegible]

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Amaos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino) **Terra Piena** [illegible] Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera Fest" Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038 **Fino al 28 ottobre 2005**

CENT[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011-5157511)

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114849944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e internazionale [illegible]. Dal [illegible] novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con** [illegible]. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44, info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Beinale 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**, doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

DASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimar: undici incontri, il martedì dalle 20,30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29b.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9; Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel: 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

[illegible]**TRO D'UOMO - COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «Luna-Park» di Stefano Gona. Regia di Gabriele Gorla. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via Bligny 10. Prenotazione obbligatoria.

[illegible]

FM Torino 95.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7,00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10,00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** [illegible] frequenze. www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 517514. Lun-Dom. ap. 14,30 ch. Spett. 21.00
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15; ul. 22,30.
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 38. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [illegible] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia [illegible]tata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Eliseo, Reposi]

■ **IL [illegible] ERRANTE DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. [illegible] fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones. [illegible] [Centrale, Fratelli Marx]

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoit Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina alla periferia di Nantes con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un [illegible] compagno di vita, e due sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una [illegible] di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia; al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente [illegible] misteriosa Senta. [illegible] lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente». ●●● [Romano]

■ **DARK WATER.** Horror. Regia di Walter Salles, con Jennifer Connelly e John C. Reilly. Appena separata dal marito, Dahlia Williams si trasferisce con la figlia piccola in un inquietante condominio vicino a Manhattan: rumori misteriosi, i fantasmi degli inquilini precedenti, acqua nera che cala dal soffitto. Rifacimento statunitense del film del giapponese Hideo Nakata, dirige il regista brasiliano di opere pluripremiate quali «Central do Brasil» e «I diari della motocicletta». ●●● [Olimpia]

■ **[illegible] SINGLE A NOZZE.** Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single [illegible], sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di conseguire le ragazze. [illegible]co regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● [Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di [illegible] Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e [illegible] Bucket, un ragazzo di famiglia povera che [illegible] attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, con [illegible] Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori [illegible] spaziali: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si [illegible] Mr Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia [illegible], il pilota Ben Grimm si trasforma in una [illegible] e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. ●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] BROTHERS - [illegible] FRATELLI.** Azione. Regia di John Singleton, con Mark Wahlberg e Tyrese Gibson. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il [illegible] Angel, l'uomo d'affari Jeremiah, il duro [illegible]) sono stati adottati dalla stessa donna, Evelyn Mercer: quando la loro madre viene uccisa durante una rapina, i quattro si ritrovano e cominciano la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood». ●●● [Reposi, Pathé]

■ **GABRIELLE.** [illegible] Regia di [illegible] Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il [illegible] francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e [illegible] la lettera d'addio della moglie, fuggita con un [illegible] d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● [Erba]

■ **GAYA.** Animazione. Regia di [illegible] Fritz Krawinkel e Holger Tappe. Gaya è un mondo fantastico che esiste soltanto all'interno di una trasmissione televisiva, gli abitanti si [illegible] alla ricerca della «pietra dell'energia» rubata da un cattivo senza scrupoli. E' il primo film totalmente in computer grafica realizzato in Europa. ●●● [Medusa]

■ **GENESIS.** Documentario. Regia di Claude Nuridsany e Marie Pérennou. Dagli autori di «Microcosmos», un viaggio alla scoperta dell'origine della vita. ●●● [Centrale]

■ **I [illegible] DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di [illegible] Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano [illegible] Gala Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, [illegible] anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). ●●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **LES AMANTS REGULIERS.** Drammatico. [illegible] di Philippe Garrel, con [illegible] Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio 1968: barricate, auto rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati Lila e François. Dall'autore di «Sauvage Innocence», opera acclamata alla Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. [illegible] [Romano]

■ **L'IMPERO [illegible] LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul [illegible]aux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante. ●● [F. Marx, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Produce l'americana Dreamworks di Steven Spielberg. [illegible] internazionale. ●●● [Adua, Eliseo, Massaua, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **[illegible] ALLA MIA PORTA.** Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore di film western in declino che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è stato scritto dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris, Texas». ●●● [Massimo]

■ **PASSO A DUE.** Commedia. Regia di Andrea Barzini, con Kledi Kadiu e [illegible] Chiatti. La storia del ballerino Kledi, diventato popolare attraverso la trasmissione televisiva [illegible]: da immigrato clandestino a star [illegible]. Dal cineasta [illegible]-Germania 4-3». ●● [F. Marx, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'affluente cameriera che s'innamora del medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione), dirige il cineasta australiano del fenomeno Usa «La rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. ●● [Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] CRIMINALE.** Drammatico. Regia di [illegible] Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una [illegible] di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. Nel cast figurano inoltre Claudio [illegible], Pierfrancesco [illegible], Toni Bertorelli, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis. ●●● [Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali, ma sette [illegible] guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dall'[illegible] autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●● [Alfieri]

■ **SPONGEBOB - IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è uno simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare nella pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno [illegible] alla [illegible] della corona di Re Nettuno, appena rubata e il cui furto è stato accusato il suo [illegible]. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] EXORCISM [illegible] SE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver [illegible] una giovane per liberarla dal male che la possedeva. ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **VITA DA [illegible].** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli anni Settanta. Si narra di una giovane e avvenente strega di nome Isabel che sceglie di andare ad Hollywood in cerca dell'uomo della sua vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». Nel cast, Michael Caine. ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio [illegible] con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

UNA [illegible] VERA [illegible]

Daniela [illegible]

Così all'«Hotel Rwanda» si dimostra di essere uomini

Una storia vera questa sera sullo schermo del Piccolo Valdocco. Il locale di via Salerno 12 propone infatti, nell'ambito dell'apprezzato cineforum «Cinema [illegible] mondo» a cura dell'associazione Animatografo, uno dei film più significativi della scorsa stagione: «Hotel Rwanda».

L'irlandese Terry George ha ricostruito un fatto realmente accaduto: all'inizio degli anni '90 in Rwanda un milione di Tutsi è stato massacrato dai rivali Hutu fra l'indifferenza della comunità internazionale, a cominciare dall'Onu e dai suoi superflui tentativi di mediazione tra le parti. Il lungometraggio segue in particolare le gesta di Paul Rusesabagina, africano direttore di un prestigioso hotel che riuscì a salvare la vita a 1268 pe[illegible].

Nel ruolo di questo Schi[illegible] africano [illegible] distinto Don Cheadle, l'attore di «Traffic» e «Ocean's twelve» candidato all'Oscar per l'interpretazione. «Don è stato straordinario - ha detto Rusesabagina -, vedendolo recitare ho ripercorso tutte le fasi della mia storia. Il film riporta fedelmente il novanta per cento di quello che è accaduto, la tragedia è stata ancora più terribile di quella che si vede rappresentata sullo schermo».

Nel cast figurano inoltre Nick Nolte, Joaquin Phoenix, Sophie Okonedo, il nostro Roberto Citran e, in una brevissima apparizione, Jean Reno.

Unico spettacolo alle 21. I biglietti d'ingresso [illegible] 4 [illegible] (ridotti a 3 euro).

La prossima settimana in cartellone al Piccolo Valdocco, da martedì a venerdì sera (da segnalare il dibattito con Linda Cottino e Roberto Bergese), un altro film tratto da una storia vera: «La morte sospesa» di Kevin MacDonald.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso [illegible] Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiuso per sciopero — Adua 100
Chiuso per sciopero — Adua 200
Chiuso per sciopero — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiuso per sciopero — Sala 1
Chiuso per sciopero — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Chiuso per sciopero

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.779[illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Romanzo criminale — 19.20-22.15
Vita da strega — 15.00-17.10
I guardiani della notte — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Chiuso per sciopero — Sala Nirvana
Chiuso per sciopero — Sala Ombrerosse

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Chiuso per sciopero — Eliseo Grande
Chiuso per sciopero — Eliseo Blu
Chiuso per sciopero — Eliseo Rosso

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Quel mostro di suocera — 20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Romanzo criminale — Erba 1 — 19.30-22.15
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Chiuso per sciopero — Sala Groucho
Chiuso per sciopero — Sala Chico
Chiuso per sciopero — Sala Harpo

■ [illegible] ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Chiuso per sciopero — Sala 1
Chiuso per sciopero — Sala 2
Chiuso per sciopero — Sala 3

■ **[illegible] - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € [illegible] Cinecard Ideal
Chiuso per sciopero — Sala 1
Chiuso per sciopero — Sala 2
Chiuso per sciopero — Sala 3
Chiuso per sciopero — Sala 4
Chiuso per sciopero — Sala 5

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura [illegible]

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € [illegible] int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Chiuso per sciopero — Massimo 1
Chiuso per sciopero — Massimo 2
Chiuso per sciopero — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. [illegible]1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Chiuso per sciopero — Sala 1
Chiuso per sciopero — Sala 2
Chiuso per sciopero — Sala 3
Chiuso per sciopero — Sala 4
Chiuso per sciopero — Sala 5
Chiuso per sciopero — Sala 6
Chiuso per sciopero — Sala 7
Chiuso per sciopero — Sala 8

■ **[illegible]ALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiuso per sciopero — Nazionale 1
Chiuso per sciopero — Nazionale 2

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € [illegible] anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Chiuso per sciopero — Olimpia 1
Chiuso per sciopero — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — 15.30-17.55-20.20
L'impero dei lupi — 22.45
I guardiani della notte — 15.05-17.35-20.00-22.35
Romanzo criminale — 15.20-18.45-22.00
Madagascar — 15.40-18.00
[illegible] Brothers — 20.10-22.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D — 15.25-17.45
Vita da strega — 20.05-22.40
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 14.50-17.30-20.10-22.50

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Chiuso per sciopero — Reposi 1
Chiuso per sciopero — Reposi 2
Chiuso per sciopero — Reposi 3
Chiuso per sciopero — Reposi 4
Chiuso per sciopero — Reposi 5

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Chiuso per sciopero — Sala 1
Chiuso per sciopero — Sala 2
Chiuso per sciopero — Sala 3

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. [illegible]0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [illegible]
Chiuso per sciopero

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.[illegible]. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible].7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Match di improvvisazione teatrale: Torino vs Roma. Prenotazioni: 011.720632. Info: 333.3377161. Ingr. euro 6 21.00
■ [illegible]SA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Hotel Rwanda 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.[illegible]
The Exorcism of Emily Rose — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40-01.10
La tigre e la neve — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30-00.00
La fabbrica di cioccolato — Sala 3 — 15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Romanzo [illegible] — Sala 4 — 15.50-18.50-21.50-00.50
I guardiani della notte — Sala 5 — 15.45-18.10-20.30-22.50-01.15
La tigre e la neve — Sala Maxda — 15.05-17.30-20.00-22.30-01.00
Quel mostro di suocera — Sala 7 — 15.20-17.35-19.50-22.10-00.25
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D — Sala 8 — 15.55-18.00
Vita da strega — Sala 8 — 20.15-22.20-00.30
I fantastici 4 — Sala 9 — 15.30-17.50-20.20-22.45-01.05

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La tigre e la neve — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Teatro

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
La fabbrica di cioccolato — 21.15

Regina Uno ■ 011781.623
La tigre e la neve — 21.30

Regina Due ■ 011781.623
La bestia nel cuore — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Chiuso per sciopero

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Chiuso per sciopero

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il club del cinema: Le crociate — 18.30-21.15

■ [illegible] ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
La tigre e la neve — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La tigre e la neve — Sala 1 — 21.30
The Exorcism of Emily Rose — Sala 2 — 21.10
Quel mostro di suocera — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
La tigre e la neve — 20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose — 20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato — [illegible]
Good Night and Good Luck — 22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 I giorni dell'abbandono 21.15
■ [illegible] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 La fabbrica di cioccolato 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 La fabbrica di cioccolato 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971 6525 La tigre e la neve 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Chiuso per sciopero
Universal, tel. 011 941.1867 Chiuso per sciopero
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Quel [illegible] di suocera 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 La tigre e la neve 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657 521 La tigre e la neve 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Alla luce del sole 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 084 Chiuso per sciopero
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.[illegible] La tigre e la neve 18.00-20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Chiuso per sciopero
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 La fabbrica di cioccolato 21.00
■ **P[illegible]** ■ Lumiere, tel. 011 968 2088 I guardiani della notte 20.15-22.30 The Exorcism of Emily Rose 20.15-22.30 La tigre e la neve 20.15-22.30 Quel mostro di suocera 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 La tigre e la neve 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 The Exorcism of Emily Rose 20.10-22.30
[illegible] 500 [illegible] di cioccolato 20.10 Quel mostro di suocera 22.30
Ritz Good Night and Good Luck 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 La tigre e la neve 21.30
Due Quel mostro di suocera 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 La diva Julia 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 The Island 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 [illegible].6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 I fantastici 4 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la vendita dei biglietti per la Stagione 2005-06. [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible]
■ **CARIGNANO T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. L'attività è sospesa per adesione allo sciopero nazionale contro i tagli al Fondo Unico dello Spettacolo previsti nella legge Finanziaria dello Stato per il 2006.
■ **CAVALLERIZZA T.S.T.** [illegible]
■ **COLOSSEO** via Madama Cristina 71. [illegible]
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. L'attività è sospesa per adesione allo sciopero nazionale contro i tagli al Fondo Unico dello Spettacolo previsti nella legge Finanziaria dello Stato per il 2006.
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06. [illegible]
[illegible]



LA STAMPA — INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Vivi l'autunno



Il Bazar veste ogni taglia

[illegible] nel 1931 e cresciuto per quattro generazioni, da padre in figlio, il «Bazar La Barca» è oggi un negozio di sette vetrine che ha saputo conquistare la fiducia [illegible] una clientela numerosa ed esigente, grazie alla qualità degli abiti proposti, anche per le taglie forti sia per lui sia per lei.

Grazie a [illegible] magazzino ampio e in grado di accogliere una grande quantità di merce, al «Bazar La Barca», in strada Settimo [illegible] quasi alle porte di San Mauro, si può scegliere l'abito giusto per vestire qualsiasi stagione con gusto ed eleganza. «Proponiamo [illegible] guardaroba "[illegible] tutti i giorni", linee ottime e alla moda, a prezzi sempre contenuti», dice il titolare, Mario Ferrero.

Al «Bazar La Barca» è pronta la nuova collezione autunno. Nel negozio di Mario Ferrero si trova tutto per indossare «taglie più», dall'intimo alle maglie, dalle [illegible] all'abito per la cerimonia. Vestiti eleganti, ma anche abiti sportivi o casual. Il reparto jeans, ad esempio, propone capi [illegible] taglie fino a 160-170 centimetri [illegible] girovita venduti a prezzi attorno ai 30 euro. Disponibili anche capi fino alla taglia 86, girovita 100 centimetri, e pantaloni sportivi e classici a meno di 50 euro.

Non mancano, naturalmente, le taglie regolari, anche in questo caso con [illegible] [illegible] assortimento, sempre a prezzi imbattibili.

[illegible] NUMERO [illegible] PROPOSTE [illegible]

- [illegible]
- [illegible] MOTORS
- [illegible]REDITALIA
- ASS.PLEIN EN FORME
- ATELIER D'ARTE ORAFA
- BELL'ITALIA
- BORGIATTINO
- CASEIFICIO AMODIO
- CASEIFICIO PIN
- CASEIFICIO VALLE JOSINA
- CENTRO MINERVA
- CENTRO PANNUNZIO
- CINZIA
- COMPUTER CITY
- CONFEZIONI FERRERO
- CONSORZIO [illegible] FONTINA
- [illegible]
- DISTILLERIA ALPE
- [illegible]
- [illegible]
- ESTETICA [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible]
- GENCAR
- GUERCIO
- HOLDONG TESSILE
- ITALMOTOR
- JUDO
- LA KASBAH
- LA LUNA ROSSA
- MELLANO
- MIDE
- MILANESIO
- NICO
- ORIZZONTI D'ARTE
- OTTICA 3000
- OTTICA MONTANARO
- POLDO CALZATURE
- RISTORANTE 8 COLONNE
- RISTORANTE CAVALIERI
- RISTORANTE CESARE AUGUSTO
- RISTORANTE TRE CAMINI
- RITORANTE PAUTASSO
- SAVES
- SCUOLA GUIDA FORNERIS
- SIRT
- STERZA
- TADDEI
- TERRE D'ORIENTE
- TESIO
- TIMBA TUMBA
- TINA PROFUMI
- TOPPINO CAMINETTI
- TORINO CAMPER
- TUAN
- UN [illegible] D'ORA ACCADEMICO
- UNITRENO
- [illegible] [illegible]
- [illegible]



TorinoCamperFest
La Festa della Birra a Torino
"Porte Aperte" Domenica 16 Ottobre dalle 9 alle 19
2006.
Tutti ai posti di divertimento.
usati, ex-nolo
Finanziamenti
Noleggio
Assistenza meccanica
Assistenza cellula
Vasto market accessori
Montaggio accessori
Rimessaggio
Salsiccia &
Birra per tutti!
torino camper
... ed è subito vacanza!
Via Monginevro, 268
PER INFORMAZIONI
Direct line
011 7707363

La morbida passione del cachemire

Maglie soffici e avvolgenti per il grande freddo

Cachemire, morbida passione! [illegible] [illegible] fa [illegible] tutto, dagli abiti ai mantelli, dalle calze alle borse. Il trend bon-chic-bon-genre ripropone [illegible] l'autunno-inverno il twinset, purché in cachemire puro o misto a seta, in nero e in tanti colori delicati, [illegible] profili a contrasto. E corto, aderente, da [illegible]gliere - se del caso - una taglia in meno del solito. La moda più giovane cambia la forma del "gemellino" di sotto: collo in piedi "a lupetto" e abbracciatura all'americana.

Soffici, caldi, avvolgenti, i maglioni per il grande freddo sono di cachemire lavorato a grandi [illegible] in rilievo, nei nuovi colori mélange che vanno dal viola-melanzana al verde-acido, al giallo-limone. Hanno il collo alto oppure sono chiusi [illegible] uno zip, come il maxipull a coste che fa tanto baronessa inglese nella tenuta [illegible] campagna. E, in versione cachemire, fa scuola lo "stile tuta", [illegible] pullover double-face provvisti di cappuccio: [illegible] grigio [illegible] blu, beige e marrone, [illegible] e borde[illegible] nel più puro palestra-look.



Davvero splendide le nuove giacche di cachemire: destrutturate e sfoderate, corte o aderenti, caldissime e... carissime, sono proposte da più o meno tutte le griffes. I colori sono quelli della natura autunnale, brume svaporanti, foglie morenti, rami che lentamente si spogliano, muschio sui tronchi umidi: declinati cioè nelle sfumature del grigio, del bruciato, del verde-bruno.

A maggior ragione, conquistarsi un cappotto in puro cachemire con taglio a redingote, assai elegante e up-to-date, richiede un non trascurabile investimento. Le griffes lo suggeri[illegible] in nero, [illegible] di moro, canna di fucile. Ritornano le cappe, beninteso di cachemire: come quella di Valentino, preziosa e molto particolare, color cammello con inserti di rombi rossi e neri. Da portare su una gonna di lana rossa, colore prediletto dello stilista.

Accarezzano il corpo i tubini [illegible] cachemire, molto femminili, [illegible] declinano [illegible] variazioni le tonalità-must dell'autunno: viola, ottanio, cammello, bianco. Originale [illegible] molto giovane il completo tutto-cachemire fir[illegible] Malo: gonna plissée bianca, maglioncino bianco con fiocchi di [illegible] azzurri e giacchina mélange nelle tonalità del blu e del verde acido, con collo alto e zip. Infine sciarpe, guanti, berretti, caldissime calze colorate, sono di cachemire con funzione antifreddo: [illegible] per la casa [illegible] montagna, i preziosi plaid double-face, un lato bianco, l'altro cammello.

Con tutto questo cachemire, la lady che [illegible] si discosta dalla tradizione indosserà gonne e pantaloni [illegible] taglio classico, in tweed interpretato nei colori più attuali: verde, melanzana, bruciato, grigio, cammello... e nello stesso tessuto sceglierà il suo confortevole cappotto di linea sportiva.

Ma il tweed sa essere anche molto giovane: come nella breve gonna a [illegible] [illegible] sfilacciature (MiuMiu), da portare con una maglia a coste e applicazioni di paillettes (Giles), sotto una giacchina di montone (Chanel) profilata di spiritose "sfrange" di tweed. Che nella più classica delle versioni - grigio e nero a spina di pesce - costruisce un'impeccabile linea trench per il cappottino svelto [illegible] asciutto, con cintura annodata e tasche applicate.

Una moda che vuol tornare al «formale»

Con un look che si richiama con forza al classico



Quest'anno il rigore... rigore. Non vuole essere un gioco di parole, invece la sintesi di quello che l'alta moda impone per la nuova stagione unno-inverno. Che significa anche il ritorno al «formale», a un look dove i capi fondamentali si richiamano nuovamente al classico, scolati nel guardaroba elementi sportivi - il casual può essere abbandonato, la quotidianità quasi lo impone -, alle frivolezze più giovaniliste, alle fantasie dai mille toni cromatici.

Un connubio che fa saltare agli occhi, però, l'aumento imperante di capi quali la gonna a tubino, da portare, secondo di dettami più tradizionali appunto, appena sopra il ginocchio, oppure abitini seriosi stretti in vita e ampi decolleté per gli eventi serali, o ancora, per quanto riguarda gli uomini, l'abito in tinta unita, l'immancabile blazer.

Non si tratta, questa volta, di semplice cambio di linee interpretazioni griffe, bensì una più profonda trasformazione di filosofia di vita, del concetto dell' apparire livello sociale: una chiamata al perbeni- vogliamo, alla f alità, all'essere sempre all'altezza delle situazioni più diverse. Uno sguardo che si sofferma sul mondo del lavoro, dove in settori come quello bancario, assicurativo, storicamente ambienti da eleganza classica e che ora, dal passato più recente che li ha visti abband questo stesso rigore, chiedono tornare sui propri passi: bentornate giacca e cravatta, pare ottimo auspicio per la conclusione buoni affari il raffinato tailleur.

Non è necessario, però, lanciare facili allarmismi per chi del casual si nutre e si bea davanti allo specchio, il disimpegno acclamato dalla moda lascia comunque spazio al pizzi- trasgressione, a momenti di fantasia, elaborazioni personali. Ecco, qui sta il punto delle «variabili» concesse: le personalizzazioni, gli effetti sorpresa» capaci di trasformare il proprio abbigliamento grazie, innanzitutto, a note colore accese. E poi semplici eppure indispensabili elementi aggiuntivi, quali bijoux variopinti, oppure collier con d'ebano madreperla; stole e dai tessuti più ricercati, graficamente eccentrici; il riaffacciarsi della cappa sui cappotti. Capo, questo, sul quale aperta meritata parentesi: fra i migliori emblemi formalismo in circolazione, il paltò si propone in stile zarina, a vita alta, con i trench di Astrakan. Ma sotto il cappotto... il jeans. Per tutte le passioni. rassicurare chi non ha nessuna intenzione, giustamente, di abdicare alla sportività, a una visione più «alternativa» o essenziale.

questa geografia di mutamenti il colore ha una sua posizione specifica, perché con tanto rinnovato classicismo il total black non ha eguali, anche se viene «insidiato» dal blue, il colore della notte. Così l'elegan- immaginata avrà meno confini fra il giorno e la sera, realtà segnata anche modelli che paiono realizzati dalla sarta, citi dagli atelier. Una stagione fredda che si appresta a trovare conforto un abbigliamento avvolgente, «caldo» nell'espressione di tessuti quali lo scozzese, lo spigato, e nella ricerca di linee «già vissute».


LA TUA SERENITÀ
È BLINDATA.
NESSUN NELLA TUA SERENITÀ.
A CUSTODIRLA CI PENSANO LA PORTA TARGET, PERSIANE GRIGLIE DI TANTA
E GRINTA: SISTEMA COMPLETO PER LA PUNTO ACCESSO DELLA TUA ABITAZIONE.
TANTA
:: PERSIANA D'ACCIAIO RIVESTITA IN LEGNO ::
TARGET
:: PORTA BLINDATA CON SERRATURA BLINDOGRIP ::
:: GRIGLIA D'ACCIAIO CON PERSIANA ESTERNA ::
TESIOPORTE
TESIO PORTE S.p.A. - Mappano - Borgaro (TO) Italy
info@tesio.com - www.tesio.com
RICHIEDI GRATUITAMENTE IL CATALOGO AL NUMERO VERDE 800 092738 Lunedì-Venerdì: 9-12/15-18

L'inverno sarà una tavolozza di colori

Le sfilate per i più piccoli sono una festa



Le sfilate per i più piccoli di Pitti Bimbo [illegible] una festa. Colori, allegria, e soprattutto divertimento. Si sono viste le tendenze per l'autunno-inverno 2005/2006. [illegible] creazioni dei più grandi stilisti [illegible] i più piccoli bambini. Gli stilisti e le griffe più trendy del momento per il guardaroba di baby, bambini e teen-ager da [illegible] a 16 anni hanno dato davvero il meglio [illegible] fatto di fantasia e creatività. Chi pensa all'inverno come a una stagione triste e buia, si sbaglia. Questo [illegible] un inverno in formato cartoons, animato da stampe e disegni divertenti, scaldato da ecopellicce morbide [illegible] soffici, illuminato da colori forti [illegible] vivaci.

Il colore? Le tavolozze che vanno dal prugna [illegible] bordeaux. Trionfo del rosa, dei soggetti animalier [illegible] [illegible] [illegible] Da Bluemarine si [illegible] visti anche ricami in cristalli Swarovski e decori in strass.

Si gioca anche con gli strati: gilet trapuntato sotto al cappotto spigato o il gilet di [illegible] ecologico sopra al blazer di panno, il poncho di lana insieme alla dolcevita tricottata, ricordandosi che il giaccone di pelle invecchiata deve avere l'interno staccabile di lapin.

La bambina immaginata da Roberto Cavalli è coperta da composizioni floreali [illegible] stampe con soggetti di frutta, accostate [illegible] inserzioni animalier. Tessuti raffinati, velluti, pellicce ricamate, chiffon, sete, pelle trattata, senza dimenticare l'intramontabile denim. Le gonnelline hanno ruche, gli abiti, le t-shirt [illegible] [illegible] felpe [illegible] piene di caldi cromatismi. Il rosa è il must di stagione, viva di abbinamenti glamorous oro [illegible] argento, risplende nei cuore e nelle foglie impreziosite da strass. Niente è abbandonato [illegible] caso, nemmeno gli accessori, cappelli, sciarpe e cinture.

Toni caldi, tipici del sottobosco autunnale, [illegible], cannella, ruggine, viola, anche per Laura Biagiotti. Creano quadri e profili, che si intrecciano con inserti Madras negli stivali [illegible] nelle minicoppole. Pelliccia rosso fuoco, suggestioni optical [illegible] grigie con dettagli rubino, in aggiunta a sbuffi [illegible] pesca illuminati da [illegible] [illegible] corredati [illegible] fiocchi in raso.

Per Agatha Ruiz de la Prada le tristi giornate invernali portano una pioggia di cuori, pois [illegible] fiori. Gonne finite in tulle [illegible] dagli orli a punta chiusi con pon pon. Macro-fiori in stoffa, lettere colorate giocano sul nome della griffe, alfabetizzano le gonnellone. Gli inserti in pelo [illegible] strutiscono il più caldo ed efficace [illegible] dei manicotti, i capi ruotano [illegible] al doppio supporto lana-cotone, [illegible] contributi in jersey, denim, velluto, felpa e supporti impermeabilizzanti.

Da Monnalisa il maculato [illegible] la stampa animalier decorano il manicotto allacciato al collo e stringo[illegible] la fronte [illegible] caldo grazie al cappello [illegible] fascia serrato da un nastro candido. Mantelline [illegible] coprispalla in pelo e [illegible] serie di orsetti, mascotte della collezione. La sera trionfa il velluto nero, profilato sulle maniche da soggetti animalier.

Bambina-principessa romantica da Blumarine: chiffon, georgette, [illegible]e e boccioli. Dettagli animalier sui bordi del cappottino, giubbotto, mantellina, borsette. I colori: marrone, écru, corallo, verde acqua, turchese, nero. Bianco per la maglieria a coste. Ricami in cristalli Swarovski e decori in strass.


al 15
di Via de' Mercanti
i gioielli
imprevedibili
di
COSIMO DI LILLA
www.cosimodililla.com
TORINO

Ora i piedi si vestono di colori

E gli stilisti: la scarpa a punta ha i giorni contati



La rivincita delle punte arrotondate. Potrebbe intitolarsi così, la stagione in arrivo, secondo i designer di calzature, che da un po' si affannano a smussare le affusolate linee che imperversano ai piedi delle donne.

Un'impresa che, sinora è sembrata vana: e tanti negozianti, che avevo provveduto, sin dallo scorso anno, a riempire le vetrine di tondeggianti decoltè, han dovuto rivoluzionare l'allestimento espositivo per far spazio, nuovamente, ai modelli appuntiti, a maggior indice di gradimento popolare. Ma gli stilisti sono decisi e non mollano: la scarpa a punta ha i giorni contati, giurano. Basta assistere a qualche sfilata o sfogliare le riviste di moda per convincersi. Le calzature «che verranno» invitano al relax e hanno l'aria comoda, seppur sfiziosa, persino nei modelli più alti e slanciati.

Il tacco, per dire, si slarga e diventa «a torre»: niente più minacciosi «stiletti» su cui traballare, o ancheggiare con femminilità. Quanto alle punte, prevalgono fogge ovali o decisamente arrotondatissime. Ma qualcuno torna a mettere sul mercato fogge squadrate. Insomma, va bene tutto meno che la «punta a punta».

In generale, la scarpa si «abbellizza», diventando accessorio di punta quanto un gioiello o un prezioso bijoux. E, in sintonia [illegible] moda che predilige l'eleganza, lo charme e la classe, le calzature si coprono di dettagli preziosi e originali. Cascate di perline (vedi Pollini), fibbie sontuose (Lacroix), cerniere, frammenti di vetro colorato o impunture per i modelli folk e etno. Fiocchi e fiori abbondano, ma anche borchie e intarsi ricorrono [illegible] modello in [illegible] Altra novità: i piedi si vestono di colore. Perde appeal il nero «che si abbina con tutto e non impegna», in favore di un cromatismo acceso. Dai toni pastello al verde oliva, dall'indaco al blu pavone al rosso ciliegia in vernice lucidissima. Ottimi anche il ciclamino, il giallo senape, l'oro, il bronzo, il prugna. L'imperativo è osare: magari con un bel bicolore, pistacchio-lilla, per dire. Molto attuali anche le citazioni dagli Anni 40 e dai '70 con zeppe - discrete o arditissime - che regalano qualche centimetro in più a chi le indossa.

Se, in tema di scarpe si trova di tutto (fuor che il genere appuntito), dal modellino bon-ton quasi rasoterra, al decoltè con fibbia modello bambolina, anche gli stivali si aggiornano con tacchi che si allargano e il gambale che tende a slungarsi: banditi o quasi i modelli a metà polpaccio, che non slanciano per nulla.

Gucci li declina in linee nette, in materiali come il cuoio e montone rivoltato, Sabelt li disegna senza tacco e stringati. Le linee molto sagomate si accostano a quelle più ampie, anni 80. In vetrina, anche esemplari inventivi, tipo il modello a caviglia in tweed con dettagli in coccodrillo firmato Vicini o quelli impunturati e con zeppa di Hermes; mentre c'è chi rispolvera la versione lunghissima e aderente, «a calza», che copre metà coscia.

Sapore di revival per lo stile camperos, che torna in auge, come per il classico modello da equitazione, proposto da Tod's. In cuoio sportivissimi e decorati con anello di metallo, per Lumberjack. Tornano di moda anche gli stivali in gomma, quelli da pioggia, appena ingentiliti [illegible] tacco alto tre dita.

Non solo bon ton, ma eleganza autentica

Tanti stili, un solo criterio a segnare la stagione



Tutto sta in un'idea [illegible] eleganza. [illegible] charme e finezza. Stile. Questa, forse, la parola che più [illegible] altre segna una stagione firmata dagli stilisti e già entrata nei gusti [illegible] nelle scelte di chi conta, [illegible] chi la moda la indossa, [illegible] pure «la fa», con [illegible] solo apparire. E trasforma le proposte da passerella in tendenze modaiole.

Vedi le longuette appena sotto il ginocchio, scelte come mise ufficiale, alla Mostra [illegible] Cinema di Venezia, da due grazie [illegible] Giovanna Mezzogiorno e Stefania Rocca. Non si vedevano da anni gonnelle così, bon-ton e perbenino. Una [illegible] di classe e femminilità spazza via in [illegible] il sembiante "on the road" che imperava da tempo, riempiendo le pagine dei rotocalchi. Il genere finto-straccione «très chic» sino a poco tempo sembra destinato a sparire per far posto a una raffinatezza senza strepiti, ma molto [illegible]rata.

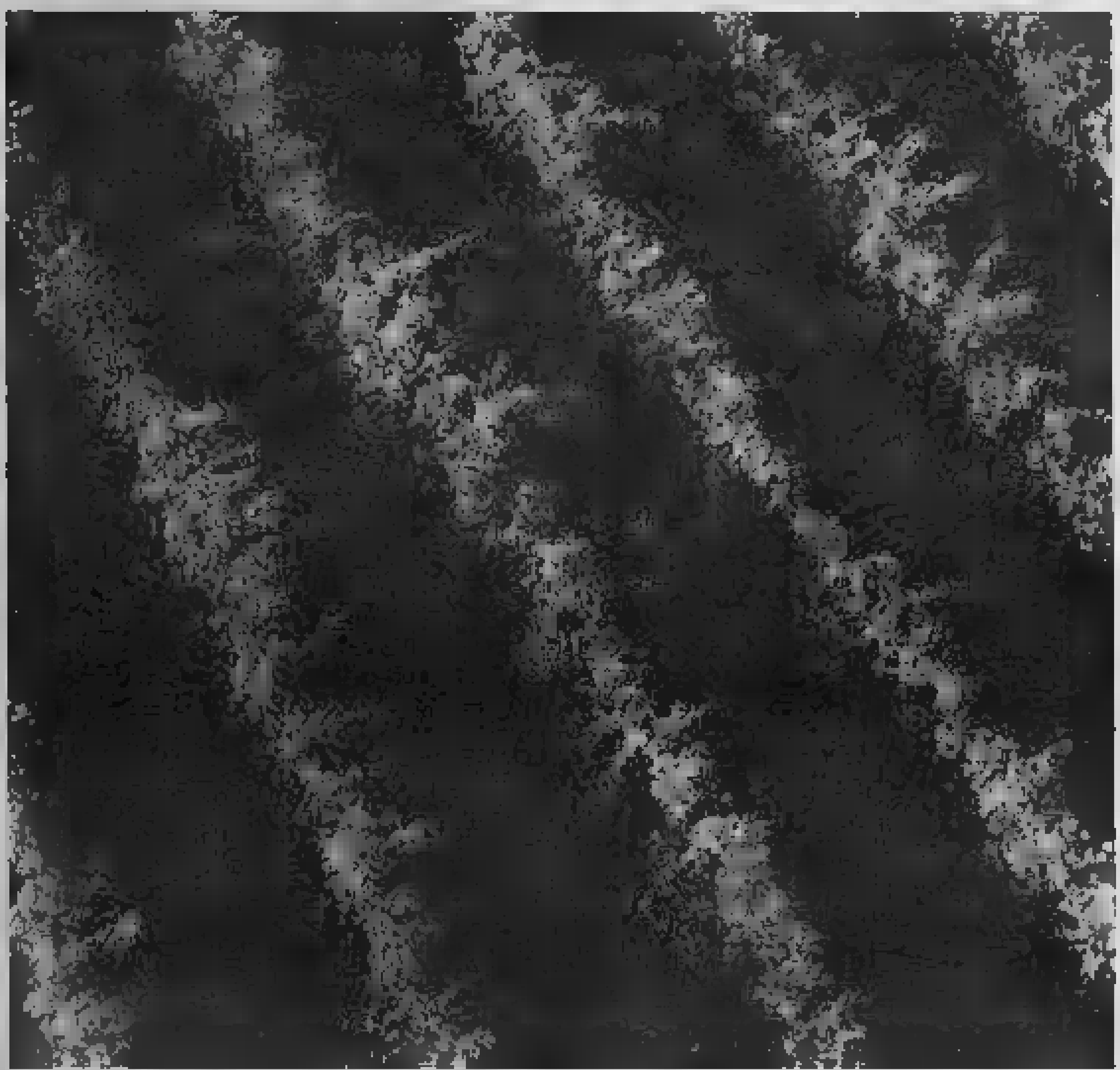
[illegible] di «recupero dello stile curato» parla, appunto, Giorgio Ar[illegible]. E propone, per dire, [illegible] pleti che evocano gli Anni 80, pantalone morbido e giacchino lungo e smilzo, il tutto tra nero, grigio e «greige armani», mentre declina in giacco - capo forte della prossima stagione - nelle diverse varianti, sino al modello avvitato, indossato a pelle. [illegible] tema [illegible] ritorni, si fan rivedere anche gli sbuffi, in pantaloncini che paiono culottes enfiate da un soffio d'aria e da sapienti pinces, o in gonne a palloncino, da abbinare a smilze bluse. Stilemi differenti accomunati da un piglio raffinato, dall'attenzione per il dettaglio, tra lavorazioni macramé, pizzi e fiocchi, bottoni gioiello realizzati artigianalmente. Non solo bon-ton da «apprendista signora», ma eleganza autentica. Femminilità vera, talora un po' aggressiva, altrove vagamente ieratica, oppure originale quando basta per sposare il retrò con l'imprevisto. Così è la moda del momento, che prevede, per dire, un piglio da zarina con lunghezze sontuose, capispalla bordati di pelliccia, linee dall'apiomb impeccabile, ma anche toni vagamente militareschi, da signora sicure [illegible] sé, frivole [illegible] se [illegible] vogliono. Cappotti scampanati e abiti da atelier, [illegible] Prada, fanno scordare anni di minimalismo. Anche chi non frequenta le grandi firme, può adeguarsi: fondamentali, misura, dettaglio e stile, per sgattaiolare felici fuori dal trend [illegible] sciatteria e riappropriarsi di una classe dimenticata. Basta felpa e gym-pants da diva hollywoodiana in libera [illegible] con fotografi alle calcagna.

Ora, per [illegible] casual-non-casual si sceglie il jeans di Valenti[illegible] con tasche [illegible] coccodrillo. Per occasioni più importanti, va bene l'abito impero color "creme brûlé" impreziosito [illegible] nastri e fiori neri, [illegible] i capi di rigore quasi clericale griffati YSL, o ancora, il folk ingentilito [illegible] un tocco [illegible] classe. Sulle vie dell'eleganza, le ispirazioni sono le più [illegible]e: dalle camicie in cotone intarsiato agli abiti-sottoveste in raso, dai lunghi cappotti bordati di pelliccia distrattamente aperti in vita (Blumarine) alle mise imperiose e austere di Ferrè. Ottimo anche il tocco di romanticismo suggerito da Alberta Ferretti [illegible] le citazioni Anni 40, intensi blu-turchesi, di Moschino, come le ispirazioni Anni 70 di Versace, fra tinte aspre, ampi colletti [illegible] forme geometricamente squadrate. Tanti stili, un solo criterio, che è quello dell'eleganza.



GRANDE FESTA D'AUTUNNO
SABATO 15 OTTOBRE 2005
DOMENICA 16 OTTOBRE 2005
Orario: 10.00 - 19.30 continuato
Prezzi da ingrosso che non temono confronti
800 mq di vendita di cui 200 mq solo
navigare
TexStore
Via Vaninetti 30, angolo Via Massari Torino
Tel. 011.2203184
www.texstore.to.it
texstore@iol.it
Ampio parcheggio
SI ESEGUONO RIPARAZIONI SARTORIALI IN SEDE
SPACCIO ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO
da TEXSTORE troverete:
NAVIGARE uomo
NAVIGARE donna
NAVIGARE bambino
giacconi maglie pantaloni jeans camicie scarpe intimo cinture ombrelli accappatoi borse zaini a prezzi imbattibili
Inoltre Wampum Malgrado San Diego Puma Omsa Lepel Jambibel Perotti Gomer Garda Babycresci Chiaro di Luna Happyidea
Da sabato 15 ottobre a sabato 12 novembre
SCONTO 20%
su tutti gli ARTICOLI
UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO
CORRETE...CORRETE DA TEXSTORE...
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 15.30 - 19.30
dal Martedì al Sabato orario continuato: 10.00 - 19.15
CORSO GROSSETO

Indimenticabili ricordi di una Langa che fu



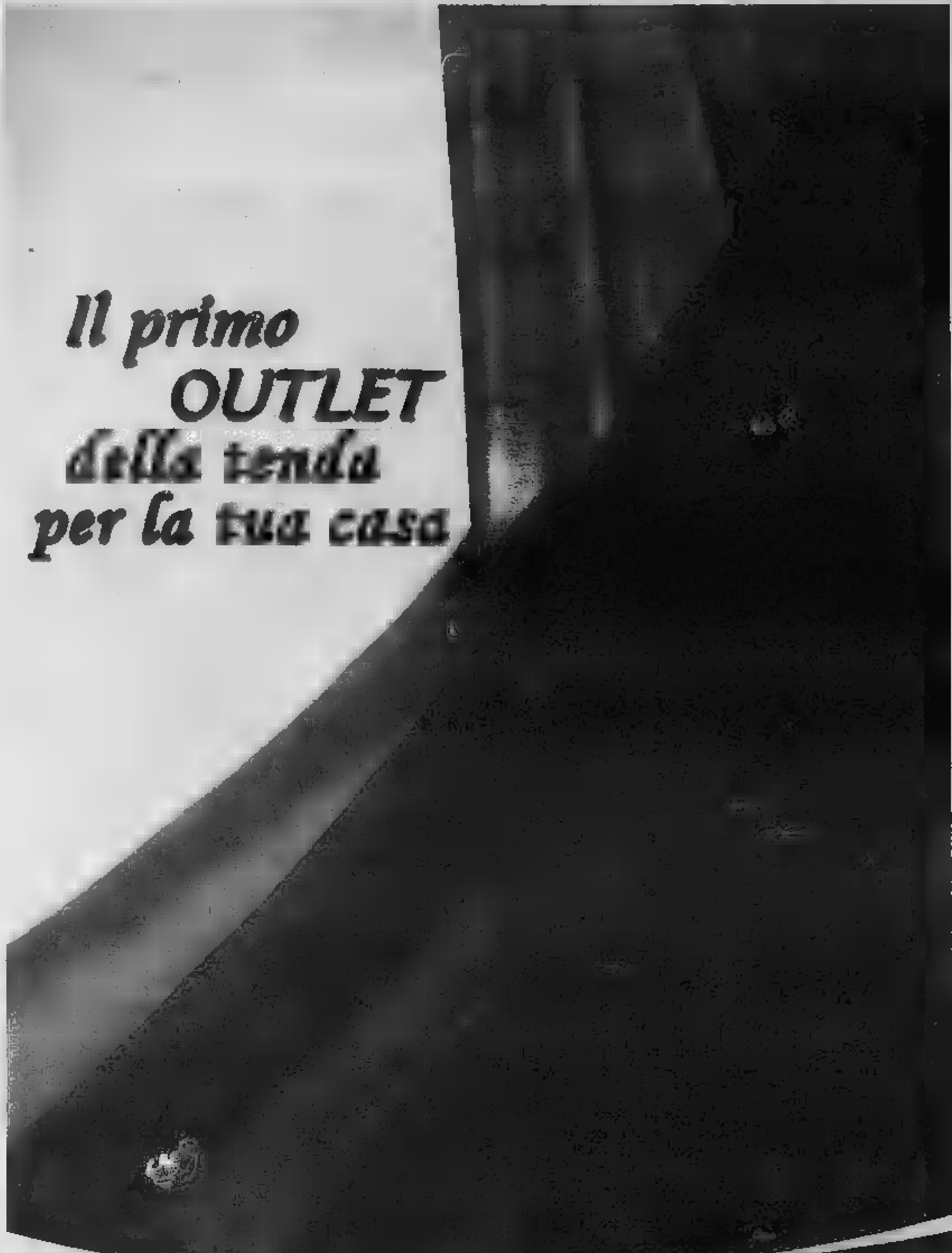
Don Turco (il cognome la dice lunga sulle antiche scorrerie saracene in terra di Langa, prossima al mare...), don Turco dunque, zio di mio padre, Arciprete di Roccaverano e langarolo doc, possedeva le più belle vigne del paese. E aprendo di soppiatto gli armadi nelle stanze segrete della canonica si svelavano, bene ordinate sui ripiani, file e file di sapide robiole - le celebri robiole di Roccaverano, sempre imitate, mai uguagliate - a vari stadi di stagionatura...

Dietro la canonica, poi, si stendeva un grande orto-giardino-frutteto; e d'autunno i nipoti avevano il permesso di spiccare una mela rotonda, una pera matura, un fico gocciolante zucchero, una pesca tardiva...

Si andava di tanto in tanto a trovare lo zio Arciprete a Roccaverano nelle Langhe, specie nel tempo allegro e affaccendato della vendemmia, o anche a stagione più avanzata, percorrendo curve in salita fra uve di nebbia e multipli profili di colline, i fianchi dipinti di fiammeggianti striature dorate, rosse, purpuree fra i filari di vite e il verde residuo delle macchie d'alberi, ogni collina coronata da una chiesa antica, un castello, un torrione, le case aggruppate tutt'intorno come greggi intorno al pastore. E qualche sera si andava nell'osteria del paese dove i contadini, davanti a un bicchiere di vino e a un piatto di "acciughe al verde" odorose d'aglio, giocavano alla morra.

E poi le cene... i piatti fumanti colmi di minuscoli ravioli "d'l pessiùn" (noi non si diceva "del plin", il significato è lo stesso) fatti a mano dalla baffuta Parpetua, la sfoglia all'uovo - tirata sottile allo spasimo - riccamente ripiena di carni e verdure. E poi gli arrosti bagnati nel vino e negli aromi, i freschissimi prodotti dell'orto, e per finire il bunet, dolce e saporoso in bocca, con la sua base di nocciole tritate e caramellate, "tonde gentili delle Langhe" ovviamente. D'autunno lo zio Arciprete era prodigo di tartufo: "Il tempo di un'Ave Maria", diceva attardandosi ad affettare su ogni piatto una porzione del tubero profumato. Il vino, naturalmente, era quello superbo e nobile del territorio, produzione propria dai vigneti della canonica o dono devoto e amichevole dei parrocchiani: rossoscuro, corposo, sublime, anche ai bambini era concesso di assaggiarne qualche sorso.

Altri amarcord delle Langhe d'autunno d'antan? Le settimane passate nella magnifica tenuta adagiata nella valle del Belbo: di [illegible]rno a sco[illegible]zzare nei prati, nei boschetti, fra i cespugli, di notte [illegible] pescare gamberi d'acqua dolce [illegible] torrente del mulino... io ragazzina con i polpacci perennemente graffiati, i miei cugini un po' più grandi, esperti di rive, di piane, di anfratti. E le partite a palla-pugno sulla piazza? Non [illegible] uno sport riconosciuto, allora, i tornei avvenivano la domenica fra paese e paese, il tifo era di campanile. [illegible] uomini, in canottiera, colpivano con forza incredibile, la palla dura volava fischiando, donne e [illegible]ambini assistevano seduti sui muretti di mattoni, al sole pomeridiano... Era questa, la mia Langa d'autunno.


Il primo
OUTLET
della tenda
per la tua casa

La gita è più bella in Alta Val Susa

Fortezze, parchi e ricchezze gastronomiche



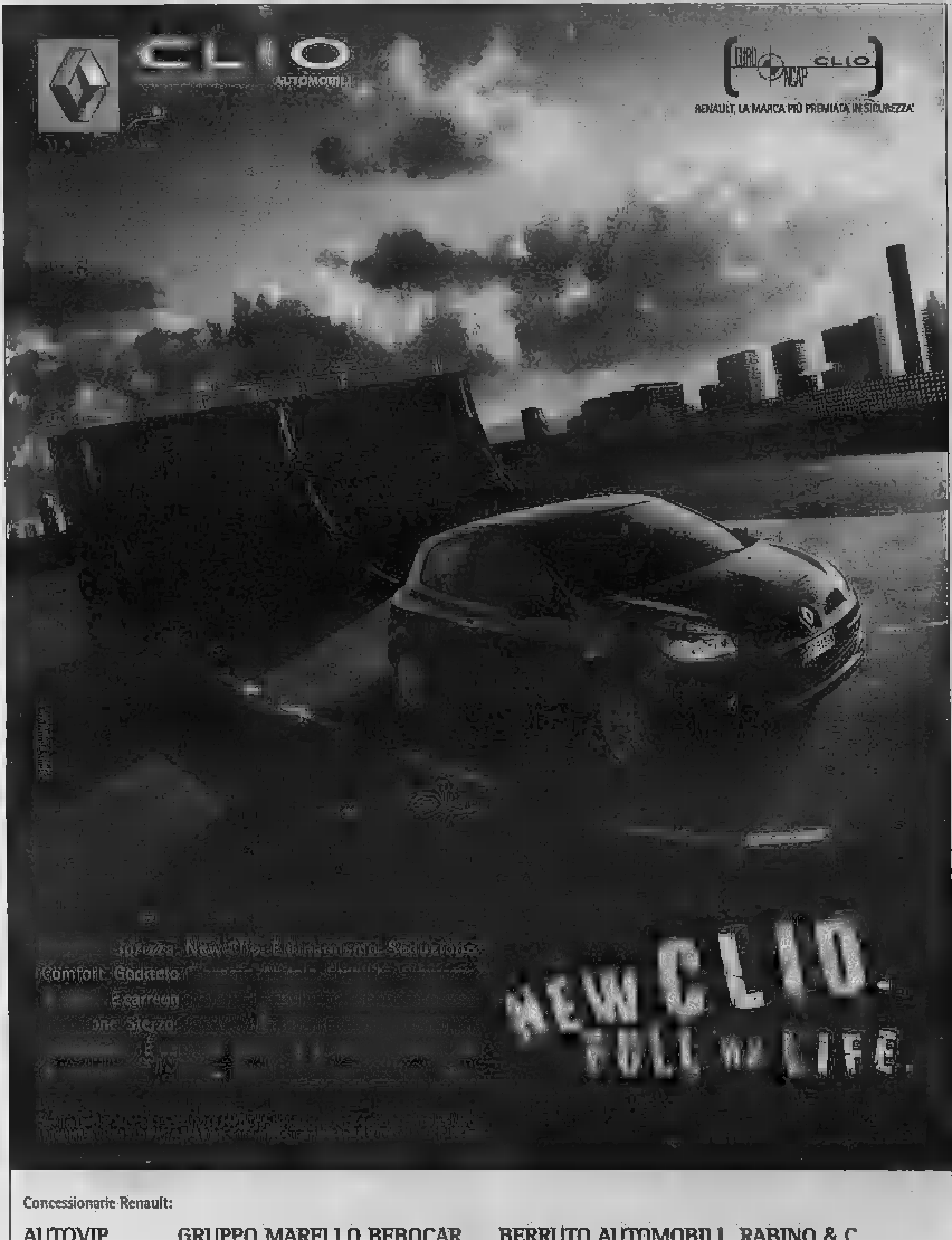
L'incanto del passaggio, il fascino della storia e della cultura, il piacere della buona cucina. Tante le ragioni per concedersi una gita nell'Alta Val Susa. A partire dalla visita all'Abbazia benedettina della Novalesa. Fondata nel 726 e più volte distrutta, conserva intatta l'originaria imponenza. Assai suggestivo è poi il Forte [illegible] Exilles, poco dopo Susa: in origine fortificazione romana, oggi è un labirinto di corridoi, scale e sotterranei, dall'atmosfera fosca, anche per aver tenuta rinchiusa in una torre la leggendaria «Maschera di Ferro».

Nel giro della Valle non può mancare una visita a Susa, città antichissima, già capitale di un prospero regno prima della conquista romana. Salbertrand, che possiede una delle più belle chiese della Valle, la parrocchiale di San Giovanni Battista ed è sede del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Proseguendo si arriva ad Oulx, il primo paese che incontravano i pellegrini. Abbandonato il fondovalle si sale a Sauze d'Oulx, una delle principali stazioni sciistiche piemontesi, [illegible] legata tramite il comprensorio della Via Lattea a Sestriere; Sportinia, Sansicario, Cesana. Continuando verso il Monginevro si incontrano Cesana, Bousson, Sauze di Cesana, San Sicario, e Claviere, sul confine con la Francia. Nella valle parallela, in direzione del traforo del Frejus, la tappa più importante è Bardonecchia, nota stazione climatica e di sport invernale. Lo sport è un altra delle caratteristiche importanti della Valle di Susa, che sarà protagonista nelle Olimpiadi di Torino 2006. Oltre allo sci, è possibile praticare l'alpinismo (tra le mete classiche il Rocciamelone, il Rocciavrè, la Punta del Villano, lo Chaberton), il trekking (Valle Stretta, Madonna del Lago Nero, il Gran Bosco di Salbertrand).

Ma non [illegible] le prelibatezze gastronomiche. Polenta, formaggi, selvaggina, patate: [illegible] ancora questi gli ingredienti della tradizione culinaria dell'Alta Valle, così come quelli della bassa valle. Ma le lavorazioni cambiano contaminate, anche, dai gusti della vicina Savoia. Ricette gustosissime tanto che nelle più turistiche località dell'Alta Val Susa già da qualche anno sono emerse realtà di ristorazione che hanno cercato [illegible] distinguersi rivalutando e magari rivisitando al gusto corrente le antiche specialità del posto.

Si trovano così ristoratori che si preparano da sé la carne secca di manzo mettendola sotto sale, servita poi con salsa [illegible] nocciole. Diverse le specialità, ecco le più famose. Le cabiettes, piatto di Rochemolles: gnocchi di patate, farina di segale e ortiche con cipolla e gratinati al forno. O anche: farina, patate grattugiate, carne, cipolla, verdura cotta passata al mulinello tutto in un grande gnocco che viene cotto e servito con olio e aceto o un sugo. Esistono, poi, decine di ricette di polenta concia o polenta accompagnata da selvaggina, carni varie, formaggi che non mancano mai sulla tavola valsusina: ricotte, tomini freschi, tome, blu, e il sairas del fen. Tra i dolci, la torta Tatin: le mele renette vengono sistemate sul fondo della teglia e coperte da pasta frolla, dopo la cottura in forno il dolce [illegible] rovesciato e servito con crema di nocciole o alla vaniglia.


CLIO
AUTOMOBILI
EURO NCAP CLIO
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA
NEW CLIO.
FULL OF LIFE.

Le vinerie, mete di pellegrinaggio

Da locali squallidini a ritrovi di tendenza



Che ormai facciano tendenza, [illegible] c'è dubbio. Quelli che un tempo erano antri poco illuminati, spesso squallidini e fanè, frequentati soprattutto da aficionad[illegible] della bottiglia, oggi hanno decisamente cambiato faccia.

Nella versione «old fashion» o in quella dal design più estremo e graffiante, le vinerie sono diventate meta di un pellegrinaggio incessante, che dall'ora dell'aperitivo prosegue, spesso, si[illegible] alle prime ore [illegible] mattino. A frequentarle, a Torino [illegible] [illegible] o Napoli, [illegible] un pubblico vario e di ogni età: dal giovane [illegible] scarsa disponibilità economica che, tra un bicchierino e i vari stuzzichini o piatti d'[illegible] pagname[illegible] riesce a mettere insieme una cena senza senza svenarsi, ai tipi modaioli che le eleggono a ritrovo per l'happy-hours o per il dopocena.

Non [illegible] caso, le zone più battute e trendy [illegible] città, pullulano [illegible] di questi [illegible] dove [illegible] sorseggia a calice [illegible] si gustano ghiottonerie, [illegible] po' a tutte le ore. Succede [illegible] navigli milanesi, come al Quadrilatero Romano o in zona Balon a Torino, mentre [illegible] Roma ne trovi un po' ovunque, specie a Trastevere a Campo de' Fiori.

[illegible] perché piacciono [illegible] perché sono tornate in auge, quelle che un tempo erano mescite di lini e liquori? Se lo domandi agli appassionati, ciascuno ha la [illegible] tesi, per giustificare simile entusiasmo. Che chi ama [illegible] dimensioni e l'arredo in genere a misura d'uomo», che per «l'atmo-[illegible] [illegible] e intima»; chi per «l'approccio easy: puoi [illegible] per bere un aperitivo [illegible] magari fermarti per cena, acquistare una bottiglia da portare via, e volendo, anche tirar tardi davanti a [illegible] passito con i cantucci».

Qualcuno elogia [illegible] buon bere, con belle etichette, blasé oppure ruspanti, nel segno del «bere poco ma bere bene» che ormai sembra entrato nella logica collettiva. Molti apprezzano pure la qualità dei cibi; «molto più che un generico accompagnamento al bicchiere di rosso o di bianco». Spesso, salumi e for[illegible]maggi sono doc, oppure sono prodotti del territorio, «fatti secondo le procedure antiche»: [illegible] o no, ne hanno l'aria. In effetti, [illegible] vinerie [illegible] ormai diventate [illegible] tempio di una cucina tradizionale altrove rimossa. A Torino, per dire, le frittelle di mele, le zucchine in carpione, le frittatine al verde [illegible] con le cipolle, le trovi solo in questi localini un po' alternativi [illegible] molto trasversali, dove trovi, fianco a fianco, lo studente universita[illegible], [illegible] professionista affermato, l'artista e l'intellettuale «flaneur».

Lo sfizio, è non solo gastronomicamente parlando, è di [illegible] tra vinerie, enoteche, wine-bar, dove ormai i gestori hanno capito bene le esigenze del pubblico e si industriano a dilettare il cliente con ogni sorta di trovata. C'è chi distribuisce giornali e libri [illegible] sfogliare al tavolino in santa pace [illegible] chi organizza serate a tema, piccoli concertini, momenti d'intrattenimento o animazione e persino serate culturali [illegible] magari, perché no, [illegible] [illegible] collettive. Il tutto, «a misura di vineria», cioè un po' minimal, vagamente sottotono, rilassante come sono questi locali versatili, dove il tempo scorre in piacevole lentezza, [illegible] modo, per così dire, «disimpegnato». Quanto allo stile, ciascuno ha le sue predilezioni e ce n'è per tutti i gusti: dal genere «cantina» o piola, all'hi-tech più sfrenato.

Torino, una città che ama tirar tardi

Dagli strepitosi aperitivi alle lunghe ore di danze



Torino è una città che balla, [illegible] voler riesumare [illegible] datato Jovanotti, che [illegible] pista [illegible] misurarsi sul ritmo, sulla «fatica» della dance, sulla diffusione dei «suoni nuovi». Ogni stagione [illegible] ne produce, ogni annata genera tendenze e etichette spesso intraducibili. Su tutto questo la città c'è, soprattutto quella dei giovanissimi [illegible] degli adolescenti, ma attenzione, [illegible] che i signori dall'«età di mezzo» stiano a guardare. Magari sono un po' a corto di resistenza e il tirar tardi ha un limite più vicino [illegible] prime ore [illegible] no anziché protrarsi fino a cappuccino e brioches, ma nessuno si arrende.

Sì, proprio come nei migliori reality show televisivi, le nottate dal giovedì [illegible] sabato [illegible] all'insegna del «non mollare mai». Dal passare dall'ultimo locale nato all'insegna dei più strepitosi aperitivi, allo spazio per la prima birra accompagnata da musica soft, per buttarsi poi nelle discoteche, gusto classico o alternativo.

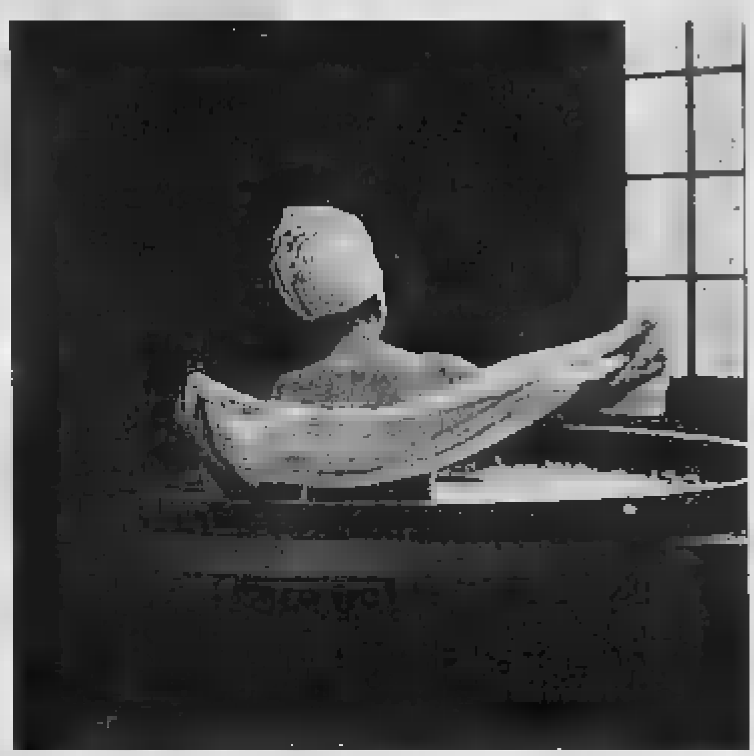
La questione degli «over 40», o di chi, nelle variabili dei «trenta», comincia [illegible] soffrire delle tendenze estreme, della vicinanza stretta con i giovanissimi e non sa [illegible] organizzare la propria serata, è stata affrontata dai proprietari di locali che hanno cominciato a differenziare le serate, a ospitare consolle diverse nella settimana, [illegible]re spazi dagli stili e con volumi d'ascolto diversi.

Le stagioni si susseguono spesso uguali [illegible] stesse, e si aprono al mondo della notte con lanci pubblicitari dalle incredibili aspettative per nuovi locali, ma poi sono quelli consolidati ad essere i primi a riempirsi; vedi i nomi che hanno attraversato più generazioni, come il Vaniglia in corso Moncalieri, il Rox City in corso Bramante, l'Hennessy in strada del Pino: i luoghi dove si va sul sicuro per i revival, la musica commerciale, le serate «esclusive». Completamente altro genere ma identica lunga storia per Giancarlo ai Murazzi, «porto» notturno della città che assapora [illegible] notte, che la scandaglia con meticolosità.

Le novità ci sono, come le nuove serate al Centralino, altro posto storico, oppure quelle [illegible] Fastar in piazza Guala, oggi tempio torinese del rock e del metal. Le inaugurazioni più diffuse riguardano i locali dove fare il «primo passaggio», magari dopo il cinema: quale miglior fortuna [illegible] il Reposi Cafè, accanto all'omonima multisala, [illegible] «meeting point» per il preserata; oppure il Cento90due, che meglio si definisce [illegible] il sottotitolo «Before & After Restaurant»: [illegible] 192 di corso Moncalieri lo stile pare arrivi dal Nord Europa. Apre quest'anno il «Joy [illegible] Joy Life» al Valentino, sulle ceneri del Matilda, con proposte musicali per tutti i gusti, mentre per chi abbia voglia di sostare [illegible] un'ambientazione da circolo nautico sul Po c'è [illegible] Kogin's Club in corso Sicilia, ultimo grido delle serate [illegible]. Altra zona da [illegible] sottovalutare per concentrazione di spazi è quella del Quadrilatero, dove in quasi tutti i locali i barman e i gestori si dilettano a stupire gli avventori: il Lobelix Cafè, ad esempio, per il momento dell'aperitivo sforna ogni dieci minuti [illegible] pastasciutta diversa. Così già ben comincia una nottata, immaginando debba poter contare sull'energia che porta a mattina.

Una vacanza di riposo e coccole

Nell'inebriante frontiera della vinoterapia



Un viaggio d'autunno? Se il tempo e le [illegible] lo [illegible] sentono, lasciamoci [illegible] un supplemento d'estate, una delle tante destinazioni tropicali dove il sole seguita a splendere. Sicuramente - in contrasto [illegible] le prime nebbie [illegible] casa nostra - le località esotiche allettano e seducono come non mai: [illegible] per di più, nella stagione post-ferie si offrono a tariffe assai favorevoli.

Tuttavia, se la meta lontana non è possibile, l'invitante p[illegible]posta è di scegliere, restando in Italia, una piccola vacanza di riposo e di coccole, un autentico "piacere di-vino": ovvero una settimana di wellness che abbia per protagonista l'invenzione [illegible] dio incoronato [illegible] pampini. In effetti, il trend [illegible] stagione punta su inebrianti immersioni in [illegible] colme dell'elisir di Dioniso; affiancati da massaggi, impacchi, trattamenti tonificanti, dimagranti, anti-età...

Direttamente dalla Francia, sulla scia del mitico centro "Les Caudalies" nei pressi di Bordeaux - in Aquitania, terra di grandi vini - è da tempo sbarcata anche da noi la vinoterapia, inebriante frontiera delle cure p[illegible] la bellezza del corpo [illegible] [illegible] benessere dello spirito.

La tecnica è basata sui principi attivi degli acini d'uva, e il segret[illegible] sembra risiedere nei polifenoli contenuti nei semi dei chicchi: prodigiosi antiossidanti, ottimi per il rinforzo della microcircolazione e per la lotta ai radicali liberi, responsabili dell'invecchiamento cellulare.

La prima Spa italiana (oggi ne esistono dalle Alpi alla Sicilia) a credere nella vinoterapia è stata quella delle Terme della Salvarola, fra le dolci colline emiliane: qui si effettuano cure al lambrusco, abbinato alle [illegible]que salsobromoiodiche [illegible] sulfu[illegible]. "Fra i nostri trattamenti - spiegano i responsabili del centro - il più richiesto è quello che [illegible] Bordeaux chiamano 'bain barrique', l'immersione per una ventina di minuti in una botte con acqua termale, uva, estratto di mosto e [illegible] biologici. O il massaggio c[illegible] gli [illegible]ini d'uva, o con [illegible] e olio di vinacciolo in assenza [illegible] uva fresca. L'efficacia contro l'invecchiamento della pelle è ormai accertata".

La moda ha subito fatto breccia, e altri resort in località di pregio vitivinicolo hanno seguito la purpurea "vague" terapeutica. [illegible] è un esempio di alto livello il Relais [illegible] Maurizio [illegible] Santo Stefano Belbo, nel cuore delle Langhe: [illegible] seicentesco riportato allo splendore, oggi incantevole struttu[illegible] a cinque stelle che associa suggestioni antiche [illegible] atmosfere di tradizione [illegible] l'arte [illegible] ricevere più attuale ed elegante. La nuova Spa "griffata" Vinothérapie Caudalie attiva nel Relais [illegible] Maurizio, [illegible] un'oasi di benessere nel cuore dei vigneti piemontesi. Incorniciata da materiali naturali e preziosi - fra cui la pietra di Langa [illegible] secco, un tempo utilizzata per i muri delle vigne che cingevano l'antico monastero - la vasca di benessere dispone [illegible] idromassaggio, [illegible] cervicale ed effervescenza. Le terapie prevedono, con diverse formule di soggiorno, trattamenti anti-stress, dimagranti e anti-età, cure per la pelle del viso e del corpo... [illegible] quant'altro serva a rinnovar giovinezza e a rifarsi belli con un tuffo nel nettare [illegible] Bacco.



Lo Chef Andrea Fregnan Vi attende con le proposte autunnali e di degustazione Piemontese in cui primeggiano Funghi e Tartufi
...ai piedi e nel verde della Collina Torinese a 10 minuti dal centro
Un'elegante accoglienza per introdurVi alle raffinatezze che Vi attendono...
Ristorante i Cavalieri Torino
Il calore e la riservatezza di una sala "privé" per ogni ricorrenza o semplicemente per un incontro conviviale tra amici
L'intimità e la raffinatezza per una cena romantica, familiare e perché no, d'affari
sale
parcheggio interno
colazioni
sala meeting
C.so Chieri, 48 - Torino - Tel. 011/8902822 - 011/8980250
www.ristoranteicavalieri.com



La grande stagione dell'umile castagna





L'autunno, stagione per golosi? Sicuramente, ricca com'è di squisite prelibatezze: a cominciare da funghi e tartufi che - variamente miscelati, conditi, cucinati, abbinati ad antipasti, a primi e secondi piatti - [illegible] il palato e titillano la fantasia.

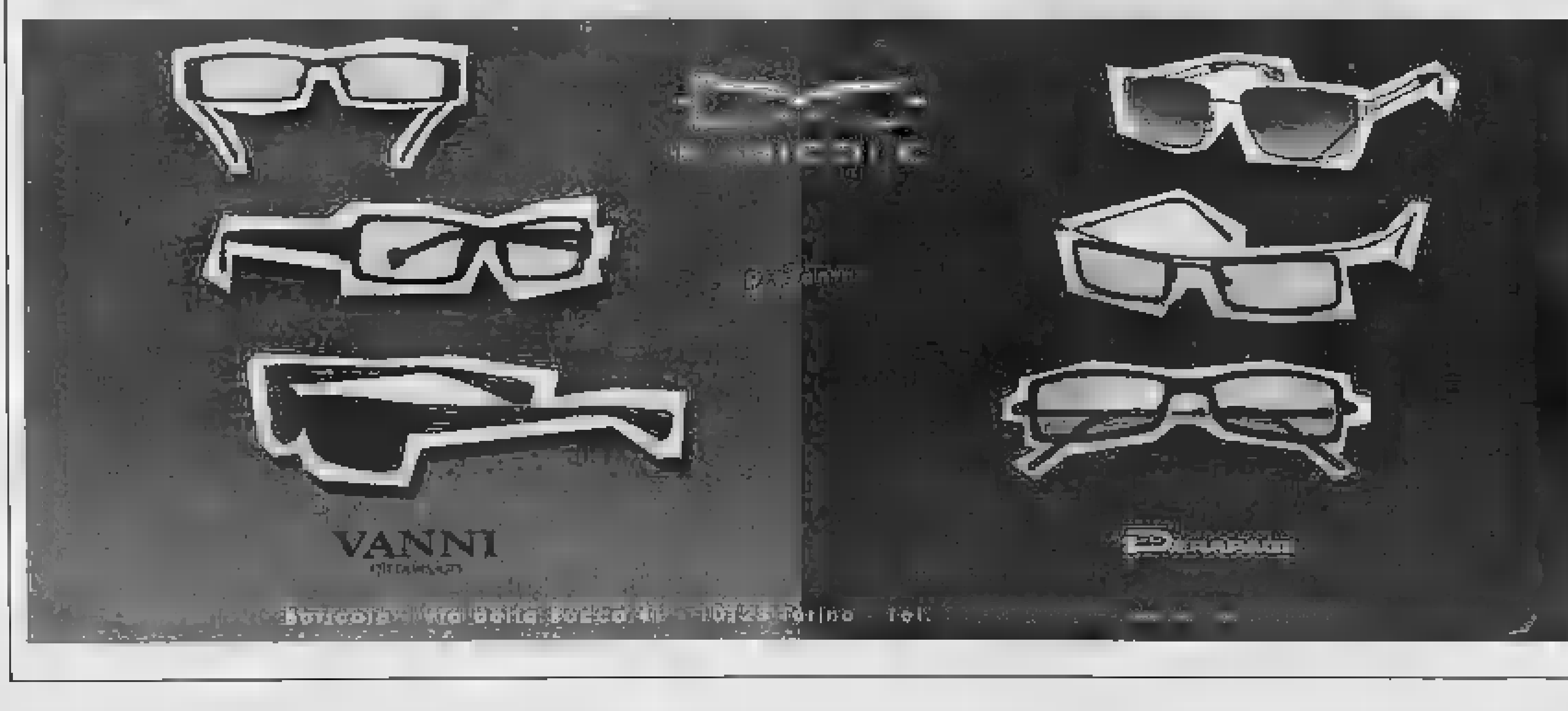
Ma lasciamo da parte, stavolta, profumati risotti con porcini e mirtilli, sontuosi cinghiali alle bacche del bosco, delicati sautés [illegible] maiale ai tartufi, invitanti tortini caldi ai funghi e altre vivande preziose, corpose e raffinate, [illegible] accendiamo invece i riflettori sull'umile castagna che - forse per un po' dimenticata - da qualche tempo sta vivendo [illegible] vero [illegible] proprio "rinascimento" [illegible] interpreta in cucina molteplici ruoli: alimento energetico che aiuta a riscoprire gli antichi sapori del "mangiare povero", partner di nuovi, sorprendenti mariages, fondamentale ingredi[illegible] [illegible] banchetti di [illegible] sotto forma [illegible] farcie e ripieni, protagonista assoluta di squisitissimi dessert.

L'uomo conosce le castagne da tempo immemorabile: di castagne parla già Senofonte, e poi Marziale, Virgilio... mentre [illegible] Matilde [illegible] Canossa, intorno all'anno mille, [illegible] [illegible] forte impulso alla sua coltivazione. Ma bisogna attendere il 16° secolo per incontrare, sulle [illegible] aristocratiche di Francia, i primi, superbi marrons glacés.

Fornitore di un alimento di primaria importanza, presente da [illegible]mpre nei boschi europei, il castagno divenne nei secoli "albe[illegible] del pane". I suoi frutti, facili da [illegible] [illegible] [illegible] conservare, rappre[illegible] un'alternativa prevalentemente popolare ai cereali; Per secoli la castagna sfamò i [illegible] montanari, tanto che l'alto valore nutritivo le valse il nome di "pane dei poveri", poiché apportava alle popolazioni meno abbienti [illegible]gia e proteine. La castagna infatti, oltre ad [illegible]ere gustosa, di sapore gradevole e assai versatile [illegible] più svariati impieghi gastronomici, [illegible] alquanto salutare. La sua composizione - pochi grassi, niente colesterolo, basso contenuto in sodio ed elevato in potassio, moderato contenuto di proteine, [illegible] di alta qualità - ne fa un alimento equilibrato [illegible] di pregio, biodinamico ed energetico, rimineralizzante, antianemico e antisettico, antidepressivo, molto efficace nelle astenie fisiche e intellettuali, ottimo per lo sportivo [illegible] per chi è sotto stress.

Quindi, bentornata l'antica mi[illegible] contadina di riso, latte [illegible] castagne; mentre il palato gourmet si delizierà gustando crespalle di farina di castagne con ripieno di porcini e salsiccia. Un menu festivo d'oltre oceano porterà [illegible] tavola la faraona imbottita [illegible] marroni brasati, [illegible] di maiale e [illegible]ine secche: versione made in Usa del nostro cappone ripieno. Sorprenderà per il [illegible] di sapori la crêpe farcita di formaggio caprino, marmellata di castagne e miele.

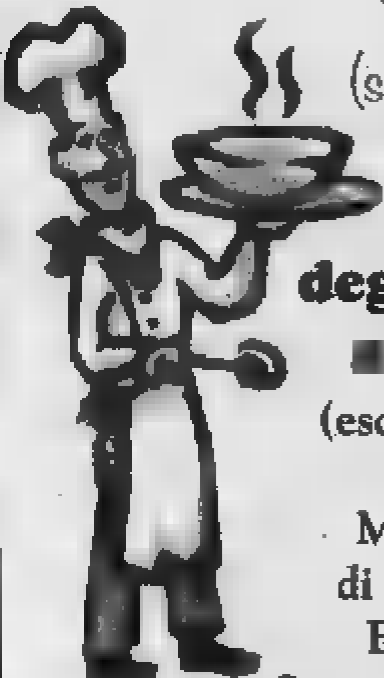
Quanto al dessert, sia benvenuto il budino ai pinoli [illegible] miele di castagno con contorno di casta[illegible] al latte. Un forte applauso vada al sontuoso "mont blanc", purée di castagne e cacao aromatizzata [illegible] abbondante rum [illegible] servita con [illegible] soffice coltre di panna montata



sapori e profumi d'autunno

Antica Trattoria del Borgo

Tipico Veij Piemunt
Funghi, e
(su prenotazione)
Tartufi



Menu degustazione a 25 Euro
(escl. Bevande)

Menu Monopiatto
di 6 antipasti,
Bis di primi,
Secondo con contorno

Torino, via Alessandria 5/a
Tel. 011.281818

Ristorante



Otto Colonne



Cucina tipica abruzzese e toscana
da assaporare
in un ambiente riservato ed accogliente
In questo periodo funghi nostrani e francesi.
Cinghiale con funghi e polenta...
Calamari freschi serviti in umido
con funghi e polenta

Gradita la prenotazione
per cerimonie-lauree e matrimoni

Via G. Verdi, 49 (ang. via Giulia di Barolo, 5)
Tel. 011.836507 - TORINO

CIRCOLO ENOGASTRONOMICO

"1/4 D'ORA ACCADEMICO"



Cucina tipica piemontese
Selezionata cantina
con più di 100 etichette di vino
Cucina casalinga
DEHORS INTERNO

PER UN PRANZO DI QUALITÀ
dal lunedì al venerdì ore 11,45 - 15,30
giovedì venerdì ore 20,00 - 24,00

Via Ormea 101 - Torino
Tel. 011.19504868 cell. 328.2784242

---

aperto anche a pranzo



Agriturismo 3 camini

AL SABATO SI BALLA
MUSICA ANNI 70/80
LATINO AMERICANO
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

Via Fornacino, 95 - LEINÌ
www.itrecamini.it - Tel. 011.99.80.653

Funghi dall'antipasto al dessert

Ricette ultraclassiche e con un po' di inventiva



Siamo in autunno, e la padrona di casa che fa dall'ospitalità un culto festeggia [illegible] brigata di amici con [illegible] pranzo davvero speciale, interamente basato sui funghi dall'antipasto al dessert.

La più classica e preziosa delle entrées [illegible] conferma l'insalata di funghi reali crudi tagliati a fettine, conditi con olio extravergine d'oliva, prezzemolo, sale, pepe. Per rendere il piatto viepiù ricco e profumato si può aggiungere, [illegible] piacere [illegible] una leggera trifolata [illegible] tartufi, messi [illegible] tavola con l'apposito taglierino. In versione soltanto un po' meno preziosa - ma non meno deliziosa - per l'insalata si possono adottare funghi porcini ben sani e sodi, tagliati a fettine e mescolati a scaglie di parmigiano. Dopodiché si apriranno i barattoli dei porcini personalmente raccolti, dopo le prime pio[illegible] d'agosto, nel bosco attiguo alla casa di montagna, e messi via sott'olio con formula maison, in compagnia di foglie d'alloro e bacche di ginepro.

Per un primo semplice, ma incomparabile se preparato [illegible] hoc, la scelta cade sulle tagliatelle - naturalmente fatte in casa - con salsa ai funghi porcini. Recita la ricetta: soffriggi nell'olio uno spicchio d'aglio intero (poi lo si butterà), metti in padella i funghi tagliati a pezzi, falli rosolare a fuoco vivo per qualche minuto spegnendoli con poca panna liquida, scola le tagliatelle e falle saltare brevemente in padella con i funghi, aggiungendo all'ultimo un tocco di prezzemolo. Mentre un condimento più ricercato contempla l'aggiunta dei gamberetti, appena scottati e poi uniti ai funghi per una veloce cottura.

Per un secondo piatto delicato si possono utilizzare i porcini o anche varietà di minor pregio - pinaioli, prataioli, finferli... - trifolati e quindi adagiati su petti di pollo infarinati e cotti al burro. Gli stessi funghi trifolati, utilizzati [illegible] farcia per le crêpes, compongono un primo raffina[illegible] e di sostanza: si [illegible] porano i funghi [illegible] una leggera besciamella, si farciscono le crêpes con il composto, si cosparge la superficie con burro e parmigiano e si passa in forno.

Le portate a base [illegible] funghi si susseguono: davvero squisito - freschissimo e croccante [illegible] - il fritto [illegible] cappelle [illegible] porcini, tagliate a fette [illegible] impanate. Esaltanti anche le cappelle intere di porcini alla griglia, condite con poco olio e prezzemolo. O cotte al forno con l'aggiunta (odorosa e facoltativa) di un pizzico d'aglio tritato.

Un secondo d'effetto? La faraona (disossata) farcita con un [illegible] di porcini grossolanamente tritati, prezzemolo, pangrattato, uova, sale, pepe. Si riempie la faraona con la farcia, la si avvolge nella pancetta e, legatala strettamente, la [illegible] infi[illegible] nel forno caldo [illegible] modo che rosoli [illegible] cuocia a puntino. Tagliarla a fette solo quand'è fredda, ricomporla, riscaldarla e servirla con patatine arrosto per contorno.

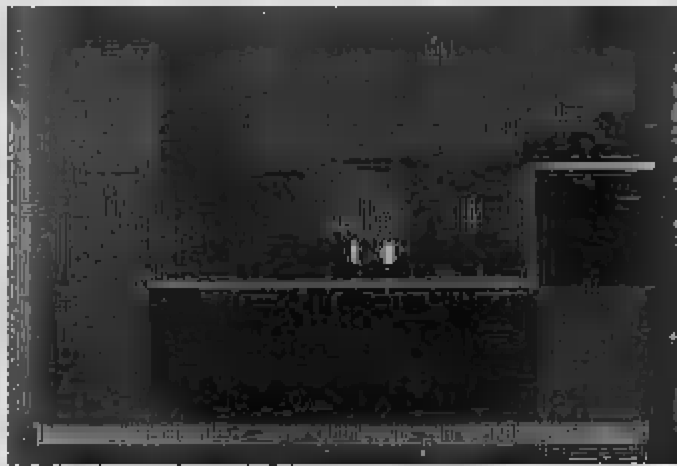
Infine, un dessert per stupire: un grande Fungo dei [illegible] (in [illegible] la velenosa Amanita muscaria), il gambo di gelato alla crema, la grande cappella rossa di gelato al lampone - che fa molto bosco - punteggiata di palline a rilievo di crema gelata. Né potrà mancare, con il caffè, un classico della pasticceria torinese, i «funghetti ripieni al cioccolato»...



SUPER OFFERTA

Cucina con anta in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.560



PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

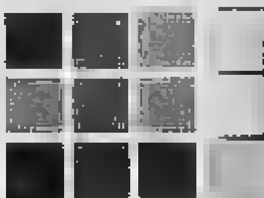
Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato come foto, misura cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ 1.999



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

GLI ALTRI SVENDONO, SALDANO, CHIUDONO? MA



Questa composizione fa parte di un programma costruito in esclusiva per noi con la possibilità di scelta fra 3 colori di struttura, 12 colori di anta e 10 tipi di maniglie.



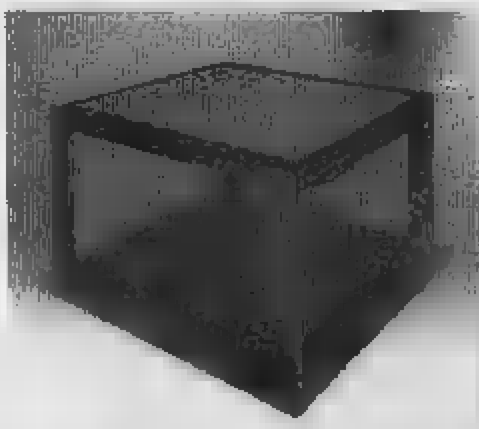
Cucina in laminato rovere moro top con frontale inox, composizione come foto misure cm 300xH231. Completa di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 2.499

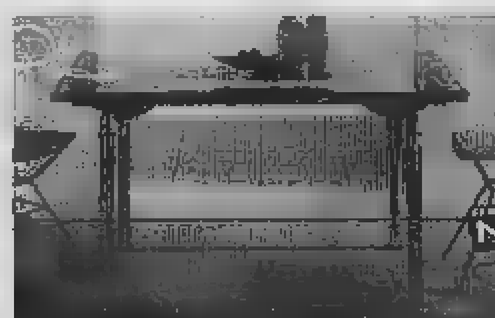
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH 240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ [illegible]







Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA O SATINATA, con piano in vetro acidato. Misura chiuso cm 90x90, allungato cm 180x90

€ 289

Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~€ 289~~ - 10% =

€ 260

Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misura chiuso cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

- 10% =

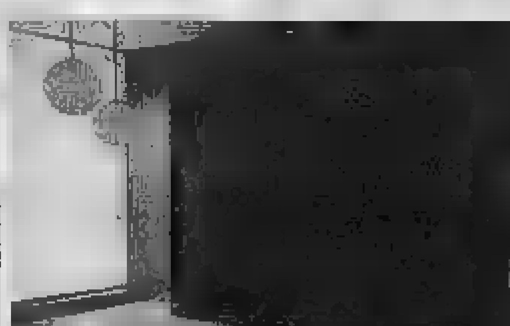
€ 399



NOVITA'



IL DESIGN PIU' ATTUALE





ARMADI nei colori: sbiancato e moro; VETRI vaniglia, aragosta, verde kiwi, moca, blu, rosso, gesso e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 €899

Letto con mirolette e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.206 P.216 H.77 €455

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.45 H.88 €184

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.3



Letto basso in stile giapponese con contenitore

€ 197

FANTASTICA NOVITA'




PREZZO MAI VISTO
LETTO CONTENITORE MATRIMONIALE
AL FANTASTICO PREZZO DI
€ 399
€ 899
la PRONTA CONSEGNA
PREZZO FANTASTICO
I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI.
TAVOLINI
H. 35 cm
Divano 4 posti, misura cm 238x90 € 375
Penisola con schienale, misura cm 90x92 € 130
Pouff, misura cm 85x55
Misura cm L.45 P.45 € 65
Misura cm L.100 P.100 € 143
Misura cm L.60 P.60 € 82
Misura cm L.100 P.60
Misura cm L.80 P.80
Misura cm L.120 P.75
Divano 2 posti, misura cm 157x90
Divano 3 posti, misura cm 208x90
Divano 3 posti + pouff con schienale, misura cm 207x170 € 475
Disponibili nella
Tavolino aplum con piano in vetro e 3 vani, misure cm L.120 P.60
€ 226
la PRONTA CONSEGNA
Divano angolare estremamente versatile e di innovativo un angolo salotto sempre
Moderna parete soggiorno con colori che rispecchiano il gusto più attuale, composizione foto, misura cm L.240 P.39/55 H.219 € 665
Salotto con base in ecopelle, cuscini in ciniglia a scelta fra diversi colori moda, composto da 3 elementi che possono essere separati. € 1.199
TORINO
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
MOBILANDIA
GRAZIE DI AVERCI SCELTO
RIVALTA
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE

Inchiniamoci a Sua Maestà il tartufo

Aroma seducente, proprietà afrodisiache...

D'autunno ritorna Sua Maestà il Tartufo: il preziosissimo tube[illegible] è in realtà [illegible] fungo ipogeo, che [illegible] cioè sottoterra fino a 40-50 centimetri di profondità. Il tartufo vegeta in simbiosi con alcune piante: quercia, [illegible] pioppo, tiglio, nocciolo... profu[illegible] e sapore si differenziano a seconda dell'albero per finezza e intensità.

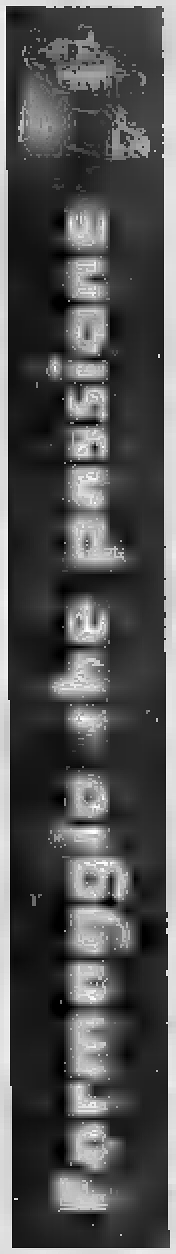
Il tartufo si ricerca abitualmente con l'indispensabile collaborazione del cane che, appositamente addestrato, ne percepisce l'odore a decine di [illegible] [illegible] distanza: il periodo migliore per la raccolta è l'autunno [illegible] zato. La specie più pregiata è il "Tartufo bianco" (Tuber Magna[illegible] Pico) che, raccolto nei mesi di ottobre-dicembre, allo stato fresco ha [illegible] tempo di conservazione limitato: si taglia con l'apposito attrezzo in sottilissi[illegible] fettine [illegible] antipasti, carni [illegible]de, tagliatelle, risotti, fondute, e anche su semplici [illegible] [illegible] tegamino.



Un gradino più in basso nella scala dei valori sta il "Tartufo bianchetto" (Tuber Albidum Pico) che si raccoglie da gennaio a marzo e si utilizza sui medesimi piatti. Il "Tartufo estivo" (Tuber Aestivum) detto anche "Scorzone", [illegible] quello di minor pregio: buccia di colore [illegible] e pasta chiara, si raccoglie da giugno a dicembre e si utilizza a fettine sulle vivande sopra citate; mentre, tritato e soffritto [illegible] un po' d'olio e uno spicchio d'aglio, condito [illegible] sale [illegible] pepe, [illegible] [illegible] per primi e secondi piatti [illegible] per aromatizzarne frittate. Infine, il "Tartufo nero invernale" (Tuber Melanosporum) [illegible] liscia pelle [illegible] e polpa violetta, è più pregiato del tartufo estivo e si raccoglie da novembre a marzo. Il prezioso tartufo bianco viene contrattato - le cifre [illegible] [illegible] a molti zeri - a seconda della scelta [illegible] [illegible] grandezza, poiché [illegible] esemplari più grossi hanno un valore intrinseco [illegible] periore a quello riferito al peso.

La denominazione del regale tartufo pare risulti dalla contra[illegible] [illegible] [illegible] nome latino "tuber terrae": gli antichi romani [illegible] preparavano vivande gustose e particolari, mentre i greci attribuivano al tartufo poteri miracolosi considerandolo risultato dalla fusione tra il fulmine, l'acqua [illegible] la terra. In effetti il tartufo racchiude [illegible] [illegible] unico frutto tutte le fragranze e gli odori [illegible] bosco: il suo gusto è intenso [illegible] delicato al tempo stesso, l'aroma a dir poco seducente. Le sostanze odorose, agendo a livello olfattivo su alcuni animali [illegible] sull'uomo, provocano [illegible] stato generale di benessere [illegible] stimolano la voglia di fare l'amore. Le virtù afrodisiache dello squisito tubero, infatti, non sono solo leggenda: nel tartufo sono stati individuati composti di tipo steroideo [illegible] ormoni in tutto simili a quelli sessuali; proprio [illegible] quelli che, prodotti nei testicoli di taluni animali, servono per attirare l'altro [illegible]. La [illegible] cosa accade nell'uomo con alcune molecole di queste [illegible] - i feromoni - secrete dalle ghiandole durante le effusioni amorose. Se si uniscono queste p[illegible]prietà chimico-organiche al naturale piacere che si prova gustando piatti stuzzicanti a base di tartufo - che coccolano il palato [illegible] cullano la fantasia - si ottiene quel fantastico mix [illegible] sensazioni che rendono la coppia più rilassata e intraprendente. Quale migliore premessa, dunque, per uno scoppiettante dopocena?


produzione italiana
PIM
mozzarelle
CASEIFICIO P.I.M. srl


Formaggio che passione


L'orgoglio Piemontesi
Valle Josina
Peveragno
profumi e sapori dalla Bisalta
Caseificio Valle Josina Soc. Coop. Agricola
Via Beinette n. 1 – 12016 Peveragno (CN)
Tel: 0171-38.30.04 – Fax: 0171-33.94.43
Internet: www.vallejosina.it
E-mail: info@vallejosina.it
Produzione e Vendita Formaggi D.O.P.
Bra Tenero – Bra Duro
Raschera – Toma Piemontese


Addentare...
con passione
Caseificio
Dal Produttore al Consumatore
Caseifici Amodio
Produzione e vendita diretta al pubblico di prodotti caseari freschi e specialità regionali italiane
Venite ad assaggiare le nostre mozzarelle nei nostri negozi

Viva i formaggi, ma di alta qualità

Con la Dop si risponde a un severo disciplinare

Formaggio Dop, Denominazione di Origine Protetta: si può considerare il massimo riconoscimen[illegible] ufficiale che possa essere assegnato dalla Nazione e dalla Comunità Europea ad un prodotto alimentare.

Ogni tipo di prodotto, in questo caso il formaggio, deve infa[illegible]ti rispondere ad un severo disciplinare il quale ne delimita le [illegible] di produzione, le tecniche [illegible] lavorazione e tutte quelle caratteristiche organolettiche [illegible] sensoriali (sapori, profumi, e colori tipici del prodotto) inoltre [illegible] un proprio marchio [illegible] garanzia a tutela del consumatore e dello stesso produttore.

La Denominazione d'Origine viene rilasciata da un Comitato governativo che delega ai Consorzi di Tutela la vigilanza sulla produzione e la commercializzazione dei prodotti aventi il marchio.

I formaggi [illegible] Denominazione d'Origine Protetta costituiscono un fiore all'occhiello ma soprattutto rappresentano un patrimo[illegible] alimentare e culturale di inestimabile valore. L'autenticità dei formaggi D.O.P. è garantita esclusivamente dai marchi obbligatoriamente impressi sulle etichette.

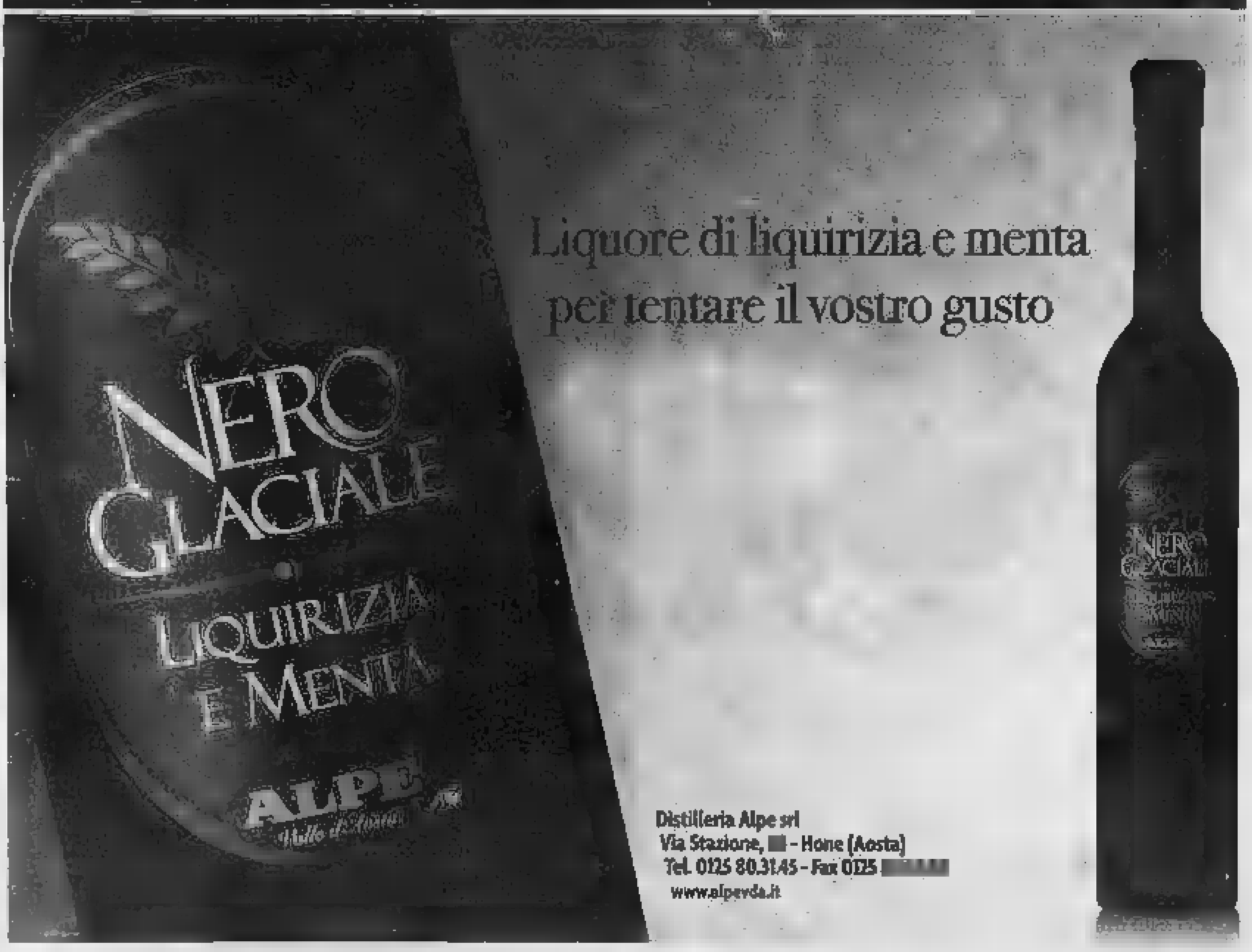
[illegible] come deve essere un formaggio Dop? Una leggenda racconta poi che nel 1200 il possesso di alcune forme di Castelmagno fu motivo di una guerra tra Cuneo e Saluzzo che durò 30 anni, tanti quante erano le forme di formaggio contese. Il Castelmagno, per esempio, [illegible] ottimo per preparare primi piatti, oppure può essere gustato in abb[illegible] a confetture, mieli di montagna [illegible] vini [illegible] e strutturati. Per una buona conservazione il Castelmagno va riposto in un luogo fresco o in alternativa nel ripiano meno freddo del frigorifero, sempre avvolto nell'incarto d'acquisto o in carta argentata [illegible] chiuso in contenitori di plastica o vetro in modo [illegible] [illegible] assorba o trasmetta odori alle [illegible] vivande.



Nella lavorazione del Castelmagno viene impiegato latte crudo vaccino – eventualmente addizionato con latte ovino – proveniente da due mungiture consecutive: [illegible] della sera [illegible] una del mattino successivo. Il caglio viene fatto coagulare a una temperatura fra i 35 e i 38° C. La cagliata, dopo [illegible] stata rotta, viene prima fatta riposare e poi separata dal siero, posta in [illegible] tela asciutta [illegible] pressata [illegible] le mani. La tela, annodata, viene appesa per 10-24 ore, dopodi[illegible]ché la cagliata viene posta in contenitori di plastica e acciaio, dove rimarrà per un periodo variabile tra [illegible] e 6 giorni, e ricoperta di siero. In seguito verrà di nuovo frazionata, salata, rimescolata e compressa in fascere cilindriche. Per un periodo variabile da 1 a 3 giorni la cagliata [illegible] sottoposta a una prim[illegible] pressione manuale e poi al torchio. La stagionatura si protrae in grotte fresche e umide o in locali [illegible]ili per un periodo di [illegible]-5 mesi.

Solo [illegible] Valle d'Aosta, invece, può nascere la fontina. Solo lì, infatti, la combinazione di fiori, erbe, acqua dà al latte delle [illegible] quel prof[illegible] speciale. E' solo l'aria della Valle d'Aosta che [illegible] stagionare la fontina. Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino, Gran Paradiso: alle pendici di queste vette si aprono delle splendide vallate, dove gli alpeggi [illegible] fino a [illegible] metri. Qui pascolano [illegible] vacche di [illegible] valdostana, dal cui latte [illegible] la fontina.


È BUONA DA 800 ANNI
Ci mettiamo la firma
FONTINA
DOP
www.consorzioproduttorifontina.it


Liquore di liquirizia e menta
per tentare il vostro gusto
NERO GLACIALE
LIQUIRIZIA E MENTA
ALPE
Distilleria Alpe srl
Via Stazione, - Hone (Aosta)
Tel. 0125 80.31.45 - Fax 0125
www.alpevda.it

Il panettiere? Quasi una pasticceria

Quante differenze con la vecchia frugalità

Nelle mie memorie familiari di gente del proletariato urbano ritorna la leggenda di una bisnonna - autoritaria e durissima per quotidiana battaglia di resistenza vitale - che, madre di sei figli maschi di gagliardo e inesausto appetito, soleva chiudere a chiave nella dispensa le grandi pagnotte di pane fresco appena comprate, per apparecchiarle poi solo dopo qualche giorno, quando fossero diventate rafferme: affinché i figli ne consumassero meno, e il rifornimento durasse qualche pasto, o frazione di pasto, in più. Si parla di sole quattro ge[illegible]oni addietro, poco più di cent'anni: questa gente, allevata per necessità in modo a dir poco frugale, risultava poi tutto sommato sana e longeva, pur passando l'esistenza fra miserie e guerre, inverni gelidi e faticoso lavoro, lottando per ghermire ogni one[illegible] opportunità volta a migliorare almeno [illegible] poco le condizioni di vita.

Ma la farina [illegible] cui era fatto quel pane era genuina, la terra incontaminata come l'aria da respirare: e, chi sopravviveva, veniva su forte, robusto, sano, duro come quel pane [illegible] aveva nutrito la sua giovinezza.

Non c'era scelta, in quel pane: nella Torino proletaria di inizio Novecento, al fornaio si chiedeva pane [illegible] basta. Certo [illegible] come oggi, [illegible] se vai in panetteria e chiedi pane, ti senti



chiedere a tua volta "quale pane?". Domanda legittima, perché la scelta oggi è vasta e varia come non mai: forme, consistenze, ingredienti, trasformano di fatto il pane in una raffinata ghiottoneria. Piace il pane artigiano, piacciono le tipologie regionali, le mescolanze rustiche: ovunque - accanto al morbido "pane bianco" declinato [illegible] mille varianti, all'olio, al latte... - si trova il pane integrale. E poi il pane pugliese, toscano, siciliano, sardo; la croccante baguette francese, il nero pane tedesco, il soffice [illegible] arabo; e inoltre pane di mais, pane con le olive e con le noci, alla soia, alla crusca, ai cinque cereali, al sesamo e al rosmarino... Si [illegible] dal panettiere quasi [illegible] in pasticceria: e con meno sensi di colpa perché, della dieta mediterranea, i carboidrati del pane e della pasta costituiscono pur sempre la base, anche se le quantità vengono calibrate al risparmio in nome della linea.

E, ovviamente, si vuole che il pane sia sempre fresco. [illegible] per chi possiede nei geni l'ancestrale ricordo della penuria alimentare, il pane, più di qualsiasi altro cibo, non dev'essere mai sprecato: si tratta di alimento sacro al di là della simbologia religiosa, da consumarsi [illegible] all'ultima briciola. Mi si insegnava [illegible] bambina a finire comunque il mio pane, ed era un rito. In tempo di guerra - ero piccola, ma il ricordo rimane vivissimo - a casa mia il pane fresco c'era sempre grazi[illegible] [illegible] una [illegible] campagnola che, sfidando le incognite del viaggio [illegible] [illegible] bombardamenti, [illegible] periodicamente in città con cavallo [illegible] calesse, un temibile cane-lupo [illegible] fianco, per portarci dalle sue terre qualche sacco di farina, che mia madre impastava e [illegible] nel forno casalingo in fragranti pagnotte quotidiane: una delizia dei sensi, addentarne di nascosto un pezzo caldo. In virtù di queste memorie, andare in panetteria e poter scegliere fra decine di pani [illegible] ancor oggi, per me, [illegible] fascino di un sibaritico rituale...


Sabato
faccio il bagno
da SIRT
HAFRO
ARREDOBAGNO
CONDIZIONAMENTO
sirt
Un bagno
benessere

Nella casa etno-chic del grande viaggiatore



Etno-chic è la casa del "grande viaggiatore" ch.. - cosmopolita elitario - arricchisce l'ambiente [illegible] cui vive con i ricordi del suo perenne andare-e-[illegible]: espressioni d'arte, arredi, oggetti scelti in ogni parte del [illegible]ondo per circondarsi di bellezza e di memoria.

E tuttavia a pochi fortunati è concesso il viaggio come formula permanente di vita: e quelli che viaggiano per mestiere spesso non hanno il tempo - presi dai ritmi veloci della loro professione - [illegible] entrare in contatto con il cuore più profondo e segreto [illegible] un paese e della sua gente.

Esiste però, nel comparto dell'arredamento, un'avanguardia etno-chic che opera in ambito assai particolare: si [illegible] [illegible] esperti che immettono sul mercato una serie di articoli di artigianato esotico mutuando ogni pezzo attraverso il gusto tutto italiano per il design di qualità, ma salvaguardandone al tempo stesso i caratteri distintivi della cultura d'origine. E' una tendenza relativamente recente, che ha conquistato rapidamente i suoi spazi assecondando quel gusto contemporaneo per l'arredamento che identifica nel minimalismo (chic per definizione) il punto di partenza, mentre il traguardo approda al più personale estro per l'interior-decor. Il tutto immerso nella cultura multietnica che informa il nostro tempo, e che in verità non riguarda soltanto la casa: se ne colgono evidenti segnali nella moda, nei gioielli e negli ornamenti, nell'estetica e nel wellness, nello sport - la grande diffusione delle arti marziali e delle discipline orientali che mirano a conseguire il bene[illegible] psicofisico - e poi nel turismo che avvicina i paesi più lontani e remoti, nel nuovo stile di vita occidentale che accoglie a braccia aperte formule e ingredienti della cucina esotica e [illegible] lascia volentieri sed[illegible] dai vapori dell'hammam...

Insomma, con buona pace [illegible] chi non gradisce, stiamo diventando un po' tutti meticci nell'anima. Ed è quindi naturale che questo impulso ad integrare, adattandole al nostro gusto, le altrui tipicità, coinvolga anche la casa. Le signore opinion-leader hanno già da tempo varcato la soglia dei concept-store d'atmosfera in cui, sorseggiando [illegible] caffè al cardamomo, scelgono - per dare il giusto tono up-to-date all'ambiente domestico - una consolle cinese di lacca scarlatta, [illegible] armadio indiano di legno prezioso riccamente scolpito, o poi tappeti etnici, tessuti tribali, lampade intagliate nel metallo, stuoie e vasi intrecciati con il fogliame delle foreste malesi... apprezzando il fatto che, seppur provenienti da molto lontano, gli [illegible]etti prescelti siano comunque il risultato di una mediazione culturale assai complessa. Quella dello stilista che seleziona, interpreta, recupera, trasforma per proporre infine manufatti di grande fascino, perfettamente inseribili in una casa occidentale a cui apportano il profumo e l'atmosfera di terre lontane: i colori solari del Sud America, le cromie speziate del Maghreb, le linee stilizzate dell'arte primitiva africana, il raf[illegible] eclettismo orientale...

Atmosfere calde ed accoglienti

Il tappeto, indispensabile per arredare la casa



Tappeti, per creare atmosfere calde ed accoglienti, preziose e ricercate. Un elemento indispensabile per arredare la [illegible]

Come sceglierlo? Ovviamente secondo il proprio gusto e anche in base alle proprie finanze, poiché i pezzi più preziosi o antichi sono di gran valore, ma [illegible] tutti [illegible] che gli esperti raccomandano anche di [illegible] in considerazione il colore del pavimento: non dovrebbe essere tono [illegible] tono, [illegible] preferibilmente in contrasto, [illegible] le dimensioni [illegible] locale: negli ambienti piccoli è meglio un unico grande tappeto, piuttosto che tanti piccoli.

Se il tappeto è particolarmente prezioso o antico, può anche essere appeso [illegible] una parete [illegible] usato come arazzo.

Come conservarlo? Ecco alcune raccomandazioni: Innanzitutto le sostanze organiche che lo costituiscono hanno esigenza di aria. Per questo, non andrebbe quindi [illegible]sizionato in luoghi troppo piccoli, umidi e bui. Per mantenerlo [illegible] buono [illegible] il più a lungo possibile, meglio evitare lo sfregamento delle suole [illegible] scarpe troppo frequente: da evitare, quindi, l'ingresso e di metterlo sotto il tavolo da pranzo. Anche il peso di mobili troppo pesanti andrebbe evitato: [illegible] non [illegible] ne può fare a meno, in commercio si trovano speciali coppe in plastica e vetro che aiutano a distribuire il peso dei mobili sulla superficie del tappeto a cui sono appoggiati.

Un discorso particolare va fatto per i tappeti orientali, la cui bellezza aumenta con il passare degli anni, dato che la lana (principale fibra di cui sono composti) diventa più brillante e morbida quanto più calpestata. Nonostante questo, vanno tr[illegible] con [illegible] massima cura. Per non rovinarne il vello, andrebbero capovolti e passati con un battitappeto all'incontrario. Per la superficie invece, meglio ricorrere ad una spazzola o a una scopa di saggina. Le singole macchie vanno [illegible]ate con borotalco e saponaria se [illegible] d'unto, con abbondante acqua, invece, se [illegible] state causate [illegible] bibite e sostanze zuccherate.

Ogni sei mesi lo sporco può essere eliminato con l'ausilio di un panno imbevuto di acqua e poca ammoniaca, mentre almeno ogni tre o quattro anni, il tappeto andrebbe lavato a fondo, perché la polvere, depositandosi nell'ordito, nelle trame e fra i nodi, li rende rigidi e più facilmente soggetti all'usura. Per una pulizia c[illegible]pleta e per ridare splendore, elasticità e morbidezza al tappeto, soprattutto se di grande valore, il lavaggio va affidato a una ditta specializzata: se mal eseguito potrebbe rovinarlo irrimediabilmente.

Se si verificano delle rotture, [illegible] importante ripararle con tempestività. Un buco piccolo, trascurato, può diventare un danno [illegible]ile e [illegible] da riparare. Massima attenzione [illegible] prestata ai bordi e [illegible] parti terminali del tappeto, in cui i nodi si allentano e si disfano [illegible] più facilità. Per le piccole riparazioni ci si può affidare al negozio in cui si è acquistato il tappeto oppure ai laboratori specializzati. [illegible] si tratta invece di un tappeto antico, occorre rivolgersi a restauratori esperti. Possono bloccare le [illegible] della trama applicando sul [illegible] [illegible] pannello di supporto, oppure ricostruire la trama che manca.

Arriva il tempo di calde trapunte

E gli stilisti ne propongono infinite varianti

Autunno, con i primi freddi arriva il tempo delle trapunte: o dei piumoni, [illegible] ancora dei copriletto imbottiti, tutte morbide coperture che riscaldano il sonno e assicurano notti tiepide e confortevoli.

Comunque, prima dell'acquisto è necessario fare chiarezza sulla terminologia. Il piumone, importato dal Grande Nord, è generalmente imbottito di piumino d'oca, e il tessuto è di colore neutro: viene infilato nell'apposito "sacco" e, [illegible] solo, sostituisce il lenzuolo di sopra e la coperta. La trapunta, specialmente indicata per i mesi più freddi, richiede il set di lenzuola ed è rivestita di tessuto decorativo, con colori e fantasie perlopiù legate alla collezione cui appartiene. Infine il copriletto trapuntato, provvisto di imbottitura leggera, viene utilizza[illegible] nelle stagioni intermedie con il completo di lenzuola: in genere, il tessuto [illegible] rivestimento [illegible] legato allo stile dell'ambiente-notte.

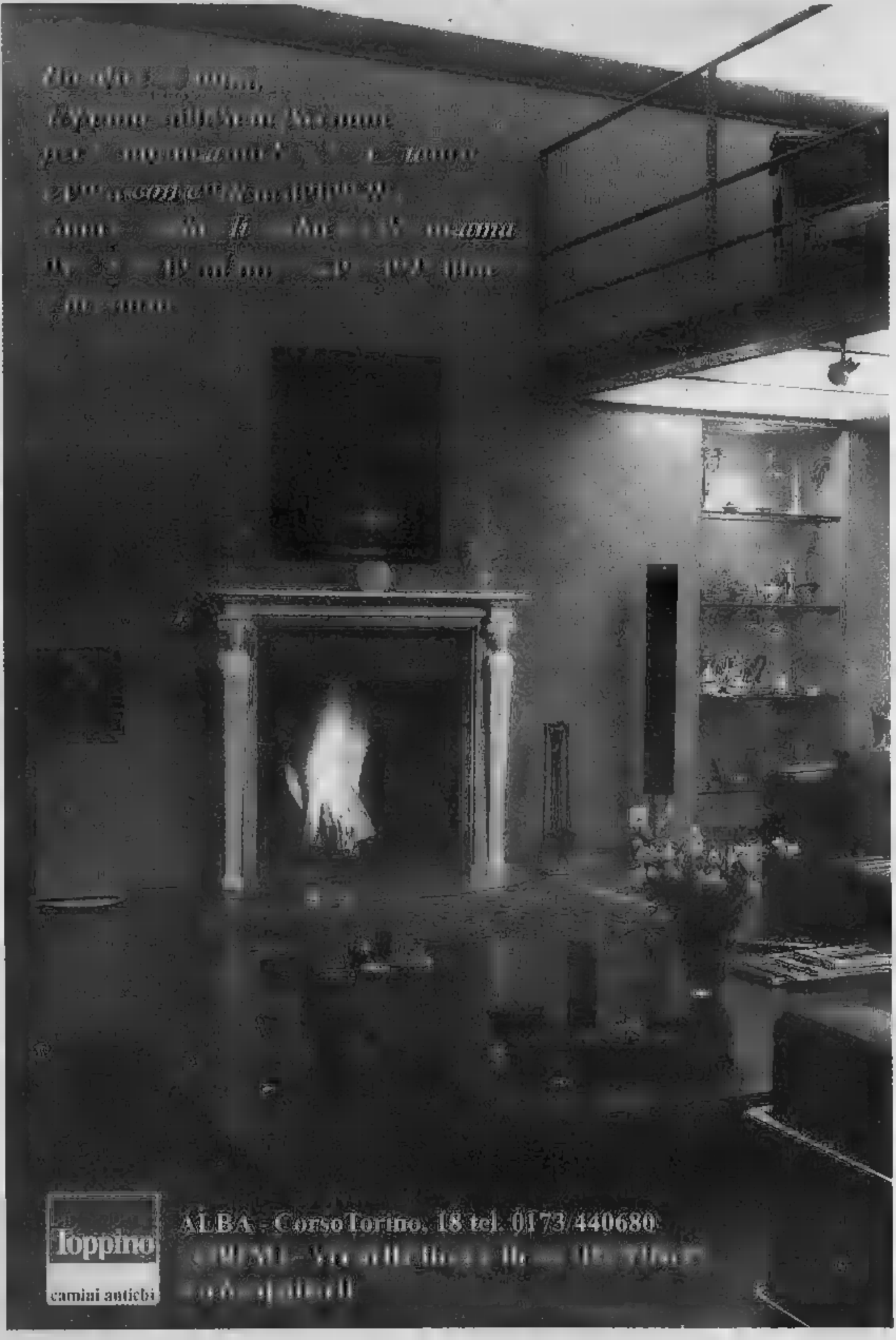


Chiarito ogni dubbio tecnico, [illegible] prendere una decisione: rifare il letto in due semplici mosse, o risolversi per il decorativismo della trapunta? La scelta è libera, e comunque soffice, calda, avvolgente: infine, ciascuno finirà per scegliere in base al proprio modo di dormire. Se poi [illegible] l'anima nordica [illegible] prevalere nel letto - sembra che, per le imbottiture di piuma, la Casa Imperiale germanica mantenesse duemila cigni allo stato semidomestico - [illegible] quella più [illegible] che privilegia la trapunta, lo rivela un sondaggio dell'Associazione Tessile Italiana, da cui emerge che il piumino (70% di preferen[illegible] al Nord) regge bene il confronto con la più elegante trapunta, ma solo fino all[illegible] Toscana: da Firenze in giù, infatti, si preferisce (68%) dormire fra le lenzuola avvolti dal [illegible] [illegible] tradizionale coperta imbottita, cioè la trapunta, magari quella della nonna, cucita a mano con la raffinata tecnica [illegible] patchwork e portatrice di [illegible] familiari.

Comunque, c'è solo l'imbarazzo della scelta fra gli splendidi nuovi modelli, tessuti, decori, proposti dagli specialisti che disegnano i "vestiti" del letto. Sicuramente, non un'ombra di minimalismo offusca la biancheria più nuova: ma[illegible] si avverte forte, in trapunte, lenzuoli e copripiumini, il ritorno dei colori caraibici (giallo, arancio, verde mela, rosso lacca, turchese), declinati in fantasie vagamente pop, in righe e fiori Anni 70, mentre il bianco resiste solo come trait-d'union per insoliti abbinamenti.

Domina il "flower power" rivisitato con [illegible] elementi romantici: fiorellini, quadretti, righe e volants, nastri, ruches, bordi arricciati, frange e lembi in tonalità pastello. Che trovano massima espressione nelle tenerissime coperte per i lettini da neonato, leggermente imbottite e decorate in rilievo con orsetti, paperine, cavallucci, pupazzi, cuori...

I grandi stilisti, [illegible]e, esprimono anche nei tessuti d'arredamento la propria inconfondibile griffe, che propongono in molteplici varianti di decori e colori: come nell'eclatante trapunta di Versace che, abbinata a tende, cuscini e table-habillée, gioca con accesi contrasti di fasce blu elettrico e alti bordi a ramages cinquecenteschi nelle tonalità dell'ocra, del terra-di-siena, dell'oro antico.


Toppino
camini antichi
ALBA - Corso Torino, 18 tel. 0173/440680

Il fascino discreto del caminetto

La scelta è immensa, affidatevi a un esperto

I caminetti possono sembrare tutti uguali, ma non è così. Ne esistono diversi tipi e la scelta, senza i consigli degli esperti, non è sempre facile.

Ecco i quattro tipi principali: il caminetto aperto, il caminetto aperto ventilato, il caminetto chiuso, il caminetto chiuso ventilato.

Il «caminetto aperto» è il classico camino che tutti immaginano: un fuoco bello [illegible] scoppiettante. Però non tutti sanno che è sicuramente bello e [illegible]ppiettante, ma [illegible] [illegible] caldo solo fino ad un certo punto... [illegible] caminetto aperto, infatti, è un oggetto d'arredamento bellissimo, tuttavia bisogna sapere che sfrutta solo il 20% delle calorie [illegible] disposizione.

Chi non vuole rinunciare alla bellezza [illegible] un focolare aperto, ma desidera sfruttare al meglio le calorie, può costruirlo «ventilato»: esteticamente simile a quello aperto, ma internamente è dotato di speciali intercapedini dove l'aria è riscaldata dalla combustione e poi diffusa nel locale tramite condotti d'aerazione. Con questo metodo si sfrutta dal [illegible] [illegible] 40% delle calorie del caminetto.

Nel caso del «caminetto chiuso» le calorie della combustione [illegible] utilizzate [illegible] 60% fino all'80%. Chiusi, con un vetro ceramico, resistente fino a temperature di 800°C, in molti casi [illegible] dotati [illegible] doppia combustione: bruciano cioè in parte anche i fumi residui della combustione normale. Hanno un'autonomia molto elevata, che può raggiungere anche le 10 ore, [illegible] [illegible] [illegible] sicuri trattandosi [illegible] un fuoco chiuso. Costruiti in ghisa o acciaio, ma talora anche in mattone refrattario.



Con il «caminetto chiuso ventilato» si ottiene una resa dell'80%. Questo comporta [illegible] risparmio notevole di combustibile, una maggiore durata di combustione e [illegible] per [illegible] un aiuto dallo Stato, con uno sgravo fiscale del 36% sul prezzo d'acquisto (solo per gli apparecchi che superano il 70% di [illegible]).

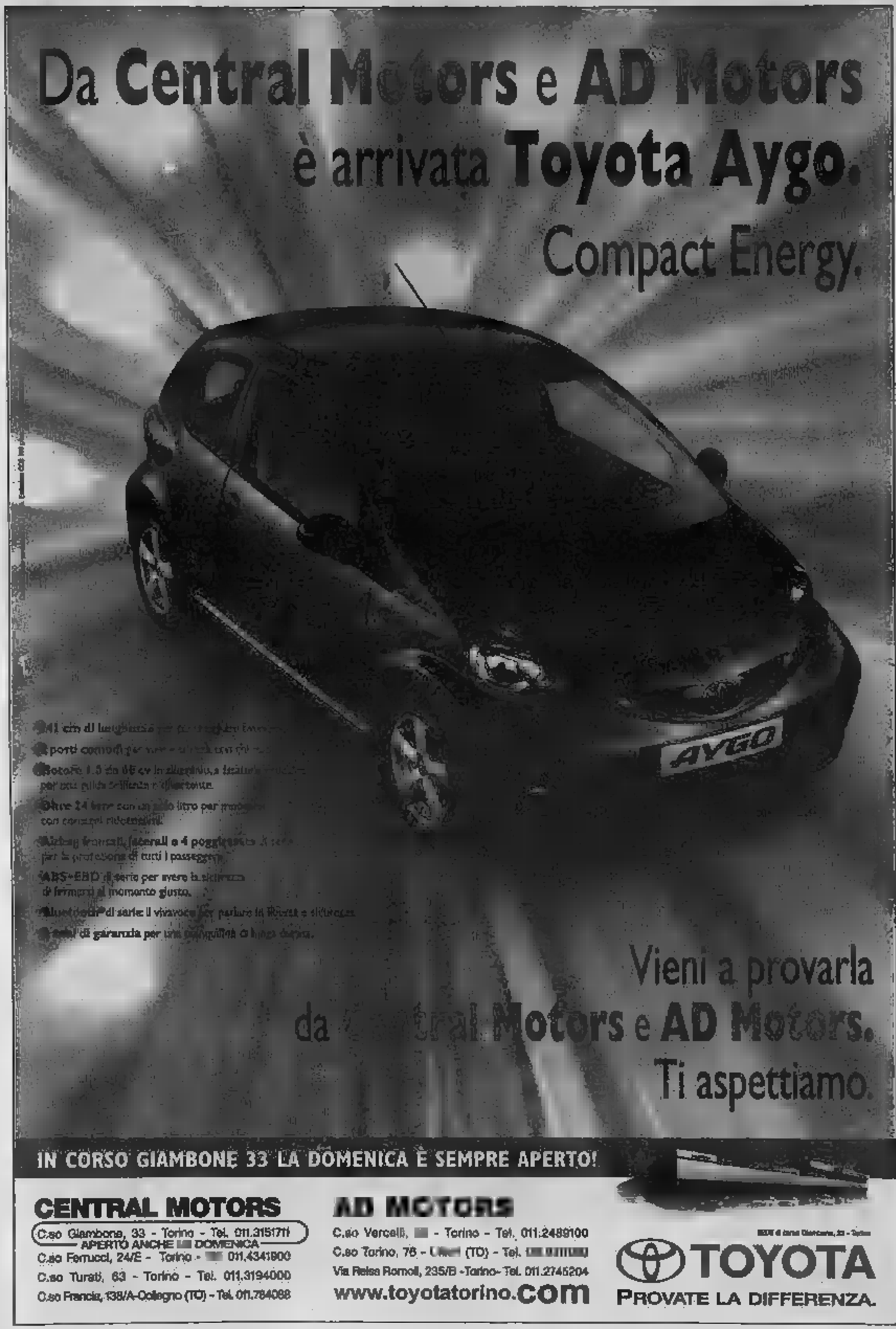
I monoblocchi e gli inserti per camino a combustione chiusa hanno una [illegible] [illegible] durata di combustione simile a quella delle stufe.

I più diffusi [illegible] dotati di canalizzatori dell'aria, che permettono di convogliarla in altre camere tramite una rete di tubazioni, per convezione naturale o ventilata, e ciò permette di riscaldare un'intera casa con un solo apparecchio.

[illegible] per stufe, [illegible] un' [illegible] scelta di marche e modelli. Le caratteristiche tecniche da verificare con attenzione sono: la potenza ed il volume [illegible] riscaldamento; la durata di combustione ed il [illegible] il tipo di combustione; la garanzia sul prodotto.

Infine, quando si costruisce [illegible] caminetto nuovo [illegible] preferibile [illegible] monoblocco: [illegible] infatti di [illegible] più calorie e l'estetica è migliore.

Se invece possedete già un camino aperto e lo volete trasformare in chiuso, la soluzione più efficace è utilizzare i focolari d'inserimento. Quest'ultimi sono monoblocchi con dimensioni ridotte, per permettere l'incasso in bocche di camini che si è deciso di modificare per [illegible] una resa maggiore [illegible] focolare chiuso rende dal 70 al [illegible] contro il 30% di quello aperto) ed un consumo di legna ridotto, oltre ai vantaggi nella distribuzione dell'aria.


Da Central Motors e AD Motors
è arrivata Toyota Aygo.
Compact Energy.
AYGO
Vieni a provarla
da Central Motors e AD Motors.
Ti aspettiamo.
IN CORSO GIAMBONE 33 LA DOMENICA È SEMPRE APERTO!
CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
APERTO ANCHE LA DOMENICA
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784068
AD MOTORS
C.so Vercelli, - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 78 - (TO) - Tel.
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Il fuoristrada non è solo moda



Tra i boschi, in campagna, sulle Valli delle nostre montagne, ma anche [illegible] città. Il fuoristrada [illegible] comodo [illegible] utile in più di una circostanza. Sia che si tratti [illegible] robusti 4x4 «vecchia generazione», [illegible] dei più moderni Sport Utility Vehicles (che pur sacrificando qualcosa nella mobilità off-road, hanno conquistato larghe fasce di mercato grazie alla loro sicurezza in ogni situazione) il fascino [illegible] l'indubbia comodità del fuoristrada sono garantiti.

Si [illegible]ratta sempre [illegible] mezzi di una taglia ideale modellata [illegible] uno stile piacevole. Uno stile molto gradevole che [illegible]tinua anche all'interno. Tantissime le varianti proposte dai diversi modelli.

T[illegible] [illegible]lli [illegible] [illegible] plan[illegible] finalmente differente dalle solite creazioni squadrate [illegible] anonime giapponesi: una palpebra ampia che avvolge il cruscotto [illegible] la consolle centrale, creando sopra le bocchette della ventilazione un comodo vanetto dove riporre in sicurezza un telefono cellulare, il biglietto dell'autostrada [illegible] altri piccoli oggetti da tenere a portata di mano (peccato che non abbia un fondo in gomma).

Nello scegliere di mettersi alla guida di un fuoristrada non si sbaglia mai. Lo spazio interno è ben distribuito: si sta comodi davanti quanto dietro e lo spazio per i bagagli è più o meno quello a disposizione da una buona wagon di medie dimensioni.

Uno [illegible] [illegible] più eccitanti è sicuramente quello in cui ci si mette al volant[illegible] È proprio alla guida che ci si rende conto di trovarsi su una fuoristrada: il comporta[illegible] dell'assale rigido [illegible]steriore, pur multilink [illegible] con molle, è inconfondibile. Si chiamano rigidi anche perché rigido è il loro comportamento. Ma non disturba troppo: la sensazione non è molto differente [illegible] quella che si prova su un'auto sportiva. Altrettanto sportiva può essere la precisione di guida.

In molti modelli sterzo e sospensioni lavorano [illegible] grande [illegible] rendendo facile impostare tanto le curve di montagna quanto quelle veloci autostradali per[illegible] con il piede affondato nell'acceleratore. Determinante a questo proposito è la qualità del cambio che può assecondare la guida sportiva: [illegible] trattato un po' rude[illegible] ma non sbaglia [illegible] colpo e [illegible] [illegible] energia può consentire anche cambi marcia veloci.

Fuoristrada che passione dappertutto dunque, sia negli ambienti più impervi - soprattutto in certi periodi dell'anno come l'inverno a causa anche di pioggia e neve - sia su strada e autostrada. L'ampiezza dell'interno, la capienza del portabagagli e lo stile particolare contribuiscono a rendere questo mezzo di trasporto sempre più ricercato e sempre più simbolo di un'alta qualità di vita.

Auto più sprint con gli accessori

Coprisedili, portasci, navigatore satellitare

Tempo d'autunno, tempo [illegible] messa a punto dell'auto. Per non trovarsi impreparati ai rischi atmosferici dell'autunno e dell'inverno, [illegible] anche per [illegible] piacere di abbellire la propria vettura. Per renderla ancora più ospitale, considerato che nei prossimi mesi sarà proprio l'automobile il mezzo [illegible] trasporto privato più utilizzato.



Determinante, quindi, renderla il più sicura possibile per un ottima tenuta [illegible] strada. [illegible] altrettanto importante è attivarsi per avere una macchina il più confortevole possibile. A partire dalle fodere dei sedili. Ce ne sono di tutte le fogge e di tutti i prezzi, [illegible] produzione industriale [illegible] artigianale [illegible] vasta [illegible] sempre aggiornate modellistica. Attenzione però che le fodere siano confezionate [illegible] particolare ed attenta [illegible] [illegible] finiture con materiali di alta qualità, come i tessuti utilizzati, realizzati da aziende di valore, e concepiti esclusivamente per il rivestimento dei sedili auto.

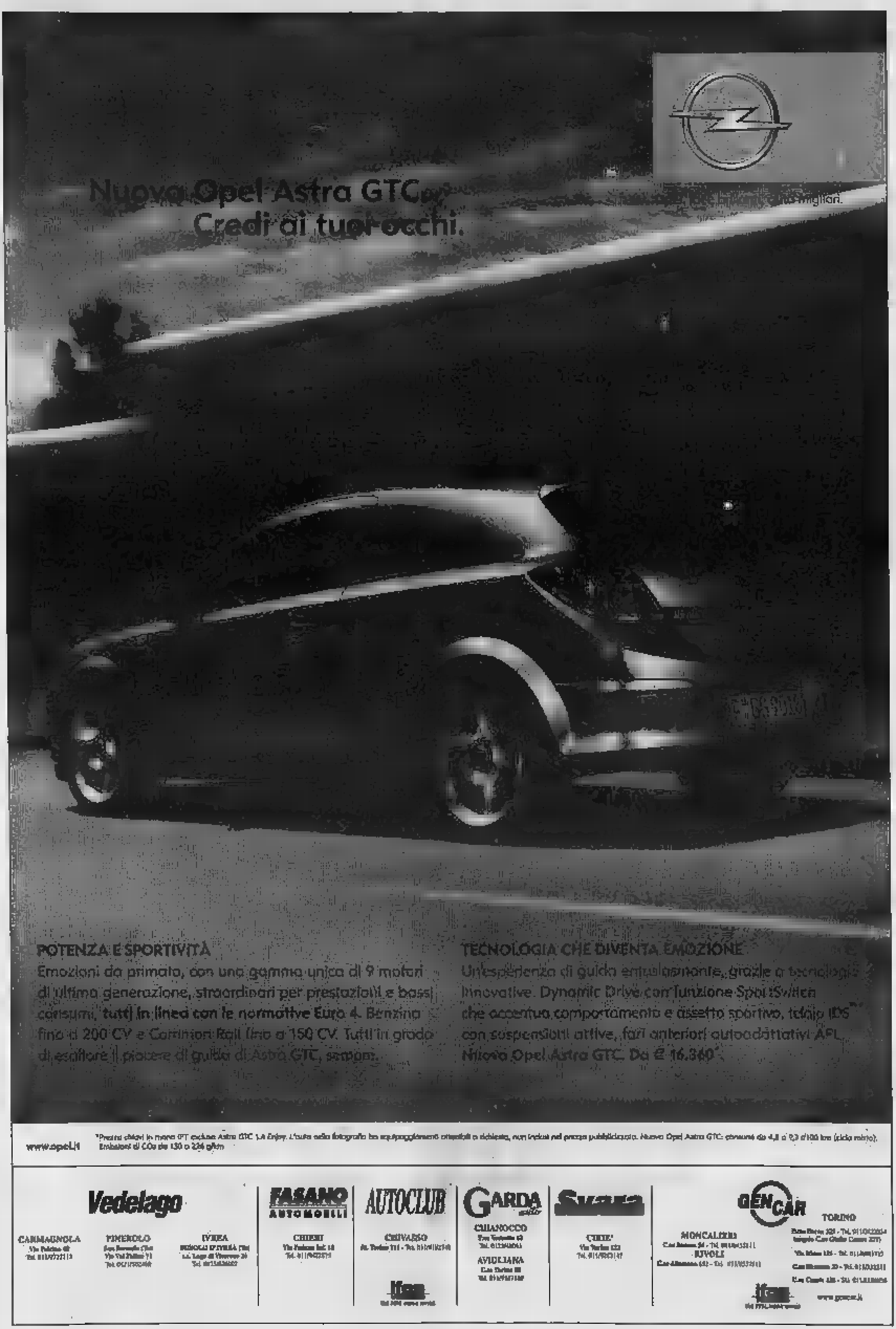
Tra le ultimissime novità - per i clienti più esigenti - ci sono anche i coprisedili in vera pelle adatti in ogni stagione dell'anno in quanto traspirante. Esteticamente raffinati, si integrano armonic[illegible] [illegible] che agli interni delle automobili più prestigiose rendendo la guida estremamente confortevole in quanto dotato di supporto lombare per una corretta posizione della colonna vertebrale. Adatti per i sedili anteriori di qualsiasi auto, fuoristrada o veicolo commerciale.

In ogni caso, tuttavia, è fondamentale anche la disponibilità dei venditori. Alla qualità e alla convenienza dei prodotti occorre affiancare una costante cura del servizio al cliente per soddisfare al meglio le sue esigenze e i suoi gusti. Tutto è significativo per il comfort interno: fodere e tappeti auto universali e su misura, seggiolini e rialzatori per trasporto bambini. Ma non basta, ecco ancora: accessori bebè, protezione cani, protezione bagagliaio, antifurti meccanici (volante, pedali, leva cambio), deodoranti e gadget, frigoriferi per auto, tendina, pellicole oscuranti, ventilatori d'auto e così via.

Per quanto riguarda, poi, l'esterno [illegible] [illegible] [illegible] ci sono le barre portatutto per qualsiasi tipo di vettura (anche per furgoni), quindi portasci, portabici, cofani tetto (la più ampia gamma presen[illegible] sul mercato), teli copriauto, copricerchi, cinghie. Ma non dimenticate l'utilità degli strumenti utili alla guida.

Ci riferiamo in particolare al navigatore satellitare, [illegible] modo hi tech per vestire al meglio la vostra auto. [illegible] esistono anche in versione portatile. Si tratta sempre di una mappa elettronica attiva in grado di dare indicazioni vocali per consentirvi di raggiungere la vostra destinazione. Su un grande display a colori retroilluminato, fornisce l'immagine cartografica della zona in cui ci si muove con la rappresentazione della posizione del veicolo in tempo reale. Una vera comodità che, proprio grazie alla sua connotazione portatile, può essere applicato anche a un'automobile che avete acquistato senza il navigatore. Anche in questo caso non dimenticate di accertarvi della qualità del prodotto. E la vostra [illegible] sarà ancora più grintosa.


Felici di Proporvele!
KM ZERO - Senza Anticipo - Senza Maxi Rata Finale
Protezione Identicar - Assicurazione Incendio e Furto Totale-Parziale
Fiat Panda
Benzina e M.Jet
Immatricolata nel 2005
Da 6.900,00 euro
29,00 euro AL MESE
Abs - 2 Airbag - Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici - Climatizzatore
Tutte le versioni disponibili
NEW Alfa 156
1.9 jtd 115/150cv
Immatricolata nel 2005
Da 20.490,00 euro
99,00 euro AL MESE
Fiat Seicento
1.1 Fire
Immatricolata nel 2005
Da 5.900,00 euro
29,00 euro AL MESE
Abs - 2 Airbag - Autoradio - Vetri Elettrici
Servosterzo - Climatizzatore - Chiusura Centralizzata
BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com


Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.
POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.
TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.
www.opel.it
Vedelago
CARMAGNOLA
PINEROLO
IVREA
FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
AUTOCLUB
CHIVASSO
GARDA
AVIGLIANA
CIRIE'
GENCAR
TORINO
MONCALIERI
RIVOLI

Il nuovo fitness dilaga e trionfa

L'Italia conta un esercito di 7500 palestre



In tre quarti di secolo il concetto di forma fisica ha vissuto un'incredibile rivoluzione trasformandosi in [illegible] e proprio culto, un fenomeno sociale che ha generato, fra l'altro, [illegible] "business del fitness" di tutto rispetto: oggi [illegible] fatturato complessivo del comparto si calcola in 6 mila milioni [illegible] euro, considerando i tre principali settori produttivi coinvolti [illegible] abbigliamento, attrezzature, alimentazione. Sono 17 milioni gli italiani che praticano sport più [illegible] meno saltuariamente, [illegible] milioni quelli che [illegible]quentano con regolarità [illegible] delle 7.600 palestre operanti sul territorio nazionale, accanto [illegible] 4.000 centri [illegible] allogati in strutture alberghiere. Gli istruttori, infine, formano un autentico esercito di [illegible] mila effettivi [illegible] anche più.

In principio però - siamo intorno agli Anni Trenta, poi nel primo dopoguerra - era soltanto "corpo libero". Le strutture erano poche e spartane, gli attrezzi assai semplici: spalliera, pertiche, quadro svedese, cerchi, [illegible]ve, pesi... Gli esercizi, noiosi e ripetitivi, venivano "comandati" da inflessibili istruttori in short e maglietta.

Trascorsi un paio di decenni, i primi Anni Settanta registrano [illegible] moltiplicazione del popolo della palestra: sono già comparse alcune "macchine" - tapis-roulant e cyclette - mutuate dalla fisioterapia riabilitativa; e, mentre si diffondono rapidamente i nuovi diktat [illegible] forma, si materializza anche in Italia il fitness, esportato dagli Usa a suon di musica ad opera dell'icona Jane Fonda. Dilagano i corsi, nascono nuovi mestieri, "ma-star" e "guru" inventano sempre nuove discipline, i vip decidono, in [illegible] dello status-symbol e della privacy, di attrezzarsi in casa l'area-fitness personale... Finché, al giro di boa del Nuovo Millennio, le palestre appaiono trasformate in superclub provvisti di "sala-macchine", piscina, centro benessere con massaggi, sauna, bagno di vapore e quant'altro, nonché di ristorante dietetico-salutista. Il fitness dilaga e trionfa in innumerevoli varianti, a seguito dei nuovi modelli di successo che impongono il culto narcisistico - tutto occidentale e sempre più ipertrofico - del corpo bellissimo, anzi perfetto, e giovane o almeno giovanile. Si moltiplicano le macchine che sviluppano, modellano, scolpiscono i muscoli, attenuando i segni dell'età e della vita: [illegible] in grado di donare [illegible] chiunque un aspetto armonioso, agile, scattante, [illegible] di mantenerlo tale nel trascorrere degli anni. L'ultima nata in materia di macchine [illegible] "Cardio Wave" che modella e rassoda il fondoschiena - cruccio per l'80% delle donne [illegible] per una buona percentuale di uomini - grazie ad una serie di speciali movimenti "ad onda", frontali, trasversali, laterali, che attivano i muscoli dei glutei, dell'interno cosce, [illegible] gambe e del girovita.

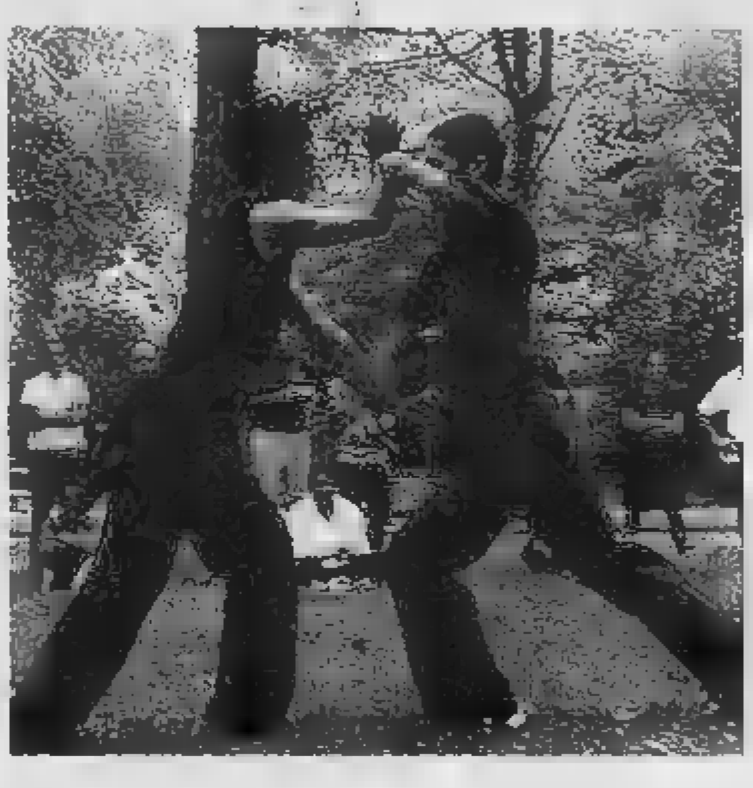
In parallelo, [illegible] con il contributo delle correnti New-Age, cresce il desiderio di conseguire il benessere generato dall'intima a[illegible] fra corpo [illegible] spirito: così si diffondono le tecniche orientali basate sulla meditazione - tutte le declinazioni dello yoga - mentre nelle palestre si praticano sempre più le antiche arti marziali cino-giapponesi-coreane-thai, che insegnano la concentrazione inducendo fluidità di movimenti, equilibrio interiore, controllo dell'energia..., è fiducia in se stessi.


DestinAzione Fitness
OLTRE 300 ARTICOLI A PREZZI STRAORDINARI
adidas
T-Shirt donna
19,90 €
adidas
24,90 €
Cardio Polar B3 Plus
59,90 €
adidas
29,90 €
Power Run 390
399,00 €
adidas
Completo uomo
34,90 €
MILANESIO SPORT
INTERSPORT

Il vento della forma soffia da Oriente

Con le versioni più «leggere» delle arti marziali

Ormai tramontato il tempo dell'aerobica e dello step tout-court, oggi [illegible] vento della forma soffia dall'Oriente; si tratta quindi di forma che tende a coinvolgere l'essere umano nella [illegible] unità di corpo-psiche-spirito, e la scelta è tra un mix di discipline che [illegible] richiamano alle arti marziali o agli sport da combattimento. Numerosi corsi propongono in versione "leggera" le arti marziali, riscuotendo un ottimo successo tra coloro che desiderano mantenersi [illegible] forma evitando la noia dei soliti esercizi, ma che - almeno per il momento - non intendono approfondire lo studio di questi veri [illegible] propri percorsi esistenziali, che attengono la filosofia e richiedono anni di costante applicazione [illegible] impegno, apportando inoltre profondi mutamenti [illegible] personale Weltanschauung.



Lo sviluppo delle attività definite "Body and Mind" coinvolge in effetti una varietà di discipline tramandate nel corso dei secoli dai Maestri che hanno trascorso la vita perfezionando la loro arte, cercando di acquisire una sempre più profonda conoscenza [illegible] se stessi e di conseguire [illegible] particolare forma di autodominio, attraverso la pratica di quelle che in Oriente vengono considerate scuole spirituali [illegible] di vita, oltre che [illegible] e proprie culture del movimento. Ed è [illegible] discepoli occidentali di questi Maestri che si deve la formulazione [illegible] tecniche definibili "d'avvio", nel [illegible] che possono costituire il primo approccio agli antichi metodi elaborati in Oriente con lo scopo di apprendere ad impiegare l'energia, evolvere [illegible] propria natura di esseri umani, elevare lo spirito. Ben al di là, quindi, di un semplice metodo per rassodare i muscoli.

Fra le formule più note e praticate, "Martial Arts Fitness" combina karate, thai-boxing e boxe; "Thai-Chi for Fitness" [illegible] ispira [illegible] thai-chi [illegible] alle sue antiche radici, consentendo [illegible] attraversare l'esperienza energetica cui non si accede in un normale corso di fitness; il "Kick-Boxing" aiuta a stabilire un buon rapporto con il corpo, ad [illegible] fiducia nelle proprie capacità p[illegible] acquisire l'equilibrio psicofisico. Viene invece dal Brasile il "Capoeira Fitness", danza acrobatica che simula la lotta degli schiavi africani deportati dai colonizzatori portoghesi: migliora il sistema cardiovascolare, dona destrezza e agilità. Ed è il risultato di una calibrata fusione fra i principi-guida delle discipline orientali - lentezza, fluidità, equilibrio, armonia nell'esecuzione dei movimenti - e le esigenze del mondo occidentale (rieducazione corporea e forma fisica) il "Pilates", l'ormai famo[illegible] ginnastica che porta [illegible] nome del suo inventore tedesco, e che tanto successo riscuote fra gli stressati membri dello star-system.

Tuttavia, in linea con i tempi del consumo veloce che dettano l'imperativo di raggiungere il massimo risultato con il mini[illegible] impegno, anche la diffusione di queste discipline rischia di rimanere [illegible] modo superficiale per fare attività motoria. E' pertanto auspicabile che i bravi istruttori, provvisti di adeguato sapere sulle arti marziali d'Oriente, trovino il modo di stimolare i propri allievi ad inoltrarsi sulla via [illegible] [illegible] pevolezza, attraverso lo studio e la pratica [illegible] più antiche forme di conoscenza dell'essere umano e del mondo.

Quei profumi che sanno di magia

Con fragranze che richiamano le griffes

Come nasce una nuova fragranza, che il famoso fashion stylist designerà per suggellarla con la propria griffe? I "nasi" che selezionano gli aromi e prep[illegible] inediti bouquets per gli stilisti di moda, hanno l'istinto e l'abilità di lavorare le materie p[illegible] sulle st[illegible] lunghezze d'onda che ispirano lo stilista allorché sceglie e lavora i tessuti per le nuove collezioni. "Se il profumo è riuscito - sostiene un celebre "naso" - ti fa venire i brividi. Se no, non si crea emozione". Occorre che le diverse [illegible] della piramide olfattiva si intersechino e si fondano come in una musica, [illegible] un'avvolgente continuità che cattura, e tuttavia possano venire percepite singolarmente. Proprio come avviene per un abito che, mentre comunica il proprio stile d'insieme, consente tuttavia di identificare ogni dettaglio che concorra a costruire il [illegible] particolare messaggio.



[illegible]iamo in tempo di fragranze d'autunno, quando la natura cambia d'abito e, prima di indossare quello - cupo e piovoso, e giorni, oppure nitido e gelido - con [illegible] affronterà i rigori invernali, si congeda dalle calde atmosfere estive avvolta in una fiammante tavolozza striata di giallo e d'arancio, d'ocra e di porpora, di verde e di bruno. Sfumature che richiamano [illegible]ri di muschio e [illegible] foglie morenti, che suggeriscono aromi [illegible] legni e di resine, [illegible] frutti tardivi, [illegible] bacche e di spore che permeano la terra bagnata, l'aria umida di nebbia...

Altrettanto complessa, misteriosa, interiorizzata, risuona la sinfonia delle fragranze che molte celebri griffes propongono per la stagione autunnale. Esploriamo dunque - e lasciamocene pervadere - le segrete mélanges di cedro, sandalo, palissandro e altri legni aromatici, [illegible] patchouli, di muschio, d'ambra, di rhum, vaniglia, cannella, pepe [illegible] Caienna e spezie diverse... [illegible] sentori agrumati del bergamotto, dell'arancio, del mandarino di Sicilia, dal profumo boschivo di more e lamponi... [illegible]re le [illegible] fiorite suggeriscono rosa, gelsomino, zagara, gardenia, eliotropo, estratto di orchidea.

E se, proprio come l'autunno, c'è una fragranza che conosca la magia capace di straniarci dal reale per trasportarci - secondo i momenti, le sensibilità, gli stati d'animo - nel mondo dell'immaginario o nel nostro universo interiore, questa è la nuova eau de parfum "Alien", creazione della "griffe olfattiva" Thierry Mugler. L'es[illegible], costruita intorno alle note dell'ambra e del gelsomi[illegible] sambac, racchiude il viaggio sciamanico dello spirito in un talismano di vetro purpu[illegible], arcaico e fantascientifico [illegible] tempo stesso. Color purple, quella stessa [illegible] cromatica che la moda ha decretato must dell'autunno-inverno per mi[illegible] da giorno e da sera, anche per abiti da gran ballo, declinata nelle nuances dal glicine al viola al ciclamino, dalle tonalità più accese a quelle più intense, profonde, quasi nere...

LA STAMPA

E[illegible] La Stampa SpA - Via Marenco 32, [illegible]

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 10-10-2005

VOLPIANO PER UNA SETTIMANA 250 FAMIGLIE VISSERO CON L'INCUBO DI AVER CONTRATTO L'EPATITE. SOTTO ACCUSA AMMINISTRATORI [illegible] TECNICI

Rete idrica inquinata, 27 indagati

L'acqua usciva dai rubinetti di casa assieme ai liquami del depuratore

Gianni Giacomino


Gian Franco Conterio


Mario Ferrero Merlino

Ci sono ventisette indagati tra amministratori comunali e tecnici per l'inquinamento della rete idrica [illegible] Volpiano che cinque [illegible] fa gettò nel panico una fetta [illegible] città. Per una settimana oltre 250 famiglie del quartiere di via Pinetti vissero nel terrore di aver [illegible] l'epatite bevendo l'acqua che sgorgava dai rubinetti insieme ai liquami a causa di [illegible] problema al depuratore. Si è conclusa così l'inchiesta (della quale si è occupato anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello), coordinata dal pubblico ministero Anna Maria Baldelli che, nei giorni scorsi, ha trasmesso le informazioni di garanzia agli indagati. Tra questi [illegible] anche due [illegible] sindaci di Volpiano, Gian Franco Conterio e Mario Ferrero Merlino, e l'allora assessore all'Ambiente Adriano Cicorello. Alcuni indagati hanno già depositato le loro memorie difensive e, nelle prossime [illegible] settimane, potrebbero essere nuovamente sentiti dal pm prima di affrontare la fase dibattimentale [illegible] un processo che, dagli elementi emersi durante la fase istruttoria, sembra imminente. In pratica, per alcuni indagati, si prospetta [illegible] rinvio [illegible] giudizio [illegible] altre posizioni potrebbero anche essere archiviate. «La nostra memoria difensiva [illegible] già stata depositata da tempo - spiega l'avvocato Roberto Canni, difensore [illegible] Conterio -. Adesso non ci resta che attendere la decisione del pm». Sulla [illegible] lunghezza d'onda anche il legale Silvio Pes che tutela l'ex primo cittadino Ferrero Merlino, sindaco che [illegible] giorni dell'avvelenamento dell'acqua non si era tirato indietro: «Se abbiamo delle responsabilità, siamo pronti a risponderne davanti ai cittadini» aveva dichiarato. «Attendiamo la conclusione di questa fase transitoria prima di rilasciare delle dichiarazioni» dice l'avvocato Pes.

I fatti risalgono all'inizio di marzo del 2000 quando, in seguito ad un errore di manovra di un tecnico della ditta che effettuava la manutenzione dell'acquedotto per conto del Comune, si verificò l'imprevisto (forse la [illegible] chiusura di una saracinesca). In pratica l'acqua di scarto filtrata dal depuratore [illegible] pompata per giorni nella rete idrica. Il risultato? Per due mesi l'approvvigionamento dell'acqua fu garantito dalle autobotti e dalle cisterne messe a disposizione dall'Azienda Acque Metropolitane di Torino. Una settantina di persone fu invitata a sottoporsi a [illegible] cure di emergenza, la vaccinazione per scongiurare l'epatite «A», ed evitare un'intossicazione [illegible] fegato. Divampò così una feroce polemica anche perché l'ordinanza che vietava l'uso della potabile arrivò [illegible] giorni dopo le segnalazioni dei residenti di via Pinetti che vedevano uscire dai rubinetti di casa acqua maleodorante e torbida.

Gli amministratori volpianesi puntarono l'indice di accusa [illegible] tro la ditta manutentrice e co[illegible] i responsabili dell'acquedotto (oggi [illegible] assorbito [illegible] Smat). Nel primo [illegible] caso perché i tecnici non si sarebbero accorti della manovra errata e anche dell'assenza di una valvola. Poi perché gli addetti all'acquedotto avrebbero sottovalutato, soprattutto nei primi giorni, la reale portata dell'emergenza. Un rimpallarsi di responsabilità e di malintesi che ha portato la Smat a presentare una denuncia nei confronti degli amministratori e dei manutentori. Una storia che adesso rischia [illegible] concludersi in Tribunale.

POLEMICHE A MAZZE

[illegible] lo studio [illegible] variante [illegible] piano regolatore

Dura polemica del grupp[illegible] di minoranza Unione Democratici Progressisti rispetto alla decisione dell'amministrazione, guidata da Teresio Comerro, di affidare un incarico da 32 mila euro per redigere [illegible] variante al piano regolatore generale comunale: questo nel momento in cui il piano regolatore attuale è in scadenza, ed è già stata stabilita una spesa di 84 mila euro per la stesura del nuovo strumento di programmazione edilizia. «Le modifiche previste dalla variante - lamenta il capogruppo di minoranza Luca Contiero - avrebbero potuto essere inserite nel nuovo piano, nessuna era così urgente da meritare una specifica variante. Questo è un grosso spreco di denaro pubblico, e noi abbiamo deciso di rivolgerci alla Corte dei Conti presso la Procura della Repubblica, perché accerti la correttezza dell'operato della giunta Comerro».

Villastellone



Impegnate [illegible] squadre di vigili del fuoco

Rogo in una cascina, distrutto il fienile

Ci sono volute nove squadre dei vigili del fuoco e oltre [illegible] ore di lavoro [illegible] parte di vigili [illegible] fuoco e volontari per spegnere le fiamme che hanno distrutto un fienile [illegible] via Poirino 12, a Villastellone. Il rogo è divampato ieri notte poco prima delle 21, divorando quasi [illegible] quintali [illegible] foraggio e tre mezzi agricoli, di proprietà [illegible] Paolo Virano, titolare della cascina. Ingenti i danni, anche se [illegible] rapidità nell'arrivo dei [illegible] ha [illegible] che il fuoco raggiungesse le stalle, situate ad [illegible] decina di metri dal magazzino. Restano da chiarire le [illegible] dell'incendio: i pompieri di Santena, giunti per primi sul posto, non hanno trovato tracce che possano avvalorare l'ipotesi [illegible] atto doloso.

CHIERI TORNA IN CARCERE EX OPERAIO ACCUSATO DI EVASIONE

Il manichino copriva le fughe d'amore

Federico Genta

Per la sua fuga d'amore Francesco Desole aveva studiato [illegible]. Si era allontanato dal proprio appartamento prima dell'arrivo dei carabinieri, che da qualche settimana gli facevano visite quotidianamente. Nel letto, al suo posto, aveva infilato un manichino, con tanto di vestiti [illegible] parrucca. Sarebbe stata un'assenza di poche ore, ma qualcosa è andato storto. I militari non si sono fatti ingannare da quel fantoccio improvvisato e l'uomo, quello vero, è ritornato in carcere. Evasione dagli arresti domiciliari: questa l'accusa che ha portato l'uomo, cinquantenne domiciliato in via Masera 3, a Chieri, ad attraversare nuovamente le porte delle Vallette. Ex operaio tessile, è un volto conosciuto dei militari della stazione locale. Indagato per rapina, furti e ricettazione, dal 5 settembre aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Un beneficio subito revocato, dopo il comportamento di alcune settimane fa.

Era venerdì sera. Una gazzella del radiomobile si era fermata sotto casa poco dopo le 23. Al campanello nessuno rispondeva, e i carabinieri [illegible] deciso di entrare nell'appartamento. Ad una prima occhiata sembrava tutto a posto. Sotto le lenzuola un [illegible] pareva dormire profondamente. Ma quando uno dei carabinieri aveva provato a svegliarlo con uno scossone, il trucco era stato presto svelato. Desole aveva riempito alcuni suoi indumenti con dei cartoni, simulando le fattezze di una persona in carne ed ossa. Sul cuscino non [illegible] nemmeno una parrucca.

Gli uomini del comandante Biagio Carillo hanno dunque ripetuto i controlli nelle ore seguenti. Lui si è ripresentato in via Masera alle prime luci dell'alba. Resosi conto di essere stato scoperto aveva confessato: «E' vero sono scappato, ma solo per poco. Volevo stare un po' di tempo con la mia compagna». L'ordine di carcerazione arriva a pochi giorni di distanza da un'altra evasione. Protagonista Roberto Noto, [illegible] anni anche lui di casa a Chieri, arrestato [illegible] settimana per essersi allontanato dal suo domicilio, in via Fratelli Cervi. Ma a quanto pare l'esito delle fughe [illegible] sarebbe l'unico elemento ad accomunare i due. Entrambi sono accusati [illegible] essere [illegible] autori di uno scippo, commesso il due settembre [illegible] a Torino, ai danni di una [illegible].


I carabinieri davanti all'alloggio dove abitava l'ex operaio arrestato

OULX LA DECISIONE DEL SINDACO DOPO LE POLEMICHE CON L'ATL [illegible] MONTAGNEDOC

Il Comune gestirà l'ufficio di informazione turistica

Gli amministratori sperano di poter risparmiare 12 mila euro l'anno

Fulvio Morello

L'ufficio di informazione turistica di Oulx sarà gestito dal comune. E' questa in[illegible] decisione che ha preso il sindaco Mauro Cassi insieme alla maggioranza amministrativa dopo mesi di polemiche e discussioni [illegible] l'Atl2 Montagnedoc. «Almeno fino a dopo l'evento olimpico l'ufficio turistico verrà gestito dal Comitato per Oulx - afferma il sindaco Mauro Cassi - abbiamo [illegible] que preso la decisione di rimanere nel consorzio dell'Atl2 Montagnedoc come socio ordinario versando [illegible] quota minima prevista per tutti i [illegible] per poter continuare [illegible] avere la possibilità [illegible] dire la nostra opinione sulla promozione del territorio sia a livello locale che nazionale e internazionale». Con la gestione in proprio dello sportello turistico gli amministratori spe[illegible] di risparmiare rispetto alla spesa delle due impiegate dell'Atl2 Montagnedoc di 12.000 euro annuali.

Dal due agosto scorso l'ufficio turistico Iat di piazza Garambois di Oulx era stato chiuso a causa [illegible] mancati pagamenti arretrati del comune all'Atl2 [illegible] circa 35.000 euro. «Le pratiche sono in corso di completamento e quindi speriamo di riaprire l'ufficio turistico al pubblico per il prossimo mese di novembre [illegible] l'inizio della stagione sciistica invernale - precisa Mauro Cassi -, lavorerà gente del posto che quindi potrà offrire [illegible] maggiore conoscenza storica del paese in sinergia con il personale comunale, associazioni e commercianti». Rimarranno inoltre definitivamente trasferiti a Cesana presso l'edificio della Casa dei Vini tutti gli uffici della sede dell'alta Val Susa dell'Atl2 Montagnedoc che prima erano sistemati in piazza Garambois ad Oulx.

«Siamo molto dispiaciuti che si sia verificata questa situazione ma abbiamo dovuto trasferirci a [illegible] perché i locali di [illegible] troppo piccoli per concentrare circa 40 persone che devono [illegible] lavorare per le Olimpiadi» aveva affermato Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl2.

Inbreve

Pinerolo

«Frodi nei risarcimenti dei danni alluvionali»

Alle 17 presso la sala [illegible] rappresentanza del palazzo municipale di Pinerolo, viene presentato il libro inchiesta sulle frodi dei risarcimenti per le alluvioni in Piemonte, dal titolo: «Professione alluvione» di Orlando Perera. Intervengono, oltre all'autore, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero, il presidente della Comunità montana Pinerolese pedemontano Paolo Foietta, il parlamentare Giorgio Merlo e il presidente del Comi[illegible] sicuro, Sergio Martino. Modera l'incontro l'assessore alla cultura di Pinerolo Mauro Ughetto.

Viabilità

Ossola si scusa per i disagi sulla 460

«Ci scusiamo per i disagi di mercoledì, ma è impossibile conservare [illegible] doppio senso di marcia, per consentire [illegible] agli operai [illegible] lavorare in sicurezza». Così l'assessore provinciale Giovanni Ossola, dopo il giorno di passione sulla ex statale 460. «Consigliamo - dice - alternative come la provinciale di Front o la Bosconero-San Benigno».


Giovanni Ossola

Aeroporto

Protesta delle Rsu «Delegato punito»

Quattro delegati Cgil della Sagat si sono autosospesi per protestare contro l'azienda. Dice il segretario Masera: «Il delegato è stato spostato dall'autorimessa alla manutenzione, dove non ha alcuna mansione, perché non ha firmato un accordo. Gli altri temono per il loro futuro lavorativo».

Chivasso

Due donne ferite in un incidente

In via Caluso angolo via Favorita, a Chivasso, Emilia Finotti, 34 anni, residente in città, al volante di una «Seicento» ha tamponato la «Punto» di Laura Lisiardi, 30 anni, di Volpiano. Le due donne sono state portate all'ospedale. E' rimasto coinvolto anche Lorenzo Tecchio, 62 anni, di Torino, al volante di un «Ducato».

Bruzolo

Stasera incontro dei comitati No Tav

«Nessun sondaggio deve partire» affermano i comitati No Tav della valle di Susa che si riuniscono questa sera alle ore [illegible] nel Centro Polivalente di via Umberto I del comune di Bruzolo [illegible] Susa, unica amministrazione che sino ad ora ha approvato in consiglio comunale un ordine del giorno sul «No a qualsiasi tipo di sondaggio».

INNOVAZIONE UN PROGETTO DA 7 MILIONI DI EURO

Chivasso diventa centro della microelettronica

Sorgerà a Chivasso, nell'area attualmente occupata dal Campo Base [illegible] dell'Alta Velocità, in Regione Baraggino vicino all'autostrada Torino-Milano, che dai primi mesi del 2006 gradualmente verrà lasciata libera, il primo centro servizi italiano per fare prototipi e realizzare piccole serie nell'ambito della microelettronica, dei microsistemi e della componentistica meccanica, con particolare riferimento alla lavorazione della lamiera. Il progetto, coordinato dall'assessorato alle Attività produttive della Provincia di Torino e denominato CF 2, [illegible] valore di 7 milioni di euro finanziato l'80 per cento con fondi [illegible] Comunità Europea, è [illegible] approvato nei giorni scorsi dalla Regione.

La nascita di nuovi prodotti tecnologici passa attraverso diverse fasi, che [illegible] dalla ricerca all'applicazione dei risultati, dalla prototipazione alla produzione sperimentale, fino a giungere all'industrializzazione ed infine alla commercializzazione. Il progetto CF 2 si pone come anello di congiunzione tra ricerca e produzione. Esso vede coinvolti la Provincia, il Politecnico di Torino, la Fondazione Istituto Superiore Mario Boella, la Fondazione Torino Wireless, il Distretto Tecnologico del Canavese ed il Comune di Chivasso. «Il sostegno dell'economia si mette in atto anche attraverso l'innovazione tecnologica. Questo nuovo insediamento [illegible] ulteriore importante tassello che consente a Chivasso di giocare un ruolo attivo nello sviluppo dell'area economica formata dai sistemi produttivi di Torino e Milano», sottolinea il sindaco Andrea Fluttero. Per Pier Luigi Civera del Politecnico questa è «un'occasione formidabile e, per il momento, unica nel panorama nazionale. Ora c'è molto da lavorare e sviluppare insieme». Soddisfatto anche l'as[illegible] attività produttive della Provincia, Giuseppina De Santis che [illegible] ritiene un'iniziativa «di tipo trasversale che servirà a migliorare il livello tecnologico delle nostre imprese». [d. and.]


Pier Luigi Civera

ENTI FALLITA L'ESPERIENZA DEL PROGETTO UNITARIO

Consorzio di Mappano Leinì decide di lasciare

L'uscita definitiva di Leinì dal Cim, il consorzio intercomunale, che per oltre un decennio ha gestito Mappano, manda in frantumi il progetto di unitarietà del territorio.

Dal 1 gennaio prossimo, infatti, il Cim non esisterà più e al suo posto i comuni rimasti, Caselle e Borgaro, dovranno trovare un valido sostituto, e su questo stanno già lavorando. Quel che è peggio è che i cittadini di Leinì residenti nella frazione non solo non potranno più definirsi «mappanesi», ma neppure utilizzare i servizi, in special modo quelli scolastici, ai prezzi concordati in passato. Sì, perché proprio sull'unitarietà [illegible] tariffe si [illegible] no sempre battuti i residenti della frazione, per evitare che qualcuno pur vivendo a Mappano, dovesse pagare cifre diverse.

Ora invece i residenti di Leinì dovranno, se vorranno ancora far frequentare i plessi della frazione ai [illegible] figli, pagare la tariffa massima, quella appunto dei non residenti. La decisione dell'uscita definitiva dal Cim [illegible] Leinì è stata discussa [illegible] consiglio comunale di Caselle, che per statuto [illegible] consorzio, ha dovuto prendere atto della rinuncia. «Questa scelta - ha commentato Giorgio Aghemo dell'Udc - significa sfascio del Cim e fallimento politico dell'unità della frazione, [illegible] il progetto del comune autonomo è ancora lontano da realizzare». Il sindaco, Giuseppe Marsaglia ha spiegato che con l'amministrazione leinicese si è tentato vanamente di ricucire, ma tutto è stato inutile. Agostino [illegible] Rifondazione Comunista ha proposto, senza [illegible] la creazione [illegible] un comitato di frazione eletto che autogestisca [illegible] territorio in attesa della tanto desiderata autonomia amministrativa. [n. ber.]

[illegible] D'OULX

E' morto Besson decano dei maestri di sci


Augusto Besson, in una foto giovanile

Augusto Besson, padre dei due ex azzurri di sci Carlo e Giuliano, affermati imprenditori nel mondo dell'abbigliamento sportivo, è [illegible] l'altra notte nella sua abitazione di piazza Assietta a Sauze d'Oulx, sopra il negozio di articoli per lo sci che gestiva da più di cinquant'anni con la moglie Benedetta. Classe 1920, Augusto è stato uno dei personaggi più rappresentativi dell'intera Val Susa accompagnando generazioni di sciatori lungo le discese di Sauze d'Oulx, di Sestriere e delle altre stazioni delle montagne olimpiche. Tra i suoi clienti: l'ex campione automobilistico Achille Varzi, Paola di Liegi, Alfonso di Borbone e Mike Bongiorno che imparò a sciare proprio con Augusto.

Insieme all'amico e compagno di competizioni Alberto Marcellin di Sestriere, negli Anni Trenta, Augusto entrò in nazionale dove ottenne ottimi risultati. Purtroppo dopo una serie di infortuni dovette lasciare presto le competizioni per dedicarsi all'insegnamento. Insieme ad altri campioni valsusini come Duccio Eydallin, Carlo Giolitto e Attilio Vitton, dopo la seconda guerra mondiale fu uno dei fondatori della Scuola di Sci Sauze-Sportinia e partecipò insieme a Ettore e Stefano Caretta al lancio di Sauze come stazione di sci «moderna» e cioè con quegli impianti, skilift e seggiovie che oggi la collegano ancora a Sestriere e all'intero comprensorio della Via Lattea.

CERESOLE REALE L'AEM PIAZZERA' LA PARTE ROTANTE DEL GENERATORE A VILLA

Il «cuore» della centrale ha risalito [illegible] valle Orco

Tutti in strada per il semovente di 86 tonnellate

Alessandro Ballesio

Come se fosse un gigantesco carro di carnevale, la gente della valle Orco scende per strada curiosa, a godersi lo spettacolo. D'altronde non capita tutti i giorni di veder transitare a passo d'uomo (ai 5 [illegible] l'ora), tra le case, il nuovo «cuore» della centrale idroelettrica di Ceresole Reale, borgata Villa: un bestione meccanico di 86 tonnellate posato su una specie di lunghissimo rimorchio telecomandato. Ti immagineresti un posto di guida, invece un operaio gli passeggia vicino manovrandolo a distanza con un joystick uguale a quello per le auto giocattolo. «[illegible] solito usiamo il semovente, che in questo caso raggiunge i 36 metri di lunghezza, per muoverci negli spazi dei grandi stabilimenti, o nei porti, per trasportare le piattaforme petrolifere - spiegano gli addetti al trasporto eccezionale -. In montagna è una novità assoluta, un evento». Il viaggio iniziato ieri mattina dalla centrale di Rosone (Locana) dura fino a tarda sera: la strada rimane chiusa per ordine della Prefettura, le auto passano [illegible] tanto in tanto. E' una processione straordinaria e clamorosa il primo atto della nuova vita per le centrali Aem.

Il «colosso», scortato come se fosse la statua di un santo (con gli agenti della polizia municipale intenti a controllare il traffico), è un «rotore», ovvero la parte rotante del generatore elettrico pronto per mandare in pensione, dopo 40 anni, quello vecchio che è già stato smontato. A Ceresole Reale, nel secondo «polo» dell'energia idroelettrica della Valle Orco, l'Aem ha iniziato il più importante restyling della sua storia. Sono stati sostituiti tutti i macchinari e i sistemi di protezione e [illegible] controllo, il «cuore» del generatore [illegible] soltanto l'ultimo [illegible] un puzzle [illegible] 10 milioni di euro, l'ultimo [illegible] più grande pezzo del grande ingranaggio che da settembre impegna gli operai [illegible] un viaggio continuo sulle strade della valle: un lavoro delicatissimo preceduto da un anno di sopralluoghi sui ponti e sui collegamenti più precari (fondamentale, ad esempio, «prendere le misure» dalle strettoie di Frera e Foraciosa), che ha impegnato un'equipe di tecnici e tre imprese specializzate, una svizzera, una francese e l'italiana Autoscorte Prejus.

«Grazie a questi sistemi meccanici all'avanguardia che garantiranno almeno un altro mezzo secolo di attività, vogliamo raggiungere un obiettivo - spiegano all'azienda - quello di poter concentrare la produzione di energia nelle ore del giorno dove si registra la maggior richiesta degli utenti: dalle 10 alle 11 del mattino e dalle 17 alle 20». Ma il progetto è molto più ampio e ambizioso. Da qui al 2010 tutti gli altri presidi di montagna (che ogni anno producono qualcosa come 750 milioni di kilo watt) verranno interessati dallo stesso tipo di intervento. «Uno all'anno, la spesa prevista è di circa [illegible] milioni di euro». E allora seguiranno la stessa strada di Villa le centrali di Rosone (la più vecchia, entrò in funzione nel 1939), e quelle di Telessio e Bardonetto. La prima inaugurazione, a Ceresole Reale, è fissata per la primavera 2006.



Curiosità per il pezzo del rotore



Il semovente con l'addetto che [illegible] manovra attraverso un joystick

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

TRIBUNALI
Nella sala convegni del centro "Adriano Sada" di Rivarolo inizia, alle 15,30, il ciclo "Il piacere del sapere", incontri culturali del venerdì coordinati dal professor Marco Papotti. Apre la rassegna l'avvocato Franco Papotti, che tiene una conferenza [illegible] titolo "Storie di tribunale: casi strani vissuti nelle aule giudiziarie". Ingresso libero; informazioni allo 0124/27863.

OCTOBERON
La singolare rassegna di spettacoli itineranti "Parantela baravantana", progetto dell'associazione Viaggi con l'Asino, si conclude con una "maratona" dal titolo "Octoberon", che inizia domani, sabato, alle 10 da Casa Contino a Cuceglio, per concludersi alle 17 [illegible] domenica 16. Lo spunto è tratto dal "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, in particolare dalla scena prima dell'atto quarto. Il biglietto costa 60 euro, e comprende il vitto e il pernottamento presso l'agriturismo Equin'Ozio di Filia di Castellamonte. Prenotazione obbligatoria al 339/6388826.

GALILEO
L'associazione subalpina [illegible]thesis, sezione di Ivrea, propone la replica - in proiezione dvd - del "Processo a Galileo: libera rivisitazione storica", rappresentato nello scorso mese di aprile. La presentazione è curata da Francesco La Rosa, presidente di Mathesis Ivrea; i principali protagonisti sono il professor Piergiorgio Odifreddi, dell'Università di Torino, monsignor Luigi Bettazzi e il procuratore Giorgio Vitari. La proiezione ha luogo alle 21, nell'auditorium del liceo scientifico Gramsci di Ivrea; l'ingresso [illegible] libero, fino a esaurimento [illegible] posti.

COMICITA'
La stagione "Quattrorisate" prosegue domani, alle 21 [illegible] salone pluriuso di Vische, con la Compagnia Carruccese di Carrù che presenta "Na fetta prun [illegible] mal a niun". Informazioni: 347/8739232, info@tredicìteatro.it, www.tredicìteatro.it.

DIAPOSITIVE
Con una serata dal titolo "Il Mar Rosso sott'acqua", a cura di Agostina Boragina, riprende alle 21,30, nella sala polivalente di via Palla a Rivarolo, la rassegna "Viaggi", ciclo [illegible] proiezioni di diapositive commentate dagli autori.

ASTRONOMIA
Nella sede del Gruppo Astrofili Eporediesi "G. B. Beccaria", [illegible] quartiere San Giovanni (piazza Boves) di Ivrea, alle 21 si tiene una conferenza dal titolo "La fotografia astronomica": relaziona il professor Walter Ferreri, astronomo dell'osservatorio di Pino Torinese, che illustra le più recenti tecniche [illegible] acquisizione delle immagini del profondo cielo.

LI ARBUJ
Il Club Amici Valchiusella propone domani il secondo dei suoi "Sabat d'ij arbuj". Ritrovo alle 14 al ponte Folle di Traversella, per una passeggiata guidata alla scoperta dei boschi della zona del Geoparco Minerario; alle 19 cena tipica e castagnata alla Cooperati[illegible] Fraternità di località Coste. Il costo è di 20 [illegible] (5 per la sola passeggiata). Informazioni e prenotazioni al 348/0662697.

MELE E CASTAGNE
La Pro loco di San Colombano organizza, domani e domenica, la castagnata e la Festa delle Mele. Si inizia, domani alle 21 nel padiglione, con la cena della bagna caoda e l'appuntamento danzante con l'orchestra La Storia. Informazioni e prenotazioni allo 0124/656880 o al 339/5774589.

FESTIVAL DELLA POLENTA
Insalata di carne cruda e polenta con funghi sono gli "ingredienti" dell'appuntamento di domenica a pranzo al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Info 0124.953230.

Inbreve

Ivrea
Parte la campagna anti-influenzale

Inizia dal 17 ottobre e si prolungherà fino al 30 novembre la campagna antinfluenzale organizzata dall'ASL [illegible]. I cittadini interessati dovranno rivolgersi al proprio medico di famiglia, che effettuerà la vaccinazione. Ogni medico vaccinerà anche i propri assistiti che non sono in grado di raggiungere l'ambulatorio, sia domiciliari sia ospiti in strutture residenziali. La vaccinazione è offerta gratuitamente a chi ha più di 65 anni o è affetto da gravi malattie croniche.

Ceresole
«Baracche» allagate Al via la raccolta fondi

Le «baracche», ovvero il campeggio parrocchiale di Cuorgnè che da quarant'anni sono un punto di riferimento per i giovani sono state gravemente danneggiate dalla rottura di un tubo dell'acqua che ha completamente allagato i locali. La parrocchia di San Dalmazzo, per sostenere le spese di restauro ha organizzato una raccolta fondi. Per informazioni telefonare al [illegible] 0124/657177.

Pont
Si amplia il servizio [illegible] vigilanza

Dopo sette anni il Comune ha ampliato il servizio di polizia municipale. Dopo il comandante Adriano Mattiuz e l'agente Massimo Lucco [illegible] è entrato in servizio un terzo vigile urbano, Giuseppe Farano, grazie al quale l'attività dei «civich» d'ora in poi è garantita anche il sabato e la domenica, dalle 8 alle 19. In più è iniziata l'attività davanti alla scuola del paese di dieci nonni vigili.

Rivarolo
Letteratura piemontese

Al ristorante «Antichi Sapori» di viale Losego a Rivarolo la Famija Canavzan-a propone, [illegible] 21, una [illegible] dedicata [illegible] letteratura piemontese intitolata «Verso i 60 anni dalla dipartita di [illegible] Costa», con lettura [illegible] brani e rinfresco finale.

SCARMAGNO

Prorogata [illegible] mesi [illegible] integrazione straordinaria [illegible] Olit

Una buona notizia per i lavoratori della Olit dopo l'incontro di ieri al ministero del Lavoro, voluto per avere la proroga di sei mesi della cassa integrazione straordinaria. Il vertice si è concluso con la firma di un accordo che consente di ottenere sei mesi di sostegno al reddito in più, allo scopo però di consentire sopr[illegible] l'effettivo avvio del progetto di ricollocazione dei lavoratori, in base a quan[illegible] previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto alla fine di luglio. «Con l'accordo di oggi - spiega Federico Bellono della Fiom - abbiamo evitato [illegible] ulteriore affronto per lavoratori. «Ora - aggiunge - occorre accelerare [illegible] massimo i tempi per l'effettivo pagamento della cassa ai lavoratori, e avviare quanto prima il confronto sull'avvio del cosiddetto polo di servizi per la pubblica amministrazione».

Oggi i lavoratori si ritroveranno a Scarmagno per valutare insieme alle Rsu e alle organizzazioni sindacali l'esito dell'incontro.

AL 14 DICEMBRE

[illegible] il processo per [illegible] all'insegnante [illegible] di Ivrea

Slitta di due mesi il processo che vede alla sbarra, oltre a due agenti di polizia penitenziaria e due detenuti nel carcere [illegible] Ivrea, anche Paola Bonis, l'insegnante cinquantasettenne di Andrate accusata di corruzione. Le accuse per gli altri imputati, Giovanni Blandini e Walter Bernardi (entrambi detenuti) e Franc[illegible] Guglielmino e Natale Scandamarro (agenti di polizia penitenziaria) vanno [illegible] corruzione allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla rivelazione [illegible] segreti d'ufficio.

Ieri è stato deciso il [illegible] al 14 dicembre. Da un lato l'incompatibilità del giudice Guido Bufardeci che è stato sostituito da Giuseppe Marra, dall'altro [illegible] richiesta di alcuni legali difensori dei termini a difesa hanno determinato il rinvio. Il gup Marra ha chiesto di poter esaminare il fascicolo di una vicenda scoppiata nel giugno dello scorso anno e che [illegible]va suscitato non poco scandalo proprio per la presenza, tra gli imputati, dell'insegnante (poi arrestata) che entrava in carcere per fare lezione ai detenuti.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Ci sono a Torino portici allegri e portici tristi. Sono allegri i portici che sembrano condurti da qualche parte e che hanno di fronte altri portici, tristi i portici che ad un certo punto finiscono.

Tra gli allegri quelli di via Roma e di via Po (anche se questi ultimi hanno bisogno di una bella ripulita in vista delle Olimpiadi), tra i tristi quelli di via Sacchi, anche perché dall'altro lato della strada ci sono palazzi ma i muri che corrono lungo la ferrovia. Però a volte anche nei portici tristi si accendono momenti di allegria, ed è il caso, in via Sacchi, delle vetrine di Pfatisch. Pfatisch è nella nostra città un'istituzione: nacque '21, e fu fondata da un maestro bavarese (di qui il nome), che aveva socio italiano, i cui discendenti di generazione in generazione hanno continuato a produrre cioccolato e a sfornare bignole, torte e colombe.

Da Pfatisch si respira un'aria d'altri tempi, ci scaffali di legno e vetrinette con le bignole e le torte. Chi serve porta il grembiule nero e sembra entrare in un buco dello spazio-tempo (il grembiule nero il colletto bianco è quello che portavano al liceo le nostre compagne, grembiule che il '68 spazzò via altre cose). Tra le torte più famose di Pfatisch c'è il Festivo, fatta di meringa e di sfoglia al cioccolato. È la classica torta del pranzo della domenica; ma anche quella che si portava il sabato pomeriggio alle feste d'adolescenti dove si ballavano i lenti e si mangiavano i nocciolini di Chivasso e i tramezzini con i würstel e la maionese.

Ma il tempo passa e guardare indietro fa male, così adesso parliamo del Festivo perché in ottobre il Festivo è diventato il gusto del di Grom, la gelateria di «tendenza» di piazza Paleocapa. Su Grom, città il dibattito è aperto: c'è chi sostiene che oggi sia la migliore gelateria della città e chi dice che a parte la crema di Grom, con i tocchi di pasta di meliga e le scaglie di cioccolato, non è che tutti i gusti facciano sognare. L'idea di fondo di Grom è rilanciare il gelato artigianale con prodotti naturali che spesso provengono da presìdi Slow food, che siano pistacchi o nocciole tonde gentili. Tra i vezzi di Grom - oltre al fatto di non avere tavolini, per cui si mangi in piedi il tuo cono o la tua coppetta oppure ciccia - c'è quello di proporre ogni mese un gusto particolare. A settembre, ad esempio, era lo zabajone al passito. Diciamolo subito che il gelato al Festivo non è all'altezza delle aspettative: se i primi assaggi incantano, alla fine diventa un po' stucchevole. È sempre un signor gelato, ma non come altri gusti del mese (il bonet e il moscato). L'autunno porta a mangiare il gelato sotto i portici della vicina piazza Carlo Felice; proprio accanto all'ingresso dell'Hotel Roma, dove si suicidò Pavese. Il che rende questi portici un po' tristi.

CONTRO LA FINANZIARIA IL MONDO DELLO SPETTACOLO SI DIVIDE

«Chiuso per sciopero» Una protesta a metà

Alla manifestazione prevista per oggi non partecipa tutta la categoria

Silvia Francia

«Chiudere un giorno per non chiudere per sempre» è la parola parola d'ordine che oggi risuona lungo l'Italia del cinema e dello spettacolo live. Un grido di protesta il taglio del 40% del Fondo Unico dello Spettacolo, previsto dalla Finanziaria per il 2006.

Oltre che con le parole, la protesta si concretizza con i fatti: manifestazione nel pomeriggio a Roma e sciopero generale nazionale dello spettacolo per 24 ore. Il mondo dello spettacolo torinese aderisce in massa. Molti corredano i comunicati stampa d'avviso di adesione allo sciopero con note indignate e riflessioni sul stente taglio dei finanziamenti, tra decurtazione del FUS, eliminazione delle quote Lotto destinate al settore e minori trasferimenti agli enti locali.

Il Sovrintendente del Regio, annunciando l'annullamento della recita odierna di «Aida» (era prevista per le 15), dice di condividere pienamente «le motivazioni che hanno spinto le organizzazioni sindacali a tale iniziativa: tanto che - aggiunge - anche in presidente dell'Anfols-Associazione Nazionale Fondazioni Lirico Sinfoniche, andrò alla manifestazione romana». Il Regio avvisano pure che i biglietti per lo spettacolo cancellato e i relativi ratei di abbonamenti verranno rimborsati alla biglietteria del teatro, nei giorni tra il 18 al 26 ottobre.

Stessa scelta allo Stabile torinese che sospende tutte le attività previste: cancellata, dunque, la recita di «La morte e la fanciulla» di Dorfman in cartellone alla Cavallerizza per stasera: i biglietti verranno rimborsati o si potrà spostare la prenotazione ad un'altra sera. Sospese per un giorno anche le prove di tre spettacoli TST: «Romeo & Juliet» e «R&J Links», entrambi diretti da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco e

Regio, Stabile e Juvarra sospendono l'attività Alfieri, Gioiello ed Erba non aderiscono Orchestra Rai al Lingotto

«Leopardi», a cui sta lavorando il regista Claudio Longhi. Persino gli uffici dell'ente torinese oggi resteranno chiusi per protesta.

Salta pure lo spettacolo «The wild party» con Marco Alotto, che doveva debuttare stasera allo Juvarra: la prima è rinviata a domani. Rimandato a data da destinarsi, invece, il concerto dedicato a Giacomo Puccini, «Donne, note dolenti», organizzato al Giacosa di Ivrea dall'Associazione La Nuova Arca, che propone, per una controffensiva più drastica, di «tenere spente anche anche tutte le tv». Salta, al Nuovo, l'appuntamento con «Torinodanza» (come spiegato nell'articolo in alto a destra).

Lo staff dello Stabile Privato Torino Spettacoli conferma invece le recite previste, che saranno precedute dalla lettura di un «comunicato sulle ragioni della protesta nazionale». Andranno dunque in scena, secondo il calendario stabilito, tanto «Winx power show» all'Alfieri, quanto «Lisistrata» all'Erba e «Ciau bele live» al Gioiello, oltre ad «Alcesti» al Teatrino Callori di Vignale. Lettura di comunicato, seguita da recita dello spettacolo anche al teatro Eugenio Fassino di Avigliana, dove alle 21 è di scena la Compagnia I Fratellini con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli in «Generali a merenda» di Boris Vian, primo titolo della stagione. All'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, regolare programmazione: «Te Deum» per doppio coro e orchestra di Verdi e Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra di Beethoven, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Rafael Frühbeck De Burgos. Quanto al cinema, aderiscono allo sciopero le seguenti sale: Alfieri, Erba, Massaua, Pathè e Empire. Nessuna serrata, neppure al Massimo e al Greenwich che però, per l'occasione, propongono proiezioni a ingresso libero: nella prima sala «Lo sceicco bianco» di Fellini, nella seconda la versione restaurata de «La donna della domenica» diretta da Comencini.

(Per evitare «sorprese», consigliamo comunque di telefonare a teatri, cinema o altri locali prima di decidere se uscire di casa).

DOMANI AL TEATRO NUOVO



Saburo Teshigawara a Torinodanza

«Kazahana», fiocchi di neve portati dal vento

Performer e coreografo, il giapponese Saburo Teshigawara con la sua compagnia Karas sera al Teatro Nuovo penultimo appuntamento del Focus 9 di Torinodanza. Con un giorno di ritardo rispetto al calendario, lo spettacolo di questa sera infatti salta per lo sciopero nazionale dello spettacolo. In programma «Kazahana» in prima ed esclusiva italiana. In giapponese, Kaze significa vento e Hana fiore, ma anche metaforicamente, la bellezza, la grazia. L'avvicinamento di questi due termini produce un'immagine poetica evanescente, quella dei fiocchi di neve portati via dal vento in un cielo azzurro e pulito.

RASSEGNA «MORPHE' ARCHE'»

Sorella acqua a Settimo arte, musica e concerti

L'acqua, fin dai tempi più remoti, ha influenzato le attività dalla filosofia alla tecnologia, dalle arti figurative a quelle musicali. All'Ecomuseo del Freidano, in via Ariosto 36 bis a Settimo Torinese, s'inizia oggi alle 18,30 la rassegna «Morphé Arché», quest'anno dedicata all'elemento liquido.

Il sipario si alza su una mostra di arte visiva, durante la quale viene anche presentato il video «Idros», realizzato dal Gruppo Arte Totale; sarà poi la volta del quartetto flautistico Monplaisir, impegnato in pagine cameristiche. La musica occupa un posto importante nella programmazione: domani alle 21, sempre all'Ecomuseo, la flautista Titta Sanità, l'arpista Sara Mela, il violoncellista Antonio Canino e il pianista Andrea Musso, elementi del Quartetto Italiano, affrontano un programma con pagine di Händel, Vivaldi, Eric Satie, Debussy e persino Charles Trenet.

Venerdì 21: «Canto sull'acqua», con il soprano Elena Colombatto e Barbara Pungitore al pianoforte. Anche i giovanissimi sono i protagonisti: l'artbook «Elementando», degli allievi delle scuole medie, viene presentato all'inaugurazione; mentre uno spettacolo teatrale dei bambini dell'elementare «Martiri» andrà in scena alla Suoneria (via Partigiani 4) mercoledì 26 alle 21. Inoltre, fino al 20 novembre, conferenze, spettacoli teatrali e performances. [a. fe.]

I premi del Cinema donne

Il lungometraggio «L'enfant endormi» di Yasmine Kassari ha vinto la dodicesima edizione del «Festival Internazionale Cinema delle Donne» svoltasi al Nazionale. Fra i corti ha prevalso il canadese «Mabel's saga» di JoDee Samuelson, mentre fra i documentari il primo premio è andato a «Mitt Elskede Barn» di Britt Jorunn Hundsnes; sempre fra i documentari, premio del pubblico e menzione per l'opera «L'italiana della Patagonia» di Idanna Pucci.



Il monumento di Nelson a Londra

Piemontesi a Trafalgar

Grazie al genio dell'ammiraglio Nelson, la flotta inglese sbaragliò quella francese durante la battaglia navale di Trafalgar, mettendo fine al sogno di Napoleone di assoggettare l'Inghilterra. In occasione del bicentenario della battaglia Marco Zatterin, de La Stampa, ha ricostruito il duello navale nel libro «Trafalgar, la battaglia che fermò Napoleone» (Rizzoli) che viene presentato (ore 18) alla Fondazione Crt, in via XX Settembre 31. Con l'autore, due «Royal Marine» italiani.

Appuntamenti

INCONTRI

Campi magnetici

«La nuova disciplina regionale protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettromagnetici». Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 9,30

Cultura piemontese

Serata dedicata alla letteratura Piemontese Pino Perrone che ricorda la figura di Nino Costa «Verso i 60 anni dalla sua dipartita». Ingresso libero.
A Rivarolo Canavese, «Antichi sapori», in via Losego 22 (Hotel Europa), ore 21

L'Arcangelo

La Società Antroposofica organizza la conferenza di Rudolf Gedeke su «L'Arcangelo Michele». Info: 011/883550.
Centro Studi Rudolf Steiner, via Rossini 14, ore 20

Dante

Renzo Guerci interviene su «Introduzione ad una lettura anagogica dell'opera dantesca; la Divina Commedia come percorso inziatico».
Biblioteca Civica Passerin d'Entreves, via Guido Reni 102, ore 17,30.

Madre Natura

«Come entrare nel silenzio, nella parte più profonda di noi, come sperimentare una preghiera che collega uomini, animali, la natura e Madre Terra». Ingresso libero.
Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,30

Psicologia e teatro

«Le voci del Matto, del Santo, del Poeta» Valeria Bianchi Mian e Malgret&Magritte della Scuola di Teatro&Altro. Info: 011/8127530.
Libreria La Bussola, via Po 9/b, ore 21

LIBRI

L'elfo Yorsh

È uno dei personaggi principali del nuovo libro per ragazzi di Silvana Mari «L'ultimo Orco» (Salani), e presentato oggi dall'autrice con Ferdinando Albertazzi.
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

VARIE

eque

Proseguono i venerdì della mostra-mercato equosolidale «L'altromercato 2005» organizzata dalla cooperativa «Mondo Nuovo», alla scoperta di nuovi e sapori del Sud del mondo: oggi merenda con cioccolato puro.
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 17,30 alle 19

Concorso fotografico

La Biblioteca Civica di Poirino e il Gruppo fotografico «Romolo Nazzaro» hanno indetto l'VIII Concorso fotografico «Giovanni Battista Vitrotti». Sono previste 3 sezioni: tema libero con stampa a colori, bianco e nero e immagini di Poirino. Le immagini devono pervenire entro il 12 novembre. Info: 011/9450114-225.

Ricerca volontari

Il Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza Età) ricerca volontari per il servizio di telefonia sociale. È richiesta una disponibilità di due o tre ore la settimana. Info: 011/3180909.
Cilte, corso Unione Sovietica 220

MUSICA

La Nuova Arca

Concerto «Le alte sfere dell'armonia» (organizzato nell'ambito del congresso «La fibrillazione atriale: aspetti clinici e terapeutici» che si svolge all'Ospedale Santa Croce a Moncalieri) con il soprano Linda Campanella e Achille Lampo al pianoforte. Eseguiranno musiche di Bach, Vivaldi, Haendel e Mozart. A cura dell'Associazione La Nuova Arca; info: 011/6504422. Offerte devolute a realtà sociali e assistenziali del Moncalierese.

IL VOTO ALLA CAMERA CON [illegible] «SÌ» CANCELLATO IL SISTEMA MAGGIORITARIO, L'OPPOSIZIONE RESTA IN AULA MA NON PARTECIPA AL VOTO

Polo blindato, primo sì al proporzionale

Berlusconi: «Adesso le primarie non servono più». Prodi: questa legge odora di incostituzionalità

Ugo Magri
ROMA

Senza concedere sorprese, la Ca[illegible] ha approvato il ritorno al proporzionale con 323 sì, 6 astenuti e 6 no. I contrari sarebbero stati molti di più, se i deputati del centrosinistra [illegible] [illegible] rinunciato a votare sventolando le schede elettroniche per prote[illegible]. Ora la legge passa al Senato dove, in teoria, l'approvazione definitiva sarebbe una semplice formalità, visti i rapporti [illegible] forza. Tuttavia nelle ultime ore [illegible] maturato un fatto nuovo che potrebbe cambiare [illegible] carte in tavola: una disponibilità dell'Unione a dialogare, purché [illegible] centrodestra [illegible] [illegible] parte [illegible] testo votato ieri a Montecitorio. In pratica, una moratoria.

Se [illegible] è fatto portavoce il segretario Ds, Piero Fassino, che nel [illegible] intervento in aula ha evocato i pregi del cosiddetto «Tatarellum» (il sistema in vigore alle Regionali) e dopo, [illegible] Transatlantico, ha annunciato una «contromossa». Fassino [illegible] stato visto conversare con Marco Follini, segretario Udc; poco dopo due esponenti dello stesso partito (Bruno Tabacci e Mario Tassone) sono andati direttamente da Silvio Berlusconi a sondarne la disponibilità. Il premier, a sentire chi gli sta vicino, [illegible] stato tranchant, «il [illegible] deve restare identico». In pubblico, ha sostenuto che «con questa opposizione [illegible] siamo mai riusciti a collaborare [illegible] nessuna legge», dunque non vale la pena di riprovarci. E ha esaltato la riforma con toni talmente enfatici («finalmente una legge elettorale democratica») da escludere ripensamenti.

Eppure, c'è un grimaldello che potrebbe forzare il blocco del Cavaliere. L'ha indicato Romano Prodi. Ci sono, ha sostenuto, «parecchi punti [illegible] legge che do[illegible] essere [illegible] sotto il profilo costituzionale». Uno riguarda le «quote rosa», un altro i meccanismi per l'elezione del Senato. Prevedibile che nei prossimi giorni scatti un «forcing» nei confronti di Carlo Azeglio Ciampi, cui spetta di promulgare la legge o, caso estremo, di rinviarla alle Camere. Qualora infatti il Colle intimasse di procedere a ulteriori correzioni, in aggiunta a quelle già introdotte, il testo non sarebbe più blindato, una terza lettura alla [illegible] si renderebbe comunque necessaria, e a quel punto si aprirebbe forse un varco per una trattati[illegible].

> Prevedibile che nei prossimi giorni scatti un forcing sul presidente della Repubblica

Inutile dire che il Tatarellum, proporzionale con indicazione diretta del premier, sarebbe perfetto per Prodi. Domenica sarà incoronato alle primarie del centrosinistra in una misura che dipenderà dall'affluenza di militanti e dal risultato del principale competitor, Fausto Bertinotti. Però poi con il proporzionale Prodi dovrebbe scegliersi un partito in cui candidarsi, danneggiando tutti gli altri. Di lista unitaria non se ne discute nemmeno (glielo ha confermato ieri al telefono il segretario di Rifondazione), con la Margherita si annuncia una complessa trattativa sebbene Francesco Rutelli non chiuda la porta: l'importante, ha detto, è «evitare i tormentoni, parlandone poco e decidendo in fretta quando sarà il momento».

Tutte queste complicazioni per Prodi sfumerebbero [illegible] si [illegible] [illegible] maggioritario. [illegible] è [illegible] il vantaggio che Berlusconi [illegible] vuole concedergli. «Perché dovrei togliere a lui le castagne dal fuoco? Oggi è un pugile suonato», ha insistito coi suoi. Sparando quindi palle incatenate contro le primarie dell'Unione, definite [illegible] Cavaliere «una farsa, col proporzionale [illegible] servono nemmeno le nostre». Berlusconi si sente saldamente in sella, sbeffeggia chi ne aveva discusso [illegible] leadership («Non ne sento più parlare»), incassa tranquillo l'ironia di Massimo D'Alema («La confer[illegible] [illegible] Berlusconi alla guida [illegible] tranquillizza»), si prepara ad accontentare la Lega sulla devolution («Saremo compatti come sulla riforma elettorale», assicura Paolo Bonaiuti, il portavoce) e attende notizie dall'Udc, dove domani si scontreranno in Direzione le due linee, quella di Pier Ferdinando Casini e quella di Marco Follini. Se quest'ultimo verrà piegato e dovrà dimettersi, il premier potrà fare addirittura un pensiero al suo vero oggetto del desiderio: abrogare la par condicio, col divieto di spot televisivi.

MASTELLA SE NE VA, POLEMICA PECORARO-DI PIETRO

Niente candidato incappucciato [illegible] in diretta [illegible] [illegible] su [illegible]

Tensione nello studio della trasmissione «Alice nel paese delle meraviglie» in onda su Raidue e condotta da Anna La Rosa ieri sera, tanto da rendere necessario un oscuramento con passaggio alla messa in onda di numerosi spot pubblicitari e di programmi in onda in altri giorni. All'origine dell'incidente uno scontro, però non inquadrato dalle telecamere ma della cui esistenza ci si è resi comunque conto da casa, tra il personale in studio e l'accompagnatore di uno degli ospiti, Simona Panzino del movimento dei «Senza volto». In studio c'erano anche Mastella, Pecoraro, Di Pietro e Scalfarotto, candidati alle primarie. L'incidente è accaduto durante un collegamento con Montecitorio, col viceministro Urso. La Panzino lo ha interrotto alzandosi e indicando quanto stava avvenendo fra il pubblico: «Guardate cosa sta accadendo, stanno picchiando una persona, io non posso restare». Più sfumata si è sentita anche la parola «animale», riferita al comportamento di qualcuno nello studio. È scattata immediatamente l'interruzione video e audio. Pare che il candidato incappucciato volesse intervenire. Quando le telecamere si sono riaccese nello studio, mancava Mastella, che era andato via abbandonando il confronto: aveva detto che poteva rimanere solo se la Panzino fosse andata via ma, vista l'irremovibilità della donna, il leader dell'Udeur ha abbandonato.

IL SEGRETARIO DS SONDA TABACCI SULLA POSSIBILITA' [illegible] CAMBIARE [illegible] LA RIFORMA AL SENATO



Il premier Berlusconi con il ministro dell'Interno Pisanu sui banchi del governo



Il segretario dei Ds Piero Fassino nel [illegible] alla Camera

L'avance di Fassino, il niet del Cavaliere

Il leader della Quercia «Abbandoniamo il muro contro muro» E pensa al Tatarellum

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Prende l[illegible] parole Bruno Tabacci e, come sempre, nell'aula di Montecitorio si disperde il brusio. Nel silenzio rispettoso degli avversari il battitore libero dell'Udc martella sull'opposizione: «Nel [illegible] q[illegible]do fu approvata la precedente riforma elettorale e quando l'onorevole Mattarella procedeva come un treno verso quella riforma, a molti di noi non era consentito parlare, vero onorevole Finocchiaro?». Tabacci, lo capiscono tutti, allude alla stagione giustizialista, durante la quale bastava un avviso di garanzia per essere considerati, soprattutto a sinistra, come indegni [illegible] esprimersi. Alla fine del [illegible] breve intervento Tabacci viene gratificato da [illegible] applauso corale da parte dai deputati del centrodestra, compresi quelli di Forza Italia, mentre a sinistra [illegible] mugugna, si mastica amaro. Proprio per questo, qualche minuto più tardi, molti deputati seguiranno con una speciale curiosità la sequenza che va in scena sotto gli occhi di tutti.

Il segretario dei Ds Piero Fassino si alza dal suo scranno, attraversa una parte dell'emiciclo e si indirizza verso Tabacci. I due parlano a bassa voce. Il leader della Quercia [illegible] al battagliero presidente della Commis[illegible] Attività produttive: «Caro Tabacci, [illegible] av[illegible] intenzione [illegible] proseguire con il muro contro muro fino alla fine [illegible] legislatura?». E davanti alle obiezioni di Tabacci su chi abbia alzato per primo il muro, Fassino fa capire che [illegible] la [illegible]ggioranza mostrasse un atteggiamento più soft, molto potrebbe cambiare anche da parte dell'opposizione: «Questa legge che [illegible] verrà approvata [illegible] [illegible] fatto. Mentre prima io [illegible] potevo far nulla perché non [illegible] sapeva come vi [illegible] comportati voi, [illegible] [illegible] vista del passaggio [illegible] legge al Senato, noi potremmo assumere un'iniziativa per migliorare la legge. Tu che ne pensi?». Tabacci [illegible] questo punto si illumina: «[illegible] penso tutto il bene possibile».

> Ma il premier replica all'ex dc: «Non rimetto in gioco Prodi, è un pugile suonato»

Alla fine della breve chiacchierata Fassino riprende la [illegible] strada. Trascorrono due [illegible] o [illegible] in [illegible] un'altra curiosa sequenza: all'ora di pranzo Silvio Berlusconi esce dall'aula e al suo fianco compare l'uomo che nel centrodestra più lo ha osteggiato in questi anni: Bruno Tabacci, [illegible] anche (dal Cavaliere) «la spina nel fianco». I due entrano nello studio del Presidente del Consiglio a Montecitorio e parlano [illegible]me per venti minuti. A quel punto la miccia è accesa: quali intenzioni ha Fassino? Parla per il suo partito? O anche a nome di Prodi, che ha voluto la protesta di piazza e ha fatto quel discorso fiammeggiante?

Nel frattempo riprende il dibattito in [illegible]la e il segretario ds fa capire cosa ha in testa. Anzitutto: «Noi non consideriamo la partita chiusa qui stasera [illegible] continueremo [illegible] batterci perché questo Paese abbia una legge elettorale più civile e più degna». Ma questa, Fassino non lo dice, sarebbe una novità, perché alla Camera l'opposizione ha rinunciato ad emendamenti significativi. In compenso il segretario ds fa capire quali siano i margini della trattativa: «Potevate proporci il modello tedesco o quello per le Regioni, che prevede il listino di coalizione come elemento coesivo».

A questo punto il quadro si chiarisce anche a Berlusconi: dopo aver alzato le barricate, il centrosinistra non si contenterebbe di alcuni ritocchi migliorativi, ma punterebbe a modificare completamente la l[illegible]gge, immaginando una sorta di Tatarellum. Preso atto delle [illegible] dei Ds, la risposta di Berlusconi è trancìante: «Non se ne parla proprio. E perché dovremmo rimettere in gioco un pugile suonato come Prodi? Abbiamo un accordo [illegible] [illegible] Lega non lo possiamo cambiare [illegible] tempo scaduto. Al Senato va approvato lo stesso testo della Camera. Punto e basta».

I [illegible] DEL [illegible] CON IL NUOVO SISTEMA ELETTORALE VOGLIONO PRESENTARSI NEL 2006

«Stella e Corona», tornano i monarchici

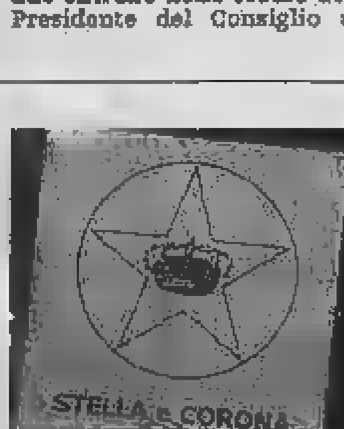
[illegible]rda [illegible]a Bruzzone
ROMA

Nuova legge elettorale, nuovi partiti? Macché. La prima novità del ritorno al proporzionale è che rispuntano partiti d'antan che si credevano scomparsi. Come i monarchici. «Alle prossime elezioni ci saremo anche noi», annunciano in una conferenza stampa romana. Sono i monarchici di Stella e Corona, la corona reale nel mezzo dello stellone a cinque punte, logo storico del partito che fu di Alfredo Covelli e Achille Lauro, che nel 1953, in piena era democristiana e a cinque anni dal referendum col quale gli italiani scelsero la Repubblica, mandò in Parlamento 40 deputati e 20 senatori. Chi se li ricordava più? Infatti nel frattempo (era il 1972) quel partito, l'antico Pdium, era confluito nel Msi. Tranne una parte, che si ribellò e dette vita a Alleanza monarchica, partitino [illegible] volontari e militanti «per passione», fedeli all'originaria vocazione «per il Re e per la Patria», che ha vissuto per anni sotto traccia.

Finché oggi sente che «i tempi sono maturi» per uscire allo scoperto, decidendo di presentare proprie liste alle prossime elezioni, amministrative e politiche. Maturi perché? «La seconda Repubblica non [illegible] mai nata, il caos e l'ingovernabilità di oggi, la politica ridotta a teatrino, il bipolarismo grottesco e rissoso, la crisi dei partiti e la mancanza di valide ricette politiche, economiche e sociali, la [illegible]a di unità e valori condivisi e di veri leader popolari», spiega il segretario nazionale Franco Coccarelli in una conferenza stampa romana.

Col re invece? «Si potrebbe risolvere almeno qualche problema della società italiana». E ti spiegano che il loro modello è la monarchia britannica, quella del Belgio («dove, tra fiamminghi e valloni, l'unico belga è il re») ma[illegible] della Spagna, nazione latina: una monarchia parlamentare con forti connotati regionalistici, «l'ideale». Perché una [illegible] di federalismo è ben accetto, ma la devolution [illegible] quella la vedono come fumo negli occhi.

Monarchici «di [illegible]a»? Per carità, «Ma nemmeno di destra e neppure di centro». Diversi, pretendono di essere. A favore del re come presenza moderatrice super partes, garante della continuità. Perché sarebbe meglio di un presidente? «Perché in monarchia il Capo dello Stato è educato a questo. Mentre coi presidenti uno può andare benissimo, come accade oggi con Ciampi, amato da tutti gli italiani, e un altro meno bene». Già, però dopo qualche anno decade.



Il simbolo presentato ieri a Roma

Partito d'[illegible]

> Sembravano scomparsi ma ora dicono: «I tempi sono maturi, a Sanremo e Santa Margherita i test sono andati bene»

Insomma, il dado è tratto, dopo due test elettorali giudi[illegible] confortanti: a Sanremo, nel 2000, l'1,5%. E addirittura il 3,9% nel [illegible] a Santa Margherita Ligure, dove 40 anni prima si erano fermati allo 0,9. Oggi si cercano candidati [illegible] società civile», e alleanze.

I contatti in corso però [illegible] top [illegible]. E se [illegible] giorno vincessero, se gli italiani volessero davvero tornare alla monarchia, dove pescherebbero il loro re? «Ma in Casa Savoia, naturalmente». Il casato mai rinnegato, «artefice dell'Unità d'Italia insieme a Cavour, a Mazzini e a Garibaldi. Ma a scegliere la persona e a investirla dovrebbe essere il Parlamento». Auguri.

Sconfitta sulla legge elettorale, la sinistra si consola con l'economia: per fortuna va malissimo.

jena@lastampa.it

Jena

L'OSSERVATORIO «I CONTI PUBBLICI PREOCCUPANO PIU' DELL'ECONOMIA»

Voto chiama deficit Il partito della spesa non ha colore politico

Con la Finanziaria alla vigilia delle elezioni entrambi i poli hanno sforato di 30 miliardi

LA FINANZA PUBBLICA NELL'URNA

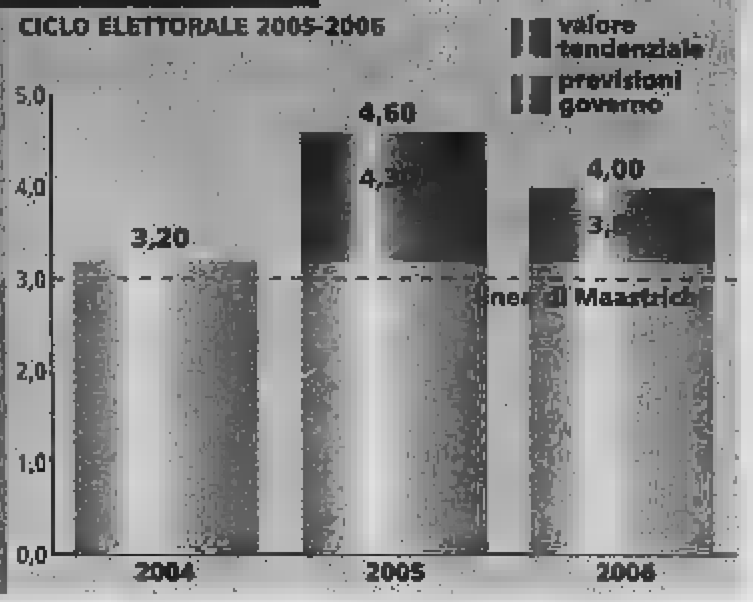
DEFICIT E DEBITO
DATI IN PERCENTUALE DEL PIL

ANNO 2005	VALORE TENDENZIALE	PREVISIONE GOVERNATIVA	SCARTO
Fabbisogno statale	4,0	4,7	-0,7
Indebitamento netto	4,6	4,3	+0,3
Stock debito	108,3	108,2	+0,1

IL CONTO DEL VOTO

Governo di centrosinistra FINANZIARIA 2001: 30 MILIARDI

Governo di centrodestra FINANZIARIA 2005-2006: 30 MILIARDI sforamento



Marco Sodano

Quando l'urna chiama, il partito della spesa [illegible] fa trasversale: prospera a sinistra come a destra e presenta [illegible] tutto [illegible] equivalenti. Una tornata elettorale costa all'Italia 30 miliardi, due punti e mezzo [illegible] Pil: tanto s'è pagato nel 2001, [illegible] si pagherà in questi mesi. Non c'entrano le schede, i certificati elettorali a domicilio, le matite copiative [illegible] i compensi degli scrutatori. I trenta miliardi se ne vanno nell'assalto alla diligenza che sfianca le finanze pubbliche, quando i partiti - o gli onorevoli ognuno per sé - lottano per infilare [illegible] Finanziaria provvedimenti il cui obiettivo primario è la rielezione, l'acquisto del consenso. Senza badare a spesa.

Il rapporto Italia 2005 sul cambiamento sociale (curato dall'osservatorio Nord ovest, dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino) disegna un paese [illegible] bilico sul crinale che divide la crescita dal declino: per concludere che la politica parla di crescita ma spinge verso il declino. [illegible] mancano le buone notizie, schiarite sul fronte della congiuntura - export, andamento degli ordini, perfino i bilanci delle famiglie -, ma fa paura lo stato di salute dei conti pubblici. Avverte l'autore, Luca Ricolfi: «In periodo elettorale è certo il mancato rispetto della Finanziaria 2005, cioè il deficit al 2,7% [illegible] pil che [illegible] le riclassificazioni Eurostat vale il 3,2 e piuttosto improbabile centrare gli obiettivi della Finanziaria 2006, che prevede il deficit al 3,8%. Consideratemi scettico, [illegible] pessimista». I numeri però allarmano il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, che ha portato alla presentazione dello studio la voce del mondo produttivo.



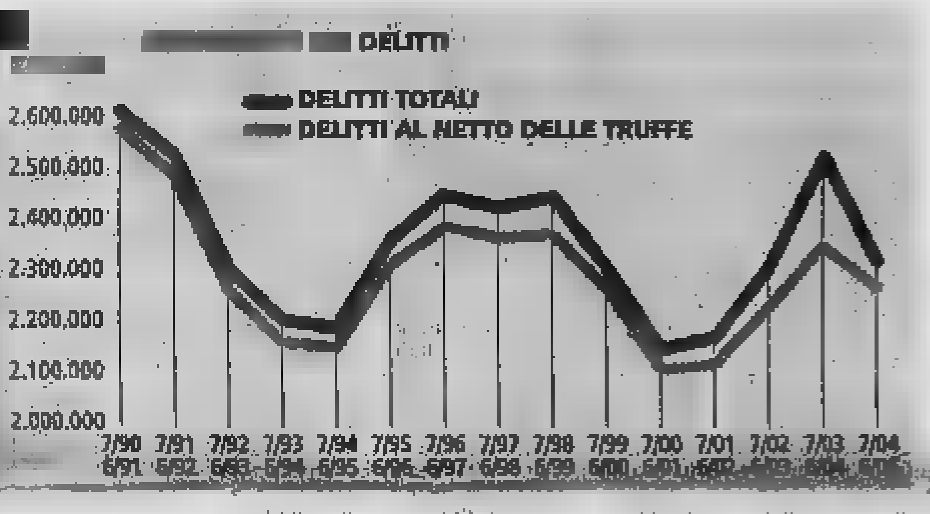
Andrea Pininfarina

Più pessimista che scettico, Pininfarina avverte che il Paese «ha imboccato la discesa» ma aggiunge: [illegible] situazione non è irrimediabile» a patto [illegible] rimboccarsi le maniche. Subito.

Subito però ci sono le elezioni. E, per restare nello schema politico tradizionale, [illegible] può [illegible] che nel 2001 il centrosinistra spese la sua quota in una Finanziaria sola, mentre il centrodestra ha spalmato i trenta miliardi su due leggi di bilancio, [illegible] 2006: l'assalto è cominciato prima. E se il governo Amato fece precedere la sua Finanziaria elettorale da [illegible] anni di risanamento (con le privatizzazioni) e sacrifici (per entrare in Europa), con il governo Berlusconi - che pure nei primi tre anni del suo mandato vantava conti migliori di quelli degli avversari - del risanamento si son perse le tracce.

Insomma, meglio distinguere governi che cominciano la legislatura [illegible] e possono permettersi di stringere la cinghia e governi che la concludono, ostaggi dell'incubo-consenso. Tra l'anima [illegible]gelatrice», che [illegible]pre alla concorrenza e al merito, e quella «congelatrice», impegnata a m[illegible] lo status quo: con questa politica deve fare i [illegible] l'economia italiana, quella casalinga [illegible] prese col carrello della spesa e quella delle imprese alle prese con investimenti e innovazione. Pininfarina: «Siamo sicuri che la maggior parte degli italiani preferisca scongelare? Ho l'impressione [illegible] no». Bisogna però fare attenzione: «Così facendo - dice l'imprenditore - non manterremo gli impegni presi con l'Europa. [illegible] nell'[illegible] europea per un [illegible] fiducia [illegible] nostri partner, sulla base dei numeri l'Italia meritava di restare fuori». Morale: «Perderemo ancora di credibilità, e pagheremo caro». [illegible] altro conto in arrivo.





L'industria cresce Nell'anno +5,9%

Nel mese di agosto 2005 l'indice della produzione industriale (facendo base 100 il dato del 2000) è risultato pari a 55,9. Si tratta di un incremento del 5,9% rispetto ad agosto 2004. Nel periodo gennaio-agosto 2005 l'indice ha presentato [illegible] del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004. L'indice della produzione corretto per i giorni lavorativi ha registrato in agosto un incremento del 6,1 per cento (i giorni lavorativi sono stati 22, lo stesso numero dell'agosto 2004). Nel periodo gennaio-agosto 2005 l'indice è diminuito dell'1,3 per cento rispetto al 2004 (i giorni lavorativi sono stati 168 contro i 170 dei primi otto mesi del 2004). L'indice della produzione destagionalizzato, infine, è risultato pari a 97,8 con un aumento dell'1,3 per cento rispetto a luglio 2005.

RITRATTO DEL PAESE [illegible] ASPETTATIVE DEGLI ITALIANI: LA SPESA SOCIALE AUMENTA, PIU' LAVORO DIPENDENTE E MENO AUTONOMI, SUD IN DIFFICOLTA'

Più reati, e i criminali sono nostrani

TORINO

Qualche segno di miglioramento c'è: [illegible] un'Italia malconcia, e gli indicatori in positivo, spesso, non bastano neppure a ridurre la distanza rispetto agli altri paesi europei. Di colmarla non si parla neppure. L'autore del Rapporto Italia 2005, Luca Ricolfi, indica nelle finanze pubbliche il nodo più preoccupante. [illegible] si sono anche la crescita sotto la media della [illegible] euro, la produzione industriale sotto i livelli del 2000, la povertà [illegible] avanza.

[illegible]NI DI [illegible] E pensare che il 2004 «non è andato malissimo, specie nel periodo aprile-settembre». Il Pil [illegible] dell'1,2%, le medie imprese hanno chiuso un anno discreto, l'infla[illegible] s'è raffreddata di mezzo punto (dal 2,7 [illegible] 2,2%), i bilanci delle famiglie hanno trovato un respiro dopo gli anni «tragici» dell'euro (2002 e 2003), il tasso di cambio reale della Banca d'Italia, peggiorato dal 2001 al 2003, a inizio 2005 ha invertito la rotta.

«NON BASTA ANCORA». Nonostante [illegible]a crescita in termini monetari, resta difficile espandere la quota di export in termini reali (a prezzi costanti). Il vicepresidente [illegible] Confindustria Andrea Pininfarina: «Cresciamo così po[illegible] che perdiamo terreno lo stesso: in dieci anni la quota italiana [illegible] mercato mondiale è [illegible] di un punto, dal 4,7 al 3,7, gli [illegible] paesi europei sono riusciti a [illegible] tenere [illegible] loro».

> Il divario fra Nord e Sud continua a pesare sia sul piano sociale che su quello culturale. «Difficile una svolta adesso che cambiano le Camere Sarà un anno d'attesa»

LAVORO E SICUREZZA. Ricolfi [illegible] un sociologo, e il suo studio si sofferma sulle aspettative degli italiani: t[illegible] di vita, stato [illegible]ciale e sicurezza. Mentre [illegible] ta l'occupazione media, preoccupa la perdita di 160 mila posti nel l[illegible] autonomo tra [illegible] e 2005. Si riduce anche la distanza tra reddito effettivo e reddito necessario: due grandezze che si sono allontanate in modo significativo a partire dal 2003 e oggi si riavvicinano. Al contempo la spesa sociale continua ad aumentare rispetto al Pil. Il capitolo sicurezza sgretola qualche preconcetto: i [illegible] crescono, diminuisce il numero [illegible] stranieri incarcerati. L'aumento, [illegible] si deve agli italiani. Non solo. [illegible] 2001, quando l'opinione pubblica [illegible] molto sensibile alla [illegible], i gesti criminali erano [illegible]. Oggi se ne parla meno per scoprire che i reati invece crescono.

[illegible] E STRANIERI. L'[illegible]vatorio guidato da Ricolfi misura l'indice di integrazione: il rapporto tra stranieri iscritti a scuola e stranieri che finiscono in carcere è migliorato. Gli immigrati stanno entrando nel tessuto [illegible] società. In compenso [illegible] i rischi complessivi di disgregazione: ai figli degli operai fanno sempre più spesso l'operaio. Ha spiegato il professore, la società è più integrata in orizzontale e meno in verticale. Aumenta la domanda di senso civico e meritocrazia e il centrodestra perde consensi. Solo in parte, però, ne beneficia il centrosinistra: il giudizio sull'opposizione è leggermente più negativo di quello sul governo.

CONTR[illegible] Il divario tra Sud e Nord continua a pesare sia sul piano economico-sociale che su quello delle tendenze culturali. Vero che si riduce il divario della produzione procapite: nel sud è in crescita, e al nord in calo. L'andamento della povertà, tuttavia, a partire dal 2004 indica [illegible] sofferenza crescente nel Mezzogiorno. Il paese ha bisogno di una svolta. Ricolfi e Pininfarina, tuttavia, non si aspettano che la svolta si concretizzi in periodo elettorale. L'Italia vivrà un anno di attesa che, avvertono [illegible]bi, costerà parecchio all'economia del Paese. [ma. sod.]

ALLARME [illegible] I LAICI IMPEGNATI DAL VATICANO NELLA LOTTA CONTRO IL MALIGNO, LE POSSESSIONI E LE SETTE



A scuola [illegible] esorcismo Nascono i nuovi «acchiappa-demoni»

Giacomo Galeazzi

Preghiere di liberazione dal diavolo e antichi riti insegnati dai principali teologi della Curia. Gli aspiranti «Devilbusters», acchiappa-demoni con il timbro del Vaticano, sono arrivati da tutto il mondo per conseguire l'attestato da esorcista. All'ateneo pontificio «Regina Apostolorum», il vicario papale Angelo Comastri ha inaugurato ieri il primo corso d'esorcismo aperto anche ai laici, comprese le donne. Ad illustrare come combattere il maligno saranno i massimi esperti mondiali di possessioni [illegible] sotto [illegible] profilo antropologico, scientifico, spirituale e religioso. Sono 120 i futuri esorcisti iscritti all'università del Papa (sacerdoti, suore ma anche medici, psichiatri, operatori di comunità e catechisti) che per cinque mesi assisteranno alle lezioni, [illegible] in videoconferenza anche a Milano, Bologna, Perugia, Caserta.

[illegible] apertura del corso la Santa [illegible] ha lanciato l'allarme occultismo [illegible] satanismo: «Per far fronte alle richieste di aiuto servono più esorcisti». Ai corsisti [illegible] svelati i «segreti del mestiere», come «parlare o comprendere lingue ignote, rivelare cose occulte e lontane, mostrare forze superiori per condizione ed età». Questi, infatti, sono i segni di possessione diabolica individuati dal nuovo rituale per l'esorcismo della Chiesa cattolica. Vengono spiegati, inoltre, gli «inganni del demonio in cui l'esorcista non deve cadere». Succede, spiegano i [illegible]centi vaticani di esorcismo, di «non avere nessuna reazione per lungo tempo».

Dopo [illegible] manifestazione diabolica i demoni fingono una liberazione, convincono [illegible] posseduto che si tratta [illegible] malattia mentale, rivelano l'esistenza di un maleficio e la maniera di toglierlo, permettono di assumere l'eucarestia per fingere una liberazione». [illegible]omunque solo [illegible] caso [illegible] presunta presenza del demonio è autentica possessione. In crescita, invece, i fenomeni di satanismo, anche legati a sette organizzate di adoratori del maligno, che in Italia sono un cinquantina.

Lo studente

«Ho visto Satana impadronirsi di un mio parente»

CITTA' DEL VATICANO

Il diavolo in [illegible] visto il demonio impossessarsi di un mio familiare, stravolgere la sua esistenza - dice con il pudore di una confessione [illegible] e struggente - non potrò mai cancellare dall'ani[illegible] quella sensazione di angoscia». Nella grande aula dell'ateneo pontificio siede in fondo ma i suoi occhi non si [illegible] un istante [illegible] cattedra. Per Giuseppe Di Lorenzo, 24, studente universitario beneventano di Bioetica, quello per esorcisti non è un corso qualsiasi: lui dagli insegnamenti del «Regina Apostolorum» aspetta una risposta, un rimedio al dramma vissuto in prima persona. «Qui non ci confrontiamo con lezioni teoriche [illegible] con squarci di vita reale, tocchiamo le radici concrete della spiri[illegible] nella sfi[illegible] del demonio», sussurra. Non vorrebbe [illegible] altro [illegible] svelare i motivi dell'iscrizione alla scuola vaticana d'esorcismo. Accenna alle ragioni «ben documentate» che hanno spinto l'università del Papa ad accettare la sua domanda di iscrizione. «Da laico, la sento [illegible] di approfondimento», spiega. Poi la [illegible] cambia tono, quasi fosse l'eco [illegible] un tormento interiore che riaffiora.

«S[illegible] qui perché [illegible] famiglia ho sperimentato un caso dolorosissimo di possessione diabolica - confida - le [illegible] una ferita aperta sulla mia pelle». Le parole [illegible] a stento, ma la coltre di sofferenza scesa sul suo volto testimonia un incubo senza fine. Dopo un lunghissimo silenzio, attraversato da antichi fantasmi, Giuseppe racchiude tutta la sua vita [illegible] di superare quel [illegible] e, [illegible] per gli esorcisti [illegible] letteratura, viene [illegible] luce una storia intima e complessa di ricerca [illegible] vocazione. «Sto cercando di fare chiarezza dentro di me - sospira - prima sentivo che la mia strada era il sacerdozio. Adesso provo a capire se è ancora così. Sono qui anche per questo». Sullo sfondo, incombente ed enigmatica, la memoria di un incontro con il demonio fra le mura domestiche. Un nodo da sciogliere a tutti i costi per poter [illegible] il proprio destino. [g. g.]

Il religioso

«Così un giovane è diventato una belva inferocita»

CITTA' DEL VATICANO

«E' stato terribile, era come se quel ragazzo si fosse trasformato, non era più lui, il diavolo aveva preso il controllo della sua vita». Padre Ber[illegible] Mauri, religioso sacramentino della parrocchia romana dei Santi Martiri Canadesi, ha deciso di iscriversi al corso di esorcismo perché è convinto di aver visto il demonio all'opera dieci anni fa e non se darsi pace per non [illegible] riuscito a combatterlo. «E' un esperienza che mi ha sconvolto, non potrò [illegible] superare il senso di angoscia che mi ha lasciato dentro», sospira. L'incontro di padre Bernardo con la possessione diabolica avviene in una chiesa di Milano.

«Lavoravo con i giovani e di alcuni seguivo personalmente i gravi problemi di disagio nella famiglia o nella scuola - spiega - un giorno un ragazzo mi viene a dire che la sua vita sta andando a rotoli e mi descrive minuziosamente una serie di eventi tragici che lo riguardano. Sente di essere vittima di un maleficio, del malocchio». All'inizio il sacerdote cerca di rassicurarlo ed è convinto che si tratti di un fenomeno di autosuggestione. «Poi, però, inizio ad accorgermi dell'effettiva gravità della situazione» - ricorda padre Mauri - con la famiglia recitia[illegible] in parrocchia una [illegible] di preghiere di purificazione. Nulla [illegible] fare». [illegible] quel punto si decide di recitare il [illegible] davanti a lui. «Quel ragazzo, che da sempre era una persona devotissima, reagì come una belva colpita da un ferro incandescente - rievoca il religioso - le nostre invocazioni di fede scatenarono gesti violenti e bestemmie. Nella stanza eravamo in sei ma non riuscivamo a trattenerlo e ad impedire che ci si scagliasse contro come una furia». Da allora non è trascorso giorno senza che l'immagine della possessione diabolica non lo turbasse. «E' per questo che appena ho saputo del corso di esorcismo, s[illegible] venuto ad iscrivermi - puntualizza padre Mauri - sento di dover portare aiuto a chi finisce nelle mani del demonio. Non voglio più provare il senso di impotenza, paura, frustrazione di chi non può rispondere alla sfida del maligno». [g. g.]

La [illegible] africana

«Decine di bimbi fanno cose terribili A sei anni hanno la forza di un adulto»

CITTA' DEL VATICANO

Suor Roberta Feh, 50 anni, i capelli crespi e innervati di grigio che spuntano dal velo violaceo, li sente ancora gridare nella notte in lingue sconosciute e riferire gli ordini diabolici impartiti [illegible] messe nere. Su incarico della diocesi, finora priva di un esorcista, è venuta dal Camerun per ridare la pace ai bambini del suo villaggio. Dalle spesse lenti filtra la determinazione [illegible] chi sa di avere una missione da far [illegible] le vene ai polsi: imparare a combattere il demonio. E' piccola, di corporatura robusta e parla con voce [illegible] diventa battagliera quando svela i motivi della [illegible] decisione.

«Mi sono iscritta perché sento di doverlo soprattutto ad [illegible] mia amica - afferma - suo figlio cade in trance, vittima di possessioni diaboliche. Devo porre fine a questa sciagura». Snocciola come grani del rosario testi[illegible] inquietanti. «Un bimbo di cinque anni [illegible] una nostra [illegible] d'accoglienza è scappato [illegible] il mare - racconta suor Roberta - lo abbiamo [illegible]to per giorni, la madre era disperata. E' tornato dopo una settimana, irriconoscibile. Descriveva una figura spaventosa che gli [illegible] imposto di mangiare carne di cane e bere sangue».

Decine [illegible] bambini, negli ultimi anni, sembrano perdere all'improvviso il lume della [illegible]e. [illegible] terribili, impossibili [illegible] spiegare: a sei, sette anni hanno la forza [illegible] un adulto e compiono ogni genere di violenza - spiega con [illegible]da ang[illegible] la religiosa - è come se il diavolo ne ribaltasse l'innocenza in malvagità. [illegible] di loro lasciano le famiglie e finiscono in mezzo a riti demoniaci. Abbiamo fatto di tutto per aiutarli. Medici, psicologi, assistenti sociali non sono riusciti a contrastare questo fenomeno devastante». Contro il maleficio dei «bimbi impazziti», suor Roberta ha bussato alle porte dell'università pontificia. «Sono qui per loro, perché non sappiamo più che fare e siamo sicuri che la colpa è del satanismo - spiega Roberta Feh - a forza [illegible] invocarlo, il signore delle tenebre si è manifestato colpendo la parte più indifesa della nostra comunità». [g. g.]

Lo psichiatra

«Il diavolo perseguita una ragazza E' incurabile, non riesce più a vivere»

CITTA' DEL VATICANO

«Con la lingua riesce a toccare il vertice della testa, ha una mobilità muscolare impressionante, del tutto inspiegabile». In [illegible] pausa del corso [illegible] esorcismo lo psichiatra Tonino Cantelmi racconta la drammatica storia di una studentessa universitaria di 22 anni che sta seguendo [illegible] po' di tempo. Una paziente «particolare» che sembra essere posseduta [illegible] demonio. «E' stata vista da più [illegible] esorcista, [illegible] i suoi problemi restano gravissimi - racconta Cantelmi - le manifestazioni fisiche e psichiche del suo problema sono tanto pesanti da impedirle di vivere un'esistenza minimamente normale».

[illegible] sequela [illegible] «fatti inquietanti» include una [illegible] infinita di disturbi [illegible] personalità, l'impossibilità di stabilizzare l'umore, numerosi problemi psichiatrici. «E' come se le sue motivazioni fossero state azzerate - precisa Cantelmi - è come se [illegible] diavolo [illegible] le sue fragilità fisiche e psichiche fino a impedirle di vivere. Di fronte a lei numerosi [illegible] sono dichiarati impotenti». Una [illegible] lattia tanto invalidante quanto indecifrabile. «Non corrisponde a nessun caso clinico - afferma Cantelmi - compie gesti che [illegible] si riescono a giustificare in alcun modo. E' come [illegible] la sua mascella fosse snodabile». Un enigma medico, [illegible]mma, che sfugge ad ogni tentativo di classificazione. E quindi anche di cura. «E' indescrivibile l'effetto prodotto sulla quotidianità di qu[illegible] povera studentessa - puntualizza Cantelmi - ogni singolo aspetto della sua esistenza ne risulta devastato, fatto a pezzi. Tenerla in cura è come cercare di mettere insieme i pezzi di un puzzle che un istante dopo viene nuovamente distrutto». La possessione diabolica, quindi, co[illegible] una voragine in cui sprofonda qualsiasi trattamento medico o spiegazione scientifica. La [illegible] situazione si [illegible] continuo, [illegible] lo psichiatra, ogni piccolo passo avanti è immediatamente vanificato, [illegible] sbalzi di umore ne fanno una figura istrionica tanto da far pensare ad una marionetta. Mossa da un demoniaco burattinaio. [g. g.]

[illegible] GIOVANE MODENESE E' IL LEADER [illegible] UN'AGENZIA PER IL SERVIZIO D'ORDINE NELLO STADIO

L'ex [illegible] diventa lo sceriffo [illegible] San Siro

«Sono partito dalla mia esperienza per capire la psicologia di chi va in curva»

Franco Giubilei

MODENA

Cranio rasato, sguardo duro e fisico d'acciaio, Michele Araldi fino a dieci anni fa saliva sul ring a tirar pugni e calci; nel '94 e nel '95 è stato campione mondiale di Kick-boxing, poi ha appeso i guantoni al chiodo ed è entrato in affari. Oggi è a capo di un'agenzia specializzata in controllo e sicurezza, di quelle che mettono a disposizione body-guard e addetti alla security per discoteche e concerti, e in questa veste gestisce il servizio d'ordine allo stadio di San Siro. Prima lo faceva solo per le partite casalinghe del Milan, ora si occupa anche di quelle dell'Inter. Tenuto conto che le nuove norme anti-violenza attribuiscono un' importanza sempre maggiore agli steward e che, in prospettiva, la tendenza è limitare il più possibile la presenza della polizia negli stadi, per società come quella di Araldi si aprono possibilità di un impiego molto massiccio. La legge appena approvata, tanto per cominciare, per certi versi equipara gli addetti alla sicurezza privati alle forze dell' ordine, dunque atti aggressivi nei loro confronti saranno puniti alla stregua di reati contro un pubblico ufficiale.

Per Michele Araldi, classe 1962, studi al liceo classico e un inizio [illegible] carriera universitaria a Scienze politiche, il lavoro a San Siro in un certo senso è un ritorno al passato, ma dall'altra parte della barricata: da ragazzo frequentava la curva del Modena come ultrà e, sono parole sue, era anche un «tifoso agitato»: «Io parto da un'esperienza da tifoso agitato, quando avevo 18 anni andavo con gli ultras del Modena, e ora quell'esperienza l'ho messa a frutto: mi serve molto [illegible] capire la psicologia di chi viene allo stadio». Al «Meazza» [illegible] cominciato tenendo d'occhio i settori occupati dalla tifoseria milanista più calda, la curva sud, per poi estendere la gestione della security a tutto lo stadio: «Ora, con 120-150 persone ben allenate e il personale della Best Union controlliamo tutti i settori, compresi ingressi, biglietterie, area executive, campo e spogliatoi». Negli ultimi tempi, quando l'Inter gioca in casa, i ragazzi di Araldi sono alle prese con un nuovo esperimento: «Gestiamo i tifosi della curva ospite, ci occupiamo dei cordoni umani che contengono gli ultrà, dato che a San Siro non esistono le "gabbie". E' un compito che prima veniva svolto dalla polizia, ora ci siamo anche noi. La nostra è un'opera di contenimento, [illegible] che perché siamo a mani nude e senza protezioni alla testa, in caso di incidenti intervengono comunque le forze dell'ordine».

La prossima partita sarà una prova severa: domenica a San Siro si giocherà Inter-Livorno e nel settore ospiti sono attesi cinquemilamila li[illegible]esi. I rapporti fra le due tifoserie sono complicati dalle tendenze politiche opposte: di estrema destra gli ultrà di casa, notoriamente di sinistra i livornesi. Prima di gestire la vigilanza allo stadio, Araldi si [illegible] fatto le ossa con manifestazioni come il Pavarot[illegible] and Friends e il Festival [illegible] Venezia; è stato body-guard di Simona Ventura e Federica Moro e ha lavorato nelle discoteche. E' anche responsabile della security del Moto [illegible]ondiale al circuito del Mugello: «Sono impegnativi anche i tifosi di moto, pure lì ci sono persone su di giri, anche se c'è meno estremismo rispetto [illegible] calcio». Spiega Araldi [illegible] per riuscire a fare questo genere di lavoro servono i muscoli, bisogna essere capaci di muoversi in mezzo alla folla [illegible] è necessaria una buona dose di pazienza, oltre all'attitudine a capire chi ci si trova di fronte.

Da qualche tempo l'ex campione del mondo è tornato ad allenarsi in palestra, perché l'idea è tornare a combattere sul ring: «Mi sto preparando al rientro in una competizione ufficiale: ci sarà un galà importante a Modena, nei primi mesi del 2006. Mi presenterò per il titolo europeo di kick-boxing».



Michele Araldi fino a 10 anni fa saliva sul ring a tirar pugni e calci [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Francesco Manacorda
Art director Cynthia [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/2/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 13 ottobre 2005 è stata di 449.745 copie

AL MAURIZIANO DI [illegible] TRA I VISITATORI ANCHE LA NONNA MARELLA

Lapo fuori pericolo presto [illegible] dimesso e trasferito in clinica

Le prime parole: ho combinato un casino Farò le cose più dure per rimettermi presto

Marco Accossato
Massimo Numa

TORINO

«Ma che cosa ho fatto? Ho combinato un gran bel casino...». Lapo Elkann è fuori pericolo, e le prime parole che riesce a rivolgere [illegible] padre, alla madre e [illegible] fratelli John e Ginevra sono quasi un pentimento, sicuramente un rimorso. «Un gran bel casino», ripete. E aggiunge: «Sono pronto a fare le cose più dure, per rimettermi in fretta e tornare in frutta a lavorare». Ricorda perfettamente che [illegible] è accaduto la notte fra domenica [illegible] lunedì scorsi, prima di finire in coma. Ricorda e adesso, forse, vorrebb[illegible] tutto ciò che è avvenuto. Parla in inglese con la sorella, [illegible] fa solitamente a [illegible]. Di fronte [illegible] letto dal quale [illegible] ancora ad alzarsi [illegible] le sole [illegible] forze e accanto al quale ora c'è sempre una guardia del corpo sono venuti ieri - e tornati più volte nell'arco della giornata - i familiari. In ospedale è [illegible] per la prima [illegible] anche la [illegible] Marella.

Adesso è il momento della riflessione vera, del confronto con la realtà, e delle decisioni da prendere subito. Intanto, quella di un possibile trasferimento in una clinica - forse estera - per superare definitivamente l'intossicazione.

Lapo [illegible] è più in prognosi riservata: «Ho fame», ha detto ai medici. Ha chiesto una tazza di tè. E poco dopo qualcosa di più sostanzioso: si è alimentato da solo, senza l'aiuto degli infermieri. Già stamattina potrebbe essere trasferito in Neurologia.

Ieri è stata dunque una giornata importante, e [illegible] solo sul fronte medico, ma anche su quello [illegible] indagini: i pm Maurizio Laudi e Marcello Tatangelo hanno interrogato [illegible] i tre travestiti che la notte fra domenica e lunedì erano insieme al giovane manager nella casa di Donato Broco, detto «Patrizia», in via Marochetti 21. I verbali sono stati secretati, ma gli inquirenti hanno precisato che non vi sarebbero contraddizioni rispetto alle prime dichiarazioni rilasciate alla polizia e sottoscritte da «Tani» (il brasiliano che lavora in via Marochetti angolo corso Dante) e «Cinzia». I tre hanno ricostruito ogni particolare di quella notte, fino al momento dell'arrivo dell'ambulanza del «118».

> Proseguono intanto le indagini d[illegible] procura Nuovo interrogatorio per i tre uomini che erano con lui

I due amici erano stati convocati dal padrone di casa, così [illegible] era già avvenuto in un recente passato - dice il pm Tatangelo - almeno sette o otto volte». Patrizia «era sempre presente, diversamente dagli altri ospiti della casa, che erano sovente persone diverse».

Non ci sono stati passaggi [illegible] stupefacenti, quella notte. Lapo Elkann aveva con sé già alcune dosi di cocaina. Solo in un secondo tempo, attorno alle 2 di notte, è stata acquistata altra droga da un pusher di San Salvario. Tra questi ovuli, probabilmente, uno [illegible] quello di eroina che ha provocato la crisi. Sarebbero stati gli stessi due che hanno [illegible] abbandonato la casa di via Marochetti ad accorgersi, [illegible] le 4, che Lapo [illegible] esagerando [illegible] lo avrebbero obbligato a smettere, sottraendogli e gettando a terra le dosi ancora a disposizione. «Ci eravamo accorti che stava reagendo male».

Il padrone di casa, dopo aver accettato di ospitarlo nel suo alloggio, si sarebbe addormentato. E solo [illegible] del mattino si sarebbe accorta [illegible] condizioni già disperate di Lapo. Non sarebbero comunque emerse ipotesi di reato per nessuna delle persone presenti.

Ora anche Lapo Elkann dovrà essere interrogato come semplice testimone. E a questo punto la storia, sotto il profilo giudiziario, si chiuderà definitivamente. Resterà invece aperta la caccia al pusher di via Ormea che avrebbe venduto [illegible] dose che conteneva eroina: ieri gli agenti della Mobile hanno acquisito ulteriori indizi e la cattura potrebbe essere solo una questione di ore.

E' confermato che nella casa di via Marochetti sono state trovate tracce di droga, ma solo cocaina, non eroina o altro. Tutte le perquisizioni hanno avuto esito [illegible]vo. Nelle prossime ore potrebbero però [illegible] sentite persone dell'*entourage* al servizio della sicurezza del giovane Elkann: potrebbero [illegible] molti particolari sugli [illegible] di Lapo avvenuti negli ultimi mesi.

Proprio mentre l'ultimo bollettino medico [illegible] mette fine ai giorni di paura, intanto, il Garante della privacy ha avviato un'istruttoria preliminare per valutare il comportamento tenuto da alcuni organi di informazione riguardo [illegible] vicenda che vede coinvolto Lapo Elkann».



I medici del Mauriziano: «Lapo Elkann può essere dimesso»

PROPOSTA DI LUCIANO VIOLANTE

«Csm, al posto [illegible] disciplinare un organo [illegible] nominato da [illegible]ampi»

«Riflettiamo sulla possibilità di sottrarre la funzione disciplinare sui magistrati e sugli avvocati al Csm e all'avvocatura, per attribuirla a un organo esterno di altissima qualità, nominato dal Capo dello Stato scegliendo tra ex giudici costituzionali, ex presidenti di Cassazione, grandi avvocati e grandi professori universitari»: è la proposta che Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, fa in una intervista che apparirà sul prossimo numero di «Panorama». «La sezione disciplinare del Csm - spiega - è uno degli organismi più severi tra quelli di autogiudizio delle corporazioni. Però ha una platea troppo ristretta, 9-10 mila magistrati, che poi sono anche magistrati elettori. Quindi può nascere il sospetto che il giudizio non sia imparziale».



Luciano Violante

Inbreve

Varese
La Lega: sarà Roberto Maroni il candidato sindaco

La Lega Nord candiderà il ministro del Welfare Roberto Maroni a sindaco di Varese, dopo le dimissioni di Aldo Fumagalli. L'annuncio è stato dato dalla segreteria cittadina del Carroccio. A quanto si è appreso la scelta del ministro del Welfare è un segnale forte per gli alleati che la Lega non è disposta a cedere la poltrona di sindaco, e di impegno verso la città che ha visto nascere il movimento leghista, evitando dunque la gara (già partita) del toto-sindaco.

Castelli
«Risorse straordinarie o le carceri saltano»

Risorse aggiuntive per le carceri oppure a metà 2007 il sistema salta. Così il Guardasigilli Roberto Castelli ha risposto alla domanda di un giornalista sul sovraffollamento negli istituti carcerari a margine della sua visita al padiglione della Polizia penitenziaria al Salone Nautico di Genova. «Anche ieri, in Commissione giustizia, ho detto che sul tema del sovraffollamento negli istituti di pena bisogna intervenire. Ho bisogno - ha dichiarato Castelli - di risorse straordinarie sia come uomini sia come soldi».



Firenze
E' ritornato a colpire lo sfregiatore del David

Dal David di Michelangelo alla lapide del Savonarola: è tornato a colpire Piero (all'anagrafe Pietro) Cannata. E andato in Piazza della Signoria e, usando uno spray nero, ha disegnato una croce sulla targa, posta sul selciato, che ricorda il punto dove fra Girolamo Savonarola venne impiccato e arso il 23 maggio 1498. È stato lo stesso autore del gesto [illegible] denunciare quanto aveva compiuto raccontando l'episodio ai giornalisti. Cannata, [illegible] anni, palermitano d'origine e pratese di adozione, divenne famoso il 14 settembre del 1991 quando prese a martellate il secondo dito del piede sinistro del David di Michelangelo.

Aeroporti
Microonde al posto [illegible] «metal-detector»

Basta con i metal-detector: in futuro all'aeroporto, per capire se siamo armati, [illegible] infileranno in un microonde. Il nuovo sistema di sicurezza, chiamato Tadar, è stato presentato a Monaco: sarà in grado di individuare oggetti metallici e non metallici, senza alcun danno per il corpo umano.

Vanna Marchi
Testimone di 70 anni ha un malore in aula

Si è conclusa con il ricovero in ospedale di [illegible] testimone l'udienza al processo [illegible] Vanna Marchi. Una testimone di 70 [illegible] dicendo di avere pagato circa 250 milioni di lire per comprare numeri sicuri da giocare al lotto e per combattere la negatività che la perseguitavano, è stata colta da malore.

FORMULA 1 DOMENICA MATTINA A SHANGHAI IL GP DI CINA, L'ULTIMO IN ROSSO PER IL PILOTA BRASILIANO

La saudade [illegible] Barrichello «Ferrari, [illegible] mancherai»

Schumi: spero di rivivere gli stessi momenti con Massa



Barrichello, [illegible] anni, e Schumacher (36) firmano autografi davanti al Ferrari Store aperto ieri a Shanghai

Una volta si sarebbe [illegible] Magari gli succederà domenica pomeriggio, uscendo dall'abitacolo con gli occhi lucidi dietro la visiera del [illegible] Tra Rubens Barrichello e la Ferrari sta per concludersi una storia di [illegible] [illegible] durata sei anni. A Shanghai, Rubinho sta vivendo l'ultimo fine settimana [illegible] la tuta rossa. [illegible] 2006 affiancherà Jenson Button alla Honda (ex Bar). «Non sento nessuna particolare emozione al momento, anche se credo che dopo il Gran premio sarà diverso - dice -. Vincere qui lo scorso [illegible] e festeggiare con il presidente Montezemolo fu uno dei momenti più belli [illegible] mia carriera».

La tentazione dell'amarcord [illegible] forte. «Il presidente non viene molto spesso in pista, [illegible] nei momenti importanti c'è stato quasi sempre, [illegible]e per la mia prima pole position a Silverstone e per le [illegible]e vittorie a Monza e qui in Cina». Giura di non essere triste, il pilota brasiliano. E di aver imparato a gestire le emozioni: «Ricordo esattamente come se fosse ieri il primo giorno al circuito di Fiorano, quando ho visto il mio nome sulla monoposto. Stava nevicando [illegible] ho dovuto attendere a lungo prima di poter scendere [illegible] pista. È un'immagine che terrò per sempre a mente, così come quella legata al calore del pubblico che mi mancherà moltissimo, specie a Imola e a Monza, o al sorriso dei meccanici dopo una buona prestazio[illegible]».

È il racconto del più lungo ciclo di successi per una scuderia. Al suo arrivo nel 2000, ricorda Barrichello - c'erano parecchi problemi. Sono orgoglioso di aver contribuito a risolverli e a far crescere il team». Il momento peggiore? «Quando sono rimasto senza benzina durante il Gp del Brasile, mentre ero nettamente al comando». Era il 2003. «Mi rimane ancora un nodo alla gola per l'occasione perduta. Quella è la mia g[illegible] e non l'ho mai vinta».

La «saudade» scorre a fiumi: concluso il Gp di Cina, 19° e ultimo della stagione, dalla Formula 1 sparirà il nome Jordan. La nuova scuderia si chiamerà Midland. Nella vecchia avevano esordito sia Michael Schumacher (per un Gp nel '91) sia Barrichello (dal '93 per quattro stagioni). «Mi ricordo di Eddie Jordan per tutte le risate che ci siamo fatti assieme - racconta Rubinho -. Gary Anderson (di [illegible] [illegible] all'epoca, ndr) è stato fondamentale per la mia crescita come pilota, al pari dei meccanici che [illegible] davvero tutti molto bravi. È triste vedere questo nome scomparire, [illegible] purtroppo fa parte delle attuali regole del gioco, e non soltanto in Formula 1». L'ultima uscita ufficiale di Barrichello [illegible] [illegible] Ferrari sarà un'esibizione al Mugello nel prossimo fine settimana durante le Finali Mondiali Ferrari. Poi un giro speciale di saluti a Maranello. «Porterò tutta la mia famiglia sulla pista di Fiorano per farle provare l'emozione di un giro sulla triposto. [illegible] questo il mio addio alla Ferrari».

> «Al mio arrivo nevicava Ricordo che c'erano parecchi problemi Sono contento di aver contribuito a risolverli»

> «Mi spiace che sparisca la Jordan: lì ho esordito e ho imparato l'abc Per l'addio [illegible] Maranello porto in pista la famiglia»

Come vivrà Michael Schumacher la separazione da Rubens? «Non so se sia esatto dire che mi mancherà, perché non sta lasciando questo sport. Non sarà più il compagno di squadra con il quale ho trascorso un bel periodo, ma che comunque continuerò a vedere nel paddock e durante gli eventi. Abbiamo trascorso momenti felici che spero possano continuare anche con Felipe Massa». L'ex campione tedesco giura di essersi divertito quest'anno: «Escludendo i risultati, [illegible] sono stati molti bei momenti. Montecarlo, per esempio, [illegible] una [illegible] che [illegible] ha divertito». Il dibattito sulle nuove qualificazioni? «Credo che ci siano stati sette formati differenti negli ultimi cinque anni. Questo dimostra [illegible] prima di prendere una decisione definitiva si debba riflettere a fondo». [s. man.]

MOTO PRIME PROVE A PHILLIP ISLAND, TERZ'ULTIMA GARA DEL MONDIALE



Caccia al vice-Rossi In Australia lotta [illegible] 5

Enrico Biondi

Non ha mai smesso, in tutti questi anni, di chiamarla «la mia pista magica». [illegible] per Valentino Rossi qualcosa di speciale deve pure averlo questo circuito di Phillip Island, nella lontana Australia, visto che il sette volte campione del mondo ci ha vinto sei volte, le ultime quattro delle quali consecutivamente. Che sia poi uno dei tracciati preferiti da tutta la tribù del motomondiale è cosa risaputa: sarà per la elevatissima velocità media sul giro (oltre 177 orari, la seconda dopo Assen e questo nonostante il rettilineo non [illegible] dei più lunghi, solo [illegible] metri), sarà per la vicinanza con l'oceano dove sembra che il circuito si inabissi dopo aver scollinato un paio di volte, fatto [illegible] che tutti i piloti sono felici quando il campionato fa tappa qui.

L'unico rammarico è che la MotoGp ci arrivi con il titolo già assegnato a Valentino Rossi, altrimenti la sfida sarebbe stato di quelle indimenticabili. Rammarico che i piloti dimenticheranno presto, visto che ci [illegible] altri importanti traguardi da raggiungere per i primi [illegible] del ranking mondiale. Vediamoli.

Valentino Rossi. Punta al record dei re[illegible], cioè al numero di gp vinti in una stagione che è nelle mani di Doohan, con 12 successi. Valentino è a quota 10 a [illegible] gare alla fine. «E poi non dimenticate - dice -, che qui è [illegible] la maggior parte dei miei meccanici. Vincere per loro è il minimo che possa fare».

Max Biaggi. La classifica dice che è secondo, in virtù di una serie di piazzamenti che lo hanno tenuto a galla nella stagione più deprimente della [illegible] [illegible]. Dimenticato il guaio che lo ha [illegible] ko in Qatar («Tutta colpa di un cavo elettrico del sensore del cambio. Montato male, è stato tranciato dalla catena»), Biaggi sente [illegible] fiato sul collo della concorrenza ma non molla: «In Qatar abbiamo fatto di tutto per perdere il 2° posto, vediamo di cambiare rotta».

> Solo 11 punti dividono Biaggi, Melandri, Edwards Hayden [illegible] Capirossi C'è attesa per l'esordio di Vermeulen, stella Sbk

Marco Melandri. Una stagione stupenda. Non ci fosse stato qualche [illegible] di troppo (a Laguna Seca per colpa sua, in Giappone per colpa di Rossi), il 2° posto sarebbe suo di diritto. Invece deve lottare [illegible] una serie di mastini da far paura. Ma [illegible] in gran forma: [illegible] in queste condizioni può diventare imbattibile.

Colin Edwards. Fedele scudiero di Valentino, sarà premiato con la riconferma e [illegible] possibilità di avere [illegible] moto supercompetitiva: la Yamaha cerca la doppietta per il definitivo ko alla Honda. Impresa non impossibile.

Nicky Hayden. «Troppo bello per essere un campione», disse di lui Valentino. [illegible] vinto negli Usa, ha deluso per il resto del mondiale. Lui vice-Rossi? [illegible].

Loris Capirossi. Adesso che [illegible] Ducati vola fa [illegible] filosofo: «Avrei potuto vincere di più con le Michelin o devo dire grazie alle Bridgestone se ho vinto 2 Gp? La realtà ha più di una faccia».

Non bastassero questi problemi, eccone un altro fresco fresco: si chiama Chris Vermeulen, ha 23 anni, è australiano e per ora fa il fenomeno in Superbike. Che lo sia anche nella MotoGp lo dicono in molti, ma lo capiremo stamane (nella [illegible] in Italia) quando inizieranno le prime prove di un Gp che, domenica, costringerà i tifosi italiani [illegible] una levataccia oppure a tirare tardi. Le gare cominceranno alle 3,30 (classe 125), cui seguirà alle 4,45 la 250 per concludersi alle 7 [illegible] [illegible] MotoGp. Ma sarà, come sempre, un grande spettacolo.

Inbreve

Serie B, arbitri Stasera l'anticipo Triestina-Modena

Serie B. Oggi (ore 20,45, diretta su Sportitalia SoloCalcio) l'anticipo Triestina-Modena (arbitro Morganti). Domani ore 16: AlbinoLeffe-Avellino Brighi; Bari-Atalanta Pantana; Bologna-Venezia De Marco; Catanzaro-Crotone (lunedì 20,45) De Santis; Mantova-Catania Paparesta; Pescara-Brescia Dattilo; Piacenza-Ce[illegible] Romeo; Rimini-Cremonese Palanca; Ternana-Torino Ayroldi; Verona-Arezzo Racalbuto. Oltre a Ternana-Torino, sono sotto la minaccia delle ordinanze dei sindaci ribelli anche le partite di Bergamo e Piacenza.

Cagliari Appello dal Cda «Cellino, ritorna»

Il CdA del Cagliari si è dimesso ieri pomeriggio e all'unanimità i consiglieri hanno chiesto a Massimo Cellino di riprendere la presidenza della società. Questi, tornato da Miami, non ha partecipato ai lavori ma secondo fonti vicine alla società potrebbe sciogliere la riserva già oggi.



Francesca Schiavone al 3° turno

Tennis La Schiavone a Mosca umilia la Mauresmo

Impresa di Francesca Schiavone al 2° turno [illegible] torneo Wta di Mosca: ha battuto [illegible] francese Mauresmo con [illegible] doppio 6-1 e [illegible] sfiderà la russa Kuznetsova. A Londra lo svizzero Federer si è procurato in allenamento lo stiramento ai legamenti della caviglia destra: Starà fermo 2 settimane.

Volley Cuneo vince a Vibo anche su Al Jazeera

Trasmesso in diretta anche da Al Jazeera Sport e in differita da Espn Brasile, il posticipo del 4° turno di A1 ieri sera ha visto la BreBanca [illegible] 3-1 (26-28, 25-15, 25-20, 25-21) a Vibo. Cuneo sale al 4° posto. Donne (posticipo [illegible]° g.): Pesaro-Jesi 1-3 (17-25, 26-21, 18-25, 17-25).

Basket Roma ko a Livorno A segno le bolognesi

Serie A (2ª): Whirlpool Va-Viola Rc 83-67; Virtus Bo-Upea C. d'Orlando 94-85; Bipop Re-Navigo.it Te 82-85; Livorno-Lottomatica Rm 71-70; Carpisa Na-Armani Mi 80-91; Roseto-Climamio Bo 65-71; Vertical Cantù-Snaidero Ud 75-62; Montepaschi Si-Angelico Bi 86-58; Benetton Tv-Air Av 68-79.

CROLLA [illegible] TABÙ SFIDERANNO I MASCHI NELL'UNICA TAPPA EUROPEA DELLO SLAM

Le donne ammesse agli Open Rivoluzione inglese nel golf

LONDRA

«Riservato ai professionisti di sesso maschile», recitava il regolamento dell'Open di Gran Bretagna di golf. Il tabù è crollato. Si tratta di una decisione storica per i sudditi della regina. Una generazione di giocatrici giovani e belle ha inferto una picconata dura a una tradizione [illegible] resisteva con la stessa forza del tè alle cinque.

Il «Royal and Ancient Golf Club», organizzatore dell'Open, unica tappa europea del Grande Slam, [illegible] revocato il divieto. La decisione arriva nel giorno in cui l'americana Michelle Sung Wie, 16 anni, detta Big Wiesy, ha fatto il suo esordio da professionista nel circuito, giocando il primo torneo a Palm Desert (California).

Più che un adattamento agli usi e tradizioni del mondo occidentale, è una questione di mercato. I ricchissimi sponsor del golf se ne fregano delle antiche regole e godono al pensiero che il prossimo anno, sul [illegible] del Royal Liverpool Golf Club of Hoylake che ospiterà l'evento, passeggino le proette, come nell'ambiente vengono chiamate le lady professioniste. È il denaro a fare la rivoluzione.



L'americana Michelle Wie, 16 anni

Lontano dai riflettori dell'evento sportivo, le usanze maschiliste resistono. Un esempio? Il Royal Troon Golf Club, che a rotazione ospita l'Open, ha [illegible] club house cui possono accedere soltanto gli uomini. Alle donne è riservata un'altra area (senza obbligo di burqa, però).

L'iscrizione alle qualificazioni del torneo di Hoylake è riservata alle prime cinque classificate del Kraft Nabisco Championship, del McDonald's Lpga Championship [illegible] dello Us Women's Open Championship. Saranno ammesse ai preliminari di zona anche [illegible] prime cinque classificate del Women's British Open di quest'anno: si tratta di Jeong Jang (Corea del Sud), Sophie Gustafson (Svezia), Young Kim (Corea del Sud), Michelle Wie (Stati Uniti), Cristie Kerr (Stati Uniti), Liselotte Neumann (Svezia) ed Annika Sorenstam (Svezia). [s. man.]

CICLISMO BATTUTI [illegible] VOLATA DE JONGH E GRILLO

Giro del Piemonte al brasiliano Fischer

dall'inviato ad ALBA

Murilo Fischer, 26enne di Brusque, nel Sud del Brasile, non ha mai giocato a calcio e da piccolo non stravedeva per Pelé. Preferiva il triciclo, [illegible]i la mountain bike e infine la bici [illegible] corsa, con la quale la sua vita è cambiata. Trasferitosi in Italia nel [illegible] (risiede a Treviso) è diventato professionista la scorsa stagione, quest'anno ha già vinto otto corse, l'ultima delle quali il 92° Giro del Piemonte di ieri, da Asti ad Alba, 176 km molto impegnativi per le numerose salite sulle strade dei vini delle Langhe e del Roero.

Una sorpresa? No, visto che Fischer [illegible] reduce dal 5° posto nei Mondiali di Madrid, vinto dalla nuova stella Boonen davanti al talentuoso spagnolo Valverde. Proprio quest'ultimo ieri ha tentato in tutti i modi di conquistare il Piemonte, rendendosi protagonista di una lunga fuga insieme ai connazionali Gutierrez (vicecampione iridato a cronometro), Sastre e Sevilla, all'ucraino Grivko, all'olandese Moerenhout e al no[illegible] Sella. Il vantaggio dei fuggitivi ha raggiunto i 2'25" a Cherasco (km 121), poi il gruppo - trascinato dai compagni di Fischer della Naturino Sapore di Mare e dalla Fassa Bortolo - ha ricucito lo strappo a pochi km dalla conclusione. E nella volata finale non c'è stata storia: Fischer - nome ereditato dal papà tedesco, mentre la mamma è italiana - è uscito presto allo scoperto, ma non [illegible] più stato rimontato e ha relegato [illegible] sue spalle De Jongh (Ola), Grillo, Ongarato e Borrajo (Arg). Media vertiginosa: 43,373 km/h. «Ora sogno di vincere la Milano-Sanremo» ha detto dopo l'exploit Fischer, che non parteciperà invece al Giro di Lombardia di domani. Inseguire la Classicissima di Pri[illegible] 2006 [illegible] [illegible] peraltro così azzardato, visto che il brasiliano di recente ha [illegible] battuto campioni come Bettini (nel recente nel Gp Beghelli) e Petacchi (in agosto nella Coppa Bernocchi). [g. vil.]

SCHERMA DELUSIONE PER LA SQUADRA DI FIORETTISTE

Vezzali e gli spadisti eliminati nei quarti

LIPSIA

Delusione per l'Italia nella 1ª giornata delle prove a squadre soprattutto per quanto riguarda il fioretto femminile. Dopo la passeggiata contro il Venezuela, le azzurre sono scivolate contro [illegible] Romania nei quarti. Subito in svantaggio per il parziale negativo della Vezzali contro la Ghita, le campionesse mondiali [illegible] carica [illegible] [illegible] riuscite a recuperare nonostante la sostituzione [illegible] una confusa Granbassi [illegible] la Salvatori, che rimediava pure lei un pessimo parziale.

All'ultimo turno, in svantaggio di [illegible] stoccate, la Vezzali recuperava contro la Stahl ma non abbastanza da pareggiare. Le romene vincevano per 23-21, piazzandosi per la semifinale dalla quale uscivano anche Polonia e Russia. La Vezzali (che ieri sera ha lasciato Lipsia per raggiungere la famiglia a Gela) non è dunque riuscita a bissare il titolo iridato conquistato domenica. Le distrazioni dei giorni scorsi hanno pesato sulla campionessa ma le compagne non l'hanno aiutata, tranne la Di Francisca che si è espressa a un buon livello.

Male anche la squadra di spada maschile che ha perso con l'Ucraina il match che l'avrebbe proiettata in semifinale: [illegible] la sconfitta (45-31) a conferma [illegible] [illegible] crisi del settore dopo [illegible] ori nei Giochi di Atlanta e Sydney. [illegible] esclusa da Atene, la squadra azzurra ha collezionato ieri una nuova batosta con Milanoli, Rota, Carozzo e Bossalini. Oggi [illegible] con [illegible] sciabola maschile (tra le favorite con Montano e Tarantino) [illegible] la spada femminile, che punta a fare una buona figura con una formazione giovanissima.

LO ZOO URBANO GLI ANIMALI SONO SCESI DALLA COLLINA SEMINANDO LO SCOMPIGLIO NELLA ZONA [illegible] CLUB NOTTURNI, SOTTO GLI OCCHI ESTERREFATTI DEL POPOLO DELLA «MOVIDA»

La notte brava di due cinghiali ai Murazzi

Sorpresi alle 3,30 in piazza Vittorio: uno è ucciso dai carabinieri, l'altro sparisce nel Po

Giacomo Bramardo

«Ci sono due cinghiali ai Murazzi». Quando in piena notte è arrivata [illegible] prima telefonata al 112, i carabinieri hanno pensato ad uno scherzo di qualche comitiva di ragazzi un po' alticci. Poi un'altra chiamata, uguale. E un'altra ancora. I due cinghiali, alla fine, c'erano davvero.

Da tempo gli abitanti della collina lamentano la presenza di sempre più numerose colonie [illegible] cinghiali, che popolano i boschi. Gli animali irrompono [illegible] giardini ed orti, scorrazzando anche lungo le strade. In qualche caso, [illegible] passato, [illegible]anno anche provocato incidenti automobilistici. [illegible] fino ad ora [illegible] si erano mai spinti in coppia fino ai Murazzi per un drink.

E' accaduto [illegible] ieri la scorsa notte. Due esemplari del peso [illegible] 50-60 chili hanno seminato il panico tra centinaia di giovani che si tiravano tardi nei locali lungo il Po o che stavano andando a piedi [illegible] l'auto parcheggiata in piazza Vittorio Veneto.

Alle 3.30, spinti forse dalla

> E la selvaggina? Sparita Magari è a frollare dentro una pentola di vino rosso, pronta per il civet

fame, i due cinghiali [illegible] scesi da chissà quale bosco della collina, fino ad arrivare in corso Moncalieri. Qui, zigzagando per la strada, hanno seminato [illegible] caos [illegible] mezzo al traffico impazzito. Diversi automobilisti hanno dovuto inchiodare in mezzo alla carreggiata per evitarli, con lo stupore di chi si vede passare davanti un cinghiale nel pieno centro della città. Chi era sulle vetture [illegible] [illegible] n'è stato buono buono, barricato nell'auto, a scanso di guai. E chi passava di lì a piedi si è rifugiato dove poteva, cercando ripari dietro i cassonetti dei rifiuti, le [illegible] in sosta.

Nel frattempo sono arrivate tre pattuglie del nucleo Radiomobile. Anche per loro, l'inseguimento e la cattura non sono state semplici. Dopo aver raggiunto la sponda del Po, sul lato della Gran Madre, i due animali, spaventati, hanno cercato una via di fuga gettandosi in acqua. Poi [illegible] [illegible] divisi: uno, a nuoto, è riuscito a raggiungere la sponda opposta dei Murazzi e qui, risalito sulla banchina all'altezza del Csa, ha ripreso la sua corsa. Tra gli avventori di chioschi [illegible] locali notturni c'è stato un fuggi-fuggi generale, mentre dall'alto di [illegible] Cairoli in molti osservavano con curiosità [illegible] fasi dell'inseguimento. Uno spettacolo decisamente fuori dal comune.

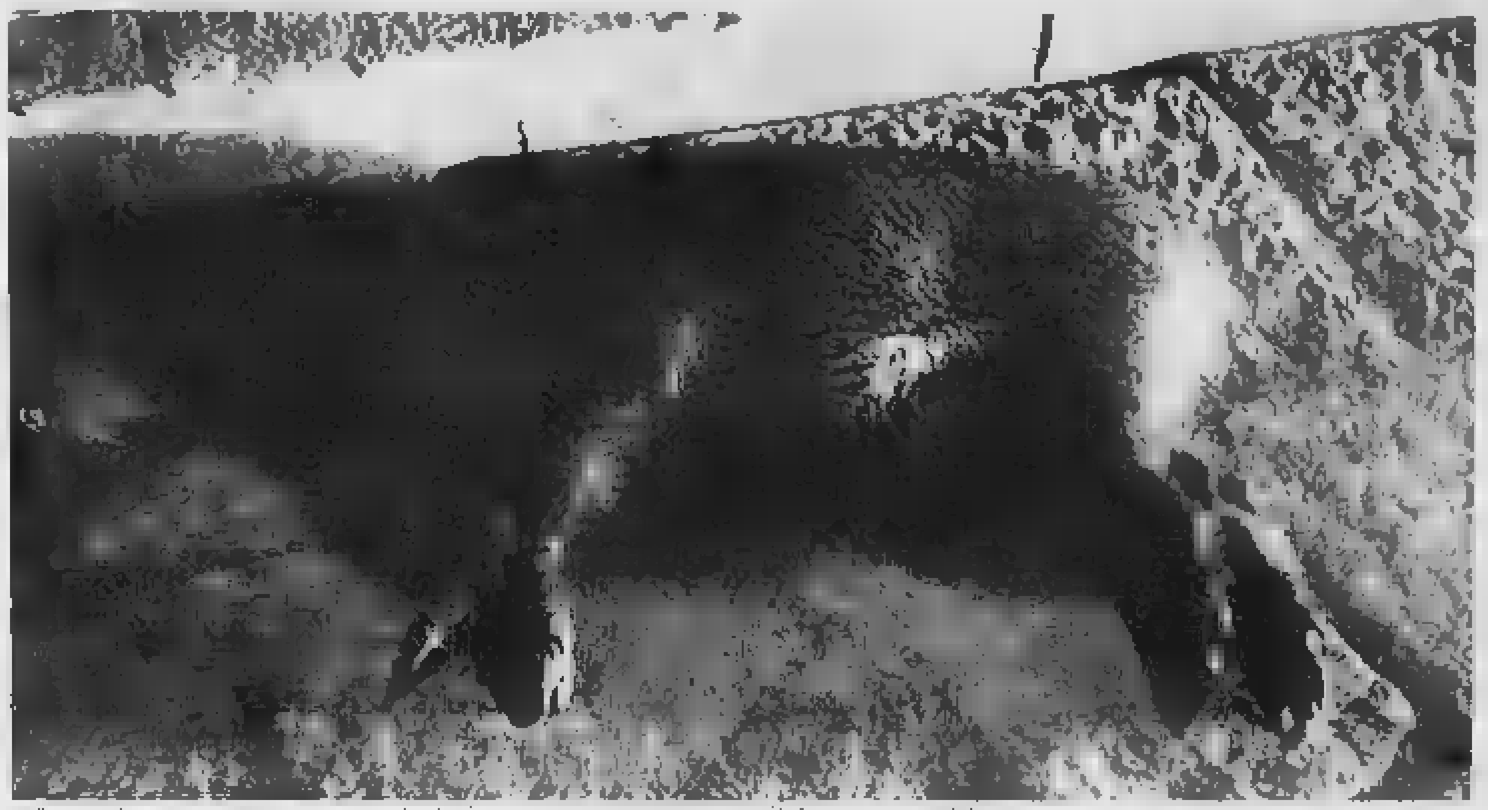
Il secondo esemplare, invece, dopo essersi gettato nel Po, è tornato indietro ed è risalito dallo stesso lato, verso i giardini Ginzburg.

Considerati i rischi per i passanti e le centinaia di persone che si trovavano ancora nella zona dei locali, i carabinieri hanno dovuto prendere la decisione di abbattere i due cinghiali. La fuga del primo animale si è conclusa in piazza Vittorio Veneto, in [illegible] punto accanto alle palizzate del cantiere, dove uno dei militari (dopo essersi assicurato che tutti gli spettatori di quell'insolito rodeo erano sufficientemente lontani), ha ucciso il cinghiale con otto colpi di pistola.

L'altro esemplare, quello rifugiatosi ai giardini Ginzburg, è stato inseguito dai carabinieri, che lo hanno ferito con due colpi di pistola alla testa. Agonizzante, la bestia è corsa nuovamente [illegible] il fiume e si è lasciata cadere nell'acqua, da cui non è più riemersa.

> I passanti increduli hanno cercato riparo dietro le auto Poi è partita la telefonata al 112: sulle prime, i militari hanno pensato allo scherzo di un ubriaco

Fine della storia. Tutti a dormire. Ma ieri mattina, si è aperto un giallo: dov'è finita la carcassa del cinghiale ucciso in piazza Vittorio? I carabinieri hanno spiegato che l'animale è stato dato in consegna al Corpo Forestale dello Stato. Che però smentisce: «A noi non risulta, non ce l'abbiamo noi». Chissà, magari la selvaggina sarà già a froll[illegible] dentro qualche pentolone di vino rosso, pronta per il civet.



Nell'immagine scattata con il telefonino, il cinghiale abbattuto l'altra notte in piazza Vittorio dai carabinieri

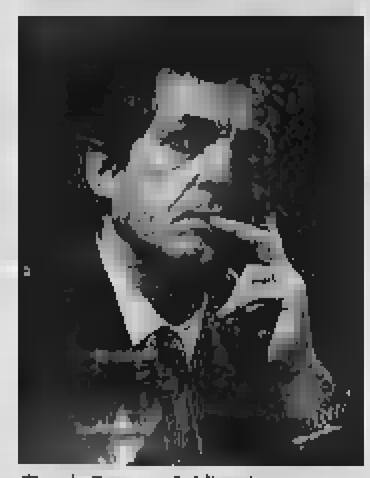
RISARCIMENTI DALLA PROVINCIA UN MILIONE DI EURO

La Coldiretti lancia l'allarme «Servono più abbattimenti»

Grazia Longo

Di una cosa sono tutti certi: stop ai cinghiali. Sulle modalità per limitarne la presenza incominciano le differenze. Non sostanziali ma numeriche, perché la Provincia ritiene il piano [illegible]ti ungulati all'altezza della situazione. Le Coldiretti [illegible] [illegible] presidente regionale degli agricoltori Giorgio Ferrero [illegible] categorico. «Il regolamento [illegible] rivisto - dice -, [illegible] solo [illegible] abbattere più cinghiali [illegible] è anche necessario rivedere l'organizzazione delle squadre incaricate di sopprimerli. Alcune funzionano molto efficientemente, altre no. Anzi, sembrano più interessati ad allevarli piuttosto che a ucciderli».

Il motivo di tanto accanimento? Basta dare un'occhiata ai conti del risarcimento danni per i coltivatori. [illegible] 2004 la Provincia ha speso quasi un milione di euro. «La prova che i cinghiali hanno una forza sterminatrice - stigmatizza Ferrero -: quando arrivano su un campo arato, e non solo lì, distruggono [illegible] quello che trovano. La verità [illegible] che [illegible] troppi, censirli [illegible] [illegible] semplice, e le conseguenze [illegible] loro razzie mettono a rischio [illegible] solo il raccolto ma anche l'incolumità delle persone. In campagna, ma anche sulle strade perché sempre più numerosa è la loro presenza a ridosso dei centri abitati». L'episodio dell'altra [illegible] in piazza Vittorio, insomma, per quanto insolito [illegible] è isolato. La collina torinese, per non parlare di Ivrea e delle città intorno alla Mandria, è piena.



Giorgio Ferrero, Coldiretti

Qualche numero. Gli ungulati abbattuti per il piano [illegible] controllo faunistico, nel 2004, sono stati 500, quasi [illegible] mila invece quelli finiti nel mirino dei cacciatori durante la stagione venatoria. «Sono un'enormità - ribadisce il vicedirettore della Coldiretti subalpina, Giovanni Rolle - e creano troppi problemi. Dobbiamo assolutamente rivedere il programma di interventi». Più ottimista è l'assessore provinciale all'agricoltura, Sergio Bisacca, che inquadra la realtà locale nel più vasto contesto europeo:

«Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni vaste in tutta Europa - [illegible] - e dovunque è in crescita il proliferare dei cinghiali sulle colline [illegible] centri abitati. Come avviene anche a Torino, dall'inizio dell'anno sono già stati [illegible]4 gli interventi delle nostre squadre per un totale [illegible] oltre 100 animali soppressi». La Provincia dispone di 40 guardie forestali impiegate nel servizio. Più [illegible] particolare, esistono 7 squadre specializzate ad hoc, oltre a un sistema di telecontrollori. Le spese [illegible] stenute per l'abbattimento si aggirano intorno agli [illegible] mila euro all'anno, mentre l'indennizzo ai contadini, sempre nel 2004, sfiora [illegible] milione di euro. «Stiamo facendo il possibile - conclude l'assessore Bisacca - per contenere al minimo i disagi».

[illegible] IL «SAFARI» DEL FAMOSO TROMBETTISTA

Roy Paci: quel bestione è arrivato da Giancarlo

colloquio
FABRIZIO VESPA

Tra gli spettatori che l'altra notte hanno assistito alla caccia al cinghiale ai Murazzi c'era anche Roy Paci, il famoso trombettista di origini siciliane, leader del gruppo ska degli Aretuska; padrino del [illegible] jazz italiano nonché idolo personale [illegible] personaggi come Manu Chao e Vinicio Capossela. «Non avevo mai visto una cosa del genere - racconta Paci - Ero davanti a Giancarlo [illegible] gli [illegible] di sempre, quando dalla parte opposta del fiume si sono accesi i fari di diverse auto dei carabinieri. Le ho contate,, saranno state più di una dozzina di pattuglie. Subito dopo, ho visto gli agenti che sparavano nell'acqua. Sulle prime nessuno ha capito cosa stesse succedendo».

La sequenza dei fatti si è svolta in modo così rapido che solo in pochi hanno realizzato quanto fosse seria la situazione e come Roy molti hanno seguito gli eventi del tutto increduli: «Un istante dopo abbiamo visto questo grosso animale nuotare nel fiume [illegible] piantare le sue zampe sul bordo delle scale vicino a noi. [illegible] alcuni avventori gli hanno sbarrato la strada. Il cinghiale è riuscito poi [illegible] risalire più avanti, all'altezza del Centro sociale dei Murazzi, si è lanciato sulla salita verso [illegible] ponte, e quasi tutti noi ci siamo messi a corrergli dietro fino a quando [illegible] ha raggiunto piazza Vittorio, dove ha terminato la corsa».

Mentre parla, il trombetti[illegible] conterraneo di Fiorello (sono entrambi di Augusta), non risparmia elementi di colore: «E' il primo cinghiale "salmonato" che ho visto in vita mia. Neanche giù da noi mi [illegible] mai [illegible] di vedere una cosa simile. Il mattino dopo infatti mi sono messo a suonare al piano, cercando di capire se magari ne veniva fuori una canzone. Qualcosa sul genere "La lunga notte del Cinghiale"».

[illegible]ggi intanto Roy Paci parte per New York per girare il videoclip del nuovo singolo degli Aretuska, interamente ambientato a Little Italy, e per partecipare all'uscita americana del disco del suo progetto parallelo "Corleone".



Il trombettista Roy Paci era ai Murazzi

LO ZOOLOGO

«Sono attirati dalle città»

In città ci sono molti animali selvatici e sono particolarmente prolifici. Più che nel loro habitat naturale. I motivi? Le temperature invernali meno rigide, l'abbondante quantità di risorse alimentari e il minor inquinamento. A spiegarlo [illegible] lo zoologo Giusto Benedetti, che per vent'anni ha diretto il giardino zoologico di Torino. [illegible] campagna la presenza di diserbanti e pesticidi risulta più nocivo per cinghiali e volatili che lo smog delle metropoli». Ed ecco spiegata l'elevata presenza di aironi, cormorani, poiane, nibbi, cinghiali, faine e persino volpi. Lo zoologo esclude che i due «mondani» animali si siano spinti fino in piazza Vittorio per fame. La collina abbonda di tuberi e verdure. La loro presenza in città non è poi così insolita. Episodi simili si sono già visti. «La scorsa estate - racconta Benedetti - sono stati avvistati addirittura sulle spiagge liguri».

[l.d.b.]

SCORTATO [illegible] CARABINIERI

Un esemplare sull'Autofréjus

Non potevano credere ai loro occhi gli uomini di una pattuglia di carabinieri che, percorrendo l'autostrada del Fréjus, poco dopo la galleria Perosa si [illegible] trovati di fronte un grosso cinghiale che procedeva a zig zag alla ricerca dell'uscita. Immediatamente hanno dato l'allarme alla loro centrale, alla polizia stradale [illegible] Susa [illegible] al personale della Sitaf.

A dare manforte ai carabinieri sono giunti gli addetti dell'autostrada che con hanno seguito tutte le manovre dell'animale, dirigendolo verso la cor[illegible] di marcia, in direzione nord.

I militari [illegible] sono piazzati a debita distanza con i lampeggianti [illegible] per evitare incidenti e tamponamenti alle auto in arrivo.

Finalmente, dopo aver percorso un paio di chilometri, il cinghiale è arrivato allo svincolo di Avigliana est, e in un attimo ha raggiunto la libertà.

[g. mar.]

[illegible] MANETTE I TRE ROMENI ACCUSATI DI AVER PRESO PARTE [illegible] FEROCI RAPINE

La gang dei torturatori presa prima di un nuovo assalto

> Stavano preparando un colpo in un negozio in Lombardia dove si erano rifugiati

Angelo Conti

I carabinieri li hanno fermati poche ore prima [illegible] [illegible] altro colpo, martedì [illegible]. La banda del ferro da stiro, ritenuta responsabile di due rapine compiute in case coloniche [illegible] Nichelino e Moncalieri lo scorso agosto, [illegible]va per entrare di nuovo in azione, questa volta a Cinisello Bals[illegible] dove il suo capo, Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni, [illegible] era trasferito a metà settembre per sfuggire agli investigatori piemontesi. La banda è adesso smantellata: tre romeni sono stati arrestati (oltre al capo anche Dimitru Magdici, 18 anni, via Sapri 95, e Radu Prelipcian, [illegible] anni, senza fissa dimora) e formalmente [illegible] delle rapine mentre al «quarto uomo», già identificato ed anche arrestato per altri reati, verranno presto formalizzate nuove contestazioni. Intanto, ieri mattina, Magdici e Prelipcian hanno fatto importanti ammissioni al magistrato.

Un successo per i carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale. Il colon[illegible] Antonio De Vita ha sottolineato che «il risultato positivo è stato reso possibile [illegible] un razionale impiego del Sistema Arma: abbiamo fatto ricorso all'aiuto [illegible] Compagnie [illegible] Intervento Operativo, che sono composte da uomini dei battaglioni». Gli ha fatto eco il maggiore Mauro Masic che ha spiegato come «le indagini sono partite da piccoli elementi che ci hanno portato ad un nome, da quel nome è stato poi possibile arrivare a quelli degli altri». La decisione di far scattare le manette è stata improvvisa: «Stavamo tenendo sotto continua osservazione i membri della banda. Volevamo acq[illegible] prove decisive anche sui complici, ma siamo stati costretti ad intervenire. Due o tre assalti [illegible] avevamo sventati semplicemente piazzando pattuglie intorno agli obiettivi, ma poi ci siamo accorti che un'altra rapina, probabilmente ad una tabaccheria [illegible]sa, era imminente. Per evitare rischi per la gente, siamo intervenuti e li abbiamo arrestati».

I carabinieri parlano di una gang «della grande ferocia e della inaudita violenza». I due assalti compiuti lo [illegible]so agosto, quelli alle cascine Porello e Tuninetti, sono stati caratterizzati da atti di sadismo e da atteggiamenti sprezzanti. Il capo assisteva alle torture perpetrate dai suoi giovani complici sorseggiando una birra. Circostanza che lo ha comunque tradito: sul collo di due bottiglie, trovate nelle due cascine, è stato rilevato il suo dna. Elemento che lo inchioda alle responsabilità, ma che [illegible] anche l'incontestabile prova che i due assalti furono compiuti dalla stessa gang.



Costel Cantia



Radu Prelipcian



Dimitru Marin Magdici

TRADITI DALLE TELECAMERE [illegible] ARRESTATI DALLA POLIZIA

Il pusher di via Tirreno ucciso da due insospettabili per una dose di cocaina

Cercavano denaro per il sabato sera. E volevano droga. Così hanno fatto [illegible] in auto un pusher, un ragazzo marocchino: un disperato e clandestino. Uno che tutti sapevano che mestiere faceva. Pensavano ad una rapina, un colpo facile-facile, di quelli che non verranno mai denunciati dalle vittime perché avrebbero troppo da perdere. E invece quell'aggressione che a tavolino sembrava un giochetto senza rischi è finito con un omicidio. Con un ragazzo marocchino di 23 anni, ammazzato da una coltellata alla gola. E poi scaraventato fuori dall'auto a due passi dalla caserma Montegrappa. E' accaduto sabato, poco dopo le 19.

Ora i due assassini sono in carcere. Si chiamano Enzo Terrazzino e Giovanni Caputo: hanno 37 e 35 anni. Il primo, di tanto in tanto, fa l'autista di bus; l'altro, invece, sono mesi che non ha un lavoro stabile. Nel loro passato non ci sono problemi con la giustizia, tranne qualche guaio con la droga: Cocaina. Dei balordi di periferia, [illegible] non una coppia di disperati coinvolta in guerra tra pusher e neanche dei delinquenti vari.

A loro i poliziotti della Mobile, sezione omicidi, sono arrivati [illegible] giro di poche ore dopo il delitto. Li incastrano due elementi. Il primo è la testimonianza di una donna di origini romena, che ha visto scaraventare fuori dall'auto quel ragazzo agonizzante. Il secondo sono le riprese delle telecamere a circuito chiuso che sorvegliano il perimetro dell'area militare. Lei è stata la prima persona [illegible] correre in aiuto del ragazzo sgozzato e, dal suo cellulare, ha chiamato prima il 118 e poi la polizia. L'occhio elettronico, invece, [illegible] ripreso tutta [illegible] scena; ha immortalato per sempre la targa della Bravo adoperata dalla coppia. E l'attimo in cui il corpo di Hicham Njimi, viene gettato sul marciapiede.

I CONTI DEL TOROC DOPO L'ANNUNCIO DI UN «ROSSO» DI 37 MILIONI, NE SALTANO FUORI ALTRI 20 COPERTI SOLTANTO DA PROMESSE

Giochi, lo sponsor [illegible] salverà. Forse

Caccia all'Eni per recuperare fondi, e il bilancio torna sul tavolo di Letta

Maurizio Tropeano

E' come se una macchina del tempo avesse riportato le lancette del T[illegible] indietro [illegible] un anno. Oggi come allora è necessario trovare le coperture necessarie per riportare in pareggio il bilancio, l'ultimo. Certo, non si parla più di un disequilibrio di 180 milioni ma sono recuperarne almeno 57. Così oggi, più di allora, è aperta la [illegible] ad [illegible] [illegible]or: l'Eni. L'unico [illegible] in grado di sborsare [illegible] milioni. Oggi come allora il «caso» finirà sul tavolo di Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il tessitore dell'accordo di Natale del 2004 che ha portato nelle casse del sistema olimpico altri 130 milioni.

La richiesta [illegible] un incontro a Palazzo Chigi sarà formalizzata lunedì pomeriggio quando il presidente della Regione, Mercedes Bresso, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino incontreranno i vertici del Toroc per stabilire una strategia finanziaria che comprenda anche l'utilizzo postolimpico degli impianti. Una gestione dove il Toroc potrebbe in qualche modo essere coinvolto oltre la scadenza del suo mandato.

L'esistenza di uno equilibrio di 37 [illegible] era stata annunciata nei giorni scorsi dal direttore generale del Toroc, Cesare Vaciago. Quei soldi, adesso, potrebbero [illegible] sul bilancio 2006 del Comitato organizzatore. L'anno scorso, infatti, il Cda approvò [illegible] bilancio grazie ad una lettera firmata [illegible] Le[illegible] dove il governo si impegnava a sborsare 160 milioni. Alla fine i soldi versati a Svilupp[illegible] Italia sono stati 130, meno i [illegible] sottratti recentemente [illegible] Finanziaria. Fondi e attività, dunque, tornano in capo a Toroc. Spiega Vaciago: «La nostra speranza è che il governo mantenga la promessa. Gli altri sette milioni si possono recuperare attraverso [illegible]sparmi interni».

Ma non è finita. Il Toroc potrebbe farsi carico, in [illegible] [illegible] intervento [illegible] Governo, dei sedici milioni decurtati a Sviluppo Italia. Il motivo? La finanziaria del ministero dell'Economia ha stipulato tutti i contratti [illegible] eccezione di quelli relativi alle Paralimpiadi [illegible] punto che martedì prossimo il cda di Comparto, il nuovo ente pubblico che organizza i giochi per gli atleti diversamente abili, non approverà il bilancio. Così invece di [illegible] milioni [illegible]ppo Italia [illegible] sborserebbe solo 4. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, supervisore dei Giochi, è fidu[illegible] che la svista sarà corretta. [illegible] vedrà.

Se il lavoro di Vaciago e del suo vice, Luciano Barra, ha portato i costi sotto controllo in queste settimane ci sarà un [illegible] verifica delle entrate e delle operazioni per la copertura finanziaria. Certo, non [illegible] mancate le tensioni tanto che lunedì scorso il direttore finanziario, Maurizio Comoglio, è stato sul punto di dimettersi. Vaciago si dice ottimista per quanto riguarda la cessione degli [illegible] che potrebbe fruttare qualcosa [illegible] più dei [illegible] milioni messi a bilancio. Qualche problemi potrebbe arrivare sul fronte della vendita dei biglietti. La speranza è che la campagna pubblicitaria avviata scaldi non solo i piemontesi ma anche il resto d'Italia.

La voce che desta maggiori preoccupazioni di copertura è legata alla vendita da parte del Toroc di strutture da utilizzare sul postolimpico. A bilancio sono stati iscritti venti milioni. Spiega Vaciago: «Al momento sono coperti da un impegno all'acquisto sottoscritto dagli enti locali e da Sviluppo Italia». Niente di scritto. Nessun [illegible] formale da parte di Regione e Provincia. [illegible] Comune ha deliberato l'acquisto delle attrezzature del palahockey [illegible] corso Tazzoli. Una goccia nel mare. Ecco perché nei giorni scorsi il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e uno dei vice, Pierpaolo Maza, hanno incontrato la presidente Bresso per chiedere nu[illegible] più stringenti garanzie.

Se ne parlerà nel famoso verti[illegible] di lunedì tra enti locali e Toroc che sarà preceduto dall'incontro con i parlamentari piemontesi convocato per discutere [illegible] dopo Torino [illegible] L'obiettivo è quello di ottenere dal Governo un contributo per raggiungere il capitale minimo (almeno 50 milioni) necessario per avviare la gestione e la promozione postolimpica.



Cesare Vaciago

L'EX DIRETTORE ROTA

«Avallo [illegible] Pescante per i [illegible] [illegible] Pochettino»

«Pochettino afferma che 'ciò che era stato detto contro di me era falso'. Se intende dire che i fatti a suo tempo addebitatigli erano falsi, contesto drasticamente la sua affermazione». Lo precisa l'ex direttore del Toroc, Paolo Rota. Aggiunge: «La lettera di contestazioni è stata condivisa e approvata dal presidente Castellani che ha firmato con me la lettera di licenziamento, con l'avallo (secondo quanto mi disse) dell'on. Pescante».

OLIMPIADI [illegible] MAFAI E REICHLIN HANNO PRESENTATO IL DISCUSSO PROGETTO TEATRALE DI LUCA RONCONI

Ma il [illegible] è di nicchia?

La testimonianza di una storia italiana al centro di critiche di natura politica

Ricca anticipazione ieri pomeriggio del «Progetto Domani» del teatro Stabile, lo spettacolo di Luca Ronconi per le Olimpiadi della cultura composto da cinque titoli, oggetto di enorme attesa, ma anche di una doppia critica: c'è chi ne contesta i costi, mentre [illegible] centro-destra [illegible] stigmatizzato il palinsesto reputandolo «troppo di sinistra».

Ieri, nell'ambito degli incontri di formazione per gli insegnanti abbinati alle pièce, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin, autori con Vittorio Foa de «Il silenzio dei comunisti», hanno ra[illegible] al teatro Gobetti il testo da cui è tratto uno dei 5 spettacoli. La Mafai [illegible] risposto piccata alla seconda obiezione: «Trovo [illegible] osservazioni grottesche. Questo testo è una testimonianza sulla storia italia[illegible] che appartiene a tutti. Magari venissero [illegible]oghe riflessioni da altre parti politiche! E' un libro non ortodosso: è piuttosto un esame di coscienza della sinistra, un approfondimento critico sugli ultimi 50 anni».

Gli stessi autori, hanno confessato Mafai e Reichlin, non sanno nulla sulla messa in scena che Ronconi deriverà da un [illegible] che interroga sulla necessità e il significato delle rivoluzioni, sul ruolo degli intellettuali, e [illegible] capacità della sinistra di interpretare il presente. Sarà uno spettacolo di nicchia? [illegible] chiedo - dice Mafai - se i giovani capiranno ciò che abbiamo provato a dire». [illegible] Reichlin: «Ronconi propone un teatro civile, che si occupa del presente. E' stufo di storielle sentimentali: la sua scommessa è porre le domande della contemporaneità».

Nel libro, le domande sui comunisti nascono dagli interrogativi posti da Foa, secondo il quale «il comunismo è finito, e nessuno ne parla più. Le rivoluzioni non riescono mai: falliscono perché non mantengono le loro premesse. [illegible] resta però una nostalgia [illegible] cui dobbiamo interrogarci». Per Mafai, «Le rivoluzioni riescono, e causano disastri. Del comunismo conserviamo come valo[illegible] [illegible] volontà di allargamento dei diritti di libertà e uguaglianza. E' di questo, che ho nostalgia, di questi tempi». Per Reichlin, «il comunismo è esperienza compiuta, d'interesse degli storici. Mi preme il presente: il silenzio dei comunisti è metafora dell'incapacità della sinistra di leggere l'oggi. Il Paese è allo sfascio: la crisi economica è [illegible] di [illegible] altro. L'Italia [illegible] sa dove sta dal punto di vista geopolitico. Più nessuno fa figli, si ridiscute l'unità nazio[illegible] [illegible] è uguale per tutti. Nel '45 le classi dirigenti seppero prendere le redini di un Paese allo sbando e renderlo grande. Aver consapevolezza della crisi italiana significa vergognarsi della débacle delle classi dirigenti». [g.fav.]



Agostino Re Rebaudengo, Luca Ronconi e Walter Le Moli alla presentazione di «Domani»

Se l'ambiente è popolare l'avanguardia non è d'élite

Intervento

GABRIELE VACIS

A vedere [illegible] «Romeo e Giulietta» in lituano proposto [illegible] Stabile, non [illegible] [illegible] perché tutto il mondo [illegible] alla «Notte bianca». A Porta Palazzo, [illegible] «Notte bianca», c'erano migliaia di persone. Gente curiosa, viva, [illegible] non chiedeva altro che vedere qualcosa di bello. [illegible] «Romeo e Giulietta» lituano, oggetto di critiche per la scarsità di pubblico presente, era bello, molto bello. Un sacco di gente che vagolava per Porta Palazzo si sarebbe divertita un mondo allo spettacolo che c'era al Carignano. Solo che non sapevano che c'era. Non è questione di aumentare la pubblicità, manife[illegible] ce n'erano un [illegible]. [illegible] non [illegible] nemmeno questione di lingue straniere. Allo stesso Carignano, per «Torino Spiritualità», gli incontri erano in inglese, in francese, persino in arabo, ma la gente faceva la coda per entrare. E' che gli eventi, per quanto interessanti, [illegible] sono isolati, non funzionano più. E' che bisogna creare «Ambienti». La «Notte bianca» è un ambiente perché è trasversale, coinvolge gente di tutti i tipi [illegible] un vecchio sogno: riprendersi la notte. Il teatro di [illegible] ha un problema [illegible] comunicazione: molti spettacoli piacerebbero a [illegible] gente che non sa che esistono. Perché pensano che il teatro sia la declamazione [illegible] del tempo che fu. Non è più così. Ma la gente non lo sa.

Se le istituzioni culturali provassero a rapportarsi agli «ambienti» [illegible] la città produce a ripetizione, invece di continuare a produrre «eventi» isolati come cattedrali nel deserto, i soldi spesi sarebbero investimenti invece che sprechi. Hanno ragione Oliva e Vattimo: è giustissimo che a Torino arrivino i migliori spettacoli di tutto il [illegible]do, ma non è giusto rassegnarsi che ci vada poca gente. Come non è giusto affidarsi alla speranza [illegible] piano piano il pubblico cresca. E' che [illegible] il pubblico bisogna riconnettersi, imparare a parlare la stessa lingua, frequentare gli stessi «ambienti». Bastava mettere «Romeo e Giulietta» dentro alla «Notte bianca», costruire un percorso fino al Carignano, dieci euro l'ingresso, e sarebbe stata una festa invece del funerale che abbiamo visto al Carignano.

Specchio [illegible] tempi

«Evitabile l'attesa davanti agli studi medici chiusi» - «Tariffe agevolate per i pendolari» - «E' pericoloso andare a scuola a piedi» - «Troppi negozi vietati a [illegible] è sulla sedia a rotelle» - «Una doppia beffa»

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle lunghe attese in strada davanti agli studi dei medici di base non vedo che possa fare l'assessore alla Sanità. Tutto è dovuto all'insensibili[illegible] di taluni medici, [illegible] non si pongono [illegible] problema [illegible] code e si limi[illegible] a rispettare, rigidamente, l'orario di visite. Ma basta organizzarsi per risolvere il problema.

[illegible] avuto tempo fa un bravo medico, che purtroppo ho dovuto lasciare p[illegible] trasferitomi fuori Torino, che aveva organizzato le visite con una sorta di autoprenotazione dei pazienti, senza bisogno di segretarie, per cui essi dovevano attendere nello studio al massimo una ventina di minuti dall'ora che essi stessi [illegible] stabilito, altro che due ore fuori! E per gli informatori farmaceutici aveva riservato appositi orari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono abitante e amministra[illegible] pubblico [illegible] Comune di Airasca e desidero contestare [illegible] dichiarazioni dell'Ativa sul futuro pedaggio della Torino-Pinerolo. Strada che, non [illegible] difficoltà e sacrifici, è stata approvata dalle amministrazioni coinvolte per l'interesse legato all'evento olimpico [illegible] soprattutto per la consapevolezza della ormai cronica inadeguatezza e pericolosità della statale 23, ridotta a questo stato [illegible] anni di immobilismo e dalle assicurazioni Ativa di agevolazioni per i nostri pendolari. Dire ora, a 3 mesi dall'inaugurazione dell'arteria, che non ci sarà nessuna agevolazione e che i pendolari che non vorranno pagare il [illegible] pieno potranno utilizzare la viabilità ordinaria è, a mio parere, provocatorio e rappresenta una evidente disparità di trattamento con pendolari di altre cinture».

Mauro Bonato

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa il sindaco ha inviato una lettera agli abitanti [illegible] mia zona, informandoci dell'inizio dei lavori di abbelli[illegible] dei portici di Torino, considerati una "vetrina" per i prossimi Giochi olimpici. Desidero rispondergli in occasione della giornata mondiale "Andiamo a scuola a piedi". Diverse scuole cittadine, [illegible] la "Ricardi di Netro", hanno previsto di sostenere l'andare a scuola a piedi per tutto l'anno scolastico. Peccato che i percorsi dei nostri bambini [illegible] alquanto insicuri e che [illegible] [illegible]versamenti stradali [illegible] gli stessi portici, le strisce pedonali, con e senza semaforo, siano fonte continua di pericolo. Occorre anche una più incisiva azione dei vigili, che attualmen[illegible] stazionano inermi davanti a scuola, testimoni passivi di numerose infrazioni. Credo che la città debba evitare questo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome di tutte le persone che ogni giorno hanno a che fare con i miei stessi problemi.

«Un pomeriggio di questa settimana sono stato come altre volte in via Garibaldi, e fin qui tutto bene, se non per un dettaglio sempre più evidente: l'ingresso totalmente impossibi[illegible] per una sedia a rotelle (ancor di più se elettronica) nella gran parte dei negozi: [illegible]o problema in piazza Castello, via Po e nelle altre vie del centro.

«Credo che, a pochi giorni dalle Olimpiadi, e alla luce delle Paralimpiadi, in una grande città, sia inammissibile trovarsi ancora in questa situazione.

«E' come fare del terrorismo su persone che già di per sé sono vittime di un destino avverso, al quale cercano di opporsi. Mi auguro [illegible] durante (e anche dopo) le Olimpiadi entrare in un negozio non rimanga la solita rogna e si possa passeggia[illegible] tranquillamente entrando nei negozi [illegible] uno stress insopportabile che [illegible] un grave danno morale a persone come me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«All'ufficio postale di Carmagnola [illegible] scoperto che, pagando otto euro anziché sette, il pacco che dovevo spedire sarebbe stato [illegible] molto più rapida[illegible] che con la Postacelere. [illegible] avevo fretta, ma visto che la differenza di [illegible] per un servizio più efficiente è minima opto per questo.

«Sorp[illegible]: [illegible]po [illegible] giorni, il pacco ritorna indi[illegible] perché il destinatario non era presente e, [illegible] lasciare alcun avviso, [illegible] stato rispedito [illegible] [illegible] in realtà chi lo aspettava controllava ogni giorno: [illegible] Il [illegible] finale, oltre alla solita beffa all'italiana, è che ritornando al mittente, devo pagare altri sette euro per il ritiro.

«Mi sembra impossibile: pagare 15 euro per un servizio non ottenuto non per colpa mia».

Domenico Ippolito

specchiotempi@lastampa.it

Inbreve

Asti

Rapina in una farmacia del centro poi il bandito scappa in bicicletta

Momenti di paura per una rapina serale alla farmacia «San Domenico», in [illegible] Volta, in una delle zone più popolose della città. Un bandito solitario, arrivato pure in bicicletta, armato di cacciavite, ha fatto irruzione nella farmacia, facendosi consegnare dalla titolare e da un suo collega l'incasso, circa 2 mila euro. In quel momento è arrivata una giovane cliente, che è stata bloccata dal bandito e rapinata a sua volta del portafoglio

Vercelli

Capace di intendere la mamma di Matilda

Le psichiatre nominate dal gip hanno depositato la perizia su Elena Romani, l'hostess di Legnano accusata di aver ucciso la sua bambina [illegible] un calcio: la [illegible] [illegible] Matilda viene considerata capace di intendere e volere tanto al momento della morte della bambina (il 2 luglio a Roasio) quanto oggi. L'esito della perizia verrà discusso il 21 ottobre, durante l'udienza di incidente probatorio in Tribunale a Vercelli.



Aosta

Turismo, [illegible] arriva [illegible] Oltralpe

E' sugli esempi di Chamonix (Francia) e Verbier (Svizzera) che si sono incentrati i lavori della prima di una serie di serate sul «sistema» turismo organizzata a Courmayeur dall'Associazione operatori turistici della Valle del Bianco. La formula vincente è risultata essere un mix tra programmazione sul lungo periodo, scarso peso politico o pubblico, condivisione da parte dei privati e investimenti ingenti, che superano di 5 volte la cifra che Courmayeur (e forse l'intera Valdigne) destina alla promozione e alle iniziative turistiche.

Novara

Record di incidenti Sotto accusa le strade

[illegible] Novarese è maglia nera in Piemonte per gli incidenti stradali. Lo rivela un'indagine condotta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale, e dalla rivista Quattroruote. [illegible] Novarese ogni mille abitanti si registrano 4,361 incidenti. Contro una media regionale di 3,466. Novara ha inoltre un'alta incidenza di [illegible] 6,097 [illegible] abitanti, superata in regione solo da Alessandria (6,178), mentre la media piemontese è di 5,014.

Savona

Multe per il pesce «clandestino»

La Capitaneria di porto ha eleva[illegible] contravvenzioni per tremila euro nell'ambito della campagna di controlli effettuata a Savona per stabilire la provenienza dei prodotti che vengono venduti in città. Le sanzioni sono state elevate dagli uomini della Guardia costiera di Savona, per irregolarità sul prodotti ittici che poi vengono rivenduti in pescherie e negli ipermercati locali. In particolare sono state ravvisate violazioni delle norme sulla tracciabilità dei prodotti.

Ventimiglia

In fiamme palazzina [illegible] gli intossicati

Pomeriggio di p[illegible] per gli abitanti di una palazzina nel centro di Ventimiglia, invasa dal fumo proveniente dalla cantina dove era scoppiato un incendio, ieri intorno alle 14,30. Una densa nuvola grigia ha invaso la tromba delle scale dell'edificio e ha raggiunto gli appartamenti di cinque famiglie. Chi era in casa è uscito sul terrazzo per poter respirare. Molte le scene di panico. Dodici le persone intossicate, per fortuna non gravemente.



Alba

La Ferrero produrrà i Rocher anche in Canada

[illegible] Ferrero sbarca per la prima volta in Canada. Da qualche mese l'azienda albese è impegnata nei lavori per la realizzazione di un grande stabilimento tra le distese dell'Ontario. La fabbrica sorgerà a Brantford, 90 mila abitanti. Gli impianti saranno attivi da settembre 2006 e sforneranno principalmente i dorati Ferrero Rocher. «Intendiamo rafforzare la presenza dei nostri prodotti nell'America del Nord fino al Messico» dicono dalla direzione del colosso dolciario.

Alessandria

Cossiga ad Acqui «Testimone del Tempo»

Il senatore Francesco Cossiga, [illegible] il Testimone del Tempo del Premio Acqui Storia. L'annuncio è stato dato ieri. Il Presidente emerito della Repubblica ha già annunciato che interverrà alla cerimonia di consegna, il 29 ottobre all'Ariston di Acqui. Ci saranno anche i vincitori del Premio Acqui Storia: Gabriele Hammermann (sezione scientifica), Federico Rampini (sezione divulgativa) e Corrado Augias (premio speciale «La storia in tv»).

Biella

Infermieri, l'Asl torna ad assumere

Una settimana fa, a colpi di volantini, i sindacati della Sanità denunciavano «la gravità della situazione lavorativa del personale dell'Asl e, in particolare, del presidio ospedaliero». Oggi, invece, accantonando polemiche e antiche ruggini, sindacati e direzione generale hanno raggiunto un accordo che, negli obiettivi delle parti, dovrebbe migliorare il servizio offerto ai cittadini e l'organizzazione del lavoro in corsia.

Verbania

«Maglietta della Koll se venite a Messa»

La messa della domenica è disertata dai bambini e don Paolo Pessina, parroco di Vogogna, ha pensato ad un incentivo speciale. Per il rilancio della stagione catechistica regalerà magliette di Claudia Koll con le scritte del Vangelo e block notes da usare come diario per corrispondere con il parroco. Domenica pomeriggio ha organizzato anche una battaglia dei cuscini in piazza della chiesa.

MANETTE GLI AUTORI DEI FEROCI COLPI IN VILLE A NICHELINO E MONCALIERI

La gang dei torturatori bloccata poco prima dell'ennesimo assalto

I carabinieri: volevamo prenderli sul fatto ma siamo stati costretti a intervenire subito



Da sinistra: il maggiore Mauro Masic, il colonnello Antonio De Vita e il maggiore Danilo Russo durante la conferenza stampa

Angelo Conti

I carabinieri li hanno fermati poche [illegible] prima di un [illegible] colpo, martedì notte. La banda del ferro da stiro, ritenuta responsabile di due rapine compiute in case coloniche di Nichelino [illegible] Moncalieri lo scorso agosto, stava per entrare di nuovo in azione, questa volta a Cinisello Balsamo, dove [illegible] capo, Alexandru «Costel» Cantia, 40 [illegible] si era trasferito a metà settembre per sfuggire agli investigatori piemontesi. La banda è adesso smantellata: [illegible] romeni sono stati arrestati (oltre al capo anche Dimitru Magdici, 18 anni, via Sapri 95, e Radu Prelipcian, 20 anni, senza fissa dimora) e formalmente accusati delle rapine mentre al «quarto uomo», già identificato [illegible] anche arrestato per altri reati, [illegible] presto formalizzate nuove contestazioni. Intanto, ieri mattina, Magdici e Prelipcian hanno fatto importanti ammissioni al magistrato.

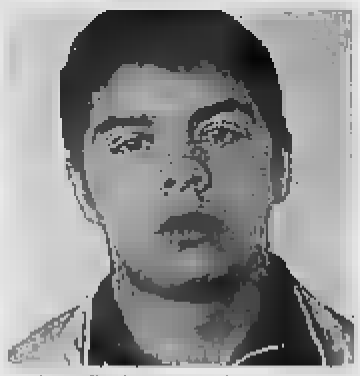


Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni



Dimitru Magdici, 18 anni

Un successo per i carabinieri dal Reparto Operativo e dal Reparto Territoriale. Il colonnello [illegible] De Vita ha sottolineato che «il risultato positivo è [illegible] reso possibile da un razionale impiego del Sistema Arma: abbiamo [illegible] fatto ricorso all'aiuto delle Compagnie di Intervento Operativo, che sono composte da uomini dei battaglioni». Gli ha fatto eco il maggiore Mauro Masic che ha spiegato [illegible] «da indagini [illegible] partite da piccoli elementi che [illegible] hanno portato ad [illegible] nome, da quel nome è stato poi possibile arrivare a quelli degli altri». La decisione di far scattare le manette è stata improvvisa: «Stavamo tenendo sotto continua osservazione i membri della banda. Volevamo acquisire prove decisive anche [illegible] complici, ma siamo stati costretti ad intervenire. Due o tre assalti li avevamo sventati semplicemente piazzando pattuglie intorno agli obiettivi, ma poi ci siamo accorti che un'altra rapina, probabilmente [illegible] una tabaccheria milanese, era imminente. Per evitare rischi per la gente, siamo intervenuti e li abbiamo arrestati».



Radu Prelipcian, 20 anni

I carabinieri parlano di una gang «dalla grande ferocia e dalla inaudita violenza». I due assalti compiuti lo scorso agosto, quelli alle [illegible] Porello e Tuninetti, sono stati caratterizzati da atti di sadismo e da atteggiamenti sprezzanti. Il capo assisteva alle torture perpetrate dai [illegible] giovani complici sorseggiando una birra. Circostanza che lo ha comunque tradito: sul collo [illegible] due bottiglie, trovate nelle due cascine, è stato rilevato il suo dna. Elemento che lo inchioda alle responsabilità, ma [illegible] è anche l'incontestabile prova che i due assalti furono compiuti dalla stessa gang.

Il colonnello Angelo Agovino [illegible] salutato con soddisf[illegible] l'esito dall'indagine dei suoi uomini: «Lotta alle [illegible] spaccio di droga sono due degli obiettivi primari dei carabinieri [illegible] Torino. Stiamo investendo molto sia in termini di controllo del territorio sia sotto il profilo strettamente investigativo, mettendo in campo [illegible] nostre migliori risorse umane e tutto ciò che la tecnologia può offrire. I risultati ci confortano. Per quanto riguarda le rapine l'Arma [illegible] carabinieri nella provincia di Torino nel 2005 (fino al 30.9) ha proceduto per 993 rapine, 208 delle quali scoperte. Nello stesso periodo dell[illegible] le rapine erano state 1179. Interessante è poi la scomposizione del dato dal quale si rileva che sul totale di 397 rapine commesse ai danni di cittadini isolati su pubbliche strade. Erano state [illegible] nello [illegible] periodo del [illegible].

UDIENZA GIORNATA DEDICATA AGLI INTERROGATORI [illegible] ALTI UFFICIALI

Tutti i veleni della Finanza al processo contro Brigandì

Uno strano intreccio tra alcuni militari e Tocci, il titolare dell'Autovallere

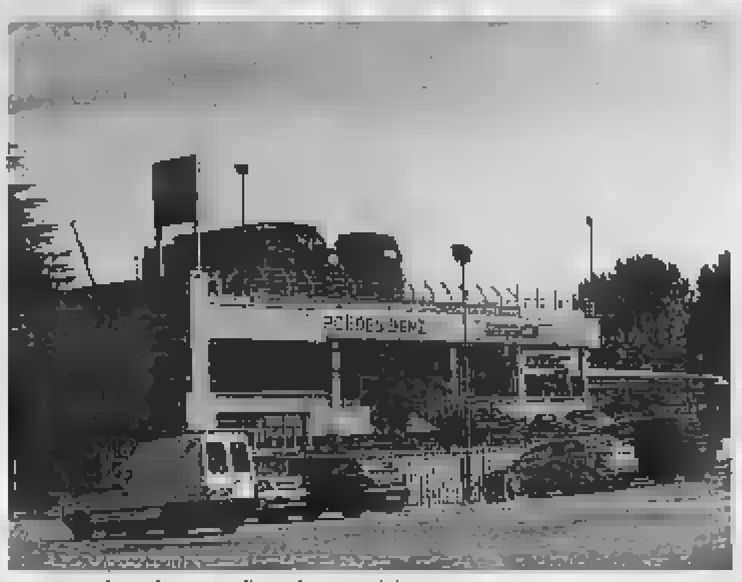
Alberto Gaino

«Che strano ambiente». E' a metà dell'udienza che il presidente del collegio, Valter Maccario, sbotta incredulo di fronte allo scenario di lettere anonime, «corvi», incompetenza e ingenuità che emerge dalle dichiarazioni di un capitano, un tenente colonnello in pensione e [illegible] un generale della Guardia di Finanza al processo contro un colonnello e un maresciallo dello stesso «corpo». Argomento delle testimonianze: [illegible] verifica fiscale p[illegible] la concessionaria Autovallere di Moncalieri e le indagini interne sull'alto ufficiale (Gianni Degaudenz). Ma si finisce per planare sui meccanismi dell'apparato militare, non sempre comprensibili a prima vista.

Gli anonimi [illegible] ricorrenti, ma sono le dichiarazioni alla magistratura [illegible] di un imprenditore torinese a far scattare una [illegible] inchiesta. Quella del pm Andrea Padalino parte dalla denuncia che incornicia i rapporti fra Agostino Tocci, titolare di Autovallere, e il colonnello Degaudenz, incrociando con i telefoni del primo sotto controllo anche la storia dei rimborsi pubblici per l'alluvione che metterà [illegible] guai un assessore regionale della Lega, Matteo Brigandì, «procuratore» della Padania.

In aula, ieri, l'esponente politico non c'è. Ci sono Degaudenz e il maresciallo Silvio Bean che condivide con il superiore l'imputazione di corruzione impropria, per aver acquistato entrambi da Tocci auto a prezzi più che scontati. «Fuori mercato» [illegible] il pm. Testimoniano prima dipendenti e collaboratori di Tocci, i quali avevano già reso in procura ampie dichiarazioni sulle modalità [illegible] scelta e di pagamento di una Rover 25 dell'ufficiale per il figlio Manuel. «Il valore commerciale era di oltre 23 milioni di lire - recita il capo di imputazione - con un'utilità consistita in uno sconto di lire 11.243.668». Analoga la contestazione al maresciallo per una Kia Carnival.

A luglio 1999 una pattuglia delle «Fiamme gialle», che comprendeva Bean, chiude una verifica fiscale all'Autovallere per cui la magistratura [illegible] contesta alcun reato né al maresciallo né al colonnello, allora comandante del sottufficiale. In seguito Degaudenz e Bean comprano le auto. Senza connessione diretta fra i due fatti, il [illegible] finisce per accusare i finanzieri di aver ottenuto i forti sconti sotto forma di [illegible] regalia ingiustificata. Non dovevano, non potevano accettarla. Reato lieve, ma pur sempre reato.



La concessionaria Autovallere al centro del processo

Comunque sul colonnello, sin dai primi mesi del 2000, le «chiacchiere contro» si traducono in lettere anonime. Una perviene al procuratore militare Pier Paolo Rivello che convoca l'allora comandante del nucleo generale [illegible] polizia tributaria, Vincenzo Giancane, e lo incarica di indagare. Ieri, il predecessore del colonnello Ricciardi (da mesi indagato per altri fatti e pure lui «oggetto» di corrosive missive, regolarmente anonime), si siede di fronte ai giudici per ricostruire la sua vecchia inchiesta interna.

Al pm preme [illegible] un particolare cui attribuisce grande importanza: Degaudenz sostiene - e il [illegible] avvocato, Tom Servetto, lo conferma - di essersi accordato per pagare la R[illegible] in due tranche ma che, per le voci che ricorrevano su di lui, decise di anticipare il secondo [illegible] rispetto alle volture dell'auto. [illegible] pm ritiene [illegible] che il colonnello, avuta notizia dell'indagine interna, sistemò le cose. Sta di fatto che il generale Giancane [illegible] va molto oltre gli anonimi, che [illegible] portano a nulla. In aula [illegible] notizia di quanto già si sapeva: archiviazione generale del caso, [illegible] parte della giustizia militare e di quella ordinaria.

Il generale si impiglia sui ricordi di una lettera di Degaudenz che non ricorda di non aver mai letto, ma che ha inoppugnabilmente allegato alla relazione di servizio per la magistratura. Rammenta bene, invece, la data in cui il procuratore capo Marcello Maddalena gli comunicò l'avvenuta archiviazione del procedimento. Poi descrive l'organizzazione [illegible] controlli e il suo ruolo, [illegible] io cosa ci stavo a fare». Commenta il presidente Maccario: «Anche noi ce lo chiediamo».

[illegible] L'EX COMANDANTE TRASFERITO A ROMA

Arte e donne mettono nei guai il colonnello

«Il mio cliente respinge con sdegno qualsiasi accusa». A parlare è l'avvocato Tom Servetto, difensore del colonnello Massimo Ricciardi, fino ad alcuni mesi fa comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, poi trasferito al comando generale di Roma. L'ufficiale è sott'inchiesta per abuso d'ufficio. Questione di automobili e pezzi d'antiquariato, almeno stando al decreto di perquisizione ricevuto il 6 giugno. «C'è stato quell'accertamento in casa del mio cliente, ma non è stato sequestrato nemmeno [illegible] spillo - aggiunge il difensore dell'ufficiale -. So poco anch'io di questa vicenda. Gli investigatori sono entrati in casa, hanno controllato e se ne sono andati dopo aver fotografato alcuni oggetti e stampe trovati nell'abitazione. Nient'altro».

Nel decreto della procura, la perquisizione [illegible] motivata con la possibilità di trovare materiale collegato a indagini avviate sui rapporti tra l'ufficiale e alcuni antiquari torinesi, oltre a un concessionario [illegible] capoluogo piemontese. Secondo [illegible] procura, il colonnello potrebbe aver abusato della sua posizione di comandante del nucleo regionale di polizia tributaria per fare «pressioni» sui commercianti. [illegible]condo quanto si racconta in caser[illegible] a un certo punto il colonnello avrebbe anche avuto una relazione con la moglie di un commercialista indagato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha spinto la procura a chiedere il suo allontanamento (trasferito a Roma).

«Gli oggetti fotografati saranno in tutto una mezza dozzina e di valore modesto, altro [illegible] antiquariato - dice ancora l'avvocato Servetto -. Il mio cliente può dimostrare provenienza e prezzo di ciascun oggetto, ma non ha ancora avuto la possibilità di dare spiegazioni alla procura. Il giorno dopo la perquisizione, abbiamo chiesto al pm (Francesco Saluzzo, ndr) di interrogare il colonnello, che avrebbe fornito tutte le spiegazioni».



Il colonnello Massimo Ricciardi

Il comandante regionale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Mango, si ferma al [illegible] mento». Soltanto un chiarimento tecnico: «Ricciardi comandava un nucleo che svolge verifiche contabili su aziende con fatturati di oltre 25 milioni di euro». [c. l.]

TRUFFA PER 1 MILIONE

Tre arresti alla scuola di calcio

Dagli arresti di ieri di tre faccendieri sbuca dal segreto istruttorio una storia di magliari vecchio stile che in poco più di tre mesi hanno arraffato e in gran parte già rivenduto pile di piastrelle, carrellate di porte, montagne di accappatoi e ogni altro genere di merce, generatori industriali compresi. Ammontare della truffa: 965 mila euro. C'è chi si è svenato fra i fornitori del terzetto di incantatori. Abili ad inventare un nuovo specchietto per le «allodole» di turno: il calcio. Più esattamente la «Casa per giovani calciatori», ospitata in un basso fabbricato all'interno di un cortile di corso Agnelli. «Il nostro [illegible] un vivaio ufficioso del Torino» [illegible] Francesco Paolo Morlino, uno dei tre. «Dobbiamo ristrutturare la sede, ingrandirla». Grandi progetti. L'unico: incamerare, far sparire in magazzini periferici e chiudere bottega al più presto senza lasciarsi alle spalle contabilità e bilanci della «scuola».

Bancarottieri a tutti gli effetti, secondo il [illegible] Roberto Furlan, Morlino e i compari Michelangelo Perito e Giovanni Santoianni (difesi dagli avvocati Giuseppe Costanzo e Luigi Tartaglino) si sono arrampicati sui guai di [illegible] talent [illegible] calcistico: Franco Melotti, antico terzino del Modena [illegible] serie B, poi [illegible]vatore del Torino, scopritore [illegible] Gattuso, di Bresciano e di altri giocatori approdati ai massimi livelli. Di tutti l'anziano osservatore teneva foto e maglie appesi alla stanza da pranzo della Casa. Frequentata a suo tempo da giovani e robusti ragazzi americani e australiani, figli o nipoti [illegible] nostri immigrati, che a Torino inseguivano su campetti di periferia il sogno di incontrare la gloria nel soccer.

Melotti [illegible] reclutava come studenti, ma quelli [illegible] scuola vera neanche ci passavano. Il [illegible] scout prese una bella stangata per violazione delle leggi sull'immigrazione. In difficoltà con la sua impresa, si rimise al gatto, alla volpe e alla loro scorta. Uno che si presentava come direttore della scuola, l'altro come allenatore. L'interesse si concentrava su piccoli imprenditori, grossisti, titolari di esercizi che cercavano la via per sfondare. Non è forse il calcio che apre oggi tutte le porte? Quella di un basso fabbricato in disarmo, in un interno di corso Agnelli, non sembra [illegible] grande trampolino. Ma ha funzionato con decine di fornitori. Alcuni dei quali oggi rischiano di fallire. [al. ga.]

PROGETTO ARCHIMEDE

Trenta idee in cerca d'acquirenti

Trenta progetti - di elettronica, telecomunicazioni, informatica, meccanica e aerospazio, scienze mediche, chimica, materiali, ambiente - in cerca di acquirente sono stati inventati dai ricercatori [illegible] Università e Politecnico [illegible] Fondazione Torino Wireless e istituto Boella.

Ieri il progetto Archimede, che li riunisce e sponsorizza, li ha presentati in un convegno organizzato dagli atenei, dal Corep e dell'Unione Industriale.

Tra [illegible] invenzioni c'è una proteina fondamentale per la funzionalità del cuore sotto stress e una nuova tecnica per sintetizzare su [illegible] supporto poroso un ossido che può [illegible] funzioni catalitiche, [illegible] grado quindi di ridurre le emissioni inquinanti dei motori diesel.

Nel settore informatico invece c'è [illegible] brevetto sull'analisi e la certificazione degli accessi in rete. I brevetti sono stati presentati in sessioni di lavoro specifiche e gli imprenditori hanno ricordato quanto è importante l'innovazione e il [illegible] utilizzo per migliorare la capacità di competere delle imprese.

CAMERE [illegible] **COMMERCIO**

La carica delle imprese all'estero

Quattro aziende si [illegible] messe insieme per meglio presentarsi [illegible] mercato cinese. Con il nome di Ias hanno unito [illegible] loro specializzazioni arrivando insieme a proporsi nello stile, design, engineering, realizzazione di prototipi e sperimentazione. Questo è solo uno dei tanti casi di successo presentati ieri al terzo meeting delle imprese di «From concept to car», il progetto per sostenere all'estero le industrie dell'auto piemontesi promosso da Camera di Commercio e Centro Estero Camere Commercio. E' soddisfatto dell'andamento dell'iniziativa - che quando è nata nel 2003 rappresentava una scommessa abbastanza ardua - il presidente della Camera [illegible] Commercio Alessandro Barberis: «A pochi mesi dal termine del progetto abbiamo avviato il monitoraggio sui risultati ottenuti, che proseguiremo fino a sentire tutte le 170 aziende coinvolte».

Inbreve

Antimafie
Torna in Piemonte

Torna in Piemonte la Carovana Internazionale Antimafie partita da Bari il [illegible] settembre: 20 tappe per lanciare l'appuntamento clou: la Giornata della Memoria e l'Impegno in ricordo delle vittime di mafia, che si terrà il 21 marzo. Oggi la carovana tocca Venaria e poi Rivoli: alle 9 al teatro della Concordia, alle 17 a Rivoli, in sala Consiglio.

Giuramento
Scuola Applicazione
Oggi la cerimonia

Centocinquantadue ufficiali del 185° corso giurano alle 9 fedeltà alla Repubblica presso la Scuola di Applicazione. Alla cerimonia, cui partecipa il generale Armando Novelli, presenzieranno gli alunni delle scuole «Meucci» di Torino e «Silvio Pellico» [illegible] San Mauro.



Il generale Armando Novelli

Convegno
Incidenti stradali e traumi ortopedici

Duecento chirurghi ortopedici dell'ospedalità privata (Sicoop) a convegno oggi e domani per discutere dei traumi al piede. I lavori, presieduti dal professor Giacomo Pisani, sono organizzati in collaborazione con la clinica Fornaca all'Unione Industriale di via Fanti 17.

Corso Peschiera
Semaforo spento traffico in tilt

Circolazione impazzita ieri sera all'incrocio tra [illegible] Peschiera e [illegible] Ferrucci, dove [illegible] in [illegible] lavori di [illegible]tenzione al semaforo. Alle 19,30, quando i vigili urbani [illegible] servizio programmato hanno concluso il loro turno, la pattuglia che li doveva sostituire non è arrivata. L'incrocio è rimasto sguarnito una ventina di minuti, con gravi disagi agli automobilisti. Dal Comando di corso XI Febbraio si giustificano: «È stato un disguido: gli incidenti provocati dagli squatter in centro hanno causato un ritardo nell'avvicendamento delle pattuglie».



Il cantiere dello stadio comunale

Direttore del Toroc
«Per le prove, stadio pronto a novembre»

Il direttore generale del Toroc Cesare Vaciago precisa di non aver mai dichiarato che lo stadio comunale sarà pronto a gennaio. Ma precisa che sarà pronto e disponibile a [illegible]bre per eseguire prove e[illegible]menti.

Ricerca
Quanto rende investire in cultura?

Dalle 10,30 nell'aula magna della facoltà di Economia (c. Unione Sovietica 218 bis) si presenta una ricerca durata 3 anni su «Progetto capitale culturale. Cultura motore di sviluppo»: s'è valutato l'impatto economico, in termini di pil della città, degli investimenti in cultura. Interverranno gli autori della ricerca guidata da Piergiorgio Re, l'assessore Fiorenzo Alfieri, Carlo Callieri e Andrea Comba delle Fondazioni San Paolo e Crt.

Domenica 16 si svolge la 5ª fiera «Artigianato, Agricoltura e... dintorni»

In festa nelle vie di San Maurizio

Bancarelle, degustazioni, giochi e mostre



Autunno, stagione ricca di doni della natura e di occasioni per far festa. Ideale cornice per un weekend allegro e gustoso è il Canavese ed in particolare la cittadina [illegible] [illegible] Maurizio [illegible] ospita domenica 16 la quinta edizione della fiera «Artigianato, Agricoltura e... dintorni». I giardini del Palazzo Municipale, le vie del centro storico e la piazza Marconi si colorano di bancarelle allestite da produttori agricoli, artigiani, operatori commerciali, che offrono una rassegna considerevole di prodotti ed oggetti tipici, con particolare riferimento a quelli di origine protetta e controllata. Le numerose associazioni di volontariato [illegible] territorio si ingegnano a creare una degna cornice, con stand decisamente interessanti. In questo modo il visitatore, passeggiando nel centro storico, può spaziare tra una molteplicità di bancarelle che fanno ritrovare tutta l'atmosfera festosa di una sagra paesana, animata dalla passeggiata musicale delle nostre bande, da balli e musiche folcloristiche, da iniziative culturali e, perché no, da momenti di piacevole ristoro.

L'iniziativa trae le sue origini dalla «Festa [illegible] Toma e del Vino» e, pur essendo poi stata istituita come fiera ed inserita [illegible] calendario regionale, conserva tutto il sapore, il contesto e la tipicità [illegible] [illegible] sagra paesana. E attorno a due prodotti principe della zona si valorizzano altre particolarità del territorio. L'intento primario dell'Amministrazione Comunale era quello di dare impulso a livello locale alle attività agricole ed artigianali [illegible] fine di integrarle con quelle commerciali e completare l'offerta al consumatore. Il successo [illegible] pubblico [illegible] precedenti edizioni [illegible] decretato il pieno raggiungimento [illegible] fine che l'Amministrazione si era prefisso e [illegible] fiera è diventata così un appuntamento fisso, ogni terza domenica di ottobre, molto atteso e di forte richiamo.

All'interno della rassegna trova ampio spazio l'esposizione di attrezzi e materiali agricoli, la promozione di prodotti agricoli. Corposa l'offerta del settore artigianale con oggetti tipici, dimostrazioni di lavorazioni d'arti manuali ed opere dell'ingegno. La fiera di San Maurizio consente al visitatore di spaziare tra riscoperte [illegible] antichi sapori e tradizioni, il tutto [illegible] mizzato in un contesto culturale, folcloristico e ricreativo di grande interesse. Resta comunque forte il sapore della festa, l'occasione per vivere allegramente una giornata d'autunno. Ad allietare la manifestazione, sfileranno per le vie del centro storico le bande musicali locali accompagnate dai personaggi diventati le Maschere Storiche di San Maurizio: Monsù e Madama Testa Quadra, il Tuminè e la Tuminera, I Cassinè e la Cassinèra. Una spettacolare animazione [illegible] strada sorprenderà grandi e piccini, in particolare tornano, a grande richiesta, «Mangiafuoco» e il «Mangiatore di Spade».

I punti di animazione non sono però esauriti. Ed allora sulla piazza Marconi, quintali di caldarroste distribuite dall'Associazione Nazionale Alpini, saranno a disposizione dei visitatori mentre il clima effervescente sarà alimentato dalla musica del gruppo Tribahi. Sarà possibile compiere passeggiate a cavallo sotto la cura di esperti del Circolo Ippico La Favorita di Ceretta. Nella via Matteotti angolo via Olivari altre degustazioni accompagnate da musica sono organizzate dai commercianti sanmauriziesi [illegible] collaborazione con Slow Food. Con grande spirito della divertente scoperta viene poi organizzato l'«Angolo del baratto» dedicato a bambini e ragazzi.

Però le iniziative legate alla Fiera [illegible] San Maurizio prendono avvio già da sabato 15 ottobre, con una serie di eventi di impronta culturale. Si inizia alle ore 11,30 alla scuola materna Umberto I in via Olivari, dove si svolge l'inaugurazione della mostra «Erano i tempi che Berta filava» [illegible] dell'Associazione Filo Amico. Orario continuato: sabato dalle 11,30 alle 21 e domenica dalle ore 10 alle ore 21.

Si passa poi al pomeriggio. Alle ore 16,30, sala Giunta del Comune, è tempo di presentazione del libro «Scenografie di interni» dell'artista sanmauriziese Giacomo Aimo; mentre nel Salone Consiliare alle ore 18, nell'ambito della rassegna «Un pittore all'anno», l'Associazione Amici di San Maurizio presenta «Elena Monaco e Mario Giammarinaro». Orario continuato sino alle 20, per proseguire domenica, dalle 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 20, nonché lunedì 17 e martedì 18, dalle ore 17 alle 20. Infine, alle ore 21, è in programma nella Chiesa Parrocchiale di San Maurizio Martire un concerto della «Corale Città di Borgaro» in concerto.

Poi arriva domenica ed [illegible] tempo di [illegible] con la fiera «Artigianato, Agricoltura e... dintorni».







[illegible] PER UNA SETTIMANA 250 FAMIGLIE VISSERO CON L'INCUBO DI AVER CONTRATTO L'EPATITE. SOTTO ACCUSA AMMINISTRATORI [illegible] TECNICI

Rete idrica inquinata, 27 indagati

L'acqua usciva dai rubinetti di casa assieme ai liquami del depuratore

Gianni Giacomino

Ci sono ventisette indagati tra amministratori comunali e tecnici per l'inquinamento della rete idrica di Volpiano che cinque anni fa gettò nel panico una fetta di città. Per una settimana oltre 250 famiglie del quartiere di via Pinetti vissero nel terrore di aver contratto l'epatite bevendo l'acqua che sgorgava dai rubinetti insieme ai liquami a [illegible]sa di un problema al depuratore. Si è conclusa così l'inchiesta (della quale si è occupato anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello), coordinata dal pubblico ministero Anna Maria Baldelli che, nei giorni scorsi, ha trasmesso le informazioni di garanzia [illegible] indagati. Tra questi ci sono anche due ex sindaci di Volpiano, Gian Franco Conterio e Mario Ferrero Merlino, e l'allora assessore all'Ambiente Adriano Cicorello. Alcuni indagati hanno già depositato le loro memorie difensive e, nelle prossime settimane, potrebbero essere nuovamente sentiti dal pm prima di affrontare la fase dibattimentale di un processo che, dagli elementi emersi durante la fase istruttoria, sembra [illegible]. In pratica, per alcuni indagati, si prospetta un rinvio a giudizio mentre altre posizioni potrebbero anche essere archiviate. «La nostra memoria difensiva [illegible] già [illegible] depositata da tempo - spiega l'avvocato Roberto Conni, difensore di Conterio -. Adesso [illegible] ci resta che attendere la decisione del pm». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il legale Silvia Pes che tutela l'ex primo cittadino Ferrero Merlino, sindaco [illegible] nei giorni dell'avvelenamento dell'acqua non si era tirato indietro: «Se abbiamo delle responsabilità, siamo pronti a risponderne davanti ai cittadini» aveva dichiarato. «Attendiamo la conclusione di questa fase transitoria prima di rilasciare delle dichiarazioni» dice l'avvocato Pes.



Gian Franco Conterio



[illegible] Ferrero Merlino

I fatti risalgono all'inizio di marzo del 2000 quando, in seguito ad un errore di manovra di un tecnico della ditta che effettuava la manutenzione dell'acquedotto per conto del Comune, si verificò l'imprevisto (forse la mancata chiusura di una saracinesca). In pratica l'acqua di scarto filtrata dal depuratore venne pompata per giorni nella rete idrica. Il risultato? Per due mesi l'approvvigionamento dell'acqua fu garantito dalle autobotti e dalle cisterne messe a disposizione dall'Azienda Acque Metropolitane di Torino. Una settantina di persone fu invitata a sottoporsi a [illegible] di emergenza, [illegible] vaccinazione per scongiurare l'epatite «A», ed evitare un'intossicazione al fegato. Divampò così una feroce polemica [illegible] perché l'ordinanza che vietava l'uso [illegible] potabile arrivò tre giorni dopo le segnalazioni [illegible] residenti di via Pinetti che vedevano uscire dai rubinetti di [illegible] acqua maleodorante e torbida.

[illegible] amministratori volpianesi puntarono l'indice di accusa contro la ditta manutentrice e contro i responsabili dell'acquedotto (oggi assorbito dalla Smat). Nel primo caso perché i tecnici non si sarebbero accorti della manovra errata e anche dell'assenza di una valvola. Poi perché gli addetti all'acquedotto avrebbero [illegible]lutato, soprattutto nei primi giorni, la reale portata dell'emergenza. Un rimpallarsi di responsabilità e di malintesi che ha portato la Smat a presentare una denuncia nei confronti degli amministratori e dei manutentori. Una storia che adesso rischia di concludersi in Tribunale.

POLEMICHE A MAZZE'

Minoranza contesta lo [illegible] [illegible] variante [illegible] piano regolatore

Dura polemica del gruppo consiliare di minoranza Unione Democratici Progressisti rispetto alla decisione dell'amministrazione, guidata da Teresio Comerro, di affidare un incarico da 32 mila euro per redigere una variante al piano regolatore generale comunale: questo nel momento in cui il piano regolatore attuale è in scadenza, ed è già stata stabilita una spesa di 84 mila euro per la stesura del nuovo strumento di programmazione edilizia. «Le modifiche previste dalla variante - lamenta il capogruppo di minoranza Luca Contiero - avrebbero potuto essere inserite nel nuovo piano, nessuna era così urgente da meritare una specifica variante. Questo è un grosso spreco di denaro pubblico, e noi abbiamo deciso di rivolgerci alla Corte dei Conti presso la Procura della Repubblica, perché accerti la correttezza dell'operato della giunta Comerro».

[illegible] Villastellone



Impegnate [illegible] squadre di vigili del fuoco

Rogo in una cascina, distrutto il fienile

Ci sono volute nove squadre dei vigili del fuoco e oltre dodici ore di lavoro da parte di vigili del fuoco e volontari per spegnere le fiamme che hanno distrutto [illegible] fienile in [illegible] Poirino 12, a Villastellone. Il rogo è divampato ieri notte poco prima delle 21, divorando quasi 800 quintali di foraggio e tre mezzi agricoli, di proprietà di Paolo Virano, titolare della cascina. Ingenti i danni, anche se la rapidità nell'arrivo [illegible] so[illegible] ha evitato [illegible] il fuoco [illegible]lungesse le stalle, situate ad una decina di metri dal magazzino. Restano da chiarire le cause dell'incendio: i pompieri di Santena, giunti per primi sul posto, [illegible] hanno [illegible] tracce che possano avvalorare l'ipotesi di un atto doloso.

CHIERI TORNA IN CARCERE [illegible] OPERAIO ACCUSATO DI EVASIONE

Il manichino copriva le fughe d'amore

Federico Genta

Per la [illegible] fuga d'amore Francesco Desole aveva studiato tutto. Si era allontanato dal proprio appartamento prima dell'arrivo dei carabinieri, che da qualche settimana gli facevano visita quotidianamente. Nel letto, al suo posto, [illegible]va infilato un manichino, con tanto di vestiti e parrucca. Sarebbe stata un'assenza di poche ore, ma qualcosa è andato storto. I militari non si sono fatti ingannare da quel fantoccio improvvisato e l'uomo, quello vero, è ritornato in carcere. Evasione dagli arresti domiciliari: questa l'accusa che ha portato l'uomo, cinquantenne domiciliato in via Masera 3, a Chieri, ad attraversare nuova[illegible] le porte delle Vallette. Ex operaio tessile, è un volto conosciuto dai militari della stazione locale. Indagato per rapina, furti e ricettazione, dal 5 settembre aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Un beneficio subito revocato, dopo il comportamento di alcune settimane fa.

Era venerdì sera. Una gazzella del radiomobile si era fermata sotto casa poco dopo le 23. Al campanello nessuno rispondeva, e i carabinieri [illegible] deciso di entrare nell'appartamento. Ad una prima occhiata sembrava tutto a posto. Sotto le lenzuola un uomo pareva dormire profondamente. Ma quando uno dei carabinieri aveva provato a svegliarlo con uno scossone, il trucco era stato presto svelato. Desole aveva riempito alcuni suoi indumenti con dei cartoni, simulando le fattezze di una persona in carne ed ossa. Sul cuscino non mancava nemmeno una parrucca.

Gli uomini del comandante Biagio Carillo hanno dunque ripetuto i controlli nelle [illegible] seguenti. Lui si è ripresentato in via Masera alle prime luci dell'alba. Resosi conto di essere stato scoperto aveva confessato: «E' vero sono scappato, ma solo per poco. Volevo stare un po' di tempo con la mia compagna». L'ordine di carcerazione arriva a pochi giorni di distanza da un'altra evasione. Protagonista Roberto Noto, [illegible] anni [illegible]che lui [illegible] [illegible] a Chieri, arrestato la [illegible] settimana per essersi allontanato dal suo domicilio, in via Fratelli Cervi. Ma a quanto pare l'esito delle fughe non sarebbe l'unico elemento ad accomunare i due. Entrambi sono accusati di [illegible] [illegible] autori di uno scippo, commesso il due settembre [illegible] a Torino, ai danni di una signora.



I carabinieri davanti all'alloggio dove abitava l'ex operaio arrestato

OULX LA DECISIONE DEL SINDACO DOPO LE POLEMICHE CON L'ATL [illegible] MONTAGNEDOC

Il Comune gestirà l'ufficio di informazione turistica

Gli amministratori sperano di poter risparmiare 12 mila euro l'anno

Fulvio Morello

L'ufficio di informazione turistica di Oulx sarà gestito dal [illegible]no. E' questa infatti la decisione che ha preso il sindaco Mauro Cassi insieme alla maggioranza amministrativa dopo mesi di polemiche e discussioni con l'Atl2 Montagnedoc. «Almeno fino a dopo l'evento olimpico l'ufficio turistico verrà gestito dal Comitato per Oulx - afferma il sindaco Mauro Cassi - abbiamo [illegible]que preso la decisione di rimanere nel consorzio dell'Atl2 Montagnedoc come socio ordinario versando la quota minima prevista per tutti i comuni per poter continuare ad avere la possibilità di dire la nostra opinione sulla promozione [illegible] territorio sia a livello locale che nazionale e internazionale». Con la gestione in proprio dello sportello turistico gli amministratori sper[illegible] di risparmiare rispetto alla spesa delle due impiegate dell'Atl2 Montagnedoc di 12.000 euro annuali.

Dal due agosto scorso l'ufficio turistico Iat di piazza Garambois [illegible] Oulx [illegible] stato chiuso a causa di mancati pagamenti arretrati del comune all'Atl2 di circa 35.000 euro. «Le pratiche sono in corso di completamento e quindi speriamo di riaprire l'ufficio turi[illegible] al pubblico per il prossimo mese di novembre con l'inizio della stazione sciistica invernale - precisa Mauro Cassi -, lavorerà gente del posto che quindi potrà offrire una maggiore conoscenza storica del paese in sinergia con il personale comunale, associazioni e commercianti». Rimarranno inoltre definitivamente trasferiti a Cesana presso l'edificio della Casa dei Vini tutti gli uffici della sede dell'alta Val Susa dell'Atl2 Montagnedoc che prima erano sistemati in piazza Garambois ad Oulx.

«Siamo molto dispiaciuti che si sia verificata questa situazione ma abbiamo dovuto trasferirci a Cesana perché i locali di Oulx erano troppo piccoli per concentrare circa 40 persone che devono lavorare per le Olimpiadi» aveva affermato Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl2.

Inbreve

Pinerolo
«Frodi nei risarcimenti dei danni alluvionali»

Alle 17 presso la sala [illegible] rappresentanza del palazzo municipale [illegible] Pinerolo, viene presentato il libro inchiesta sulle frodi dei risarcimenti per le alluvioni in Piemonte, dal titolo: «Professione alluvione» di Orlando Perera. Intervengono, oltre all'autore, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero, il presidente della Comunità montana Pinerolese pedemontano Paolo Foietta, il parlamentare Giorgio Merlo e il presidente del Comitato Chisone sicuro, Sergio Martino. Modera l'incontro l'assessore alla cultura [illegible] Pinerolo, Mauro Ughetto.

Viabilità
Ossola si scusa per i disagi sulla 460

«Ci scusiamo per i disagi di mercoledì, ma è impossibile conservare il doppio senso di marcia, per consentire agli operai di lavorare in sicurezza». Così l'assessore provinciale Giovanni Ossola, dopo il giorno di passione sulla ex statale 460. «Consigliamo - dice - alternative come la provinciale di Front o la Bosconero-San Benigno».



Giovanni Ossola

Aeroporto
Protesta delle Rsu «Delegato punito»

Quattro del[illegible]ati Cgil della Sagat si sono autosospesi per protestare contro l'azienda. Dice il segretario Masera: «Il delegato è stato spostato dall'autorimessa alla manutenzione, dove non ha alcu[illegible] mansione, perché non ha firmato un accordo. Gli altri temono per il loro futuro lavorativo».

Chivasso
Due donne ferite in [illegible] incidente

In via Caluso angolo via Favorita, a Chivasso, Emilia Finotti, 34 anni, residente in città, al volante di una «Seicento» ha tamponato la «Punto» di Laura Lisiardi, 30 anni, di Volpia[illegible]. Le due donne sono state portate all'ospedale. E' rimasto coinvolto anche Lorenzo Tecchio, [illegible] anni, di Torino, al volante di un «Ducato».

Bruzolo
Stasera incontro [illegible] comitati No Tav

«Nessun sondaggio deve partire» affermano i comitati No Tav della valle di Susa che si riuniscono questa sera alle ore 21 nel Centro Polivalente di via Umberto I del comune di Bruzolo di Susa, unica amministrazione che sino ad ora ha approvato in consiglio comunale un ordine del giorno sul «No a qualsiasi tipo di sondaggio».

INNOVAZIONE UN PROGETTO DA 7 MILIONI DI EURO

Chivasso diventa centro della microelettronica

Sorgerà a Chivasso, nell'area attualmente occupata dal Campo Base dell'Alta Velocità, in Regione Baraggino vicino all'autostrada Torino-Milano, che dai primi mesi del 2006 gradualmente verrà lasciata libera, il primo [illegible] servizi italiano per fare prototipi e realizzare piccole serie nell'ambito della microelettronica, dei microsistemi e della componentistica meccanica, con particolare riferimento alla lavorazione della lamiera. Il progetto, coordinato dall'assessorato alle Attività produttive della Provincia di Torino e denominato CF 2, del valore di 7 milioni di euro finanziato l'80 per [illegible] con fondi della Comunità Europea, è stato approvato nei giorni scorsi dalla Regione.

La nascita di nuovi prodotti tecnologici passa attraverso di[illegible] fasi, che [illegible] dalla ricerca all'applicazione dei risultati, dalla prototipazione alla produzione sperimentale, fino a giungere all'industrializzazione ed infine [illegible] commercializzazione. Il progetto CF 2 si pone come anello di congiunzione [illegible] ricerca e produzione. Esso vede coinvolti la Provincia, il Politecnico di Torino, la Fondazione Istituto Superiore Mario Boella, la Fondazione Torino Wireless, il Distretto Tecnologico del Canavese ed il Comune di Chivasso. «Il sostegno dell'economia si mette in atto anche attraverso l'innovazione tecnologica. Questo nuovo insediamento è un ulteriore importante tassello che consen[illegible] a Chivasso di giocare un ruolo attivo nello sviluppo dell'area economica formata dai sistemi produttivi di Torino e Milano», sottolinea il sindaco Andrea Fluttero. Per Pier Luigi Civera del Politecnico questa è «un'occasione formidabile e, per il momento, unica nel panorama nazionale. Ora [illegible] molto da lavorare e sviluppare insieme». Soddisfatto anche l'assessore alle attività produttive della Provincia, Giuseppina De Santis che la ritiene un'iniziativa [illegible] [illegible] trasversale che servirà a migliorare il livello tecnologico delle nostre imprese». [d. and.]



Pier Luigi Civera

ENTI FALLITA L'ESPERIENZA DEL PROGETTO UNITARIO

Consorzio di Mappano Leinì decide di lasciare

L'uscita definitiva di Leinì dal Cim, il consorzio intercomunale, che per oltre un decennio ha gestito Mappano, [illegible]da in frantumi il progetto di unitarietà del territorio.

Dal 1 gennaio prossimo, infatti, il Cim non esisterà più e al suo posto i comuni rimasti, Caselle e Borgaro, dovranno trovare un valido sostituto, e su questo stanno già lavorando. Quel che è peggio è che i cittadini di Leinì residenti nella frazione non solo non potranno più definirsi «mappanesi», ma neppure utilizzare i servizi, in special modo quelli scolastici, ai prezzi concordati in passato. Sì, perché proprio sull'unitarietà delle tariffe si erano sempre battuti i residenti della frazione, per evitare che qualcuno pur vivendo a Mappano, dovesse pagare cifre diverse.

Ora invece i [illegible] di [illegible] dovranno, [illegible] vorranno [illegible] [illegible] frequentare i plessi della frazione ai loro figli, pagare la tariffa [illegible] quella aggiunta dei non residenti. La decisione dell'uscita definitiva dal Cim di Leinì è stata discussa nell'ultimo consiglio comunale di Caselle, che per statuto del consorzio, ha dovuto prendere atto della rinuncia. «Questa scelta - ha commentato Giorgio Aghemo dell'Udc - significa sfascio del Cim e fallimento politico dell'unità della frazione, mentre il progetto del comune autonomo è ancora lontano da realizzarsi». Il sindaco, Giuseppe Marsaglia ha spiegato che con l'amministrazione leinicese si è tentato vanamente [illegible] ricucire, ma tutto è stato inutile. Agostino Mucia di Rifondazione Comunista ha proposto, senza suc[illegible] la creazione di un comitato di frazione eletto che autogestisca il territorio in attesa della tanto desiderata autonomia amministrativa. [n. bor.]

SAUZE D'OULX

E' morto [illegible] decano dei [illegible] di sci

Augusto Besson, padre dei due ex azzurri di sci Carlo e Giuliano, affermati imprenditori nel mondo dell'abbigliamento sportivo, è mancato l'[illegible] notte nella sua abitazione di piazza Assietta a Sauze d'Oulx, sopra il negozio di articoli per lo sci che gestiva da più di cinquant'anni con la moglie Benedetta. Classe 1920, Augusto è stato uno dei personaggi più rappresentativi dell'intera Val Susa accompagnando generazioni di sciatori lungo le discese di Sauze d'Oulx, di Sestriere e delle altre stazioni delle montagne olimpiche. Tra i suoi clienti: l'ex campione automobilistico Achille Varzi, Paola di Liegi, Alfonso di Borbone e Mike Bongiorno che imparò a sciare proprio con Augusto.

Insieme all'amico e compagno di competizioni Alberto Marcellin di Sestriere, negli Anni Trenta, Augusto entrò in nazionale dove ottenne ottimi risultati. Purtroppo dopo una serie di infortuni dovette lasciare presto le competizioni per dedicarsi all'insegnamento. Insieme ad altri campioni valsusini come Duccio Sylvain, Carlo Giolitto e Attilio Vitton, dopo la seconda guerra mondiale fu uno dei fondatori della Scuola di Sci Sauze-Sportinia e partecipò insieme a Ettore e Stefano Caretta al lancio di Sauze come stazione di sci «moderna» e cioè con quegli impianti, skilift e seggiovie che oggi la collegano ancora a Sestriere e all'intero comprensorio della Via Lattea.



Augusto Besson, in una foto giovanile

Realizzabile in un giardino di qualsiasi dimensione, è garantita vent'anni

Regalati il sogno di una piscina Busatta

«Questo è il momento giusto per acquistarla»



Sogni da sempre una villa [illegible] piscina? Anche quest'anno ti sei fatto sorprendere impreparato dall'estate? Hai patito l'afa, [illegible] l'ombra del tuo giardino non è stata sufficiente a darti [illegible] po' di refrigerio?

Basta rimandare! E' giunto il momento [illegible] giocare d'anticipo [illegible] darti [illegible] fare fin d'ora per evitare che questa sgradevole situazione si ripeta nella prossima bella stagione. Ti sembra assurdo pensarci adesso che stai per accendere il riscaldamento e non sai a chi rivolgerti?

La risposta giusta c'è. Busatta Piscine ti offre una proposta interessante con la sua operazione Autunno/Inverno [illegible]: ti permette di ordinare [illegible] tua piscina prefabbricata in anticipo per averla già pronta per la primavera 2006. Attendere [illegible] prossimo caldo, infatti, significa rischiare di trovarsi imbottigliati nella marea [illegible] richieste che ogni anno arrivano puntuali e tutte insieme all'inizio della bella stagione. Inoltre, sfruttando la promozione di «Busatta Piscine» avrai l'opportunità di acquistare fino al 31 dicembre 2005, con forme di pagamento agevolate e a prezzi bloccati prima dei ricorrenti [illegible] primaverili. E i vantaggi [illegible] sono finiti qui, perché ordinan[illegible] adesso potrai usufruire di tempi più rapidi per espletare le formalità burocratiche con l'assistenza e il supporto della rete Busatta in ogni passaggio. Così facendo, il terreno avrà modo di assestarsi al meglio in vista [illegible] primavera, per valorizzare il giardino e la vegetazione attorno alla piscina.

Hai ancora dei dubbi? Trovi che [illegible] tuo giardino non sia così esteso da ospitare [illegible] piscina? Una piscina Busatta [illegible] realizzabile in un giardino di qualsiasi dimensione. E soddisfa il desiderio di divertimento dei bimbi [illegible] la [illegible] [illegible] benessere degli adulti. Tutto sempre a costi contenuti. Da non sottovalutare, poi, il fatto che la tecnologia brevettata di Busatta Piscine consente di garantire la struttura per 20 anni.

I tempi [illegible] installazione e i costi delle opere edili sono notevolmente ridotti. La costruzione avviene con pannelli in acciaio nervato Fe280G di forte spessore zincato a caldo completamente autoportanti che permettono la realizzazione su qualsiasi tipo di terreno in tempi rapi[illegible].

L'acciaio Fe280G è un materiale pregiato e selezionato che trova utilizzo ogni volta che la resistenza meccanica e la durata dell'opera [illegible] realizzare sono requisiti inderogabili [illegible] progetto. In Europa [illegible] solamente un'acciaieria che lo produce e la Busatta Piscine, forse per l'elevato costo della materia prima, [illegible] l'unica azienda italiana del settore ad utilizzarlo: la nervatura orizzontale della struttura (brevetto internazionale Busatta) consente di rinforzarne eccezionalmente la resistenza meccanica, permettendole di sopportare pressioni fino a dieci volte superiori a quelle cui sarà normalmente sottoposta [illegible] volta installata. Il [illegible] significa fino a 20 mila chilogrammi, l'equivalente della resistenza di una struttura in cemento armato di [illegible] centimetri di spessore costruita a regola d'arte.

La zincatura [illegible] [illegible] dello spessore minimo di [illegible] micron garantisce una protezione attiva, sotto il suolo, che può arrivare fino a 100 anni.

Quando si decide di acquistare una piscina è meglio affidarsi - per [illegible] maggiore garanzia [illegible] sicurezza - a un'azienda seria, [illegible] esperienza e professional[illegible] preparato per [illegible] rischiare di cadere sul prodotto sbagliato, di [illegible] qualità. «Qualità» e serietà di un'azienda che significa anche poter contare [illegible] un adeguato servizio post-vendita.

[illegible] piscine, [illegible] migliaia di prodotti venduti, ha acquisito una solida esperienza. Appoggiandosi ai migliori produttori mondiali può garantire la qualità dei materiali, di tutti i componenti, oltre che di un elevato livello di servizio: dalla consulenza all'assistenza durante [illegible] dopo l'installazione.

Ricordate: il periodo miglio[illegible] per realizzare la tua piscina va da settembre a marzo. E' consigliabile provvedere in questi mesi allo [illegible] all'installazione [illegible] struttura e all'esecuzione delle opere edili. Così da potersi dedicare alle opere [illegible] finitura del giardino in primavera.

Una piscina Busatta è sinonimo di soddisfazione. E - aspetto da non sottovalutare - rappresenta [illegible] investimento che oltre [illegible] durare negli anni permette la rivalutazione del [illegible]stro immobile.





Sabato 15 presentato il «Business Park», la «cittadella» per produzione e servizi

La vera scommessa sul futuro di Ivrea

Il Parco Dora Baltea e la riqualificazione urbana



Rappresenta la [illegible] scommessa per il futuro [illegible] Ivrea. Il prossimo 15 ottobre, a partire dalle 15,30 nei pressi della rotonda di piazza Mascagni, [illegible] pochi passi dal liceo scientifico Gramsci - accesso dal Terzo Ponte -, verrà presentato ufficialmente ai cittadini il primo lotto del «Parco Dora Baltea».

La [illegible] area, quella che è già stata ribattezzata come il nuovo quartiere olivettiano della città, sta sorgendo sull'ex [illegible] industriale Montefibre.

Con il mese di settembre [illegible] sono conclusi, infatti, i lavori del «Business Park» [illegible] Parco Dora Baltea che ospita al suo interno tre fabbricati [illegible] quattro piani fuori terra, dotati di autorimesse sotterranee e parcheggi pertinenziali.

Il Business Park [illegible] stato realizzato da «Soprin Spa», società del gruppo Finpiemonte Spa, nell'ambito [illegible] [illegible] progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte e dalla Unione Europea, grazie all'utilizzo di fondi stanziati con il Docup 2000-2006. L'investimento complessivo, solo su questo lotto, [illegible] importante e si aggira sui 18,5 milioni di euro.

Gli edifici del «Business Park», pensati per l'insediamento di attività economiche [illegible] destinazione produttiva, terziaria e [illegible] servizio alla produzione, sono composti da [illegible] unità immobiliari distinte.

Il Business Park [illegible] perfettamente infrastrutturato, con strade interne illuminate, verde pubblico [illegible] rotonde; sono inoltre stati realizzati 200 parcheggi privati in superficie, 70 autorimesse private interrate [illegible] due posti auto [illegible] circa 700 posti auto pubblici [illegible] raso. Il nuovo che avanza è dunque una realtà.

L'obiettivo del recupero dell'area Montefibre, fino agli Anni 80 occupata [illegible] [illegible] fabbrica tessile, [illegible] stato portato avanti negli anni passati [illegible] l'insediamento della giunta guidata da Fiorenzo Grijuela.

Il progetto era ambizioso in ogni sua parte: dalla demolizione, i cui costi parvero inizialmente proibitivi tanto da fermare sul [illegible] le velleità di amministrazioni comunali passate, alla ricostruzione. Il sogno ha preso corpo negli anni, fino alla costituzione della società che ora sta portando [illegible]anti i lavori sia di progettazione che di costruzione.



Parco Dora Baltea, scrivono nel sito internet della società, «sta portando avanti l'ambizioso e grande progetto di riqualificazione urb[illegible] e valorizzazione di una zona ex industriale nel centro urbano di Ivrea.

Per la centralità e la vastità dell'intervento [illegible] tratta di un progetto di estrema importanza per la città, pronta in [illegible] futuro prossimo a riappropriarsi di un'area da anni abbandonata, destinata a diventare il cuore pulsante della mobilità, dei servizi e delle tecnologie avanzate».

E aggiungono: «La proposta urbanistica vuole essere il luogo [illegible] convergenza del centro storico, dei quartieri olivettiani e delle più recenti periferie: un insediamento che compone, all'interno di un grande parco verde, un mix di funzioni capace di assolvere pienamente al ruolo di nuovo cuore urbanistico di Ivrea».

Con l'ultimazione del «Business Park» e della relativa viabilità si chiude solo [illegible] prima tranche delle opere. I prossimi obiettivi [illegible] il completamento del Movicentro (con la [illegible] stazione ferroviaria) entro il 2006 e l'ultimazione entro aprile 2007 della piastra commerciale.

All'interno dell'ex Montefibre - c'è anche questo [illegible] le ambizioni dei promotori di questa ristrutturazione - c'è il sogno di portare il nuovo Palazzo di Giustizia.

Insomma, la nuova Ivrea, quella del futuro, sta prendendo forma lungo la spon[illegible] destra della Dora Baltea.



TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto via Nizza 280 - Torino Turno Blu ore 21 - Concerto Straordinario in omaggio agli abbo[illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. Direttore Rafael Fruhbeck [illegible] Burgos, soprano Sandra Trattnigg, Mezzosoprano Sara Mingardo, tenore Herbert Lippert, [illegible] Reinhard Hagen. Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" [illegible] Coro Claudio Chiavazza. Giuseppe Verdi "Te Deum" Ludwig [illegible] Beethoven Sinfonia n. 9 in re [illegible] op. 125. Informazioni: [illegible] 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì [illegible] 10,00 alle 18,00.
biglietteria.[illegible]@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

[illegible] - 011.4477171 [illegible] Troupe".
[illegible] - C.so [illegible] d'Azeglio 9. 011.6699560. H 15,30 [illegible] 21,00 danze by Tropicalia. Ore 21,00-01,30 Gran Festa delle [illegible]nne.
[illegible] **MITHO** - [illegible] 21,00 Orchestra "Rossell Ferrari e i Casanova" nella sala superiore sera latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
[illegible] **PARC** - giardini reali [illegible] 011.5215275 [illegible] 21,15 Teorema festa [illegible] segno zodiacale Bilancia. Area fumatori.
GARDEN - h 21 Macario party p. off domani h 21 "October Fest".
LE ROI - ore [illegible] noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio, revival e comm.le [illegible] ragazze animazione [illegible]. lib. cons. facoll.
TANGO DANCING - serata con Rox.
[illegible] **NIGHT CLUB** - via A. Doria [illegible] Anita Band International show sala fumatori sp. ore 23. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Artisti contemporanei".
FOGLIATO - "Pittori dell'800".
PIRRA - "La Figura nell'Arte".
SANTAGOSTINO - Tassoni [illegible] 011.437.7770 esposizione d'asta da giovedì [illegible] a domenica 23 ore 10-22. 425 dipinti sculture argenti gioielli e arredi asta lunedì 24 ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - "Valerij Shkarubo".
BIASUTTI & BIASUTTI - "Perilli".
NARCISO - "Piero Reina scenografo".
TITO ARTE - "Pippo Oriani" tel. 011.530584.

[illegible]
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Itinerari; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastudio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autorazioni; 23.30 Gnocchouse.
QUARTA RETE TV
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Film; 23.30 Penthouse; 2.30 Dolce notte.
TELETIME
7.00 **La città del jazz** Film; 12.00 **Segre[illegible] tuttofare** Film; 14.30 [illegible] **uomo tranquillo** Film; 19.00 **Il romanzo di** [illegible] Film; 22.30 **La signora Miniver** Film; 1.00 **Il tesoro di Vera Cruz** Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Ita[illegible]; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose ok.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [illegible] Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco...: il senso; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
[illegible]ALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [illegible]; 20.00 Tombik, Cartoni; 20.30 E.N.S. - Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.00 Per colpa di un angelo, Film; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartone animato; 21.10 P.S.I. Factor; 23.00 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [illegible] - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Mateo.
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogne; 19.00 Cavallo moda; 20.30 Prima fila; 22.30 Airbag; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). [illegible] sidenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest". Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038 - **Fino al 28 ottobre 2005**

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115560491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo** [illegible]**zionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44. info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**. doppiaggio, [illegible] dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: eiko[illegible]

OASI (via Saluzzo 73 - 011 669.95.94). [illegible]ne del **Corso di dizione** tenuto da Franco Coffone: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione [illegible] stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18, www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «Luna Park» di Stefano Gorla. Regia di Gabriele Gorla. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via [illegible] 10. Prenotazione obbligatoria

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

ARCO PUSSYCAT c.so [illegible] Orbassano 31. Tel. 011 434.471 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175448. Lun-Dom ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 7385 Feriali no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI Via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 4. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 43. Tel. 011 437.765. Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via [illegible] 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
[illegible] via Chian[illegible] 749.2937. Ap. 15.

Domenica tante iniziative in città, ci sarà anche il ballo latino americano

A Tortona sfilata di moda e negozi aperti

In passerella le novità uomo, donna e abiti da sposa

TORTONA

Sfileranno in passerella [illegible] nuove collezioni autunno-inverno 2005/2006, domenica, nel centro cittadino, in occasione delle aperture domenicali dei negozi. Ad ottobre, infatti, i negozi sono aperti anche la domenica per consentire a chi durante la settimana è impegnato con il lavoro di effettuare i propri acquisti in tutta tranquillità. E' un'iniziativa che si ripete ogni anno con successo e con grande partecipazione di pubblico, [illegible] che perchè si accompagna a manifestazioni collaterali che attirano in città persone che giungono da fuori.

La sfilata che si terrà in largo Borgarelli, inizierà alle 17,30: in passerella le novità della moda uomo, donna e sposa per la prossima stagione. A proporre gli abiti [illegible] punta delle proprie collezioni saranno le boutique «Fuoriclasse» [illegible] Irene Monachello e Arda & Co., oltre agli abiti da sposa di Ilva Cavanenghi e gli accessori di Moda Pelle.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con la palestra Future di Tortona che proporrà l'esibizione del gruppo [illegible] ballo di Garey Lloyd Palmer, oltre ad una [illegible] re esibizione di Rueda, ballo latino americano. La palestra [illegible] inoltre prossimamente aprirà al suo interno un centro benessere.

A fare da contorno alle aperture festive dei negozi, ancora per questa domenica si potrà visitare la mostra «Usa il cervello» a Palazzo Guidobono (9,30-12,30; 16-19), organizzata [illegible] Lions Club Tortona Castello, mentre domenica prossima [illegible] un [illegible] artigianato e piccola gastronomia in via Emilia, nella zona dei portici. «Cerchiamo così di animare la città e il centro storico - dice [illegible] direttore dell'Unione Commercianti di Tortona, Gianni Mutti - e di offrire un'opportunità in più sia agli operatori del commercio sia ai cittadini. Gli anni scorsi questa iniziativa ha sempre riscosso un ottimo successo e anche quest'anno sembra stia andando bene».





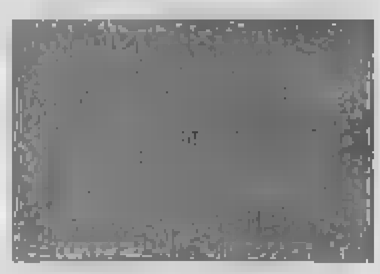
Negozi aperti domenica a Tortona e sfilata di moda anche con abiti da sposa

IL 23 CI SARA' «BRICIOLE E TRUCIOLI»

Mercatino di prodotti tipici

■ Domenica 23 ottobre, dalle 8 alle 19, in via Emilia, a Tortona, ci [illegible] il mercatino «Briciole e Trucioli» organizzato da Procom in collaborazione [illegible] l'assessorato alle attività economiche del Comune [illegible] Tortona e che si ripeterà l'8 dicembre. Il mercatino ospiterà [illegible] operatori delle varie categorie che fanno parte [illegible] Procom di Alessandria (Ascom, Unicom, Confesercenti, Cna e Coldiretti) che esporranno prodotti tipici [illegible] Piemonte, [illegible] frutta e verdura di stagione, miele, conserve, marmellate, vino, ma anche lampade in vetro e carta, artiginato etnico e orientale, lavorazioni in legno e [illegible] vetro prodotte sul posto, minerali e pietre dure. Saranno circa [illegible] bancarelle che verranno dislocate sulla via Emilia tra piazza Duomo e largo Borgarelli, compatibilmente [illegible] i dehor dei bar e le varie attività commerciali aperte. Il mercatino dal 2006 [illegible] cadenza mensile. Inoltre, sempre domenica 23 e poi la successiva, il [illegible] ottobre, in largo Borgarelli, [illegible] saranno esibizioni di [illegible]

Casale
E MONFERRATO



[illegible]

Distributore [illegible] pronto a fine anno

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori per [illegible] posa [illegible] condotta in media pressione che alimenterà l'impianto di distribuzione del gas metano di strada Asti. I tecnici dell'Amc hanno costruito una derivazione dalla rete urbana del gas che passa da strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio. L'apertura dell'impianto è prevista per la fine dell'anno. [r. sa.]

S'INTENSIFICANO I CONTROLLI

Traffico [illegible] Un ausiliario [illegible] più

[illegible] oggi inizierà l'attività un nuovo ausiliario per il traffico e pertanto verranno intensificati i controlli nella zona blu di Casale. L'Amc ricorda inoltre che per parcheggiare negli spazi riservati alla sosta a pagamento, oltre ad utilizzare i voucher, da un paio di settimane si possono utilizzare i quattro nuovi parcometri (due in piazza Castello, [illegible] piazza Rattazzi e uno in via Palestro). [r. sa.]

E ALL'OSPEDALE [illegible] MALATTIE RENALI



L'assessore Mario Valpreda

Valpreda [illegible] Tartara per il piano sanitario

Questa [illegible] alle 21 al salone Tartara l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda interverrà, invitato da Rifondazione Comunista, per parlare del nuovo piano sanitario regionale. Sarà occasione per chiarire il futuro dell'Asl 21, che fonti [illegible] ufficiali davano già per accorpato all'Asl di Alessandria. Alle 14,30 invece all'ospedale presentazione dei dati sulle malattie renali e la loro prevenzione. [f. n.]

MOLTE DONNE E BAMBINI

Più di 100 pazienti all'«obesity day»

Più di [illegible] persone, per lo più donne, ma anche bambini e adolescenti, si sono rivolte all'ospedale Santo Spirito [illegible] dietologa Gabriella Caprino e alle dietiste Michela Pisano e Cosetta Mulas nell'obesity day. Diversi pazienti sono stati messi in lista per interventi appropriati o analisi per patologie correlate. Informazioni [illegible] 0142. 434890 o allo 0142. 434111. [f. n.]

LE NOVITA' DI TRENITALIA COMUNICATE DALL'ASSESSORE PROVINCIALE RICCARDO PRETE AI SINDACI

Treni soppressi sostituiti da bus

Sulla tratta di Ovada si elimina il 50 % delle corse

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Le corse Casale-Mortara-Asti, che Trenitalia aveva annunciato di sospendere, saranno per lo più sostituite da bus. Lo ha anunciato l'assessore provinciale ai Trasporti, Riccardo Prete, ieri mattina durante [illegible] riunione che vedeva convocati in Provincia sindaci e assessori [illegible] città [illegible] territorio toccate dalle tratte [illegible]. Più problematiche le questioni sulla Alessandria-Ovada, dove la logica [illegible]rà di sopprimere il 50% [illegible] treni locali, ma di introdurre il servizio festivo con bus, finora non presente su questa tratta. I responsabili della zona presenti, a un primo assoluto rifiuto, hanno quindi comunicato una possibile accettazione della proposta alla luce dell'introduzione di questo servizio, che favorisce il movimento locale, [illegible] si riservano di dare una risposta alla Provincia, per il tempo [illegible]re impiegato dal bus rispetto al treno (50 minuti contro 35).

I treni che verrebbero soppressi sulla Casale-Asti, ma sostituiti con bus, riguardano quelli in partenza da Asti alle 6,29; da Casale alle 9,17; da Asti alle 9,14; da Casale alle 14,07; da Asti alle 16,10; [illegible] Casale alle 20,07 e da Asti alle 20,10. Pare invece che nessuna sostituzione sarà possibile sulla linea Alessandria-Casale per i treni in partenza [illegible] Alessandria alle 5,43 e da Casale alle 21,41, perchè Trenitalia ha calcolato che sono troppo poco frequentati.

Cadenzamento invece per la linea Torino-Genova, con treni sempre alle stesse ore e la presenza di due treni l'ora da Torino e di altri due l'ora da Genova, che comprendono Intercity e Interregionali con tariffe speciali per gli abbonati, che dovrebbero fornirsi di un abbonamento per treni normali e uno per i supplementi. Sulla tratta Al-To, per esempio, il costo sarebbe di [illegible] euro per i primi e solo [illegible] euro per i secondi.

Un'altra riunione sarà convocata prima della fine del mese.

Intanto è di nuovo attivo l'indirizzo di posta elettronica (trasporti@alessandria.it) a disposizione dei pendolari che vogliano partecipare alla Consulta a suo tempo [illegible] dall'ex [illegible] Daniele Borioli, che, ora [illegible] Regione, vorrebbe esportare l'esperienza in tutte le provincia.

APPROVATO IL SECONDO LOTTO DI LAVORI PER 520 MILA EURO

Via libera all'urbanizzazione dell'area artigianale

È stato approvato dalla Giunta il secondo lotto [illegible] lavori di urbanizzazione del Pip 6, la zona nell'area industriale riservata ad insediamenti artigianali. Avrà un costo di circa [illegible] mila euro. L'area è posta a nord di strada Valenza, tra strada S. Giovannino e strada per Santa Maria del Tempio, accanto al [illegible] polifunzionale. Si tratta di più di 35 mila [illegible] quadri di terreno, che il Comune [illegible] provvedendo [illegible] espropriare, di cui 24 mila 500 circa saranno destinati a insediamenti produttivi. Il resto sarà invece occupato da servizi pubblici, aree verdi, parcheggi. Un finanziamento regionale per sostenere questi insediamenti coprirà buona parte delle spesa, il resto sarà messo [illegible] Comune (133 mila euro) e servirà in particolare a migliorare la strada S. Giovannino. I lavori dovrebbero [illegible] a breve, dopo avere espletato la gara d'appalto e dovrebbero concludersi entro la fine del 2006. Un'iniziativa dunque volta al sostegno delle attività produttive, specie in questo [illegible] di crisi industriale, [illegible] solo a livello locale. «Proprio per questo - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Ettore Coppo - cerchiamo di [illegible] le piccole imprese, dando forza contemporaneamente all'area industriale, per irrobustire il sistema industriale locale e quindi [illegible] a Casale quel ruolo di attrattività per il territorio che la nostra città [illegible] sempre avuto». Caratteristiche che l'area possiede, con la sua vicinanza al casello autostradale, i [illegible] che vi sorgeranno e la possibilità di [illegible] verdi che facciano da «cuscinetto» tra [illegible] e quella produttiva. Le opere che il Comune [illegible] prevedono anche la rete [illegible] la raccolta delle acque, opere stradali, compresa una nuova rotonda tra strada S. Giovannino e la [illegible] d'accesso [illegible] centro polifunzionale. Poi s'interverrà su illuminazione pubblica, posa di [illegible] a fibre ottiche e rete telefonica. Il terzo lotto si occuperà di pavimentazioni stradali e marciapiedi. [f. n.]



Molte corse soppresse saranno sostituite da bus, [illegible] impiegano più tempo

OPERAIO CASALESE ACCUSATO [illegible] FALSO E TRUFFA ALL'INAIL A CAUSA DI UN PUGNO

«Non fu infortunio, ma lite»

Il difensore: l'accusa nasce da un equivoco

CASALE MONFERRATO

Al medico [illegible] Pronto Soccorso dell'ospedale S. Spirito che gli curò una mano, disse: «Stavo andando a lavorare a Piacenza e mi sono fatto male cadendo». Una spiegazione sintetica, annotata sul referto, il 22 [illegible] del 2002. A distanza di due anni, l'operaio casalese Marco Cricca, 41 anni, abitante in via Leoni, deve rispondere di falsità ideologica e di truffa all'Inail, perché avrebbe incassato un risarcimento di poco meno di 900 [illegible].

E dove stanno il falso e la truffa? «Non si fece affatto male nel [illegible] di Piacenza dove la ditta Cabrino&Gusmano l'aveva mandato per un lavoro; si infortunò alla mano dando un pugno a un automobilista per un diverbio in autostrada» sostiene l'accusa.

Da questa ricostruzione è partito il processo contro l'operaio, difeso dall'avvocato Fabrizio Amatelli. Al processo, [illegible] che si svolge davanti al giudice Giampiero Balestriero, il pm Maria Luisa Caprioglio ha interrogato alcuni dipendenti della Cabrino&Gusmano che, sul pulmino della ditta guidato da Cricca, [illegible] a Piacenza per svolgere [illegible] lavori in un cantiere. [illegible] viaggi, «in autostrada ci [illegible] un piccolo incidente, una collisione tra gli sp[illegible] del nostro veicolo e di una Espace» [illegible] spiegato i testimoni. I conducenti si fermarono e quello dell'Espace si avvicinò a Cricca insultandolo pesantemente». Quale sia stato il tenore della provocazione non è emerso al processo; [illegible] fatto, Cricca reagì con un pugno che mandò al tappeto il conducente dell'Espace. E si fece pure male se, [illegible] ritorno in città, l'operaio casalese decise di andare al Pronto Soccorso a farsi medicare.

L'altro presentò denuncia [illegible] polstrada di Cremona [illegible], a sua volta, incaricò il commissariato di Casale di fare accertamenti per identificare l'autista del pulmino. Fu individuato Cricca.

A questo punto, la storia del pugno si sovrappose al certificato medico del Pronto Soccorso e [illegible] nacque un equivoco da cui scaturisce il procedimento iniziato a Casale - spiega il difensore Amatelli -: per il reato di lesioni, ci sarà un processo a Piacenza, [illegible] le [illegible] di falso e truffa [illegible] incomprensibili. Il mio cliente, al medico che doveva compilare il certificato, ha riferito semplicemente di essersi fatto male mentre andava a lavorare. Ed è quel che è avvenuto, [illegible] si è mai sognato [illegible] dire che ciò [illegible] accaduto nel cantiere». [s. m.]

CIRCA MILLE PRIVATI CHIEDONO I CONTRIBUTI

Bonifiche di amianto domande entro oggi

CASALE MONFERRATO

Ultimo giorno oggi per la presentazione delle richieste per la bonifica nelle case dei privati, che si prevede raggiungano le 1000 richieste (ieri si era a 882) per poter accedere al finanziamento di 30 euro a metro quadro per smantellamento e trasporto in discarica. Un conto molto approssimativo dell'ufficio, che è stato appositamente istituito [illegible] Comune, prevede (ma i dati saranno più precisi oggi) che rappresentino circa 200 mila metri quadri di amianto, circa 1/5 di quelli presenti sul territorio.

Adesso il Comune esaminerà le richieste e deciderà in base alla pericolosità, [illegible] vicinanza a strutture come scuole, ospedali, case di riposo, quali interventi dovranno essere in[illegible] immediatamente nel piano [illegible] bonifica e quindi nel bando 2005 per l'accesso ai finanziamenti o chi invece sarà inserito in bandi successivi.

«Il Comune comunque - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Rovello - invierà una lettera a tutti. Dopodichè i cittadini avranno a disposizione, se inseriti già nel bando 2005, un anno e mezzo per effettuare i lavori, di cui dovranno presentare in Comune la fattura per avere il rimborso stabilito».

Rimane in sospeso, ma nei prossimi giorni si dovrebbe conoscere dall'assessorato all'Ambiente regionale la risposta definitiva, il trasporto gratuito in discarica anche nei paesi dell'ex-Ussl 76, (che invece già si attua a Casale), di quantitativi fino a 500 metri quadri di amianto, per chi non accede al finanziamento dei 30 euro [illegible] quadro. [f. n.]

NON ALLA CASA DI RIPOSO

L'hospice si farà al S. Spirito

CASALE MONFERRATO

L'hospice per malati terminali si farà all'ospedale invece che alla Casa di Riposo, dove il presidente Maurizio Scagliotti dice «che la decisione spettava all'Asl», che l'ha presa ieri mattina, pur alla luce della documentazione inviata [illegible] di piazza Battisti. [illegible] è esaminato [illegible] nuovo progetto dell'architetto Emanuele Beccuti. Avrà un costo superiore di circa 400 mila euro, ma dato che alla [illegible] di Riposo si sarebbe dovuta realizzare una rete per i gas medicali, che comportava una spesa supplementare di 260 mila euro, la differenza tra la costruzione nuova e la ristrutturazione diventa minima.

«Il vantaggio si farà sentire - dice la direttrice generale dell'Asl 21, Carla Fecna - a livello di risparmio di gestione, perchè l'equipe medico-infermieristica che seguirà i malati terminali sarà già qui sul posto».

E non è spesa da poco «perchè - aggiunge il direttore amministrativo, Antonio Manicone - si aggira sul miliardo l'anno». Senza contare i vantaggi, secondo la direttrice sanitaria Carola Sinaccio, di essere già all'interno di un ospedale, «se fosse necessario un intervento d'urgenza». I soldi in più necessari alla realizzazione saranno anche oggetto di sottoscrizioni che l'Associazione Vitas, dove è attiva l'oncologa ospedaliera Daniela Degiovanni, si farà carico di rivolgere a cittadini privati, ma anche a Fondazioni.

L'hospice sarà posizionato tra Malattie Infettive e Oncologia, avrà un piano interrato e uno fuori terra ognuno di circa 540 metri quadri. Al piano superiore le camere con [illegible] posti-letto, lo studio per medico, psicologo, fisioterapista, cucina e altri servizi comuni, con grandi verande sullo spazio verde circostante. Costituirà il primo lotto di lavori con una spesa di circa 1 milione di euro.

In un secondo tempo si realizzerà il secondo lotto nel seminterrato con una grande sala riunioni, possibili sedi di associazioni di volontariato. Sarà collegato da un corridoio coperto con Oncologia. Anche i tempi stretti che prevedevano la fine di novembre per l'inizio dei lavori (pena la perdita del finanziamento ministeriale di 800 mila euro) slittano fino alla fine dell'anno. [f. n.]

L'associazione di volontariato Aias gestisce l'impianto idroterapico di via Galimberti

In piscina la riabilitazione di disabili e non soltanto

Si attivano anche corsi di acquagym, ginnastica dolce e idromassaggio

ALESSANDRIA

Dal 1° settembre l'Aias (Associazione italiana per l'assistenza agli spastici) gestisce la piscina idroterapica di via Galimberti. Da oltre trent'anni impegnata a favore delle persone disabili, la storica associazione di volontariato alessandrina, presieduta da Rossella Di Donna, affronta un'altra grande sfida: quella di impegnarsi, in questo impianto dalle caratteristiche d'avanguardia, anche nell'attività sportiva di riabilitazione.

[illegible] consapevolezza - sottolinea [illegible] presidente Di Donna - dei grandi benefici che l'acquaticità possiede per mitigare alcune disabilità, per impedirne l'aggravamento, per ristabilire una vita [illegible] relazione e di partecipazione».

L'Aias, però, le porte della piscina idroterapica le apre anche agli esterni: «Abbiamo [illegible] - continua la presidente Di Donna - [illegible] ampliare la portata del servizio, consentendo l'accesso alla struttura anche [illegible] utenti esterni. La piscina organizza infatti [illegible] acquagym, di ginnastica dolce per adulti e anziani, sedute [illegible] idromassaggio, oltre a percorsi di acquaticità specifici sulla [illegible] delle singole esigenze».

[illegible] sempre operiamo perché le persone colpite da disabilità non [illegible] sentano escluse dalla vita di relazione, dall'attività lavorativa; ma l'esperienza con gli utenti del Centro Diurno [illegible] del Servizio di Educativa Territoriale Handicap [illegible] ha convinti definitivamente sugli incoraggianti progressi che l'attività motoria consente di ottenere, accanto al rafforzamento delle capacità di socializzazione, di condivisione e di rispetto delle regole sportive».

[illegible] scelta, poi, di consentire l'accesso alle nostre attività anche ad utenti non disabili è dettata soprattutto dalla volontà [illegible] mettere a disposizione questa struttura, e i suoi benefici, anche alle pers[illegible] anziane, alle donne in gravidanza, a chi necessita di attività riabilitative in seguito ad incidenti stradali. Ci siamo posti dei traguardi che speria[illegible] giungibili grazie alla professionalità del nostro personale: un medi[illegible] fisiatra e personale laureato in Scienze motorie, specializzato in Chinesiologia e Idrochinesiologia».

Fin dagli anni '70 l'Aias si preoccupa [illegible] garantire la tutela dei diritti di tutti i soggetti portatori [illegible] handicap e delle loro famiglie.

Tutto questo attraverso, ad esem[illegible]pio, l'organizzazione di soggiorni estivi, nei Centri di soggiorno di Arenzano e Caldirola, e di settimane bianche nei mesi invernali. Info: Piscina 0131 - 22.97.08 Segreteria 0131 - 22.68.05 aias.alessandria@tiscali.it.

ASSOCIAZIONE [illegible]





Rossella Di Donna, presidente Aias. L'associazione di volontariato da trent'anni si occupa di persone disabili. Ora si farà carico anche dell'attività sportiva nella piscina di via Galimberti

CENTRO [illegible]

Due iniziative per festeggiare

■ Ricorre il 10° anniversario del Centro Down Alessandria. [illegible] sorto nel 1995 per iniziativa di alcuni genitori ed è al servizio di tutte le famiglie che hanno [illegible] figlio con la sindrome di Down [illegible] altre disabilità intellettive. I servizi per i ragazzi vanno dalla consulenza psicologica alle visite mediche specialistiche; poi [illegible] di espressione teatrale, di alfabetizzazione informatica, logopedia, danzaterapia, scuola [illegible] danza, musicoterapica, incontri di clown terapia, laboratorio di falegnameria, laboratorio di tessitura, laboratorio cognitivo con il metodo Feuerstein, attività sportive (nuoto, pallavolo, bicicletta), riabilitazione equestre. Per il decennale, sotto la guida del presidente Rotundi [illegible] direttore Venturelli, l'associazione ha in programma dalle 9 di domani al Teatro Parvum di via Mazzini una giornata di studio sul tema «La persona adulta con la sindrome di Down». In serata, alle 21, musica per clarinetto e pianoforte «Dal Classico romantico ad oggi».

Domani e domenica «Una mela per la vita»

Weekend di solidarietà per la sclerosi multipla

[illegible]

Torna in oltre 80 piazze della provin[illegible] la manifestazione che in dieci anni, grazie ai fondi raccolti, ha contribuito a sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e a raggiungere importanti risultati nel campo dell'assistenza alle persone colpite dalla malattia.

Quest'anno «Una mela per [illegible] vita» compie 10 anni. E domani e domenica ritorna [illegible] consueto appuntam[illegible] la solidarietà per combattere la sclerosi multipla, promosso dall'Aism e dalla [illegible] Fondazione.

[illegible] questo arco di tempo [illegible] tati raccolti, a livello nazionale, circa 10 milioni di euro.

I fondi raccolti [illegible] «Una Mela per la Vita» contribuiranno a finanziare attività di ricerca scientifica e servizi di [illegible]sist[illegible].

La sclerosi multipla colpisce 3 milioni di persone in tutto il mondo (400.000 in Europa). L'Italia è uno dei Paesi a più alto rischio di sviluppo della malattia. Oggi 52.000 italiani (uno ogni 1100 abitanti) sono costretti a convivere con la sclerosi multipla. Di questi 24 mila sono giovani. L'età di esordio della malattia infatti è tra i 15 e i 50 anni, con un picco tra i 20 e i 30 anni. La sclerosi multipla colpisce di più le donne (rapporto di due a uno rispetto agli uomini). I costi sociali della malattia [illegible] altissimi: in Italia si aggirano su un miliardo e 600 mila euro all'anno.

Per dare vita a queste iniziative l'Aism ha bisogno di persone che diano una mano. «Se desiderate contribuire con qualche ora del vostro tempo, fatecelo [illegible]. Se volete diventare volontari Aism contattate la sezione provinciale [illegible] Alessandria allo 0131-232669 oppure all'indirizzo e-mail aism.alessandria@tiscali.it. «Infine, se volete venirci a trovare siamo in via 1821, 6 ad Alessandria».

Venerdì 21 lo spettacolo «Trapezi» al Macallé

Due decenni di attività per «Telefono Amico»

ALESSANDRIA

L'Asa - Telefono Amico dopo aver ricordato anche quest'anno il suo volontario Beo Leo, che perse la vita in un incidente stradale, con la conse[illegible] targhe [illegible] per la Vita» a chi nel corso dell'anno [illegible] è distinto in opere di soccorso e [illegible] presentato l'Opuscolo Illustrativo per celebrare il 20° anno di attività, ha in programma nuove iniziative.

Venerdì 21 ottobre alle 21,30 al Teatro Macallè di Castelceriolo verrà proposto lo spettacolo di teatro danza «Trapezi», adattato per l'occasione dall'autore alessandrino Marco Bucolo e portato in scena dalla compagnia Teatro nella Neve.

In concomitanza, è giunta la notizia della chiusura del num[illegible]o verde regionale di Telefono Amico a partire dal 1° ottobre per mancanza di fondi e sponsor.

«Un vero peccato - dicono i volontari di Telefono Amico - l'esperienza del numero verde degli ultimi [illegible] anni, cifre alla mano, dice che le chiamate si sono triplicate, permettendo a tutti, anche chi si trova in difficoltà economiche, di raggiungere questo servizio».

«Ora dovremo rimboccarci le maniche per l'ennesima volta - aggiungono i volontari alessandrini -. Intanto ricordiamo che da ottobre il numero di Telefono Amico di Alessandria resta soltanto 0131/348059, a tariffa urbana. Confidando, poi, che il corso per nuovi volontari possa annoverare una partecipazione numerosa e permetta di potenziare l'orario di apertura che attualmente è distribuito [illegible] i giorni dalle 10 all'una di notte».

Per informazioni, [illegible] i propri dati a [illegible] recapito alla Casella postale 225 oppure all'indirizzo e-mail telefonoamico2@virgilio.it.

[illegible] breve

■ **ASPETTI FISCALI**
Il prossimo appuntamento formativo del Csva (Centro servizi per il volontariato della provincia di Alessandria) riguarderà gli aspetti amministrativi, contabili e fiscali in merito alle attività commerciali svolte dalle associazioni di volontariato. Attività che per le organizzazioni di volontariato devono essere marginali ma che possono risultare di difficile decifrazione per i volontari e i responsabili delle associazioni. Si tratterà quindi dei principali aspetti contabili, della rilevanza ai fini Iva; del trattamento ai fini delle imposte e altro ancora. L'appuntamento è fissato per martedì 2[illegible] e giovedì 27 ottobre alle 21 ad Alessandria. Per motivi organizzativi la sede di svolgimento del corso è ancora in fase di definizione. Tutti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Csva info@csva.it mailto: info@csva.it. Telefono: 800.158081.

■ **[illegible]-ASSISTENZIALE**
L'associazione di volontariato Età Beta, impegnata dal 1997 nel recupero del disagio sociale, proporrà un corso di formazione gratuito, per chi vuole dare il proprio contributo diventando un volontario. Il corso, in dieci lezioni a cadenza settimanale, si terrà alla parrocchia San Baudolino, [illegible] via Bonardi 13 (sede dell'associazione), e verterà sui valori fondamentali del volontariato: gli aspiranti volontari impareranno il significato di accoglienza, solidarietà, gratuità e potranno acquisire capacità e competenze per operare efficacemente nell'area del disagio sociale. In particolare si approfondiranno aspetti riguardanti le competenze relazionali e comunicative. L'associazione Età Beta è attiva sul territorio cittadino da oltre otto anni e si occupa di persone in difficoltà, (senzatetto, alcolisti, tossicodipendenti), fornendo loro assistenza e aiuto.
Info: 333.3060899 o www.etabeta.al.it.

Tra i classici merita una citazione «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, protagonista Giulio Bosetti

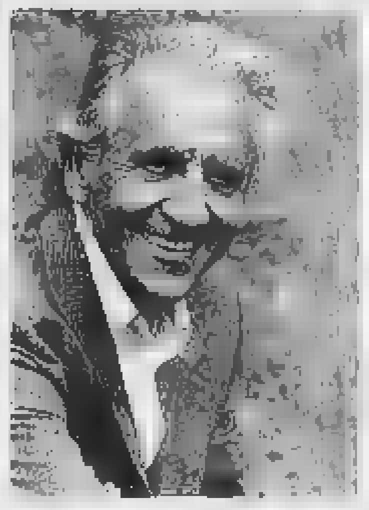
In marzo va in scena un capolavoro di Eduardo

E' la premiatissima rappresentazione di «Sabato, domenica e lunedì» con Anna Bonaiuto e Toni Servillo nel duplice ruolo di attore e regista





A sinistra Anna Bonaiuto e Toni Servillo in «Sabato, domenica e lunedì» celebre opera di Eduardo De Filippo





Eros Pagni, [illegible] gigante in «Morte di un commesso viaggiatore», dramma di Arthur Miller, Giulio Bosetti attore e regista in «Così è (se vi pare)» [illegible] gli interpreti della compagnia Attori & Tecnici

TORTONA

Il gioiello [illegible] stagione del Civico è in programma il 6 marzo: **«Sabato, domenica [illegible] lunedì»** di Eduardo De Filippo, nella [illegible] in scena di Toni Servillo. Premiato in Italia e all'estero, è forse uno degli spettacoli più belli in assoluto. Siamo a Napoli [illegible] anni del dopoguerra, quelli del boom economico che sta cambiando l'Italia, portando un nuovo benessere ma anche tanta confusione e disagio. Una numerosa famiglia si ritrova per il tradizionale pran[illegible] della domenica: un'occasione [illegible] riunisce genitori, figli, nipoti e amici. È una sorta di rito dopo una settimana di lavoro, ma anche il momento in cui risentimenti [illegible] malumori possono esplodere. Infatti, [illegible] di queste domeniche, scoppia la crisi tra i due non più giovani coniugi, a causa degli infondati sospetti e delle gelosie del capofamiglia. Un vero scompiglio, espressione [illegible] un nascosto malessere esistenziale [illegible] sociale. Ma il lunedì, alla ripresa della routine di preoccupazioni e lavoro, si riuscirà a ritrovare una qualche armonia, recuperando i sentimenti autentici e [illegible] sane tradizioni familiari. Toni Servillo (certamente tra gli attori-registi italiani più interessanti) dà vita, insieme [illegible] Anna Bonaiuto, a un Eduardo che trova [illegible] ogni scena un felicissimo equilibrio di parola [illegible] gesto, scrittura e oralità. E riesce a mettere in luce il fulcro di questa celeberrima commedia: la minaccia che lo sviluppo economico [illegible]ppresenta per i rapporti umani, i sentimenti e la capacità di comunicare.

In scena dal 1917, **«Così è (se vi pare)»** di Luigi Pirandello, al Civico il 17 febbraio, ha rappresentato la prova del fuoco per generazioni di interpreti ed è ormai un classico del teatro del Novecento. In equilibrio, come afferma lo stesso Pirandello, «tra la [illegible] dia della curiosità e il dramma ignoto», l'opera vede da [illegible] lato la folla curiosa della cittadina [illegible] provincia, dall'altro lato il trio dei Ponza-Frola, chiuso in un inestricabile mistero. Ideale punto di contatto, Lamberto Laudisi, commentatore e demiurgo dell'intera [illegible] - Marito e moglie, signore e signora Ponza, non vivono con la madre di lei, la signora Frola. Anzi, madre e figlia comunicano solo a distanza. E l'intero paese smania per conoscere la verità su questo strano comportamento. Ma quale verità? Quella della signora Frola, secondo [illegible] il signor Ponza ha concepito un amore così ossessivo per la moglie da tenerla segregata in casa? O quella del signor Ponza, il quale sostiene di recitare una pietosa commedia per non d[illegible]e la signora Frola, convinta che la figlia morta - la prima signora Ponza - sia ancora in vita? In fondo la verità [illegible] solo una convenzione: al di sotto dei veli, la vita continua a scorrere, inarrestabile [illegible] inconoscibile. E ogni persona ha tante maschere quanti sono gli occhi che la guardano. La messa in scena è della Compagnia del Teatro Carcano, [illegible] la regia [illegible] Giulio Bosetti, che è anche protagonista insieme a Marina Bonfigli.

Il teatro brillante sarà rappresentato da **«Arsenico e vecchi merletti»** di Joseph Kesselring, regia di Attilio Corsini, in scena il 2 febbraio con la compagnia Attori e Tecnici: un meccanismo comico perfetto e travolgente. Protagoniste le sorelle Brewster che, spinte dall'amore per il prossimo, ma anche da [illegible] candida follia, accolgono nel loro salotto tutto pizzi e merletti dei poveri senza famiglia, ai quali offrono un pasto caldo e... una morte dignitosa, compresa di funerale, alquanto accelerata da micidiali veleni fatti in casa.

In «Arsenico e vecchi merletti» [illegible] meccanismo comico impeccabile C'è [illegible]agni in «Morte di un commesso viaggiatore» dove spicca il pessimismo di Arthur Miller

Il 21 e 22 gennaio sarà la volta di **«Morte di un commesso viaggiatore»**, [illegible] Arthur Miller, con Eros Pagni, Orietta Notari, Aldo Ottobrino, Gianluca Gobbi, regia di Mario Sciaccaluga. Willy Loman è [illegible] tipico self-made man, [illegible] uomo che si è fatto da solo, costruendo la sua esistenza [illegible] quella dell[illegible] sua famiglia sull'ideale del sogno americano: una società in cui ciascuno ha il diritto di essere felice. Ma dopo 35 anni da commesso viaggiatore tutte le sue illusioni svaniscono. Licenziato se[illegible] preavviso, deve affrontare lo spettro della miseria e lo squallore di una famiglia che si sgretola. Vede così crollare davanti ai suoi occhi quel mito della produttività esasperata e del benessere [illegible] ogni costo che lui stesso per una vita intera ha contribuito a creare. Quello di Willy Loman è un tramonto feroce: ormai esausto, scopre alla fine di valere più da morto che da vivo. Spremuto come un limone, può solo suicidarsi per far riscuotere alla famiglia il premio dell'assicurazione. In scena per la prima volta nel '49 con la regia di Elia Kazan, questo capolavoro di Arthur Miller è stato [illegible] i più clamorosi successi del dopoguerra.

FUORI CARNET

«La tempesta» e «Il processo»

TORTONA

Sono due gli spettacoli fuori abbonamento della stagione: «La tempesta» di Shakespeare, in programma il 9 gennaio, e «Il processo» di Kafka, il 6 febbraio. Il capolavoro shakespeariano viene restituito al pubblico con una nuova, fedele traduzione inedita di Raffaele De Ritis (che firma anche la regia), fatta [illegible] invenzioni visive e magiche atmosfere. Un allestimento che racchiude tutti gli elementi del grande spirito dell'autore: dramma, suspence e comicità.

«La tempesta» [illegible] una [illegible]rie di illusioni, tentazioni, redenzioni, lungo una giornata, che inizia già sapendo che non avrà un futuro e termina con la preparazione di un futuro che, però, non contiene gli stessi pericoli del passato. La storia parla [illegible] Prospero, un potente [illegible] di stato italiano che viene strappato via dalla sua terra per mezzo di un complotto e abbandonato con la figlia Miranda in mezzo [illegible] Mediterraneo in cui resteranno soli per dodici [illegible]. Prospero, grazie alla magia e [illegible] sapere, entra in contatto con le forze che dominano la natura riuscendo così ad impossessarsi dell'isola. Un giorno una tempesta attira sull'isola gli artefici dell'antico complotto: tutti si ritroveranno senza destino.

«Il processo» di Kafka è stato adattato al palcoscenico e ricreato da Andrea Battistini, che è anche il regista. L'essenziale non [illegible] tanto nella pura vicenda - la misteriosa, implacabile pe[illegible]zione di un mite impiegato - quanto nell'atmosfera creata dall'opera kafkiana. Spazio visivo [illegible] spazio mentale si sovrappongono, sconfinano l'uno nell'altro, mentre un'unica attrice, Raffaella Azim, interpreta diversi ruoli dando forma da sola a tutto l'universo femminile di Kafka.

Fra gli appuntamenti musicali anche un concerto gospel e «La Vedova Allegra»



Enzo Jannacci accompagnato anche dal figlio Paolo, ottimo pianista, riproporrà i più celebri successi. Per Milva uno spettacolo di grande suggestione in cui canterà Brecht con la storica regia di Giorgio Strehler



Prima il «dottore», poi la «rossa»

Apre Enzo Jannacci, Milva canterà Brecht

Ad aprire la stagione del Civico sarà Enzo Jannacci, l'11 novembre, con **«Teatro, concerto di storie, musica e parole»**: un concerto che raccoglie i suoi pezzi migliori. Come sempre caustico e dissacrante, Enzo Jannacci torna alla grande in palcoscenico con uno spettacolo che si rifà alle antiche origini cabarettistiche, ma che, come nel carattere dell'autore, finisce per debordare da ogni lato. Inventore [illegible] straordinario pianeta di parole e musica, il «dottore» - [illegible] professione: medico chirurgo - è straordinario come cantautore (Vengo anch'io, Brutta gente, Ci [illegible] orecchio, La fotografia...) e irresistibilmente surreale [illegible] comico. Jannacci ha saputo fondere intelligenza e umorismo, [illegible] la genialità di chi occupa sempre [illegible] posto a sé. Il risultato di questo eccezionale percorso umano e artistico è uno spettacolo come teatro: un «concerto [illegible]» che, orchestrato da una regista di talento, racconta l'avventura di un [illegible] «animale da palcoscenico». Ancora musica con una delle più grandi interpreti della canzone italiana: [illegible] **canta Brecht»** è il concerto spettacolo con l'eccezionale regia di Giorgio Strehler, in cartellone il 20 dicembre. Tra Milva - forse insieme a Mina l'unica vera "diva" della [illegible] italiana - e il Piccolo Teatro di Milano c'è una storia d'amore che dura dal '65. Una storia che ha visto come protagonisti l'opera di Brecht e la figura di Strehler. «Non sarei quella che sono oggi, dopo più di quarant'anni di carriera internazionale, [illegible] avessi avuto la fortuna di incontrare sul mio cammino Giorgio Strehler» afferma Milva. [illegible] oggi, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa di Bertolt Brecht, «la rossa» (così la definì Enzo Jannacci) torna a misurarsi con l'opera poetica di uno [illegible] più grandi drammaturghi [illegible] Novecento. In Milva canta Brecht, andando dai songs tratti da «L'Opera da tre soldi» fino a «Canzoni e ballate», la straordinaria voce [illegible] Milva dà vita a un recital che ha avuto molte edizioni, ma di cui, come spiega la cantante, «Oggi presentiamo una versione che, a mio avviso, rappresenta un'antologia di tutte le altre [illegible]».

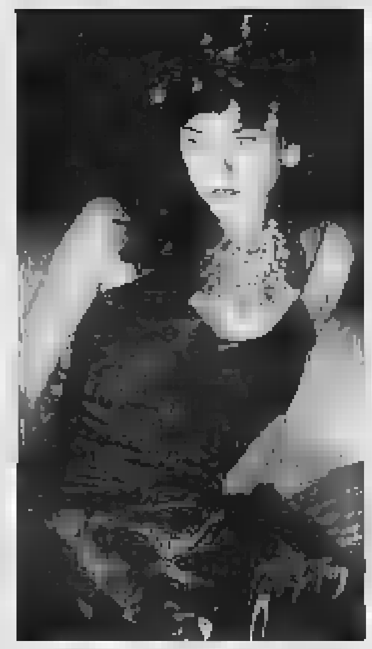
Il 14 dicembre arriverà il gruppo statunitense **The [illegible] Gospel Singers**, direttamente da Harlem, [illegible] concerto denso di titoli coinvolgenti. Gospel è un termine che deriva da good spell, «buona novella». È evidente, dunque, l'ascendenza religiosa [illegible] questo genere musicale, nato nelle comunità nere degli Stati Uniti e cresciuto sulle profonde radici degli spirituals e del blues. Poi è arrivato anche in Europa, grazie al genio di personaggi come Bob Singleton. I Golden Gospel Singers, gruppo da lui fondato nel 1990, si dedicano proprio a questa missione: diffondere la gioia e il fascino di questo genere musicale in tutto il Vecchio Continente. Quattro eccezionali vocalist e tre strumentisti, provenienti sia da New York e Los Angeles, sia da piccoli centri come Greenville (South Carolina), trascinano il pubblico con veri classici - «Amazing grace», [illegible]ing low sweet chariot», la celeberrima «When the saints go marching in» - alternati a splendide composizioni di Singleton, da «My time has [illegible]» [illegible] «Alright [illegible]».

Per l'operetta, quest'anno è stata scelta **«La Vedova Allegra»**, in scena il 24 febbraio. Amore, orgoglio e intrighi a Parigi: è questa l'operetta più rappresentata in assoluto: dal giorno della prima (il 28 dicembre 1905 a Vienna) ha conosciuto migliaia di repliche, è stata diretta anche da Herbert von Karajan, ha stregato le primedonne della lirica (come Raina Kabaivanska) e le sue arie hanno fatto il giro del mondo.

[illegible] DOMATA»

Una tortonese per Shakespeare

Il 9 febbraio si potrà apprezzare una delle commedie più amate di Shakespeare, **«La bisbetica domata»**, con la tortonese Fiammetta Bellone: uno spettacolo prodotto con l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, da [illegible] Civico e Operaestate Festival di [illegible] Grappa. [illegible] prologo [illegible] commedia - trascurato in [illegible] allestimenti e qui correttamente valorizzato - [illegible] ubriacone di nome Sly viene convinto di essere [illegible] nobiluomo che, per una strana malattia, si crede un povero calderaio (quale effettivamente è). Per rendere più realistico l'inganno, la ricca ideatrice dello scherzo si avvale di un gruppo di attori, ai quali affida l'incarico di recitare per il finto nobile la storia di una donna all'apparenza indomabile. E l'assistere a uno spettacolo tutto per sé fa sì che il povero Sly cominci a credersi veramente un gran signore...



Fiammetta Bellone, attrice tortonese



Una scena di «Othello, per morire in un tuo bacio» e Gianrico Tedeschi in «Le ultime lune»

Drammaturgia e un occhio al territorio con «Altri percorsi»

In «Othello» e «Chisciotte» la nouvelle vague italiana

TORTONA

Per dare risalto [illegible] nuova drammaturgia italiana, la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte ha inserito nel cartellone del Civico gli spettacoli **«Othello, per morire in [illegible] tuo bacio»**, di e con Michele Di Mauro (25 gennaio), rilettura d[illegible] tragedia shakespeariana in forma di musical, e **«Chisciotte e gli invincibili»** dello scrittore Erri De Luca, con lo chansonnier cuneese Gianmaria Testa e il clarinettista Gabriele Mirabassi. Un trio [illegible] eccezione che si riunisce per cercare tracce di Don Chisciotte nella vita e nei libri, nell'attualità come nelle tradizioni che appartengono [illegible] tutti. Ne hanno ricavato musiche, riflessioni, storie. In scena il 17 novembre.

Il 3 dicembre sarà [illegible] volta di **«Piccoli crimini coniugali»** di Eric-Emmanuel Schmitt, il più celebre drammaturgo francese di questi anni: disegna [illegible] giallo coniugale dalla straordinaria suspence, che è anche la sofferta rigenerazione di [illegible] [illegible] d'amore. Regia di Sergio Fantoni.

A chiudere la stagione, il 4 aprile, sarà **«Le ultime lune»** di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Wal[illegible]. In una stanza piena di ricordi, un vecchio professore consuma il suo distacco dal mondo: sta per ritirarsi in una casa di riposo in attesa della morte.

In parallelo al cartellone principale, la rassegna di teatro contemporaneo «Altri Percorsi» tra narrazione, musica e intrat[illegible] quattro spettacoli con artisti nati, vissuti o comunque legati [illegible] territorio: Marco Baliani, i Triptic, Massimo Bagliani, Laura Bombonato e Daniela Tusa. Il primo spettacolo, **«Kohlhaas»**, tratto da «Michael Kohlhaas» [illegible] Heinrich [illegible] Kleist, con Marco Baliani, è in programma il 16 gennaio, mentre il 10 febbraio sarà la volta di «Film Cieco», spettacolo musicale interattivo (che comprende la [illegible] e l'arrangiamento d[illegible] temi scritti negli ultimi anni) con i **Triptic**, formazione musicale composta da: Alfio Contarino, Stefano Gilardone, Gege [illegible]llo, Andrea Girbaudo e Mario Semeraro. Il 18 marzo Massimo Bagliani interpreterà **«Dove andremo a finire?»** per la regia di Enrico Vaime: piccole e grandi manie del mondo teatrale, [illegible] zoni del repertorio classico come «Piove», «Buonasera Signori[illegible]» e altre, battute e invenzioni comiche. Infine, l'8 aprile, **«Julie e il desiderio»** con Daniela Tusa e Laura Bombonato, una produzione del Civico (con la compagnia Max Aub): due attrici intraprendono un viaggio tra i personaggi femminili di Ingmar Bergman per ricongiungersi con «Julie» di August Strindberg.

Per il comico veneto un'incursione nel mondo della mitologia greca

Si ride con Cortellesi e Balasso

L'attrice è un'agguerrita operaia incinta

TORTONA

Nel cartellone del Civico anche due spettacoli comici: si tratta di due presenze amatissime dal pubblico televisivo come Paola Cortellesi e Natalino Balasso. Dopo una lunga e fortunata stagione televisi[illegible] (da «Libero» a «Mai dire domenica», sino all'affermazione personale di «Nessundorma») Paola Cortellesi sarà a Tortona l'11 gennaio con **«Gli ultimi saranno gli ultimi»**, di Massimiliano Bruno, un monologo in cui l'attrice si diverte [illegible] interpretare un'operaia incinta, rimasta disoccupata proprio alla vigilia del parto. Angosciata per il suo incerto futuro, la protagonista irrompe sul posto di lavoro [illegible] prende in ostaggio la responsabile del suo licenziamento. Quel bambino non ancora nato diventa così l'ideale testimone di una nottata incredibile, nella quale si intrecciano storie singolari, ironiche e taglienti: l'impiegato che passa le sue notti a cercare fidanzate su internet, la poliziotta che abusa del suo potere, il «viado» pronto a tutto, l'anziana guardia notturna, la donna delle pulizie con la passione del bl[illegible]. Su tutta questa galleria di varia umanità aleggia un'inquietante domanda: e se il bambino decidesse di venire al mondo proprio adesso? Uno sguardo divertente [illegible] acuto sul nostro mondo nevrotico, ingiusto, ma [illegible] capace [illegible] offr[illegible] spunti per una sana risata. La regia è [illegible] Giampiero Solari.

Natalino Balasso, con **«Ercole in Polesine»**, invece, arriverà al Civico il 23 marzo. Dopo anni di televisione e teatro, un vero protagonista della comicità italiana rac[illegible] a modo suo, in uno scoppiettante monologo, la «vera» storia dei miti greci. Secondo Balasso, gli Argonauti, alla ricerca del [illegible] d'oro, sono passati dal Po e qui si sono clamorosamente impantanati, il che ha piuttosto ritardato il loro ritorno a casa. Quanto a Ercole, dodici fatiche sono veramente troppe: invece di dar la [illegible] a mitologici arieti d'oro, cinghiali e mostri vari, si limita a tirare ogni giorno [illegible] collo a una gallina, ingrassando vergognosamente. Certo, se fosse davvero andata così, ci saremmo evitati un bel po' di guerre! Forte dell'esperienza di cinque libri e della collaborazione con «Comix» e «Cuore», Natalino Balasso ha messo in piedi uno spettacolo fitto di riferimenti letterari ma anche di rimandi all'attualità, il tutto arricchito da un'espressività unica e dall'inconfondibile accento veneto.



Balasso e Cortellesi in versione Prestigiacomo















ZOO URBANO GLI ANIMALI SONO SCESI DALLA COLLINA SEMINANDO LO SCOMPIGLIO NELLA ZONA DEI CLUB NOTTURNI, SOTTO GLI OCCHI ESTERREFATTI DEL POPOLO DELLA «MOVIDA»

La notte brava di due cinghiali ai Murazzi

Sorpresi alle 3,30 in piazza Vittorio: uno è ucciso dai carabinieri, l'altro sparisce nel Po

Giacomo Bramardo

«Ci sono due cinghiali ai Murazzi». Quando in piena notte è arrivata la prima telefonata al 112, i carabinieri hanno pensato ad uno scherzo di qualche comitiva di ragazzi un po' alticci. Poi un'altra chiamata, uguale. E un'altra ancora. I due cinghiali, alla fine, c'erano davvero.

Da tempo gli abitanti della collina lamentano la presenza di sempre più numerose colonie di cinghiali, che popolano i boschi. Gli animali irrompono [illegible] giardini ed orti, scorrazzando anche lungo le strade. [illegible] qualche caso, in passato, hanno anche provocato incidenti automobilistici. Ma fino ad ora [illegible] si erano mai spinti in coppia fino ai Murazzi per [illegible] drink.

E' accaduto invece ieri la scorsa notte. Due esemplari del peso di 50-60 chili hanno seminato il panico tra centinaia di giovani che si tiravano tardi nei locali lungo il Po o che stavano andando a piedi verso l'auto parcheggiata in piazza Vittorio Veneto.

Alle 3,30, spinti forse dalla fame, i due cinghiali sono scesi da chissà quale bosco della collina, fino ad arrivare in corso Moncalieri. Qui, zigzagando per la strada, hanno seminato il caos in mezzo [illegible] traffico impazzito. Diversi automobilisti hanno dovuto inchiodare in [illegible] alla carreggiata per evitarli, con lo stupore di chi si vede passare davanti un cinghiale nel pieno centro della città. Chi era sulle vetture se n'è stato buono buono, barricato nell'auto, a scanso di guai. E chi passava di [illegible] a piedi si è rifugiato dove poteva, cercando ripari dietro i cassonetti dei rifiuti, le auto in sosta.

Nel frattempo sono arrivate tre pattuglie del nucleo Radiomobile. Anche per loro, l'inseguimento e la cattura [illegible] sono state semplici. Dopo [illegible] raggiunto la sponda del Po, sul lato della Gran Madre, i due animali, spaventati, hanno cercato una via di fuga gettandosi in acqua. Poi si sono divisi: uno, a nuoto, è riuscito a raggiungere la sponda opposta dei Murazzi e qui, risalito sulla banchina all'altezza del Cse, ha ripreso la sua [illegible]. Tra gli avventori di chioschi e locali notturni c'è [illegible] un fuggi-fuggi generale, mentre dall'alto di corso Cairoli in molti osservavano [illegible] curiosità le fasi dell'inseguimento. Uno spettacolo decisamente fuori dal [illegible].

Il secondo esemplare, invece, dopo essersi gettato nel Po, [illegible] tornato indietro ed è risalito dallo stesso lato, verso i giardini Ginzburg.

Considerati i rischi per i passanti e le centinaia di persone che si trovavano ancora nella zona dei locali, i carabinieri hanno dovuto prendere la decisione di abbattere i due cinghiali. La fuga del primo animale si è conclusa in piazza Vittorio Veneto, in [illegible] punto accanto alle palizzate del cantiere, dove uno dei militari (dopo essersi assicurato che tutti gli spettatori di quell'insolito rodeo erano sufficientemente lontani), ha ucciso [illegible] cinghiale con otto colpi di pistola.

L'altro esemplare, quello rifugiatosi ai giardini Ginzburg, è stato inseguito dai carabinieri, che lo hanno ferito con due colpi [illegible] pistola alla testa. Agonizzante, la bestia è [illegible] nuovamente verso [illegible] fiume [illegible] lasciata cadere nell'acqua, da cui non è più riemersa.

> E la selvaggina? Sparita
> Magari è a frollare
> dentro una pentola
> di vino rosso,
> pronta per il civet

> I passanti increduli
> hanno cercato riparo
> dietro le auto
> Poi è partita la telefonata
> al 112: sulle prime,
> i militari hanno pensato
> allo scherzo di un ubriaco

Fine della storia. Tutti a dormire. Ma ieri mattina, si è aperto un giallo: dov'è finita la carcassa del cinghiale ucciso in piazza Vittorio? I carabinieri hanno spiegato che l'animale è stato dato in consegna al Corpo Forestale dello Stato. Che però smentisce: «A noi non risulta, non ce l'abbiamo noi». Chissà, magari la selvaggina sarà già a frollare dentro qualche pentolone di vino rosso, pronta per il civet.



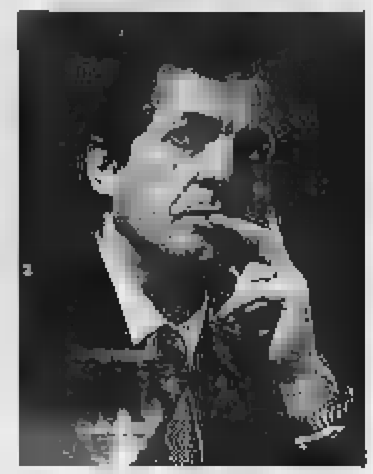
Nell'immagine scattata con il telefonino, il cinghiale abbattuto l'altra [illegible] in piazza Vittorio dai carabinieri

RISARCIMENTI DALLA PROVINCIA UN MILIONE DI EURO

La Coldiretti lancia l'allarme «Servono più abbattimenti»

Grazia Longo

Di una cosa sono tutti certi: stop ai cinghiali. [illegible] modalità per limitarne la presenza incominciano le differenze. Non sostanziali ma numeriche, perché la Provincia ritiene il piano anti ungulati all'altezza della situazione. La Coldiretti no. Il presidente regionale degli agricoltori Giorgio Ferrero [illegible] categorico. «Il regolamento va rivisto - dice -, non solo occorre abbattere più cinghiali [illegible] è anche necessario rivedere l'organizzazione delle squadre incaricate [illegible] sopprimerli. Alcune funzionano molto efficientemente, altre no. Anzi, sembrano più interessati ad allevarli piuttosto che a ucciderli».



Giorgio Ferrero, Coldiretti

Il motivo di tanto accanimento? Basta dare un'occhiata ai conti del risarcimento danni per i coltivatori. Nel 2004 la Provincia ha speso quasi un milione [illegible] euro. «La prova che i cinghiali hanno una forza sterminatrice - stigmatizza Ferrero -: quando arrivano [illegible] un campo arato, e non solo lì, distruggono tutto quello che trovano. La verità è che sono troppi, censirli non [illegible] semplice, e le conseguenze delle loro razzie mettono a rischio non solo il raccolto ma anche l'incolumità delle persone. [illegible] campagna, ma anche sulle strade perché sempre più numerosa è la loro presenza a ridosso dei centri abitati». L'episodio dell'altra sera in piazza Vittorio, insomma, per quanto insolito [illegible] isolato. La collina torinese, per [illegible] parlare di Ivrea e delle città intorno alla Mandria, è piena.

Qualche numero. Gli ungulati abbattuti per il piano di controllo faunistico, nel 2004, sono stati 500, quasi [illegible] mila invece quelli finiti nel mirino dei cacciatori durante la stagione venatoria. «So[illegible] un'enormità - ribadisce il vicedirettore della Coldiretti subalpina, Giovanni Rolle - e [illegible] troppi problemi. Dobbiamo assolutamente rivedere il programma di interventi». Più ottimista è l'assessore provinciale all'agricoltura, Sergio Bisacca, che inquadra la realtà locale nel più vasto contesto europeo.

«Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni vaste in tutta Europa - osserva - e dovunque è in crescita [illegible] proliferare dei cinghiali sulle colline dei centri abitati. Come avviene anche a Torino, dall'inizio dell'anno sono già stati [illegible] gli interventi delle nostre squadre per un totale di oltre 100 animali soppressi». La Provincia dispone di 40 guardie forestali impiegate nel servizio. Più in particolare, esistono 7 squadre specializzate ad hoc, oltre a un sistema di telecontrollori. Le spese sostenute per l'abbattimento si aggirano intorno agli [illegible] mila euro all'anno, mentre l'indennizzo ai contadini, sempre nel 2004, sfiora [illegible] milione di euro. «Stiamo facendo [illegible] possibile - conclude l'assessore Bisacca - per contenere al minimo i disagi».

TESTIMONE IL «SAFARI» DEL FAMOSO TROMBETTISTA

Roy Paci: quel bestione è arrivato da Giancarlo

colloquio
FABRIZIO VESPA

Tra gli spettatori che l'altra notte hanno assistito alla caccia al cinghiale ai Murazzi c'era anche Roy Paci, il famoso trombettista [illegible] origini siciliane, leader [illegible] gruppo ska degli Aretuska, padrino del nuovo jazz italiano nonché idolo personale di personaggi [illegible] Manu Chao e Vinicio Capossela. «Non avevo mai visto una cosa del genere - racconta Paci - Ero davanti a Giancarlo [illegible] gli amici [illegible] sempre, quando dalla parte opposta del fiume si sono accesi i fari di diverse auto dei carabinieri. Le [illegible] contate, [illegible] state più di una dozzina di pattuglie. Subito dopo, ho visto gli agenti che sparavano nell'acqua. Sulle prime nessuno ha capito [illegible] stesse succedendo».

La sequenza dei fatti [illegible] svolta in modo così rapido che solo in pochi hanno realizzato quanto fosse seria la situazione e come Roy molti hanno seguito gli eventi del tutto increduli: «Un istante dopo abbiamo visto questo grosso animale nuotare nel fiume e piantare le [illegible] zampe sul bordo delle scale vicino a noi. Lì alcuni avventori gli hanno sbarrato la strada. Il cinghiale è riuscito poi a risalire più avanti, all'altezza del Centro sociale dei Murazzi, si è lanciato sulla salita verso il ponte, e quasi tutti noi ci siamo messi a corrergli dietro fino a quando non ha raggiunto piazza Vittorio, dove ha terminato la corsa».

Mentre parla, [illegible] trombettista conterraneo di Fiorello (sono entrambi di Augusta), [illegible] risparmia elementi di colore: «E' [illegible] primo cinghiale "salmonato" che [illegible] visto in vita mia. Neanche giù da noi mi è mai successo di vedere una [illegible] simile. Il mattino dopo infatti [illegible] sono [illegible] a [illegible] al piano, cercando di capire se magari ne veniva fuori una canzone. Qualcosa sul genere "La lunga notte del Cinghiale"».



Il trombettista Roy Paci era ai Murazzi

Oggi intanto Roy Paci parte per New York per girare il videoclip del nuovo singolo degli Aretuska, interamente ambientato a Little Italy, e per partecipare all'uscita americana del [illegible] del suo progetto parallelo "Corleone".

ZOOLOGO

«Sono attirati dalle città»

In città ci sono molti animali selvatici e sono particolarmente prolifici. Più che nel loro habitat naturale. I motivi? Le temperature invernali meno rigide, l'abbondante quantità di risorse alimentari e [illegible] minor inquinamento. A spiegarlo è lo zoologo Giusto Benedetti, che per vent'anni ha diretto il giardino zoologico di Torino. «In campagna la presenza di diserbanti e pesticidi risulta più nocivo per cinghiali e volatili che lo smog delle metropoli». Ed ecco spiegata l'elevata presenza di aironi, cormorani, poiane, nibbi, cinghiali, faine e persino volpi. Lo zoologo esclude che i due «mondani» animali si siano spinti fino in piazza Vittorio per fame. La collina abbonda di tuberi e verdure. La loro presenza in città non è poi così insolita. Episodi simili si [illegible] già visti. «La scorsa estate - racconta Benedetti - sono stati avvistati addirittura sulle spiagge liguri». [l.d.b.]

SCORTATO DAI CARABINIERI

Un esemplare sull'Autofréjus

Non potevano credere ai loro occhi gli uomini di una pattuglia di carabinieri che, percorrendo l'autostrada del Fréjus, poco dopo la galleria Perosa si sono trovati di fronte un grosso cinghiale che procedeva a zig zag alla ricerca dell'uscita. Immediatamente hanno dato l'allarme alla loro centrale, alla polizia stradale [illegible] Susa e al personale della Sitaf.

A dare manforte ai carabinieri sono giunti gli addetti dell'autostrada che con hanno seguito tutte le manovre dell'animale, dirigendolo verso la cor[illegible] di marcia, in direzione nord.

I militari si sono piazzati a debita distanza [illegible] i lampeggianti accesi per evitare incidenti e tamponamenti alle auto in arrivo.

Finalmente, dopo aver percorso un paio di chilometri, il cinghiale è arrivato allo svincolo di Avigliana est, e in un attimo ha raggiunto la libertà. [g. mar.]

MANETTE I TRE ROMENI ACCUSATI [illegible] AVER PRESO PARTE A FEROCI RAPINE

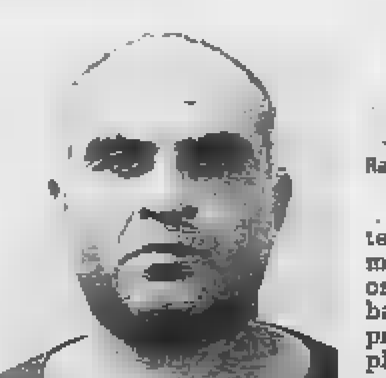
La gang dei torturatori presa prima di un nuovo assalto

Stavano preparando un colpo in un negozio in Lombardia dove si erano rifugiati

Angelo Conti

I carabinieri li hanno fermati poche ore prima di [illegible] altro colpo, martedì notte. La banda del ferro da stiro, ritenuta responsabile di due rapine compiute in case coloniche di Nichelino e Moncalieri lo scorso agosto, stava per entrare di nuovo in azione, questa volta a Cinisello Balsamo, dove il suo capo, Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni, si era trasferito a metà settembre per sfuggire agli investigatori piemontesi. La banda è adesso smantellata: tre romeni sono stati arrestati (oltre al capo anche Dimitru Magdici, 18 anni, via Sapri 95, e Radu Prelipcian, [illegible] anni, senza fissa dimora) e formalmente accusati delle rapine mentre al «quarto uomo», già identificato ed anche arrestato per altri reati, verranno presto formalizzate nuove contestazioni. Intanto, ieri mattina, Magdici e Prelipcian hanno fatto importanti [illegible] al magistrato.

Un successo per i carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale. Il colonnello Antonio De Vita ha sottolineato che «il risultato positivo è stato [illegible] possibile da un razionale impiego del Sistema Arma: abbiamo fatto [illegible] all'aiuto delle Compagnie di Intervento Operativo, che sono composte da uomini dei battaglioni». Gli ha fatto eco il maggiore Mauro Masio che ha spiegato [illegible] «le indagini [illegible] partite da piccoli elementi che ci hanno portato ad un nome, da quel nome è stato poi possibile arrivare a quelli degli altri». La decisione [illegible] di far scattare le manette è stata improvvisa: «Stavamo tenendo sotto continua osservazione i membri della banda. Volevamo acquisire prove decisive anche sui complici, ma siamo stati costretti ad intervenire. Due o tre assalti [illegible] avevamo sventati semplicemente piazzando pattuglie intorno agli obiettivi, ma poi ci siamo accorti che un'altra rapina, probabilmente ad una tabaccheria milanese, era imminente. Per evitare rischi per la gente, siamo intervenuti e li abbiamo arrestati».



Costel Cantia



Radu Prelipcian



Dimitru Marin Magdici

I carabinieri parlano di una gang «dalla grande ferocia e dalla inaudita violenza». I due assalti compiuti lo scorso agosto, quelli alle cascine Porello e Tuninetti, sono stati caratterizzati da atti di sadi[illegible] e da atteggiamenti sprezzanti. Il capo assisteva alle torture perpetrate dai suoi giovani complici sorseggiando una birra. Circostanza che lo ha comunque tradito: sul collo di due bottiglie, trovate nelle due cascine, è stato rilevato [illegible] suo dna. Elemento che lo inchioda alle responsabilità, ma che è anche l'incontestabile prova che i due assalti furono compiuti dalla stessa gang.

TRADITI DALLE TELECAMERE E ARRESTATI DALLA POLIZIA

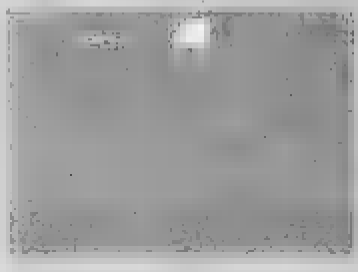
Il pusher di via Tirreno ucciso da due insospettabili per una dosa di cocaina

Cercavano denaro per il sabato [illegible]. E volevano droga. Così hanno fatto salire in auto un pusher, un ragazzo marocchino: un disperato e clandestino. Uno che tutti sapevano che mestiere faceva. Pensavano ad [illegible] rapina, un colpo facile-facile, di quelli che non verranno mai denunciati dalle vittime perché avrebbero troppo [illegible] perdere. E invece quell'aggressione che a tavolino sembrava un giochetto senza rischi è finito con un omicidio. Con un ragazzo marocchino di 23 anni, ammazzato da una coltellata alla gola. E poi scaraventato fuori dall'auto a due passi dalla caserma Montegrappa. E' accaduto sabato, poco dopo le 19.

Ora i due assassini sono in carcere. Si chiamano Enzo Terrazzino e Giovanni Caputo: hanno 37 e 36 [illegible]. Il primo, di tanto in tanto, fa l'autista di bus; l'altro, invece, sono mesi che non ha un lavoro stabile. Nel loro passato non ci sono problemi con la giustizia, tranne qualche guaio con la droga. Cocaina. Dei balordi di periferia, insomma, non una coppia di disperati coinvolta in guerra tra pusher e neanche dei delinquenti veri.

A loro i poliziotti della Mobile, sezione omicidi, sono arrivati nel giro di poche ore dopo il delitto. Li incastrano due elementi. Il primo è la testimonianza di una donna di origini romene, che ha visto scaraventare fuori dall'auto quel ragazzo agonizzante. Il secondo [illegible] le riprese delle telecamere a circuito chiuso che sorvegliano il perimetro dell'area militare. Lei è stata la prima persona a [illegible] in aiuto del ragazzo sgozzato e, dal suo cellulare, ha chiamato prima il 118 e poi la polizia. L'occhio elettronico, invece, ha [illegible]reso tutta la scena, ha immortalato per sempre la targa della [illegible] adoperata dalla coppia. E l'attimo in cui il corpo di Hichaim Njimi viene gettato sul marciapiede.

Aosta
E REGIONE



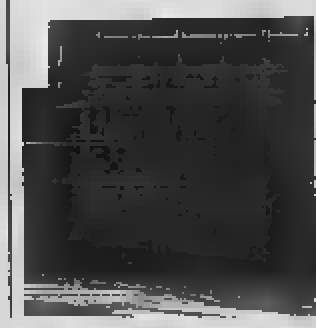
PROGETTO PILOTA PRESENTATO A SAINT-VINCENT



La Tv dialogherà [illegible] i cellulari

■ Trovare [illegible] lingua comune [illegible] telefoni cellulari e televisione digitale, in modo da far dialogare un [illegible] [illegible] comune con un [illegible] (la «nuova Tv») che con il progetto pilota che coinvolge Valle d'Aosta e Sardegna sta per diventare realtà per tutti. L'iniziativa è [illegible] [illegible] Politecnico [illegible] Torino, dall'Istituto Superiore Mario Boella e da Laser Informatica. La presentazione è avvenu[illegible] qualche giorno fa a St-Vincent nel convegno «Tomorrow's Network Today». «E' un esempio di collaborazione tra università e impresa - dice Giovanni Matnati, responsabile dell'iniziativa al Politecnico torinese -. Vogliamo realizzare uno strumento che permetta agli utenti di usare il televisore di [illegible] per applicazioni interattive inviate [illegible] il telefono cellulare». Entro la fine del 2005 sarà possibile fare le prime sperimentazioni, soprattutto nei settori della sanità e dei servizi sociali. [g. c.]

DOMANI AD AOSTA SI PARLA [illegible] FONTI RINNOVABILI E USO DELL'IDROGENO



[illegible] seminario sull'energia

■ Le fonti rinnovabili e l'utilizzo dell'idrogeno, che potrebbe diventare l'inesauribile [illegible] [illegible] inquinante carburante del futuro, [illegible] il [illegible] di un seminario in programma domani, dalle [illegible] alle 13, nell'auditorium dell'Hostellerie du Cheval Blanc di Aosta. L'iniziativa sarà l'occasione [illegible] presentare uno studio di fattib[illegible] condotto [illegible] Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino su indicazione e in collaborazione con la Cva, la Compagnia valdostana delle acque, la società fondata dalla Regione per gestire le centrali idroelettriche acquistate dall'Enel. [illegible] ricerca [illegible] preso in considerazione l'opportunità di introdurre in Valle sistemi energetici basati sull'integrazione di fonti rinnovabili [illegible] idrogeno, che sarebbe prodotto utilizzando energia idraulica e solare. [g. c.]

STUDIO DI ESPERTI SUGLI ATTUALI VOLUMI DI TRAFFICO

«Nel Bianco il limite è 1500 Tir al giorno»

Il documento è stato voluto dalla Regione che da oggi lo discute al tavolo della Conferenza intergovernativa riunita nel Forte di Bard
I tecnici: con i camion «euro 3» lo smog diminuisce del 33 per cento

Alessandro Camera
COURMAYEUR

Individuare la soglia massima [illegible] traffico pesante nel traforo [illegible] Monte Bianco ammissibile [illegible] il profilo regolamentare, viabile, ambientale e compatibile con i volumi di traffico che attraversano l'arco alpino del Nord Ovest; indicare i [illegible] per contenere i volumi [illegible] traffico, che vengono individuati in una politica tariffaria che disincentivi il transito dei Tir [illegible] classi [illegible] più basse e in una politica che incentivi la circolazione nelle giornate [illegible] nelle fasce orarie più «morbide». Sono gli obiettivi dello studio [illegible] impatto sull'incremento del traffi[illegible] di Tir nel Traforo del Monte Bianco, redatto dalla società genovese T Bridge con la collaborazione dell'Arpa Valle d'Aosta per conto dell'amministrazione regionale.

Lo studio spiega che [illegible] la situazione attuale di Tir euro 1 (1 per cento), euro 2 (35%) ed euro 3 (64%) i volumi di traffico ammissibili nel Traforo del Monte Bianco si possono attestare sui 1500 veicoli al giorno. Il documento, con la risoluzione sul transito nel Tunnel approvata di recente dal Consiglio regionale, sarà portato dal presidente della Regione Luciano Caveri al tavolo della Cig (Commissione intergovernativa di controllo per il traffico del Monte Bianco) che è riunita da oggi al Forte di Bard.

Lo studio, nel proporre strategie di intervento per un transito compatibile, [illegible] la politica tariffaria quale efficace strumento per orientare il mix dei veicoli circolanti ve[illegible] [illegible] euro più elevate e per contenere situazioni di congestione nell'ambito di volumi di traffico medi teoricamente sostenibili.

L'analisi della società genovese evidenzia che con parco veicoli euro 3 determina un impatto, in termini di emissioni in[illegible]nanti, complessivamente inferiore del 33 per cento rispetto alla classe euro [illegible]. Nello studio viene inoltre spiegato che con l'arrivo del Tir di tipo euro 5 le emissioni inquinanti, a parità di volumi circolanti, dovrebbero addirittura ridursi del 67 per [illegible].

L'analisi sui transiti nel traforo del Monte Bianco ha permes[illegible] di accertare che nel traffico pesante, in soli tre anni, la percentuale dei veicoli classificati euro 3 è aumentata di oltre 40 punti percentuali rispetto agli euro 2 mentre gli euro 1 si sono quasi azzerati. Percentual[illegible] l'incidenza dei veicoli [illegible] 3, euro 2 o inferiori [illegible] passata [illegible] una ripartizione rispettivamente [illegible] 20 (euro 3), 70 (euro 2) e 10 (euro 1) a un 65, 35 e 0 per cento.

Il transito dei Tir, emerge infine dallo studio, sc[illegible] [illegible] una fascia «morbida» nelle [illegible] notturne e due «picchi» nelle prime ore del mattino [illegible] in serata, mentre nell'arco della settimana [illegible] giorno peggiore [illegible] mercoledì.

RESTA UNA FORBICE DI 10 MILIONI

Riaperte le trattative sul Billia

■ Dopo il tunnel del Bianco, il Billia: da un incontro all'altro su due temi importanti per il futuro della Valle d'Aosta. Le decisioni sul traforo orienteranno la politica [illegible] trasporti [illegible] soltanto regionale, quelle sul Grand hôtel Billia segneranno il Piano di sviluppo del Casinò de la Val[illegible]. Nel pomeriggio si riapre [illegible] Palazzo regionale la trattativa per l'acquisto di tutte le proprietà che fanno capo al Billia e all'omonima società. Oggi non sarà il giorno dell'intesa perché appaiono troppo distanti le posizioni: l'attuale proprietario è fermo sulla cifra di 67,5 milioni di euro, la proposta dell'acquirente, la Regione, non [illegible] oltre i 58. La vicenda si trascina da molti anni [illegible] perizie e controperizie, diffide, [illegible] giudiziari, vincoli reali [illegible] presunti. Ora tutte le proprietà del Billia sono state ipotecate. Servirà a sbloccare l'impasse [illegible] [e. m.]



Un Tir all'uscita della zona di controllo di Quart

VILLENEUVE, DECISI I LAVORI DOPO LA FRANA

Champlong avrà una strada sicura

VILLENEUVE

La strada che [illegible] le frazioni di Champlong di Villeneuve, che ha subito danni per crolli della parete rocciosa che sovrasta il tracciato, sarà [illegible] in sicurezza. Mercoledì [illegible] il Consiglio comunale [illegible] approvato il progetto esecutivo, che consentirà di indire la gara d'appalto per un totale di 210 m[illegible] euro. «E' [illegible] situazione [illegible] riguarda la conformazione del paese - dice il vice sindaco Walter Perrier - negli ultimi anni sono stati fatti molti interventi per scongiurare la caduta di pietre e massi. Quello che abbiamo approvato mercoledì è uno degli ultimi interventi [illegible] programma. Manca ancora quello che riguarderà la zona della chiesa di Saint-Roch». Nelle frazioni di Champlong vivo[illegible] [illegible] famiglie.



Il vice sindaco Walter Perrier

A novembre dello scorso anno era stata chiesta una perizia geologica, che aveva messo [illegible] evidenza che l'area si trova in una zona di elevata instabilità. Il progr[illegible] prevede il posizionamento [illegible] reti [illegible] contenimento e la stabilizzazione del versante superiore, compreso tra i 725 e gli [illegible] metri di quota. Sono in programma anche interventi di disboscamento e pulizia della [illegible] che si trova sopra la parete rocciosa, operazioni che diminuiranno la sicurezza [illegible] versante. Saran[illegible] fatti cadere i blocchi [illegible] roccia instabili, alzato [illegible] [illegible] che già si trova lungo la strada e posizionata una barriera paramassi, per impedire alle pietre di rotolare sulla carreggiata. L'ultima frana era stata regi[illegible] il [illegible] gennaio di quest'anno, quando frammenti [illegible] roccia [illegible] caduti poco dopo [illegible] bivio con la strada comunale.

«Abbiamo già approvato la variazione di bilancio quando la Regione ha erogato i fondi - dice Perrier - [illegible] gli uffici potranno preparare l'appalto. L'assegnazione potrà avvenire [illegible] l'anno, mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera». La ditta incaricata dovrà eseguire l'opera in [illegible] ta giorni. [g. c.]

Sconti e promozioni prima dell'apertura della nuova sede, a fine ottobre in via Croce di Città ad Aosta

Dal moderno al classico, per lo stile di ogni casa

Da C&V arredamenti si trova una vasta gamma di mobili di qualità

A FINE ottobre il mobilificio C&V Arredamenti di Emilio Cerise aprirà al pubblico la sua nuova sede, in via Croce di Città ad Aosta. Un ambiente nuovo, accogliente, con due piani di esposizione: una nuova occasione per riconoscere il vostro stile fra quelli esposti [illegible] arredare il vostro spazio, con cura, fantasia, grande funzionalità e, non meno importante, convenienza.

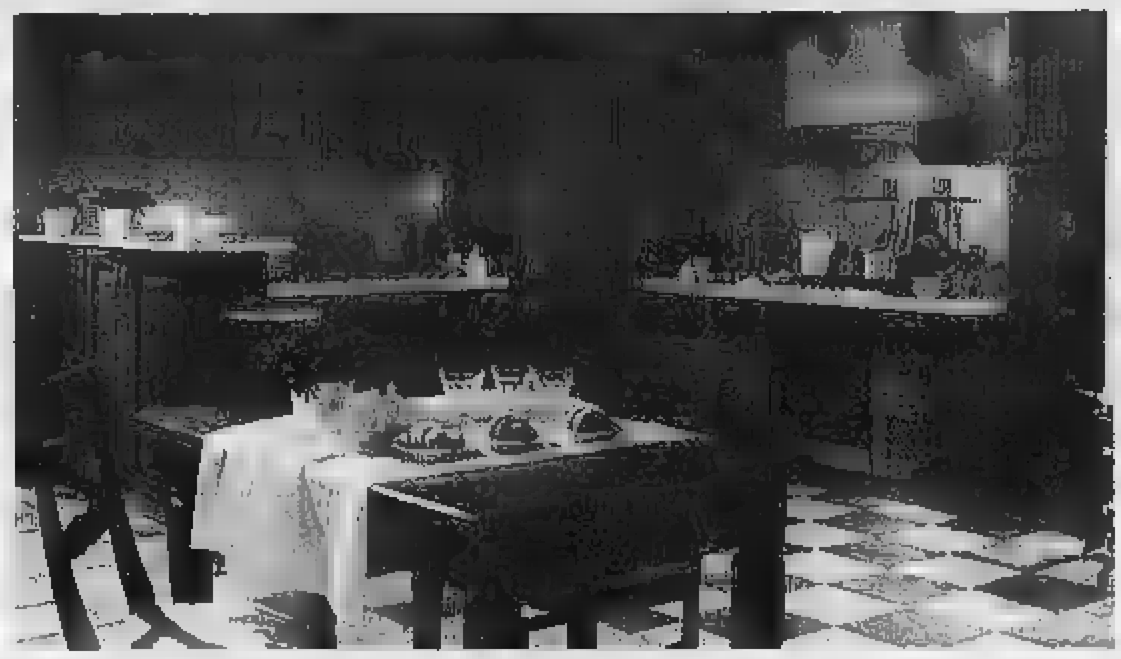
Nei nuovi locali [illegible] potrà trovare una gamma [illegible] arredi [illegible] grande qualità, un ampio allestimento per consentirvi di vedere, toccare e provare l'arredo più adatto alla vostra casa: mobili moderni, ma anche arredi classici, eleganti e d'atmosfera, caldi e accoglienti. C&V Arredamenti offre inoltre un pacchetto di servizi che [illegible] dai rilievi fatti a domicilio alla realizzazione personalizzata dell'arredamento, oltre alla garanzia [illegible] tutti i prodotti acquistati e all'assistenza per qualsiasi necessità o problema.

L'attuale negozio [illegible] via dell'Archibugio 19, comunque, continua ad essere aperto al pubblico. Una visita è consigliata [illegible] chiunque voglia rinnovare i propri mobili, o magari [illegible] alla ricerca di un'idea per la casa, grazie alle promozioni e agli sconti sugli arredi rimasti in esposizione. Da C&V Arredamenti si trovano camerette per ragazzi simpatiche [illegible] coloratissime, per creare la giusta atmosfera per i momenti di riposo, di studio e di svago. Gli elementi caratterizzanti restano comunque il rigore [illegible] la perfezione delle forme, per spazi dedicati non solo ai bambini, ma anche a ragazzi e adolescenti.

Ampia scelta anche per le cucine, con modelli per tutti i gusti e gli stili: lineare, a penisola, a isola oppure ad angolo. Con zoccolo, con piedini o sospesa. Ad anta liscia oppure a telaio. Con apertura basculante [illegible] a soffietto. Il tutto all'insegna di funzionalità, creatività [illegible] design. Chi sceglie una cucina deve [illegible] libero di comporre lo spazio, assecondare il proprio gusto e trovare la miglior soluzione per le proprie esigenze.

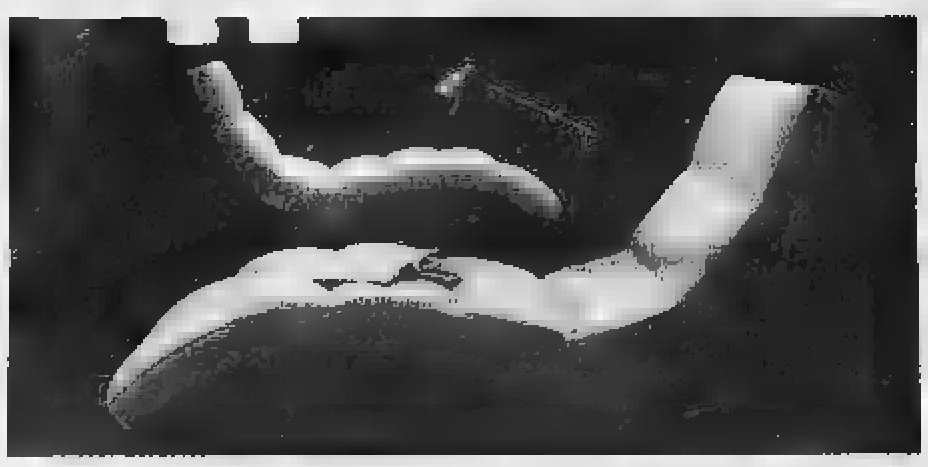
Non mancano complementi [illegible] arredo e pezzi di design, dove ogni prodotto è [illegible] storia, irripetibile [illegible] unica nelle sue differenze: cromatiche, di porosità e di compattezza. Tra gli accessori ci sono le tavole decorative, in diversi formati e in diverse collezioni: un prestigioso complemento d'arredo parete, che ha nell'essenzialità la s[illegible] prerogativa maggiore, senza necessità di incorniciare e che, [illegible] per un dipinto [illegible] olio, non richiede il montaggio del vetro.





In esposizione si trovano gli arredi più adatti alle esigenze di ogni famiglia con particolare attenzione alle camere per ragazzi alle cucine e anche agli accessori





L'agenda
LIBRI, BALLI E GITE



L'economia italiana
Antonio Calabrò, editorialista [illegible] La7, giornalista [illegible] «Il Mondo» e «Capital», docente all'Università Bocconi, presenta [illegible] suo ultimo libro «Intervista ai capitalisti. L'economia italiana raccontata da 20 protagonisti». Partecipano Giuseppe Bordon, presidente della Confindustria Valle d'Aosta, ed Ego Perron, presidente del Consiglio regionale.
■ Oggi alle 21 nel palazzo regionale [illegible] Aosta.

Corso di danza
La biblioteca comunale di Arvier organizza [illegible] di danza per bambini e ragazzi. Le lezioni cominciano lunedì nella sala polivalente di Arvier: alle 18 per i bambini di età inferiore agli 8 anni, alle 19 per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni.
● Informazioni e iscrizioni al 320/4367145.

Imparare lo shiatzu
Comincia oggi a Gressan un corso introduttivo allo shiatsu. Organizzato dalla biblioteca comunale e dall'associazione «7 giardini zen», il corso è curato dall'istruttrice Carola Tansini. Gli incontri durano 5 ore ciascuno, nella palestra delle scuole; i prossimi appuntamenti sono il 16, 29 e 30 ottobre.
■ La quota di partecipazione è di 100 euro. Per informazioni e [illegible] rivolgersi [illegible] biblioteca (0165/250946).

Turismo in [illegible]
[illegible] Gruppo attacchi Valle d'Aosta propone per domenica, in collaborazione con il Comune e la biblioteca di Pollein, un momento di avvicinamento all'equitazione per bambini e ragazzi che partecipano alla castagnata in programma alla scuola elementare.
■ Per informazioni rivolgersi al Gava (0165/251247).

Terme di Saillon
Il Crer organizza un ciclo di viaggi alle Terme di Saillon, in Svizzera, nelle giornate del [illegible] ottobre, 20 novembre e 4 dicembre. La quota (con ingresso anche all'«Espace [illegible] Etre Carpe Diem») è di 37 euro.
■ [illegible] (scrivere) telefonare alla segreteria del Crer allo 0165/272630.



Il toro meccanico fra le attrazioni della «Moudzon Fest»

A CHAMPDEPRAZ C'E' ANCHE IL TORO MECCANICO

Spettacoli di manzi e cowboys

CHAMPDEPRAZ

E' in programma da oggi a domenica a Champdepraz la prima edizione della «Moudzon Fest», manifestazione per festeggiare il decennale delle «batailles de moudzon». La «Moudzon Fest» è organizzata dalla sezione Evançon del Comitato regionale amici Batailles de moudzon [illegible] la collaborazione della Comunità montana e dei Comuni di Challand-St-Anselme, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne e Verrès.

Il momento centrale della festa sarà domani quando si svolgeranno i combattimenti tra i manzi. Per la prima giornata sono previste l'apertura del ristorante, una gara di palet a baraonda, la [illegible] danzante e la possibilità di cimentarsi con la cavalcata di un toro meccanico.

Domani alle 14 cominceranno i «combats», [illegible] i bovini suddivisi nelle categorie manze di [illegible] anni, [illegible] di 3 e manzi di 2 anni mentre in serata è in programma una gara di abilità sul toro meccanico. Domenica la «Moudzon Fest» si concluderà con musica, gastronomia, lotteria e lo spettacolo dei cowboys che catturano i vitelli con i lazos cui partecipa lo specialista texano Mike Crouch. [a. c.]

A ST-VINCENT LA MOSTRA CONCORSO DEDICATA AL PETIT SOLDAT

La storia dell'Arma rivive tra fantasy e fantascienza

SAINT-VINCENT

Un viaggio nel [illegible] e nell'uniformologia [illegible] le diverse epoche storiche, in un mondo magico che si snoda tra i figurini storici, sarà inaugurato oggi alle 19,30 nel Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent.

Collezionisti e modellisti di tutto il mondo accompagneranno i visitatori della mostra concorso «Il figurino storico in Valle d'Aosta. Le petit soldat» in un percorso nella [illegible] delle uniformi, proponendo allestimenti ispirati al tema che caratterizza l'undicesima edizione, «I carabinieri: [illegible] fondazione ai giorni nostri». In gara per l'evento, patrocinato dall'assessorato regionale alla Cultura, dal Casino de la Vallée e dal Comune di Saint-Vincent, lavori di genere fantasy, sull'onda del successo della trilogia tolkeniana de «Il signore degli anelli», e di fantascienza, a partire dai film degli Anni Cinquanta fino alle più recenti saghe. Una giuria composta da cinque italiani, un francese, [illegible] greco, uno spagnolo, un irlandese e un americano attribuirà i premi in palio, assegnati domenica alle 16. Tra i premi il «Saint-Vincent speciale», un figurino rappresentante Parsifal, il cavaliere di re Artù indicato, per il suo cuore puro, come unico meritevole di ritrovare il Santo Graal, tema dell'edizione dello scorso [illegible].

La manifestazione, aperta al pubblico domani e domenica, dalle 9 alle 19, [illegible] ingresso gratuito, è curata dall'associazione culturale «Le petit soldat» e si conferma come un grande evento internazionale nell'ambito del figurino storico.

Ultimi giorni per visitare la mostra «Tatà, pouette, boriouls...», aperta fino a domenica, dalle 9 alle 19, nel castello di Ussel a Châtillon. L'esposizione, visitabile da giugno, presenta una vasta serie di giochi e di giocattoli tradizionali della Valle d'Aosta e zone limitrofe. Inaugurata nel giugno del 2004 e visitata da migliaia di persone, la mostra propone più di 800 oggetti. [d. g.]





Due dei «figurini» in esposizione fino a domenica al Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent
Nella foto sopra un carabiniere paracadutista dell'Africa orientale nel 1942, dipinto da Flavio Aghem
A sinistra il 2° Reggimento Belgio raffigurato da Francesco Terlizzi

[illegible] GOLOSE IN FRANCESE

Da oggi a domenica, in tutta la Francia si svolge «Lire en fête 2005», festa che celebra e promuove i libri, la lettura, la scrittura e la creazione letteraria. L'iniziativa prevede animazioni letterarie per le strade, nei mercati, in bar, cinema e teatri, ospedali, case per anziani e prigioni ed è promossa anche in Valle dall'Alliance française. Dalla compagnia teatrale Groupe Approches, oggi alle 21, nella sala polivalente di Gressan (in località Taxel 20) andrà in scena lo spettacolo in francese «Morceaux choisis sauce aigre douce». Sul palco, gli attori Claudine Chenuil, Jean-Pierre Jouglet e Aurore Codazzi proporranno «lectures gourmandes de pages littéraires» (letture golose di pagine letterarie). L'ingresso è libero. [t. c.]

[illegible]

E' di scena il gruppo musicale «El Negro», oggi alle 22, alla discoteca «California», in località Pont-Suaz a Charvensod. Per i tre ragazzi di Châtillon è l'occasione di riproporre il meglio del repertorio rock-blues. L'ingresso è libero.

«Musica Naife in concerto», invece, dalle 22,30 [illegible] Espace populaire in [illegible] Mochet 7 ad Aosta. Il gruppo formato da quattro ragazzi, più la voce femminile, presenta brani funky e melodie folk eseguiti con 15 strumenti. Stasera verrà anche presentato il primo disco della band. Dalle 23 al Panoramix, in località Grand Chemin di Quart, l'appuntamento sarà, infine, con la cover rock band «Stone Free».

[illegible]

Scrivere a: LA STAMPA - Redazione della Valle d'Aosta piazza Emile Chanoux, 28/A - 11100 Aosta
Fax: 0165 235470 - Email: aosta@lastampa.it

Il politico onesto deve sapersi [illegible]

Mi fa piacere che qualcuno faccia riferimento alla mia lettera, considerato che gli interessati non si sono degnati di rispondere. Il berlusconismo imperante a livello nazionale ha fatto proseliti anche da noi: chi è al potere tende ad estromettere da qualsiasi incarico gli oppositori. Lo si è constatato anche al Comune di Aosta nella discussione dell'«affaire Favre» dove il blocco union-diessino-milanesiano ha praticamente affermato coi vari interventi dei suoi rappresentanti il pensiero politico-filosofico ormai imperante. L'uomo politico al potere mai sbaglia, e, ingiustamente accusato, non può che replicare stizzito e con un certo fastidio. Pare che Silvio, oltre al suo album di foto e all'euroconvertitore, ci abbia regalato anche un breviario di repliche standard: «ci hanno votato i cittadini quindi...» (potete fare qualsiasi cosa?); «sono caduto in una trappola...» ([illegible] chi?); «lasciateci lavorare...» (certi argomenti vi disturbano?); «il regolamento non ci favorisce...» (quindi lo cambiamo); «circo mediatico...» (ma la condanna c'è stata o no?). Vogliamo, tra l'altro soffermarci [illegible] ridicolo concetto di «circo mediatico» nel contesto nostrano? L'onesto politico intrappolato dal fuoco incrociato dei mass media locali? «Ho sbagliato e mi scuso», basta questo perché un uomo abbia una seconda possibilità; ma se si trattasse di uomini non si sentirebbero ritornelli infantili come «ce l'hanno tutti con me».

FRANCO VIGNA, Aosta Viva

[illegible] ingiuste per i motociclisti

Vi scrivo in merito all'ultima legge che colpisce i motociclisti. Vorrei chiamare con questa lettera a raccolta i motociclisti e cittadini per protestare contro l'incostituzionalità di questa legge discriminatoria che classifica i motociclisti come cittadini di serie B. Ho subito la confisca della mia moto che, oltre a essermi costata 7000 euro, mi è costata 2 anni di sacrifici e che perderò senza poter partecipare all'asta e senza ricevere neanche 1 euro!! Paghiamo bollo, assicurazioni da capogiro e queste leggi vengono approvate per le [illegible] fatte di altri individui!!! Ma questa non è democrazia, questo è regime! Castigarne uno per educarne cento? In Valle, ho saputo che siamo in 7 o 8 ad avere avuto la confisca. Vorrei anche fare un appello ai giudici di pace che [illegible] in Valle, in altre parti d'Italia hanno già restituito delle moto confiscate poiché la legge è incostituzionale e discriminatoria. A questo punto bisognerebbe confiscare anche gli altri veicoli. Penso che saremmo tutti d'accordo su multe più salate oltre a subire già provvedimenti penali e detrazione dei punti dalla patente!

RYAN RIGANTE, Aosta

Scarsa segnaletica per le targhe alterne

Il motivo per il quale il Comune di Aosta, unendosi a molti altri Comuni d'Italia, ha stabilito in determinati giorni della settimana l'accesso alternato nelle vie del centro delle autovetture con targhe pari e dispari, è condivisibile perché la città appartiene prima di tutto ai cittadini che vi abitano i quali hanno l'inalienabile diritto di respirare aria non inquinata. Il provvedimento non ha però prodotto l'effetto desiderato, perché moltissimi automobilisti sono entrati nel centro della città, come dimostrano le numerose contravvenzioni. Non sono entrati furtivamente, ma è [illegible] per la mancanza di cartelli segnaletici privi di impatto indicativo perché scritti con caratteri piccoli, talora posti a un'altezza visivamente non raggiungibile, allineati lungo la strada prima del crocevia, talora preceduti da altri cartelli che ne impediscono l'immediata ricognizione, sicché risulta impossibile farne una lettura repentina a cui dovrebbe far seguito un'altrettanta repentina decisione. L'amministrazione comunale può invocare a sua [illegible] la campagna mediatica condotta sull'argomento, ma parafrasando la definizione di «consenso informato», non mi sembra che l'utente sia stato messo in grado [illegible] gestire il suo comportamento come persona informata, intendendo come informazione qualcosa che prescinde dai media e che si esprime soprattutto [illegible] una segnaletica chiara e inequivocabile che consenta all'utente di prendere tempestivamente la decisione adeguata. Il nu[illegible] contravvenzioni elevate conferma la carenza della segnaletica adottata, scagionando gli automobilisti che non volevano eludere le disposizioni. Per esempio a St-Christophe, il divieto di scendere da [illegible] sulla frazione Pallin è indicato in modo tale che è assolutamente impossibile proseguire. Non potrebbe essere un'idea quella di andare a vedere come hanno fatto?

LETTERA FIRMATA, Sarre

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [illegible] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

[illegible] 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, [illegible] orario [illegible] a porte aperte *Centrale* (t. 0165 262205, piazza Chanoux, 35); *Nus* (t. [illegible] 767906, via Saint-Barthélemy, 2); *Gignod* (t. 0165.235891, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. [illegible] loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512235, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Verrès* (t. 0125 929018, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 36).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta; Antey-St-André, La Thuile, [illegible]
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 15 ottobre. Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Paniglani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 16 [illegible] IP, c. Ivrea; Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. [illegible]; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v [illegible]; Total, v. G. S. Bern.

[illegible] in valle

[illegible] - [illegible]
14; 18,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 Le Journal
13h55 Rex
14h50 Le Renard
15h55 Washington Police
16h45 Des chiffres et des lettres
17h20 Tout vu, tout lu
17h55 Sur le vif
18h50 On a tout essayé
19h50 Un gars, une fille
19h55 Météo 2
20h00 Journal
20h55 La Crim'
21h55 Groupe flag
22h45 Central nuit
23h35 Contre-courant
[illegible] Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 le 12:45
13,18 Magnum
14,05 Arabesque
15,45 Vis ma vie
16,10 Ma famille d'abord
16,35 Las Vegas
17,25 Smallville
18,50 Météo régionale
19,00 le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A côté de la plaque
20,35 Louis Page
22,15 Les rois maudits
23,55 She creature

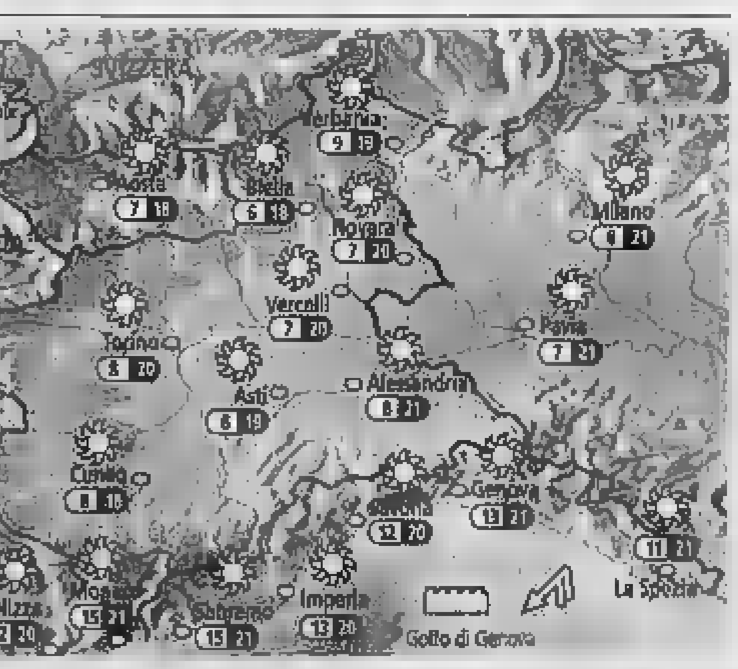
● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] parte delle emittenti.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 36 minuti; cala domani alle ore 4 e 55 minuti

OGGI [illegible] mattino qualche nube su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e versanti padani dell'Appennino Ligure, senza precipitazioni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura, in rapido dissolvimento con il passare delle ore. Per il resto soleggiato. Nel corso della giornata bel tempo ovunque. Qualche nube solo sui rilievi più occidentali e sul Ponente Ligure. Temperature stazionarie. Venti deboli, moderati solo sulla Liguria.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino, in rapido dissolvimento al sorgere del sole. Qualche nube solo sulle Alpi Marittime nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature sta[illegible]e, su valori molto gradevoli nelle ore pomeridiane. Venti deboli, [illegible] rinforzi solo sulla Liguria. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.



Ha conquistato il trofeo primaverile e pochi giorni fa quello autunnale

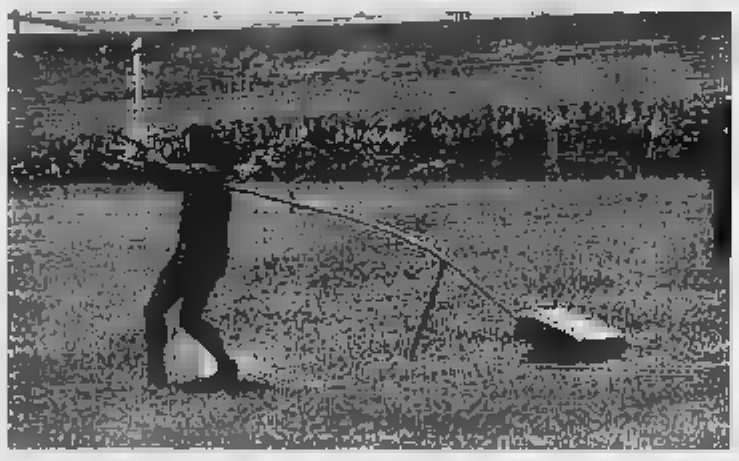
Rebatta, l'anno d'oro del Doues

Morgex e Valpelline in finale nel fiolet di serie B



E' l'anno d'oro del Doues. Su questo, gli appassionati degli sport popolari [illegible] hanno dubbi. Vittoria nel campionato di primavera di rebatta, vittoria del campionato autunnale di prima categoria domenica scorsa e, con David Nex, figlio di Bruno (figura storica della squadra del Grand Combin) vittoria anche nel Champion d'auton.

La rebatta è un antico gioco di palla battuta con un basto[illegible]. La squadra è composta da 6 giocatori, [illegible] la disciplina in sè è prettamente individuale [illegible] il punteggio complessivo della formazione è la sommatoria dei punteggi realizzati da ogni singolo componente. Per giocare [illegible] un ba[illegible] («matzoccai» o «masettas»), una pallina di legno ricoperta da chiodini metallici (la «rebatta») e una leva a forma di pipa o croce. Il giocatore depone nell'incavo della pipa la rebatta; con il bastone, poi, tocca il becouccio della pipa stessa proiettando in alto la pallina, che deve poi colpire al volo per lanciarla il più lontano possibile. I migliori riescono a raggiungere distanze ragguardevoli, anche più di 200 metri.



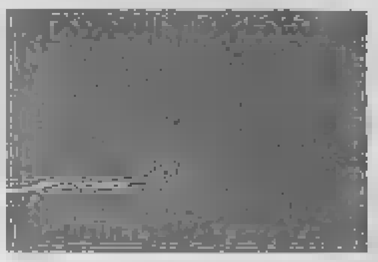
[illegible] alla rebatta è il fiolet. Le differenze? Al posto della «pipa» c'è una pietra liscia di fiume, la pallina è di forma ovoidale e viene battuta direttamente per essere alzata e anco[illegible] colpita. Inoltre [illegible] giocatore tiene [illegible] bastone (che ha [illegible] manico più corto rispetto [illegible] quello della rebatta) con [illegible] sola mano. Anche nello tsan, sport popolare di origini molto antiche, si tira lontano una pallina. Quest'ultima, però, è appoggiata ad una lunga pertica. Inoltre i giocatori dalla squadra avversaria devono co[illegible]stare l'azione cercando di neutralizzare la battuta, colpendo la pallina con un'assicella di legno («paleta») prima che tocchi terra. Chiude la rassegna degli sport popolari valdostani il palet, il «gioco delle piastrelle», il più semplice tra le quattro discipline e assai simile alle bocce [illegible] concezione. Era il passatempo preferito da pastori [illegible] allevatori durante il lavoro nei pascoli, un modo per ingannare il tempo mentre sorvegliavano greggi e mandrie.

Nella vittoria di domenica, il Doues ha superato in finale il Pollein per 1217 a 1179, uno [illegible] di 38 punti. Il risultato è stato lo [illegible] della finale del campionato primaverile, ma in quel [illegible] era stato necessario lo spareggio perché la sfida era finita in parità.

Agli sconfitti [illegible] Pollein la magra soddisfazione di aver totalizzato il miglior risultato della giornata, 291 punti, con il campione Rudy Brun. Il secondo miglior punteggio è stato quello di David Nex con [illegible] Per le rivincite, sarà necessario aspettare la primavera, quando Pollein e Gressan (eliminato in semifinale dal Doues) cercheranno la riscossa.

Pronost[illegible] rispettati, invece, nello tsan [illegible] serie A, girone B, dove il Verrayes ha sconfitto il Valtournenche nella partita di recupero. Le semifinaliste del girone sono Verrayes e Brisma che affronteranno il Montjovet e lo Chambave. E' stato tempo di semifinali anche per il fiolet di serie B [illegible] il doppio «derby», della Valdigne (Morgex [illegible] La Salle) e del Grand Combin (Etroubles contro Valpelline). Hanno prevalso Morgex e Valpelline, che si giocheranno la finale.

Canelli, Nizza
SUD ASTIGIANO



SOLIDARIETA'

Cene per sostenere missione in [illegible]

Stasera alle 20 al circolo Pgs [illegible] Bosco [illegible] [illegible] Dante 186 si terrà una cena [illegible] favore della missione [illegible] Cochabamba in Bolivia; menù a 15 euro. Info 339-5356478 e 338-8949707. [illegible] missione andranno inoltre i mille euro raccolti mercoledì grazie alla [illegible] organizzata alla Cantina Astibarbera a San Marzanotto dalla [illegible] loco [illegible] [illegible] «Società dei Polli».

QUARANTI

Un nuovo quadro a S. Cosma e [illegible]

Un quadro realizzato dal pittore Giuseppe Romano, domani sarà donato alla chiesetta campestre dei Santi Cosma e Damiano. L'iniziativa [illegible] curata dal sindaco Luigi Scovazzi [illegible] dal presidente della Pro Loco Giuseppe Pigella. Appuntamento domani alle 20,30 nella pieve: il parroco don Filippo Lodi celebrerà la messa del Ringraziamento. Al termine, inaugurazione del dipinto e festa con caldarroste, vin brulè. [o. p.]

CROCE VERDE DI [illegible]



Il presidente Pietro Sala

[illegible] si parla di volontariato

Iniziativa della Croce verde di Nizza, guidata da Pietro Sala: domani dalle 16 ospiterà Massimo Palombi direttore generale dell'ufficio nazionale Servizio civile. Alle 18, nella [illegible] convegni dell'azienda Malgrà di Bazzana (Mombaruzzo), Palombi incontrerà i rappresentanti di tutte le associazioni di volontariato della zona per discutere delle potenzialità del Servizio civile. [e. ce.]

[illegible] cerca sostenitori

Stasera alle 21 nel salone della Società Agricola Operaia, serata di presentazione dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo). L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Comune, Avis e Soms. «Invitiamo i mombaruzzesi a partecipare all'incontro», dice il sindaco Silvio Drago, ricordando come «la donazione di midollo permetta attualmente in Italia di salvare ogni anno almeno [illegible] centinaio di persone malate di leucemia». [o. p.]

L'ATTIVITA' DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE «TRA LANGHE E MONFERRATO»

Dove l'autovelox non perdona

Da gennaio più di 400 mila euro di multe

Andrea [illegible]
CANELLI

L'ammontare complessivo [illegible] multe [illegible] autovelox, sulle strade della Comunità collinare «Tra Langhe e Monferrato», ha raggiunto, dal gennaio 2005 ad oggi, quota 400 mila euro. Una cifra impressionante per un territorio che conta circa 20 mila abitanti. Se i multati fossero tutti della zona, in media ognuno di loro avrebbe versato [illegible] [illegible] di pedaggio» [illegible] 20 euro, nel percor[illegible] un tratto di strada sorvegliato dall'autovelox. Il dato è stato comunicato durante l'ultimo Consiglio dell'Unione e non ha mancato di far discutere gli [illegible] dei Comuni coinvolti (Calosso, Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole, Montegrosso e Moasca).

Un'abbondanza di contravvenzioni che desta perplessità: Andrea Ghignone, sindaco [illegible] Moasca, [illegible] lettera inviata al presidente della Comunità Luigi Solaro e al comandante del Corpo unico di Polizia municipale Sergio Canta, afferma: «L'apparecchio per la rilevazione della velocità dovrebbe essere uno strumento di prevenzione e non di repressione delle violazioni dei limiti di velocità». [illegible] risponde Canta: «I nostri "appostamenti" vengono fatti con una cadenza settimanale, a rotazione nei punti critici della viabilità». Punti critici che la prefettura ha individuato in località Osteria a Calosso, [illegible] dosso di Moasca, sulla Statale Asti-Nizza a Costigliole e sulla Asti-Alba a Motta di Costigliole: tratti di strade in cui le forze dell'ordine sono esentate dal contestare verbalmente le violazioni, ovvero dal fermare il veicolo. «Alla Comunità resta solo una parte delle sanzioni - ha puntualizzato Pier Giuseppe Dus, sindaco di Canelli - Il resto viene investito per la messa in sicurezza delle strade». In particola[illegible] quest'anno [illegible] stati inseriti nel bilancio dell'Unione 112 mila euro per l'acquisto di segnaletica verticale (la spesa d'installazione dei cartelli [illegible] a [illegible] di ogni Comune) e 60 mila euro per quella orizzontale. La cifra rimanente vie[illegible] investita direttamente nella gestione del servizio associato di Polizia municipale. «Il problema [illegible] proprio questo - ha approfondito Ghignone - i singoli Comuni non percepiscono nulla dalle contravvenzioni, per giunta il dosso di Mosca, uno dei tratti più rischiosi e sul quale viene rilevata la maggior parte delle sanzioni, non ha fatto alcun passo avanti sotto il profilo della sicurezza e continua ad essere teatro di gravi incidenti». Un giudizio condiviso da tutta l'Amministrazio[illegible] moaschese, che nel Consiglio comunale del 20 settembre [illegible] vagliato la possibilità [illegible] uscire [illegible] servizio di Polizia municipale [illegible]ciato, alla luce anche dell'imminen[illegible] ingresso (previsto per il gennaio 2006) del Comune di San Marzano Oliveto [illegible] Comunità: «Prima [illegible] deliberare l'ingresso [illegible] un nuovo Comune - spiega Ghignone - voglia[illegible] sapere quali servizi San Marzano condividerà con la Comunità e quale sarà la nuova ripartizione [illegible] costi di tali servizi».

Argomenti che l'ente, secondo Ghignone non avrebbe mai affrontato in Consiglio e che dovranno [illegible] oggetto di una discussione quanto prima: «Non [illegible] contro l'ingresso di San Marzano - concludono i moaschesi - ma non vogliamo trovarci, in futuro, nell'impossibilità [illegible] garantire un servizio efficiente per tutti». Patti chiari, amicizia lunga.

PROTEZIONE CIVILE

Isola sede del Comitato operativo

Il Comune di Isola è diventato sede del [illegible] (Centro Operativo Misto) istituito [illegible] Provincia e Prefettura: comprendente i 12 paesi che fanno parte della Comunità collinare Valtiglione & Dintorni. Tra i compiti [illegible] spetteranno ad Isola, Comune capofila, le attività di allertamento regionale, la gestione delle informazioni e comunicazioni tra l'organo centrale provinciale ed i singoli Comuni appartenenti al COM ed il mantenimento in efficienza [illegible] un'opportuna sede, che sarà allestita al pianterreno del palazzo comunale. Nei giorni scorsi intanto, in Provincia, funzionari regionali e dell'Arpa hanno illustrato le [illegible] linee guida per la gestione del sistema di allertamento in caso di calamità naturali.

SCUOLA ALBERGHIERA DI AGLIANO



Il ristorante didattico «del mercoledì»

Inaugurata mercoledì alla scuola Alberghiera diretta da Lucia Barbarino, l'attività del ristorante didattico: esercitazioni pratiche degli allievi del secondo anno dei corsi cucina e sala bar sotto la guida di chefs d'eccezione. Prossimi appuntamenti: [illegible] ottobre e [illegible] novembre con gli chefs dei ristoranti «Grand Palais Excelsior» di Limone Piemonte e «Al San Pietro» di San Pietro di Govone. Menù a 35 euro (vini inclusi). Info: 0141/954079.

[illegible] in breve

CASTELNUOVO BELBO
Una folla commossa [illegible] dato ieri l'ultimo saluto a Maurizio Mariani, morto a 45 anni in un incidente stradale avvenuto sull'Autosole. L'uomo, di origine milanese lavorava [illegible] corriere della Tnt Traco. Lascia i genitori Renato e Maria e il figlio Jacopo.

CANELLI
Oggi alle 18, alla pizzeria Cristallo, si presenta la nuova stagione invernale «Tempo di teatro». La rassegna, diretta da Alberto Maravalle e Mario Nosengo, è realizzata per la prima volta dalle Città di Canelli e Nizza insieme.

AGLIANO
Alle 21 in via Mazzini 7, primo incontro «alla scoperta del favoloso mondo dei funghi» organizzato dall'associazione culturale «L'obiettivo», con il gruppo micologico Camisola di Asti.

[illegible]
Stasera alla Bottega le vino Signora in rosso, festa per l'enologo dell'anno 2005 Giuliano Noè. Organizzata dagli amici e dai produttori (ad invito), la serata sarà occasione di festa per l'enologo nicese che sta per passare lo scettro del premio di Slow Food al friulano Gianni Menotti.

NUOVI DIACONI
Ci sono anche due astigiani tra i diaconi che saranno ordinati domenica alle [illegible] in cattedrale ad Acqui [illegible] vescovo Pier Giorgio Micchiardi: sono il canellese Angelo Amerio che opera nella parrocchia di San Leonardo e Alessandro Massa (Sacro Cuore e N. S. Assunta di Castel Boglione).

OGGI L'INSEDIAMENTO DI MONSIGNOR CAVALLOTTO, ALLA GUIDA DELLE DIOCESI DI CUNEO E FOSSANO

Vinchio da domani ha un vescovo in più

E' originario di Noche. Sindaco e parroco alla cerimonia

VINCHIO

Domani alle 16,30 nel duomo di Fossano, [illegible] sarà anche [illegible] delegazione [illegible] vinchiesi guidata [illegible] parroco don Aldo Rosso, dal sindaco Andrea Laiolo e dal vice Gianpaolo Lajolo, per la celebrazione per l'ordinazione episcopale di mons. Giuseppe Cavallotto. Il prelato, nativo di Vinchio e già rettore magnifico alla Pontificia Università Urbaniana, è al suo ingresso ufficiale come nuovo vescovo delle diocesi di Cuneo [illegible] Fossano. La funzione sarà presieduta dal Cardinale Severino Poletto. E' prevista la partecipazione del vescovo di Asti mons. Francesco Ravinale. Il paese [illegible] Sud Astigiano conta tra i suoi figli celebri anche il ministro degli Esteri Vaticano mons. Giovanni Lajolo. Anticipa il Sindaco Andrea Laiolo «Vogliamo essere vicini al nostro concittadino, originario di Noche e molto legato alla sua terra». Al neo prelato la comunità vinchiese ha donato un computer per il suo studio privato a palazzo vescovile.

Barbara Morra

Monsignor Giuseppe Cavallotto ha 65 anni. Da quasi 40 vive [illegible] Roma dove lascia la carica di Rettore magnifico dell'Università Urbaniana e la cattedra di Missiologia.

Monsignor Cavallotto, [illegible] [illegible] alla provincia di Cuneo, un bel salto.

«E' un grande cambiamento [illegible] vita. Lascio una città ammaliante e un [illegible] frequentato da studenti che arrivano da oltre 100 nazioni».

E' preoccupato?

«Un po'. Per noi è sempre più difficile trovare insegnati, forse più che sacerdoti».

Quando ha saputo ciò che lo aspettava [illegible] ha pensato?

«Non era la prima volta che mi proponevano di diventare vescovo, ma poi non se n'è mai fatto nulla. A 65 anni credevo che si fossero dimenticati. Invece».

Passerà dall'insegnamento alla pastorale. Cosa rappre[illegible] un vescovo?

«Devo impararlo. Come scrisse Sant'Ambrogio quando divenne presule: "Devo insegnare ciò che devo imparare". In sintesi un'idea ce l'ho: vorrei ess[illegible] accanto ai preti e ai laici nel cammino di riorganizzazione della Chiesa».

Tornerà vicino alla «sua» terra astigiana.

«Sì, anche [illegible] ormai in paese (la frazione Noche di Vinchio ndr) non ho più familiari. Mia madre è morta [illegible] lì non ci [illegible] più i miei affetti. [illegible] [illegible] certo vi ritroverò chi mi vuol bene».

Fossano-Cuneo, due diocesi un solo vescovo. Cosa ne pensa?

«L'intenzione di Roma [illegible] [illegible] [illegible] chiara. Il problema vero è l'eccessivo provincialismo ecclesiastico. Il cammino è [illegible] l'unità che non vuol dire uniformità. Ognuno ha la propria storia ed è bene che la conservi. I progetti devono esser comuni».

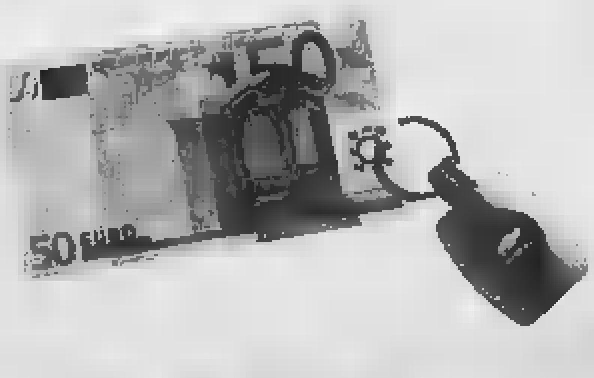
Ci saranno unificazioni?

«[illegible] punto è che difficilmente reggeranno 5 diocesi nel Cuneese se la prospettiva è tra 20 anni di avere il 50% di sacerdoti in meno».



Monsignor Giuseppe Cavallotto







Nel fine settimana sono attesi a Calosso centinaia di turisti. Nella foto della passata edizione, un gruppo di giapponesi

Domani e domenica Fiera del Rapulè. Spettacoli e degustazioni

Calosso: a spasso per «crotin»

Pigiatura in piazza. Ospite Lucia Bosè

Fino a qualche decennio fa si aspettava «l'estate di San Martino» nella prima decade di novembre, per andare a raccogliere gli ultimi grappoli d'uva [illegible] appesi ai filari, più comunemente noti con il nome di «rapulin». Da qui il termine «rapulé», ovvero la vendemmia dei «rapulin», vera e propria attività del calendario contadino, che il Comune [illegible] Calosso ha deciso di ricordare con una fiera, in programma domani e domenica. Il programma prevede, a partire dalle 18 di domani, l'inaugurazione e dalle 19 l'apertura ufficiale del percorso enogastronomico negli antichi «crotin», [illegible] private degli storici palazzi del centro, e nel castello di Calosso. Per accedere alle vie del gusto sarà necessario munirsi degli appositi «crotin», sorta di buoni-moneta che per le due giorni sostituiranno l'euro, disponibili in piazza Sant'Alessandro. Ogni «crotin» sarà scambiato a 0,50 centesimi di [illegible] e potrà [illegible] per degustare vini e prodotti tipici nelle bancarelle disposte nel centro. I lettori de La Stampa che presenteranno il tagliando pubblicato in questa pagina saranno donati 5 «crotin».

Domenica, a partire dalle 9, sarà possibile cimentarsi nella vendemmia dei «rapulin» tra i vigneti dei produttori della «Crota 'd Calos» e, dalle 16, prendere parte alla tradizionale pigiatura con i piedi in piazza Sant'Alessandro. Alla più [illegible] e dinamica delle pigiatrici, alle 17, andrà [illegible] titolo [illegible] Rapulera, [illegible]e verrà incoronata dalla madrina della manifestazione, l'attrice Lucia Bosè, straordina[illegible] interprete di «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni, nonché Miss Italia nel 1947. «Ha accettato con piacere il nostro invito - dice [illegible] sindaco Francesca [illegible] Cielo - è una donna di grande spirito e l'ha divertito da [illegible] Italia, che sia stata creata una fascia per [illegible] vendemmiatrice». Ancora nel programma di domenica, alle 10 l'apertura del mercatino del Rapulè e l'annullo filatelico a cura di Poste Italiane in piazza Umberto I. Alle 12, dopo la pausa per la Messa del Beato, riprenderà regolare l'afflusso all'interno [illegible] percorso enogastronomico, mentre alle 17 avrà luogo la consegna del «Premio Internazionale d'arte Giovanni Olindo» nel crotin Girio.

Parallelo al percorso «mangereccio» vi sarà un itinerario artistico con un'esposizione di fotoritratti dei primi del Novecento intitolata «Ritratti di famiglia in un interno», una mostra di abiti da sposa di un tempo ed una di etichette dei produttori della Crota d'Calos; nel Salone delle muse di Palazzo Guaita. Al «crotin» della Locanda degli antichi sapori, da non perdere il «Piccolo Museo della Prima Guerra Mondiale», in quello [illegible] via [illegible] una mostra di artigianato e prodotti [illegible] equo e solidale, a cura della Cooperativa «Della Rava e della Fava» di Asti, mentre nel palazzo comunale esposizione di «Curiosità per bambini» a [illegible] «La farfalla di Snyfe» [illegible] Torino. Sempre in municipio sarà esposta la personale [illegible] Gian Piero Camera «Luce, colori, orizzonti», e nel Salotto enoculturale, una collezione di Valerio Berruti dal titolo «Children and family», vincitore del premio Moma New York 2005.

Nel Palazzo delle associazione sarà presente una retrospettiva dedicata al maestro Giovanni Olindo. Le mostre sono a cura di Raffaella Massinelli e Nevena Molteni della galleria «Tra la terra e il cielo» di Nizza.

Per tutta la giornata di domenica, infine, il borgo sarà animato da artisti, figuranti, spettacoli musi[illegible] e teatrali a cura del «Teatro degli Acerbi», con l'esibizione degli sbandieratori «Gli Alfieri» di Costigliole e del gruppo «Scrima Canelli - Milizie del Borgo». Sarà possibile inoltre visitare il restaurato Coro ligneo della Parrocchia di San Martino.

Info: 0141-853126 e 0141-853400.

Un tour dall'aperitivo al dolce

Il percorso enogastronomico s'inizia alla chiesa evangelica e metodista dove ci sono i crostini rustici con [illegible] moscato. Segue la tappa alla locanda Antichi sapori con il vitello tonnato. Al «crotin» la Villa, sformato di peperoni, da Carelli c'è la raclette. Zabaione al [illegible] Museo di cantina. «Friciule» [illegible] vendita sul ballo a palchetto, mentre alla cantina sociale si servono agnolotti [illegible] plin. [illegible] parco del castello, selezione di formaggi e in piazza Castello, canestrelli e composta di mele. Al crotin Montafia, finanziera e da «Zia Tina» dolci vari. [illegible] «L'ultimo cortile», dadini [illegible] pollo e [illegible] salsa di peperoni. I vini [illegible] delle aziende: Cantina sociale, Giovanni Bianco, Ida Biengio, [illegible] Bussi, Marcello Cagnotto, Cà d'Tamin, Daffara & Grasso, Soria, Fea, Grasso, Pierpaolo Cerutti, Pierluigi Colla, Distilleria Beccaris, Mario Domanda, Due Colline, Fabio Fidanza, Mauro Grasso, Renzo Grasso, La Badia, La Canova, Roberto Paschina, Piano, Roc, Scagliola, [illegible] dei fiori.



Atmosfera romantica nei vecchi «crotin» con le musiche di un violinista

Monferrato

[illegible] IN UN FOSSO

Si ribalta [illegible] camion [illegible] barbabietole

■ Un camion s'è ribaltato, ieri intorno alle 15, nel tratto di strada provinciale in frazione Fugassa di Fubine. Il carico del rimorchio, quintali di barbabietole appena raccolte [illegible] campi del Casalese, s'è rovesciato finendo nel fosso e nei prati a lato [illegible] carreggiata. Le barbabietole [illegible] destinate [illegible] zuccherificio di Casei Gerola, nel Pavese. Non si registrano danni alle persone. Per i rilievi e la viabilità, sono intervenuti i carabinieri di Fubine. [g. lo.]

AD ACQUI ALL'EX [illegible]

Stamani summit sulla flavescenza

■ A vendemmia ultimata si torna a discutere [illegible] flavescenza dorata. Oggi ad Acqui, dalle 9 alla sala congressi ex Kaimano, l'associazione Alto Monferrato e la Provincia di Alessandria propongono un summit tecnico amministrativo, con confronti su esperienze di varie regioni e della Francia. I lavori saranno moderati dal giornalista Sergio Miravalle. [g. l. f.]

FU [illegible]


Alessandro Scagliotti

È morto Scagliotti [illegible]

■ Si è spento a 68 anni all'ospedale di Alessandria in seguito a una grave malattia Alessandro Scagliotti, ex presidente dell'Arimon (Associazione Ristoratori Monferrini) e titolare da 21 anni dell'Hostaria del Paluc a Zenevreto di Mombello. Era stato fra i primi a credere nella promozione turistica [illegible] Monferrato. I funerali verranno celebrati oggi alle 15 in forma privata. La salma sarà tumulata [illegible] di Mombello. Lascia moglie e due figlie. [r. sa.]

MANCA IL [illegible]

Studenti [illegible] «Torre» [illegible] per protesta

■ Secondo giorno di sciopero per gli studenti dell'istituto per commercio e il turismo «Torre» [illegible] Acqui per la mancanza di riscaldamento. La Provincia ha fatto sapere che l'impianto verrà riattivato quanto prima [illegible] causa di problemi tecnici. Intanto al liceo classico «Saracco» nuova assemblea sui problemi legati allo stato di manutenzione dell'istituto. [g. l. f.]

TERZO D'ACQUI, IERI IL PRESIDIO DEI DIPENDENTI DELLO STORICO CASEIFICIO: «DITECI QUALE SARA' IL FUTURO DELLO STABILIMENTO»

Merlo: sindaco mediatore

«Chiesto un incontro con la Granarolo»

Gian Luca Ferrise

TERZO D'ACQUI

Quale futuro per il Caseificio Merlo? A chiederselo sono circa sessanta lavoratori che ieri [illegible] scesi in sciopero per protestare contro la situazione d'incertezza sul futuro dello stabilimento di regione Domini [illegible] Terzo d'Acqui, d[illegible] che la Granarolo si è detta intenzionata a cedere la storica azienda. I lavoratori hanno presidiato per tutta la giornata i cancelli della fabbrica, in attesa di avere risposte certe [illegible] parte della proprietà.

«Tutto il gruppo Granarolo [illegible] sceso oggi in sciopero a seguito delle dichiarazioni fatte dall'azienda il [illegible] ottobre e [illegible] le quali ha ufficialmente comunicato la chiusura della Centrale del Latte di Rimini e l'intenzione di cedere il Caseificio Merlo, non rispettando così il piano industriale che aveva presentato al momento dell'acquisizione del pacchetto Yomo - ha spiegato Anna Poggio, della Flai Cgil -. Da un anno il Caseificio viene fatto lavorare al minimo della produzione con il ricorso alla cassa integrazione, senza aver fatto nulla per rilanciare i prodotti. Allo stesso tempo è stata tagliata tutta la rete commerciale dei piccoli negozi, che era il luogo in cui venivano venduti di più i prodotti del Caseificio, mentre la Granarolo [illegible] buttata di più sulla grande distribuzione».

Ad Anna Poggio fa eco Maria Rosa Vicini, della Fai Cisl: «La Granarolo in un primo tempo aveva dimostrato molto inte[illegible] verso il Caseificio Merlo, per diventare il terzo polo italiano dei formaggi. Purtroppo, non ha però speso una lira di quello che si era scritto nei verbali di accordo ovvero un investimento in pochi anni [illegible] 3 milioni di euro, neppure la prima tranche prevista di 600 mila euro. A questo punto sarebbe stato più onesto dire ai lavoratori d'iniziare a guardarsi intorno per trovare altre soluzioni».

In pochi anni, il Caseificio Merlo è passato da circa 300 lavoratori agli attuali 66. La prima a [illegible] eliminata del tutto è stata la rete distributiva diretta.

Ieri, il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, si è incontrato con i lavoratori e ha assicurato loro che è già stato chiesto un incontro urgente al presidente della Granarolo, Luciano Sita, congiuntamente con l'amministrazione comunale di Terzo, la Provincia, la Regione e l'onorevole Lino Rava. Tra le aziende potenzialmente interessate all'acquisizione del Caseificio Merlo si fa il nome del gruppo francese Lactalis.



Ieri i dipendenti del Caseificio Merlo hanno scioperato per protestare contro l'annuncio della Granarolo di voler cedere l'azienda. Dicono alla Cgil: «Da un anno il Caseificio viene fatto lavorare al minimo della produzione con il ricorso alla cassa integrazione, senza aver fatto nulla invece per rilanciare i prodotti»

IN CENTRO A VALENZA

Truffato [illegible] l'uomo sandwich


[illegible] protesta in centro a Valenza

VALENZA

A spasso per il centro con cartelli in cui accusa: «Mi hanno truffato». E' successo ieri pomeriggio e la curiosità dei passanti non [illegible] mancata visto che l'uomo faceva nomi e cognomi. Cosa che noi abbiamo deciso di non fare considerando che la storia ha anche aspetti privati [illegible] può coinvolgere persone [illegible] tutto estranee. Un [illegible] però lo facciamo, Franco Mondello, l'orafo al centro della questione.

E' lui che ad aprile acquista merce per oltre 26 mila euro per il suo negozio, Naomi Gioielli di Milano, da una ditta di Varese. Però consegna solo un assegno da 8 mila euro post-datato, quindi chiude l'azienda e sparisce. Una storia come tante. Ma stavolta [illegible] truffato non ci sta: scopre [illegible] il negozio [illegible] intestato anche alla figlia di Mondello, la cui madre è storica dipendente [illegible] una nota ditta valenzana, e comincia a tempestarla di telefonate per riavere i suoi soldi.

Ma la donna ora dice: «Franco Mondello è il mio ex marito, siamo divorziati ormai da 16 anni e sono stanca di pagare per i suoi pasticci. Il negozio l'aveva [illegible] parte intestato a [illegible] figlia, [illegible] vero, ma lei [illegible] ne sa nulla: studia, questa storia [illegible] la riguarda». Il titolare della ditta di Varese [illegible] crede, l'altro giorno sporge denuncia [illegible] carabinieri, ma resosi conto che [illegible] comunque difficile recuperare denaro o gioielli decide un'azione clamorosa: farà l'uomo-sandwich, rischiando di una denuncia per diffamazione (cita fra l'altro anche la nota ditta), [illegible] dimostrando di non voler passare per fesso. Così ieri si è presentato a Valenza con i cartelli per un'inconsueta passeggiata. La signora si [illegible] rivolta al [illegible] legale. Forse alla fine un accomodamento si troverà. Di Franco Mondello [illegible] traccia, per ora. [r. al.]

SECONDO I CARABINIERI I 50 EURO FASULLI VENIVANO SMERCIATI ANCHE NEL MONFERRATO CASALESE

Banconote false, s'allarga l'inchiesta

Dopo i due arresti, nuove indagini a Scurzolengo e Calliano

SCURZOLENGO

Stupore [illegible] Scurzolengo e Calliano per l'arresto di due presunti spacciatori di banconote. L'operazione, condotta dai [illegible] rabinieri del nucleo operativo [illegible] compagnia di Casale e della stazione di Ottiglio, si allarga. Si cercano eventuali complici dei due finiti in manette: Ivano Cuviello, 40 anni, [illegible] gestore del bar del supermercato «Coop» di Asti e titolare [illegible] altro locale in corso Alessandria, e Antonio Carraturo, 30 anni, residente in Svizzera, ma con casa a Calliano. L'accusa per entrambi è di «spaccio» di banconote false.

Cuviello, divorziato, due figli, originario della Campania, vive da sei anni nel piccolo Comune insieme ai genitori e a un fratello. L'altro fratello abita invece in Svizzera, dove risiede anche Carraturo che pur avendo «frequentazioni» astigiane, non abita nella casa di Calliano. In paese dicono di non averlo mai visto; anche se il padre [illegible] proprietario di un'abitazione. «Le serrande della [illegible] - dicono in paese - rimangono spesso chiuse. Nessuno della famiglia è stato visto nell'ultimo anno, tanto meno il giovane che non ha [illegible]ai avuto la residenza [illegible] Calliano».

Da tempo era stata segnalata nel Monferrato la presenza di banconote contraffatte. Le indagini erano partite a luglio, dopo le denunce di alcuni negozianti e gestori di distributori [illegible] benzina che avevano individuato tagli da 50 euro fasulli. L'operazione è stata coordinata dalle Procure di Asti e Casale. Si tratta solo del primo tassello di un'operazione più ad ampio raggio: gli inquirenti proseguono le indagini per smascherare gli stampatori e individuare la sede dove vengono stampati i soldi.

Il consiglio per negozianti e cittadini rimane lo stesso: controllare sempre le banconote, se è il caso rivolgendosi agli istituti di credito e segnalando ogni episodio sospetto alle forze dell'ordine. [fi. m.]


Proseguono gli accertamenti dei carabinieri sullo spaccio di [illegible] euro falsi

RAID NOTTURNO A MURISENGO, FORNEGLIO [illegible] GABIANO

[illegible] nel ristorante scambiati per [illegible]

GABIANO

Raid di furti nella notte in Monferrato. Probabilmente la stessa banda ha infatti messo a segno colpi a Murisengo, Serralunga e Gabiano. La lunga notte è durata dalle 3 fino alle 7,30 quando i ladri sono stati scoperti e [illegible] sono dati alla fuga nei campi. Il bottino comprende denaro, oggetti di valore e anche un computer portatile.

I malviventi, probabilmente più di due, hanno prima cercato di introdursi in un'abitazione a Forneglio di Serralunga, senza riuscire nel loro intento. Si devono quindi [illegible] spostati a San Candido di [illegible]engo dove sono entrati all'interno del locale ristorante. I titolari sono però muniti del sistema d'allarme [illegible] sono stati svegliati dal suono del campanello. Ezio Fava è sceso dal primo piano e si è trovato di fronte un giovane sui 25 anni, alto un metro e ottanta, capelli neri, sopracciglia folte. Il ristoratore ancora [illegible] nato lo ha scambiato per un cliente dell'albergo e gli ha chiesto se gli serviva qualcosa, ma a quel punto il ladro si è precipitato giù dalle scale, è entrato in cucina e poi si è dileguato.

Sono subito stati allertati i carabinieri che, dopo un sopralluogo nel ristorante, hanno trovato la finestra della cucina forzata. Dalla cassa nel frattempo erano spariti 20 euro in monete.

I malviventi devono poi aver raggiunto Gabiano e sono entrati in azione a Cantavenna. In un'abitazione hanno preso denaro e un computer portatile, poi verso mattina [illegible] entrati in una seconda abitazione, ma so[illegible] stati scoperti dai padroni di casa e si sono dati alla fuga per la campagna.

Sugli episodi sono in corso indagini da parte dei carabinieri delle stazioni di Ponzano, Gabiano, Murisengo e Casale.

Alcune settimane fa era stato messo a segno un altro raid notturno in Valcerrina: i ladri erano stati bloccati dai carabinieri [illegible] San Giorgio, ma poi [illegible] riusciti a darsi alla fuga per i campi. [r. sa.]

UN'EMORRAGIA INTERNA STRONCO' UN UOMO DI 56 ANNI

«Quella [illegible] evitabile»

Tre medici a giudizio per il decesso di un ovadese

Emma Camagna

OVADA

La morte per emorragia in[illegible] Carlo Agostino Mazzarello, [illegible], Ovada, avvenuta all'ospedale di Novi l'[illegible] ottobre 2001, quattro giorni dopo il ricovero in quello di Ovada dove [illegible] giunto febbricitante per un'infezione, poteva essere evitata: così sostiene la pubblica accusa che ha mandato a giudizio tre medici i quali affronteranno un processo (7 marzo 2006) davanti al tribunale di Alessandria. Sono Flavio Prasso, 50 anni, Carlo Bottino, di 37, e Rolando Braschi, di 53, i primi due abitano a Genova, il terzo ad Arenzano. Imputati di concorso in omicidio colposo, sostengono di aver agito con la massima correttezza; i loro difensori (Tino Goglino e Lorenzo Repetti) definiscono contrastanti le perizie legali effettuate durante l'inchiesta e all'udienza ne chiederanno una nuova.

A mettere in moto la macchina [illegible] giustizia è stato un esposto alla Procura presentato dai familiari del defunto, costituitisi parte civile con Ornella Lanzone, in quanto un medico legale, [illegible]ta, su loro richiesta, la cartella clinica di Mazzarello, aveva riscontrato anomalie.

Per l'accusa, gli inquisiti, quali medici in servizio al reparto Medicina dell'ospedale di Ovada, cagio[illegible] per imperizia e negligenza la morte dell'uomo avvenuta per anemia metaemorragica in ulcera duodenale insorta in modo acuto in [illegible] paziente affetto da sepsi streptococcica. Il pm Stefano Puppo, prima, il gip poi, hanno indicato le condotte tenute dai medici nel provvedimento che ha portato all'incriminazione e al processo: a loro dire Prasso, che fu il primo a vedere Mazzarello, sottovalutò l'infezione prescrivendo un tipo di antibiotico anziché un altro, senza disporre sia il 4 ottobre, giorno del ricovero, sia il 6 un esame emocolturale urgente che non fece effettuare anche il collega Bottino, il quale doveva pur accorgersi che la terapia in [illegible] era inefficace e gli somministrò invece un far[illegible] antipiretico che contribuì a provocargli un'emorragia. Braschi, intervenuto il 5 ottobre, non modificò la terapia sebbene avvisato dagli infermieri che la febbre era salita e il paziente scosso da brividi. Mazzarello fu poi trasferito all'ospedale di Novi ma morì subito dopo.

I periti del gip riferiscono, sostanzialmente, che i tre medici dovevano far sottoporre il paziente ad esami in grado di accertare quale tipo di infezione era in corso e somministrargli antibiotici specifici e non generici.

Per la morte di un ovadese di 56 anni sono finiti sotto accusa tre medici che erano in servizio al reparto Medicina dell'ospedale della cittadina nell'ottobre di quattro anni fa. Il paziente venne trasferito a Novi, ma spirò subito dopo il ricovero



INTANTO E' STATO SOSPESO LO SCIOPERO ODIERNO

La Cisl: [illegible] al consorzio assistenziale

OVADA

La cisl di Ovada richiama con forza l'attenzione sulla sanità nell'Ovadese, ma non partendo dall'ospedale, perché ritiene che questo sarebbe [illegible] modo riduttivo di affrontare il problema. Lo ha precisato il segretario di zona, Giuseppe Vignolo: in una conferenza stampa ha detto che è necessario partire dai medici di base. L'ospedale deve essere una struttura che funzioni effettivamente per i servizi che gli vengono attribuiti, invece andando avanti così c'è il serio pericolo che la gente non [illegible] ne servirà più [illegible] dovrà chiudere. «Molte volte per avere una visita specialistica in tempi utili [illegible] rende necessario andare altrove. Si devono valutare i servizi che si possono assicurare in modo adeguato, partendo dal pronto soccorso, e poi difendere quelli difendibili».

Ma per la cisl più importante dell'ospedale è la casa di riposo Lercaro in quanto si sarebbe di fronte alla prospettiva del com[illegible] con il pericolo di arri[illegible] alla chiusura. «Noi abbia[illegible] un'idea - aggiunge Vignolo - non quella di passare il Lercaro all'Asl, come da altri ipotizzato, ma [illegible] Consorzio [illegible] servizi sociali dei Comuni, tenendo presente che non è possibile arriva[illegible] ad un ulteriore ritocco delle rette per quadrare i conti. [illegible] questo modo si potrà assicurare l'assistenza domiciliare e l'eventuale ricovero di chi viene dimesso dall'ospedale». La cisl ipotizza anche un contenimento delle spese, grazie a una sola struttura amministrativa.

Intanto, per quanto riguarda Lercaro, le organizzazioni sindacali hanno comunicato che lo sciopero degli addetti della cooperativa Csa, indetto per oggi, è stato sospeso, a seguito dell'intervento della prefettura, che si è resa disponibile a una mediazione sugli stipendi arretrati.

Vignolo ha affrontato anche altri problemi, tra cui quello della Saamo che perderà [illegible] autolinee in quanto confluiranno in un'azienda provinciale. Secondo [illegible] cisl può essere un bene dal punto di [illegible] finanziario, ma certo [illegible] problemi sociali perché si andranno a tagliare i «rami secchi», le linee non produttive, ciò significa ghettizzare sempre più una serie di persone che vivono nei paesi, dove spesso non c'è neppure un negozio. [r. bo.]


L'ingresso della casa di riposo Lercaro



Il gruppo dell'Asti Judo alla presentazione dei campionati italiani di judo in programma ad Asti il 5 e 6 novembre

Pino Maddaloni ospite alla presentazione degli Italiani a squadre

Auguri olimpici ai campioni di judo

Il vincitore dell'oro a Sidney: «Felice di essere qui»

ASTI

Presentazione ufficiale ieri mattina nella sede della Cassa di Risparmio di Asti dei campionati italiani a squadre maschili e femminili che si disputeran[illegible] al Palasanquirico i prossimi 5 e 6 novembre. Gli assessori provinciale e comunale allo Sport Maurizio Rasero e Beppe Passarino, il presidente della Cassa di risparmio di Asti Aldo Pia, il presidente [illegible] Coni astigiano Michele Serra e [illegible] Panathlon Sandra Visioli Grassi, [illegible] sono detti orgogliosi per [illegible] convinto i responsabili della Fijlkam (La federazione italiani di arti marziali) che Asti era il «palcoscenico» giusto per un avvenimento di così grande importanza sp[illegible]. Testimonial ufficiale dell'evento il campione Pino Maddaloni, vincitore nella sua grande carriera, tra l'altro, [illegible] titolo olimpico di Sidney 2000: «Fa piacere essere ospiti di appuntamenti come questo: [illegible] atleti ci rendiamo conto che per organizzare i campionati di cui saremo i protagonisti, c'è alla base un lavoro enorme di mol[illegible] persone che rischiano di essere dimenticate». «La [illegible] passione per il judo è [illegible] - ha proseguito Maddaloni - tanto che all'inizio, visto che [illegible] avevo la possibilità [illegible] frequentare una palestra, mi allenavo in cantina con mio padre che per [illegible] è tuttora un punto di riferimento. Allenarmi, fare fatica, per me non è un sacrificio, alla base c'è la volontà di migliorarsi sempre, di crescere ancora, come atleta, ma anche [illegible] persona».



Giuseppe «Pino» Maddaloni, oro a Sidney, con il presidente della CrAt, Aldo Pia

Prosegue il campione: «Sapete che cosa [illegible] sopporto? Quegli allenatori, soprattutto dei settori giovanili, i quali sostengono che seguire i ragazzini è un lavoro. No, deve essere una gioia, attraverso la quale provare a insegnare ai bambini valori portanti, a partire dall'umiltà». «Se sono invidioso di altri sportivi che hanno ribalte più importanti? Per nulla. O meglio, invidio la loro possibilità di gareggiare [illegible] davanti a 60 mila spettatori. Ma [illegible] "soffro" certo per i loro guadagni. Anzi, a volte i troppi soldi p[illegible] portare su [illegible] strade».

Fu il maestro Franco Balladelli [illegible] lanciarlo. «Ricordo le difficoltà a trovare spazi»

Nel 1957 Asti scoprì lo sport sul tatami

E oggi Cristina Cirillo cresce i giovani talenti della CrAt

ASTI

Un ruolo fondamentale nell'assegnazione [illegible] Asti dei campionati italiani di judo e nella relativa organizzazione è stato giocato dalla Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti presieduta da Carlo Scaglia.

A curare i rapporti con la Federazione e a interessarsi ai molti aspetti legati alla preparazione della manifestazione sono stati i responsabili [illegible] «sezione judo» della Polisportiva, a partire dalla grande [illegible] campionessa astigiana Cristina Cirillo.

La sezione judo è nata nel 1985, quando il «Judo Avir», società fondata nel 1976 dal Maestro Franco Balladelli (che aveva lasciato il «Judo Club [illegible] creato proprio da lui nel 1957), entrò a far parte della Polisportiva.

Proprio al 1957, dunque, vanno fatte risalire le origini del judo ad Asti: Balladelli, romagnolo, prima sergente maggiore e poi maresciallo nella caserma «Colli di Felizzano», sede del fanti [illegible] «Cremona» prima e del «Guastalla» poi, fu una delle pri[illegible] cinture nere italiane e affiliò al «Judo Club Asti» le palestre di Alessandria, Casale, Novi Ligure e Novara.

Ad Asti il judo veniva praticato inizialmente al palazzetto dello sport di via Gerbi. «Ricordo [illegible] le difficoltà iniziali per accaparrarsi qualche spazio» ha raccontato [illegible] nostalgia Balladelli.

Da allora tra i molti atleti locali che hanno raggiunto la cintura nera, spicca la figura di Cristina Cirillo (4° Dan e attuale istruttrice dei corsi giovanili della Polisportiva Cassa) che nel corso della sua [illegible] ha vinto sei medaglie d'oro tra campionati italiani [illegible] categoria e assoluti. Con la maglia della Nazionale Cristina Cirillo ha partecipato ai campionati europei di Francoforte (1990) e Atene (1993).

Dal 2002 segue i giovani talenti della Polisportiva Cas[illegible] tra i quali spicca il nome di Marta Valente, vincitrice della medaglia [illegible] bronzo nella categoria Esordienti agli Italiani del 2004.





L'ex campionessa Cristina Cirillo e il maestro Franco Balladelli

Nel suo complesso, invece, la Polisportiva Cassa di Risparmio, è nata negli Anni '70 [illegible] l'intento di coinvolgere in attività ludico-sportive i dipendenti della Crat e i soci.

Nel [illegible] degli anni le iniziative si sono ampliate e oggi il sodalizio raggruppa circa 800 iscritti. Le attività sono articolate attraverso 11 distinte Sezioni, [illegible] tutte [illegible] sportive: atletica leggera (una squadra maschile e una femminile), bocce, ciclismo, calcio, cultura e tempo libero (organizzazione [illegible] corsi di ballo, nuoto, viaggi, laboratori di degustazione, seminari storico-artistici, iniziative teatrali e musicali, visite a mostre e musei), fotografia (tra cui un corso per principianti), judo, musi[illegible] pallavolo, sci e tennis.

IL PROGRAMMA

Gli incontri al Palasanquirico

■ La due giorni dei campionati italiani di judo a squadre in prog[illegible] i prossimi 5 e 6 novembre al Palasanquirico inizierà con il torneo maschile. Sabato 5 novembre la competizione (riservata alle categorie Senior e Junior), dopo le operazioni di controllo del peso degli atleti, inizierà alle 14. Alle 19 sono in programma le finali e alle 20 ci saranno le premiazioni. Orari differenti il giorno successivo, quello dedicato alle categorie femminili (anche in questa circostanza Senior e Junior): il controllo del peso avverrà [illegible] le [illegible] 9, mentre la gare prenderà il via alle 9,30. Le [illegible] disputeranno alle 12,30 e alle [illegible] sono in programma le premiazioni. Alla manifestazione prenderanno parte circa 500 atleti: da segnalare, oltre a quelle [illegible] Pino Maddaloni e [illegible] suo fratello Marco, [illegible] presenza delle campionissime Lucia Morico e Ylenia Scapin.

Risultati
E APPUNTAMENTI



PODISMO

Corsa del tartufo Elyazioui è primo

■ Rachid Elyazioui (Avis Villanova) ha vinto la «Podistica del Tartufo» disputatasi a Montiglio Monferrato. Secondo si è classificato Massimo Dellaferrera (Brancaleone) e [illegible] Rosario Ruggiero (Avis Villanova). In campo femminile successo di Sabrina Iania (Brancaleone) che ha preceduto la compagna di squadra Loredana Fausone e Valeria Vallese (Vittorio Alfieri La Monferrina Casanova). [a. la.]

TENNIS TAVOLO

Le girls refrancoresi travolte dal Genova

■ La Refrancorese ha perso 5-0 il confronto esterno con il Genova, nella seconda giornata del campionato di serie B femminile di tennis tavolo. Clelia Ragusa e Marilena Con[illegible] (era assente Clara Dabas) si sono arrese alle nazionali Zefiro e Franchiol. Domani la compagine diretta da Beppe Comarino giocherà ancora in trasferta contro il Benevagienna Verzuolo in provincia di Cuneo. [e. a.]

[illegible] D



Il coach Daniel Ormeno

Stasera sul parquet scende l'Asti «86»

■ Impegno casalingo stasera per l'Asti '86 nel quarto turno del campionato di serie D di basket. Il quintetto allenato da Daniel Ormeno affronterà il Castelnuovo Scrivia, [illegible] 21,15, al palazzetto [illegible] sport di [illegible] Gerbi. Nelle file astigiane debutterà il pivot Andrea Cavalla. In classifica l'Asti '86 ha 2 punti, frutto della vittoria nella giornata d'apertura con il Santhià. [e. a.]

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Baldichieri meglio del Castelnuovo D. B.

■ Nel recupero del girone P di Seconda categoria disputato mercoledì [illegible] a Villafranca, il [illegible] Baldichieri ha superato per 3-1 (tripletta di Masi) il Castelnuovo Don Bosco (Ciletta) che resta così ancora al palo con 0 punti. Classifica: Portacomaro 12, Valfenera 10, Riva, Montemagno, Giraudi Pavisistem, Villafranca 7, Celle, Real Baldichieri 6, Don Bosco 5, Cmc, Castagnole M 3, R[illegible] la, Buttiglierese 1, Castelnuovo D.B. 0. [g. fo.]

[illegible] ENTUSIASMO E CURIOSITA' IERI AL VIA DELLA STORICA CORSA IN CAMPO DEL PALIO. IL SINDACO: «UNA BELLA VETRINA»

Giro del Piemonte, Asti ha portato fortuna ad un brasiliano

E domani verrà consegnato il «Premio Gerbi» al vincitore del Lombardia

Franco Bocca

ASTI

Il poderoso sprint vincente del brasiliano Murilo Fischer, 26 anni, uno dei principali favoriti della vigilia, ha costituito lo spettacolare epilogo del 92° Giro del Piemonte, svoltosi ieri sulla distanza di 176 [illegible] partenza da Asti e arrivo ad Alba. Fischer, portacolori della Naturino-Sapore di Mare, è al secondo anno di professionismo [illegible] quest'anno ha già collezionato [illegible] successi, tra cui il G.P. Industria e Commercio a Prato e il G.P. Beghelli di domenica [illegible]. Già alla partenza da Asti, Fischer [illegible] na[illegible] le sue ambizioni di successo: «Sono in ottime condizioni di forma - ha detto il sudamericano - e si sa che l'appetito [illegible] mangiando.... Ma [illegible] paragonatemi a Petacchi: Alessandro è un super e io ho ancora moltissimo da imparare». In Piazza Campo del Palio, ieri mattina, il sindaco di Asti Vittorio Voglino si aggirava [illegible] grande interesse tra i corridori [illegible] del via. «Il Giro del Piemonte che per la prima volta parte da Asti - ha detto il primo cittadino - è una bella vetrina per la città e per il nostro territorio. Mi è piaciuta soprattutto l'idea di dare vita a questa sorta di "giro nella terra dei vini": un aspetto di carattere culturale che a mio [illegible] andrebbe ulteriormente valorizzato». Addirittura raggiante, prima del via, il direttore della Cassa di risparmio di Asti, Claudio Corsini, noto appassionato delle due ruote. «Questa partenza da Asti - ha detto - è stata una bellissima sorpresa per tutti i ciclofili astigiani. Io, essendo originario di Reggio Emilia, sp[illegible] che vincano i corridori della Panaria, in particolare Emanuele Sella o Paride Grillo». La profezia di Corsini non si è avverata, ma bisogna dire che Sella è stato protagonista della fuga più importante della giornata, e che Grillo [illegible] fine è arrivato 3°.

Tocco tutto astigiano, in chiave amarcord, domani a Como: in occasione del centenario del Giro di Lombardia, l'Associazione astigiana «Cavalieri erranti» consegnerà il Premio Giovanni Gerbi al vincitore della «classica delle foglie morte», per celebrare la vittoria ottenuta dal Diavolo Rosso nella prima edizione, nel 1905.





LA SPERANZA

Massano: «Un giorno sarò anch'io in [illegible]

■ Gianluca Massano, 22 anni, di Castagnole Lanze, è il più forte dilettante astigiano in attività. [illegible] mattina si aggirava in Piazza Campo del Palio con una segreta speranza nel cuore, quella di tutti i ragazzi che corrono in bici: pa[illegible]re al professionismo. «Ma almeno per quest'anno credo che resterà un sogno - ha detto Gianluca. - Nel 2005 sono arrivato [illegible] dozzina di volte fra i primi 5 ma non ho vinto neppure [illegible] corsa. E [illegible] vittorie non si può passare [illegible] i pro». Salvo un miracolo, dunque, nel 2006 gareggerà ancora tra i dilettanti. Con quale maglia? «Potrei [illegible] alla Brunero-Podenzano - afferma il corridore - ma devo [illegible] valutare alcune proposte di altri club. Deciderò in settimana». Da segnalare infine che, dei quattro piemontesi ieri in gara, uno solo ha portato a termine la [illegible] il cuneese [illegible] Osella, giunto 26°. [f. boc.]



Lo spagnolo Valverde firma autografi prima del via (FOTO D'ANNA)



Nella foto (Murialdo) in alto il vittorio arrivo di Fischer sul traguardo di Alba. Sopra curiosità alla partenza astigiana della carovana del «Giro del Piemonte»

RETROSCENA DELLA GARA

Un altro «colpo» del patron Luciano Cerrato

ASTI

Il principale artefice della partenza da Asti del 92° Giro del Piemonte è indubbiamente Luciano Cerrato, deus ex-machina del ciclismo cittadino, al quale già si deve l'arrivo della tappa del Giro d'Italia 2003, vinta in Via Torchio da Alessandro Petacchi. Cerrato, organiz[illegible] «storico» della Coppa Città di Asti, appuntamento di spicco del calendario [illegible] internazionale, fa però professione di modestia e non intende assumere meriti che, dice, sono suoi solo in parte. «[illegible] hanno parlato di questa eventualità - ha detto - solo ai primi di settembre [illegible] amici del Cot di Cuneo, Tealdi e Campana, in visita al Giro della Valle d'Aosta, che seguo da anni». «Appena tornato ad Asti - ha continuato Cerrato - ho telefonato per chiedere lumi all'assessore allo Sport del Comune di Asti, Beppe Passarino, ma non ne sapeva ancora nulla. La Rcs Organizzazioni evidentemente voleva tenere nascosta la notizia, e solo 15 giorni fa Passarino mi ha richiamato per dirmi che avevo ragione, che il Giro del Piemonte sarebbe partito davvero da Asti, chiedendo la mia collaborazione». In due settimane, raccordandosi quotidianamente con l'assessore allo Sport, Cerrato ha trovato una sede per la punzonatura prestigiosa come l'Hotel Salera e un luogo di partenza logisticamente ideale come piazza Campo del Palio. «Desidero ringraziare pubblicamente, per la preziosa collaborazione, il comandante dei vigili urbani di Asti, Mario Calvi - conclude Cerrato - mentre non posso nascondere la mia delusione per la scarsa attenzione dedicata da qualche televisione all'evento. Una classica riservata ai professionisti credo potesse avere un minimo di considerazione in più». [f. boc.]



Luciano Cerrato

[illegible] B. IL «15» DEI BIANCOROSSI PER UNA VOLTA TORNA A GIOCARE NEL VECCHIO IMPIANTO

Galletti a Lungotanaro contro il Pavia

E il Comune appalta i lavori per la «cittadella della palla ovale»

Enzo Armando

ASTI

E' un Asti Rugby [illegible]. Domenica i galletti giocheranno sul campo del Lungotanaro la loro seconda partita casalinga del campionato di serie B: l'avversario sarà il Cus Pavia. Nella prima giornata il quindici di Loris Salsi aveva affrontato (e battuto) allo stadio [illegible] Bosia» il Sondrio. Il 30 ottobre, finalmente, i galletti dovrebbero poter giocare sul loro terreno ufficiale, quello di Costigliole, la loro prima gara: il debutto costigliolese coinciderebbe con la sfida [illegible] i Chicken Milano.

«L'Amministrazione comunale sta compiendo dei lavori di rifacimento - spiega il general manager dell'Asti Rugby Matteo Binello -. Il campo di gioco sarà allungato dal lato sinistro della tribuna. Essendo partiti solo a metà settembre, si vuole evitare di compiere questa [illegible]razione in maniera affrettata».

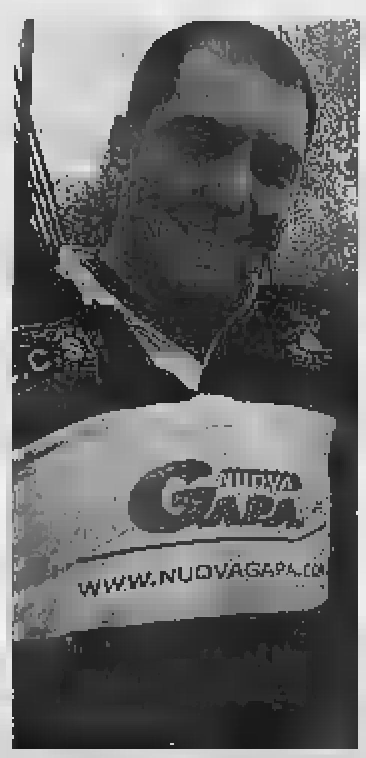
Anche il «Bosia» domenica non era disponibile perché impegnato dall'Asti Calcio che gioca contro l'Acqui. Per questo motivo i dirigenti, non potendo anticipare o rinviare l'incontro con la formazione milanese, hanno optato per il loro vecchio impianto.

«E' la nostra tana - dice Binello - qui abbiamo conquistato la promozione in serie B, qui rugbisticamente siamo nati e ci alleniamo tuttora. E' giusto che cerchiamo di riscattare al Lungotanaro la brutta prestazione di domenica con il Lumezzane».

Il girare per tanti campi diversi comporta però secondo il dirigente biancorosso [illegible] notevole impegno dal punto di vista organizzativo. Logisticamente ci costringe a fare i salti mortali per preparare ogni volta il campo di gara. Sotto l'aspetto del gioco invece non c'è alcun problema: conosciamo benissimo tutti e tre gli impianti».

Intanto, il Comune di Asti ha affidato a un ditta di Genova i lavori per la costruzione della «cittadella» del rugby che sorgerà al parco del Lungotanaro e che diverrà la sede degli incontri casalinghi della compagine presieduta da Enzo Carafa. La struttura dovrebbe essere completata entro la [illegible] del [illegible].





Matteo Binello. Accanto i galletti in azione sul campo di Lungotanaro, che domenica pomeriggio ospiterà l'attesa sfida di campionato contro il Pavia. I galletti devono riscattare la deludente prova di Lumezzane

CALCIO. SUFFICIENTE LO 0-0 CONTRO IL FELIZZANO

Il Canelli «linea verde» supera il turno in Coppa

CANELLI

E' stato sufficiente uno 0-0 al Canelli per accedere agli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti.

Gli spumantieri hanno pareggiato a reti bianche con il Felizzano mercoledì [illegible] allo stadio «Sardi». Gli [illegible] partivano dallo 0-2 strappato sul terreno del Felizzano quindici giorni fa, ipotecando in pratica il passaggio del turno.

Il mister Giulio Campanile ha «sposato» la linea verde, lasciando in panchina e in tribuna i «senatori» Frasca, capitan Mirone, Lentini, Fuser e Lovisolo. Tanti i giovani dunque in campo, presi per mano da Busolin e Greco Ferlisi.

Il Canelli ha giocato in dieci per tutto il secondo tempo per l'espulsione rimediata da Nosenzo per fallo da ultimo uomo al 44' [illegible] prima frazione. Ma come con l'Acqui in campionato, gara in cui gli azzurri sono rimasti addirittura in nove, la difesa ha retto bene alle offensive avversarie e Oddo ha potuto mantenere inviolata la sua porta. Le due squadre hanno colpito un palo a [illegible] con Greco Ferlisi e Gagliardone e il portiere Dentarolo del Felizzano è stato autore di alcuni interventi provvidenziali. Con questo pareggio il Canelli ha portato a quota dieci le partite utili consecutive in questo primo scorcio di stagione tra campionato e Coppa. Domenica Mirone e [illegible] pagni affronteranno in trasferta il Castellazzo.

Canelli: Oddo; Massasso (Navarra), Alestra; Busolin, Colusso, Nosenzo; Martorana, Marchisio (Carozzo), Esposito, Liguori (Russo), Greco Ferlisi. [illegible]



Il foltissimo gruppo di partecipanti alla festa di «Sport evolution» nello scorso dicembre

Cresciuto il numero di iscrizioni alla polisportiva astigiana

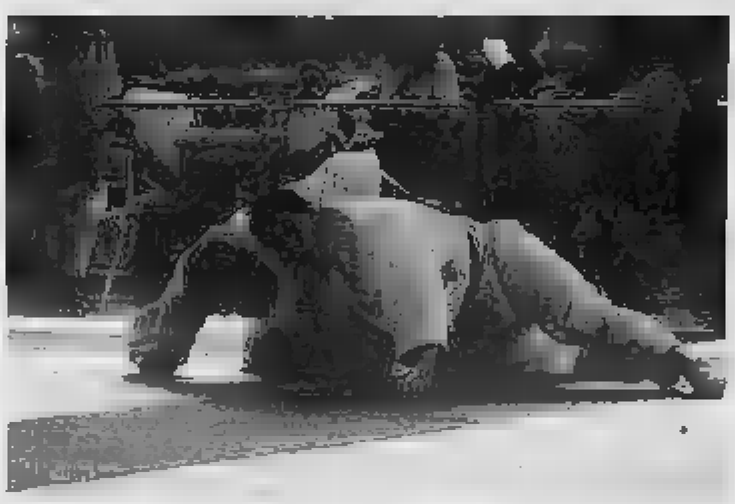
Sportevolution: tempo di corsi

Al via le lezioni di judo e difesa personale

Non poteva cominciare meglio la nuova stagione dell'Associazione Polisportiva «Sportevolution»: i corsi iniziati questa settimana hanno infatti registrato incremento delle iscrizioni, dovuto alla qualità della proposta offerta, e alla vasta gamma di discipline inserite nel calendario dell'annata sportiva 2005/2006.

Non solo: l'aumento dei partecipanti alle attività è soprattutto un segnale evidente di come lo sport giovanile non venga più solo considerato momento di svago, ma fattore essenziale per benessere psico-fisico dell'individuo per lo sviluppo della sua personalità, anche mediante l'inserimento nel gruppo.

Sorta cinque anni fa con l'intento di promuovere la pratica motoria giovanile, «Sportevolution» conta su queste società affiliate: Jo's Dance Group, New Asti Skating, PGS Stella Maris, Grande Volley Futura, Accademia di Scherma Marchese, Asti Volley, Pallavolo 2000, Centro Agonistico Asti, Il Tempio di Iside, Blue Roller, Centro Sportivo La Giardina, GSH Pegaso, Associazione Sportiva Scuola Sport, Centro Sportivo Don Bosco, Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti Sezione Judo, Asti Sport, Junior Asti, Vittorio Alfieri e Associazione Peter Pan. Società che possono affermare di aver raggiunto l'obiettivo che si erano poste, anche grazie alla capacità dell'associazione di collaborare e porsi come interlocutore primario con le amministrazioni di Comune, Provincia e Regione.



In programma corsi di judo e di difesa personale

L'esperienza «Sportevolution» nel panorama settore non è comunque sinonimo di un traguardo raggiunto, ma piuttosto un trampolino di lancio per nuove attività che offrano una risposta concreta alle richieste del territorio. questo motivo, a partire dalla seconda settimana di novembre, verranno attivati corsi, quelli judo e di personale, rivolti non solo agli under 18, ma a chiunque intenda avvicinarsi alla pratica sportiva, tralasciando l'aspetto agonistico.

Corsi di Judo. Il corso si rivolge a coloro che abbiano già compiuto il venticinquesi anno di età e desiderino sfruttare in modo migliore la propria energia fisica, praticando un'attività che non può semplicemente considerata disciplina sportiva, vera e propria filosofia di vita. Oltre a influire sul benessere fisico dell'atleta, il Judo, proprio per i suoi valori portanti, è infatti consigliato a chi voglia acquisire una maggiore consapevolezza della propria forza interiore e accrescere le potenzialità intellettuali e morali.

lezioni, curate dall'istruttore Valter Musio, si terranno nella palestra di via Monti, ad Asti: l'intenzione dell'Associazione Polisportiva «Sportevolution» è anche quella di dedicare una speciale sezione all'attività agonistica master.

In questa stagione sportiva l'utilizzo della struttura di via Monti verrà riservato alla pratica delle arti marziali e alla ginnastica artistica, offrendo ai partecipanti la possibilità intensificare gli allenamenti e migliorare le proprie prestazioni.

Corsi di difesa personale. Sempre in questa annata sportiva partiranno anche corsi personale, mirati a fornire validi strumenti di aiuto nel caso di aggressione e a preservare quindi l'indennità fisica dell'aggredito. Considerando i mutamenti delle caratteristiche morfologiche degli individui il trascorrere degli anni e la loro differente forza fisica, verranno organizzati quattro gru principali: uomini, donne, ragazzi e anziani.

Ai corsisti saranno impartite nozioni inerenti al mantenimento del livello d'attenzione, alla capacità di preservare la calma nel momento difficoltà, di reagire con decisione e a rispondere in modo efficace, colpendo i punti dolorosi dell'aggressore.

Il ciclo di lezioni avrà durata trimestrale e si svolgerà nella palestra di via Monti, ad Asti.

Per ulteriori informazioni riguardanti le attività di minivolley, ginnastica artistica, judo, hitball e difesa personale, sarà possibile contattare gli operatori di «Sportevolution», nella sede di via Gozza 24, ad Asti (telefono 0141/210490 - fax 0141/416380), oppure visitare www.sportevolution.org (e-mail: info@sportevolution.org - g.borra@sportevolution.org).

Elogio al Roero simpatia a tavola



G[illegible] e ristoranti, ci [illegible] novità? Eccone; c'è un'area del Piemonte [illegible] proprio quest'anno, insieme al Lago Maggiore, ha fatto registrare un'incredibile concentrazione di buone tavole: il Roero. Che dire, una volta quest'area era considerata la sorella minore di Alba, dove c'era la ricchezza del turismo e del tartufo, dei vini «importanti» e [illegible] buoni ristoranti. Oggi non è più così e certe situazioni andrebbero studiate in Università come dei casi di marketing territoriale.

[illegible] che volete, il marketing lo fanno gli uomini, non tanto le strategie. E al Roero associo solo [illegible] facce. La prima [illegible] quella del sindaco più simpatico del mondo, Giovanni Negro, che vent'anni fa conobbi nella sua cascina [illegible] Sant'Anna a Monteu Roero. Quello che ha fatto lui coi sindaci dei paesi intorno non ha paragoni. [illegible] che un'uva come l'arneis (arnese, poca roba, soleva ripetere il conte Riccardi) è diventata in poco tempo un fenomeno.

Poi quel ragazzino [illegible] da [illegible] mesi cucinava nell'Enoteca del Roero e che un mezzogiorno, con Raspelli, andammo a visitare. Davide Palluda [illegible] lasciò [illegible] stucco. Sono passati 12 anni, e questo ragazzo ha fatto Scuola, nel senso che ha formato altri giovani che oggi sono ai fornelli di altrettanto buoni ristoranti. E non stiamo par[illegible] di Gualtiero Marchesi, ma di uno che ha 40 anni meno. Certo non ci fosse stato [illegible] personaggio come Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca, che ha l'idea del gusto come fattore di cultura, il Roero non sarebbe così identificabile. Il [illegible] conte Riccardi, poeta e uomo tutto d'un pezzo, mi fece conoscere l'Osteria [illegible] Madernassa (tel. 0173611716) [illegible] Guarene, dove sono tornato l'altro giorno, portando [illegible] un'esperienza, come potrei di[illegible] Villa [illegible] Canale d'Alba, dei Conti del Roero a Monticello, del Centro di Priocca e via a elencare. Che sensazione straordinaria la millefoglie di funghi porcini con farina [illegible] ceci; che eleganza la lasagna [illegible] burrata e salsiccia, che ghiottoneria la coscia d'oca coi [illegible] e il dolce Le Nocciole. Curioso che in un giorno feriale [illegible] locale fosse pieno e che al piano sotto, nell'ampia sala fumatori, la gente si godesse il dopocena, con un sigaro e un distillato.

Fuori era già calata la notte, ma quando qui la luna illumina i calanchi sembra già Natale. [illegible] come recitava il «mio» conte: «Non c'è altra terra che mi parli del desiderio di lasciare un segno».

«Venite [illegible] Messa, avrete [illegible] maglietta [illegible]»

[illegible] La messa della [illegible] dopo la lunga pausa delle vacanze scolastiche è disertata [illegible] bambini e don Paolo Pessina, parroco di Vogogna (piccolo centro alle porte dell'Ossola) ha pensato ad un incentivo speciale. Per il rilancio della stagione catechistica regalerà a tutti i bambini che domenica parteciperanno alla messa del mattino magliette con le scritte del Vangelo (acquistate dall'associazione benefica di Claudia Koll) e bloc notes [illegible] usare [illegible] per corrispondere con il parroco. Ognuno potrà lasciare il proprio biglietto durante [illegible] funzione e sette giorni dopo, [illegible] chiesa, troverà la risposta di don Paolo. Domenica pomeriggio, inoltre, il parroco ha organizzato [illegible] battaglia [illegible] in piazza [illegible] chiesa con la compagnia «Melarancio».

L'attività

L'azienda è nata nel 1993 a supporto dei concerti di Ligabue. Come etichetta è in attività dal 1997. Ha sede a Nizza Monferrato e ha uffici a Torino (artistico e marketing, Tora Tora Festival), Milano e Bologna. Da poco ha rilevato gli studi Movida a Torino, dove si realizzano videoclip ed Esagono di Rubiera (RE) dove c'è uno dei due banchi usati dai Beatles ad Abbey Road. Tra gli artisti della Mescal Afterhours, Casa del Vento, Cristina Donà, Francesco-C, Garbo, Mambassa, Mao, Mau Mau, Morgan, N.A.M.B., Yo Yo Mundi. www.mescal.it



Valerio Soave, titolare della casa discografica Mescal, nel suo studio [illegible] Monferrato



Gli Afterhours, tra i gruppi di punta della Mescal, stanno preparando un nuovo cd e un [illegible], oltre a un tour negli Stati Uniti con i «Red Hot Chili Peppers». Sotto, altro gruppo di culto: i Modena City Ramblers di cui la Mescal cura il management



I PROGETTI E I CONSIGLI DELLA CASA DISCOGRAFICA «MESCAL» [illegible] NIZZA

Nelle vene del rock italiano scorre un po' di Monferrato

Intervista
CARLO FRANCESCO CONTI

«Riceviamo 100 demo ogni mese e se va bene pubblichiamo 3 novità all'anno. Oggi ci si affeziona [illegible] più a una canzone che all'album o ai musicisti»

NIZZA MONFERRATO

Valerio Soave, 44 anni, è il fondatore e manager della Mescal. La finestra del [illegible] studio si affaccia su piazza Garibaldi, il cuore [illegible] Nizza; alle pareti fanno bella mostra oggetti dei nativi americani, in linea con il nome dell'etichetta.

Quali novità in casa Mescal?

«Tanti progetti, come il dvd degli e il cd internazionale degli Afterhours, «Ballate con piccole iene»: usciremo con l'etichetta di Bjork in Europa. Ci sono inoltre collegamenti per far da supporter dei "Red [illegible] chili peppers": hanno subito offerto di avere gli Afterhours [illegible] supporter. È tutto a nostro carico, si tratta di un impegno di 200 mila euro, ma che ci aprirebbe moltissime porte negli Stati Uniti. Anche i Fiamma Fumana stanno avendo [illegible] negli Stati Uniti. In Italia hanno venduto poco più di 10 mila copie, mentre in America hanno raggiunto le 60 mila copie. Piace molto la loro miscela di etnico e elettronico. Ci sono poi i nuovi album di Cesare Basile prodotto da John Parish e quello dello stesso Parish, produttore di PJ Harvey, e il nuovo lavoro di Cristina Donà. Stiamo progettando anche un tour teatrale dei Modena City Ramblers».

[illegible] una trasformazione dei gusti del pubblico?

«C'è stato un periodo, quello del vinile, in cui c'era più [illegible] per l'album e gli artisti. Ascoltare musica era una cosa molto caratterizzante. Oggi si considera la musica più come colonna sonora, non è più l'unico momento di svago, c'è maggiore distrazione. [illegible] arrivati il computer, i videogiochi, internet. Oggi l'ascoltatore si affeziona più a [illegible] canzone che all'album o ai musicisti. Questo ha portato alla proliferazione delle compilation. Nella crisi generale, dal punto di vista musicale c'è più affezione verso il rock che verso il pop. Ad esempio gli Afterhours sono in [illegible]».

Internet ha anche portato [illegible] scaricamento [illegible] brani e la pirateria. Che ne pensa?

«Internet è un canale molto importante, di cui ci siamo sempre interessati. La pirateria, ovvero la duplicazione illegale, in realtà c'è sempre stata».



Morgan è tra gli artisti che incidono con la casa discografica di Nizza Monferrato, una collaborazione nata con i «Bluvertigo»

[illegible]he [illegible] significa gestire [illegible] casa discografica come la Mescal in Piemonte?

«Tutto viene deciso qui a Nizza, per questo ho voluto mantenere l'ufficio qui, non nelle altre sedi, apo[illegible] solo per comodità dei miei collaboratori. E' una forma di orgoglio piemontese. Significa anche voler [illegible] tenere le radici. Chi vuole parlarmi viene qui, poi andiamo al ristorante qua vicino».

Quante proposte arrivano da parte dei gruppi che vogliono farsi conoscere?

«Una valanga. Il massimo è stato lo scorso anno. Comunque sono un centinaio di demo al mese».

Che speranze hanno di vedersi pubblicati?

«Ne escono due o tre all'anno, quando va proprio bene».

Come valutate le proposte?

«Ci sono alcune persone che ascoltano ciò che arriva, poi ogni due mesi ascolto ciò che viene selezionato. Prima di tutto ascolto i testi, devono essere belli. Poi vedo i personaggi, se sono credibili, voglio vederli dal vivo. Non scelgo chi imita le cose che già produciamo, non voglio i cloni».

Consigli per chi vi manda i propri demo?

«Meno i [illegible] arrangiati e meglio [illegible] e non importa se ci sono difetti. Se una canzone è bella solo con chitarra e voce, sarà bellissima ben arrangiata, ma non è detto il contrario. Poi l'importante è essere se stessi».

Che [illegible] ha significato l'addio dei Subsonica lo [illegible] anno?

«Una grande delusione dal p[illegible] [illegible] vista umano. Anche perché un bel rapporto costr[illegible] negli anni è finito in mano agli avvocati».

Quando è nata la Mescal pensava che sarebbe diventata la realtà che è ora?

«Non mi [illegible] mai posto [illegible] cosa avrebbe dovuto diventare».

[illegible] sogni nel cassetto?

«Sì, vorrei poter produrre dieci artisti nuovi all'anno e viaggiare un po' meno. Faccio migliaia di chilometri e spesso riesco a stare a casa con mio figlio di 8 anni solo tre, quattro giorni al mese».

Inbreve

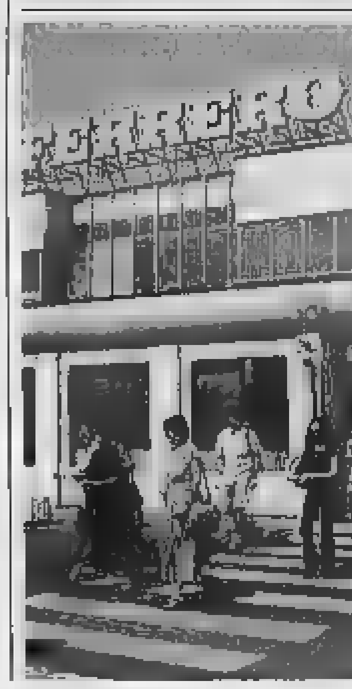
Novara
Record di incidenti con feriti e morti Sotto accusa le condizioni delle strade

Il Novarese è maglia nera in Piemonte per gli incidenti stradali. Lo rivela un'indagine condotta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale, e dalla rivista Quattroruote. Nel Novarese ogni mille abitanti si registrano 4,361 incidenti. Contro una media regionale [illegible] 3,466. Novara ha inoltre un'alta incidenza di feriti: 6,097 ogni mille abitanti, superata in regione solo da Alessandria (6,178), mentre la media piemontese [illegible] di 5,014. Sotto accusa le condizioni delle strade.

Vercelli
Capace di intendere la mamma di Matilda

Le psichiatre nominate dal gip Emilia Antenore hanno depositato ieri la perizia su Elena Romani, l'hostess di Legnano, accusata di aver ucciso la sua bambina con un calcio, e attualmente detenuta in carcere: la mamma di Matilda viene considerata dai periti capace di intendere e volere tanto al momento della morte della [illegible] [illegible] luglio a Roasio) quanto oggi. L'esito della perizia verrà discus[illegible] il 21 ottobre, durante l'udienza di incidente probatorio in Tribunale a Vercelli.





Alba
La Ferrero produrrà i Rocher pure in Canada

La Ferrero sbarca in Canada. Da qualche mese l'azienda albese è impegnata nei lavori per la realizzazione di un grande stabilimento tra le distese dell'Ontario. La fabbrica sorgerà a Brantford, 90 mila abitanti. Gli impianti saranno attivi da settembre 2006 e sforneranno principalmente i dorati Ferrero Rocher. «Intendiamo rafforzare la presenza dei nostri prodotti nell'America del Nord fino al Messico» dicono dalla direzione del colosso dolciario. dicono dalla direzione del colosso dolciario. E aggiungono: «Con questo nuovo investimento avremo la possibilità di ridurre i costi di trasporto e di affrontare il vasto mercato d'Oltreoceano con prodotti ancora più freschi».

Domani e domenica sono attesi gli estimatori del «principe» delle colline. Protagoniste trenta aziende produttrici





Due immagini di una precedente edizione di «Barbaresco Wine Festival»: le degustazioni saranno ospitate nel salone del Comune

«Degustazioni non stop» di Barbaresco

«Festival» per celebrare un vino prestigioso

BARBARESCO

I colori dell'autunno hanno acceso le Langhe di giallo e di [illegible] e gli ultimi grappoli di nebbiolo sono ormai arrivati in cantina. Nella stagione in cui è più piacevole stappare una bottiglia di un grande [illegible] rosso, il Barbaresco [illegible] presenta a casa sua, nel cuore delle colline dove nasce il suo mito. Nell'epoca del tartufo, proprio quando migliaia [illegible] turisti e appassionati vanno a scovarlo, [illegible] Barbare[illegible] prepara la [illegible] festa: [illegible] «Barbaresco Wine Festival», in programma domani e domeni[illegible] Saranno due giorni di degustazioni non stop dalle 11 alle 19, ospitate nel salone [illegible] palazzo comunale, dove il pregiato [illegible] attenderà i [illegible] estimatori in [illegible] esclusiva fiera-mercato [illegible] cui anche le annate più prestigiose potranno essere acquistate.

Trenta le aziende produttrici che metteranno in degustazione i vini delle ultime [illegible] vendemmie, [illegible] 1997 al 2002. Millesimi che hanno riscosso, alla loro uscita, critiche entusiastiche dalla stampa. I visitatori avranno perciò la possibilità di confrontare circa sessanta etichette di Barbaresco delle sottozone più prestigiose e incontrare direttamente i suoi produttori, che [illegible] presenti dietro ai banchi di degustazione [illegible] raccontare i loro vini e le loro aziende.

Ad organizzare l'evento [illegible] Francesco Gigliotti, titolare de «La Gibigianna», l'enoteca wine bar che è anche punto di mescita [illegible] dell'Enoteca regionale del Barbaresco. «È una festa importante per [illegible] il territorio di produzione [illegible] questo grande vino» dice Gigliotti. «Una manifestazione ideata esclusivamente per il consumatore, che potrà assaggiare e comprare, dando lui stesso il valore ad ogni bottiglia che [illegible] trova di fronte». Un'occasione per motivare i turisti e far scoprire che nelle Langa del Barbaresco [illegible] [illegible] iniziative importanti e coinvolgenti da non perdere. «Dentro un bicchiere - spiega ancora Gigliotti - [illegible] c'è solo il vino. C'è una filosofia, un'idea che ogni produttore porta avanti [illegible] fatica [illegible] rigore, rendendolo differenti le varie etichette. Il Wine Festival vuole offrire [illegible] ognuno la possibilità di scoprire direttamente ques[illegible] valore aggiunto, in un clima di festa, semplicità e cortesia».

Il «Barbaresco Wine Festival» [illegible] svolge con [illegible] p[illegible] del Comune [illegible] Barbaresco [illegible] dell'Enoteca regionale del Barbaresco. Dice il sindaco, Giancarlo [illegible]: «È un'iniziativa eccellente, che come Comune apprezziamo molto, perché porta l'attenzione su questo vino [illegible] crea un momento di confronto esclusivo. In un periodo in cui il mercato non [illegible] alle stelle, è ancora più necessario offrire occasioni di qualità che sappiano comunicare correttamente il nostro prezioso prodotto e dare un preciso segnale di continuità, di fedeltà al territorio». Aggiunge Aldo Vacca, presidente dell'Enoteca regionale del Barbaresco: «È un'ottima occasione per i consumatori di parlare con i produttori nella loro terra d'origine. Venire a Barbaresco regala un'esperienza emozionante e affascinante, inimitabile altrove. E i clienti più curiosi potranno ascoltare [illegible] prima mano [illegible] commento anche sull'ultima annata, magari assaggiando un goccio di vino dalla botte [illegible] dalla vasca di fermentazione».

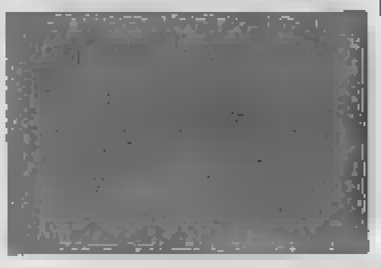
Il biglietto d'ingresso, del costo di 20 euro, darà diritto ad assaggiare i vini in degustazione proposti dalle aziende Albi[illegible] Rocca, Busso Piero, Ca' del Baio, Cantina del Glicine, Cantina del Pino, Cascina delle Rose, Cascina Luisin, Cascina Morassino, Castello di Verduno, Cigliuti Fratelli, Ceretto, Cortese Giuseppe, Fontanabianca, Gastaldi, Giacosa Carlo, Giordano Luigi, Lequio Ugo, Moccagatta, Molino, Montaribaldi, Nada Fioren[illegible], Negro Giuseppe, Poderi Colla, Produttori del Barbaresco, Prunotto, Rabajà di Rocca Bruno, Ressia, Sottimano, Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Gresy e Varaldo.

COINVOLTO TUTTO IL PAESE

Atmosfera calda e accogliente

Come ogni anno, anche la terza edizione di «Barbaresco Wine Festival» sarà un'occasione [illegible] festa che per due giorni coinvolgerà tutto il pa[illegible] [illegible] un'atmosfera calda [illegible] accogliente. Perché la manifestazione vuole coinvolgere in particolare [illegible] appassionati, gli enoturisti a caccia di emozioni e sensazioni. Così, i tanti visitatori [illegible] e stranieri (svizzeri e francesi, l'anno scorso, [illegible] arrivati [illegible] gran numero) che [illegible] [illegible] lasceranno sfuggire l'occasione di [illegible] un weekend nella [illegible] di un grande vino, già sabato mattina potranno assistere all'inaugurazione della mostra di pittu[illegible] dell'artista cuneese Romina Mandrile. Domenica il mercato animerà [illegible] [illegible] di Barbaresco, con proposte [illegible] prodotti gastronomici tipici [illegible] selezionati da accostare alle grandi etichette. E alle 11 la mattina sarà allietata [illegible] un concerto del coro Polifonici del Marchesato, sulla scalinata dell'Enoteca.

Valsesia
E VALSESSERA



ALLE 21 A PORTULA

Serata di diapositive [illegible] Valsessera

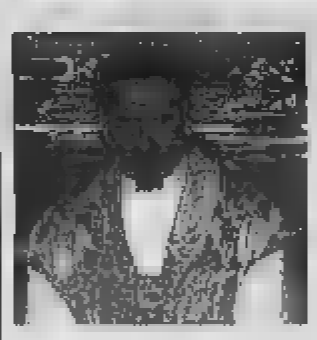
■ Questa sera i locali dell'ex asilo don Fava di frazione Granero di Portula ospiteranno un'iniziativa dedicata alle diapositive organizzata dalla sezione Valsessera del Cai. A partire dalle [illegible] 21 verranno proiettate [illegible] serie di immagini [illegible] titolo «Valsessera». Ospite d'onore dell'appuntamento sarà Corrado Martiner, autore degli «Itinerari escursionistici nel Biellese», che illustrerà le diapositive. [m. cu.]

CONFERENZA A VARALLO

I cinque [illegible] del Sacro [illegible]

■ Nell'ambito della rassegna «Week end d'arte a Varallo», domani pomeriggio [illegible] 17 nella cappella dell'albergo del Pellegrino, nella piazza della basilica del Sacro monte, è prevista una conferenza per illustrare i cinque cantieri attualmente aperti alla Gerusalemme valsesiana per restaurare altrettante cappelle. E' prevista la partecipazione dello storico Massimiliano Caldera. [I. fo.]

«FEDELTA' ALLA MONTAGNA» AL PARROCO [illegible] ALAGNA



Don Carlo Elgo, parroco di Alagna

A don Elgo il [illegible] [illegible] «Valsesiana»

■ Domani sera la cerimonia di consegna del premio «Fedeltà alla montagna», riconoscimento attribuito dalla sezione «Valsesiana» degli alpini e giunto alla sedicesima edizione. Stavolta il festeggiato è don Carlo Elgo, parroco di Alagna e Riva Valdobbia. Il programma prevede il ritrovo alle 17 in piazza degli alberghi ad Alagna, alle 18 la messa e alle 19 la sfilata fino al palasport dove si terrà la consegna. [I. fo.]

PRAY, DOMENICA 23

Trasferta [illegible] per la fiera del tartufo

■ Sono aperte le iscrizioni per prendere parte [illegible] gita ad Alba, in calendario per domenica 23 ottobre, organizzata dalle regine della parrocchia di Pray. Fitto il programma che prevede la partenza in pullman da piazza Vittime di Bologna alle 6,45, la visita a un'azienda vinicola, alle 11 la messa quindi il pranzo e una tappa alla fiera del tartufo. Per informazioni telefonare a Fausta Regis (015.767134). [m. cu.]

ATTUALMENTE I CONVOGLI SI FERMANO A ROMAGNANO

I treni per Varallo tornano a novembre

Inizialmente la sospensione della linea ferroviaria su cui sono in corso numerosi lavori doveva terminare a fine settembre. Nessuna data certa sul ripristino dei collegamenti con Novara. Le lamentele dei viaggiatori

Ivan Fossati
VARALLO

Con il treno fino a Varallo? Da novembre. Forse. La linea ferroviaria che congiunge Novara [illegible] città del [illegible] Monte è bloccata a Romagnano da mesi. Una delle tante interruzioni di questi anni, per lavori vari. Ma ora non vi sono certezze sulla riapertura. Prima dell'estate una data [illegible] stata fissata, cioè fine settembre. Ora che si è quasi a metà ottobre e che i treni [illegible] non circolano, si parla della ripresa del regolare [illegible] a partire da inizio [illegible] novembre. Ma non c'è nulla di certo e soprattutto risulta difficile ottenere informazioni ai vari numeri di telefono locali delle ferrovie ancora presenti sulle guide telefoniche, Romagnano compreso dove chi risponde dice di occuparsi soltanto della gestione merci. D'altra parte è da anni che i pendolari che fanno uso della Novara-Varallo si lamentano per i disservizi, e anche questa scarsa infor[illegible] [illegible] inserisce nel quadro presentato dagli utenti, che avevano anche costituito un comitato di protesta sostenuti dall'allora sindaco di Ghemme [illegible] Corazza. Sta di fatto comunque che i pendolari (con la riapertura delle scuole ci sono adesso anche diversi studenti che viaggiano) sono ancora costretti a coprire le tratte con i bus sostitutivi. Un servizio spesso contestato dai clienti delle Ferrovie [illegible] per la qualità del lavoro svolto dalle ditte che appaltano il servizio da Trenitalia ma perché viaggiando su gomma, [illegible] mezzo al traffico, spesso gli orari si dilatano a causa dei ritardi [illegible] sati [illegible] ingorghi, semafori e incidenti. Così non di rado succede di arrivare dopo l'orario previsto a scuola e in ufficio. «Adesso almeno sappiamo che il treno [illegible] c'è e [illegible] servirci del bus - dicono alcuni viaggiatori -; è ben peggio quando invece il treno viene sostituito all'ultimo momento con il pullman e nessuno ci avverte. Così succede che noi restiamo sulla banchina della stazione ad attendere un convoglio che non arriverà mai e il bus si ferma e riparte dal piazzale esterno [illegible] che nessuno se ne possa accorgere».

I pendolari hanno protestato spesso anche per la qualità delle [illegible] sporche ma soprattutto vecchie e fredde, non di rado cioè con il riscaldamento guasto. «In anni di proteste - dicono ancora i pendolari - abbiamo ottenuto poco o nulla. E un'altra conferma viene appunto dal fatto che adesso non sappiamo quando potremo riprendere a utilizzare il treno per arrivare fino a Varallo».



In questi giorni si sta lavorando sulla linea ferroviaria Novara-Varallo nel tratto fra Grignasco e Borgosesia [REDLOW]

UNA MOSTRA MERCATO E TANTE PRELIBATEZZE

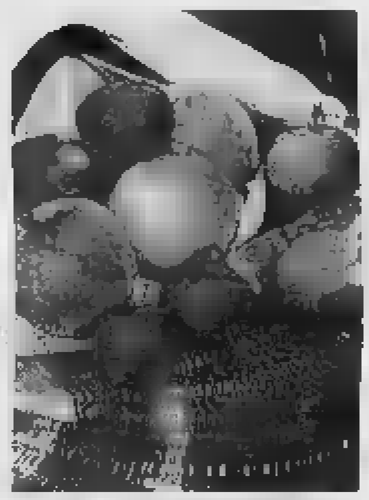
Sostegno, week end dedicato alle mele

SOSTEGNO

Due giorni dedicati ai prodotti agricoli locali con uno spazio particolare riservato alla mela. E' quanto prevede l'iniziativa organizzata dalla Società operaia di mutuo soccorso a Sostegno per [illegible] fine settimana con una serie di appuntamenti all'insegna della tradizione e della gastronomia.

Il debutto avverrà domani alle ore 17 con l'inaugurazione della mostra espositiva, a ingresso libero, nel salone della Soms in corso Cesare Alfieri. «Saranno presenti una trentina di espositori, alcuni agricoltori di professione, che proporranno frutta e ortaggi - spiega il presidente del sodalizio Roberto Multone -. Ma il clou della manifestazione è in programma per domenica in piazza Ferdinanda Rinaldi Bozino dove saranno allestite alcune bancarelle con degustazioni di prodotti tipici locali, come miele, formaggi e vini con particolare attenzione verso alcune prelibatezze a base di mele, tra cui torte, frittelle e crepes».

Un appuntamento, giunto quest'anno [illegible] quinta edizione, in grado di richiamare un buon afflusso di visitatori. Un ottimo modo per promuovere la mela di Sostegno. «Nella cantina della Soms, che stiamo restaurando, in sacchetti di carta abbiamo predisposto la vendita di circa [illegible] chili [illegible] mele - continua Multone. Un frutto che a Sostegno negli anni Trenta veniva prodotto in quantità industriali. Noi nel [illegible]002 abbiamo preso in comodato d'uso un terreno per coltivare delle piante autoctone [illegible] qualità antiche. Cominciano a vedersi i primi risultati tanto che proprio domenica cominceremo a promuovere le prime mele nate da questo esperimento». [m. cu.]



Le mele protagoniste a Sostegno

SERRAVALLE, IL COMUNE HA STANZIATO 44 MILA EURO

Diventa definitiva la rotonda di Bornate

SERRAVALLE

Questione di giorni e la rotonda di Bornate non sarà più provvisoria. Nei giorni [illegible] infatti il Comune ha approvato il progetto definitivo, su autorizzazione della Provincia di Vercelli. Ora si tratta di appaltare i lavori, che [illegible] un costo complessivo di 44 mila euro.

Rispetto alla situazione attuale la rotatoria subirà [illegible] sola modifica nell'impostazione: verrà infatti semplicemente accentuata la curva nella corsia che da Serravalle va in direzione di Borgosesia.

Un accorgimento che avrà come obiettivo principale quello di far diminuire la velocità delle auto, rendendo così la zona meno pericolosa. Gli interventi comprenderanno anche la posa di guarda rail e di cordoli per incanalare i veicoli, mentre nell'isola centrale della rotonda [illegible] inseriti dei ciottoli di fiume.

Intanto [illegible] è deciso anche come abbellire il centro della rotatoria che [illegible] nascendo (da subito [illegible] maniera definitiva in questo caso) all'incrocio del «bowling»: viste le grosse dimensioni dell'opera, curata dalla Provincia di Vercelli, si è deciso di spostare lì la molazza (grossa macina in pietra anticamente utilizzata per ottenere la pasta-legno), che attualmente si trova in piazza Libertà a Serravalle. [m. cu.]



in breve

■ **ACQUA NON P[illegible] A GALFIONE DI PORTULA**
Un prelievo effettuato alla fine si settembre dall'Asl 11 ha dato come esito la non potabilità dell'acquedotto consortile di frazione Galfione di Portula. Per utilizzare l'acqua della zona è necessario farla bollire. [m. cu.]

■ **CORSO DI GINNASTICA ULTIMI POSTI**
C'è ancora qualche posto libero per il corso [illegible] ginnastica dolce che inizierà il 18 ottobre a Portula, organizzato dall'associazione culturale «La porta» in collaborazione con il Comune. Per informazioni è possibile telefonare ai seguenti [illegible] 015.757852 (Graziella Boggia) e 015.757823 (Gianfranco Gherardi). [m. cu.]

■ **CASTAGNE PROTAGONISTE A SERRAVALLE**
Largo don Florindo a Serravalle ospiterà domani e domenica una castagnata DEGLI alpini. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di pioggia . CON le caldarroste verranno proposti salumi e dolci. [m. cu.]

■ **LEZIONI DI DANZA A BORGOSESIA**
Contattando la direttrice Anastasia Pesare (0163.417338 o 328.8960996) sarà possibile partecipare a uno stage di ballo che si terrà domani e domenica nella sede del circolo «Vivi la danza» in via Cairoli a Borgosesia. Sarà dato spazio alla danza classica, per cui è stata invitata Rossana Seghezzi della Scala di Milano, e a quella contemporanea con Gabriele De Matteis del «Roda group dance». [m. cu.]

■ **IL CORO VARADE CANTA A COSSATO**
Questa sera alle ore 21 al teatro Micheletti di Cossato si esibirà il coro Varade della sezione Cai di Varallo. Il gruppo diretto da Romano Reggino parteciperà a una serata per festeggiare il 25° anniversario della delegazione della Croce Rossa della cittadina. [m. cu.]

Musica, letteratura, sport e politica raccontati senza veli

«Killer» per studenti indipendenti

Nasce il giornalino dei ragazzi risoluti



La copertina del primo numero. Ecco l'indirizzo per collaborare: redkiller@hotmail.it

Killer è un giornale ge[illegible] [illegible] studenti per un target di studenti.

Nasce dall'idea di due giovani vercellesi (Gaia Berruto ed Edoardo Rosso), appassionati di letteratura, cinema e musica [illegible] che credono nella vitalità dell'ambiente che circondano.

Pensano ad un giornale che coinvolga i ragazzi che frequentano le scuole del territorio e che contenga interviste alle band emergenti, recensioni di libri, di CD, di film.

La speranza è che nel giro di qualche numero la redazione si riempia di altri giovani con la voglia di f[illegible] di creare, di scrivere [illegible] soprattutto con la testarda idea che non è vero che «qui [illegible] Vercelli tutto è perduto per i giovani».

L'avventura nasce così: si coinvolgono un paio di ami[illegible] per scrivere qualche pezzo e per creare il disegno di copertina e poi si va in stampa. Il primo numero esce a dicembre 2004 in duecento copie fotocopiate [illegible] po' [illegible] [illegible] po' là, [illegible] uffici di genitori pazienti [illegible] datori di lavoro inconsapevoli.

La distribuzione avviene, con una certa parsimonia, tra Classico, Magistrale, Artistico e in qualche libreria del centro.

Ora «Killer» torna [illegible] un nuovo numero che la settimana scorsa ha già toccato i banchi di Classico e Artistico, ed ha trovato posto in biblioteca, in alcuni bar del centro e in qualche librerie.

Grazie all'aiuto del Centro Servizi del Volontariato è stato possibile fare qualche copia in più. Ora non resta agli studenti che il compito di leggere, commentare e contattare la redazione. «Killer» cerca collaboratori di ogni genere: appassionati [illegible] musica, letteratura, cinema, fumetti, scrittori in erba o giovani artisti.

La redazione di «Killer» è aperta a tutti coloro che vogliono creare.

Per informazioni: redkiller@hotmail.it

La Redazione di Killer Vercelli

In questo numero:

- Quando sarò all'Università. Ovvero bastano pochi giorni per rimpiangere il vecchio liceo? Gaia si racconta.
- Musica classica: musica d'elite? Lunetta Locacciato spiega che la buona musica deve trovare cittadinanza [illegible] dalle scuole elementari
- Morticia's Lovers. Beatrice Dellavalle presenta una «garage band», nata a Piacenza [illegible] '95. Ora è «new wave».
- A lezione di volo, a lezione di vita, di Edoardo Rosso. Recensione di «Staccando l'ombra da terra», un libro di Daniele [illegible] Giudice, prezioso [illegible] universale [illegible] Il piccolo Principe.
- Per grazia di tv. Ecco perché tutti vogliono apparire sul piccolo schermo.

Sinistra giovane

Finanziaria Solo bonus per i nonni

La proposta di legge finanziaria presentata dal governo è lontana dai bisogni delle giovani generazioni. Più che [illegible] un irrisorio «bonus nonno» ci aspettavamo un bonus per la promozione della cittadinanza sociale dei giovani italiani.

Il centrodestra continua ad ignorare le problematiche l[illegible] alle condizioni [illegible] vita dei giovani confermando la tendenza di un governo privo di linea politica [illegible] lontano dai bisogni della società italiana.

Il governo italiano non si accorge che la nostra generazione, figlia dei grandi pro[illegible] [illegible] cambiamento che segnano la realtà attuale, continua a rimanere esclusa da fondamentali criteri di tutela e copertura sociale vivendo sempre [illegible] più una situazione [illegible] insicurezza e precarietà.

Siamo di fronte ad una finanziaria basata [illegible] logiche elettorali, incapace di rispondere [illegible] reali bisogni del paese.

La proposta di legge finanziaria, realizzata senza nessun confronto preventivo [illegible] chi produce i servizi di base [illegible] con le parti sociali, non esprime alcun disegno di rilancio del sistema economico nazionale.

Andrea Pacella
Segreteria nazionale Sinistra giovanile

A RUOTA LIBERA

Berlusconi (69 anni) o Prodi (66) Dov'è il ricambio generazionale?



Alessandro Nasi (ale.nasi@libero.it)

La lunga corsa verso le prossime elezioni, previste (salvo colpi [illegible] scena) nella primavera 2006, inizia ufficialmente domenica 16 ottobre alle Primarie dell'Unione, quando tutto l'elettorato del centrosinistra sarà chiamato a esprimere la propria preferenza, scegliendo da quale leader di coalizione dovrà essere rappresentato alle prossime elezioni.

Simbolo di democrazia e di coinvolgimento popolare [illegible] prova di una mancanza di leadership vera e sentita, non solo negli uomini ma anche nelle idee, sarà solo [illegible] tempo a stabilirlo. Il responso delle Primarie darà ufficialmente il via alle «ostilità» tra il leader del centrodestra Silvio Berlusconi e quello del centrosinistra, con tutta probabilità, Romano Prodi, pronti poi a darsi battaglia in campagna elettorale.

Tornando indietro di circa dieci anni la scena politica italiana presentava [illegible] [illegible] due coalizioni sempre il Professore e il Cavaliere: una situazione che lascia spazio ad alcune considerazioni. Innanzitutto è l'avvisaglia di uno scarsissimo ricambio generazionale sia all'interno dei partiti che sulla [illegible] politica. La presenza dei giovani nei ruoli decisionali [illegible] di responsabilità, come appunto quello di leader di una coalizione, [illegible] quasi nulla.

[illegible] déjà-vu è [illegible] chiaro sintomo del ritardo che l'Italia ha nei confronti del [illegible] dell'Europa. Parlando di numeri, Prodi e Berlusconi si candidano all'età, rispettivamente, di 66 e 69 anni, alzando notevolmente la media europea dove il Premier spagnolo Zapatero guida la classifica con [illegible] anni, seguito dai 49 del primo ministro greco Karamanlis, i 52 di Tony Blair e di De Villepin e i 53 del Presidente russo Vladimir Putin. A questa lunga lista [illegible] settimana si è aggiunta il nuovo Cancelliere tedesco Angela Merkel, perfettamente in media con i suoi (mi scuserà) 51 anni.

Proprio le ultime elezioni tedesche rappresentano una svolta nel paese sia perché [illegible] [illegible] Merkel si apre il primo cancellierato al femminile della storia, sia perché con l'accordo raggiunto dai due schieramenti, Cdu-Csu da una parte e Spd dall'altro, nasce un nuovo governo di collaborazione, che abbatte le frontiere del dualismo maggioranza-opposizione. Una scelta coraggiosa quella tedesca che solo [illegible] tempo potrà giudicare. A mio parere però ha molto da insegnare alla politica italiana.

Alessandro Nasi

Da leggere subito «L'insostenibile leggerezza dell'essere»

Tereza, Tomas e la cagna Karenin L'amore raccontato da Kundera

L'esistenza è una e irripetibile, e, compiuto ogni gesto, non si può tornare indietro [illegible] [illegible] diversamente: questo è il messaggio-chiave del romanzo di Milan Kundera.

Quella che può sembrare una banalità nota a tutti, è inserita in una trama apparentemente semplice, ma comunque densa [illegible] [illegible] vari significati, nella quale si incrociano più volte due storie parallele, quattro differenti vite nel difficile contesto della Boemia dalla rivoluzione [illegible] 1968 e dell'invasione russa.

Tomas, un brillante chirurgo [illegible] donnaiolo, crede fermamente nell'amicizia erotica, cioè nel fatto di poter avere rapporti sessuali con più donne, ma dormire con una sola. Quando incontra Tereza, la situazione cambia, perché in lei non vede una donna né un'amante, ma un bimbo abbandonato in una cesta in cerca di aiuto. La loro è [illegible] relazione che incontra molte difficoltà, anche perché la «leggerezza» di Tomas e la sua [illegible] frivola si scontrano inevitabilmente con il carattere forte di Tereza, che ha un'esistenza pesante alle spalle.



Stefania Lanciotti, 5ª Psicopedagogico

Per fuggire dalla tragica situa[illegible] del loro [illegible] e chiudere i ponti con un passato forse troppo severo, si rifugiano [illegible] campagna, luogo idealizzato, come avviene [illegible] opere latine, come «locus amoenus», dove regnano la serenità e la pace, al [illegible] fuori [illegible] male della storia. Purtroppo non si assiste ad un lieto fine, ma alla più [illegible] delle conclusioni: i due amanti, riconciliati con se [illegible] e con [illegible] mondo, perdono [illegible] vita [illegible] un incidente.

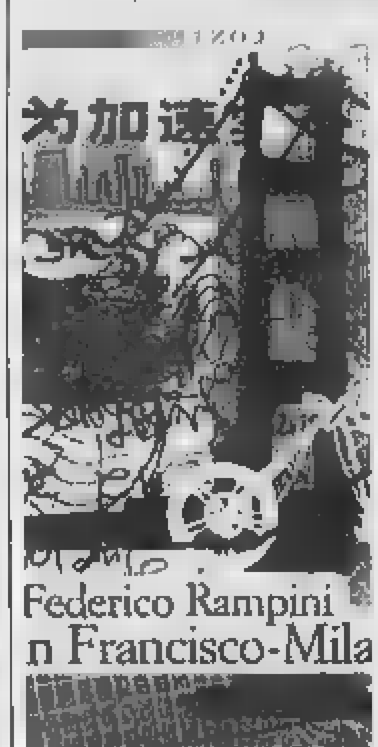
Anche tra Franz e Sabina, protagonisti dell'altra vicenda, non mancano incomprensioni, ma per un motivo ben diverso: la mancanza di dialogo, l'utilizzo [illegible] [illegible] linguaggio differente, che non permette loro di capirsi; nel corso del [illegible] emergono chiaramente, in una sorta [illegible] «dizionario delle parole fraintese», le loro [illegible] contrastanti. L'uomo è un professore, si occupa di scienza e considera la fredda verità delle cose dal suo punto [illegible] vista razionale, mentre la donna è una pittrice, un'artista dalla mente libera ed aperta ai cambiamenti. L'ultima parte è indubbiamente rilevante per la figura di Karenin, la cagna vissuta [illegible] Tomas [illegible] Tereza: nonostante sia solo un animale, essa li rende felici e li sa emozionare, quando ormai sul punto di lasciare la vita terrena, si congeda, ringhiando, con un suo semplice sorriso.

Stefania Lanciotti
5ª A P[illegible]edagogico Vercelli

Il Bel Paese esce ko nel diario del giornalista di Repubblica

«San Francisco-Milano»: due a zero

Confronto tra metropoli nel libro dell'inviato Rampini



Con 9 euro si conosce la vita in California

Federico Rampini è editorialista e inviato di Repubblica. Ha vissuto a Parigi, Bruxelles, Roma, Milano, San Francisco e abita attualmente nei pressi della Cit[illegible] proibita di Pechino.

Nel libro «San Francisco-Milano» riunisce brevi articoli che negli anni ha pubblicato per Repubblica, dando vita a un [illegible] simile a un diario, in cui tratteggia la vita nella West Coast. Rampini descrive tratti di vita quotidiana, sottolineando le regole, i sistemi di convivenza, i modi d'agire degli abitanti di San Francisco; sempre att[illegible] a confrontare le situazioni americane con l'esempio italiano. [illegible] esce un «diario intimo [illegible] un itinerario culturale» c[illegible] afferma lo stesso autore nel prologo, ma soprattutto «un'appassionata dichiarazione d'amore» per la città californiana [illegible] dunque, per contrasto, un'amara critica [illegible] cultura del Bel Paese.

Rampini analizza gli eventi della vita di tutti i giorni, valutando le profonde differenze culturali fra gli stili di vita americana e quelli italiani. San Francisco è descritta attraverso esempi presi da differenti ambiti della quotidianità: dal traffico gestito con maestria al rispetto del codi[illegible] stradale; dall'educazione [illegible] componenti della squadra di cal[illegible] gioca il figlio al rigore di coloro che portano a spasso i propri cani; dalla severità [illegible] confronti del fumo alla logica premiante delle università; dalla severità durante l'esame della patente all'esempio dell'integrazione razziale. Ne esce l'immagi[illegible] di una [illegible] dominata dalla severità dei controlli, ma anche e soprattutto dall'autodisciplina dei suoi abitanti; una città paradisiaca dove regna senso [illegible] e tolleranza, integrazione e buona educazione, una città dove mettere le radici «perché non ti chiede [illegible] sei di qui o con chi stai, ma che cosa sogni di fare». Il tono appassionato che pervade l'intero testo ha ovviamente generato numerose polemiche, soprattutto riguardanti la pessima parte che viene riservata alla città di Milano, metro di comparazione in negativo di quasi ogni capitolo (dal traffico [illegible] all'inesistenza della polizia alla confusa situazione universitaria). E' in effetti alquanto visibile una certa estremizzazione delle posizioni e un [illegible] di zelo nell'esaltare le qualità [illegible] città californiana, ma di notevole interesse non [illegible] tanto la posizione che l'autore prende, quanto più i temi che tratta. Dalla sua descrizione di San Francisco esce una nuova figura di inviato speciale che, come ha recentemente affermato l'autore, non è più eroe che va in posti inaccessibili e che riesce [illegible] fatica a trasmettere [illegible] comunicare, ma colui che scava nella realtà». Proprio per questi meriti, riguardanti la capacità di cogliere le informazioni riguardanti la realtà [illegible] i cambiamenti dei luoghi dove [illegible] trova [illegible] inviato, Rampini ha ricevuto [illegible] Aprile il «Luigi Barzini all'inviato Speciale 2005», uno dei più autorevoli e ambiti premi giornalistici italiani. Attualmente è inviato per la Repubblica in Cina.

Gaia Berruto

(Federico Rampini, San Francisco-Milano, Laterza; pagg. 155, 9 euro)

DOMANI SERA IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE CON LO SHOW DEI LINGALAD

Teresa De Sio ospite vip del settimo Biella Festival

BIELLA

Prende il via domani, con il concerto dei Lingalad, la settima edizione del Biella Festival. La manifestazione entrerà poi nel vivo nel prossimo fine settimana ma ha affidato anche quest'anno il suo debutto a un appuntamento di world music, in questo caso di ispirazione medievale, che si svolgerà al Piazzo nella chiesa del Santo Sudario. La serata, tra ballate folk, new age e atmosfere celtiche, vedrà in pedana alle 21 il quintetto bergamasco che si esibirà alla luce di piccole lanterne finlandesi.

Gli autori o cantautori in concorso si sfideranno invece venerdì prossimo (il 21) al teatro Sociale Villani. Venti gli artisti in gara, e fra questi anche i biellesi Lomè, selezionati da una giuria che grazie al materiale raccolto in collaborazione con Demo Radiouno Rai, ha scelto fra 120 aspiranti, tutti di elevato livello. Di questi solo i 15 migliori potranno accedere alle finali, annunciate per la sera seg[illegible].

[illegible] per il Biella Festival sarà una giornata intensa che prevede, oltre alla serata di gala anche altri appuntamenti a tema tutti proposti nella sala Cerimonie del Ricetto di Candelo. [illegible] primo alle 16,30 quando prenderà il via il convegno intitolato «Il ruolo della Siae oggi», organizzato in collaborazione con la stessa società e con Demo Radiouno. Alle 18 sarà poi la volta della premiazione della seconda edizione di «Un libro per lo spettacolo», riservato a tutte le case editrici italiane e realizzato in collaborazione con l'Associazione Editori del Biellese (28 i titoli in gara). Al termine l'attrice Lucilla Giagnoni leggerà alcune pagine del testo vincitore. Infine alle 18,30 verrà assegnato anche il Premio «Guido Gozzano» (a cura della presidenza nazionale) al miglior testo scelto fra i finalisti del Festival.

Momento clou alle 21 al Sociale Villani. Durante la sfida e prima della proclamazione del vincitore, saliranno in pedana Teresa De Sio che eseguirà tre brani tratti dal suo ultimo album «A Sud! A Sud!»; Michel Pergolani e Renato Marengo di Demo; Jayadeva, polistrumentista biellese che recentemente ha stretto alleanza con il cantautore [illegible]sco Luca Ghielmetti anche lui presente, l'orchestra Oplab e ancora Lucilla Giagnoni che in questo caso leggerà il testo che si è aggiudicato il Premio Gozzano.

Per la prima volta quest'anno verrà inoltre assegnata [illegible] targa speciale della Siae a [illegible] dei finalisti. Il riconoscimento, su suggerimento degli stessi organizzatori, l'associazione Anniverdi e il presidente Sergio Pezzana, [illegible] intitolato a Sergio Endrigo. La serata sarà presentata da Sara Bortolozzo, Cristiano Gatti e Carlo Serra. [s. ro.]


Teresa De Sio sabato prossimo sarà al Sociale Villani ospite del Biella Festival

[illegible] TUTTO [illegible]

Concerti tributo al Babylonia e al Lion's pub Rivivono Led Zeppelin, U2 e la disco Anni 70



Tributo ai Led Zeppelin questa sera al Babylonia di Ponderano con i The Rovers. La rock band di Iele Fizzotti e Andrea Beccaro regalerà due ore di grande rock e di spettacolo trascinante portando sul palco la musica di uno dei gruppi che hanno fatto la storia del rock a colpi di successi da «Whole Lotta Love», «Heartbreaker», la struggente «Since I've Been Loving You» e la celeberrima «Stairway To Heaven». In tema anche le scenografie e i loro caratteristici abiti eccentrici. In line up anche Roberto «Tino» Relitti (voce), Giorgio Bertello (alle 2[illegible],30, ingresso: 5 euro). Domani sulla stessa pedana è in programma un tuffo nella discomusic Anni 70 e 80 con i «Divina». Fantastiche interpretazioni in rigoroso stile vintage di indimenticabili artisti quali Madonna, Village People e Bee Gees. Luci, colori e live music per una serata tutta ballo e divertimento. Sul palco anche gli «Orario continuato» (alle 22,30, ingresso: 5 euro). Alla birreria Salvator Keller di Cossato, ritornano invece i milanesi Diumvana, nati dalle ceneri dei Vanadium (di cui conservano il nome anagrammato). I riflettori si riaccendono domani per il concerto dei Fucking Jam per un appuntamento di rock allo stato puro. Info 015-94405. Infine a Miagliano, al Black Lion's pub sono di turno gli US4 inossidabile cover band biellese degli U2. Il via alle 22.30. [s. ro.]

CORI A COSSATO

Tre cori e l'accompagnamento all'organo di Carlo Bozzalla e Sandro Marcolin per il grande «Concerto d'autunno» dedicato al 25° anniversario della sezione di Cossato della Croce Rossa Italiana, nata il 4 ottobre 1980. Questa sera alle 21, l'appuntamento è al Teatro comunale di Cossato, le formazioni proporranno il loro repertorio di canti tradizionali, popolari e religiosi. [illegible] pedana gli Amici del canto di Cossato, diretta da Mario Mino Julio che faranno gli onori di casa. Interverranno poi il Coro Monte Mucrone, diretto da Pietro Tartarini, e il Coro CAI Varade di Varallo (la cui particolarità è di comprendere anche voci femminili) con Romano Reggino. L'ingresso è gratuito. [s. ro.]

UN VIAGGIO DEDICATO [illegible] GRANDE ELVIS



In bicicletta da Donato a Memphis per raggiungere Graceland, dove c'è la casa di Elvis Presley. L'impresa ha per protagonista un biellese che questa sera alle 21, nel salone al piano terra dell'ex Istituto Salesiani a Cavaglià, presenterà il suo «Viaggio tributo», compiuto nel 2001. Sei mesi sulle bici per le strade di mezzo mondo: l'avventura, la scoperta, ma soprattutto l'amore verso il più famoso artista di tutti i tempi. Sulle note del Re del rock'n'roll, Riccardo Allera Longo ha costruito i suoi sogni da quando era quindicenne fino a trovare un modo, alquanto singolare, per rendergli omaggio. Ha attraversato mezzo mondo ed è arrivato in Tennessee per scoprire dove il suo idolo ha vissuto. Un'avventura durante la quale, insieme a una compagna, ha percorso più di 12 mila chilometri in sella alla sua bici, potendo solamente contare sulle proprie risorse. Ora ha già in mente un nuovo progetto e un altro viaggio, questa volta in moto, dall'Alaska alla Patagonia, con l'intento di distribuire fondi a sostegno delle scuole in difficoltà del Sud America. I dettagli saranno spiegati questa sera dallo stesso Allera che si è dato un anno di tempo per preparare tutto. Info: 339-1809939. [p. g.]

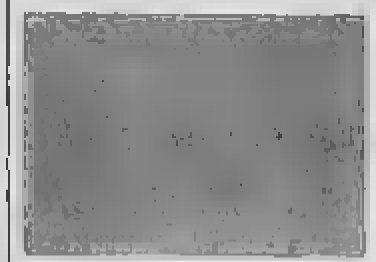
MELTING POT

Ritorna questa sera alle 23 al Melting Pot l'appuntamento con «The music I like»: tutti i più grandi successi del passato a oggi, dall'R&B e alla house-commercial, fino alle hit del passato, scelte da Saint DJ.

Domani, ancora alle 23, la notte delle feste a tema riparte con una serata già collaudata negli anni passati e di successo, il «Body paint party» che andrà di pari passo con l'animazione del Ueppa animation group. La serata propone anche Happy Music con Stef DJ. Domenica altro consueto appuntamento con «House sensation»: alla consolle c'è Kristian Rovier affiancato dal percussionista cubano Chiquitico. Per informazioni: [illegible]. 015-8497595, www.meltingpot.it. [s. ro.]

Mostre

E ARTISTI



MASSIMO BRUNELLO

S'intitola «Manima» la mostra di Massimo Brunello, allestita al Cantinone della Provincia di Biella, che s'inaugura sabato. Restauratore, scenografo, ma soprattutto artista astratto, Brunello, che ama gli acco[illegible] e le commistioni [illegible] materia [illegible] come quelle delle parole, presenta una cinquantina di opere suddivise tra «piombogenesi» ossia lavori realizzati su piombo e «cartemis», lavori nei quali la carta è base d'intervento. Si tratta di pezzi unici su sfondo nero, che giocano sulle geometrie e sui colori, con intarsi e cuciture. L'esordio del biellese avvenne nel 1991 alla galleria [illegible] quadro» in città. Fino a domenica 23, orari: sabato e domenica 10-12,30 e 15-19; dal lunedì al venerdì 15-19. Info: 347-8802349.

VALENTE CANCOGNI

Apre domenica alle 17,30 al circolo culturale Orto degli Angeli (in via Orfanotrofio) di Biella «Il sentire interiore» di Valente Cancogni. L'artista toscano nelle sue opere (sculture e pitture) si propone di trasmettere [illegible] un'emozione, ma anche di meravigliare e stupire, parlando direttamente al cuore. Come spiega la critica d'arte Enrica Frediani, che sarà presente all'inaugurazione, le sue sculture si affidano principalmente al forte impatto materico fra tonalità accese, energiche pennellate e un cromatismo giocato prevalentemente sui colori primari. La rassegna prosegue fino al 30 ottobre dal giovedì al sabato 18,30-21. Info 015-30628.

GIOVANNI CANAZZA

«Pascoli paesaggi fiori biellesi» è il titolo della mostra personale di pittura di Giovanni Canazza che sarà inaugurata domani alle 16. Allestita al Circolo Biellese (in via Gramsci) in città, l'esposizione proseguirà fino a domenica [illegible] con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato e domenica 10-12 e 15,30-19,30.

FABRIZIO LOSCHI

Domani da Banale Concept Store in via Italia a Biella alle [illegible] sarà presentato il libro d'arte «Democratura» di Fabrizio Loschi. Sarà presente l'artista.

[illegible] ai [illegible]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre [illegible] (13900)
Biella
Fax 015 2522379
e-mail: biella@lastampa.it

I valdesi, [illegible] e [illegible] chiesa cattolica

Non voglio [illegible]trare nel merito dell'articolo 6 [illegible] decreto delle infrastrutture (chiesa cattolica e [illegible]mento [illegible] anche per attività commerciali) approvato recentemente in Senato. Penso che già autorevoli esponenti del mondo valde[illegible] abbiano espresso la condanna a tale scandaloso provvedimento. Spero soltanto che abbia ragione "Il Biellese", forse unico giornale in Italia con "Avvenire", che parla di "bufala" secondo cui non cambierebbe niente e la chiesa cattolica continuerebbe a pagare l'Ici per le sue attività commerciali come sempre.

Dell'articolo di Riccardo Alberto, che stimo e rispetto come amico e giornalista, non mi è però piaciuto l'accenno (assolutamente i[illegible]) secondo cui valdesi, buddisti ecc. avrebbero lo stesso trattamento.

Per smentire questa affermazione riporto le dichiarazioni del capogruppo di Forza Italia in Senato Lucio Malan, valdese: «Quando ho sentito parlare per la prima volta dell'esenzione dell'Ici per gli immobili 'ecclesiastici' [illegible] finalità commerciale, per scrupolo sono andato a controllare che l'esenzione includesse tutte le confessioni religiose, come peraltro mi pareva ovvio».

Accertato che invece non era affatto ovvio, il senatore Malan, ritenendo incostituzionale tale provvedi[illegible], si era adoperato per introdurre un emendamento che includesse nell'esenzione anche gli immobili posseduti da "enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi e intese. «Mentre è discutibile il privilegio di esentare una confessione religiosa dall'Ici, è indiscutibile che l'articolo 8 della Costituzione impone di farlo o per tutte o per nessuna - ha proseguito Malan -. Purtroppo la commissione Affari Costituzionali di cui faccio parte ha dato il suo parere mentre ero in missione in Afghanistan e così [illegible] ho potuto [illegible] in tale occasione».

Il senatore valdese ha espresso il suo rammarico per come sono andate le cose in aula: il 5 ottobre in Senato, per una serie di motivi legati alle procedure parlamentari, il tempo per promuovere il suo emendamento era ormai poco; emendamento che per di più era gravato da un parere contrario della Commissione Bilancio per mancanza di copertura finanziaria. Se mai il decreto legge dovesse passare anche alla Camera, consiglia Malan, non pagate l'ICI per gli immobili delle confessioni previste dal suo emendamento. In caso di contenzioso, alla fine la Corte Costituzionale non potrà che riconoscere che, per questioni di eguaglianza, che nulla è dovuto.

MASSIMILIANO ZEGNA
Consiglio chiesa valdese Biell[illegible]

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
[illegible]: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

[illegible]: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA

Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. [illegible]/402.562.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario [illegible] prenotazione).

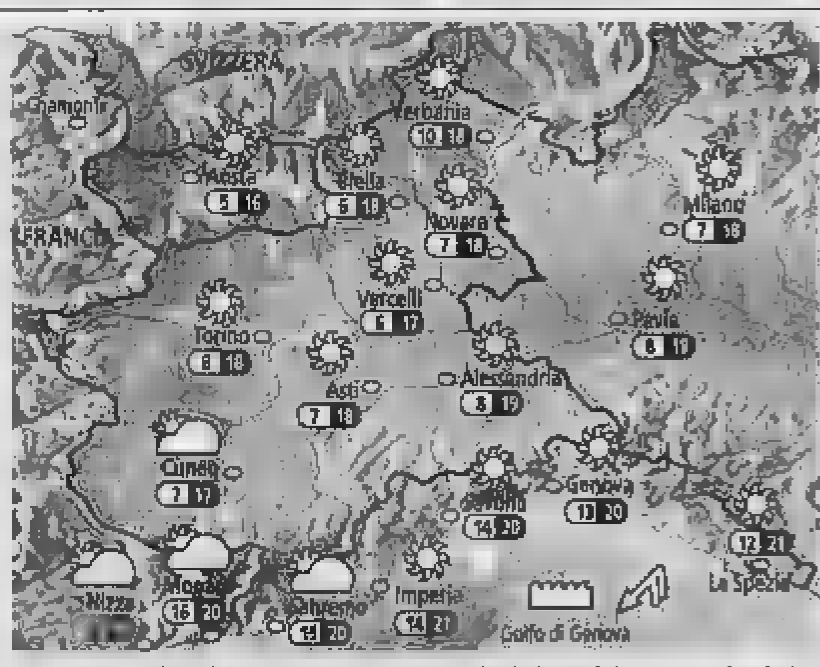
FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia San Filippo*, via San Filippo 2, tel. 015/22.370.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco Biellese: *Dr. Cecc[illegible]*, via R[illegible] 92, tel. 015/46.16.59.
Graglia: *Farmacia Tonino*, piazza Crida 3/a, tel. 015/63.91.109.
Cerrione: *Dr. Plaisu*, via Giovanni XXIII 65, tel. 015/67.18.68
Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10
Vigliano Biellese: *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, tel. 015/51.00.31.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 35 minuti; cala domani alle ore 4 e 55 minuti

OGGI Al mattino qualche nube su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e versanti padani dell'Appennino Ligure, senza precipitazioni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura, in rapido dissolvimento con il passare delle ore. Per il resto soleggiato. Nel corso della giornata bel tempo ovunque. Qualche nube solo sui rilievi più occidentali e sul Ponente Ligure. Temperature stazionarie. Venti deboli, moderati solo sulla Liguria.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino, in rapido dissolvimento al sorgere del sole. Qualche nube solo sulle Alpi Marittime nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature stazionarie, su valori molto gradevoli nelle ore pomeridiane. Venti deboli, con rinforzi solo sulla Liguria. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.



Tessile e Salute annuncia il 6° convegno e il debutto di un master per laureati

Il futuro guarda alle tecnologie innovative

Stoffe e filati speciali migliorano la qualità della vita

Il tessile del futuro, italiano [illegible] europeo, sarà sempre più legato allo sviluppo di prodotti e di tecnologie ad alto valore aggiunto, capaci cioè [illegible] fornire all'utilizzatore performance specifiche ed ecocompatibili. Il tessile evoluto è applicato infatti in ambiti ad elevata specializzazione: l'industria di trasformazione, l'arredo e l'edilizia, i trasporti, il medicale, l'igiene, la cosmesi, le opere pubbliche, l'ecologia, la protezione individuale. Per questo motivo l'Associazione Tessile e Salute nata a Biella esattamente quattro anni fa (il 17 ottobre 2001) in seno a Città Studi, in pochi anni di vita è cresciuta fino [illegible] diventare punto di riferimento importante a livello internazionale, per imprenditori, ricercatori e medici. Ai primi di maggio del 2006 è previsto [illegible] 6° International Meeting (organizzato a Città Studi) che affronterà temi che fanno riferimento a due dei tre pilastri fondamentali della Piattaforma Tecnologica Europea, ovvero: Spostare l'attenzione dalle "commodities" a prodotti specialistici attraverso l'utilizzo di processi ad alto contenuto tecnologico e che siano nel contempo flessibili; Prevedere l'espansione degli utilizzi del tessile, quale materia prima, in altri campi e settori industriali.



Tali argomenti saranno [illegible] rizzati tenendo al centro l'uomo, il rapporto tra i tessili e la salute e la sostenibilità. Si spazierà perciò in diversi ambiti applicativi: dal tessile per lo sport e il tempo libero, al medicale e all'igiene, dall'abbigliamento protettivo fino all'edilizia (ambienti di vita e di lavoro) e [illegible] trasporti. Un'ulteriore sessione sarà dedicata alla sicurezza del consumatore.

Ma nemmeno la moda [illegible] immune da questo nuovo trend: i materiali tessili utilizzati a contatto [illegible] il corpo umano, sono sempre più la sintesi di attributi estetici e contenuti tecnici: antibatterici, anallergici, schermanti, devono garantire protezione [illegible] comfort. Per questo motivo l'ateneo biellese quest'anno ha promosso un master gratuito [illegible] alta specializzazione in fibre tessili e salute per l'anno formativo 2005-2006. Anche attraverso questo sforzo di differenziazione progettuale e produttiva, sarà possibile per il Made in Italy difendere e consolidare la propria capacità competitiva. Per realizzare programmi [illegible] ricerca, affinare le strategie di marketing e progettare nuovi prodotti, le imprese [illegible] sempre più la necessità di avvalersi di tecnici la cui formazione sia la sintesi di conoscenze [illegible]logiche, tecniche, chimiche, biologiche e gestionali. Il Master in Tessile e Salute si propone quindi di formare una nuova leva di esperti di prodotto che supportino le imprese in questo processo di cambiamento [illegible] sviluppo. Il percorso formativo permetterà di acquisire competen[illegible] [illegible] merito ai materiali tessili [illegible] alle tecnologie di nuova generazione, [illegible] metodologie della ricerca, al quadro normativo di riferimento, al mercato e ai nuovi ambiti di applicazione dei prodotti tessili, alla fisiologia del corpo umano. S[illegible] avviate sperimentazioni di prodotto in stretto rapporto [illegible] le imprese coinvolte.

Destinatari del corso sono i disoccupati, gli occupati o gli [illegible]cupati in possesso di laurea di primo livello. Ad ogni partecipante che avrà frequentato almeno i 2/3 del corso [illegible] superato la prova finale sarà rilasciato un attestato [illegible] Specializzazione. Il corso inizierà [illegible] mese di novembre previo raggiungimento del numero minimo di iscrizioni e si svolgerà in orario diurno. Termine iscrizioni entro il 28 ottobre. Info 015.8551052 e formazione@cittastudi.org.

In grande espansione anche gli operatori dell'energia rinnovabile

Elettronica, lavoro a tutto campo

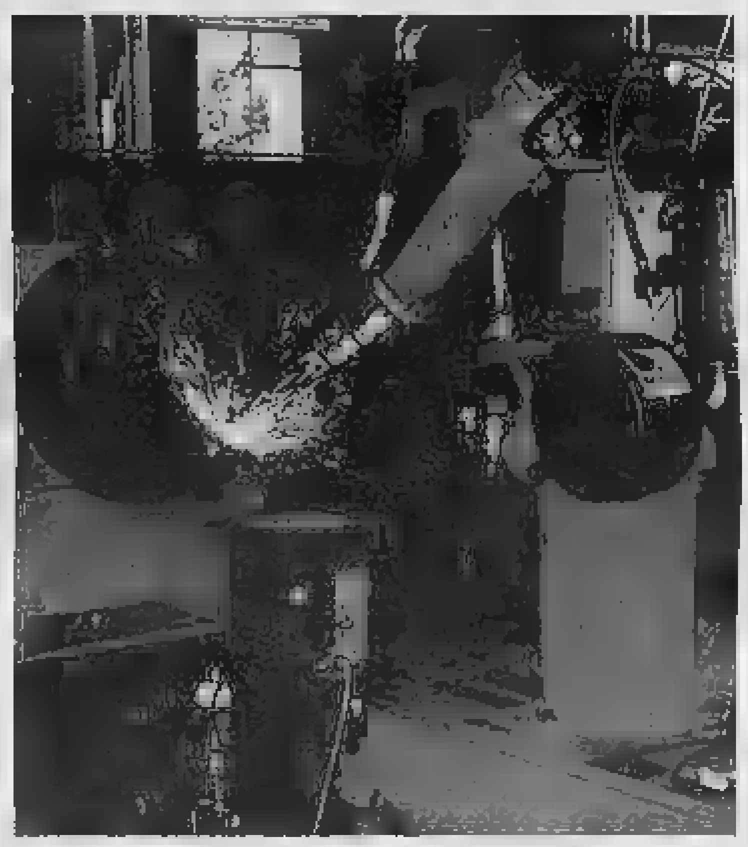
Dall'industria laniera al settore alimentare



L'elettronica: chissà cos'è! E' un settore ormai centrale nella vita odierna, eppure per i più rappresenta un [illegible] così astratto, così distante dalla praticità dentro [illegible] si è abituati [illegible] ragionare, che [illegible] discorso su di [illegible] potrebbe spaventare. In realtà, invece, un mondo di attività diversificate [illegible] volte molto distanti tra loro [illegible] quello dell'elettronica, rappresenta un buon termometro della crisi che ormai da tempo grava sul territorio biellese.

Questo settore, infatti, è vi[illegible] e pieno [illegible] ottime opportunità, anche se, come tutta l'economia italiana, ha risentito del calo economico che si è registrato a livello nazionale. Una flessione [illegible] nel Biellese ha ragioni diverse: per molti operatori della nostra zona, infatti, [illegible] situazione si è aggravata a causa della crisi del tessile, così intensa da coinvolgere anche le attività indirettamente legate all'industria manifatturiera. Ne hanno risentito, a esempio, tutte quelle attività legate alla produzione [illegible] alla progettazione di parti elettroniche per i macchinari tessili: «La situazione [illegible] questo periodo non lascia molte alternative - spiega il signor Vicario, [illegible] "Euro-p.a." -: aziende come la nostra, che produce strumenti [illegible] automazione industriale progettando schede elettroniche per l'acquisizione di dati, e che prima lavorava a [illegible] contatto con il tessile, ora [illegible] a rivolgersi, anche soltanto in maniera indiretta, all'estero. O comunque a puntare [illegible] campi diversi da quello del tessuto». [illegible] simili [illegible] per la B.E.S., ditta produttrice di quadri per automazione industriale: anche in questo caso, infatti, l'intento è quello di svincolarsi dal tessile [illegible] causa della riduzione del mercato del settore, come illustra il signor Verzola: «Il problema non è la concorrenza diretta, ma i danni indiretti derivanti dal calo della produzione industriale. In queste condizioni è indispensabile cercare nuovi scenari a cui rivolgersi». E, a proposito di nuove opportunità, un esempio potrebbe [illegible] quello della «Elsyst», ditta produttrice di apparecchiature per il controllo e la regolazione in campo termi[illegible] accantonati i tessuti le forze [illegible] no concentrare sulla cosiddetta «Food technology», ossia i macchinari inerenti al settore alimentare.





Un diverso discorso vale in[illegible] per l'ambito delle riparazioni di parti elettriche: qui, oltre ai problemi dell'industria, a pesare fortemente sull'attività è la concorrenza prove[illegible] da Est: «E' [illegible] settore prettamente legato al tessile - spiega il proprietario della Elettromeccanica Quartero -, per cui la crisi ha portato come conseguenza una drastica riduzione [illegible] lavoro. A questo, però, si è anche aggiunta una spietata concorrenza dell'Est europeo: queste zone, infatti, oltre ad averci [illegible] le fabbriche, che [illegible] la nostra principale fonte [illegible] sostentamento, producono pezzi di ricambio a prezzi [illegible]tamente inferiori, visti i bassi costi di manodopera: una concorrenza semplicemente insostenibile». Un problema simile è anche la [illegible] disagi della «Nuova com[illegible] elettronici», afferma il signor Rolle: «Vendiamo componenti per la riparazione di televisori, radio e altri apparecchi. Sono pochi coloro che riparano un televisore rotto: i più preferiscono buttarlo via e comprarne uno nuovo. Responsabili in questo senso sono anche i prezzi particolarmente contenuti degli elettrodomestici prodotti in zone dove la manodopera ha un costo bassissimo».

Fortunatamente, però, anche in campo elettronico esistono delle [illegible] felici» che [illegible] riuscite a dribblare la crisi e che ora si presentano [illegible] forti realtà in grado di traghet[illegible] l'intero settore fuori dalla situazione di stallo. La ditta S.E.S.I.A., ad esempio, si muove in un territorio particolar[illegible] attivo in questo periodo: le energie rinnovabili (idroelettrica, solare, termoelettrica). [illegible] tal proposito basti pensare all'interesse scatenatosi intorno a quest'ultima, dopo il nuovo decreto che ha approva[illegible] incentivi per l'energia termoelettrica e solare. Altra azienda che non ha conosciuto crisi è la STS elettronica, che [illegible] occupa [illegible] distribuzione di materiali d'antenna; anche se, al posto loro sarebbe ottimista chiunque [illegible] che lavorano per «Sky».

Biella
SPORT



MATCH IL SANTHIA'

Libertas, pari gol

■ Uno 0-0 sufficiente qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Italia. Dopo aver liquidato nel girone d'apertura Biella Villaggio La Marmora e Fulgor Vald Tol, la Libertas Biagio superato nel doppio scontro anche il Santhià, compagine che al pari delle due p denti milita Eccellenza. «Non abbiamo subito nemmeno un tiro in porta ed il passaggio turno è meritato - dice il tecnico della Libertas Antonio D'Ambrogio -. La gara avuto dei ritmi blandi, l'1-1 dell'andata influiva sul risultato». porta la Libertas schierato Michele Quaregna, linea difensiva Baldo, Baù, Luca Quaregna e Frassanito, a centrocampo Allorto, Gario e Ragno; di punta Sanfilippo Bottone e Occhilupo. Nella ripresa entrati Panetta, Zerbola e Ferrari. nota negativa è rappresen dall'infortunio di Ragno: l'entità della distorsione alla caviglia sarà valutato in questi giorni. [m. pe.]

ATLETICA



Circuito Città di Biella e Pettinengo al via

In 500 al via del «Città Biella»

■ Saranno più di i partecipanti al Circuito Città di Biella in programma domani dalle 14,30 in piazza Duomo. l'effetto Baldini ma l'edizione 2005 batterà tutti i record di p con al via, per quanto riguarda le scuole, ben 79 staffette, formate da cinque atleti. Grandi saranno le sfide nelle 4 gare ad eliminazione dove spicca la massiccia presenza (ben 15 atleti al via) nella prova 60. Nella gara degli enti i campioni dei Vigili del debuttano Pietro Micca, Gs Pavignano e per la prima volta il quartetto della Neurologia di Biella. Ben 26 divisi in 5 batterie i ragazzi dello Special Olympics (disabili mentali) che anche quest'anno. Le 2 gare del miglio vivrà sulle sfide Zanatta (a segno nel '03) e Michalska (3 successi) opposte Elena Romagnolo.
Al maschile possibile tris per Marocco, dove i favori sono tutti per il giovane junior Aziz Najeldrissi. [m. pe.]

I ROSSOBLU' SCONFITTI CON PUNTEGGIO DI 86-58

Angelico crolla a Siena Bremer e Garri sono ko

Sospetta frattura del metatarso per l'americano che lascia il parquet sul finire del primo quarto. L'azzurro non rientra più nella ripresa: distorsione alla caviglia. Il vice coach Bechi: «Siamo stati a guardare»



Nella foto Corrado Micheletti, un intervento difensivo sull'americano JR Bremer di stampo quasi «calcistico»

Che fosse difficile nel credo. Che diventasse débacle, un po' meno. Nel primo turno infrasettimanale della serie A di basket, Biella e dal palazzetto di Siena una sconfitta pesante (86-58) e le ossa rotte: Bremer ha lasciato il parquet fine del primo quarto con la sospetta frattura del metatarso del piede, Garri non è più entrato nella ripresa causa una distorsione alla caviglia (infortuni di cui solo oggi se ne conoscerà la reale gravità che rischiano di tenere a lungo lontano dal campo i due giocatori). E con Frosini in panchina causa la frattura al naso rimediata domenica scorsa, l'Angelico ha retto solo un tempo contro la Montepaschi, sciogliendosi come neve al sole.

«Abbiamo perso contro una squadra forte e molte attenuanti - o alla fine il vice coach Bechi -. Ma l'aspetto più negativo, è che stati a guardare. Correre tutti a rimbalzo, tirare senza aspettare che lo facciano altri al posto tuo non è compito dei soli giocatori di talento, ma di chiunque giochi in serie A».

Nel primo quarto Biella soffre le solite penetrazioni centrali, ma almeno risponde colpo su colpo in attacco. Una bomba di Santarossa punto di Williams portano anche i rossoblù in vantaggio 10-12 al 5', si vede pure un bel canestro di Cusin, poi Datome e Hamilton ricucino e riportano la Montepaschi sul 21-17 alla prima sirena.

Il secondo quarto è l'inizio della fine. Senza Bremer, Williams e Cotani perdono pallonidi fila in attacco schiantandosi contro una difesa a zona impenetrabile, il tiro dalla distanza entra e Siena fa quello che vuole, Eze che spazza palloni da entrambi i canestri. Il quintetto di coach Recalcati non ha avversario e infila un parziale di 19-1 (libero di Cotani) che, con il sigillo di Hamilton allo scadere chiude il secondo quarto sul 45-24, con un 1-12 da tre punti per i lanieri.

Il resto è solo sofferenza: anche Garri non entra più sul parquet è il divario si allarga. Il giovane Ganeto si fa strappare il pallone in palleggio e poi compie un ingenuo sfondamento su Stonerook, Woodward ne infila di seguito: 62-37 al terzo quarto, che diventano i -28 finali. [d. p.]

in breve

■ **RUGBY FEMMINILE LE CINQUE AZZURRE**
Sono cinque le ragazze biellesi che parteciperanno domenica a Rovigo alle selezioni per la Nazionale (a sette) Under 20. Sono state convocate Susan Ostano, Maria Laura Brugnera, Luna Schiavello, Angelina Scarpino, Claudia Iacobellis. E' possibile che un primo impegno delle Azzurre Under 20 sia programmato in forma non ufficiale per sabato 22 a Treviso, prima della sfida tra Italia-Galles. Mercoledì, intanto, proprio in vista dell'incontro internazionale tra le italiane senior e il Galles, partiranno per il raduno le due portacolori azzurre del Biella Rugby, Gimena Panichelli e Celeste Cristofanello. [m. pe.]

■ **BOCCE: SI GIOCA SUI CAMPI DI GRAGLIA**
Si svolgerà domani a partire 14,30 il 2° campionato Gragliese di bocce. La gara, a cui possono partecipare tutti i residenti ed i soci dell'associazione sportiva «Amici del Santuario», si svolgerà con il sistema a baraonda, tramite sorteggio per ogni turno. Si giocherà sui campi del santuario ed in caso di maltempo nel bocciodromo coperto Graglia. [m. pe.]

■ **APERTE LE ISCRIZIONI PER DIVENTARE ARBITRO**
Il comitato provinciale Arbitri presieduto da Gianfranco Fumagalli ha aperto il reclutamento alla ricerca di nuovi direttori di gara. Per informazioni contattare il numero 328-4243765, oppure scrivere alle mail starter50@libero.it [m. pe.]



La Cestistica dovrà fare a meno di Lodovico Zegna, che sarà operato ad inizio novembre. Il quintetto di Ansermino sarà in campo domani

C2: DOPO IL SUCCESSO CONTRO TORINO IN COPPA PIEMONTE PER 78-74

Cestistica a Trino per fare risultato

Il quintetto della Lauretana cerca i primi punti in campionato

BIELLA

La vittoria per 78-74 centrata dalla Cestistica sul campo Kappadue Torino permette il quintetto laniero di continuare la corsa verso il primo posto. «Tra quindici giorni a San Mauro potremo giocarci l'accesso ai quarti di finale della coppa Piemonte - confida il tecnico della Lauretana Marco Ansermino -. E' stata una buona gara, anche se ancora una volta dobbiamo rivedere l'approccio alla partita. Infatti nel primo quarto ci siamo trovati sotto di 17; poi i ragazzi hanno infilato serie di canestri più facili, grazie ad una difesa aggressiva. Nel terzo quarto potevamo già chiudere la sfida, (+6 al 25'), ma i torinesi sono rientrati ed abbiamo giocato punto a punto fino all'ultimo».

Domani a Trino sarà già portante muovere la classifica. «Saranno senza Guedè, squalificato, ma dobbiamo trovare continuità, mostrando la giusta concentrazione - conclude il coach laniero -. Tutti i 13 ragazzi della dovranno mettere il loro piccolo mattone. Ad agosto un'altra squadra, ma piangerci addosso non serve a niente. Completato l'organico l'arrivo di Vannucchi, il sarà questo per almeno 5, mesi: Persico è stato operato, mentre Zegna andrà sotto i ferri ai primi di novembre. Li aspetteremo, ma in quel periodo i giochi saranno già un po' fatti».

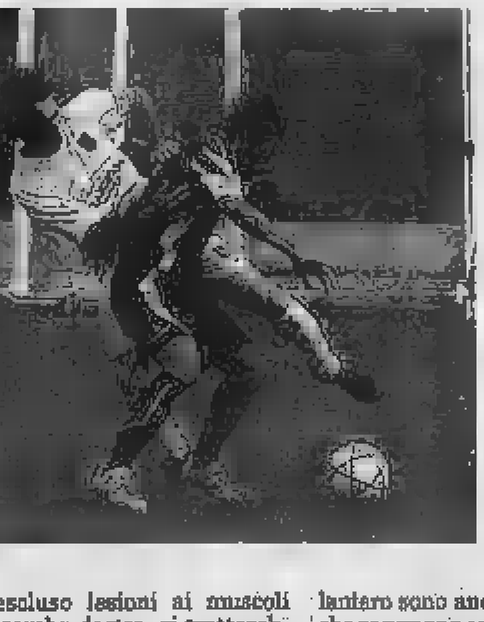
Questa sera alle 20,30 inizierà l'avventura della Conad Cossato, al via del campionato di B regionale femminile. Coach Roberto Martinotti potrà contare su Marta Raspino, Chiara Panchini, Martina Zorio, Chiara Duò, Silvia Robino, Enrica Vitangeli, Fiammetta Bertaglia, Eleonora Toso, Valentina Boggio Lega, Rossella Zanotta e Valentina Schifano.

L'obiettivo team al presidente Righini è quello di disputare un campionato di vertice, tentando l'immediato ritorno nella serie nazionale. Stasera all'Aguggia di Cossato esordio contro il basket Voc. [m. pe.]

A DISPOSIZIONE DI MISTER CALIGARIS ANCHE SORRENTINO E MONETTA

Biellese, l'anticipo televisivo Ma contro è vietato

Corrado Neggia
BIELLA



Mirko Monetta e Ivano Sorrentino (nella foto) sono stati nuovamente aggregati al gruppo senza limitazioni da seguire durante le sedute di preparazione all'evento agonistico di questa sera

Per Merlin e compagni giunge finalmente l'ora della ribalta televisiva.

Questa sera, con fischio d'inizio alle 20,45, le telecamere Rai Sport Sat (canale satellitare 808) saranno puntate su Biellese-Olbia, anticipo dell'ottava giornata di andata. Dopo il secco 3-0 subito a Venezia, gli uomini di Sergio Caligaris hanno lavorato intensamente sin da lunedì, giorno normalmente adibito a riposo. Partendo dalle buone notizie, sono usciti dall'infermeria Mirko Monetta e Ivano Sorrentino, nuovamente aggregati al gruppo senza limitazioni da seguire durante le sedute di preparazione all'evento agonistico. Per loro non è escluso un utilizzo per uno spezzone gara. Soddisfacenti anche le condizioni Marco Comotto e Roberto Bortolotto, che hanno iniziato a pieno carico le attività differenziate, aventi lo scopo riportarli in condizione di lavorare con i compagni squadra magari già dalla prossima settimana. I guai si materializzano invece l'infortunio di Cristiano Bacci. Le notizie inizio settimana, davano l'esperto difensore centrale in palestra a lavorare in maniera differenziata dopo riacutizzarsi del dolore accusato al termine della partita contro lo Jesolo. Alla vigilia del match con l'undici sardo, i sanitari della Biellese hanno provveduto a fermare il giocatore, in quanto il problema muscolare è più grave del previsto. Gli accertamenti clinici effettuati ieri sul centrale toscano hanno comunque escluso lesioni ai muscoli della gamba destra, si tratterebbe quindi solo di un colpo molto forte e come tale viene trattato dai medici e dai fisioterapisti della Biellese. Per bene che vada questa sera Bacci potrebbe accomodarsi in panchina. Per il lavoro di mister Caligaris duro colpo viste le defezioni certe dei già citati Comotto e Bortolotto, e di Cristian Maggioni, fermato per un turno dal giudice sportivo per recidività in ammonizione (il quarto cartellino giallo lo ha rimediato ingenuamente domenica scorsa a Venezia, quando la logica suggeriva di andare ad affrontare i contrasti con i piedi piombo), e anche la difesa potrebbe, numericamente parlando, diventare un problema a cui trovare urgente soluzione. A tenere alta la tensione nello laniero sono anche le statistiche, che assumono contorni inquietanti: 5 punti in graduatoria, 3 gol fatti (1 ogni 221'), 10 gol subiti (1 ogni 66'), digiuno realizzativo che si protrae da 351'. Per mettere a fuoco l'undici di partenza sarà decisiva la rifinitura di questa mattina, nulla più di una sgambata propedeutica alla sfida con avversario anch'esso affamato di punti. Questa la probabile formazione bianconera: Marchetti, Gilardi, Berger, Merlin, Cantarello, Rubino, Fogaroli, Monetta, Colella, Biagi, Sassolo (Sorrentino). A dirigere l'anticipo televisivo è stato designato il Gesuele Paparazzo di Catanzaro. Biellese-Olbia coinciderà anche con l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto di illuminazione, a norma Uefa, fortemente voluto dall'amministrazione comunale.



Elogio al Roero simpatia a tavola

Dolce & salato
PAOLO MASSOBRIO



GUIDE e ristoranti, ci [illegible] novità? Eccome; c'è un'area del Piemonte che proprio quest'anno, insieme al Lago Maggiore, ha fatto registrare un'incredibile concentrazione [illegible] buone tavole: il Roero. [illegible] dire, una volta quest'area era considerata la sorella minore [illegible] Alba, dove c'era la ricchezza del turismo [illegible] tartufo, dei vini «importanti» e dei buoni ristoranti. Oggi non è più così e certe situazioni andrebbero studiate in Università come dei casi [illegible] marketing territoriale.

Ma che volete, il marketing lo fanno gli uomini, non tanto le strategie. E al Roero associo solo delle facce. La prima è quella del sindaco più simpatico del mondo, Giovanni Negro, che vent'anni fa conobbi nella [illegible] cascina di Sant'Anna a Monteu Roero. Quello che ha fatto lui coi sindaci dei paesi intorno non ha paragoni, visto che un'uva come l'arneis (arnese, [illegible] roba, soleva ripetere il conte [illegible]) è diventata in poco tempo un fenomeno.

Poi quel ragazzino che da sei mesi cucinava nell'Enoteca del Roero [illegible] che un mezzogiorno, con Raspelli, andammo a visitare. Davide Palluda [illegible] lasciò di stucco. Sono passati [illegible] anni, e questo ragazzo ha fatto Scuola, nel senso che ha formato altri giovani che oggi sono ai fornelli di altrettanto buoni ristoranti. [illegible] non stiamo parlando di Gualtiero Marchesi, [illegible] di [illegible] che ha [illegible] anni [illegible]. Certo non ci fosse stato [illegible] personaggio [illegible] Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca, che ha l'idea del gusto [illegible] fattore di cultura, il Roero non sarebbe così identificabile. Il «mio» conte Riccardi, poeta e uomo tutto d'un pezzo, mi fece conoscere l'Osteria della Medernassa (tel. 0173611716) di Guarene, dove sono [illegible] l'altro giorno, portando [illegible] un'esperienza, [illegible] potrei di[illegible] di Villa Tiboldi a Canale d'Alba, dei Conti del Roero a Monticello, del Centro di Priocca e via a elencare. Che sensazione straordinaria la millefoglie di funghi porcini con farina di ceci; che eleganza la lasagna con burrata e salsiccia, che ghiottoneria la coscia d'oca coi fichi e il dolce La Nocciole. Curioso che in un giorno feriale il locale fosse pieno e che al piano sotto, nell'ampia sala fumatori, la gente si god[illegible] il dopocena, con un sigaro e un distillato.

Fuori era già calata la notte, ma quando qui la luna illumina i calanchi sembra già Natale. [illegible] come [illegible] il «mio» conte: [illegible] altra terra che [illegible] parli [illegible] desiderio [illegible] lasciare un segno».

Nord Ovest

«Venite [illegible] Messa, [illegible] maglietta [illegible] Koll»

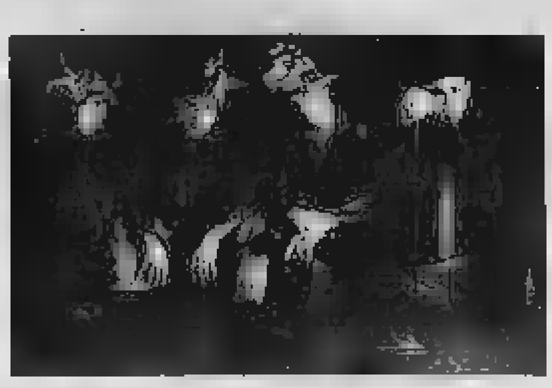
La messa [illegible] domenica dopo la lunga pausa delle vacanze scolastiche [illegible] disertata dai bambini e don Paolo Pessina, parroco di Vogogna (piccolo centro alle porte dell'Ossola) ha pensato ad un [illegible] speciale. Per il rilancio della stagione catechistica regalerà a tutti i bambini che domenica parteciperanno alla messa del mattino magliette con [illegible] scritte del Vangelo (acquistate dall'associazione benefica di Claudia Koll) e bloc notes da usare come diario per corrispondere con il parroco. Ognuno potrà lasciare il proprio biglietto durante [illegible] funzione [illegible] sette gi[illegible] dopo, in chiesa, troverà la risposta di [illegible] Paolo. Domenica pomeriggio, inoltre, il parroco ha organizzato una battaglia dei cuscini in piazza della chiesa con la compagnia «Melarancio».

L'attività

L'azienda è nata nel 1993 a supporto dei concerti di Ligabue. Come etichetta è in attività dal 1997. Ha sede a Nizza Monferrato e ha uffici a Torino (artistico e marketing, Tora Tora Festival), Milano e Bologna. Da poco ha rilevato gli studi Movida a Torino, dove si realizzano videoclip ed Esagono di Rubiera (RE) dove c'è uno dei due banchi usati dai Beatles ad Abbey Road. Tra gli artisti della Mescal Afterhours, Casa del Vento, Cristina Donà, Francesco-C, Garbo, Mambassa, Mao, Mau Mau, Morgan, N.A.M.B., Yo Yo Mundi. www.mescal.it.



Valerio Soave, titolare della casa discografica Mescal, nel suo studio di Nizza Monferrato



Gli Afterhours, tra i gruppi di punta della Mescal, stanno preparando un nuovo cd e un dvd, oltre a un tour negli Stati Uniti con i «Red Hot Chili Peppers». Sotto, altro gruppo di culto: i Modena City Ramblers di cui la Mescal cura il management



I PROGETTI E I CONSIGLI DELLA CASA DISCOGRAFICA «MESCAL» DI NIZZA

Nelle vene del rock italiano scorre un po' di Monferrato

Intervista
CARLO FRANCESCO CONTI

NIZZA MONFERRATO

> «Riceviamo 100 demo ogni mese e [illegible] bene pubblichiamo 3 novità all'anno. Oggi ci si affeziona di più [illegible] una canzone che all'album o ai musicisti»

Valerio Soave, 44 anni, è il fondatore e manager della Mescal. La finestra del suo studio si affaccia su piazza Garibaldi, il cuore di Nizza; alle pareti fanno bella mostra oggetti dei nativi americani, in linea con il nome dell'etichetta.

Quali novità in casa Mescal?

«Tanti progetti, come il dvd degli e il cd internazionale degli Afterhours, «Ballata con piccole iene»: usciremo con l'etichetta di Bjork in Europa. Ci sono inoltre collegamenti per far [illegible] supporter dei "Red hot chili peppers": hanno subito offerto di avere [illegible] Afterhours come supporter. È tutto a nostro carico, si tratta di un impegno di 200 mila euro, ma che ci aprirebbe moltissime porte negli Stati Uniti. Anche i Fiamma Fumana stanno avendo successo negli Stati Uniti. In Italia hanno venduto poco più di 10 mila copie, mentre in America hanno raggiunto le 80 mila copie. Piace molto la loro miscela di etnico e elettronico. Ci sono poi i nuovi album di Cesare Basile prodotto [illegible] John Parish [illegible] quello dello stesso Parish, produttore di PJ Harvey, e il nuovo lavoro di Cristina Donà. Stiamo progettando anche un tour teatrale dei Modena City Ramblers».

Avverte una trasformazione dei gusti del pubblico?

«C'è stato un periodo, quello [illegible] vinile, in cui c'era più attenzione per l'album e gli artisti. Ascoltare musica era una cosa molto caratterizzante. Oggi si considera la musica più come colonna sonora, non è più l'unico momento di svago, c'è maggiore distrazione. Sono arrivati il computer, i videogiochi, internet. Oggi l'ascoltatore si affeziona più a una canzone che all'album o ai musicisti. Questo ha portato [illegible] proliferazione [illegible] compilation. Nella crisi generale, dal punto di vista musicale c'è più affezione verso il rock che verso il pop. Ad esempio gli Afterhours sono in crescita».

Internet ha anche portato lo scaricamento di brani [illegible] la pirateria. Che ne pensa?

«Internet è un canale molto importante, [illegible] cui ci siamo sempre interessati. La pirateria, ovvero la duplicazione illegale, in realtà c'è sempre stata».

Che [illegible] significa gestire una casa discografica [illegible] la Mescal in Piemonte?

«Tutto viene deciso qui a Nizza, per questo ho voluto mantenere l'ufficio qui, non nelle altre sedi, aperte solo per comodità dei miei collaboratori. E' una forma di orgoglio piemontese. Significa anche vole[illegible] le radici. Chi vuole parlarmi viene qui, poi andiamo al [illegible] qua vicino».



Morgan è tra gli artisti che incidono con la casa discografica di Nizza Monferrato, una collaborazione [illegible] i «Bluvertigo»

Quante proposte arrivano da parte [illegible] gruppi che vogliono farsi conoscere?

«Una valanga. Il massimo [illegible] lo scorso anno. Comunque [illegible] un centinaio di demo al [illegible]».

Che speranze hanno di vedersi pubblicati?

[illegible] escono due o tre all'anno, quando va proprio bene».

Come valutate le proposte?

«Ci sono alcune persone che ascoltano ciò che arriva, poi ogni due mesi ascolto ciò che viene selezionato. [illegible] di tutto ascolto i testi [illegible] essere belli. Poi vedo i personaggi, se sono credibili, voglio vederli dal vivo. Non scelgo chi imita le cose che già produciamo, non voglio i cloni».

Consigli per chi vi manda i propri demo?

«Meno i pezzi sono arrangiati e [illegible] è e non importa se ci sono difetti. Se una [illegible] è bella solo con chitarra e voce, sarà bellissima [illegible] arrangiata, ma [illegible] il detto il contrario. Poi l'importante è [illegible] se stessi».

Che cos'ha significato l'addio dei Subsonica lo scorso anno?

«Una grande delusione dal pu[illegible] di vista umano. Anche perchè un bel rapporto costruito negli anni è finito in mano agli [illegible]».

Quando è nata la Mescal pensava che sarebbe diventata la realtà che [illegible]

«Non mi sono mai posto che [illegible] avrebbe dovuto diventare».

Ha sogni nel cassetto?

[illegible], [illegible] poter produrre dieci artisti nuovi all'anno [illegible] viaggiare [illegible] po' meno. Faccio migliaia di chilometri e spesso riesco a stare a casa [illegible] mio figlio di [illegible] anni solo tre, quattro giorni al mese».

Inbreve

Novara

Record di incidenti con feriti [illegible] morti Sotto accusa le condizioni delle strade

Il Novarese [illegible] maglia nera in Piemonte per gli incidenti stradali. Lo rivela un'indagine condotta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori amici [illegible] p[illegible] stradale, [illegible] dalla rivista Quattroruote. Nel Novarese ogni [illegible] abitanti si registrano 4,361 incidenti. Contro una media regionale di 3,466, Novara ha inoltre un'alta incidenza di feriti: 6,097 ogni mille abitanti, superata in regione solo [illegible] Alessandria (6,178), mentre la media piemontese è di 5,014. Sotto [illegible] le condizioni delle strade.

Vercelli

Capace [illegible] intendere la [illegible]

Le psichiatre nominate dal gip Emilia Antenore hanno depositato ieri la perizia su Elena Romani, l'hostess di Legnano, accusata [illegible] ucciso la [illegible] un calcio, e attualmente detenuta in carcere: la mamma di Matilda viene considerata dai periti capace di intendere e volere tanto al momento della morte della bambina (il 2 luglio a Roasio) quanto oggi. L'esito della perizia verrà discusso il 21 ottobre, durante l'udienza di incidente probatorio in Tribunale a Vercelli.





Alba

La Ferrero produrrà i Rocher pure in Canada

La Ferrero sbarca in Canada. Da qualche mese l'azienda albese è impegnata nei lavori per la realizzazione di un grande stabilimento tra le distese dell'Ontario. La fabbrica sorgerà a Brantford, 90 mila abitanti. Gli impianti [illegible] attivi da settembre 2006 e sforneranno principalmente i dorati Ferrero Rocher. «Intendiamo rafforzare la presenza dei nostri prodotti nell'America del Nord fino al Messico» dicono dalla direzione del colosso dolciario, dicono dalla direzione del colosso dolciario. E aggiungono: «Con questo nuovo investimento avremo la possibilità di ridurre i costi di trasporto e di affrontare il vasto mercato d'Oltreoceano con prodotti ancora più freschi».




Domenica 30 ottobre assieme alla castagnata e ai giochi gonfiabili

Cigliano, torna la mostra mercato

In corso Umberto raduno di auto e moto d'epoca

FARÀ tappa anche a Cigliano, domenica, la «giornata nazionale dell'Aido». [illegible] partire dalle 8 del mattino, in centro, i volontari dell'associazione ita[illegible] che [illegible] occupa di sviluppare la cultura della donazione degli organi allestirà un banchetto per la vendita di Anthurium a [illegible] benefico. Con il ricavato delle distribuzione dei fiori [illegible] finanzieranno le iniziative portate avanti dall'Aido.

[illegible] intanto Cigliano si sta preparando a un doppio appuntamento previsto per l'ultima domenica del mese. Il 30, infatti, andranno in scena due manifestazioni: l'edizione nu[illegible] 21 della castagnata e la numero 13 della mostra mercato di artigianato, hobbistica e prodotti tipici.

Veramente fitto il programma [illegible] domenica 30: le caldarroste saranno distribuite in piazza Martiri della Libertà mentre piazza Varese ospiterà i giochi gonfiabili, un intrattenimento sempre molto apprezzato dai giovani.



Cigliano il 30 ottobre ospiterà una serie di manifestazioni Oltre alla mostra mercato degli hobbisti e dell'artigianato ecco il raduno di auto e moto d'epoca, la tradizionale castagnata, i giochi gonfiabili per una grande giornata di appuntamenti e di incontri

Lungo la via centrale, corso Umberto, che per l'occasione sarà chiusa al traffico dando vita a una grande isola pedonale, [illegible] prevista invece l'esposizione di auto [illegible] moto d'epoca. Nel chiostro della casa parrocchiale sarà invece allestita la mostra fotografica intitolata «160 tracce di una gu[illegible] lontana» con immagini di Paolo Barelli.

E per allietare tutto il pomeriggio, a partire dalle 14,30, in centro [illegible] esibiranno giocolieri e musicisti. Gli intrattenimenti musicali saranno curati dal gruppo «Quat al truc» mentre la parte restante dell'animazione sarà affidata agli artisti del circo Odeon, presenti con acrobati, giocolieri, clown, contorsionisti e maghi.

Intanto guardando gli appuntamenti in programma per l'imminente fine settimana, questa sera a Varallo riparte il cineforum invernale: nella [illegible] parrocchiale di Sottoriva sarà proiettata la pellicola «Un bacio appassionato»; l'inizio dello spettacolo [illegible] previsto per le 21. Sempre a Varallo domani alle 18 è in programma la conferenza «D'acqua e [illegible] pietra» nell'ambito delle iniziative dedicate alla valorizzazione del Monte Fenera, che è anche sede [illegible] un parco naturale.

L'incontro si terrà alla biblioteca Farinone Centa con un doppio intervento: prima Piera Mazzone parlerà nello specifico [illegible] Fenera quindi Enrica Ballarè presenterà un libro dedicato alle collezioni museali del parco dedicato al monte della bassa Valsesia. Tornando nel Vercellese, per domenica a Borgo d'Ale è previsto il «mercatino [illegible] piccolo antiquariato».

Si tratta di un appuntamento mensile ospitato nei grandi spazi del mercato coperto ortofrutticolo. Questa rassegna, che [illegible] ripete ormai da anni, ha dall'inizio raccolto l'interesse del grande pubblico e [illegible] ogni edizione raggiungono il paese migliaia di visitatori.

Livorno Ferraris affronta il tema della memoria tra installazioni e filmati, musica e momenti di ristoro





Rivive il borgo di Castell'Apertole

Ultimo weekend di appuntamenti suggestivi





Alcuni momenti delle manifestazioni di «Così eravamo a... Castell'Apertole», organizzati nell'antica tenuta di Liv[illegible] Ferraris

«COSI' eravamo [illegible]... Castell'Apertole: una formula originale per la valorizzazione delle Terre D'Acqua. L'antica tenuta, che si trova territorio di Livorno Ferraris, è una delle Grange più caratteristiche del Vercellese [illegible] un tempo, residenza di caccia di Casa Savoia, ha conosciuto in questi giorni una notorietà [illegible] un pubblico con la manifestazione che [illegible] è svolta lo scorso weekend e che continua domani e domani[illegible]: un'installazione di grande suggestione sul tema della memoria con gigantografie, proiezioni [illegible] [illegible] [illegible]zi d'epoca [illegible] performance [illegible]sicali ambientata appunto in un intero borgo pressoché disabitato che [illegible] tornato a ripopolarsi proponendo immagini d'epoca, videoclip sulle terre d'acqua, ricette dell' antica tradizione vercellese, vini [illegible] prodotti delle nostre campagne.

L'iniziativa, che ha saputo coniugare il sapore dell'antico con la più sofisticata tecnologia, è nata da un'idea di Moreno Buffa, regista di origi[illegible] vercellesi, [illegible] è promossa dalla Provincia in collaborazione con il Comune di Livorno Ferraris, la Società Terre d'Acqua della Provincia Aurea, la Camera [illegible] Commercio [illegible] Vercelli, l'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia [illegible] del Vercellese e con il patrocinio della Regione Piemonte, mentre l'organizzazione è di «Ed.V.». Una formula originale che ha conquistato i visitatori, catturati da una scenografia [illegible] da un insieme di elementi [illegible] hanno saputo [illegible] un pubblico che si è rivisto, [illegible] commozione, nelle immagini di 40-50 [illegible] fa [illegible] che, per i [illegible] giunti [illegible] fuori regione, ha anche potuto scoprire e apprezzare questo spaccato di [illegible] e cultura. «Le [illegible] campagne [illegible] hanno nulla da invidiare alla Camargue, meta ogni anno di turisti da [illegible] il mondo - ha sottolineato Renzo Masoero, presidente [illegible] Provincia -. Sta a noi far conoscere il territorio attraverso iniziative culturali che sappiano attirare e coinvolgere anche [illegible] i visitatori, proprio come [illegible] questa iniziativa». [illegible] perfetta sintonia, Giuseppe Masini, assessore al Turismo: «Dobbiamo promuovere eventi volti [illegible] recupero delle tradizioni e della nostra cultura per far [illegible] il turismo nel Vercellese: questa è [illegible] prima tappa di un percorso che coinvolgerà altre località [illegible] caratteristiche [illegible] provincia, al fine di valorizzare un patrimonio storico e artistico fino [illegible] trascurato».

Soddisfatti della manifestazione anche il consigliere [illegible]gionale Luca Pedrale ed il sottosegretario [illegible] Lavoro [illegible] presidente della società Terre D'Acqua, onorevole Roberto Rosso. Dopo l'esibizione [illegible] maestro Tiziano Chiapelli [illegible] la sua fisarmonica, [illegible] concerto «Gospel [illegible] Dintorni», lo spettacolo di ombromania «L'uomo che viveva nell'armadio», domani [illegible] [illegible] clusiva [illegible] manifestazione con un concerto jazz dei «Sa[illegible]Only», in programma alle 21: un'insolita formazione [illegible] soli sassofoni diretti dal polistrumentista vercellese Gian[illegible] Dosio. Alle 19 sarà aperta la chiesa [illegible] San Rocco che risale alla prima metà del '700 e illuminazione dell'installazione con inizio delle videoproiezioni, poi alle 19,30 apertura dei punti degustazione gestiti dal ristorante «Balin», con specialità salate e dolci, dalla panissa allo zabaione, a partire da 2 euro. Domenica, invece, alle 10, la chiesa di San Rocco ospiterà una solenne cerimonia religiosa in onore di San[illegible] Cristina di Bolsena, le cui spoglie, donate dal Papa al re Carlo Felice nel 1822 in omaggio alla moglie, la regina Maria Cristina di Borbone, [illegible] custodite dal 1870 in [illegible] altare laterale [illegible] alle 11 visita al percorso dell'installazione.

LO ZOO [illegible] GLI ANIMALI SONO SCESI DALLA COLLINA SEMINANDO LO SCOMPIGLIO NELLA ZONA DEI CLUB NOTTURNI, SOTTO GLI OCCHI ESTERREFATTI DEL POPOLO DELLA «MOVIDA»

La notte brava di due cinghiali ai Murazzi

Sorpresi alle 3,30 in piazza Vittorio: uno è ucciso dai carabinieri, l'altro sparisce nel Po

Giacomo Bramardo

«Ci sono due cinghiali [illegible] Murazzi». Quando in piena notte [illegible] arrivata la prima telefonata al 112, i carabinieri hanno pensato ad [illegible] scherzo [illegible] qualche comitiva di ragazzi un po' alticci. Poi un'altra chiamata, uguale. E un'altra [illegible] I due cinghiali, alla fine, c'erano davvero.

[illegible] tempo gli abitanti della collina lamentano la presenza di sempre più numerose colonie di cinghiali, che popolano i boschi. Gli animali irrompono in giardini ed orti, scorrazzan[illegible] anche lungo le strade. In qualche caso, in passato, hanno anche provocato incidenti automobilistici. Ma fino ad ora non si erano mai spinti [illegible] coppia fino ai Murazzi per un drink.

E' accaduto invece ieri [illegible] [illegible] Due esemplari del p[illegible] di 50-60 chili hanno seminato il panico [illegible] centina[illegible] di giovani che si tiravano tardi nei locali lungo il Po o che stavano andando a piedi verso l'auto parcheggiata [illegible] piazza Vittorio Veneto.

Alle 3,30, spinti forse dalla fame, i due cinghiali sono scesi da chissà quale bosco della collina, fino [illegible] arrivare [illegible] corso Moncalieri. [illegible]ui, zigzagando per la strada, hanno seminato il caos in mezzo al traffico impazzito. Diversi [illegible]tomobilisti hanno dovuto inchiodare in mezzo [illegible] carreggiata per evitarli, con lo stupore di chi si vede passare davanti un cinghiale nel pieno centro [illegible] città. Chi era sulle vetture [illegible] n'è stato buono buono, barricato nell'auto, a scanso di guai. E [illegible] passava di lì a piedi si è rifugiato dove poteva, cercando ripari dietro i cassonetti [illegible] rifiuti, le auto in [illegible].

> E la selvaggina? Sparita
> Magari è a frollare
> dentro una pentola
> di vino rosso,
> pronta per il civet

Nel frattempo [illegible] arrivate tre pattuglie del nucleo Radiomobile. Anche per loro, l'inseguimento e la cattura non sono state semplici. Dopo aver raggiunto la sponda del Po, [illegible] lato [illegible] Gran Madre, i due animali, spaventati, hanno cercato [illegible] via di fuga gettandosi in acqua. Poi si [illegible] divisi: uno, a nuoto, è riuscito [illegible] raggiungere la sponda opposta dei Murazzi e qui, risalito sulla banchina all'altezza del Csa, ha ripreso la sua corsa. Tra gli avventori [illegible] chioschi [illegible] locali notturni c'è stato un fuggi-fuggi generale, [illegible] dall'alto di corso Cairoli in molti osservavano con curiosità le fasi dell'inseguimento. Uno spettacolo decisamente fuori dal comune.

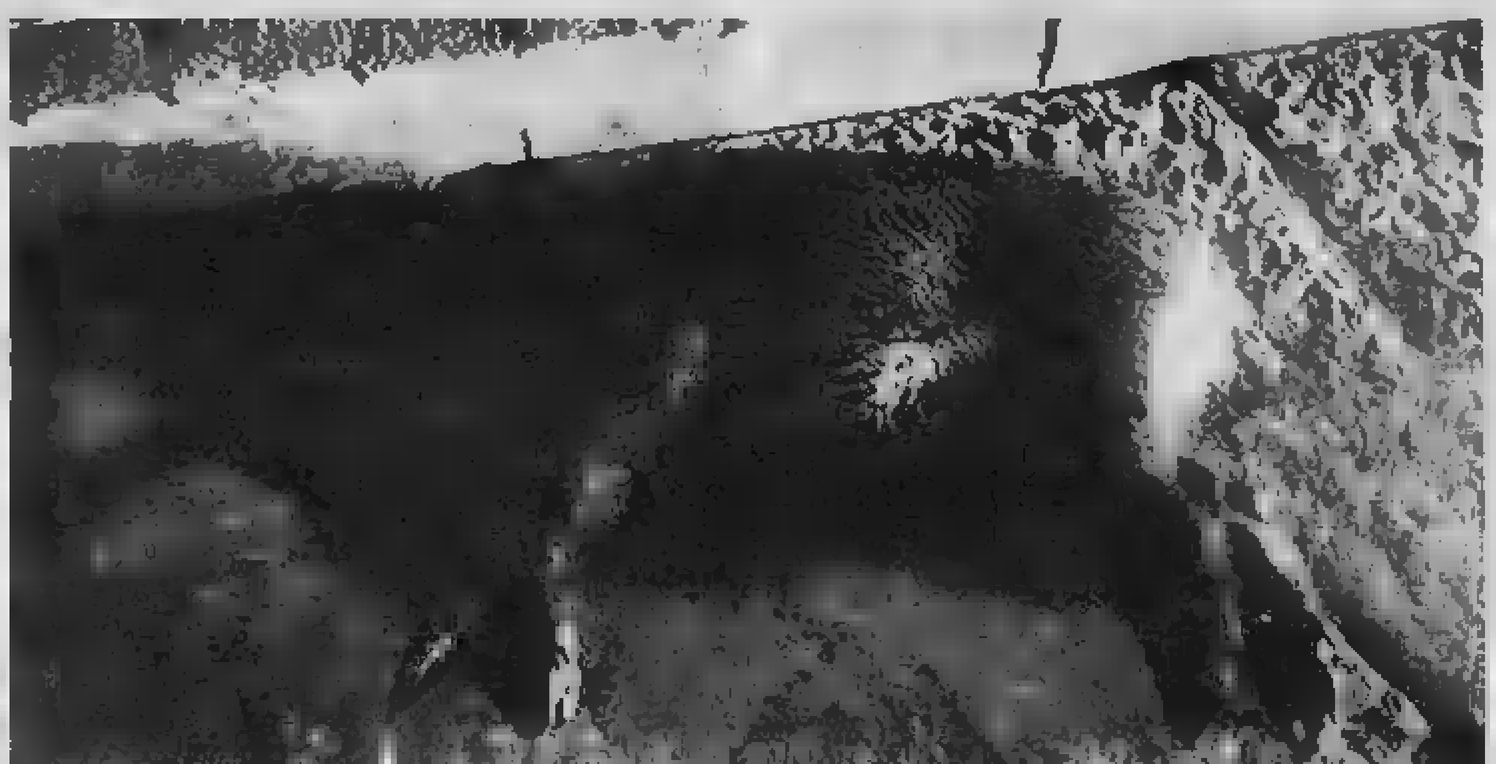
Il secondo esemplare, invece, dopo essersi gettato nel Po, [illegible] tornato indietro [illegible] [illegible] risalito dallo stesso lato, verso i giardini Ginzburg.

Considerati i rischi per i passanti e le centinaia di perso[illegible] che si trovavano [illegible] nella zona dei locali, i carabinieri hanno dovuto prendere la decisione di abbattere I due cinghiali. La fuga [illegible] primo animale [illegible] è conclusa in piazza Vittorio Veneto, in un punto accanto alle palizzate del cantiere, dove uno dei militari (dopo essersi assicurato che tutti gli spettatori [illegible] quell'insolito rodeo [illegible] sufficiente[illegible] lontani), ha [illegible] il cinghiale [illegible] [illegible] colpi di pistola.

L'altro esemplare, quello rifugiatosi ai giardini Ginzburg, è stato inseguito dai carabinieri, che lo hanno ferito con due colpi di p[illegible]la alla testa. Agonizzante, [illegible] bestia è corsa nuovamente [illegible] [illegible] fiume e si è lasciata cadere nell'acqua, da cui non è più riemersa.

> I passanti increduli
> hanno cercato riparo
> dietro le auto
> Poi è partita la telefonata
> al 112: sulle prime,
> i militari hanno pensato
> allo scherzo di un ubriaco

Fine [illegible] storia. Tutti [illegible] dormire. Ma ieri mattina, si è aperto un giallo: dov'è finita la [illegible] del cinghiale ucciso in piazza Vittorio? I carabinieri h[illegible] spiegato che l'animale [illegible] stato dato in consegna al Corpo Forestale dello Stato. Che però smentisce: «A noi non risulta, non ce l'abbiamo noi». Chissà, magari la selvaggina sarà già a frollare dentro qualche pentolone di vino rosso, pronta per il civet.



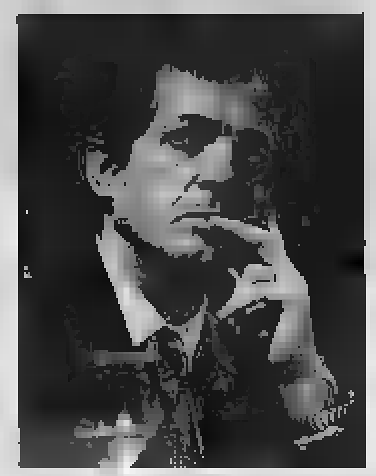
Nell'immagine scattata con il telefonino, il cinghiale abbattuto l'altra notte in piazza Vittorio dai carabinieri

RISARCIMENTI DALLA PROVINCIA UN [illegible] DI EURO

La [illegible] lancia l'[illegible] «Servono più [illegible]»

Grazia Longo

Di una cosa sono tutti certi: stop ai cinghiali. Sulle modalità per limitarne la presenza incominciano le differenze. Non sostanziali [illegible] numeriche, perché la Provincia ritie[illegible] il piano anti ungulati all'altezza [illegible] situazione. [illegible] Coldiretti no. Il presidente regionale degli agricoltori Giorgio Ferrero è categorico. «Il regolamento [illegible] rivisto - dice -, [illegible] solo occorre abbattere più cinghiali [illegible] è anche necessario rivedere l'organizzazione d[illegible] squadre incaricate di sopprimerli. Alcune funzionano molto efficientemente, altre [illegible]. Anzi, sembrano più interessati ad allevarli piuttosto che a ucciderli».



Giorgio Ferrero, Coldiretti

Il motivo di [illegible] [illegible]mento? Basta dare un'occhiata ai conti del risarcimento [illegible] per i coltivatori. Nel 2004 la Provincia ha speso quasi un milione di euro. «La prova che i cinghiali hanno una forza sterminatrice - stigmatizza Ferrero -: quan[illegible] arrivano su un [illegible] arato, e non solo lì, distruggono tutto quello che trovano. La verità [illegible] che sono troppi, censirli non è semplice, e le conseguenze delle loro raz[illegible] [illegible] [illegible] rischio non solo il raccolto ma anche l'incolumità delle persone. In campagna, ma anche sulle strade perché sempre più [illegible] [illegible] la loro presenza [illegible] ridosso dei centri abitati». L'episodio dell'altra [illegible] in piazza Vittorio, insomma, per quanto insolito non [illegible] isolato. La collina torinese, per non parlare di Ivrea e delle città intorno alla Mandria, è piena.

Qualche numero. Gli ungulati abbattuti per il piano [illegible] controllo faunistico, nel 2004, [illegible] stati 600, quasi 5 mila invece quelli finiti nel mirino dei cacciatori durante la stagione venatoria. «Sono un'enormità - ribadisce il vicedirettore della Coldiretti subalpina, Giovanni Rolle - e creano troppi problemi. Dobbiamo assolutamente rivedere il programma di intervento». Più ottimista è l'assessore provinciale all'agricoltura, Sergio Bisacca, che inquadra la realtà locale nel più vasto contesto europeo.

«Il fenomeno ha ormai assunto dimensioni vaste in tutta Europa - osserva - e dovunque [illegible] in crescita [illegible] proliferare dei cinghiali sulle colline dei centri abitati. Come avviene anche a Torino, dall'inizio dell'anno sono già stati 34 gli interventi [illegible] nostre squadre per un totale di oltre [illegible] animali soppressi». La Provincia dispone [illegible] 40 guardie forestali impiegate nel [illegible] [illegible] in particolare, esistono 7 squadre specializzate ad hoc, oltre a un sistema di telecontrollori. Le spese sostenute per l'abbattimento si aggirano intorno agli [illegible] mila euro all'anno, mentre l'indennizzo [illegible] contadini, sempre nel 2004, sfiora 1 milione di euro. «Stiamo facendo il possibile - conclude l'assessore Bisacca - per contenere al minimo i disagi».

TESTIMONE IL «SAFARI» DEL FAMOSO TROMBETTISTA

Roy Paci: quel [illegible] è arrivato [illegible]

colloquio
FABRIZIO VESPA

Tra gli spettatori che l'altra notte hanno assistito alla caccia al cinghiale ai Murazzi c'era anche Roy Paci, il famoso trombettista di origini siciliane, leader del gruppo ska degli Aretuska, padrino del nuovo jazz italiano nonché idolo personale di personaggi come Manu Chao e Vinicio Capossela. «Non avevo mai visto una cosa del genere - racconta Paci - Ero davanti a Giancarlo [illegible] gli amici di sempre, quando dalla parte opposta del fiume si s[illegible] accesi i fari di diverse auto dei carabinieri. Le ho contate, saranno state più di una dozzi[illegible] [illegible] pattuglie. Subito dopo, ho visto gli agenti che sparavano nell'acqua. Sulle prime nessuno ha capito cosa stesse succedendo».

La sequenza dei fatti si [illegible] svolta [illegible] modo così rapido che solo in pochi hanno realizzato quanto fosse seria la situazione e come Roy molti hanno seguito gli eventi del tutto increduli: «Un istante dopo abbiamo visto questo grosso animale nuotare nel fiume e piantare le sue [illegible] sul bordo [illegible] scale vicino a [illegible] Lì alcuni avventori gli hanno sbarrato la strada. Il cinghiale è riuscito poi a risalire più avanti, all'altezza del Centro sociale dei Murazzi, si è lanciato sulla salita verso il ponte, e quasi tutti noi ci siamo messi a corrergli dietro fino a quan[illegible] non ha raggiunto piazza Vittorio, dove ha terminato la [illegible].

Mentre parla, il trombetti[illegible] [illegible] conterraneo di Fiorello (sono entrambi [illegible] Augusta), non risparmia elementi di colore: «E' il primo cinghiale "salmonato" che ho visto in vita mia. Neanche giù da noi mi è mai [illegible] di vedere



Il trombettista Roy [illegible] era ai Murazzi

una cosa simile. Il mattino dopo infatti mi sono messo a suonare al piano, cercando di capire [illegible] magari ne veniva fuori una canzone. Qualcosa sul genere 'La lunga notte del Cinghiale'».

Oggi [illegible] Roy Paci parte per New York per girare il videoclip [illegible] nuovo singolo degli Aretuska, interamente ambientato a Little Italy, e per partecipare all'uscita americana del disco del suo progetto parallelo "Corleone".

LO ZOOLOGO

«[illegible] attirati dalle [illegible]»

In città ci sono molti animali selvatici e sono particolarmente prolifici. Più che nel loro habitat naturale. I motivi? Le temperature invernali meno rigide, l'abbondante quantità di risorse alimentari e il minor inquinamento. A spiegarlo è lo zoologo Giusto Benedetti, che per vent'anni ha diretto il giardino zoologico di Torino. [illegible] campagna la presenza di diserbanti [illegible] pesticidi risulta più nocivo per cinghiali e volatili che lo smog delle metropoli». Ed ecco spiegata l'elevata presenza di aironi, cormorani, polane, nibbi, cinghiali, faine e persino volpi. Lo zoologo esclude che i due [illegible] danis animali si siano spinti fino in piazza Vittorio per f[illegible] La collina abbonda di tuberi e verdure. La loro presenza in città non [illegible] poi così insolita. Episodi simili si sono già visti. «La scorsa estate - racconta Benedetti - sono stati avvistati addirittura sulle spiagge liguri». [l.d.b.]

SCORTATO DAI CARABINIERI

Un esemplare sull'Autofréjus

Non potevano credere [illegible] loro occhi gli uomini di una pattuglia di carabinieri che, percorrendo l'autostrada del Fréjus, poco dopo la galleria Perosa si sono trovati di fronte un grosso cinghiale che procedeva [illegible] zig [illegible]g alla ricerca dell'uscita. Immediatamente hanno dato l'allarme alla loro centrale, alla polizia stradale di Susa e al personale della Sitaf.

A dare manforte ai carabinieri sono giunti gli addetti dell'autostrada che con hanno seguito tutte le manovre dell'animale, dirigendolo verso la corsia [illegible] marcia, in direzione nord.

I militari si sono piazzati a debita distanza con i lampeggianti accesi per evitare incidenti e tamponamenti alle auto in arrivo.

Finalmente, dopo [illegible] percorso un paio di chilometri, il cinghiale è arrivato allo svincolo di Avigliana est, e in un attimo ha raggiunto la libertà. [g. mar.]

IN MANETTE I TRE ROMENI ACCUSATI DI AVER PRESO PARTE A FEROCI RAPINE

[illegible] dei torturatori presa prima di un nuovo assalto

> Stavano preparando un colpo in un negozio in Lombardia dove si erano rifugiati

Angelo Conti

I carabinieri li hanno fermati poche ore prima di un altro colpo, martedì notte. La banda del ferro da stiro, ritenuta responsabile di due rapine compiute in case coloniche di Nichelino [illegible] Moncalieri [illegible] scorso agosto, stava per entrare di nuovo in azione, questa volta a Cinisello Balsamo, dove il suo capo, Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni, si era trasferito a metà settembre per sfuggire agli investigatori piemontesi. La banda è adesso smantellata: tre [illegible]ni sono stati arrestati (oltre [illegible] capo anche Dimitru Magdici, 18 anni, via Sapri 95, [illegible] Radu Prelipcian, 20 anni, senza fissa dimora) [illegible] formalmente accusati delle rapine mentre [illegible] «quarto uomo», già identificato ed anche arrestato per altri reati, [illegible] presto formalizzate nuove [illegible]zioni. Intanto, ieri mattina, Magdici e Prelipcian hanno fatto importanti ammissioni al magistrato.



Costel Cantia



Radu Prelipcian



Dimitru Marin Magdici

[illegible] successo per i carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale. Il colon[illegible] Antonio De Vita ha sottolineato che «il risultato positivo è stato reso possibile da un razionale impiego del Sistema Arma: abbiamo fatto ricorso all'aiuto delle Compagnie di Intervento Operativo, che [illegible] composte da uomini [illegible] battaglioni». Gli ha fatto eco il maggiore Mauro Masic che ha spiegato come «le indagini sono partite da piccoli elementi che ci hanno portato ad un nome, da quel nome è stato poi possibile arrivare a quelli degli altri. [illegible] decisione di far scattare le manette è stata improvvisa: «Stava[illegible] tenendo sotto continua osservazione i [illegible] della banda. Volevamo acquisire prove decisive anche sui complici, ma siamo stati costretti ad intervenire. Due o tre assalti [illegible] [illegible] sventati semplicemente piazzando pattuglie intorno agli obiettivi, ma poi ci siamo accorti che un'altra rapina, probabil[illegible]mente [illegible] una tabaccheria milanese, era imminente. Per evitare rischi per la gente, siamo intervenuti e li abbiamo arrestati».

I carabinieri parlano [illegible] una gang «dalla grande ferocia e dalla inaudita violenza». I due assalti compiuti lo scorso agosto, quelli alle cascine Porello e Tuninetti, sono stati caratterizzati da atti di sadismo e da atteg[illegible] sprezzanti. Il capo assisteva alle torture perpetrate dai suoi giovani complici sorseggiando una birra. Circostanza che lo ha comunque tradito: sul collo di due bottiglie, trovate nelle due cascine, è stato rilevato il suo dna. Elemento che lo inchioda alle responsabilità, ma che è anche l'incontestabile prova che i due assalti furono compiuti dalla stessa gang.

[illegible] DALLE TELECAMERE E ARRESTATI DALLA POLIZIA

Il pusher [illegible] via Tirreno ucciso [illegible] [illegible] insospettabili [illegible] [illegible] dosa [illegible] [illegible]

Cercavano [illegible] per il sabato sera. E volevano droga. Così hanno fatto salire in auto un pusher, [illegible] ragazzo marocchin[illegible] un disperato e clandestino. Uno che tutti sapevano che mestiere faceva. Pensavano [illegible] una rapina, [illegible] colpo facile-facile, di quelli che non verranno mai denunciati dalle vittime perché avrebbero troppo da perdere. E invece quell'aggressione [illegible] a tavolino sembrava un giochetto senza rischi è finito con un omicidio. Con un ragazzo marocchino di 23 anni, ammazzato da una coltel[illegible] alla gola. E poi scaraventato fuori dall'auto a due passi dalla caserma Montegrappa. E' accaduto sabato, poco dopo le 19.

Ora i due [illegible] sono in carcere. Si chiamano Enzo Terrazzino e Giovanni Caputo; hanno 37 e 35 anni. Il primo, di tanto in tanto, fa l'autista di bus; l'altro, invece, sono mesi che non ha un lavoro stabile. Nel loro passato non ci sono problemi con la giustizia, tranne qualche guaio con [illegible] droga. Cocaina. Dei balordi di periferia, insomma, non una coppia di disperati coinvolta in guerre [illegible] pusher e neanche dei delinqu[illegible] veri.

A loro i poliziotti della Mobile, sezione omicidi, sono arrivati nel giro di poche ore dopo il delitto. Li incastrano due elementi. Il primo è la testimonianza di una donna di origini romene, che ha visto scaraventare fuori dall'auto quel ragazzo agonizzante. Il secondo sono le riprese delle telecamere a circuito chiuso che sorvegliano il perimetro dell'area militare. Lei è stata la prima persona a [illegible] in aiuto del ragazzo sgozzato e, dal suo cellulare, ha chiamato prima il 118 e poi la polizia. L'occhio elettronico, invece, ha ripreso tutta la scena, ha immortalato per sempre la targa della Bravo adoperata dalla coppia. E l'attimo in cui il corpo di Hicham Njimi, viene gettato sul marciapiede.

Langhe e Roero

GAMBA FRATTURATA

Diciassettenne in moto contro arco di Cherasco

Un diciassettenne è andato a schiantarsi con la sua moto «125» contro l'arco di Cherasco, sulla strada che porta verso Narzole. Il giovane motociclista, dopo l'urto, è stato [illegible] soccorso e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Bra: i medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba, giudicata guaribile in trenta giorni. Sono intervenuti i carabinieri della Stazione locale. [v. m.]

A CORTEMILIA

Ruba dadi al market [illegible] denunciata

Colta in flagrante mentre rubava dei dadi «Star» a Cortemilia, [illegible] donna [illegible] quarant'anni, coltivatrice diretta, [illegible] stata denunciata ai carabinieri [illegible] Cortemilia dal direttore del supermercato «Maxisconto». Il valore della refurtiva era [illegible] appena dodici [illegible]. La donna non è stata arrestata dai militari, in quanto non aveva dei precedenti penali. [m. a.]

[illegible] DA DOMANI [illegible] 23 [illegible]



Soci della Coop di Bra

Alla Coop prodotti dal [illegible] del mondo

All'ipermercato Coop di via Sartori, a Bra, da domani al [illegible] ottobre si potranno acquistare prodotti provenienti dal Sud del mondo, [illegible] «commercio equo e solidale», che non derivano da lavoro infantile e garantiscono una retribuzione adeguata. I soci Coop, promotori dell'iniziativa: «Il prezzo di vendita, deciso con i produttori, serve a coprire i costi di produzione e permettere ai lavoratori un livello di vita dignitoso». [v. m.]

POLIZIA MUNICIPALE

Sequestrate [illegible] assicurazione

Due auto senza assicurazione sono state sequestrate dagli agenti della polizia municipale braidese. È [illegible] risultato dei controlli sulla circolazione stradale per prevenire e reprimere le violazioni al codice della strada. I proprietari delle [illegible] sottoposte a sequestro amministrativo, [illegible] «Fiat Uno» e [illegible] «Lancia K» dovranno anche pagare un'ammenda di 716 euro. [v. m.]

LA POLIZIA MUNICIPALE HA INTENSIFICATO I CONTROLLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO DI VIA VITTORIO EMANUELE

Ztl, duecento multe a Bra

Ignorati divieti di transito e posteggio

Emanuele Forzinetti

BRA

Sono stati circa 200 i verbali per sosta vietata redatti nelle scorse settimane dalla polizia municipale, nella zona a traffi[illegible] limitato di via Vittorio Emanuele. La scelta di intervenire con rigore, intensificando i controlli, segue le proteste di pedoni e residenti stufi di veder sistematicamente ignorata la segnaletica. [illegible] tratto compreso tra via Audisio e via Rambaudi è in vigore tutti i sabato sera, dalle 20 alle 24, e la domenica e festivi [illegible] 14 alle [illegible] divieto di [illegible] per i non residenti e di posteggio per tutti, sistematicamente dimenticati. Numerosi, infatti, anche i verbali redatti ad automobilisti che sono incappati nei controlli posti [illegible] atto dalle pattuglie della polizia municipale. Evidentemente cattive abitudini, scarso senso civico e, in alcuni casi, l'ignoranza delle norme, [illegible] una situazi[illegible] che non è più sostenibile. In alcuni momenti viene meno la stessa tranquillità e incolumità fisica dei pedoni.

«La maggior parte dei verbali redatti per sosta e transito nella zona suddetta avvengono il sabato sera - commentano al comando della polizia municipale -, mentre la domenica sono sporadiche le contestazioni di verbali. I controlli [illegible] altresì intensificati nel prossimi mesi data la maggior presenza di pedoni e la prossima apertura domenicale dei negozi prevista per il mese di dicembre».

Gli amministratori comunali assicurano che non si tratta di una scelta vessatoria, ma piuttosto [illegible] dell'obbligo di garantire i diritti [illegible]. Dice l'assessore alla Viabilità Roberto Russo: «Anche io guardo con preoccupazione ai dati che i vigili mi sottopongono. Solo grazie ai controlli intensificati [illegible] sta risolvendo il problema del posteggio irregolare. La cosa ci preoccupa molto; pensiamo alla difficoltà in passato a provvedere alla pulizia meccanica [illegible] vie e delle piazze per la presenza di auto».

Russo insiste anche sull'informazione e sulla collaborazione: «Da parte nostra continuiamo a invitare i cittadini a rispettare i divieti di transito e [illegible] parcheggio nelle zone a traffico limitato. Le [illegible] pedonali devono veramente [illegible] tali per [illegible] benessere [illegible] tutti i cittadini». Solo creando una situazione di normalità sarà possibile mettere in atto nuovi interventi, quali quelli richiesti dai quartieri e dalle associazioni ambientaliste. «Il Comune - conclude Russo - ha intenzione di ampliare la zona pedonale per permettere ai cittadini e turisti di vivere meglio la città. Si vive meglio se si può passeggiare in libertà».

[illegible] in fase di studio l'incarico professionale per un apposito piano particolareggiato del traffico che dovrà anche tener[illegible]to [illegible] monitoraggio sull'inquinamento in città, ormai in fase conclusiva. L'amministrazione comunale non è [illegible] al momento intenzionata [illegible] ripetere l'esperimento della chiusura domenicale dell'intero centro storico alle auto. Si prospetta invece l'ampliamento della zona a traffico limitato anche nel quartiere Oltreferrovia, per raggiungere i parametri previsti dal Piano provinciale contro l'inqui[illegible]



La polizia municipale braidese ha deciso di intervenire con rigore nella zona a traffico limitato di via Vittorio Emanuele dopo le proteste dei pedoni e dei residenti. Numerosi automobilisti sono incappati nei controlli delle pattuglie. La maggior parte dei verbali vengono redatti il sabato sera

A FEBBRAIO SCADE IL TERMINE SUL RILANCIO DELL'AZIENDA

«Milanostampa», timori per il futuro degli operai

FARIGLIANO

Nessun sospiro di sollievo, ma un aumento della preoccupazione: è il risultato dell'incontro di ieri fra sindacati ed Rsu della «Milanostampa». «I titolari hanno mantenuto ben poche delle promesse fatte al momento dell'acquisizione, e non ci hanno ancora voluti ricevere - dice Mimmo Formicola (Flc-Cgil) -. A febbraio scadrà il termine previsto per il rilancio dell'azienda, e se ciò non avverrà il futuro dei 120 operai sarà sempre più [illegible]. Inoltre l'ex direttore Walter Masante, che ha abbandonato l'incarico due mesi fa, non è tuttora stato sostituito».

La «Agg printing stars di Chieri aveva acquisito la ditta nel febbraio del 2004, dopo un anno e mezzo di amministrazione straordinaria causata dalla crisi finan[illegible]ia della allora proprietaria famiglia Milano. Formicola: «A fine ottobre incontreremo i dipendenti. Se [illegible] ancora ricevuto chiarimenti dall'azienda, considereremo l'ipotesi di valutare la questione in sede ministeriale». [m. o. a.]

FORSE INSERITA NEL PIANO TRIENNALE DELLA REGIONE

Tangenziale di Cherasco [illegible] passi [illegible] il «sì»

CHERASCO

Circonvallazione di Cherasco: si incomincia a valutare l'opera con ragionevole ottimismo. Mercoledì, l'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli ha in[illegible] alcuni amministratori cheraschesi, il sindaco Pier Luigi Ghigo con gli assessori Gianni Dogliani, Claudio Bogetti e Marco Bogetti.

Borioli si [illegible] impegnato [illegible] far inserire nel programma triennale delle opere pubbliche regionali anche la tangenziale cheraschese. «Poi - spiega il sindaco Ghigo - potrà essere firmato l'accordo di programma tra gli enti interessati (Regione, Provincia e Comune) e, successivamente, verrà dato corso all'iter progettuale esecutivo. L'assessore regionale farà pervenire al Comune una lettera che ufficializzerà tale impegno e nello stesso tempo ci permetterà di riprendere i contatti anche con la Provincia». Ancora il pri[illegible] cittadino: «Ero fiducioso già [illegible] primo incontro (a luglio) [illegible] Borioli, continuo ad avere la stessa fiducia tuttora». [l. i.]

BRA, DOPO 42 ANNI

In pensione dirigente [illegible]

[illegible]

Il sostituto commissario Domenico Impagnatiello, dirigente della sezione Polfer della Stazione di Bra, è andato in pensione dopo [illegible] anni di [illegible]. Originario [illegible] Foggia, dopo gli [illegible] nella polizia; [illegible] anni fa si trasferisce a Bra con la famiglia e da allora ha sempre coordinato il distaccamento ferroviario braidese. Il distaccamento [illegible] composto da 10 uomini e che ha un'area geografica di riferimento molto ampia: i controlli della Polfer si estendo[illegible] alle linee per Cavallermaggiore, Racconigi, Alba, Ceva (oggi sostituita da pullman) e Garessio.



Impagnatiello

Ricorda Impagnatiello: «Ho assistito a una trasformazione della realtà sociale di grande portata. Agli inizi la Stazione non [illegible] molto traffico, anche se era attiva la linea per Ceva (e per il mare). Poi questo "ramo secco" è stato chiuso, sono stati realizzati lavori di ammodernamento sui binari e si è rinnovato anche il parco dei treni che collegano la città con Torino e Alba. Ma è soprattutto cambiata la "geografia" degli utenti. Sono aumentati gli extracomunitari, che spesso utilizzano la stazione come luogo di incontro o di ricovero, creando anche qualche tensione». Al posto di Impagnatiello ora [illegible] l'ispettore capo Michele Riente. [v. m.]

Si potranno fare mini viaggi a bordo di [illegible] Ferrari pilotata da collaudatore ed escursioni in mongolfiera nel cielo sopra la città







Confartigianato compie sessant'anni

Festa domenica in piazza Galimberti a Cuneo



In alto a sinistra i vertici dell'Associazione artigiani; sopra la sede provinciale a Cuneo e due imprenditori impegnati in laboratorio

CUNEO

Una festa tra la gente. La Confartigianato provinciale ha prenotato piazza Galimberti per il 60° anniversario di fondazione. L'appuntamento è domenica pomeriggio (inizio alle 14,30) quando nel salotto [illegible] Cuneo aprirà i battenti [illegible] «Villaggio dell'Artigiano». Una vetrina dei mestieri della Granda: dalle creazioni artistiche ai dolci preparati dai maestri pasticceri. Per gli appassionati di motori, da non perdere, [illegible] prova delle Ferrari (che saranno in esposizione) a fianco di un collaudatore, oppure, per [illegible] volare, il tour in mongolfiera. Le degustazioni dei prodotti tipici saranno offerte al pubblico insieme a simpatici omaggi, mentre per i più piccoli saranno preparati giochi e doni. Ospiti della manifestazione il ciclista Ivan Basso, i campioni [illegible] pallavolo della Bre Lannuti Volley e i calciatori [illegible] Cuneo. Passeggiando fra gli stand si potranno ammirare biciclette d'epoca e da corsa e, per quanto riguarda le moto, [illegible] presente [illegible] «Rossa a due ruote», la Ducati Gp. L'intermezzo di colore e storia sarà a cura del Gruppo sbandieratori e musici «Principi d'Acaja», di Fossano che presenterà [illegible] spettacolo in costume. Il «Villaggio dell'Artigiano» chiuderà alle 19.30. Dopo cena, la conclusione del compleanno di Confartigianato Cuneo sarà al Teatro Toselli con le note dell'Orchestra Bruni.

Sessant'anni che hanno visto una crescita esponenziale dell'or[illegible]: nel 1946, anno di fondazione, la Confartigianato provinciale contava 3.400 iscritti [illegible] 6 dipendenti. Dopo oltre mezzo secolo i numeri sono cambiati passando a 12.355 associati e 188 impiegati. «Crescita che si spiega in parte per l'attenzione agli associati e in parte per l'abnegazione dei dirigenti, dei funzionari e di chi si [illegible] curato dell'organizzazio[illegible] dal Dopoguerra ad oggi - ricorda il presidente Sabastiano Dutto -. Possiamo dire con orgoglio che Confartigianato è una realtà importante e presente sul territorio e nella società: il ruolo che oggi riveste [illegible] nostra associazione è sotto gli occhi di tutti ed è confermato dai numeri, ma anche dalla capacità di ascoltare le esigenze e i bisogni degli attori [illegible] nostro variegato mondo produttivo. Rappresentiamo oltre 300 mestieri, 400 le aziende nostre associate che possono fregiarsi del prestigioso marchio di eccellenza artigiana. Negli ultimi quattro anni abbiamo registrato 970 nuovi iscritti. In questo importan[illegible] anniversario intendiamo ringraziare, in particolare, la linfa vitale dell'organizzazione: gli imprenditori e i soci che sono stati i protagonisti della nostra crescita e del nostro sviluppo».

Attualmente la Confartigianato provinciale è organizzata a livello territoriale in 12 zone e 5 recapiti. Uffici sono presenti a Cuneo, Alba, Bagnolo, Borgo [illegible] Dalmazzo, Bra, Busca, Canale, Carrù, Ceva, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovì, Narzole, Racconigi, Saluzzo, Savigliano.

Roberto Ganzinelli, vicepresidente provinciale, spiega: «Oggi, Confartigianato è una struttura solida e ben radicata sul territo[illegible] merito del lavoro svolto in questi 60 anni da parte di tutti i dirigenti, di cui oggi noi raccoglia[illegible] il testimone, nella speranza di dare il nostro contributo, consapevoli di quanto l'associazione può fare verso chi ne fa parte».

«Abbiamo volutamente scelto di "scendere in piazza", per questo anniversario - ricorda Dario Comba vicepresidente Confartigianato Cuneo - per dare visibilità a tutti gli associati. Offrire una vetrina sulle produzioni dell'artigianato locale, per rendere tangibile e riconoscibile la loro qualità e fare comprendere l'importanza economica del settore. Inoltre è giusto far festa in piazza anche per ringraziare la gente che in tutti questi anni ha dato fiducia alle nostre imprese permettendo la crescita di un settore importante per la provincia».

Il «sistema» Confartigianato, presente in maniera capillare sul territorio, [illegible] in grado di offrire [illegible] serie di servizi [illegible] dare [illegible] qualificata risposta alle esigenze degli imprenditori, dall'amministrazione del personale alla tutela dell'ambiente.

VICINI ALLE IMPRESE DELLA GRANDA

Uffici in tutti i centri principali

Il 12 giugno [illegible] nel corso di una affollata assemblea nella [illegible] dell'Unione Industriale di via XX Settembre [illegible] a Cuneo, fu decisa la fondazione dell'Associazione autonoma artigiani della provincia di Cuneo. Come primo presidente venne nominato il capo sarto Costantino Santambrogio, mentre la ca[illegible]a di direttore andò ad Antonio Lombardo. Ad agosto l'Associazione attivava gli uffici di zona di Saluzzo, Savigliano, Bra. La fine del '45 portò nuovi cambiamenti al vertice. Il 30 dicembre Costantino Santambrogio fu sostituito alla presidenza da Amleto Bertoni, di Saluzzo. Un altro avvicendamento [illegible] 17 marzo '46, qua[illegible]do a Bertoni subentrò Giovanni Porrera, [illegible] Savigliano, che restò in carica fino al 1950. L'Associazione, che [illegible] in provincia oltre 5 mila aderenti, disponeva di [illegible] sedi operative: Cuneo, Alba, Bra, Carrù, Ceva, Fossano, Saluzzo, Savigliano. Il 15 novembre del 1946 veniva pubblicato il primo numero del quindicinale «La Voce dell'Artigiano».



GIORNO & NOTTE

Libri, live e mostre



■ **RACCONIGI.** Domani alle 16 verrà presentato in castello il catalogo delle opere installate nel parco per la rassegna di arte contemporanea Genius Loci.

■ **ALBA.** All'«Officina Musicale» stasera i Bruskoi Triu in concerto, dalle 20,30 durante e dopo cena.

■ **SAN MICHELE MONDOVI'.** Terza edizione della cena dedicata alle «persone equilibrate», ovvero tutti i nati di San Michele sotto il segno della bilancia: appuntamento stasera alle 20,30 al ristorante Italia di Cava.

■ **MOMBASIGLIO.** Presentazione del libro di Sandra Berganini «La voce dei sogni», con letture Eugenia Tonello, alle 21, stasera, nel Centro culturale.

■ **SALUZZO.** Alle 21 festa per il Cai cittadino che celebra i cento anni: nell'antico palazzo comunale proiezione di diapositive «Kongur, spedizione su una montagna cinese (7.700 mt)».

■ **SALUZZO.** Domani l'istituto d'Arte «Bertoni» sarà aperto per la «Giornata del contemporaneo»: dalle 9 alle 18 è possibile vedere le opere degli studenti e seguire un itinerario didattico.

■ **BUSCA.** Una giornata sulla country life al castello del Roccolo, domenica, dalle 10, con «Cose di Campagna». Alle Serre monumentali sarà proposta un'esposizione dei prodotti di alcuni negozi specializzati.

■ **CUNEO.** S'inaugura stasera, Confreria, il nuovo locale disco «Superstar»: serata «Brand Gnu» dedicata ai gruppi locali emergenti, stasera con i «Diverba»; dalle 22,30.

■ **BRA.** A «La Macabra», stasera si presenta il collettivo Soulful, costituito da tre dj, a cui poi si sono aggiunti altri due esperti della consolle. Domani è atteso Roger Rama.

■ **BENEVAGIENNA.** Giornata dedicata al Centro recupero animali selvatici di Bernezzo, domenica, all'agriturismo «Tibi Dabo», in frazione La Prà: alle 10,30 verranno presentate le attività del Centro con filmati sui salvataggi e le liberazioni avvenuti quest'anno; alle 13,30 pranzo vegetariano, alle 15,30 dalla liberazione di cardellini, passeri, ghiandaie e di una mamma con sei piccoli di ghiro, alla presenza delle guardie forestali.

■ **CERVERE.** Oggi, alle 17, nella sede degli alpini, si presenta il libro «Storie e memoria a Cervere», realizzato dagli alunni della scuola media.

■ **MONDOVI'.** Domani verrà inaugurata nell'ex chiesa di S. Stefano una mostra dedicata a Joan Mirò, finanziata dalla Fondazione Crc per i 150 anni della nascita della Banca.

■ **CARRU'.** Stasera alle 21 in biblioteca, Marco Tomatis presenterà il suo nuovo libro «Cuneesi - guida ai migliori difetti e alle peggiori virtù». La carrucese Marlen Pizzo leggerà alcuni brani.

MUSEO CIVICO DI CUNEO



La splendida facciata dell'ex S. Francesco

Una giornata alla scoperta del Medioevo

CUNEO

Una giornata per imparare a conoscere, sperimentare e vivere il Medioevo: domani, nell'ambito del progetto «Cantiere Evento» per la valorizzazione del complesso monumentale di San Francesco in corso di restauro, e dell'antico quartiere cui la chiesa faceva parte, il civico Cuneo promuove una giornata alla scoperta di momenti di vita quotidiana di borgo medievale. I laboratori in programma sono: «Il delle armi» le dell'associazione «L'Arc» di Genola, che darà l'opportunità di provare a tirare frecce con archi costruiti secondo le tecniche medievali); «L'arte dello scrivere» (a cura di «Archea» di Bene Vagienna); «L'Arte tessile e tintoria» (con il Centro di Archeologia sperimentale di Torino); «Erbe e piante medicinali» (a cura dell'Associazione Accompagnatori naturalistici Alpi occidentali di Boves); «Raccontare il Medioevo» (a dell'associazione «Inventa» di Mondovì)

I laboratori si terranno nel chiostro di San Francesco, ingresso gratuito. Per motivi organizzativi la mattinata sarà dedicata alle scuole, che po partecipare alle attività dalle 9 13, previa prenotazione. Al pubblico riservate le attività del pomeriggio, che si svolgeranno dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Informazioni telefonando allo 0171/634175. [m. bo.]

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 1
12100 Cuneo

Quarantamila i soci delle Acli nella Granda

Un resoconto sui progetti di adozione a distanza e la discussione sul tesseramento del 2005 sono i principali argomenti al vaglio del consiglio provinciale delle Acli tenutosi il 7 ottobre. La serata si è aperta con momento di riflessione su uno dei molti progetti che le Acli portano avanti in numerosi paesi del Sud del mondo. Il Andrea Botta fatto un resoconto quanto viene realizzato nella missione in Kenya, in cui presta la sua opera da cinquantanni.
A seguire il consiglio è stato chiamato ad approvare i risultati del tesseramento 2005, che vedono le Acli attestarsi sulle 40.000 tessere. segnala che sono saliti a 276 i circoli in provincia di Cuneo, in media più di uno per Comune. Il dato nasce fatto che nel corso del 2005 aperti circoli, a fronte di poche chiusure. quelli costituitisi quest'anno ricordati il «Pensionati Fontanelle», di Boves, «Lou Bindel», di Canosio, «Pro Tetti», di Dronero, «Piccola Casa Padre Pio», a Monte Grana, «Arlitze Limonetto», a Limone, «Istituto Musicale Ambrosino», a Peveragno, «Pagliero Viva», a San Damiano Macra, «Lou Cros», a Stroppo, «Associazione culturale Tarantasca», «Ucsd», a Vernante, «Agrifoglio», a San Benedetto Belbo, «Cuisina con mi», a La Morra, «Il Punto», a Castellino Tanaro, «Usd», a Farigliano, «Oratorio Casa dell'Amicizia», a Garessio, «La Canunia», a Roccaforte Mondovì. Il consiglio provinciale anche deciso che per il 2006 le quote iscrizione all'associazione resteranno invariate.

UFFICIO STAMPA ACLI CUNEO

Fiera del Marrone e i cuneesi «bogianen»

Ho letto l'intervista all'assessore Lerda e al comandante dei vigili Giraudo sulle difficoltà traffico la domenica della Fiera Marrone. Credo davvero che i pochi minuti passati in coda su corso IV Novembre (specialmente confrontati con quelli, interminabili, di qualche sera d'estate ritorno dal weekend, sotto il tunnel del colle di Tenda) davvero ben scarsa ragione per protestare. Tutto si può fare meglio, ma storcere il naso perché una volta Cuneo era piena di turisti ci fa davvero meritare l'appellativo di «bogianen».

MARCO Bra

LETTERE SUPERARE LE (DI BATTUTE)

A SALUZZO E SAVIGLIANO PROSEGUONO GLI INCONTRI DI «FESTIVALSTORIA»

La vita degli emigranti nelle immagini del cinema

SALUZZO

E' il cinema il filo conduttore della seconda giornata del FestivalStoria, la rassegna che si è aperta ieri a Saluzzo e Savigliano, in cui intellettuali e studiosi si confrontano su temi d'attualità che hanno radici lontane. La prima edizione è dedicata ai «Migranti». Stamane, alle 10 al Politeama, è in programma il primo cineforum: in collaborazione con il Museo nazionale del Cinema si potrà assistere «Good morning Babilonia», film di Paolo e Vittorio Taviani. Farà eco l'incontro, alle 17,30, a Palazzo Taffini di Savigliano: si proietta il video rosa dei tempi. L'Esodo dal ricordo alla speranza» di Rosanna Turcinovich Giuricin, a cura del Centro del Documentazione multimediale della cultura giuliana istriana fiumana di Trieste. La serata del grande schermo si conclude alle 20,30 al Cinema Aurora, con «Fuga in Francia», del '48 di Mario Soldati; alle 22,30, «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat-Nam...» di Ettore Scola, del '73.

16, a Saluzzo, altra tappa del «fitto dialogo i saperi» che contraddistingue il festival, per misurare gli effetti che le grandi e piccole migrazioni della storia hanno generato in ambito linguistico, culturale, religioso, e nell'identità di individui, popoli e società». All'antico palazzo comunale si parla de «La questione Africa, oggi»: Giampaolo Calchi Novati e Pier Luigi Valsecchi. Alle 17,30, alla Croce Nera di piazzetta San Nicola, «Islam, Europa, Mondo. intellettuale Tunisi e Parigi»: Majid Houssi intervista Abdelwahab Meddeb. Alle 21,30 in piazza del Popolo a Savigliano lo spettacolo «Esuli, profughi, rifugiati e (in una parola)... migranti», di Emilio Franzina, con Patrizia Laquidara (voce e chitarra), Mirco Magistro (fisarmonica), Emilio Franzina.

Tutti gli appuntamenti su www.festivalstoria.org. [m. ma.]

SPETTACOLI

■ Oggi, alle 9,30, Kachupa Folk Band per gli studenti al Cinema Aurora a **Savigliano** (domani al Teatro Don Bosco a **Saluzzo**).
■ Oggi, alle 15,30 (ridotto del Milanollo di **Savigliano**), forum «Il caso Sacco e Vanzetti: notizie dall'Italia e dall'America»
■ Domani, alle 21,30, a **Savigliano**, tango, ballerini sotto l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo



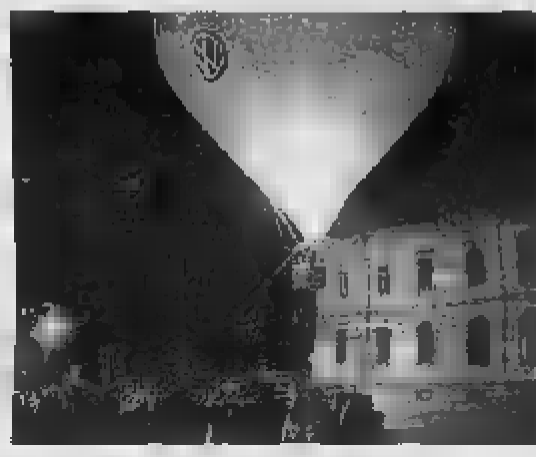
Panorama dall'alto dell'antico palazzo comunale di Saluzzo

TRE GIORNI DI FESTA E VISITA DEI SAVOIA. LE RIEVOCAZIONI

Tartufi e mongolfiere ad Alba

ALBA

Mongolfiere e coppie reali, città gemelle e baccanali medievali. Nell'ambito della Fiera del Tartufo, Alba sforna un cartellone di appuntamenti che, a partire dalla rassegna enogastronomica nelle piazze, in cui il tartufo bianco è protagonista, accontenta tutti i gusti. Anche quelli musicali, grazie alla banda della città ted (40 elementi), che stasera si esibirà nella chiesa di San Domenico dando il via ai festeggiamenti per i vent'anni di gemellaggio con Alba. Domani la festa alla francese Beausoleil, da dieci anni legata alla capitale delle Langhe: alle 17 in San Domenico ospiti Vittorio Emanuele e Marina di Savoia, per la prima volta in visita ad Alba. Poi il «1° Alba Truffle Cup», competizione tra palloni aerostatici sui tetti del centro storico. Le mongolfiere si contenderanno la ricerca di un tartufo gonfiabile, ancorato a 30 metri nei pressi di piazza Duomo. Infine le rievocazioni medievali: domani sera con il «Baccanale del tartufo» e domenica con «Il borgo si rievoca», le vie di Alba ai fasti quattrocenteschi. [r. f.]



Le mongolfiere saranno in gara nel cielo di Alba

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: *Pieve*, corso Piave 20, tel. 896.
Bra: *Dalmasso*, Emanuele 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 0172 60.497.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *Santa Cristina (Marzuolo)* corso Re Umberto 6, tel. 0175 85.109.
Savigliano: *Marchiero* del Popolo 61, tel. 0172 712.389.

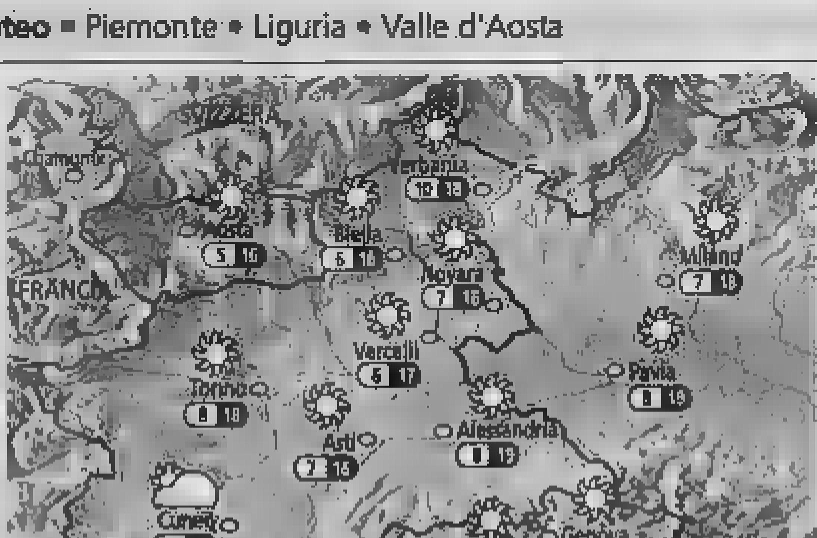
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944 800
Caraglio telefono 0171 619
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677 407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
del Bosco tel. 0172 551.
Vinadio telefono 0171 959.125
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717107

Questura pronto intervento: 113; Carabinieri: ; Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando 0171 692389), oppure 0171 692076; lo Cuneo tel. 0171 ; Ceva tel. 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485,311; Vigili del Fuoco 115.

Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



OGGI Al mattino qualche nube su Cuneese, Alpi Cozie, Marittime e versanti padani dell'Appennino Ligure, senza precipitazioni. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle zone di pianura, in rapido dissolvimento con il passare delle ore. Per il resto soleggiato. Nel corso della giornata bel tempo ovunque. Qualche nube solo sui rilievi più occidentali e sul Ponente Ligure. Temperature stazionarie. Venti deboli, moderati solo sulla Liguria.



DOMANI Su tutti i settori si prevede bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino, in rapido dissolvimento al sorgere del . Qualche nube solo sulle Alpi Marittime nel pomeriggio, senza fenomeni. Temperature stazionarie, su valori molto gradevoli nelle ore pomeridiane. Venti deboli, con rinforzi solo sulla Liguria. Peggiora la qualità dell'aria nelle grandi città.

IL SOLE Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 17 e 36 minuti; cala domani alle ore 4 e 55 minuti

Nei luoghi di ritrovo a Cavallermaggiore, Lurisia Terme e Genola



Ci sono tanti appuntamenti nel weekend per chi ama «tirar tardi» e divertirsi in musica, dimenticando per qualche ora le fatiche e lo stress del lavoro

Musica e ritmo senza stress

Dalle feste all'appuntamento con gli aperitivi

GRANDE fine settimana nei luoghi di ritrovo del Cuneese, che nulla hanno da invidiare ai locali del Torinese o della vicina Riviera ligure.

Il viaggio nella notte della «Granda» può cominciare dall'«Evita» di Cavallermaggiore, dove stasera ci sarà un'ospite straordinaria: Trisha, considerata una delle voci più accattivanti e particolari per il pubblico giovanile, che accompagnerà le performances dei dj del locale. Patrizia Cavaliere - questo [illegible] vero [illegible] di Trisha - è balzata agli onori della [illegible]naca [illegible] anche per la presunta relazione con un «bellissi[illegible] dei campi di calcio. Abile ballerina di danza jazz-moderna-funky, a [illegible] anni [illegible] esordito come modella nel campo pubblicitario televisivo ed editoriale, proseguendo poi a prestare l'immagine in [illegible] showroom, come «La Perla» e «Imec», e ballando su Canale 5 e Tele Cinco in Spagna. In Italia ha inciso il primo disco con [illegible] nome Randy Bush: un successo «esploso» soprattutto in Brasile. Poi il passaggio a un altro genere musicale, usando il nome di Leslie Parrish. Da diversi anni lavora come vocalist in giro per i locali d'Italia. Il suo nuovo singolo è «Patricia Mare», pezzo dance in spagnolo, nel quale si presen[illegible] anche come autrice.

La serata proseguirà con i dj: nella pista centrale dj Cuky, Sergio D'Angelo e Faber Moreira per la house music e il latinoamericano (dalle 22). Per informazioni, 0172-381280.

Ma il divertimento non finisce qui. La domenica notte per l'«Evita» [illegible] un altro discorso: infatti da dopodomani il locale aprirà anche la domenica, a partire dalle 19, [illegible] la [illegible] «Delicious cocktails», dedicata agli aperitivi. «Una location che piace molto ai giovani - sottolinea Federica Toselli, "anima" della discoteca di Cavallermaggiore -. L'"Evita" diventa non solo ristorante, ma luogo dove si potrà gustare un buon aperitivo con vini sfusi e in bottiglia e, soprattutto, gli ultimi cocktail Martini. Non mancherà, fino alle 22,30, un buffet molto ricco e la cucina pronta a proporre specialità classiche, attente alla tradizione». Per l'«after dinner» spazio ai cocktail, in un'ambientazione che punta [illegible] divani e la musica di sottofondo, selezionata dai dj (fino all'una). A disposizione c'è anche il dehors. [illegible]' possibile cenare su prenotazione, rivolgendosi allo 0172-381280.

Fine settimana per divertir[illegible], con classe ed eleganza, anche [illegible] «Rouge [illegible] noir» di **Lurisia Terme**, a Roccaforte Mondovì, un altro dei luoghi di ritrovo notturni «consacrati» [illegible] pubblico e da una tradizione consolidata di successi. Domani sera i consueti appuntamenti in musica della «notte del Rouge» saranno affiancati da un'altra iniziativa, soprattutto (ma non solo) per gli appassionati dei motori: ci sarà, infatti, un'esposizione di vetture da rally, realizzata grazie alla collaborazione con [illegible] team sportivo Cd Racing [illegible] Fossano.

La notte, poi, continuerà con la programmazione musicale, caratterizzata dall'eleganza e dallo stile, tipici dell'operazione «Open night».

Per chi ama «tirar tardi» un altro spunto e motivo di divertimento arriverà dal «Barçelona» di Genola, dove domani sera la musica e il ritmo saranno protagonisti, come sempre, nel privè - per la house - e nel commerciale: ambientazioni di gusto, dove [illegible] balla, si sta insieme, si incontrano nuovi amici e ci si dimentica dello stress di tutti i giorni e del lavoro. Un'atmosfera da non perdere, in collaborazione [illegible] i ragazzi delle «Microonde».

Sempre domani, ci sarà la festa della «Fun Tv»: le immagini registrate [illegible] sala, con tutte le loro curiosità, verranno [illegible] mandate in onda dall'emittente, nei giorni successivi.

La ricca programmazione prevede anche ospiti vip e sorprese



Umberto Smaila aprirà la serie degli ospiti «vip» nelle serate del «Palà» di Boves: appuntamento venerdì 21 ottobre

Serata fra divertimento e cover band

In discoteca a Borgo San Dalmazzo e Boves

BALLARE, divertirsi [illegible] pista, ascoltare [illegible] [illegible] vivo con i migliori gruppi [illegible] oppure con un ospite vip. Sono gli ingredienti del fine settimana nei locali notturni [illegible] «Granda», che propongono [illegible] programmazione tutta da vivere.

A Boves, la stagione autunnale del [illegible] Music Cafè», in via Peveragno 74, continua [illegible] presentare incontri con la buona musica: dalla prossima settimana [illegible] inizierà una serie di eventi «imperdibili». Il primo appuntamento sarà venerdì 21, con [illegible] trascinante showman Umberto Smaila.

Uno sguardo alla programmazione di oggi. Stasera protagonista sul palco [illegible] centro policulturale sarà lo show [illegible] «MT live»: [illegible] spettacolo speciale, che ha come leader e ideatore Mikele Tomatis, showman di una delle più importanti cover-band italiane; cantante di classe infinita, ballerino d'eccezione, intrattenitore e animatore inimitabile. Accompagna il tutto [illegible] straordinaria musica, di «grande classe», che ha accompagnato per anni artisti del calibro di Ornella Vanoni, Fabio Concato, Riccardo Cocciante, Patty Bravo, Branduardi, Gatto Panceri, Fausto Leali.

Domani sera suoneranno i Radio Stars, che torneranno sul palco del «Palà Music Cafè» dopo una precedente esibizione di successo. L'atmosfera sarà quella di una grande festa insieme a questo gruppo, che ripercorrerà grandi [illegible] menti musicali a base di greatest hits di oggi e di ieri, italiani e stranieri.

Tutto questo, in attesa della grande serata di venerdì prossimo, 21 ottobre, quando tornerà al «Palà» Umberto Smaila, un musicista di successo che ha iniziato la sua carriera dall'inesauribile filone comico dei «Gatti di Vicolo Miracoli». Poi il percorso musicale, fino ad arrivare ad essere considerato uno dei migliori cantanti-cabarettisti a livello italiano. La critica sottolinea, infatti, che Smaila abbina il senso dello spettacolo ad una grande musicalità, interpretando nel suo show decine [illegible] motivi di successo». Ospite fisso di «Buona Domenica», nel pomeriggio di Canale 5, [illegible] gradito intrattenitore per ogni genere evento, Umberto sarà come sempre accompagnato dalla sua famosa orchestra, la «Bravo Band».

Il «Palà Music Cafè» è anche buona cucina. Le proposte sono, come sempre, interessanti: si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con il contorno e il dolce oppure ordinare alla carta. È, inoltre, possibile ordinare una cena particolare a [illegible] [illegible] paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. I locali [illegible] [illegible] sono a disposizione per buffet e cene per ogni occasione, da quelle di compleanno ad eventi di lavoro. Rimane a disposizione della clientela anche un locale per convention aziendali e [illegible]ting. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato, dalle 21. Per informazioni è possibile anche consultare il sito www.palaboves.com e 335.6244240 oppure 338.3370472. Per prenotazioni: 320.4852041.

Appuntamento nel fine settimana [illegible] anche in un altro locale «storico» della Granda, il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo.

Come vuole la tradizione, il weekend sarà caratterizzato dagli eventi con la musica dal vivo. Stasera, dalle 24, ci si può divertire e scatenare con il concerto di una band tutta al femminile dei «Settesotto». La serata proseguirà, poi, con la musica del dj Paolella. Domani sera, sempre dalla mezzanotte, il «Cabiria» ospiterà il party «Parola sport», con regali e sorpresa. In pista si balla con il dj Toselli.

Domenica, infine, il lungo weekend in musica terminerà con la performance di un altro «grande e apprezzato gruppo, «mitico» soprattutto per il pubblico giovane: sul palco del «Cabiria» esploderà il concerto di Max Brando, con la partecipazione straordinaria di Alber[illegible] Rocchetti, [illegible] tastierista di Vasco Rossi. A seguire, in consolle dj Paolella.

CARAGLIO

Rombi di motore in brasserie

■ Sarà un weekend da non dimenticare, soprattutto per gli appassionati dei motori, quello che [illegible] proposto dalla «Pagoda», [illegible] brasserie di Caraglio, all'imbocco della Valle G[illegible] Domani [illegible] domenica negli spazi intorno al locale [illegible] svolgerà la 1° mostra mercato delle auto d'epoca: dal calesse a motore ai veicoli simbolo degli Anni Sessanta. L'appuntamento andrà avanti dalle 11 [illegible] 19, [illegible] parcheggi della brasserie (che avrà comunque [illegible] disposizione altre centinaia di posti per le auto dei visitatori). Ci sarà anche un'area espositiva dedicata ai concessionari, dunque [illegible] auto nuove [illegible] usate. «La manifestazione [illegible] dopo il successo ottenuto da una precedente esposizione - spiega la famiglia Tomatis, titolare del locale -, in collaborazione con il Club Trattori Antichi. Oggi ripetiamo un'iniziativa analoga, avvalendoci dell'aiuto prezioso dell'associazione "Tradizioni [illegible] tempo": il nostro augurio è che, con la buona riuscita, l'evento possa trasformarsi, in futuro, da provinciale a interregionale». Per l'occasione, la «Pagoda» sarà aperta [illegible] pranzo e cena sia domani che domenica.

In breve
DALLA GRANDA

CICLISMO: SINDACO ROMANIA OLARU


Olaru Benone al lavoro

Artista Premio

Nicolae Shiau, sindaco di Hunedo- Romania, a Ormea ha incontrato e premiato il connazionale concittadino Olaru Benone, scultore che fra le altre opere ha realizzato il monumento a Marco Pantani, posto in cima alla Faunlera, oltre il Santuario di Castelmagno. Il cippo, voluto dal presidente del COL Cuneo Ferruccio Dardanello per ricordare le imprese del compianto «Pirata» salita resa celebre a livello internazionale dal Giro ciclistico d'Italia '99, è alto 2 metri e 80, e pesa 13 tonnellate; è marmo di Ormea donato dalla ditta «Zoppi» di Priero. L'omaggio a Pantani fu inaugurato 20 giugno 2004 presenti Tonina e Paolo Pantani, genitori del campione di ciclismo morto il 17 febbraio di quell'anno. Successivamente, Nicolae Shiau a Pinzolo ha ritirato il premio «Solidarietà alpina». [s. c.]

PER I 130 ANNI DI DELLA BOCCIOFILA «LA NOVELLA»


Lorenzo Basso e Costanzo Sbordoni

«Pallino d'oro» ai Tricolori Endas

I cuneesi Lorenzo Basso e Costanzo Sbordoni hanno vinto alla Bocciofila «La Novella» di Cuneo il venticinquesimo campionato nazionale Endas a coppia di categoria D al quale hanno partecipato le coppie prime classificate nelle fasi regionali di tutta Italia. In finale i giocatori del circolo di hanno sconfitto Federico Fasano e Wanda Spaggiari di Piobesi Torinese, aggiudicandosi il «Pallino d'oro» in palio. Nella Granda attualmente i circoli Endas sono 28, l'ultimo in attesa d'inaugurazione è quello nel capoluogo, in corso Santorre di Santarosa 57. manifestazione tricolore, organizzata a Cuneo nell'ambito delle celebrazioni per i 130 anni di fondazione de «La Novella», ha presenziato il presidente nazionale dell'Endas Piero Benedetti. [s. c.]

I RAGAZZI DI PRANDI (1-3) BALZANO AL QUARTO POSTO DA SOLI. DOMENICA C'E' MACERATA

Bre Lannutti ritrova i 3 punti

A Vibo cede il primo set, poi non sbaglia più

Gianni Scarpace
CUNEO

La banca Lannutti batte la «bestia nera» dell'ultima stagione: 3-1 in trasferta sulla Tonno Callipo Vibo Valentia degli ex Sottile e Pascual. Una prova convincente, con una ricezione finalmente a quote rassicuranti (57% di positive), hanno scacciato il ricordo di Vibo capace di escludere Cuneo, mesi fa, prima dalla Coppa Italia e poi dai playoff. Con i punti ritrovati, la squadra Prandi balza a quota 8, quarta sola alle spalle del terzetto di testa dell'A1 di volley.

L'avvio di Cuneo è buono, ma Vibo vuole subito fare bella figura con il pubblico di casa. L'equilibrio c'è fino alla fine del parziale con Giba sottotono anche se la percentuale totale di ricezione della squadra buona (68%). arriva 25 pari, si battute, Lasko 7 su 7 in attacco, Cuneo arriva a un set-ball (25-26), ma del centrale Bontje un muro Felizardo Wijsmans mettono fine al set (28-26) alla terza palla-set per i calabresi.

Cambia la musica dal secondo parziale: Cuneo sbaglia più. Silvano Prandi panchina ordina a Wijsmans di «far andare il braccio» il capitano assesta un break di 4 punti che verrà mantenuto aumentato alla fine. Cozzi mette a segno metà dei muri Cuneo e Vibo cala in attacco (36%), così la Bre Lannutti vince il parziale 17-25. scoramento di Vibo è palpabile e l'allenatore Ricci, nel terzo set, butta nella mischia Pascual come opposto per Lasko (per quest'ultimo un risibile 20% in attacco). La Bre Lannutti è un rullo compressore: come detto sbaglia pochissimo forza battuta mettendo in difficoltà i padroni di casa, Anderson e Giba sono protagonisti e la ricezione segna il 69% nel parziale. Il set, in cui Vibo non attacca più, si chiude 25-20 per i

Vibo cerca la reazione nel quarto parziale e la trova grazie a Pascual che entra sul 9-12 al posto di uno spento Rosalba. Coscione ha i nervi saldi tutta la squadra, i brasiliani inarrestabili, Wijsmans preciso, Vergnaghi affidabile e i due centrali Cozzi e Omrcen sempre pronti all'appello. Sono due muri Cozzi a mettere fine alla partita. Anderson commenta: «Doveva- . E domenica alle 18 al Palazzetto c'è Macerata in aspettiamo i nostri tifosi».


Paolo Cozzi, anche ieri fra i migliori


Omrcen scarica urlo di gioia sua rabbia agonistica dopo la vittoria (FOTO BOSIO)

BASKET. BRA E CUNEO

Riparte la stagione femminile

Aldo Scavino
CUNEO

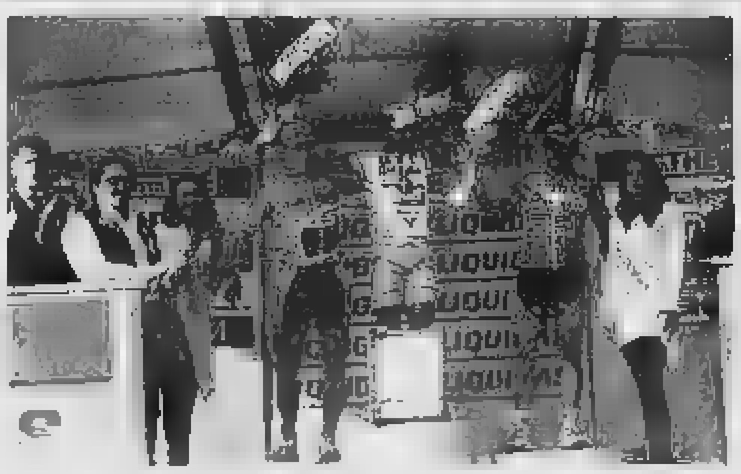
Nel weekend scatta la serie B femminile alla quale, per la Granda, partecipano Brabasket e Pallacanestro Cuneo. Le braidesi di Pietro Cardile, con le novità Cargalli, Clitavero e Fea, esordiranno domenica a Casale. Anche la Pallacanestro Cuneo del neopresidente Roberto Fer- e del coach Roberto Nan, scenderà in campo domenica a Biella. Il quintetto base è composto da Rocchia, Mosso, Vighetto, Bonavita e Donadio.

IN D MASCHILE. Nella seconda di ritorno della Coppa Strike di basket, i risultati hanno ribadito quelli dell'andata. A Savigliano il Pulicenter di Dario Giandrone ha battuto la Vimark Cuneo di Danilo Spedaliere 68-46 (22-4, 40-18, 59-28). A Fos- il Caffè Arabes di Mau- Sandrone ha superato l'Abet Bra Ettore Sanino 72-47 (17-14, 30-27, 54-41). La formazione ospite ha retto per metà gara poi è crollata. Successo «a tavolino» per la Fonte Vallechiara Alba. La fase di qualificazione terminerà mercoledì ottobre con Pulicenter-Caffè Arabes e Vimark-Abet nel girone A; Fonte Vallechiara-Derthona nell'B.


Dario Giandrone

Stasera cominciano gli incontri della quarta d'andata di serie D, con il derby tra Granda Basket e Dogliani. La gara si giocherà alle 21 a SportArea Borgo San Giuseppe. Alla giovane compagine guidata da Roberto Filippa, sarà opposta la formazione doglianese, neopromossa, ma formata da giocatori collaudati, con una lunga esperienza in C1 e C2. Il pronostico è quindi favorevole team di Roberto Occelli, anche perché Granda Basket non ha ancora vinto. Stasera scenderà in po e l'ASC Savigliano-San Giorgio Salumi, imbattuta dopo tre giornate, a Torino contro il Frog Sport. L'ultima cuneese, l'Olicar Alba di Marco Avalle, impegnata domenica in alle 18,30, il Ciriè. Anche gli albesi sono ancora a quota 0 in classifica, nell'ultima trasferta a Pinerolo andati vicini al successo.

IERI AD ALBA IL GIRO DEL PIEMONTE VINTO IN VOLATA DAL VENTISEIENNE SUDAMERICANO CHE VIVE A TREVISO VA FORTISSIMO IN BICICLETTA


Il vincitore brasiliano sul podio ad Alba tra De Jongh (a sinistra) e Grillo


Lorenzo Tealdi e Roberto Cerrato con le Miss Estathé al Villaggio Hospitality

Lo sprinter brasiliano è un re fra i tartufi

Fischer: «Non mi hanno fatto questo regalo, lo accetterei»

personaggio
Lorenzo Tanaceto

PER l'arrivo del Giro del Piemonte, Alba aspettava un vincitore di livello internazionale. Ieri è stata accontentata, perché il ventiseienne brasiliano Murilo Fischer è un nome emergente del grande ciclismo. Da Dilettante ha vinto 11 volte. Questa stagione professionistica il suo dir sportivo Vincenzino Santoni l'ha preparata in Cina. Ha già vinto corse ed è giunto quinto al Mondiale. Ora sogna di essere invitato a prossimi grandi eventi nel 2006 (Milano-Sanremo, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, e Giro d'Italia) e, con la squadra Naturino Sapore di Mare, gareggerà nel Burkina

Fischer ieri ha pazientato nel gruppo mentre le di Langa e Roero, dopo la partenza da Asti, sfiancavano altri favoriti come lo spagnolo Valverde. al traguardo ha battuto tutti allo sprint, al termine di 176 km all'eccellente media oraria di 43,373. Sul palco, con il sindaco Giuseppe Rossetto e il presidente dell'Ente Fiera Alberto Cirio, Fischer ha ricevuto i complimenti di Lorenzo Tealdi (COL Cuneo) e di Roberto Cerrato, responsabile del Comitato tappa albese.


La volata di Antonio Murilo Fischer ieri in via Ognissanti (FOTO SERVIZIO MURIALDO)

Lei ha vinto Alba. Sa che questa è la terra dei vini e dei tartufi? Fra i tanti premi, glie- hanno regalato uno?

«No, finora no. Però, li accetterei perché i tartufi mi piacciono» (il direttore sportivo Santoni gli ricorda quelli che ha già mangiato nelle Marche, ndr).

Suona po' strano vedere uno sportivo brasiliano che anziché giocare bene a calcio o a pallavolo, va fortissimo in bicicletta. Lei che dice?

«Io nel Sud del Brasile, una zona quale non vengono grandi calciatori. C'è una tradizione più europea, quindi fanno anche altri sport, com'è capitato a Fin da piccolo ho seguito la mio padre, poi leggevo di Indurain sui giornali e sono arrivato in Italia, prima nel ciclismo dei Dilettanti, poi dal 2004 al professionismo».

Lei è uno specialista in volata. Ha mai pensato di battere Petacchi?

«Già fatto (ad agosto, Coppa Bernocchi, ndr). Comunque, lui è un grande campione. Io sono all'inizio. Ma non mi sento solo un velocista, a me le salite non fanno paura».

D'accordo, lei è all'inizio. Però la sua carriera è cominciata piuttosto bene. Come ha superato le difficoltà delle prime corse?

«Potrei quasi dire per No, anche con i tanti allenamenti, anche adattandomi ai diversi arrivi nelle corse, e credendo sempre tanto nelle mie potenzialità».

Con sua moglie Marcia, brasiliana pure lei, abitate a Treviso, una città molto legata alla pallavolo.

«Sì, è . A Treviso gioca il brasiliano Gustavo. E' campione.

per caso anche gli olimpionici Giba e Anderson, che giocano a Cuneo?

«So chi sono, personalmente non li conosco».

GUIDE e ristoranti, ci [illegible] novità? Eccome; c'è un'area del Piemonte che proprio quest'anno, insieme al Lago Maggiore, ha fatto registrare un'incredibile concentrazione [illegible] buone tavole: il Roero. Che dire, [illegible] volta quest'area era considerata la sorella minore di Alba, dove c'era la ricchezza del turismo e del tartufo, dei vini «importanti» e dei buoni ristoranti. Oggi non è più così e certe [illegible] andrebbero studiate in Università come dei casi di marketing territoriale.



Elogio al Roero simpatia a tavola

[illegible] che volete, il marketing lo fanno gli uomini, non tanto le strategie, [illegible] al Roero associo solo delle facce. La prima è quella del sindaco più simpatico [illegible] del mondo, Giovanni Negro, che vent'anni fa conobbi nella sua cascina di Sant'Anna a Monteu Roero. Quello che ha fatto lui coi sindaci dei paesi intorno non ha paragoni, visto che un'uva come l'arneis (arnese, poca roba, soleva ripetere il conte Riccardi) è diventata in poco tempo un fenomeno.

Poi quel ragazzino che [illegible] sei mesi cucinava nell'Enoteca del Roero [illegible] che un mezzogiorno, [illegible] Raspelli, andammo a visitare. Davide Palluda ci lasciò [illegible] stucco. Sono passati 12 anni, e questo ragazzo ha fatto Scuola, nel senso che ha formato altri giovani che oggi sono ai fornelli di altrettanto buoni ristoranti. E non stiamo parlando di Gualtiero Marchesi, ma di uno che ha 40 anni meno. Certo non [illegible] fosse stato un personaggio come Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca, che ha l'idea del gusto [illegible] fattore di cultura, il Roero non sarebbe così identificabile. Il «mio» conte Riccardi, poeta e uomo tutto d'un pezzo, mi fece conoscere l'Osteria della Madernassa (tel. 0173611716) di Guarene, dove sono tornato l'altro giorno, portando a casa un'esperienza, come potrei dire di Villa Tiboldi [illegible] Canale d'Alba, [illegible] Conti del Roero a Monticello, del Centro di Priocca [illegible] e via [illegible] elencare. Che [illegible]zione straordinaria la millefoglie di funghi porcini con farina di ceci; che eleganza la lasagna con burrata e salsiccia, che ghiottoneria la coscia d'oca coi fichi e il dolce Le Nocciole. Curioso che in un giorno feriale il locale fosse pieno [illegible] che [illegible] piano sotto, nell'ampia sala fumatori, la gente si godesse il dopocena, con un sigaro e un distillato.

Fuori era già calata la notte, [illegible] quando qui la luna illumina i calanchi sembra già Natale. E come recitava il «mio» conte: «Non c'è altra terra che mi parli del desiderio di lasciare un segno».

Nord Ovest

«Venite a Messa, avrete [illegible] maglietta [illegible]

[illegible] La [illegible] della domenica dopo la lunga pausa delle vacanze scolastiche [illegible] disertata dai bambini [illegible] don Paolo Pessina, parroco di Vogogna (piccolo centro alle porte dell'Ossola) [illegible] pensato ad un incentivo speciale. Per il rilancio della stagione catechistica regalerà a tutti i bambini che domenica parteciperanno alla messa del mattino magliette con le scritte del Vangelo (acquistate dall'associazione benefica [illegible] Claudia Koll) e bloc notes da usare come diario per corrispondere [illegible] il parroco. Ognuno potrà lasciare il proprio biglietto durante la funzione e s[illegible] giorni dopo, in chiesa, troverà la risposta di don Paolo. Domenica pomeriggio, inoltre, il parroco ha organizzato una battaglia dei cuscini in piazza della chiesa con la compagnia «Melarancio».

L'attività

L'azienda è nata nel 1993 a supporto dei concerti di Ligabue. Come etichetta è in attività dal 1997. Ha sede a Nizza Monferrato e ha uffici a Torino (artistico e marketing, Tora Tora Festival), Milano e Bologna. Da poco ha rilevato gli studi Movida a Torino, dove si realizzano videoclip ed Esagono di Rubiera (RE) dove c'è uno dei due banchi usati dai Beatles ad Abbey Road. Tra gli artisti della Mescal Afterhours, Casa del Vento, Cristina Donà, Francesco-C, Garbo, Mambassa, Mao, Mau Mau, Morgan, N.A.M.B., Yo Yo Mundi, www.mescal.it.





Gli Afterhours, tra i gruppi di punta della Mescal, stanno preparando un nuovo cd e un dvd, oltre a un tour negli Stati Uniti con i «Red Hot Chili Peppers». Sotto, altro gruppo di culto: i Modena City Ramblers di cui la Mescal cura il management

Valerio Soave, titolare della casa discografica Mescal, nel suo studio [illegible] Nizza Monferrato



I PROGETTI E I CONSIGLI DELLA CASA DISCOGRAFICA «MESCAL» DI NIZZA

Nelle vene del rock italiano scorre un po' di Monferrato

Intervista

CARLO FRANCESCO CONTI

«Riceviamo 100 demo ogni [illegible] e [illegible] va bene pubblichiamo 3 novità all'anno. Oggi ci si affeziona di più a una canzone che all'album o ai musicisti»

NIZZA [illegible]

Valerio Soave, 44 anni, è il fondatore e manager della Mescal. La fine[illegible] del suo studio si affaccia su piazza Garibaldi, il cuore di Nizza; alle pareti fanno bella mostra oggetti dei nativi americani, in linea con il nome dell'etichetta.

Quali novità in casa Mescal?

«Tanti progetti, come il dvd degli e il cd internazionale degli Afterhours, «Ballate con piccole iene»: usciremo con l'etichetta di Bjork in Europa. Ci sono inoltre collegamenti per far da supporter dei "Red hot chili peppers": hanno subito offerto di avere gli Afterhours come supporter. È tutto a nostro carico, si tratta di un impegno di 200 mila euro, ma che ci aprirebbe moltissime porte negli Stati Uniti. Anche i Fiamma Fumana stanno avendo successo negli Stati Uniti. In Italia hanno venduto poco più di 10 [illegible] mila copie, mentre in America hanno raggi[illegible] le 80 mila copie. Piace molto la loro miscela di etnico e elettronico. Ci sono poi i nuovi album di Cesare Basile prodotto da John Parish e quello [illegible] stesso Parish, produttore di PJ Harvey, e il [illegible] lavoro di Cristina Donà. Stiamo progettando anche un tour teatrale dei Modena City Ramblers».

Avverte una trasformazione dei gusti del pubblico?

«C'è stato [illegible] periodo, quello del vinile, in cui c'era più attenzione [illegible] l'album e gli artisti. Ascoltare [illegible] [illegible] una cosa molto caratterizzante. Oggi si considera la musica più come colonna sonora, non è più l'unico momento di svago, c'è maggiore distrazione. Sono arrivati [illegible] computer, i videogiochi, internet. Oggi l'ascoltatore si affeziona più a una [illegible] che all'album [illegible] ai musicisti. Questo ha portato alla proliferazione delle compilation. Nella crisi generale, dal punto di vista musicale c'è più affezione verso il rock che verso il pop. Ad esempio gli Afterhours sono in crescita».

Internet ha anche portato lo scaricamento di brani e la pirateria. Che ne pensa?



Morgan è tra gli artisti che incidono con la casa discografica di Nizza Monferrato, una collaborazione [illegible] [illegible] i «Bluvertigo»

«Internet è un canale molto importante, di cui ci siamo sempre interessati. La pirateria, ovvero la duplicazione illegale, [illegible] realtà c'è sempre stata».

Che cosa significa gestire una casa discografica [illegible] la Mescal in Piemonte?

«Tutto viene deciso qui a Nizza, per questo [illegible] voluto mantenere l'ufficio qui, non nelle altre sedi, aperte solo per comodità dei miei collaboratori. E' una forma di orgoglio piemontese. Significa anche voler [illegible] tenere le radici. Chi vuole parlarmi viene qui, poi andiamo al ristorante qua vicino».

Quante proposte [illegible] da parte [illegible] gruppi che vogliono farsi conoscere?

«Una valanga. Il massimo è stato lo scorso anno. Comunque sono [illegible] continaio di demo al mese».

Che speranze hanno di vedersi pubblicati?

[illegible] [illegible] due o tre all'anno, quando va proprio bene».

Come valutate la proposta?

«Ci sono alcune persone che ascoltano ciò che arriva, poi ogni due mesi ascolto ciò che viene selezionato. Prima di tutto ascolto i testi, devono essere belli. Poi vedo i personaggi, [illegible] [illegible] credibili, voglio vederli dal vivo. Non scelgo chi imita le cose che già produciamo, non voglio i cloni».

Consigli per chi vi manda i propri demo?

«Meno i pezzi sono arrangiati e meglio è e non importa se ci sono difetti. Se una canzone è bella solo con chitarra e voce, sarà bellissima ben arrangiata, ma non è detto il contrario. Poi l'importante è essere se stessi».

Che cos'ha significato l'addio dei Subsonica lo scorso anno?

«Una grande delusione dal punto di vista umano. Anche perché un bel rapporto costruito negli anni [illegible] finito in mano agli avvocati».

Quando è [illegible] [illegible] Mescal pensava che sarebbe diventata la realtà che è ora?

«Non mi sono mai posto che cosa avrebbe dovuto diventare».

Ha sogni nel cassetto?

«Sì, [illegible] poter produrre dieci artisti nuovi all'anno e viaggiare un po' meno. Faccio migliaia di chilometri e spesso riesco [illegible] stare a casa con mio figlio di 8 anni solo tre, quattro giorni al [illegible].

Inbreve

Novara

Record di incidenti [illegible] feriti [illegible] morti
Sotto [illegible] le condizioni [illegible] strade

Il Novarese è maglia nera [illegible] Piemonte per gli incidenti stradali. Lo rivela un'indagine condotta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale, e dalla rivista Quattroruote. Nel Novarese ogni mille abitanti [illegible] registrano 4,361 incidenti. Contro una media regionale di 3,466. Novara ha inoltre un'alta incidenza di feriti: 5,097 ogni mille abitanti, superata in regione solo da Alessandria (6,176), mentre [illegible] media piemontese è di 5,014. Sotto accusa le condizioni [illegible] strade.

Vercelli

Capace [illegible] intendere la [illegible] di [illegible]

La psichiatre nominate dal gip Emilia Antenore hanno depositato ieri la perizia su Elena Romani, l'hostess [illegible] Legnano, [illegible] di [illegible] ucciso [illegible] [illegible] bambina con un calcio, e attualmente detenuta in carcere; la mamma di Matilda viene considerata dai periti capace di intendere e volere tanto al momento della morte della bambina (il 2 luglio a Roasio) quanto oggi. L'esito della perizia verrà discusso il [illegible] ottobre, durante l'udienza di incidente probatorio [illegible] Tribunale a Vercelli.





Alba

La Ferrero produrrà i Rocher pure [illegible] Canada

La Ferrero sbarca in Canada. Da qualche mese l'azienda albese è impegnata nei lavori per la realizzazione di un grande stabilimento tra le distese dell'Ontario. La fabbrica sorgerà a Brantford, 90 mila abitanti. Gli impianti saranno attivi da settembre 2006 e sforneranno principalmente i dorati Ferrero Rocher. «Intendiamo rafforzare la presenza dei nostri prodotti nell'America [illegible] Nord fino al Messico» dicono dalla direzione del colosso dolciario. dicono dalla direzione del colosso dolciario. E aggiungono: «Con questo nuovo investimento avremo la possibilità di ridurre i costi di trasporto e di affrontare il vasto mercato d'Oltreoceano [illegible] prodotti [illegible] più freschi».

Mostra mercato con cento espositori di prodotti agricoli e artigianali



Domani il taglio del nastro della fiera coinciderà con l'inaugurazione del nuovo Ufficio del turismo, voluto da Pro loco, Comune e Associazione commercianti del paese

Castagne, funghi e miele a Venasca

Domani e domenica la Fiera d'autunno

VENASCA

«La Castagna», [illegible] tradizionale fiera d'autunno di Venasca, quest'anno raddoppia. Per cercare di superare gli oltre 1[illegible] mila visitatori del 2004, la quindicesima edizione si svolgerà per la prima volta [illegible] due giorni, domani [illegible] domenica. Fin dalle 14,30 di domani le tre piazze del paese, Martiri, Caduti e Vineis, ospiteranno gli oltre 100 espositori per la mostra mercato dei prodotti agricoli e artigianali della Valle Varaita: castagne innanzitutto, le vere padrone di casa, ma anche funghi, formaggi, salumi, miele e dolci, prodotti con ingredienti biologici. La migliore bancarella sarà premiata nel pomeriggio di do[illegible] dalla giuria composta dai membri della Pro loco [illegible]mellata» di Peveragno.

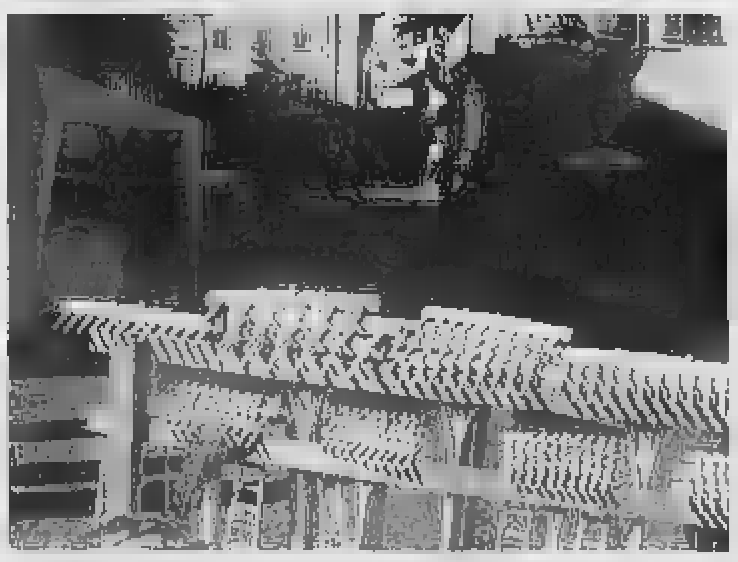
«La Castagna» quest'anno sarà simbolo di turismo. Domani, infatti, il taglio del nastro della fiera coinciderà con l'inaugurazione del nuovo Ufficio [illegible] turismo di Venasca, prevista per le 17 in piazza Vineis. Voluto e creato dalla Pro loco, dal Comu[illegible] e dall'Associazione commercianti del paese, lo sportello, in [illegible] primo tempo sarà aperto solo nel fine settimana, [illegible] dal 2006 funzionerà a pieno regime. Sarà il punto di riferimento informativo e per l'accoglienza dei turisti indirizzati alle valli del Monviso, anche dal versante francese, con la collaborazione degli enti del Queyras.

Venasca, dunque, si metterà in mostra e fungerà da vetrina per [illegible] il territorio con il «Varaitour» che sabato e dome[illegible] vedrà per la prima volta tutti i quattordici comuni della Comunità montana Valle Varaita riuniti in piazza Martiri, [illegible] stand per farsi conoscere meglio dai visitatori de «La Castagna».

Castagne, ma non solo. Dopo due anni di «prove in famiglia» durante le feste [illegible] Ferragosto viene lanciata domani, in grande stile, la nuova specialità culinaria venaschese.

Per «Sapori d'Autunno», [illegible] ristorante dei volontari Pro loco servirà [illegible] prosciutto cotto nel forno a legna. [illegible] menù [illegible] completato da un contorno [illegible] verdure, [illegible] «tumin del Mel» [illegible] i dolci di castagne. Il costo è di 8 euro ed è necessaria la prenotazione. I





La migliore bancarella sarà premiata dalla giuria della Pro loco «gemellata» [illegible] Peveragno

La 15ª edizione della manifestazione ha in calendario degustazioni spettacoli, iniziative culturali e due serate dedicate alla musica e alle danze occitane

pasti, cena di sabato e pranzo di domenica, saranno serviti in un nuovo spazio appena riconsegnato al paese, d[illegible] un lungo periodo [illegible] lavori, cioè il cortile dell'ex-Sicta, a fianco del municipio, dove [illegible] prossimi [illegible] sarà aperta la «Fabbrica dei [illegible] (la nuova casa della scuola di musica venaschese). L'area è ricoperta da una struttura di [illegible] metri quadrati di vetro, che la rendono un'opera all'avanguardia, unica nel territorio.

Via Casavecchia diventerà «La via del gusto», un itinerario attraverso le produzioni culina[illegible] realizzate ancora secondo le antiche ricette tramandate da generazioni. La novità sarà la birra alla castagna.

Venasca e la Val Varaita proporranno turismo enogastronomico [illegible] molto di più. In via Marconi è stata allestita «La Bottega artigiana». Grazie all'adesione dell'Agenzia del Legno di Brossasco, c[illegible] raccoglie tutte le imprese locali che possono fregiarsi del Marchio d'eccellenza artigiana della Regione Piemonte, in un unico spazio si potranno ammirare tutte le lavorazioni tipiche della zona, come l'incisione della pietra, la lavorazione del vetro e dei mobili in stile.

L'evento [illegible] arricchito da diversi «angoli della cultura», studiati dall'equipe di oltre 60 volontari della Pro Loco con il presidente Luca Odiardo. In municipio esporrà il fotografo Marco Rosario, con la rassegna di fotografie «Di montagna in Langa»; [illegible] al centro [illegible] «Via [illegible] Gusto» si potrà ammi[illegible] «Sinfonia di antiche borgate» di Paul Terrematte. In piazza Martiri, alla Confraternita, la ditta Salvi di Piasco porterà alcuni esemplari [illegible] arpe che l'hanno resa famosa in tutto il mondo; ci potrebbe essere un'esibizione «live» di alcuni musicisti all'opera con i preziosi strumenti.

Il Civico istituto musicale «Don Allemano» di Venasca ha preparato giochi didattici musicali per tutti i bambini i quali, inoltre, potranno andare alla scoperta dei boschi che [illegible]dano Venasca, dove nasce e cresce il frutto «principe» del paese, la castagna, con il gruppo degli Accompagnatori naturalistici della Valle Varaita. L'escursione [illegible] arricchita dalla visita alle aziende che trasfor[illegible] le produzioni del territorio e le preparano per la tavola. Il punto di ritrovo [illegible] presso il neonato Ufficio del turismo.

La [illegible] sarà protagonista anche domani sera dalle 21, [illegible] [illegible] concerto dei torinesi «Body soul's» e, domenica pomeriggio dalle 14 con [illegible] Fanfaruà» [illegible] Rore, che proporrà arie tradizionali e danze, mentre i «Sonad' Oc» si scateneranno con il loro repertorio occitano.

Giocolieri, artisti [illegible] strada [illegible] funamboli daranno un tocco [illegible] colore e folclore in più alle strade di Venasca.

[illegible] IN [illegible] PADRE [illegible]

Lite [illegible] donne [illegible] finisce [illegible] bastonate

[illegible] fra [illegible] anziane donne di 80 e [illegible] anni ieri in via Padre Semeria, all'altezza del numero civico 117. Dato l'allarme, [illegible] intervenuti i carabinieri rimasti poi sorpresi dall'età delle due contendenti venute alle mani poiché una aveva aperto [illegible] finestra [illegible] l'altra voleva chiuderla. Le due anziane non hanno rinunciato a nulla pur di prevalere sulla rivale. Così [illegible] ricorse a pugni, morsi e anche all'uso di un bastone. [m. c.]

[illegible] L'INIZIATIVA A VILLA ORMOND

«Ascoltare il minore» [illegible] giornata [illegible]

«Chi ascolta [illegible] minore quando i genitori [illegible] separano?» è il tema della giornata di studio, rivolta a operatori sociosanitari [illegible] educatori, che verrà promossa domani, dalle 9,20 [illegible] 17, a Villa Ormond, [illegible] Centro di promozione Famiglia-Consultorio Familiare. Tra i relatori Antonietta Sini (neuropsichiatra infantile), Francesco Mazza (giudice), Nicole Renée Geblesco (psicoanalista), Antonella Zanella (psicologa), Susanna Fadda [illegible] Clara Giovannini. [b. m.]

[illegible] BORGO, INTERVIENE LA CROCE ROSSA



Un pitbull, razza «mordace»

[illegible] bambino aggredita da [illegible] cani

Una donna e il suo piccolo cane sono stati aggrediti da un pitbull e un husky. L'episodio è accaduto intorno alle 16 [illegible] ieri in strada Borgo, traversa di via Martiri. La donna, che ha riportato una ferita a [illegible] mano [illegible] stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce rossa. Sono intervenuti i carabinieri che hanno accertato come i due cani aggressori fossero fuggiti [illegible] giardino. «Il cancello [illegible] chiuso - ha sostenuto la proprietaria - ma qualcuno l'ha aperto». [m. c.]

[illegible] DOMANI ALLE [illegible]

[illegible] e cultura islamica conferenza al [illegible]

Islam sempre più alla ribalta in Italia. Domani nel Museo civico alle 15,30 ci sarà [illegible] conferenza [illegible] Gabriele Mandel, già docente al Politecnico di Torino e direttore [illegible] facoltà di psicologia dell'università europea di Bruxelles, affiancato da Nazareno Venturi, sul tema «Arte e ambiente nella cultura islamica». Si tratta del primo appuntamento organizzato dalla [illegible] sezione [illegible] Sanremo della Fidapa, Federazione italiana donne arti professioni e affari. [m. c.]

IL DOPPIO CAPITOLATO: «PASTICCIO SENZA SOLUZIONE». QUATTRO GIORNI DI ASTENSIONE DAL LAVORO

Sciopero per l'appalto-rifiuti

I sindacati annunciano anche sit-in al «Tenco»

Gianni Micaletto

SANREMO

E' finita la tregua nella «guerra» dei rifiuti: i sindacati annunciano quattro giornate di sciopero e una manifestazione di protesta in occasione [illegible] «Tenco [illegible]» (la Rassegna della [illegible] ne d'autore in programma dal 20 al 22 all'Ariston) contro [illegible] doppio appalto bandito dal Comune [illegible] la gestione del [illegible] zio d'igiene urbana. La decisione di adottare la linea dura è scaturita al termine di un incontro che si è svolto in prefettura.

«Riteniamo che quanto avvenuto fino a oggi sia soltanto una presa in giro: ci era stata chiesta disponibilità e comprensione, [illegible] alla luce dei fatti ci rendiamo [illegible] che "il pasticcio" non ha nessuna possibilità di soluzione», spiegano Giacovelli (Fp-Cgil) La Marca (Uil-Trasporti) e Russo (Fit-Cisl). E aggiungono: «La nostra disponibilità è stata tradita, i diritti [illegible] lavoratori calpestati, il decoro [illegible] Sanremo [illegible] a rischio. Il [illegible] per un approssimativo capitolato d'appalto che, di fatto, divide il settore in tre conduzioni separate e distinte. I 104 lavoratori coinvolti sono preoccupati per il loro futuro, [illegible] sono decisi a scioperare. Proclamiamo lo stato di agitazione e una prima serie di qu[illegible] giornate di astensione dal lavoro nei modi e termini previsti per legge. E abbiamo in programma anche una dimostrazione in concomi[illegible] della Rassegna Tenco. Siamo certi che la popolazione capirà le nostre motivazioni e perdonerà i disagi che sarà costretta a subire per colpa di quanti hanno redatto il capitola[illegible] d'appalto». Tutto [illegible] dalla scelta dell'Amministrazione di dividere in due la gestione del settore, [illegible] affidate alla Docks Lanterna: da una parte la raccolta dei rifiuti, dall'altra lo spazzamento e il lavaggio delle strade (più altri servizi «accessori»).

E in mezzo, la raccolta differenziata affidata esclusivamen[illegible] ai pochi netturbini comunali rimasti. Per la giunta è il modo più corretto di razionalizzare il servizio e migliorare i controlli sulla qualità dello [illegible]. Per i sindacati è vero il contrario, con l'aggravante dell'incertezza sul destino degli attuali 104 addetti alle dipendenze della Docks. Che, per contratto, devono [illegible] munque [illegible] assorbiti da chi si aggiudicherà i due appalti. Il problema è, semmai, la loro collocazione operativa rispetto alle attuali mansioni [illegible] e [illegible] garanzie sul numero minimo di addetti da impiegare «sul campo». Un braccio [illegible] ferro che si trascina da mesi. E che, nei giorni scorsi, ha registrato l'inserimento [illegible] società francese interessata all'appalto, la «Onyx Sud-Est Assainissement», di Cagnes-sur-Mer, la quale ha impugnato il bando europeo davanti al Tar. Ne ha chiesto l'immediata sospensione, seguita dall'annullamento, in vista dell'apertura [illegible] delle buste prevista per il 21 ottobre. Per l'azienda f[illegible] vi sarebbero contraddizioni sul piano [illegible] sulle modalità [illegible] scelta dell'appaltatore, oneri ingiustificati in relazione ai meccanismi [illegible] ribasso e l'adozione [illegible] alcune modifiche al capitolato utilizzando esclusivamente il sito internet del Comune anziché la normale procedura di pubblicizzazione.

Il Tar ha fissato per giovedì [illegible] l'udienza per la discussione [illegible] ricorso 24 ore prima dell'apertura delle buste.

INTRODOTTA NOVITA' AL TESTO DEL CAPITOLATO

Un «affare» da 14 milioni

La giunta ha varato due appalti: uno per la raccolta dei rifiuti, l'altro per spazzamento e lavaggio di strade e marciapiedi. Un «affare» [illegible] circa 14 milioni di euro in [illegible] anni. [illegible] i netturbini comunali destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, che oggi svolgono al 50% (al resto pensa la Docks Lanterna) coprendo pure il 40% del servizio di svuotamento [illegible] cassonetti e [illegible] trasporto [illegible] spazzatura alla discarica. Sul proprio sito internet, il Comune ha introdotto di recente una novità [illegible] capitolato nella scia [illegible] p[illegible] dei sindacati. Questo il testo: «In via puramente indicativa, [illegible] delle medie mensili, risulta genericamente corrispondente all'attuale gestione del servizio raccolta r.s.u. e del servizio spazzamento, in base al contratto attualmente vigente e in scadenza, il seguente prospetto: circa 60 persone per il servizio spazzamento; circa 44 per il servizio raccolta r.s.u.». [g. mi.]

FESTA PATRONALE — COSÌ LA CITTÀ HA CELEBRATO SAN ROMOLO



L'omelia [illegible] a S. [illegible] Sanremo ha celebrato ieri la ricorrenza del patrono San Romolo. Il momento più alto è stato vissuto nel corso della celebrazione solenne, nella concattedrale [illegible] San Siro, presieduta dal vescovo Alberto Maria Careggio (nella foto di Manrico Gatti). «San Romolo il defensor civitatis - ha detto fra l'altro il vescovo nell'omelia - insegna a non aver paura, ad [illegible] il giusto ed evangelico coraggio della proposta, anche se si deve andare controcorrente». [illegible] pomeriggio, [illegible] teatro del casinò, c'è stata invece la consegna dei «Premi San Romolo» e l'investitura del console del mare. [m. c.]

DI PONZIANO SI DIMETTE [illegible] FUCINI RISCHIA DI SEGUIRLO PER IL MODO DI OPERARE

Per Sanremo Promotion [illegible] aria [illegible] crisi [illegible] Cda

SANREMO



Donato Di Ponziano, 45 anni

Un consigliere [illegible] è già dimesso, seppur non ancora ufficialmente (ha rimesso [illegible] mandato nelle mani del presidente [illegible] passare dal protocollo), e un altro potrebbe seguirlo a breve. Tira aria di crisi alla Sanremo Promotion, nemmeno un anno dopo l'insediamento del nuovo Cda. Lo scontro [illegible] sul «modus operandi». Un crescente malessere esploso nei giorni scorsi in [illegible] duro faccia a faccia tra [illegible] presidente Sergio Moraglia (c'era anche l'assessore alla Promozione turistica e Manifestazioni Igor Varnero) e il consigliere Donato Di Ponziano. Che ha rassegnato le dimissioni. Più per provocare il caso che per effettiva volontà [illegible] lasciare. Almeno per ora. Già, perché Di Ponziano ha rinviato di qualche settimana l'eventuale strappo decisivo. Tutto dipenderà dall'esito del colloquio con il sindaco Claudio Borea (il Comune è l'azionista di maggioranza della società), fissato per l'8 novembre prossimo, dopo che i due [illegible] parlati [illegible] attraverso il telefono.

All'incontro parteciperà anche Luca Fucini, 44 anni, avvocato penalista con la passione per la storia locale e la massoneria (ha scritto diversi libri), starebbe meditando di salire sull'Aventino. Amico di [illegible] Ponziano, ne condivide le critiche al sistema operativo di Sanre[illegible] Promotion. In sostanza, i due vorrebbero che la società non si limitasse al piccolo cabo[illegible]ggio, ma cominciasse a pensare di poter veramente volare alto. Altrimenti non avrebbe ragione di esistere, perché in tal caso sarebbe sufficiente l'attività dell'assessorato al Turismo.

Di Ponziano, 45 anni, laurea in scienze politiche, è un grande esperto di golf a livello internazionale; [illegible] ricoprire le cariche di presidente e direttore generale del comitato organizzatore del Telecom Italia Open e da far parte dell'organizzazione della Raider Cup, il grande evento nel quale si sfidano i migliori golfisti americani ed europei. Insomma, un manager che gira il mondo ed [illegible] abituato a pensare in grande.

Quanto a Fucini, si sta occupando soprattutto dell'apertura di canali culturali, come quello del Cum, Centro universitario del Mediterraneo di Nizza (sottoscritto di recente un protocollo d'intesa fra le due città per [illegible] interscambi), che apre nuove possibilità per i giovani delle due aree di confine.

Tra i motivi di discussione ci sarebbe anche il rapporto con l'agenzia giornalistica Adn-Kro[illegible] alla quale la società ha affidato nei mesi scorsi la promozione delle iniziative turistiche. Un servizio che stenta a decollare, [illegible] i costi (circa 10 mila euro [illegible] mese). Per colpa [illegible] chi? Anche questo vogliono chiarire Di Ponziano e Fucini.

Intanto, Sanremo Promotion sta portando avanti il progetto di un proprio sportello all'aeroporto [illegible] Nizza, il secondo di Francia per volume di passeggeri. E sta lavorando, di concerto con il Comune, all'organizzazione delle manifestazioni collaterali del Corso fiorito in programma a gennaio, che sarà spalmato su due settimane con una serie di appuntamenti. [g. mi.]

DICIASSETTENNE SANREMESE OPERATO D'URGENZA

[illegible] lo skate [illegible] spappolata

SANREMO

Scorrazzava con lo skate-board in piazza Eroi e per una banale caduta si [illegible] ritrovato ricoverato d'urgenza in ospedale e sottoposto ad un intervento per l'asportazione della milza. Sono lesioni gravissime quelle che si è procurato l'altra sera un diciassettenne sanremese M. D., ieri mattina ancora [illegible] prognosi riservata ma fortunatamente [illegible] in pericolo di vita. Secondo alcuni testimoni il ragazzo, insie[illegible] ad altri coetanei, sarebbe volato sull'asfalto andando [illegible] colpire una transenna e rimanendo accasciato sull'asfalto accusando dolori al torace e all'addome. Immediati i soccorsi della Croce Rossa. Un'ambulanza l'ha trasportato con [illegible] cautele al pronto [illegible] dove l'esame dei medici ha rilevato le lesioni interne (politraumatismi e un pneumotorace).

E' stata la Tac, disposta dal responsabile del reparto [illegible] Medicina d'urgenza Claudio Battaglia, a portare alla luce i [illegible] alla milza. Dopo un consulto sulla necessità di procedere ad un intervento di asportazione è [illegible] mobilitata un'équipe di chirurgia [illegible] nella notte l'adolescente vittima dell'incidente [illegible] lo skate-board [illegible] finito in sala operatoria. L'intervento si [illegible] concluso senza complicazioni, in nessuna fase il paziente è stato [illegible] pericolo di vita. [illegible] decorso post operatorio, a ieri mattina, non ha segnalato anomalie.

Lo skate-board è una disciplina sportiva che, salvo rarissime eccezioni, [illegible] ha spazi dedicati [illegible] Sanremo sia [illegible] città grande e con tanti giovani appassionati. L'incidente sarebbe maturato [illegible] margine di una situazione [illegible] normalità e non mentre il ragazzo era alle prese con evoluzioni particolarmente pericolose. Resta [illegible] fatto che sulla sua strada ha trovato un terribile appuntamento con il destino che [illegible] cambierà la sua vita. [g. ga.]

L'ATTACCO ALLA GIUNTA SUL CASO DEGLI APPALTI: «SCENDA DAL PIEDISTALLO E GUARDI LA REALTA'»

Impianti sportivi, il «j'accuse» [illegible] Forza Italia

«L'Amministrazione si dimostra incapace e insensibile alle esigenze dei giovani»



Il manto in erba sintetica realizzato su un campo di Pian di Poma, ora affidato all'Ospedaletti

SANREMO

«E' molto singolare che una maggioranza che ha fatto dell'efficienza amministrativa e dell'impegno nel sociale dei cavalli di battaglia, continui a dimostrare con perseveranza diabolica evidente incapacità operativa, [illegible] conferma [illegible] vicende legate alla gestione degli impianti sportivi». Così Forza Italia va all'attacco della giunta-Borea, nella scia [illegible] «pasticcio» [illegible] provvisorio dello stadio, del [illegible] plesso di Pian di Poma (finiti a sorpresa all'Ospedaletti Sanremo), della piscina e di altre strutture.

«Si nascondono preoccupanti incapacità operative dietro l'infantile giustificazione di [illegible] Ufficio turi[illegible] oberato da troppe pratiche - dice Maurizio Zoccarato, commissario cittadino di Fi -, nonostante la presenza di due consulenti. Ed è singolare che, di contro, tutte le pratiche spacciate per eventi [illegible] grande rilevanza culturale abbiano trovato puntuale collocazione e generosa copertura economica, senza intoppi, nonostante l'ufficio competente [illegible] sia sempre lo stesso. Forse il dibattito sulla "ruota quadrata" ha maggiore rilevanza sociale rispetto alla possibilità di fare sport in condizioni decenti per migliaia di ragazzi? Probabilmente, il fatto che qualche alto dirigente o alcuni assessori [illegible] abbiano figli fa venir meno quel minimo di sensibilità per capi[illegible] quanto [illegible] importante per un giovane [illegible] sport. Con docce e spogliatoi puliti, campi ben tenuti, in una piscina con giusta clorazione. Argomenti che, forse, so[illegible] minore rilevanza rispetto allo sperpero di denaro pubblico per la festa [illegible] discoteche o la presentazione di un libro a Mosca, spacciati per promozione turistica. La verità è che questa triste Amministrazione farebbe bene a scendere dal piedistallo sul quale si è autocollocata, smettendola di sentirsi depositaria di correttezza, trasparenza e moralità. Perché la realtà quotidiana dimostra l'esatto contrario». [g. mi.]

Attesi centinaia di appassionati, l'attività del club organizzatore

Ecco il Motogiro della Strega

Da Taggia a Triora: percorso a sorpresa

TAGGIA

Domenica di grande [illegible] per i centauri [illegible] Riviera, e non solo, per la sedicesima edizione del «Giro gastronomico della Strega in moto», un tour [illegible] due [illegible] nello splendido [illegible] della Valle Argentina. L'organizzazione è curata, come sempre, dal Moto Club Valle Argentina.

Il programma prevede alle 8,30, in via Solerio, nel centro storico di Taggia, ritrovo [illegible] iscrizioni; alle 9 apertura pri[illegible] posto [illegible] ristoro (colazione) [illegible] consegna oggetto ricordo in piazza Cavour; alle 9,30 prime partenze del giro turistico; [illegible] 10,30 apertura del secondo po[illegible] di ristoro (spuntino); alle 11,30 aperitivo a Molini di Triora; alle 12,30 «rancio» a Triora; alle 14,30 castagnata aperta a tutti. Il Motogiro della Strega si svolge [illegible] un percorso di circa 80 km, che varia ogni anno; le strade [illegible] tutte aperte al normale traffico; la manifestazione termina a Triora, [illegible] paese delle Streghe dove è possibile visitare il Museo Etnografico e della Stregoneria.

Il Moto Club Valle Argentina è nato nel 1983. La sede è in via Ardizzoni [illegible] a Taggia. Il sito internet per informazioni è www.mcva.it e la e-mail info@mcva.it.

Le riunioni dei soci, al momento 112, sono fissate tutti i venerdì sera in sezione alle 21,30. Il 9 dicembre prossimo si apriranno le iscrizioni per l'annata 2006.

E' possibile aderire anche presso Brambilla Arredocasa a Taggia, Danny Mark Cycling, Officina Sirio, Pc Help e Piaggio Center [illegible] Sanremo, Tipografia S. Giuseppe ad Arma. Il sodalizio organizza diversi appuntamenti e partecipa [illegible] manifestazioni in tutt'Italia.

L'anno scorso, il Motogiro della Strega ha registrato un numero record di partecipanti: ben 1444 iscritti, contro i 995 dell'anno precedente. Per gli appassionati delle due ruote è un appuntamento da non perdere, specie se in condizioni climatiche favorevoli, quando la Val[illegible] Argentina si mostra in tutto il suo fascino e splendore.



Il «Giro quasi gastronomico della Strega in moto» ha fatto registrare lo scorso il record d'iscritti con ben 1444 presenze

Lo spirito del club tra raduni e un ricco sito internet al servizio dei centauri

Mercatino e raduni a portata di «clic»

Il giovane Zarco vicecampione europeo di minimoto

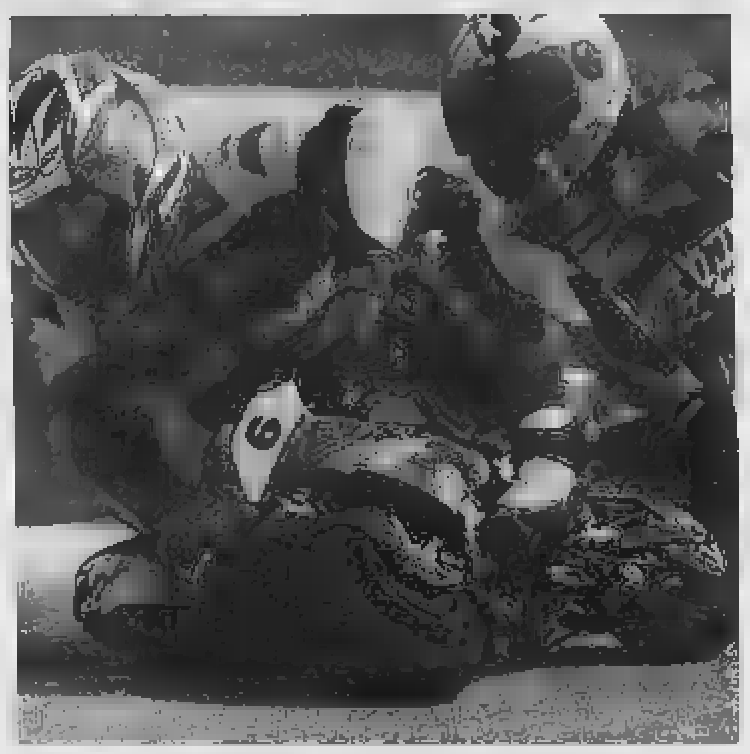
TAGGIA

Il volontariato di tanti soci e [illegible] attivissimo sito internet al servizio dei centauri, il www.mcva.it, [illegible] di Moto Club Valle Argentina, sono [illegible] polso di un sodalizio vivo, dinamico, dove la passione per le due ruote viene vissuta in tutte le sue possibili sfaccettature sempre tenendo presenze anche l'importanza della sicurezza quando [illegible] sale in sella [illegible] si gira la chiave dell'accensione. E la simpatica strega-motard che sgomma sull'effige dell'associazione [illegible] l'ennesima sintesi di uno spirito [illegible] una passione sani e che [illegible] trasmettono di generazione [illegible] generazione (figurarsi che il club comprende anche una ricca sezione di moto storiche).

Il sito internet è una piccola [illegible] da [illegible] per gli appassionati sia per rivedere momenti dell'attività dei centauri (molte le sezioni con foto [illegible] gallerie [illegible] raduni [illegible] escursioni) sia per conoscere i calendari di raduni e «scorribande», sia per partecipare in modo attivo all'attività sociale. Non manca un mercatino e, di non poco conto, anche una guida agli itinerari che può regalare l'entroterra della Valle Argentina, con tanti di link per scoprire curiosità su paesi e territorio. Già, perchè questa passione per la «moto amatoriale» da una parte riguarda da vicino i pistoni e i carburatori, dall'altra anche la cultura e [illegible] gastronomia. Il tutto all'insegna di una formula simpatica [illegible] vincente. I riscontri, in numero di soci e di partecipazione a raduni ed escursioni, sono notevoli.

MINIMOTO La realtà delle minimoto si sta imponendo [illegible] attività agonistica [illegible] prestigio [illegible] il Moto Club Valle Argentina. [illegible] motivo è legato ad un pilota-talento, il francese Johan Zarco, un ragazzino che ha da poco compiuto undici anni, [illegible] quest'anno ha portato a casa il posto d'onore al Campionato Europeo di Minimoto, classe Pocket Bike Senior Mini. Un talento vero, quello di Johan, adottato [illegible] entusiasmo dai centauri del Motoclub del ponente.

Questa la breve cronistoria [illegible] una stagione da incorniciare visto che alla [illegible] Zarco [illegible] conquistato il secondo posto assoluto [illegible] campionato europeo. GP d'Italia, Latina, prima prova dell'Europeo minimotodromo Adriana di Borgo Carso: terzo posto assoluto. GP San Marino, San Mauro Mare, seconda prova organizzata dal Nuovo Moto Club E. Cecchi: per Zarco secondo posto. GP d[illegible] Rep. Ceca, Brno, terza prova dell'Europeo: sotto [illegible] pioggia il baby-pilota, dopo la pole position, [illegible] ancora una volta secondo. Quarta prova a Skalica, Zarco battaglia duramente ma alla fine, purtroppo, è soltanto quarto. GP d'Olanda, Stadskanaal, quinta ed ultima prova dell'Europeo: Zarco con un problema ad [illegible] scarico si piazza terzo [illegible] luto [illegible] porta a casa la seconda piazza nel campionato.



Il giovane pilota Johan Zarco, alfiere del Moto Club Valle Argentina



[illegible] AD [illegible] TURISTA TEDESCO


Joachim Rabe e la sua famiglia

[illegible] 35 anni ad [illegible] Premiato [illegible] Comune

■ Premiazione ieri [illegible] di Joachim Rabe e della sua famiglia, [illegible] moglie Judit e i figli Richard e Rabra, per la loro permanenza ad Alassio. [illegible] storia [illegible] signor Rabe, manager di una multinazionale tedesca, e del suo amore per Alassio inizia negli anni '70. Lui l'ha voluta raccontare in una lettera lasciata al Sindaco [illegible] segno del grande affetto che prova per la città, partendo [illegible] momento in cui, per caso, [illegible] occhi chiusi, sulla cartina del nord Italia viene scelta Alassio per le vacanze di famiglia, ripercorrendo tutte le tappe [illegible] sua vita, e delle [illegible] ad Alassio. Qui incontra la moglie, qui i figli cominciano a imparare a nuotare, proprio come lui. «Alassio è un binomio perfetto di mare e montagna, di blu e verde. Gli elementi: sassi, sabbia, acqua creano [illegible] qualcosa di dinami[illegible] drammatico, armonioso. Mio padre diceva: "la vita è breve, è un peccato perdere il proprio tempo; perché rinunciare a qualcosa che ti fa felice». [b. t.]

DA SCOLA A [illegible] E AL PERNAMBUCCO [illegible]


Donato Stanco e le sue «prede»

Due serate dedicate ai [illegible] funghi

■ Quello di Donato Stanco, dipendente del tribunale di Albenga, con i funghi è [illegible] appuntamento annuale fisso. Figurarsi quindi quest'anno, sull'onda di una stagione da record. [illegible] al solito, [illegible] battute di Stanco (è il caso di dire veramente instancabile) nei boschi dell'Alta Valbormida hanno fruttato cestini e cestini di porcini, con un esemplare che ha sfiorato i classici due chilogrammi. Ormai l'usciere del tribunale ingauno è divenuto un esperto di [illegible]osti privilegiati che tiene segreti. Intanto, [illegible] nome di «Sua Maestà Il Fungo», si svolgono serate gastronomiche [illegible] tema: oltre alla Gran Fungata del ristorante Scola [illegible] Castelbianco, che dura tutto [illegible] mese [illegible] ottobre, questa [illegible] «rendez vous» [illegible] ghiotti [illegible] frutti di bosco [illegible] ristorante Pernambucco di viale Italia [illegible] Albenga ove [illegible] celebra il gran matrimonio tra i funghi ed il pesce, due gusti prelibati [illegible] terra e [illegible] mare di Liguria, battezzati dal buon olio delle taggiasche. [r. sr.]

PREVEDE MULTE [illegible] IL SEQUESTRO DEGLI ANIMALI UTILIZZATO PER L'ACCATTONAGGIO IN STRADA

Ordinanza contro i barboni

Alassio, preparata da Lega Nord e An

Barbara [illegible]
ALASSIO

[illegible] a 300 euro con contestuale sequestro degli animali. Questa la pena proposta dalla Lega Nord e da Alleanza Nazionale in un'ordinanza che i due partiti hanno fatto pervenire al sindaco di Alassio [illegible] proposta per risolvere il problema dell'accattonaggio. Un problema che in estate stava diventando insostenibile. L'accattonaggio è [illegible] derubricato, che [illegible] può essere perseguito ma che di fondo porta con sè problemi di non poco conto.

Dalle pagine del sito della Lega Nord era iniziata una polemica proprio [illegible] questo problema. [illegible] sindaco Marco Melgrati aveva incaricato i rappresentanti della Lega Nord di trovare un mezzo per poter risolvere, o cercare di risolvere, il problema dell'accattonaggio.

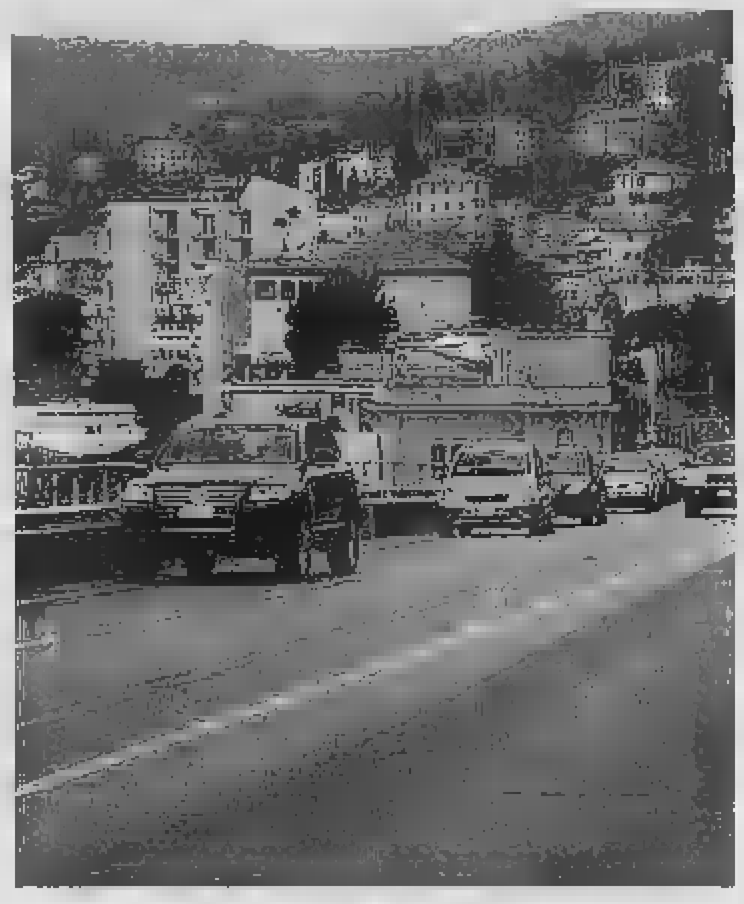
[illegible] dell'ultimo incontro, in particolare, ci si [illegible] soffermati sul fenomeno dell'accattonaggio da parte di persone maleducate che, spesso [illegible] preda ai fumi dell'alcol, disturbano [illegible] quieto vivere ed il decoro della nostra cittadina», spiegano i rappresentanti dei due partiti. Proseguono: «Considerato che questi personaggi sono accompagnati da cani che muovono a compassione i passanti, abbiamo scovato diverse leggi che possono [illegible] utilizzate allo scopo di scoraggiarli e, probabilmente, allontanarli. Con i richiami a queste leggi ed ispirandoci ad analoghi provvedimenti [illegible] Comuni di [illegible] e Milano, abbiamo steso una Ordinanza che abbiamo consegnato al Sindaco affinchè possa farla propria impegnandosi a farla rispettare».

«Condivido quanto fatto [illegible] Lega Nord e Alleanza Nazionale, che ringrazio per la collaborazione. Penso che si possa approvare, ancorché spero che [illegible] questa ordinanza si riesca a porre un ulteriore freno all'accattonaggio. L'ho data agli uffici che stanno valutando tutti gli aspetti legali. Non appena i dirigenti [illegible] daranno il loro parere favorevole, verrà promulgata. Esiste già una delibera [illegible] questo tipo, che vieta l'accattonaggio con i cani. Ma forse il reiterarla e renderla più specifica contribuirà a scoraggiare queste persone», ha sottolineato in merito Marco Melgrati.

[illegible]

Un successo il centro sociale per anziani

■ Dal commento delle notizie dei quotidiani alla proiezione [illegible] film o documentari, per poi passare ai pomeriggi danzanti a[illegible] laboratori di computer, ai tornei di [illegible] e [illegible] feste a tema. E' "Argento vivo", il centro [illegible] ricreativo per anziani di Alassio [illegible] aperto da poco meno [illegible] un [illegible] in [illegible] Piemonte, in [illegible] centrale e quindi facilmente raggiungibile. Un punto di ritrovo per tanti anziani che in questo modo passano un pomeriggio in compagnia [illegible] altre persone. Aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 [illegible] 18.30 ha colmato un [illegible] in questo settore. La quota di iscrizione annuale ammonta a 10 euro per i residenti [illegible] per i turisti che soggiornano negli alberghi di Alassio, 15 euro per i non residenti. «Ci stiamo avvicinando all'anno di apertura. Si tratta di un servizio nuovo che ha dato grandi soddisfazioni in questi mesi», spiega l'assessore alle politiche sociali [illegible] Zioni. Prosegue: [illegible] un servizio molto richiesto che mancava. Mi sono attivata per cercare locali più grandi. Certamente mi ha[illegible] fatto piacere [illegible] questo spazio perché centrale, ma anche perché [illegible] da [illegible] collaborazione con la Croce Bianca, proprietaria dei locali. Durante la mia ricerca avrei trovato locali più ampi, ma leggermente decentrati. Le persone che utilizzano il centro sociale per ora preferiscono invece rimanere in via Piemonte». Il [illegible] sociale va a completare un'offerta per la terza età che punta sui corsi [illegible] attività motoria, [illegible] lezioni [illegible] piscina, i soggiorni termali e le gite. «Sono diverse le occasioni [illegible] svago proposte, come ad esempio la gita [illegible] Langhe [illegible] a Roma, [illegible] febbraio», ricorda ancora l'assessore Zioni. Novità della programmazione l'organizzazione di conferenze, con la presenza di esperti, inerenti proprio la terza età. «Sia io che gli operatori della Gesco che si occupano dell'animazione nel centro, siamo soddisfatti del lavoro che viene portato avanti, anche perché [illegible] il tempo [illegible] è formato un gruppo [illegible] ed affiatato [illegible] persone che frequentano il centro. Le [illegible] attività hanno dato la possibilità di approfondire anche [illegible] conoscenze interpersonali», conclude l'assessore. [b. t.]


Ad Alassio nuova ordinanza contro il fenomeno dell'accattonaggio

in breve

LA SAR POTENZIA IL PARCO MEZZI
La Sar (Società Autolinee Riviera) potenzia il suo parco automezzi con l'acquisto di un innovativo autobus Volvo 9700 che entrerà a far parte degli Autobus Gran Turismo. La nuova macchina sarà presentata alle autorità e al pubblico giovedì prossimo, alle 11,30, nei giardini antistanti il Comune di Alassio, presente l'assessore regionale ai trasporti Luigi Merlo. [r. sr.]

BOMBOLA INCENDIATA IN UNA VILLA DI CISANO
Scampato pericolo a Cisano sul Neva ieri mattina intorno a mezzogiorno. I vigili del fuoco sono intervenuti in una villetta per un incendio ad una bombola sistemata nel retro della casa. Per fortuna le fiamme erano circoscritte alla bombola e sono state spente velocemente dai pompieri che hanno poi provveduto a verificare la sicurezza di tutta l'area. [b. t.]

PER L'ASSESSORE PELUFFO L'ALBENGA-CEVA E' UN PROGETTO DA VERIFICARE

«Il Ponente non è trascurato»

La Provincia replica alle accuse al Piano territoriale

ALBENGA

La Provincia replica alle critiche mosse al suo Piano Territoriale di Coordinamento (Ptc), tacciato di trascurare il ponente. Dice una nota di Palazzo Nervi: «Contrariamente a quanto affermato, il PTC individua nel Ponente Savonese un ambito strategico interessato da due progetti integrati. Il Progetto Integrato 3 riguarda, infatti, gli ambiti costieri del Finalese e dell'Albenganese e individua la riorganizzazione infrastrutturale del corridoio litoraneo come elemento fondamentale per l'innovazione del sistema turistico, la riorganizzazione insediativa della Piana di Albenga e l'integrazione dell'offerta turistica costiera con l'entroterra. Il progetto integrato 5 si concentra inoltre sul tema dello spazio rurale e della valorizzazione dell'entroterra [illegible] obiettivo fondamentale su cui costruire la strategia di intervento facendo riferimento ai quattro ambiti territoriali».

Continua il comunicato: «Per quanto riguarda invece [illegible] interventi sul sistema delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti contenuti [illegible] progetti integrati, il PTC rinvia allo studio di fattibilità per la verifica circa l'opportunità di realizzare l'Autostrada Albenga-Garessio-Ceva». A seguire il ragionamento della nota, di fronte [illegible] parte del Cipe di [illegible] milioni [illegible] (come 30 per cento di un progetto che sarà ammesso al finanziamento attraverso un «project financing») la Provincia dice testualmente di «Voler verificare l'opportunità di realizzare l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva».


L'assessore Roberto Peluffo

L'Assessore provinciale all'urbanistica Roberto Peluffo [illegible] dichiarato: «Durante l'iter [illegible] formazione del PTC [illegible] sono tenute le Conferenze di Pianificazione con le Amministrazioni che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e pertanto ritengo che le scelte che [illegible] state fatte, siano condivise. In ogni caso sono pienamente disponibile ad un confronto sulle priorità degli interventi sul [illegible] autostradale e, infatti, la Provincia durante l'incontro con il ministro Lunardi per l'aggiornamento [illegible] infrastrutture liguri, ribadirà alla Regione e al Ministero, l'importanza di concentrarsi sulla viabilità provinciale». Ma se il Ptc rappresenta la volontà della Provincia, andando ad individuare le «sue» priorità, perché, dopo aver ascoltato i comuni, [illegible] si dice nella nota, Peluffo è ora disponibile «ad un confronto sulle priorità»? [r. sr.]

L'EX VELISTA: «MANCA UNA PRESENZA POLITICA FORTE PER RISOLVERE IL PROBLEMA»

Incertezza sul futuro della Gallinara

Agostino Sommariva si dimette dalla società mista «L'Isola»

[illegible]

Per [illegible] Gallinara finisce [illegible] tentati[illegible] di valorizzazione da parte della società [illegible] «Isola srl» (formata per metà [illegible] Comune di Albenga e per metà dai proprietari). A decretare la fine dell'esperimento è Agostino Sommaria, consigliere [illegible] amministrazione dell'«Isola srl», il quale, nell'organigramma della proprietà, rappresenta storicamente la presenza albenganese, conferma la voce delle sue dimissioni. Sommariva dice: «Do le dimissioni perché allo stato attuale non ci sono più i motivi per l'esistenza della società. Scaduti i due anni della sua esistenza a termine predefinito, ritengo si debba procedere alla liquidazione».

Sommariva spiega: «Sia chiaro che ho fatto parte del direttivo dell'srl senza percepire [illegible] si, [illegible] solo dalla volontà di valorizzare l'isola, nell'interesse generale. Parlando da semplice albenganese posso dire che se la Gallinara fosse stata in provincia [illegible] Imperia [illegible] problema sarebbe stato risolto. Ci manca qualcuno che con la sua autorevolezza pren[illegible] in [illegible] situazione e [illegible] risolva».

Sommariva smentisce, inoltre, la notizia pubblicata dal settimanale L'Espresso che mette la Gallinara fra le isole del Mediterraneo in vendita. «La Gallinara non è in vendita», dice l'ex velista olimpionico, titolare di un'azienda agricola e di un frantoio, nelle mura medioevali. Fra molte imprecisioni (si afferma che la chiesetta, costruita nel 1919, sarebbe «medioevale» e [illegible] ci sarebbe un inesistente «vecchio monastero riadattato»), l'articolo del settimanale romano afferma che la Gallinara sarebbe [illegible] vendita per un costo di 14 milioni di euro. Cifra assolutamente [illegible] dalla realtà, poiché la bella isola di 11 ettari di superficie non potrà mai avere un valore superiore al suo prezzo di esproprio [illegible] Gallinara è parco regionale e quindi, con i soldi alla mano, la parte pubblica, Comune e Regione, potrebbero procedere all'esproprio), che è valutato fra i 4 e i 6 milioni di euro, compreso il valore dei fabbricati e delle poche attrezzature esistenti. [r. sr.]

[illegible]

L'Ulivo difende il sindaco

■ Levata di scudi nel centrosinistra in difesa della giunta Tabbò, dopo le accuse lanciate dalla Lega Nord [illegible] moschea, politica urbanistica e gestione del consiglio comunale. «Le storie personali e politiche dimostrano che questa maggioranza non è composta da un gruppo di cementificatori [illegible] scrupoli, forieri di una cultura oscurantista, come è semmai la coalizione [illegible] quale la Lega è ben integrata», replica Rosa Bellantoni, coordinatrice dei Riformisti [illegible] l'Ulivo. «Siamo [illegible] che il sindaco continuerà [illegible] apprezzato lavoro [illegible] che la gente saprà discernere tra chi opera per il bene comune e chi fa demagogia», aggiunge il segretario della Margherita, Andrea Rovere. [r. sr.]


L'isola Gallinara

Iniziative culturali, potatura con tecniche di «tree climbing» e degustazioni

Montegrosso «incorona» la castagna

Da oggi a domenica 36ª edizione della festa

[illegible] PIAN LATTE

Ci sarà anche un'esibizione, se si può ritenere tale, di tree-climbing, ovvero di arrampicata sugli alberi. No, non si tratta dell'ultima moda in fatto di sport estremi ma di una particolare tecnica per potare i castagni. E' la novità, una delle tante, che propone la 36ª edizione della Festa della castagna, uno degli appuntamenti che maggiormente connotano il nostro entroterra e i suoi prodotti. Si terrà a partire da oggi e fino a domenica compresa, a Montegrosso Pian Latte. L'organizzazione è merito del Comune, sindaco Riccardo Cordeglio in testa, della pro loco, ma tanti altri enti [illegible] in qualche modo nel programma ufficiale, con idee, iniziative, spazi.

Uno degli enti è il Centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola di Albenga, che aderisce alla Camera di commercio di Savona. Proprio oggi i suoi rappresentanti [illegible] treranno alle 9,30 una torma di ragazzini delle elementari per avvicinarli all'ambiente in [illegible]do semplice e divertente con, [illegible] trait d'union, il personaggio Prezzemolo.

«Spiegheremo loro - anticipa Giovanni Minuto, direttore del Centro - come si possono sfruttare materiali alternativi alla plastica. Faremo vedere vasi dove mettere a coltura fiori e piante, realizzati [illegible] amido di mais, prodotto biodegradabile, e della s[illegible] sostanze saranno piatti e posate [illegible] cui [illegible] la colazione. Ci saranno oggetti che si scioglieranno a contatto con l'acqua. Il nostro intento ecologico fa parte nel progetto "Life-ambiente" che è possibile consultare sul [illegible] Internet "sv.camcom.it"».

Il Comune non dimentica di saldare l'atmosfera «festaiola» con gli intenti più seri legati alle tradizioni e all'economia locale. Ed ecco che domani pomeriggio, a partire dalle 15, presso la sala del Comune, in piazza Caduti, il convegno «Api e agricoltura: un binomio inscindibile». Aprirà i lavori Raffaele Cirone, presidente della Federazione apicoltori italiani a [illegible] aderisce l'Apiliguria. Tra gli argomenti che verranno sviscerati, l'impollinazione dell'olio con le api e le nuove acquisizioni scientifiche nella lotta ai parassiti. «Anche questo è un contributo culturale che mira a impreziosire l'avvenimento», sottolinea Renato Adorno, assessore della Comunità montana Alta Valle Arroscia e rappresentante del Gal (Gruppo di azione locale).

La giornata [illegible] della festa della castagna [illegible] domenica. Si parte alle 11 con la dimostrazione, a cura della Coldiretti di Imperia, di una potatura del castagno in località «Croexa» poco sopra il borgo (il visitatore non si spaventi: una volta in paese troverà tutte le indicazioni necessarie). Il torinese Massimo Rocca, 30 anni, diplomato alla Scuola Forestale di Ormea darà una dimostrazione di co[illegible] si possano potare [illegible] alberi secolari con tecniche prese a prestito dall'arrampicata e dal free-climbing, in tutta sicurezza e con grande abilità, ai limiti del funambolismo. A illustrare da terra ai presenti l'effi[illegible] delle tecniche sarà Luca Francardo, tecnico delle Coldiretti. «Il castagno ha [illegible]pre rivestito una grande importanza per l'economia della vallata - sottolinea il sindaco di Montegrosso, Riccardo Cordeglio - Il recupero della coltivazioni fa parte di una politica più ampia di vlorizzazione del territorio. I visitatori potranno vedere all'opera [illegible] essicatoio, macchina d'epoca, rimessa in funzione da Donatello Sciandinis.

Sempre a cura della Coldiretti, verrà spiegato [illegible], dalla materia prima, la castagna, si producano, farine, marmellate. Indubbio che l'argomento finirà col po[illegible] a parlare della [illegible] bianca, una delle ricchezze della tradizione di Montegrosso, che per Ernesto Casasso, direttore provinciale della Coldiretti, [illegible] proprio biglietto da visita». I piatti tipici faranno da cornice ai discorsi: potranno essere gustati sul posto oppure acquistati, per chi vuole portare a [illegible] un sapore che l'ha colpito. La degustazione dei prodotti tipici dell'associazione di Comuni che aderiscono al consorzio della Cucina bianca avverrà intorno a mezzogiorno, in uno spazio denominato per l'occasione cortile del gusto.

Completano il programma [illegible] a partire dalle 14,30, sempre sotto l'occhio vigile delle telecamere di Imperia Tv: una ricostruzione storica del mondo contadino; un omaggio all'autunno con le composizioni dei [illegible]stri fiorai imperiesi; la battitura delle castagne con il vecchio Landini a testa calda; la presentazione dei prodotti dei due alpeggi di Montegrosso; l'angolo del gusto con la strada dell'olio e del vino; la scoperta dei prodotti del caseificio Alberti; l'esperienza del Paese-Hotel; la visita all'eco-museo del territorio dedicato alla castagna. Infine esibizione in piazza con la band di Sandro Moreno e il gruppo folcloristico «La campanassa».

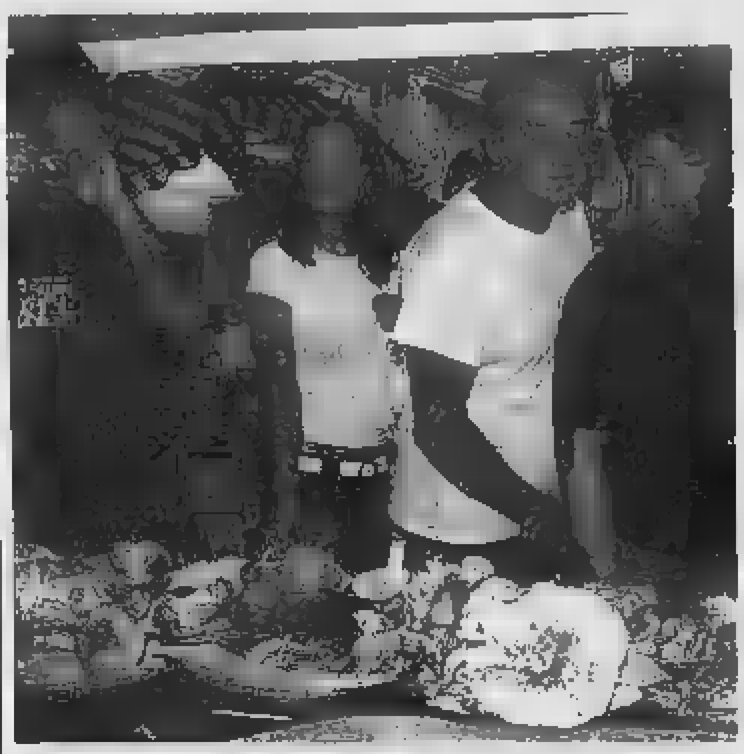


Una foto relativa alla conferenza stampa di presentazione della [illegible] della Castagna a Montegrosso

Domenica i consigli degli esperti per imparare a conoscere le specie commestibili

In paese un ospite d'eccezione: il fungo

Mostra organizzata dall'associazione «Bresadola»



A Montegrosso anche [illegible] di funghi a cura del gruppo «Bresadola»

MONTEGROSSO

Come si può unire l'utile al dilettevole. Domenica, a partire dal mattino, all'interno del centro storico, i visitatori potranno chiedere [illegible]sigli e informazioni preziose, che possono contribuire a salvare [illegible] vita, agli iscritti del gruppo micologico «Bresadola». I suoi rappresentanti saranno presenti con una mostra, nella quale esporranno almeno cinque varietà di funghi.

Gli ospiti saranno chiamati a distinguere le specie commestibili da quelle velenose. «Troppi sono stati in questi ultimi giorni gli incidenti legati al consumo di funghi velenosi», afferma Mario Bozzano, attivissimo presidente del sodalizio, che ha in mente la cau[illegible] di recenti episodi finiti [illegible] una disperata corsa all'ospedale.

Aggiunge Bozzano: «A Montegrosso esiste una vera e propria cultura del fungo: ne abbiamo approfittato per dare il nostro contributo. L'intento principale quello di investire nella prevenzione e anche queste occasioni aiutano a diffondere i principi che devono animare gli appassionati: prudenza, conoscenza, rispetto. Poi, ovviamente, ne approfittiamo per farci conoscere. Lunedì prossimo, a proposito, iniziamo un utilissimo corso di introduzione alle [illegible] funghi. Si tiene a partire dalle [illegible] nella nostra sede di viale Europa 17 a Imperia. In seguito le lezioni si terranno nell'attigua sala consiliare, sempre rientrante nel complesso che fa capo alla quarta Circoscrizione».

Il gruppo Bresadola, attraverso presìdi denominati «stazioni» tiene una sorta di censimento dei funghi. Un'opera meritoria perchè è un modo [illegible] un altro per tenere sotto controllo il territorio e impedirne gli oltraggi. «Quest'anno - aggiunge Bozzano - si è [illegible] una buona percentuale di nascite. Ma, parallelamente [illegible] del numero di esemplari, si assiste a un progressivo depauperamento delle specie. Tanti più porcini e cicaletti. Ma mancano all'appello mazze di tamburo, gallette, le trombette da morto e altre specie anche non commestibili. Ciò ci preoccupa perchè tutte contribuiscono con la loro presenza all'equilibrio del sottobosco».

COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE - PRO LOCO DI MONTEGROSSO PIAN LATTE

14-15-16 Ottobre 2005

XXXVIª FESTA DELLA CASTAGNA

Venerdì 14 Ottobre 2005

Ore 9,30
Montegrosso [illegible]
un paese [illegible] i bambini...

Incontro dedicato ai ragazzi delle scuole elementari per avvicinare i giovani all'ambiente in modo semplice e divertente [illegible] Prezzemolo e "le dumure et [illegible] vira" Progetto LIFE-AMBIENTE a cura del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di ALBENGA.

Sabato 15 Ottobre 2005

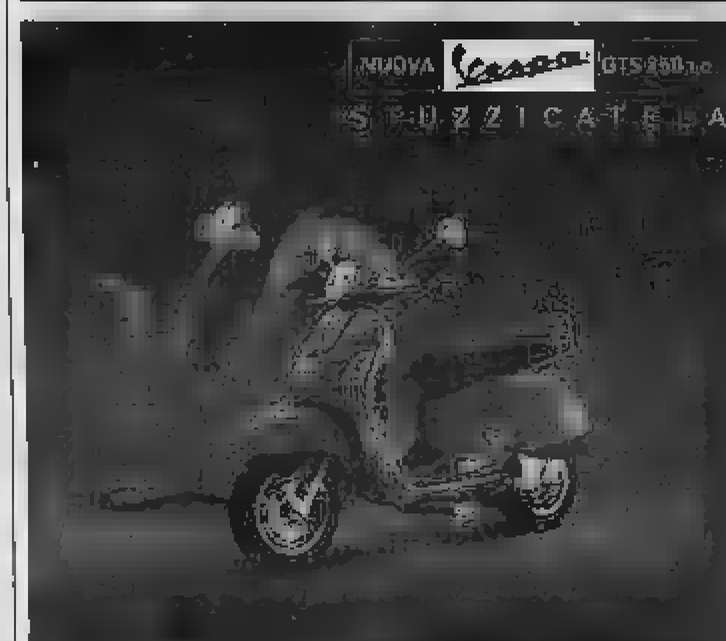
Ore 15:00 Presso la sala del Comune in Piazza Caduti 1° convegno su:
API E AGRICOLTURA: UN [illegible] INSCINDIBILE a [illegible] APILIGURIA, associazione ligure aderente alla FAI, Federazione Apicoltori Italiana con i relatori:
Ore 15:00 Apertura dei lavori *Dottor Raffaele Cirone - Presidente FAI*
[illegible] 15:15 Saluto [illegible] Pres. Ass. Apiliguria
Ore 15:30 Saluto [illegible] Sindaco [illegible] Cordeglio e delle Autorità *Giancarlo Cassini* - Assessore Regionale all'Agricoltura, *Paolo Ceppi* - Assessore Provinciale all'Agricoltura, *Federico Barli* - Assessore Provinciale all'Agricoltura (La Spezia), *Renzo Brunengo* - Pres. Comunità Montana Alta Valle Arroscia, *Agnese Vinai* - Ass. Comunità [illegible] Alta Valle Arroscia, *Riccardo Giordano* - Presidente CIA Imperia, *Franco Formigoni* - Funzionario Regione Liguria Dipartimento produzioni agroalimentari.
Ore 15,45 1° intervento "Problematiche dell'impollinazione dell'olivo [illegible] Api" *Prof. Mauro Pinzauti* - Docente di Apicoltura e Apidologia Università degli Studi di Pisa; 2° intervento "Nuove acquisizione scientifiche nella lotta alla Varroa" *Dott. Antonio Felicioli* - Ricercatore e docente di Biochimica Università degli Studi di Pisa
Ore 18.00 Conclusione [illegible] lavori e Dibattito *Dott. Raffaele Cirone*
Ore 18,30 Per tutti i partecipanti [illegible] con le specialità della Cucina Bianca

Domenica 16 Ottobre [illegible]

Ore 11,00 Dimostrazione di potatura del castagno con tecnica di TREE CLIMBING nell'area dimostrativa appositamente allestita a cura della Coldiretti di Imperia
Ore 12,00 Il Cortile [illegible] - Degustazione dei prodotti tipici dell'Associazione dei Comuni [illegible] Cucina Bianca
Ore 14,30 [illegible] 36ª Festa [illegible] Castagna
Ricostruzione del mondo contadino - Omaggio all'autunno, [illegible] le composizioni dei maestri Fiorai Imperiesi - La battitura [illegible] castagne attraverso i [illegible] attrezzature d'epoca [illegible] il vecchio Landini a testa calda.
Gli alpeggi di Montegrosso [illegible] Latte presentano i prodotti della nostra terra
L'angolo del gusto con "La strada del vino e dell'olio [illegible] alpi al mare"
[illegible] tradizione alla modernità, alla scoperta dei prodotti dell'Azienda Alberti
"Castagne e turismo", l'esperienza [illegible] Paese Hotel
...Da visitare [illegible] del territorio dedicato alla Castagna "Il [illegible] addomesticato"
Musica in piazza con Sandro Moreno e la Sua Band e il gruppo folcloristico itinerante LA CAMPANASSA.

SERVIZIO BUS NAVETTA GRATUITO





Notizie
IN BREVE

PODISMO, A TORINO IL CAMPIONATO ITALIANO PER SINDACI E ASSESSORI


Il ghemmese Davide Brusotti

Davide Brusotti si classifica 26°

■ In una splendida giornata di sole, si è corso a Torino il 4° Campionato Italiano di corsa su strada, riservato alle categorie Sindaci, Assessori, Consiglieri e dipendenti degli Enti territoriali. La corsa partiva da Caselle per finire a Venaria, percorrendo circa 11 km tra asfalto e sterrato, si tagliava il traguardo nello splendido scenario della Reggia dopo aver percorso gli ultimi 500 metri all'interno dei giardini reali. Tra questi c'era anche il consigliere di minoranza di Ghemme Davide Brusotti, giunto 26° assoluto su 141 classificati, e 2° nella categoria Consiglieri Senior con il tempo di 43'38" «Un momento particolare di emozione - dice Brusotti - è stato quando il sindaco di Ciriè, ha nominato il Comune di Ghemme chiamandomi sul palco. La manifestazione il prossimo anno si terrà a Catania e quasi sicuramente vedrà la mia partecipazione». [p. u.]

BASKET, LE NOVARESI DI A2 PREPARANO LE TRASFERTE DI TRAPANI E FABRIANO


Il pivot dell'Ignis Tuukka Kotti

Aironi con Mathis Ignis senza Kotti

■ Entrambe in trasferta le due novaresi nel terzo turno di LegAdue. La Cimberio Novara, che quasi certamente avrà ancora Mathis in cabina di regia per consentire l'inserimento di Pledger, domenica sera scende in campo a Trapani nel posticipo trasmesso dalle telecamere di Rai Sport Sat. Più difficile il recupero di Alberti, che potrebbe dare qualche minuto nella sfida interna con Pavia tra due domeniche. Non se la passa bene neppure l'Ignis Castelletto, atteso domenica pomeriggio nella tana di Fabriano, dell'ex allenatore gialloblù, Meo Sacchetti. Nell'allenamento di martedì, infatti, il pivot finlandese Kotti ha riportato una distorsione a una caviglia che potrebbe mettere in forse il suo impiego sul campo marchigiano. Nota lieta, invece, la nascita della piccola Ginevra, figlia di Cristian Mayer e della moglie Giusy. [m. p.]

HOCKEY PISTA. DOMANI PARTE IL MASSIMO CAMPIONATO DI ROTELLE

E' caccia al Follonica squadra pigliatutto

La squadra toscana dei fratelloni troppo forte per la concorrenza
Ci provano Bassano e Prato, subito dopo ci sono Roller e Novara
Gli azzurri anticipano questa sera l'esordio sulla pista di Viareggio


Il duello tra il difensore Franco Pellice e il bomber Franco Amato è destinato a nobilitare il derby dell'hockey fra Novara e Roller

Renato Ambiel
NOVARA

Parte la caccia al Follonica campione d'Italia e super favorito per una conferma. Lo squadrone toscano già forte dei fratelli Bertolucci, Michielon e Mariotti si è ulteriormente rinforzato con il difensore Sergio Silva dal Prato e il portiere della nazionale portoghese Guilherme Silva dall'Oliveirense. La stagione scorsa ha fatto tris: scudetto, coppa Italia e Coppa Cers. Quest'anno ha già iniziato alla grande vicendo la Supercoppa contro il Bassano. Si va alla ricerca della prima antagonista dei toscani con un bel gruppone di squadre protagoniste sul mercato e in cerca di conferme (come Bassano e Prato) ma anche portatrici di uno stimolante progetto che vuole coniugare qualità e valorizzazione dei giovani (è il caso di Viareggio e Valdagno). Ma la caccia ai campioni d'italia non sarà l'unico motivo d'interesse in un torneo che si preannuncia tra i più interessanti per quanto riguarda la qualificazione alle Coppe europee e l'ingresso nei play off scudetto. Di questo gruppone intermedio fanno parte le due novaresi: il Roller che vuole confermarsi tra le prime squadre in campo nazionale e il rinnovato Novara che, dopo la fusione, ha stilato un programma a medio termine per tornare grande. Per quest'anno gli basterebbe risultare competitivo a tutti i livelli.

Venendo alle due squadre Novaresi diremo che gli azzurri di Piscitelli scendono in pista già questa sera a Viareggio alle 21 nell'anticipo contro i versiliesi che giocano sempre al venerdì. «La squadra di Cupisti si è notevolmente rinforzata con l'ingaggio del nostro Molina e di Monti[illegible] - ammette il ds del Novara Gerry Murante - ma in coppa Italia abbiamo avuto modo di constatare che possiamo tenere testa ad un simile avversario che ci ha sconfitti di misura. Abbiamo la consapevolezza di potercela giocare con tutti, puntiamo molto sulle coppe Europee per crescere progressivamente tenendo fede al nostro progetto di riportare il Novara a battersi ai massimi livelli».

Il Roller di Marcon giocherà invece domani sera al Dal Lago (ore 20,45) ospitando il Salerno, formazione ostica nelle cui file milita da quest'anno l'ex Mastropierro. Il Roller, che potrà disporre di Amato guarito da uno stiramento, ha definitivamente rinunciato al giovane attaccante olandese Boogers. E' ancora in fase di adattamento lo spagnolo Hinojal. Ha rinunciato a giocare Pranovi e così le potenzialità offensive dei «rossi» si riducono alle invenzioni di Amato.

ARIATTI UN NOVARESE SEGRETARIO DELLA LEGA

«Recuperate grandi piazze come Vercelli»

NOVARA

Al buon funzionamento del campionato di hockey ed alla sua diffusione, contribuisce, con un peso non indifferente, il segretario novarese della Lega Cesare Ariatti.

Che stagione sarà? «Equilibrata, a dispetto di quel che si dice. Penso che i campioni in carica abbiano troppi impegni a livello di coppe e dovranno dosare le loro forze per riuscire a prevalere. A Novembre e dicembre si giocato tutto, a livello internazionale trovandosi di fronte il Barcellone prima in coppa di campioni e poi nella coppa continentale. Questi impegni potrebbero incidere sugli equilibri del campionato. I concorrenti diretti avranno maggiori possibilità di ridurre il gap che esiste in partenza».

Quali le maggiori novità? «La massima serie ritrova due piazze importanti come Vercelli e Trissino. L'hockey riabbraccia piazze storiche per questa disciplina sportiva come Vercelli, Modena e Reggio Emilia che dovrebbero contribuire a recuperare l'interesse degli sportivi. Ricordiamo poi che dopo l'assegnazione dello scudetto l'estate prossima si disputeranno in Italia i campionati Europei. Siamo impegnati in un grosso sforzo per la diffusione del nostro sport. Tutte le settimane, al martedì sera, RaisportSat trasmetterà alle 20,30 una partita in diretta. Ad inaugurre la stagione, martedì sarà l'anticipo della secodna giornata Valdagno-Roller Novara».


Cesare Ariatti segretario Lega Hockey

Ma anche l'emittente ufficiale dello sport novarese, Radio Abc (Fm 88.9) trasmetterà in diretta con radiocronaca di Moreno Spina tutte le partite di campionato (incominciando da questa sera) e di coppa Cers del Novara cui seguiranno le interviste a caldo dei giocatori e dei protagonisti degli incontri. [r.amb.]

ALTRA NOVITA' L'INTRODUZIONE DEL GOLDEN GOL

Rigore si eseguirà solo col tiro secco

NOVARA

La prima giornata di campionato propone domani sera alle 20,45, alcuni scontri interessanti. I campioni d'Italia del Follonica ricevono la visita del Valdagno, arbitra Dal Prato; il Prato gioca con la Salernitana arbitrerà Perrone; il Modena riceve l'Amatori Lodi, arbitro Fermi; il Trissino ospita l'Amatori Reggio Emilia arbitra Di Domenico; l'Amatori Vercelli, che ha perso Eros Marcon, rientrato al Roller Novara, esordisce con una trasferta proibitiva nella tana del Bassano, dirige Corponi.

Da questa stagione sono state introdotte alcune novità a livello regolamentare per cercare di rendere più avvincente lo spettacolo. L'innovazione più significatva è sicuramente quella del tiro di rigore che torna ad essere secco con la pallina sul dischetto a metri 5,40 dalla linea di porta. Il portiere non potrà muoversi se non fino alla sua lunetta ma solamente dopo il fischio dell'arbitro. Fino a ieri era possibile accompagnare il tiro e così le percentuali di realizzazioni della massima punizione sono notevolmente diminuite. Nelle competizioni ad eliminazione diretta in caso di parità si andrà ai supplementari con la regola del golden gol. La prima squadra che segna è qualificata, una regola che vale anche per evitare le situazuioni di parità durante i play off e play out. [r.a.]

in breve

■ **PUGILATO**
Buoni risultati per tre pugili della Novara boxe impegnati nell'ultimo fine settimana a Cigliano (Torino) in una riunione a livello regionale. Il peso medio Amato ha perso ai punti contro il più robusto ed esperto De Nardi. Due successi invece per gli juniores. Stefano Gobbato ha disposto agevolmente di D'Angelo (Berge Torino) dopo averlo dominato per quattro riprese. Bene anche il welter Zanni che ha superato il torinese Ferrero in virtù di una migliore tecnica ed una scelta di tempo che gli ha permesso di bloccare sul nascere gli attacchi dell'avversario. [r. l.]

■ **TRIATHLON**
Penultimo appuntamento di stagione per i fratelli novaresi del triathlon Andrea ed Emilio D'Aquino. Domani e domenica i due atleti del centro sportivo carabinieri saranno impegnati nell'Itu event di Palermo su distanza olimpica (1,5km di nuoto. 40 km di bici e 10 km di corsa a piedi). Si tratta di una sorta di allenamento in vista della finale di Coppa Europa il 29 ottobre nella località turca di Alanya. [r. l.]

■ **MOTOCROSS**
La stagione del motocross provinciale si conclude domenica a Bellinzago con il tradizionale appuntamento della «3 ore a terne», organizzata dal moto club padrone di casa guidato da Olivia Bagnati. I centauri gareggiano in team formati da tre piloti. Vince la terna chi in tre ore completa il maggior numero di giri del circuito. [r. l.]

■ **PREMIAZIONI**
La sezione provinciale dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) ha assegnato i Premi Panchina e Fair Play per la stagione 2004/2005. Il Premio Panchina è andato agli ossolani Gianni Lipari e Angelo Laganà. Gli altri riconoscimenti sono stati ritirati da Paolo Rosa (Gozzano), Michele Spinelli (Oleggio), Marco Giromini (Cristinese), Gianfranco Mora (Dormelletto), Giancarlo Boldini (Vaprio), Franco Zanotel (Cavallirio), Stefano Benedetti (Verbanella Veveri) e Alfredo Guastafierro (Fontaneto). [s. b.]

CALCIO COPPA PIEMONTE. L'ELIMINAZIONE DEI TEAM DI ECCELLENZA

Avanza un terzetto di Promozione

Gravellona, Pombiese e Romentinese proseguono il cammino

NOVARA

Non sono mancate le sorprese in Coppa Piemonte. Eliminate tutte le squadre di Eccellenza, peraltro già ridotte alle sole Gozzano e Sparta, proseguono il loro cammino tre squadre di Promozione: il Gravellona, la Pombiese e la Romentinese.

●**Pombiese-Gozzano 2-0.** Contro ogni pronostico, la Pombiese di Alex Ferrero elimina il Gozzano di Paolo Rosa che partiva dal vantaggio di 2-1 nella partita di andata. Ai cusiani sarebbe bastato il pareggio, ma la Pombiese ha vinto il ritorno per 2-0 realizzando il primo gol con Biscuola a metà del primo tempo e raddoppiando con Corno nella ripresa. Fatale al Gozzano l'assenza dell'uomo-gol Pingitore, il capocannoniere del girone di Eccellenza, che rientrerà comunque domenica per la trasferta a Valdengo contro la Fulgor.

●**Sparta-Romentinese 0-1.** La partita di andata si era chiusa su un pirotecnico 3-3. Quella di ritorno, a Vespolate, ha visto la Romentinese di Zanardi e Pasquino superare la più titolata rivale grazie a un gol messo a segno da Guamini a un quarto d'ora dal termine. Sono così i «verdearancio» a superare il turno. La Sparta, che lo scorso anno militava in serie D, sembra essere precipitata in un vero e proprio «tunnel». Non decolla neppure in campionato, dove è ancora al palo dopo cinque partite. Il commento di Renzo Pasquino, apprezzato calciatore di un recente passato ed ora direttore sportivo della Romentinese: «Lo so che la Coppa non vale il campionato, ma vincere dà sempre una grande soddisfazione».


Piero Polli, d.s. del Gravellona

●**Valdossola-Gravellona 1-1.** Sorpresa numero tre l'eliminazione del Valdossola. Il cambio di allenatore (Fabrizio Francina al posto di Sergio Giovannone) non ha fatto scattare la scintilla. Il Gravellona di Luca Vismara e Piero Polli aveva vinto l'andata per 2-1, ma l'altra sera al «Curotti» ha rischiato l'eliminazione quando al 18' del primo tempo Cantadore ha portato in vantaggio il Valdossola. Al quarto d'ora della ripresa in un contrasto tra Fanzetti e il portiere Bozzetti il direttore di gara vede gli estremi per un calcio di rigore che lo stesso Franzetti, in campo da pochi minuti, trasforma regalando pareggio e qualificazione al Gravellona. La «querelle» tra Valdossola e Sergio Giovannone si è dunque conclusa con l'esonero di quest'ultimo dopo 8 partite: 3 di Coppa (una vittoria, un pareggio e una sconfitta) e 5 di campionato (1 pareggio e 4 sconfitte, di cui una a tavolino). L'ex difensore dell'Avellino si è detto «sereno per aver lavorato con impegno e serietà», ma anche «deluso dal comportamento del Valdossola, che lo aveva convinto a lasciare la Pievese proponendogli un progetto importante che non è invece decollato». [s. bott.]

BASEBALL. I BIANCOBLU' DOMANI A CASTENASO

Final four di Coppa Italia E.E.Ramponi sfida Arezzo

NOVARA

La lunga cavalcata in Coppa Italia dell'E.E. Ramponi è arrivata al momento decisivo. Nel weekend, il roster di Pippo Spataro scende in diamante per tentare l'assalto alla Coppa di serie B, un obiettivo che impreziosirebbe questa stagione, chiusa purtroppo senza l'approdo ai play off promozione. Decisiva, per la qualificazione alla final four, la partita di sabato sera al «Provini» contro il Poviglio, che ha visto l'E.E. Ramponi scendere in campo con Mannucci pitcher, Munforte ricevitore, Trombio prima base, Simonetti seconda, Stefano Musumeci in terza, Agostinone interbase, D'Aquino, Suçet e Fausto Musumeci esterni con Aldo Sacco battitore designato. Novara ha vinto l'incontro per differenza punti al settimo inning (12-2) contro una squadra, il Poviglio, che in regular season aveva dettato legge nel girone emiliano-romagnolo. E proprio in Emilia Romagna parte l'assalto di Novara alla Coppa: i biancoblù debuttano domani sera alle 20,30 sul campo neutro del Castenaso (Bo), contro l'Arezzo, squadra che, come il Novara, si è classificata al secondo posto nel girone G della regular season. Entrambe le compagini, che appartengono al secondo turno della semifinale e che hanno svolto tutto l'iter della Coppa, saranno precedute, nel pomeriggio di sabato, dall'incontro delle altre due semifinaliste: il Verona, squadra neo promossa in A2 in quanto vincitrice dei play-off contro il Poviglio, e il Roselle, capolista del girone G. Le vincitrici delle due semifinali accederanno all'atto decisivo della «final four» che assegnerà il trofeo e che si disputerà domenica alle 10,30, sempre sul diamante di Castenaso. Tornando ai rivali del Novara, resta da dire che l'Arezzo in campionato è giunto secondo alle spalle del Roselle con una striscia di 18 vittorie e 10 sconfitte. [m. p.]


Nazzareno Simonetti in battuta

Al Pragiarolo di Maggiora torna l'autocross per una gara decisiva del campionato italiano in gara un'ottantina di piloti





Duello tra i nostri Serini e Forti

I due si giocano il casco tricolore assoluto

MAGGIORA

Si torna a correre in questo fine settimana a Maggiora per una delle ultime e decisive gare del campionato italiano di autocross. Un campionato che vede protagonisti i piloti delle nostre province e due di loro vicinissimi al titolo.

A giocarsi il casco tricolore assoluto sono l'ossolano Stefano Serini che ha messo in carniere due vittorie, due secondi ed un terzo posto e nella classifica di categoria ha 88 punti. Ad insidiargli la posizione di leader c'è il cusiano Erminio Forti che di vittorie di classe ne ha conquistate tre andando nella classifica generale a 83 punti ed è, come punteggio, a pari merito con Luciano Casarin. A decidere il campionato sarà quasi certamente, come è avvenuto a settembre per l'Europeo, la pista di Maggiora dove si gareggerà domani e domenica. Il condizionale è d'obbligo perchè non si sa ancora se l'ultima gara in programma si svolgerà regolarmente o meno. Quest'anno, a parte Maggiora che ha organizzato ben tre corse valide per il campionato italiano, le vetture di autocross hanno gareggiato solo ad Ancona e Montagnana, in provincia di Padova. Dunque ancora una volta è stata la pista Pragiarolo, il circuito più bello e spettacolare di tutta Europa, a salvare un campionato che altrimenti non avrebbe avuto senso. Uno sforzo comunque che lo Sport Club Maggiora ha fatto con sacrificio, ma anche volentieri. Non si può infatti dimenticare che l'autocross, al pari del fuoristrada quattro per quattro, è nato proprio tra le colline maggioresi.

Oggi uno di quei protagonisti, Giovanni Magistrini, è presidente del sodalizio. Il programma della manifestazione prevede le prove libere e di qualificazioni al sabato dalle 15 alle 18 e le gare domenica con inizio alle nove del mattino e conclusione alle diciotto. Subito dopo le premiazioni della gara e probabilmente del campionato stesso. In pista si vedranno più di ottanta piloti divisi in Divisione 1 e Divisione 1/A, in Divisione 3 e Divisione 3/A; per quanto riguarda invece la gara nazionale, riservata a macchine e piloti che però non partecipano al campionato italiano, in pista ci saranno le vetture di gruppo 1 e 1/A ed i gruppi 2, 3 e 6. Queste ultime sono le monoposto limited, vetture tutte uguali con motori da 1.150 centimetri cubici di derivazione Fiat Fire. Ovviamente c'è grande attesa per la corsa di domenica soprattutto dopo il risultato della corsa di Montagnana che ha confermato la classifica del tricolore. In Divisione 1/A l'ossolano Stefano Serini è giunto secondo alle spalle di Mirco Belfiore e davanti a Ivan Sternieri. Per Serini, figlio d'arte visto che suo padre Wilfrido è già stato campione italiano, si tratta di difendere una posizione di leader del campionato dagli attacchi che soprattutto Belfiore gli sta portando con veemenza. A Maggiora il giovane ossolano vuole ben figurare, ma molto dipenderà dalla macchina. Il circuito di Montagnana ha fatto ritrovare il sorriso anche a Davide Negri. Il biellese si è imposto con autorità dominando in Divisione 1 dal primo all'ultimo giro e facendo il vuoto alle sue spalle; piloti di valore come Gimi Busato, Giuseppe Paoloni e Giorgio Nebiolo hanno solo potuto inseguire sperando in un guasto meccanico che non c'è stato. Molto bene è andato in Divisione 3/A Erminio Forti che è salito con la consueta autorità sul gradino più alto del podio guidando con maestria la sua monoposto Spitznagel spinta da un motore Opel da 1600 di cilindrata. Alle sue spalle Alessio Gallotta seguito da Federico Ferrari e da Alessandro Gallotta. In Divisione 3 il successo è arriso a Francesco Gallotta davanti a Luciano Casarin e Antonio Bizzotto. Con queste premesse e la classifica che vede Serini e Forti divisi da pochi punti a Maggiora tutto è possibile e tutti e due tenteranno l'impossibile. E c'è da giurare che lo faranno.

DUE RICONOSCIMENTI

Per ricordare Beppe e Giampiero

■ Erano due personaggi straordinari e indimenticabili. Ciascuno a modo suo e per il ruolo di competenza che rivestivano hanno dato molto allo sport dell'autocross. Gli sportivi hanno già indovinato di chi si tratta: Giampiero Zuccaro, dirigente e tra i fondatori dello Sport Club Maggiora scomparso alcuni anni fa e Beppe Tennirelli, pilota e sportivo, mancato poco meno di un mese fa e che sino all'ultimo ha voluto restare al volante della sua macchina da corsa. A Zuccaro lo Sport Club Maggiora ha voluto intitolare uno speciale trofeo e domenica sapremo a chi sarà assegnato. Gli amici di Beppe correranno domenica nel gruppo 1 con sulla fiancata della loro macchina anche il suo nome: come se il giovane omegnese fosse con loro a bordo. Non solo: a nome di Beppe Tennirelli gli amici omegnesi con in testa il pilota Pasquale Delfino metteranno in palio un trofeo al pilota più spettacolare della giornata.



Qui sopra Beppe Tennirelli il pilota scomparso. In alto a sin. Erminio Forti con la sua monoposto e l'ossolano Serini con la Renault Clio

Borgomanero e LAGHI

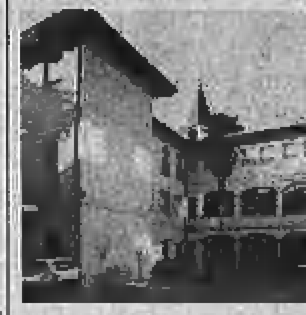
ORTA, VINI DOC E DOCG DEL NOVARESE IN PASSERELLA


Mostra nel cuore di Orta

Originale mostra al Palazzotto

■ Un fine settimana all'insegna del buon vino. La proposta non arriva dalle abituali località collinari, ma da Orta, dove il Comune ha organizzato per domani pomeriggio, nell'ambito delle manifestazioni di «Orta cultura», una mostra al Palazzotto dedicata ai vini doc e docg del Novarese. Verrà messo in vendita, a prezzo promozionale, un bicchiere che consentirà di degustare tutti i vini in esposizione, preceduti dall'illustrazione da parte di alcuni sommeller. Sotto il Palazzotto, in piazza Motta, ci sarà invece l'esposizione dei prodotti di una dozzina di cantine locali del Novarese. «Abbiamo pensato al vino - dice il sindaco Stefano Cusinato - perchè è uno dei biglietti da visita più importanti del territorio, e unito al lago può costituire un abbinamento vincente anche sotto il profilo turistico». [m.g.]

DOMANI ALLA SOCIETA' OPERAIA IL BORGOMANERESE DELL'ANNO


Il municipio di Borgomanero

Grande attesa per la nomina

■ E' in programma per domani a Borgomanero, alle 10,15, nei saloni della Società Operaia, in corso Roma, la premiazione del «Borgomanerese dell'anno». La manifestazione è organizzata dal gruppo filatelico-numismatico «Achille Marazza» e coincide con una grande mostra di collezioni filateliche che quest'anno ha come tema conduttore lo sport. Domani verrà inoltre ricordato con uno speciale annullo filatelico ed una cartolina commemorativa il sessantesimo anniversario di fondazione dell'Associazione Calcio Borgomanero. Sempre domani, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, funzionerà un ufficio postale distaccato. Domenica mattina si terrà invece l'assemblea annuale dei soci del circolo «Achille Marazza». [m. g.]

CASTELLETTO, SI CERCA DI RECUPERARE I RITARDI ACCUMULATI IN PRECEDENZA MA MANCANO ANCORA ALLACCIAMENTI IMPORTANTI

Lotta contro il tempo per il palazzetto

Il debutto del basket fissato per il 13 novembre

Franco Filipetto

CASTELLETTO TICINO

Per la conclusione dei lavori del nuovo palazzetto dello sport in via al Lago a Castelletto ci sarà qualche giorno di ritardo, era inevitabile. Nel cantiere però in questi giorni si sta lavorando alacremente: elettricisti, idraulici, posatori di parquet, muratori, falegnami, tutti sono all'opera nel tentativo di rispettare i tempi recuperando il ritardo accumulato in precedenza.

«Ho effettuato ripetuti sopralluoghi con tecnici, imprese, direttore del cantiere - dice il sindaco di Castelletto, Francesco Viale -. Ancora ieri pomeriggio abbiamo avuto un incontro con la commissione: l'impegno di tutti è volto a far sì che si possa avere l'opera ultimata per il 13 novembre, quando la squadra dell'Ignis dovrà giocare la partita interna con Imola».

Il presidente del team Marco Verdina ci spera proprio, ha preso impegni in tal senso.

I lavori riguardanti il completamento dei servizi comportano tempi assai più lunghi che non le semplici opere murarie. E' comunque questione di settimane, ormai siamo alla conclusione: per la squadra di basket la partita con Imola costituirà, finalmente, l'esordio casalingo.

Si stanno posando i servizi, Enel, gas, telefono, riscaldamento, illuminazione, tabelloni secondo quanto richiesto dalla federazioen cestistica.

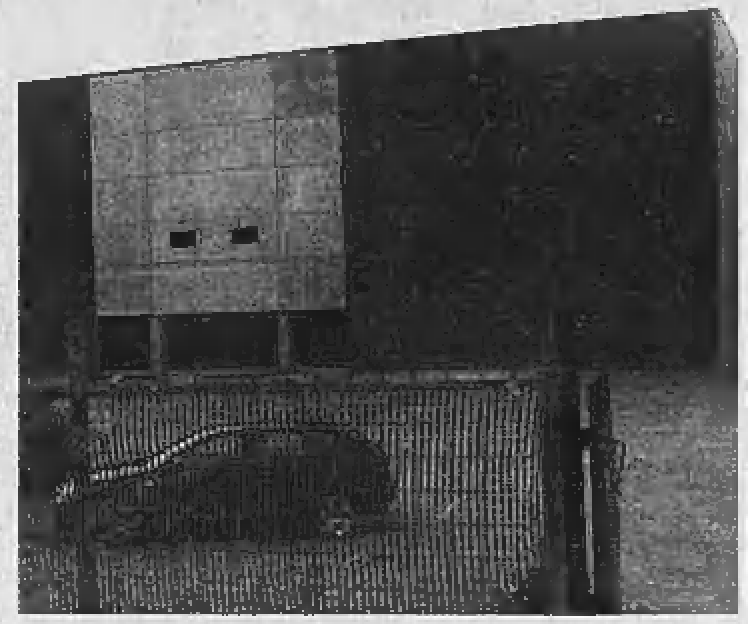
«Si è dovuto studiare una modifica alla tribuna retrattile - dice Viale - in quanto non avrebbe consentito di utilizzare, in caso di estrema necessità, le due uscite di sicurezza. Un dettaglio che si è manifestato all'ultimo momento per rispondere alle norme e alle disposizioni dei vigili del fuoco».

Nei prossimi giorni vi sarà un incontro anche con i funzionari della Prefettura di Novara per valutare i sistemi di sicurezza e le vie di accesso delle tifoserie alla struttura.

COMPLETATA LA ROTONDA ESTERNA

Tribune con 2500 posti

■ Il nuovo palazzetto, ad opere finite, potrà ospitare 2.500 spettatori, numero previsto per la serie A/2 di basket dove milita l'Ignis Draghi di Castelletto. Millecinquecento siederanno sulle tribune fisse e altri mille sulle due tribune retrattili. Si sta lavorando anche per asfaltare il piazzale interno, quello a Nord dell'edificio, dove sosteranno i giocatori e gli accompagnatori. E' stata completata la rotonda che servirà la nuova viabilità di via al Lago che per la realizzazione della nuova struttura subisce una lieve modifica. Le opere della stesura dei manti bituminosi dovrebbero essere eseguite tra martedì e mercoledì prossimi. Rimarrà momentaneamente sterrato il parcheggio antistante l'ingresso. [f. fil.]


Il nuovo palazzetto dello sport di Castelletto: ultimi lavori prima dell'apertura

CON «LA STAMPA»

Solidarietà e cucina a Telethon

ORTA SAN GIULIO

La solidarietà passa anche dalla buona cucina. Dopo il successo ottenuto nelle quattro precedenti edizioni anche quest'anno l'hotel San Rocco di Orta propone la rassegna «Esultanza dei Sapori» a favore di Telethon.

Cinque appuntamenti a tavola a partire da giovedì 27 ottobre e sino al 10 marzo del 2006 accompagnati in cucina dallo chef Fabrizio Beltrami e con la collaborazione della Coldiretti di Novara, del nostro quotidiano «La Stampa» ed il patrocinio dell'Associazione Stampa Agroalimentare.

Ad accompagnare quest'anno il progetto anche due amici della buona cucina: Alberto Gozzi, già docente della scuola alberghiera di Stresa e responsabile dell'ospitalità presso la Presidenza della Repubblica al Quirinale. Significativamente Gozzi ha voluto inviare al San Rocco una sua foto accanto al nostro Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ed al Presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

L'immagine apre la locandina degli appuntamenti e l'accostamento non è casuale: piatti italiani, e soprattutto prodotti novaresi, sono quasi a confronto con la cucina d'Oltralpe. Altri due ospiti appaiono nel menù dell'Esultanza dei Sapori: il giornalista di Radio Monte Carlo Maurizio Di Maggio che parlerà dell'iniziativa nelle sue trasmissioni ed il pittore, ormai ex-solista del mitra, Luciano Lutring. Quest'ultimo ha donato un bellissimo dipinto, raffigurante la «chiesa rossa» di Milano, teatro un tempo delle sue gesta.

«Per noi stare accanto a chi ha bisogno è un dovere morale e siamo orgogliosi di poter contribuire alla ricerca di Telethon» dice Massimiliano Maroni del San Rocco. Alla presentazione dell'Esultanza dei Sapori era presente anche Andrea Vigna che ha ricordato come lo scorso anno dal Vco e Novarese sono andati quasi 37 mila euro a Telethon. [v. a.]

LESA, CORO DI PROTESTE DEI GENITORI DEI RAGAZZI

Scuolabus affollati

«Siamo studenti di serie B»

LESA

«I nostri sono studenti di serie B, non hanno la possibilità di effettuare il viaggio verso scuola con tranquillità in quanto si trovano accalcati sui pulman, quando non addirittura appiedati perchè il mezzo è già stracarico». Ad affermarlo sono i genitori dei ragazzi che risiedono nei paesi del basso Verbano, da Belgirate ad Arona e viceversa.

Tutti studenti che sono diretti nelle scuole di Arona, sia medie che istituti superiori, sia per i ragazzi che da Arona si debbono recare gli istituti superiori verbanesi. L'argomento è stato affrontato dall'assessore all'Istruzione del comune di Lesa, Margherita Campari Pericoli: «Il problema è identico su ambo le tratte, per il pulman del mattino che sale verso Verbania, quando arriva a Solcio è già colmo, se va bene i ragazzi viaggiano in piedi, quando non ce ne stanno più rimangono a terra. La stessa cosa succede per gli autobus che provengono da Nord e sono diretti ad Arona, a volte capita che a Lesa siano già pieni. Abbiamo raccolto delle firme, siamo arrivati a 260, che inoltreremo alle autorità preposte» ha detto la Pericoli.

I genitori sono preoccupati, con l'innalzamento dell'età dell' obbligo sino a 18 anni sono sempre molto di più gli studenti che affrontano i due percorsi. L'assessore di Lesa ha già avuto incontri su questo argomento con l'assessore alla Viabilità della Provincia di Novara, Gianni Barcellini e con i funzionari, ma purtroppo il problema persiste. Si era già registrato lo scorso anno, si ripete puntualmente ad inizio dell'anno scolastico. [f. fil.]


Studenti in coda per salire sullo scuolabus

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE LE CITTA' DEL BASSO LAGO D'ORTA

Vigilanza per i comuni cusiani

Avviato progetto per un corpo di polizia locale

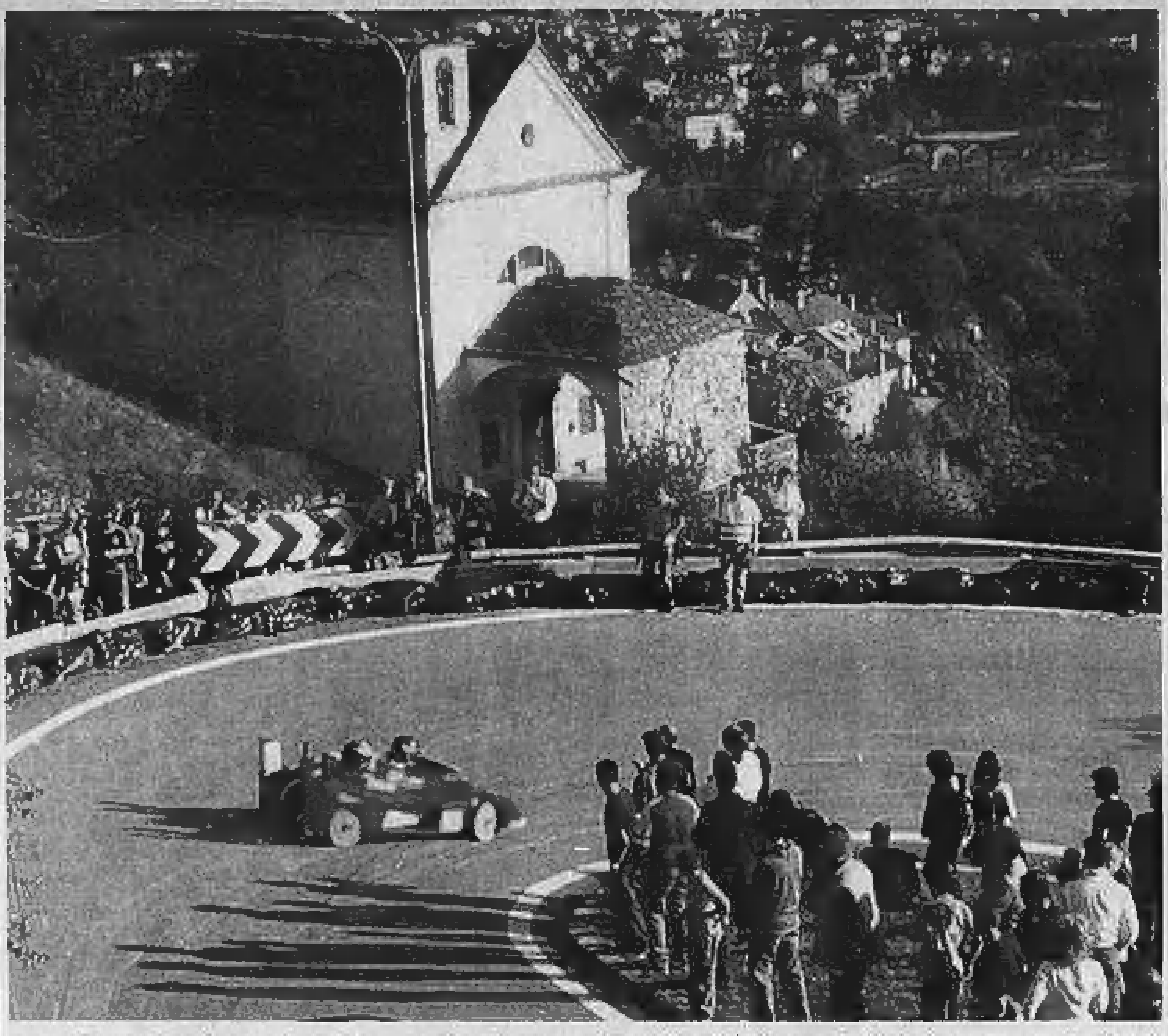
ORTA SAN GIULIO

L'Unione dei Comuni del Cusio si amplia ed avvia un progetto di vigilanza urbana per tutte le località associate.

All'associazione che riunisce le località del basso lago d'Orta hanno aderito anche Gozzano (che vanta peraltro una notevole estensione di territorio a lago e la frazione di Buccione) e Soriso, ma soprattutto l'Unione ha avviato il progetto per costituire un proprio corpo di polizia locale, che servirà tutti i Comuni associati.

«L'idea - dice il presidente dell'associazione, il sindaco di Orta, Stefano Cusinato - nasce dalla necessità di razionalizzare ed ottimizzare le risorse, sia quelle umane che quelle economiche. Siamo in una zona fortemente turistica, dove ad esempio, in estate e nei giorni festivi è assolutamente necessario potenziare il servizio di sorveglianza e di controllo della viabilità, ma un piccolo Comune non può contare su un organico ampio di vigili urbani. Allora abbiamo pensato che fosse opportuno utilizzare l'Unione per costituire un corpo di vigili che potrà essere impiegato dai Comuni aderenti secondo le proprie necessità». L'idea, che è stata lanciata dal sindaco di Pella, Ferlaino, ha trovato subito l'adesione degli altri sindaci, e presto verrà attuata.

A proposito dell'ampliamento dell'Unione a Gozzano e Soriso, Cusinato puntualizza: «Con l'adesione di queste due località abbiamo raggiunto una superficie ed una popolazione significative: oltre dodici mila abitanti con otto Comuni, e con l'Unione penso sia possibile rafforzare l'identità del Cusio. Un numero più ampio di Comuni significa avere maggiore forza contrattuale, ma soprattutto - afferma il sindaco di Orta - dal momento che la Regione in futuro concederà i finanziamenti soprattutto a chi presenterà progetti consociati tra i Comuni, questo ci avvantaggerà». [m. g.]



La «cronodiscesa» sulla strada per Prestinone. Sotto, team in azione. Alla gara, organizzata dal Moto Club Vigezzo con «La Birocia», hanno preso parte 44 equipaggi

Craveggia ha ospitato l'ottava prova del Campionato italiano

Sfida fra i monti sulle «birocie»

Festa per le miniauto senza motore

MASSIMA creatività, tecnologia limitata ma il «carretto» deve assomigliare ad un'automobile con una carrozzeria che stimoli e diverta il pubblico. E' questa la filosofia che anima gli appassionati di «Birocie», le piccole vetture senza motore, realizzate dagli stessi piloti, che si muovono lungo i pendii sfruttando soltanto la forza di gravità. Coniugando l'interesse per costruire qualcosa con le proprie mani e la voglia di confrontarsi anche in Italia è in vigore da tempo un Campionato italiano che domenica ha fatto tappa a Craveggia in Val Vigezzo per la disputa dell'ottava prova dell'edizione 2005.



Alla gara, che avuto per sfondo una cornice di spettatori nutritissima, hanno preso parte 44 equipaggi. L'iniziativa è stata promossa dal Moto Club Valle Vigezzo che ha condiviso l'organizzazione con il Club «La Birocia» di Calolziocorte in provincia di Lecco il sodalizio capofila in Italia in questa disciplina. Si è corso la cronodiscesa su una pista tracciata lungo la strada che da Craveggia scende a Prestinone.

Nella categoria Street Luge, una sorta di «skate board allungato» dove il pilota si sdraia e frena con il solo ausilio delle suole delle scarpe, ha vinto Giuseppe Bresil. Aspra e combattuta la gara per Bob singoli e prototipi vinta da Giovanni Epis. Nelle birocce gommate si è imposta la coppia Pizzagalli-Consonni. Il tandem Patea-Tonello si è aggiudicato la prima posizione nelle birocce in legno. Tra i piloti di casa i migliori risultati sono stati ottenuti dalla coppia Caretti-Guffanti e tra le donne da Simona Curotto. La suddivisione in categorie dipende dal tipo di mezzo realizzato. Le biroce devono essere costruite, come stabilito dalla Fics e dalla Ceccas, le federazioni italiana ed europea, in legno e cartone con alcune parti obbligatorie in metallo che riguardano gli assali e lo sterzo. Tra criteri da osservare nella costruzione: le ruote ed il telaio devono essere in legno; è vietato il montaggio di parti automobilistiche, ciclistiche, motociclistiche e aeronautiche.

Il modello a cui ispirarsi è il carretto: difatti è vietato l'uso di cuscinetti, ammortizzatori e qualunque altra diavoleria moderna. L'unica concessione è la bronzina su cui vengono montati gli assi delle ruote. Queste ultime devono essere in legno anche se ultimamente esiste una gara con ruote gommate. Le gare di biroce sono nate in America ed erano conosciute come Soape box race (o Speed down). Difatti tutto iniziò quando un commerciante di sapone scaglie cominciò a costruirsi dei modelli di auto con le scatole che utilizzava per trasportare i suoi prodotti.